

Parte seconda - N. 225

Anno 49

3 ottobre 2018

N. 308

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

25 GIUGNO 2018, N. 960: Modifica della deliberazione di Giunta regionale n.1117/2000 concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative al vincolo idrogeologico7

16 LUGLIO 2018, N. 1136: Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e ss.mm.ii. In attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922.....8

2 AGOSTO 2018, N. 1323: Rettifica dell'Allegato B della deliberazione n. 792/2018 in ordine alla data di apertura del prelievo in selezione del capriolo e conseguente modifica delle deliberazioni n. 800/2018 e n.885/2018.....9

27 AGOSTO 2018, N. 1397: Rettifica dell'Allegato B della deliberazione n. 792/2018 in ordine alla data di apertura del prelievo in selezione del daino e conseguente modifica della deliberazione n. 1274/2018. Istituzione di unità territoriali di gestione di pernice rossa afferenti al territorio di Rimini - ATC RN02 - ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche e integrazioni e del calendario venatorio regionale - Stagione 2018-201910

2 AGOSTO 2018, N. 1328: Nomina di ulteriori nuovo componenti del Consiglio direttivo dell'ATC PR03.....13

2 AGOSTO 2018, N. 1329: Nomina di nuovi componenti del Consiglio direttivo dell'ATC PR06.....13

27 AGOSTO 2018, N. 1390: Approvazione graduatorie, quantificazione e assegnazione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni Capoluogo di provincia) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della L.R. 14/2008 e della propria deliberazione n. 900/2018.....13

10 SETTEMBRE 2018, N. 1459: Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 6) della propria deliberazione n. 1390/2018..31

27 AGOSTO 2018, N. 1391: Definizione delle modalità di attuazione della circolare del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 luglio 2018 in merito alle condizioni di ammissibilità alla frequenza dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia della regione Emilia-Romagna dei minori i cui genitori si siano avvalsi della possibilità di presentare la dichiarazione sostitutiva34

3 SETTEMBRE 2018, N. 1404: Art. 27-BIS D.Lgs. 152/06 e art. 20 L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico regionale e provvedimento di VIA per il progetto di "Modifica dell'iscrizione nei registri provinciali per attività di rifiuti non pericolosi" proposto da Montecchi Pietro. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza dei Servizi36

3 SETTEMBRE 2018, N. 1416: Provvedimento autorizzatorio unico di VIA "Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale per miglioramento idraulico e modifica del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e per la realizzazione di una barriera fonoassorbente dello stabilimento Tampieri in comune di Faenza" proposto da Tampieri Financial Group SpA. Presa atto e approvazioni decisioni della Conferenza di Servizi sul provvedimento di VIA e sul provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018.....37

3 SETTEMBRE 2018, N. 1418: Art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e art. 20 L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA e di AIA per il progetto del "10° settore della discarica per rifiuti non pericolosi", ubicata nel comparto impianti SS309 "Romea" km 2, in comune di Ravenna proposto da Herambiente. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza dei Servizi.....40

10 SETTEMBRE 2018, N. 1436: Provvedimento di VIA relativo al progetto di installazione di un nuovo forno e linee aggiuntive con incremento della capacità produttiva nello stabilimento IPPC proposto dalla Cooperativa Ceramica d'Imola s.c. nel comune di Faenza (RA) - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99) - Modifica della DGR 159 del 5/2/201841

3 SETTEMBRE 2018, N. 1405: Approvazione del "Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio" - Legge 61/1998, L.R. 24/1998, OCDPC 83/201342

3 SETTEMBRE 2018, N. 1410: Recepimento intesa Stato-Regioni sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto. Istituzione presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL di ambulatori di medicina del lavoro per l'attuazione del programma regionale di assistenza informativa e sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto e costituzione della rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno77

10 SETTEMBRE 2018, N. 1429: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forno di Taro (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP H89H18000250002.....112

10 SETTEMBRE 2018, N. 1430: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. 24/2003 e succ. mod. - CUP B79F18001130006 119

10 SETTEMBRE 2018, N. 1440: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì. Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n.598/2018. CUP C62H18000190006 e C68E18000080006 ..126

10 SETTEMBRE 2018, N. 1441: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (FE). Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP D55J18000200006.....133

17 SETTEMBRE 2018, N. 1482: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art.7 della L.R. n.18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n.598/2018. CUP C39H18000200006 140

17 SETTEMBRE 2018, N. 1483: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F19F18000660006.....146

17 SETTEMBRE 2018, N. 1484: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP B49F18000740004 152

10 SETTEMBRE 2018, N. 1431: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 229/2018 - IV Provvedimento.....158

10 SETTEMBRE 2018, N. 1432: Attuazione Piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) - Secondo programma ciclabili - DM 468/2017 - Utilizzo graduatoria di riserva - Approvazione del programma degli interventi172

10 SETTEMBRE 2018, N. 1434: Approvazione interventi urgenti e trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Concorso finanziario ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza nel territorio regionale e modifica alla precedente D.G.R. 1257/2016.....185

10 SETTEMBRE 2018, N. 1437: Approvazione delle modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal Regolamento Forestale Regionale n. 03 del 01 agosto 2018, in attuazione dell'art.3 bis, comma 4, della L.R. n. 30/81.....196

10 SETTEMBRE 2018, N. 1438: Approvazione dei valori dei materiali legnosi da utilizzare per l'applicazione delle sanzioni per le violazioni di cui alla lettera b), comma 2 dell'articolo 15, della legge regionale n. 30/1981204

10 SETTEMBRE 2018, N. 1453: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 227/2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione

4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" - Integrazione Allegato 3 relativo al tipo di operazione 4.1.01.....208

10 SETTEMBRE 2018, N. 1455: Approvazione esiti valutazione delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuovo competenze per Nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.ii. - XI provvedimento210

10 SETTEMBRE 2018, N. 1456: Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla delibera di Giunta regionale n. 793/2017 - VII Provvedimento. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni217

10 SETTEMBRE 2018, N. 1457: Approvazione della Direttiva per la gestione dell'Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell'art. 3-bis della L.R. n. 30/1981. Aggiornamento.....231

10 SETTEMBRE 2018, N. 1461: Modifica dell'Allegato 4 della propria deliberazione n. 1265/2016, "Istituzione di distretti di gestione della fauna selvatica stanziale afferente ad ATC delle Province di Piacenza, Parma, Ferrara e della Città Metropolitana di Bologna (art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994, "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni" - ATC PC09241

10 SETTEMBRE 2018, N. 1464: Istituzione di unità territoriali di gestione per la specie pernice rossa afferenti al territorio di Forlì - Cesena - ATC FC01 e FC02 - ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche e integrazioni245

10 SETTEMBRE 2018, N. 1468: Proroga dei termini per la presentazione delle proposte a valere sul bando "Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione" attività 1.1.3 del POR FESR 2014-2020 (delibera di Giunta regionale n. 564/2018).....251

10 SETTEMBRE 2018, N. 1472: Deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017", Allegato 1 - Differimento termini di rendicontazione274

17 SETTEMBRE 2018, N. 1477: Approvazione operazione presentata a valere sulla prima scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 974/2018 "Terzo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4"276

17 SETTEMBRE 2018, N. 1478: L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10, comma 1, lett. c), d) - Modifica alla propria deliberazione n. 1271/2018286

17 SETTEMBRE 2018, N. 1506: Rettifica, per mero errore materiale, dell'allegato alla propria deliberazione n. 1207/2016 recante lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29.....287

17 SETTEMBRE 2018, N. 1510: Approvazione schema dell'Accordo Attuativo con FER Srl per "Realizzazione Piano Nazionale Sicurezza Ferroviaria - Asse Tematico F - Linea d'azione "Sicurezza Ferroviaria". Piano operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Delibere CIPE n. 25/2016 e 54/2016. Modalità e criteri di concessione e contestuale impegno di spesa, nonché liquidazione delle risorse FSC 2014-2020.....288

17 SETTEMBRE 2018, N. 1519: L.R. n. 4/2016 - Approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Integrazione impegno a favore di APT Servizi S.r.l. ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002.....311

17 SETTEMBRE 2018, N. 1520: L.R. n. 5/2016 art. 7 - comma 2 - Delibera di Giunta regionale n. 521/2018 - Concessione contributi alle associazioni pro loco per la realizzazione dei programmi di attività per l'anno 2018333

17 SETTEMBRE 2018, N. 1523: Approvazione Protocollo d'intesa fra Regione Emilia-Romagna e l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile (ASVIS), per l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 riferiti alle imprese e l'individuazione di criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi343

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

18 SETTEMBRE 2018, N. 90: Rinnovo dell'incarico di Direttore generale della Direzione generale - Assemblea legislativa e approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro.....352

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

14 SETTEMBRE 2018, N. 36: Nomina Direttore IBACN...352

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

19 SETTEMBRE 2018, N. 137: Depubblicizzazione, attribuzione di personalità giuridica di diritto privato e approvazione del nuovo statuto dell'IPAB "Preventorio elioterapico femminile Mons. Vincenzo Pancotti" con sede in Vigolzone (PC).....352

24 SETTEMBRE 2018, N. 141: Depubblicizzazione dell'Ipab "Scuola Materna Carlo Paredi" con sede a Polesine Zibello (PR) e attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione dello statuto della fondazione "Carlo Paredi".....353

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

12 SETTEMBRE 2018, N. 14590: Regolamento (UE) 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma operativo 2019 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 922/2018 e n. 989/2018 - Differimento termini presentazione domande e successive fasi procedurali.....353

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

14 SETTEMBRE 2018, N. 14752: Autorizzazione all'allogamento,

stazionamento e utilizzo delle apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica Total body mobili 1,5 T presso il Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino Estense di Baggiovara (MO).....355

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

17 SETTEMBRE 2018, N. 14824: Istituzione del Comitato di attuazione e monitoraggio di cui all'art. 5 del Protocollo di intesa di cui alla DGR n. 679 del 14 maggio 2018356

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

3 SETTEMBRE 2018, N. 14015: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co. co. alla Dott.ssa Elena Guarino, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 465/2018.....357

3 SETTEMBRE 2018, N. 14017: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Francesco Salizzoni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018359

4 SETTEMBRE 2018, N. 14117: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co. co. al Dott. Davide Frigeri, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 465/2018.....360

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

13 SETTEMBRE 2018, N. 14655: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza alla Dott.ssa Liviana Davi' da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001; accertamento delle entrate362

13 SETTEMBRE 2018, N. 14656: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza al Dott. Simone Paltrinieri da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001. Accertamento delle entrate.....363

13 SETTEMBRE 2018, N. 14658: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza alla Dott.ssa Elena Gardenghi da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001; accertamento delle entrate364

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

14 SETTEMBRE 2018, N. 14780: Approvazione della modulistica per la richiesta di iscrizione all'Albo delle imprese forestali. Aggiornamento365

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

24 LUGLIO 2018, N. 11951: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 1676/2017 "Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2 procedura presentazione just in time".

VI Provvedimento. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni “ e approvate con D.G.R. n. 1030/2018 - Accertamento entrate.....384

26 LUGLIO 2018, N. 12101: Finanziamento parziale operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) della D.G.R. n. 985/2018 “Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell’a.s. 2018/2019 - Approvazione dell’elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020” - Accertamento entrate389

26 LUGLIO 2018, N. 12103: Finanziamento operazione presentata a valere sull’Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. n. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d’investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time”, Allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 844 dell’11/6/2018 - C.U.P.: E47D17000080007 - Accertamento entrate 411

31 LUGLIO 2018, N. 12423: Finanziamento operazioni presentate a valere rispettivamente sull’invito di cui all’Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 517/2018 e approvate con deliberazione di G.R. n. 975 del 25/6/2018 e sull’invito di cui alla determinazione dirigenziale n. 6193/2018 e approvate con deliberazione di G.R. n. 985 del 25/6/2018 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento.....417

30 AGOSTO 2018, N. 13863: Finanziamento dell’operazione Rif. PA n. 2017-9942/RER presentata a valere sull’invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 “Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” e ss.mm.ii. - VIII provvedimento “ e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 893/2018 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento426

3 SETTEMBRE 2018, N. 14039: Finanziamento operazioni presentate a valere sull’Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola - lavoro dei giovani - 2018 - Fondo regionale disabili”, Allegato 2) della deliberazione di G.R. n. 485/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 925 del 18/6/2018431

4 SETTEMBRE 2018, N. 14068: Finanziamento operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’allegato 2) della deliberazione di G.R. n. 1910/2016 “Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Terza scadenza”, e approvate con deliberazione di G.R. n. 894 del 18/6/2018. Accertamento entrate438

5 SETTEMBRE 2018, N. 14163: Finanziamento operazioni presentate a valere sul primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018 - 2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 art. 12, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 484/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1140 del 16/7/2018 - Accertamento entrate - 1^ Provvedimento.....444

5 SETTEMBRE 2018, N. 14175: Finanziamento operazioni presentate a valere sull’Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per Nuova occupazione: turismo, commer-

cio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8, priorità d’investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time”, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1031 del 3/7/2018 - Accertamento entrate450

31 LUGLIO 2018, N. 12424: Finanziamento all’Agenzia regionale per il lavoro per il progetto di rafforzamento dei Centri per l’impiego per il collocamento ordinario e mirato. PO FSE 2014/2020 approvato con deliberazione di G.R. n. 939/2018. Accertamento entrate457

6 SETTEMBRE 2018, N. 14260: Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 769/2018, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Accertamento entrate462

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

4 SETTEMBRE 2018, N. 14050: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01. approvati con delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - Modifica determinazione 11504/2018 relativa all’approvazione graduatorie settoriali469

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

7 SETTEMBRE 2018, N. 14311: L.R. 37/94 e ss.mm., art. 5 - Concessione contributi a favore delle associazioni e istituzioni culturali regionali beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 721/2018492

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

7 SETTEMBRE 2018, N. 14334: Conferma di non ammissibilità a finanziamento delle istanze di contributo per interventi di riduzione del rischio sismico di cui all’art. 2, comma 1, lett. c) OCDPC 344/2016 su edifici privati ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4. Modifica Allegato 3 alla det. dir. n. 1515/2018 delle “Istanze ammesse a contributo con riserva” a “istanze non ammesse a contributo”494

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

18 SETTEMBRE 2018, N. 14903: Pubblicazione dell’elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell’Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna494

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

6 SETTEMBRE 2018, N. 14269: DGR 1550/2016. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo operazione 1.1.01 e 1.3.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di luglio 2018.....504

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

18 SETTEMBRE 2018, N. 14915: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Station" di Crevalcore (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016506

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

18 SETTEMBRE 2018, N. 14952: Approvazione delle operazioni per l'attuazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IEFP da parte degli enti di formazione a.s 2018/2019 in attuazione della D.G.R n. 1270/2018.....507

20 SETTEMBRE 2018, N. 15079: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....513

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

17 SETTEMBRE 2018, N. 14827: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la costruzione di n. 3 fabbricati a completamento della lottizzazione da realizzarsi nel comune di Molinella (BO) nelle aree residue della ex lottizzazione "Prati del Collegio" e ora denominate AC7.4, Area 1 e AC7.4 Area 2 distinte catastalmente al fg. 56, vari mappali ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore527

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

29 AGOSTO 2018, N. 13781: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Nuovo centro commerciale Coop. di Sassuolo, da realizzare nell'ambito del programma di riqualificazione, area ex Cisa Cerdisa, nei comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese (MO)". Proponente: COOP Alleanza 3.0.....528

30 AGOSTO 2018, N. 13884: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Incremento di quantità e superficie di materia da rifiuti non pericolosi da rottami ferrosi e non ferrosi", sito in Via Tolara di Sotto 60 in comune di Ozzano dell'Emilia. Proponente: TONDINI SPA528

30 AGOSTO 2018, N. 13885: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Realizzazione di una campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile in Via Destra Senio presso Fornace di Filo, comune di Alfonsine (RA)". Proponente: IRMA SRL...529

5 SETTEMBRE 2018, N. 14128: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi esistente in Via Confine 2000" ubicato nel comune di Vignola (MO). Proponente: ZANNI SRL.....530

7 SETTEMBRE 2018, N. 14330: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Potenziamento per aumento quantitativi impianto di recupero non pericolosi, operazioni R5 ed R13

(pubblica utilità) in comune di San Lazzaro di Savena (BO)...530

7 SETTEMBRE 2018, N. 14331: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Aumento della capacità produttiva a 165.000 t/anno" ubicato in comune di Forlì proposto da SO.F.TER Srl (oggi Celanese Production Italy Srl).....531

11 SETTEMBRE 2018, N. 14500: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Introduzione nel ciclo produttivo Zinco.G Srl del trattamento galvanico di zinco-nichel in sostituzione del trattamento di zinco-ferro, senza variazione del volume delle vasche di lavoro" da realizzarsi presso lo stabilimento in comune di Reggiolo (RE), Via Magellano, 9.....532

11 SETTEMBRE 2018, N. 14501: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Attivazione turno notturno, inserimento attività R3 per il Codice EER 191201 (carta e cartone), realizzazione di piazzale adibito ad attività già autorizzate R13 e D15 senza incremento della capacità di trattamento dell'impianto della Bandini Casamenti in Via Gramadora 19, Villa Selva di Forlì (FC)"....533

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica al disciplinare di produzione della DOP Parmigiano Reggiano534

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Baiso (RE). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.556

Comune di Baiso (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.556

Comune di Codigoro (FE). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 2bis L.R. 10/1993 e articolo 34, comma 8, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.556

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al POC e al RUE. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....556

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) tematico. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017556

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017556

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...557

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...558

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...561

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...562

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...563

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...564

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...564

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ...566

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...566

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....567

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....568

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....568

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....569

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....569

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....569

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni570

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni572

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni574

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

ARPAE-SAC PARMA..... 575

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA 576

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA) 576

COMUNE DI PARMA 577

COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)..... 577

COMUNE DI RAVENNA 578

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)..... 578

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)..... 578

COMUNE DI TORRILE (PARMA) 579

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ferrara; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Reggio Emilia; Comuni di: Albinea, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Collecchio, Fontanellato, Frassinoro, Granarolo dell'Emilia, Langhirano, Piacenza, Piozzano, Quattro Castella, Reggiolo, Sant'Agata Feltria, Serramazzone, Sogliano al Rubicone, Tizzano Val Parma, Torrile, Traversetolo, Zola Predosa ...579

Approvazione revisioni alle Pianta organiche delle farmacie del Nuovo Circondario Imolese (Bologna); dei Comuni di Albareto, Argelato, Bibbiano, Carpi, Casalgrande, Castell'Arquato, Cesenatico, Fabbriano, Fiumalbo, Formigine, Gropparello, Loiano, Medicina, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, Verucchio617

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalla Provincia di Parma; dai Comuni di Carpi, Castiglione dei Pepoli, Parma,699

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna; da E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; da ENEL Distribuzione SpA.....702

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 960

Modifica della deliberazione di Giunta regionale n.1117/2000 concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative al vincolo idrogeologico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- Il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" ed il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267" che rispettivamente istituiscono e normano il vincolo idrogeologico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 61, comma 5, che dispone che Le funzioni relative al vincolo idrogeologico di cui al regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sono interamente esercitate dalle regioni;
- la L.R. 2/8/1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative" e ss.mm.;
- la L.R. 24/4/2009, n. 5 "Rideterminazione dei comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi";
- la L.R. 6/7/2012, n. 7 "Disposizioni per la bonifica. Modificazioni alla legge regionale 2/8/1984, n. 42 (Nuove norme in materia di Enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative)";
- la L.R. 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1117 in data 11 luglio 2000 recante come oggetto "Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, ai sensi ed in attuazione degli artt. 148, 149, 150 e 151 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- n. 1618 in data 11 novembre 2013 recante come oggetto "LR 7/2012. Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Emilia – Romagna, l'Unione Regionale delle bonifiche e l'Unione Nazionale Comunità e Enti Montani. Delegazione regionale Emilia-Romagna, per l'attuazione del disposto dell'art. 3 della LR 7/2012;

Dato atto che la suddetta direttiva regionale approvata con propria deliberazione n. 1117/2000 dispone al punto 2.8.5 Opere di difesa idraulica ed idrogeologica. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti di regimazione idraulica o idraulico forestale che "le opere di tale natura promosse dai Servizi provinciali Difesa del Suolo della Regione e dalle Province sul territorio di competenza costituiscono interventi di difesa e miglioramento dell'assetto idraulico ed idrogeologico e, come tali, hanno lo stesso obiettivo di tutela territoriale che è alla radice del vincolo idrogeologico. Tali opere, pertanto, non sono soggette alla disciplina del vincolo idrogeologico, ferma restando l'opportunità di darne informazione agli Enti delegati";

Considerato che:

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 7/2012, anche i Consorzi di Bonifica sono soggetti tenuti "alla progettazione,

esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere e degli interventi di bonifica dei territori montani quale beneficio di presidio idrogeologico" (art.3);

- il citato Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia – Romagna, UNCEM e ANBI Emilia – Romagna in attuazione dell'art. 3 della Legge Regionale 6 luglio 2012, n. 7" prevede:

- al comma 1 dell'art. 2, che la programmazione annuale da parte dei Consorzi di Bonifica degli interventi di presidio idrogeologico con le risorse derivanti dalla contribuzione montana debba avvenire d'intesa con le Unioni Montane e i Servizi Tecnici dell'Ag. Reg. le. per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

- al comma 2 dell'art. 2 che le Unioni Montane d'intesa con i Comuni esprimano un parere obbligatorio sul programma;

Ritenuto che:

- alla luce delle suddette disposizioni, che gli interventi programmati dai Consorzi di Bonifica ai sensi del citato dell'art. 3 della L.R. n. 7/2012 e dell'art 27 della L.R. n. 42/1984 (manutenzione delle opere pubbliche di bonifica) rientrano a pieno titolo tra quelli indicati nel menzionato punto 2.8.5. della direttiva regionale di cui alla propria deliberazione n. 1117/2000 e che pertanto vadano assoggettati alla disciplina del vincolo prevista per gli interventi di difesa suolo ferma restando l'opportunità di darne informazione agli Enti delegati;
- nelle more di una più ampia ed organica riforma della disciplina del vincolo, è urgente provvedere all'adeguamento della stessa per garantire la migliore operatività dei consorzi di bonifica in relazione ai compiti loro affidati ai sensi del più volte citato art 3, della L.R. n. 7/2012;

Ritenuto pertanto di modificare il sopracitato punto 2.8.5 Opere di difesa idraulica ed idrogeologica. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti di regimazione idraulica o idraulico forestale della direttiva di cui alla propria deliberazione n. 1117/2000 come segue:

"Le opere di tale natura promosse dalla Regione, dalle Province e dai Consorzi di bonifica (questi ultimi per gli interventi programmati ai sensi del citato dell'art. 3 della L.R. n. 7/2012 e dell'art 27 della L.R. n. 42/1984), sul territorio di competenza costituiscono interventi di difesa e miglioramento dell'assetto idraulico ed idrogeologico e, come tali, sono oggetto di comunicazione agli Enti delegati in materia di vincolo idrogeologico."

Richiamate:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., con particolare riferimento alla Sezione 5 "Lavori pubblici di competenza della Regione", Appendice 1, Parte Speciale, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;
- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001”;
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: “il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 con cui è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste Le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di modificare il punto 2.8.5 Opere di difesa idraulica ed idrogeologica. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti di regimazione idraulica o idraulico forestale della direttiva di cui alla propria deliberazione n. 1117/2000 sostituendolo con il seguente:

“Le opere di tale natura promosse dalla Regione, dalle Province e dai Consorzi di bonifica (questi ultimi per gli interventi programmati ai sensi del citato dell'art. 3 della L.R. n. 7/2012 e dell'art 27 della L.R. n. 42/1984), sul territorio di competenza costituiscono interventi di difesa e miglioramento dell'assetto idraulico ed idrogeologico e, come tali, sono oggetto di comunicazione agli Enti delegati in materia di vincolo idrogeologico.”

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1136

Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e ss.mm.ii. In attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Considerato infine necessario integrare l'elenco delle definizioni tecniche uniformi contenute nell'Allegato II della DGR n. 922 del 28/06/2017 con la definizione di “Volume utile” ai fini dell'applicazione degli U1 e degli U2 in ordine all'unità di superficie individuata per le funzioni produttive e commerciali a maggior sviluppo verticale;

Ritenuto che la definizione di “Volume utile” possa essere quella definita nella precedente Delibera dell'Assemblea Legislativa n.279/2010;

Considerato altresì necessario precisare nelle medesime definizioni tecniche uniformi contenute nell'Allegato II della DGR

n. 922 del 28/6/2017 che le “tettoie con profondità maggiore a m. 1,5” sono considerate Superficie utile per gli immobili con destinazione d'uso non residenziale;

Richiamata la delibera di Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 che approva le definizioni tecniche uniformi;

Sentito il Tavolo di coordinamento tecnico per le politiche di governo del territorio;

(omissis)

delibera altresì

di approvare le seguenti modifiche alle definizioni tecniche uniformi di cui all'Allegato II della propria deliberazione 28 giugno 2017, n. 922:

- nella definizione “18. Superficie utile” è aggiunto in fine il seguente punto:

- tettoie con profondità superiore a m. 1,50

- dopo la definizione “26. Volume totale o volumetria complessiva” è introdotta la seguente definizione:

26-bis. Volume utile VU Somma dei prodotti delle superfici utili o accessorie per le relative altezze utili;

il volume utile di un vano può risultare dalla somma di più parti con altezze diverse.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1323

Rettifica dell'Allegato B della deliberazione n. 792/2018 in ordine alla data di apertura del prelievo in selezione del capriolo e conseguente modifica delle deliberazioni n. 800/2018 e n.885/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm. ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 5656, ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 792 del 28 maggio 2018 "Calendario venatorio regionale – Stagione 2018-2019" con la quale è stato approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2018-2019 nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima, quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di n. 9 Allegati (A "Periodi di caccia", B "Tempi di prelievo per gli ungulati in selezione", C "Carnieri giornalieri e stagionali", D "Orari di caccia 2018-2019", E "Prescrizioni per i terreni in attualità di coltivazione", F "Prescrizioni individuate nelle valutazioni di incidenza dei Piani faunistico-venatori provinciali da ottemperare nell'esercizio dell'attività venatoria", in vigore fino all'approvazione del piano faunistico-venatorio regionale, G "Parte 1, Schema piano di gestione attiva della starna" e "Parte 2, Schema piano di gestione della pernice rossa", H "Linea pedemontana" e I "Fiumi");

Visto in particolare l'Allegato B approvato con la sopracitata deliberazione n. 792/2018 che definisce i tempi di prelievo agli ungulati in selezione, al fine di garantire l'attuazione dei piani di cui all'art. 56 della L.R. n. 8/1994, necessari per la conservazione delle specie in un rapporto di compatibilità con gli usi plurimi del territorio e tenuto conto delle esigenze di carattere biologico delle singole specie, delle necessità di natura tecnica e gestionale, nonché delle caratteristiche climatiche ed ambientali della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che con propria deliberazione n. 800 del 28 maggio 2018 recante "Approvazione del piano di prelievo del capriolo in selezione - Stagione venatoria 2018 -2019" è stato approvato il piano di prelievo del capriolo in selezione, integrato con successiva propria deliberazione n. 885 dell'11 giugno 2018;

Considerato che il suddetto piano di cui alle richiamate deliberazioni n. 800/2018 e n. 885/2018 richiama i tempi di prelievo

previsti nel sopracitato Allegato B al Calendario venatorio regionale di cui alla propria deliberazione n. 792/2018;

Preso atto che nell'Allegato B della più volte citata deliberazione n. 792/2018 per la specie "Capriolo" viene indicato, per mero errore materiale, il 16 agosto 2018 quale data di apertura per il prelievo di detta specie, anziché il 15 agosto 2018;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica del suddetto errore materiale;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, di approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito, tra l'altro, delle Direzioni Generali della Giunta;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di rettificare l'Allegato B "Tempi di prelievo per gli ungulati di selezione" di cui alla deliberazione n. 792/2018 per la sola parte relativa alla data di apertura del prelievo della specie capriolo, individuando detta data nel 15 agosto 2018, anziché nel 16 agosto 2018;

3) di dare atto che conseguentemente risultano modificate le proprie deliberazioni n. 800 del 28 maggio 2018 e n. 885 dell'11 giugno 2018 con cui è stato rispettivamente approvato e successivamente integrato il piano di prelievo del capriolo in selezione, per quanto concerne la data d'inizio del prelievo stesso, prevista nel sopracitato Allegato B del Calendario venatorio regionale di cui alla deliberazione n. 792/2018;

4) di confermare in ogni altra parte le soprarichiamate deliberazioni n. 792/2018, n. 800/2018 e n. 885/2018;

5) di dare inoltre atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 AGOSTO 2018, N. 1397

Rettifica dell'Allegato B della deliberazione n. 792/2018 in ordine alla data di apertura del prelievo in selezione del daino e conseguente modifica della deliberazione n. 1274/2018. Istituzione di unità territoriali di gestione di Pernice rossa afferenti al territorio di Rimini - ATC RN02 - ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. 8/1994 e successive modifiche e integrazioni e del calendario venatorio regionale - Stagione 2018-2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi

e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale, a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria' in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni' e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 'Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio', con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Visto, altresì, l'art. 30 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante "Perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia", ed in particolare il comma 5, che prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 792 del 28 maggio 2018, con la quale è stato approvato il "Calendario venatorio regionale - Stagione 2018/2019", nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima, comprensivo di n. 9 Allegati (A "Periodi di caccia"; B "Tempi di prelievo per gli ungulati in selezione" come modificato con deliberazione n. 1323 del 2 agosto 2018 relativamente alla data di apertura del prelievo in selezione del capriolo; C "Carnieri giornalieri e stagionali"; D "Orari di caccia 2017-2018"; E "Prescrizioni per i terreni in attualità di coltivazione"; F "Prescrizioni individuate nelle valutazioni di incidenza dei Piani faunistico-venatori provinciali da ottemperare nell'esercizio dell'attività venatoria"; G "Parte 1, Schema piano di gestione attiva della starna" e "Parte 2, Schema piano di gestione della pernice rossa"; H "Linea pedemontana"; I "Fiumi");

Visto in particolare l'Allegato B approvato con la sopracitata deliberazione n. 792/2018 che definisce i tempi di prelievo agli ungulati in selezione, al fine di garantire l'attuazione dei piani di cui all'art. 56 della L.R. n. 8/1994, necessari per la conservazione

delle specie in un rapporto di compatibilità con gli usi plurimi del territorio e tenuto conto delle esigenze di carattere biologico delle singole specie, delle necessità di natura tecnica e gestionale, nonché delle caratteristiche climatiche ed ambientali della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1274 del 30 luglio 2018 è stato approvato il piano di prelievo del daino in selezione nei territori delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini per la stagione venatoria 2018-2019;

Considerato che il suddetto piano richiama i tempi di prelievo previsti nel sopraccitato Allegato B al Calendario venatorio di cui alla propria deliberazione n. 792/2018;

Preso atto che nell'Allegato B della citata deliberazione n. 792/2018 per la specie "Daino" viene indicato, per mero errore materiale, il 2 settembre 2018 quale data di apertura per il prelievo di detta specie, anziché il 1 settembre 2018;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica del suddetto errore materiale;

Preso atto altresì che l'ATC di Rimini RN02 ha formulato una proposta di istituzione di unità territoriali di gestione di Pernice rossa, acquisita agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Rimini, ai sensi di quanto previsto dal soprarichiamato art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto, infine, delle analisi e delle valutazioni favorevoli sia per quanto concerne l'idoneità ambientale che gli aspetti gestionali formulate dal predetto Servizio Territoriale, ai fini dell'istituzione delle unità territoriali di gestione per Pernice rossa conservate agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Ritenuto quindi di istituire le unità territoriali di gestione individuate dall'ATC di Rimini RN02, come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, di approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito, tra l'altro, delle Direzioni Generali della Giunta;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare l'Allegato B "Tempi di prelievo per gli ungulati di selezione" di cui alla deliberazione n. 792/2018 per la sola parte relativa alla data di apertura del prelievo della specie daino, individuando detta data nel 1 settembre 2018, anziché nel 2 settembre 2018;

3) di dare atto che conseguentemente risulta modificata la propria deliberazione n. 1274 del 30 luglio 2018 con cui è stato approvato il piano di prelievo del daino in selezione, per quanto concerne la data d'inizio del prelievo stesso, prevista nel sopraccitato Allegato B del Calendario venatorio regionale di cui alla deliberazione n. 792/2018;

4) di confermare in ogni altra parte le soprarichiamate deliberazioni n. 792/2018 e n. 1274/2018;

5) di istituire le unità territoriali di gestione per le specie Pernice rossa ricadenti nel territorio descritto e rappresentato nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, relativo all'ATC RN02;

6) di dare inoltre atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

ATC RN02

| Unità di gestione | Comuni interessati | SASP | Confini |
|-------------------------|--------------------|-----------------|--|
| 1 | Casteldelci | 4.182,36 | Comprende interamente il comune di Casteldelci, parte del comune di Sant'Agata Feltria e in maniera marginale il comune di Pennabilli |
| | Pennabilli | 56,61 | |
| | Sant'Agata Feltria | 976,55 | |
| SASP tot U.T.G.: | | 5.215,52 | |
| 2 | Maiolo | 814,86 | Comprende parte dei comuni di Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, in maniera marginale i comuni di San Leo e Talamello |
| | Novafeltria | 1639,35 | |
| | Pennabilli | 2382,73 | |
| | San Leo | 12,75 | |
| | Sant'Agata Feltria | 932,58 | |
| | Talamello | 49,05 | |
| SASP tot U.T.G.: | | 5.831,31 | |
| 3 | Novafeltria | 564,45 | Comprende parte del comune di Novafeltria e gran parte del comune di Sant'Agata Feltria |
| | Sant'Agata Feltria | 5191,59 | |
| SASP tot U.T.G.: | | 5.756,04 | |
| 4 | Maiolo | 431,92 | Comprende quasi interamente il comune di San Leo, in parte i comuni di Maiolo, Novafeltria e Talamello e l'intera isola amministrativa di Pieve Corena del comune di Verucchio |
| | Novafeltria | 1139,30 | |
| | San Leo | 3661,91 | |
| | Talamello | 885,32 | |
| | Verucchio | 146,86 | |
| SASP tot U.T.G.: | | 6.265,30 | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1328

Nomina di ulteriori nuovi componenti del Consiglio direttivo dell'ATC PR03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03 in rappresentanza delle Organizzazioni Professionali agricole apparentate:

- il sig. Preti Emanuele nato a Parma il 30 marzo 1973, in sostituzione del componente decaduto sig. Guasti Corrado;

- il sig. Piccinini Gianfranco nato a Colorno il 2 maggio 1951, in sostituzione del componente decaduto sig. Rondani Claudio;

2) di dare atto che i signori Preti Emanuele e Piccinini Gianfranco, quali nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03 subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'organo di cui sono membri ovvero, se antecedente, fino alla nuova perimetrazione regionale degli ATC;

3) di confermare nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03 di cui alle deliberazioni n. 63/2014 della Giunta Provinciale e n. 895/2018 della Giunta regionale;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PR03, nonché agli interessati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1329

Nomina di nuovi componenti del Consiglio direttivo dell'ATC PR06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC PR06 in quanto collocati nelle prime posizioni utili delle liste, rispettivamente, delle Organizzazioni Professionali agricole apparentate e delle Associazioni venatorie apparentate, di cui alla nota acquisita al protocollo generale della Provincia di Parma in data 4 dicembre 2013 prot. n. 75478 ed alla deliberazione di Giunta della Provincia di Parma n. 76 del 27 febbraio 2014:

- il sig. Giuseppe Moruzzi nato a Parma il 7 gennaio 1979, in sostituzione del componente decaduto sig. Marino Campana;

- il sig. Alessio Bertei nato a Pescia (PT) il 12 novembre 1977 in sostituzione del componente dimissionario sig. Luigi Lusardi;

2) di dare atto che i sigg. Giuseppe Moruzzi e Alessio Bertei, quali nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR06 subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'organo di cui sono membri ovvero, se antecedente, fino alla nuova perimetrazione regionale degli ATC;

3) di confermare nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR06 di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 76/2014;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PR06, nonché agli interessati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 AGOSTO 2018, N. 1390

Approvazione graduatorie, quantificazione e assegnazione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni Capoluogo di provincia) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della L.R. 14/2008 e della propria deliberazione n. 900/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche;

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 6/CU, in data 24 gennaio 2018 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione

del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2018", con cui si assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota pari al 7,08% delle risorse destinate alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

- la propria deliberazione n. 900 del 18/06/2018 avente ad oggetto "Avviso per la concessione di contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018 (L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, artt. 35, 44 e 47)" ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

- la determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 11372 del 16/7/2018 "Costituzione del Gruppo di lavoro dedicato alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale e istituzione del Nucleo di

valutazione per la valutazione dei progetti presentati a valere sull'avviso di cui all'allegato A) della Delibera di Giunta Regionale n. 900/2018" con la quale si è provveduto a costituire un Gruppo di lavoro dedicato alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale e un Nucleo di valutazione per la valutazione dei progetti presentati ai sensi della sopra citata deliberazione n. 900/2018 e ed elaborazione della relativa graduatoria di priorità;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell'avviso sopra indicato e che sulla base delle procedure indicate nel succitato avviso di cui alla deliberazione n. 900/2018 ed entro i termini dallo stesso previsti sono pervenute complessivamente n. 103 domande di contributo così ripartite:

- n. 38 domande di contributo, come riportato nell'Allegato 1) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di "AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di contributo richiesto pari a € 716.416,50;

- n. 33 domande di contributo, come riportato nell'Allegato 2) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di "PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di contributo richiesto pari a € 307.755,00;

- n. 32 domande di contributo come riportato nell'Allegato 3) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di contributo richiesto pari a € 557.230,10;

Atteso che:

- nella data del 18/7/2018 (verbale NP/2018/18388), si è riunito il Gruppo di lavoro dedicato alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle domande di contributo presentate, istituito con la suddetta determinazione n. 11372/2018, che ha proceduto all'attività di ammissibilità formale e sostanziale dei progetti, secondo quanto disposto al punto 8) del più volte citato avviso di cui alla deliberazione n. 900/18, ritenendo ammissibili a valutazione tutte le domande pervenute;

- nelle date del 20/7/2018 (verbale NP/2018/18290), 23/7/2018 (verbale NP/2018/118291), 24/7/2018 (verbale NP/2018/118292), e 25/7/2018 (verbale NP/2018/18293) si è riunito il nucleo di valutazione, istituito con la suddetta determinazione n. 11372/2018, che ha proceduto all'attività di valutazione di merito dei progetti presentati e alla relativa attribuzione del punteggio, in riferimento alle n. 103 domande presentate, rassegnando i verbali dei propri lavori acquisiti agli atti del Servizio Cultura e Giovani della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Atteso che in riferimento alle n. 38 domande ammissibili dell'Allegato 1) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di "AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING", alle n. 33 domande ammissibili dell'Allegato 2) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di "PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard", e alle 32 domande di contributo, come riportato nell'Allegato 3) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti

di "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE" il nucleo di valutazione, ha effettuato, la valutazione dei progetti presentati sulla base dei criteri definiti al paragrafo 9 dell'Avviso, di cui alla propria deliberazione n. 900/2018 e formulato, per area di intervento, le relative graduatorie sulla base del punteggio conseguito, come riportato negli allegati di seguito specificati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato 4) "Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di "AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING";

- Allegato 5) "Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di "PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard";

- Allegato 6) "Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE";

Dato atto di aver verificato che per i progetti in questione non sono stati concessi altri contributi regionali ai sensi del punto 5), ultimo alinea, del sopra citato avviso di cui alla deliberazione n. 900/2018;

Ritenuto pertanto, con il presente atto in attuazione della propria deliberazione n. 900/2018, di:

- approvare le graduatorie dei progetti ammessi a contributo in ordine di punteggio conseguito suddivise per ambito di intervento, così come riportato nei sopra citati allegati 4), 5) e 6);

- quantificare e assegnare per l'anno 2018, in relazione alle risorse finanziarie disponibili così come definite al punto 5) del più volte richiamato avviso di cui all'allegato A) della propria deliberazione n. 900/2018, i contributi a fianco di ciascuno indicati per una somma complessiva di € 1.200.000,00 per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, presentati dai Comuni e Unioni di Comuni di cui agli Allegati 4), 5) e 6);

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dei progetti che si approvano con il presente provvedimento risultano allocate sui capitoli 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" e capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" - MEZZI REGIONALI, del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

Dato atto che parte del contributo assegnato con il presente atto per la realizzazione dei progetti:

- "NETWORKing" del Comune di Ravenna (€ 21.000,00);

- "Nuovo I.M.BOmetropolitano" - Comune di Bologna (€ 21.000,00);

inseriti nell'ambito degli interventi di AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING", pari complessivamente ad € 42.000,00, costituiscono quota di cofinanziamento regionale, in riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1127 del 16/7/2018 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 denominata "Geco 8", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, rep. 6/cu, del 24/01/2018 tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza

del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2018;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste inoltre seguenti le Leggi regionali:

- n. 25/2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n. 12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria Deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 93/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n.2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n.56/2016, n.270/2016, 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n.1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, della verifica di ammissibilità formale e sostanziale effettuata dal Gruppo di lavoro dedicato e dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato A) della propria deliberazione n. 900/2018 e di approvare i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'Allegato 1) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di "AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI"/"PROWORKING", nel quale sono riportati per ciascun progetto: il soggetto richiedente, il titolo del progetto, il costo del progetto e il contributo richiesto;

- l'Allegato 2) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di "PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard", nel quale sono riportati per ciascun progetto: il soggetto richiedente, il titolo del progetto, il costo del progetto e il contributo richiesto;

- l'Allegato 3) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE" nel quale sono riportati per ciascun progetto: il soggetto richiedente, il titolo del progetto, il costo del progetto e il contributo richiesto;

- l'Allegato 4) "Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti "AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI"/"PROWORKING";

- l'Allegato 5) "Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti "PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard";

- l'Allegato 6) "Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE";

2) di quantificare e assegnare per l'anno 2018, in relazione alle risorse finanziarie disponibili così come definite nell'allegato A) della propria deliberazione n. 900/2018, i contributi a fianco di ciascuno indicati per una somma complessiva di Euro 1.200.000,00 per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, di cui agli Allegati 4), 5) e 6);

3) di dare atto che le risorse finanziarie quantificate ed assegnate al precedente punto risultano allocate quanto a Euro 700.000,00 sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" e quanto a Euro 500.000,00 sul capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" - MEZZI REGIONALI, del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

4) di dare atto, altresì, che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm a seguito di formale richiesta, da inviare tramite PEC, contenente puntuale rendicontazione della spesa sostenuta,

l'indicazione del luogo di conservazione della relativa documentazione contabile e la scheda progetto aggiornata di volta in volta rispetto all'attività effettivamente realizzata, il tutto debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento o dal Legale Rappresentante dell'Ente;

5) di stabilire che, in caso di minor spesa sostenuta, il Dirigente regionale competente provvederà, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nella deliberazione n.900/2018:

- a confermare l'erogazione del 100% del contributo, purché la spesa sostenuta e rendicontata, risulti rientrante nella percentuale del 70% della spesa massima ammissibile, indicata per ciascun progetto;

- a rideterminare proporzionalmente il contributo stesso, nel limite della percentuale di contribuzione assegnata, nel caso in cui la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al 70% della spesa massima ammissibile indicata per ciascun progetto negli allegati 5) e 6);

6) di stabilire che parte del contributo assegnato con il presente atto per la realizzazione dei progetti inseriti nell'ambito degli interventi di "Aggregazione/Informagiovani"/"Proworking", precisamente:

- "NETWORKing" del Comune di Ravenna (€ 21.000,00);

- "Nuovo I.M.BOmetropolitano" – Comune di Bologna (€ 21.000,00);

pari quindi a complessivi € 42.000,00, costituisce quota di cofinanziamento regionale in riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1127 del 16/7/2018 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 denominata "Geco 8", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, rep. 6/cu, del 24/1/2018 tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2018;

7) di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i progetti finanziati sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta propria deliberazione n. 900/2018;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

| Allegato 1) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di "AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING" " | | | | |
|---|--|---|---------------------|----------------------|
| N. | SOGGETTO RICHIEDENTE | TITOLO PROGETTO | COSTO PROGETTO | CONTRIBUTO RICHiesto |
| AREA TERRITORIALE DI PIACENZA | | | | |
| 1 | Piacenza | Giovani progetti contro la precarietà | € 30.000,00 | € 20.000,00 |
| 2 | PC - Unione Dei Comuni Bassa Val Trebbia E Val Luretta | GIOVANI CHE FANNO CENTRO 3 | € 60.200,00 | € 21.000,00 |
| 3 | PC - Unione Dei Comuni Montani Alta Val D'Arda | SPIT ROC | € 21.551,00 | € 15.085,00 |
| TOTALE AREA PIACENZA | | | € 111.751,00 | € 56.085,00 |
| AREA TERRITORIALE DI PARMA | | | | |
| 4 | Parma | Peer Communicator | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 5 | PR - Unione Dei Comuni Delle Valli Del Taro E Del Ceno | Giovani in progress 2 | € 20.000,00 | € 14.000,00 |
| 6 | PR - Unione Montana Appennino Parma Est | Giovani, carini e (dis)occupati | € 28.000,00 | € 19.500,00 |
| 7 | PR - Unione Terre Verdiane | CONDIVIDI FIDENZA | € 28.000,00 | € 19.600,00 |
| TOTALE AREA PARMA | | | € 106.000,00 | € 74.100,00 |
| AREA TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA | | | | |
| 8 | Reggio Emilia | SD Factory laboratorio creativo | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 9 | RE - Unione Val d'Enza | Forte-piano: una rianimazione sociale | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 10 | RE - Unione Colline Matildiche | Giovani in Unione...non stop 2 | € 28.500,00 | € 19.950,00 |
| 11 | RE - Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano | C'è posto per te: Jerry can | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 12 | RE - Unione Pianura Reggiana | talenti di pianura | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 13 | RE - Unione Bassa Reggiana | Wonder | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 14 | RE - Unione Terra Di Mezzo | CRE.A. Creatività e Aggregazione | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| TOTALE AREA REGGIO EMILIA | | | € 208.500,00 | € 145.950,00 |
| AREA TERRITORIALE DI MODENA | | | | |
| 15 | Modena | Movimenti d'Arte ai CAG | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 16 | MO - Unione Comuni Modenesi Area Nord | Laboratori di unione | € 20.000,00 | € 14.000,00 |
| 17 | MO - Unione Terre Di Castelli | Stranger Skills | € 29.100,00 | € 20.370,00 |
| 18 | MO - Unione Comuni Distretto Ceramico | Energie Giovani | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 19 | MO - Unione Delle Terre d'Argine | Y&S! Young & Smart | € 14.266,50 | € 9.886,50 |
| 20 | MO - Unione Comuni Del Sorbara | Cantiere giovani | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 21 | MO - Unione Dei Comuni Del Frignano | Proworking per i giovani del Frignano3 | € 8.000,00 | € 5.600,00 |
| TOTALE AREA MODENA | | | € 161.366,50 | € 112.856,50 |
| AREA TERRITORIALE DI BOLOGNA | | | | |
| 22 | Bologna | Nuovo I.M.BOmetropolitano | € 65.000,00 | € 21.000,00 |
| 23 | B+O - Unione Savena | Work in progress | € 22.200,00 | € 15.500,00 |
| 24 | BO - Unione Reno Galliera | INFORM-AZIONI FUORI DAI SERVIZI | € 28.000,00 | € 19.600,00 |
| 25 | BO - Unione Dei Comuni Dell'appennino Bolognese | Talenti come lavoro | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 26 | BO - Nuovo Circondario Imolese | Cittadinanza attiva, senso di comunità e pe | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 27 | BO - Unione Terre D'acqua | Giù di festival 6.0 | € 26.000,00 | € 18.200,00 |
| 28 | BO - Unione Comuni Terre Pianura | Visioni di futuro | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 29 | BO - Unione Dei Comuni Valle Del Reno, Lavino E Samoggia | RiGenerazioni a Confronto 2 | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| TOTALE AREA BOLOGNA | | | € 261.200,00 | € 158.300,00 |
| AREA TERRITORIALE DI FERRARA | | | | |
| 30 | Ferrara | banCO: coworking comanufacturing commu | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| TOTALE AREA FERRARA | | | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| AREA TERRITORIALE DI RAVENNA | | | | |
| 31 | Ravenna | NETWORKing | € 218.000,00 | € 21.000,00 |
| 32 | RA - Unione Della Romagna Faentina | Talenti e Mestieri Summer School&Lab | € 20.000,00 | € 14.000,00 |
| 33 | RA - Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna | Crazy dreamers | € 29.750,00 | € 20.825,00 |
| TOTALE AREA RAVENNA | | | € 267.750,00 | € 55.825,00 |
| AREA TERRITORIALE DI FORLI'-CESENA | | | | |
| 34 | FC - Comune di Cesena / Unione Dei Comuni "Valle Del Savio | INORMAGIOVANI DELLA VALLE DAL SAVIO | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 35 | FC - Comune di Forlì / Unione Dei Comuni Della Romagna Fo | Unione giovani 2018 | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| TOTALE AREA FORLI' CESENA | | | € 60.000,00 | € 42.000,00 |
| AREA TERRITORIALE DI RIMINI | | | | |
| 36 | Rimini | C.A.P.T.A. TOWARDS WORK | € 20.000,00 | € 14.000,00 |
| 37 | RN - Unione Della Valconca | L'UNIONE FA LA FORZA 4 | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| 38 | RN - Unione Di Comuni Valmarecchia | AZIONE, PASSIONE E PROWORKING | € 23.100,00 | € 15.300,00 |
| TOTALE AREA RIMINI | | | € 73.100,00 | € 50.300,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | 1.279.667,50 | € 716.416,50 |

| Allegato 2) Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di "PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard | | | | |
|---|--|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| N. | SOGGETTO RICHIEDENTE | TITOLO PROGETTO | COSTO PROGETTO | CONTRIBUTO RICHIESTO |
| AREA TERRITORIALE DI PIACENZA | | | | |
| 1 | Piacenza | Giovani volontari si diventa 2 | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 2 | PC - Unione Dei Comuni Della Via Emilia | Attiva giovani | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 3 | PC - Unione Dei Comuni Bassa Val Trebbia E Val Luretta | Young per Tutti 3 | € 9.500,00 | € 6.650,00 |
| AREA TERRITORIALE DI PIACENZA | | | € 39.500,00 | € 27.650,00 |
| AREA TERRITORIALE DI PARMA | | | | |
| 4 | Parma | Giovani e dinamici | € 24.500,00 | € 10.500,00 |
| 5 | PR - Unione Montana Appennino Parma Est | "La meglio gioventù" | € 16.000,00 | € 9.000,00 |
| 6 | PR - Unione Dei Comuni Delle Valli Del Taro E Del | Giovani nel territorio | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| AREA TERRITORIALE DI PARMA | | | € 55.500,00 | € 30.000,00 |
| AREA TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA | | | | |
| 7 | Reggio Emilia | Valorizzare i giovani cittadini | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 8 | RE - Unione Val d'Enza | #GiovaniValdenza | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 9 | RE - Unione Colline Matildiche | Giovani protagonisti... AL VOLO 2 | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 10 | RE - Unione Pianura Reggiana | VOLONTARIAMO | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 11 | RE - Unione Terra Di Mezzo | Wanted | € 12.000,00 | € 8.400,00 |
| 12 | RE - Unione Bassa Reggiana | Impronte | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| AREA TERRITORIALE DI REGGIO | | | € 87.000,00 | € 60.900,00 |
| AREA TERRITORIALE DI MODENA | | | | |
| | Modena | Youngercard: Voglia di Volontariato | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 13 | MO - Unione Comuni Modenesi Area Nord | Giovani al centro | € 10.500,00 | € 7.245,00 |
| 14 | MO - Unione Delle Terre d'Argine | ThinkYoung! Voce ai Giovani | € 12.247,00 | € 8.500,00 |
| 15 | MO - Unione Terre Di Castelli | Don't worry, stay up | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 16 | MO - Unione Dei Comuni Del Frignano | Protagonismo giovanile youngER card3 | € 5.000,00 | € 3.500,00 |
| AREA TERRITORIALE DI MODENA | | | € 67.747,00 | € 40.245,00 |
| AREA TERRITORIALE DI BOLOGNA | | | | |
| 17 | Bologna | Nuovo IMBO - youngERcard | € 31.000,00 | € 10.500,00 |
| 18 | BO - Unione Savena | Essere Protagonisti | € 15.000,00 | € 9.000,00 |
| 19 | BO - Unione Dei Comuni Dell'appennino Bolognese | Raccontando l'Appennino | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 20 | BO - Nuovo Circondario Imolese | Protagonismo giovanile | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 21 | BO - Unione Terre D'acqua | E tu ci stai? | € 8.000,00 | € 5.600,00 |
| 22 | BO - Unione Comuni Terre Pianura | Le Vie Legali 2018 | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 23 | BO - Unione Dei Comuni Valle Del Reno, Lavino E Samoggia | CreArte3 | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 24 | BO - Unione Reno Galliera | Le vie Legali 2018 | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| AREA TERRITORIALE DI BOLOGNA | | | € 129.000,00 | € 77.600,00 |
| AREA TERRITORIALE DI FERRARA | | | | |
| 25 | Ferrara | Campus youngERcard Ferrara | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| AREA TERRITORIALE DI FERRARA | | | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| AREA TERRITORIALE DI RAVENNA | | | | |
| 26 | Ravenna | LAVORI IN COMUNE 3 | € 30.000,00 | € 10.500,00 |
| 27 | RA - Unione Della Romagna Faentina | LAVORI IN UNIONE - ESTATE 2019 | € 6.300,00 | € 4.250,00 |
| 28 | RA - Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna | RadioAttivi | € 14.800,00 | € 10.360,00 |
| AREA TERRITORIALE DI RAVENNA | | | € 61.100,00 | € 25.110,00 |
| AREA TERRITORIALE DI FORLI' CESENA | | | | |
| 29 | FC - Comune di Cesena / Unione Dei Comuni | Un progetto al CARDiopalma | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| 30 | FC - Unione Rubicone Mare | AttivaGiovani | € 15.000,00 | € 10.500,00 |
| AREA TERRITORIALE DI FORLI' | | | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| AREA TERRITORIALE DI RIMINI | | | | |
| 31 | RN - Unione Della Valconca | L'UNIONE FA LA FORZA 4 | € 9.500,00 | € 6.650,00 |
| 32 | RN - Unione Di Comuni Valmarecchia | INGRANAGGI DI PROTAGONISMO | € 12.100,00 | € 8.100,00 |
| AREA TERRITORIALE DI RIMINI | | | € 21.600,00 | € 14.750,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | 486.447,00 | 307.755,00 |

| Alegato 3) Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti di SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE | | | | |
|---|--|---|-----------------------|-----------------------------|
| N. | SOGGETTO RICHIEDENTE | TITOLO PROGETTO | COSTO PROGETTO | CONTRIBUTO RICHiesto |
| AREA TERRITORIALE DI PIACENZA | | | | |
| 1 | PC - Unione Dei Comuni Della Ma Emilia Piacentina | RQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE | € 29.420,00 | € 20.594,00 |
| 2 | Piacenza | Rigenerare gli Spazi | € 29.945,00 | € 20.595,00 |
| 3 | PC - Unione Dei Comuni Montani Alta Val D'Arda | Spazi Polifunzionali e Sala Jungle | € 29.219,00 | € 20.445,00 |
| 4 | PC - Unione Dei Comuni Bassa Val Trebbia E Val Luretta | Sopra La Panca | € 18.460,64 | € 12.922,44 |
| | | TOTALE AREA PIACENZA | € 107.044,64 | € 74.556,44 |
| AREA TERRITORIALE DI PARMA | | | | |
| 5 | Parma | Laboratori di Innovazione | € 30.000,04 | € 21.000,00 |
| 6 | PR - Unione Montana Appennino Parma Est | School of Rock | € 10.909,24 | € 6.999,24 |
| 7 | PR - Unione Dei Comuni Delle Valli Del Taro E Del Ceno | attrezzature giovani in progress 2 | € 6.034,00 | € 4.204,00 |
| | | TOTALE AREA PARMA | € 46.943,28 | € 32.203,24 |
| AREA TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA | | | | |
| 8 | Reggio Emilia | Qualificazione spazio creativo S.D. Factory | € 29.963,20 | € 20.963,20 |
| 9 | RE - Unione Val d'Enza | APP- SPAZIDI CONTAMINAZIONE EDUCATMA | € 29.890,00 | € 20.923,00 |
| 10 | RE - Unione Colline Matildiche | Informagiovani/infolavoro..open space | € 26.840,00 | € 18.340,00 |
| 11 | RE - Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano | J-ROOM Laboratorio Multi e polifunzionale | € 6.711,22 | € 4.697,22 |
| 12 | RE - Unione Pianura Reggiana | TECNO-LOGICI | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| | | TOTALE AREA REGGIO EMILIA | € 123.404,42 | € 85.923,42 |
| AREA TERRITORIALE DI MODENA | | | | |
| 13 | Modena | 71MusicHub | € 29.999,80 | € 20.987,80 |
| 14 | MO - Unione Delle Terre d'Argine | Refresh | € 29.794,00 | € 20.855,00 |
| 15 | MO - Unione Terre Di Castelli | Innovazione tecnologica e attrezzature | € 29.999,80 | € 20.999,86 |
| 16 | MO - Unione Comuni Distretto Ceramico | Spazi Connessi | € 102.781,88 | € 20.999,88 |
| 17 | MO - Unione Comuni Modenesi Area Nord | Spazi giovani aperti | € 14.640,00 | € 10.248,00 |
| 18 | MO - Unione Dei Comuni Del Frignano | Spazio... al Frignano | € 5.000,00 | € 3.500,00 |
| | | TOTALE AREA MODENA | € 212.215,48 | € 97.590,54 |
| AREA TERRITORIALE DI BOLOGNA | | | | |
| 19 | Bologna | Informagiovani Multitasking 4.0 | € 36.600,00 | € 21.000,00 |
| 20 | BO - Unione Savena | WE MAKE | € 19.933,00 | € 13.933,00 |
| 21 | BO - Unione Dei Comuni Valle Del Reno, Lavino E Samoggia | Giovani Centro X Centro 2 | € 29.997,36 | € 20.997,37 |
| 22 | BO - Unione Dei Comuni Dell'appennino Bolognese | tecnologia al FABLAB di Castiglione | € 24.400,00 | € 17.080,00 |
| 23 | BO - Unione Terre D'acqua | Bel Centro! | € 29.890,00 | € 20.923,00 |
| 24 | BO - Nuovo Circondario Imolese | Qualificazione spazi di aggregazione | € 30.000,00 | € 21.000,00 |
| | | TOTALE AREA BOLOGNA | € 170.820,36 | € 114.933,36 |
| AREA TERRITORIALE DI FERRARA | | | | |
| 25 | Ferrara | IG 2020 / NEXT STOP INFORMAGIOVANI | € 8.800,00 | € 6.160,00 |
| | | TOTALE AREA FERRARA | € 8.800,00 | € 6.160,00 |
| AREA TERRITORIALE DI RAVENNA | | | | |
| 26 | Ravenna | Valt-orto per una comunità in crescita | € 30.012,00 | € 21.000,00 |
| 27 | RA - Unione Della Romagna Faentina | Skate Park nella Vena del Gesso | € 24.766,00 | € 17.336,20 |
| 28 | RA - Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna | Moving Evolution | € 29.890,00 | € 20.890,00 |
| | | TOTALE AREA RAVENNA | € 84.668,00 | € 59.226,20 |

| | | | | |
|----|--|---|---------------------|---------------------|
| | AREA TERRITORIALE DI FORLI' CESENA | | | |
| 29 | FC - Comune di Cesena / Unione Dei Comuni "Valle Del Savio" | MAGAZZINO SONORO E BIBLIOTECA POLIVALENTE | € 29.999,90 | € 20.999,90 |
| 30 | FC - Comune di Forlì / Unione Dei Comuni Della Romagna Forlivese | FabbricaMovie | € 14.310,00 | € 10.017,00 |
| | | TOTALE AREA FORLI' CESENA | € 44.309,90 | € 31.016,90 |
| | AREA TERRITORIALE DI RIMINI | | | |
| 31 | RN - Unione Della Valconca | Con l'Unione si investe per i giovani | € 30.000,00 | € 18.000,00 |
| 32 | RN - Unione Di Comuni Valmarecchia | IL CENTRO DI POGGIO | € 25.620,00 | € 17.820,00 |
| | | TOTALE AREA RIMINI | € 55.620,00 | € 35.820,00 |
| | | TOTALE COMPLESSIVO | € 853.826,07 | € 557.230,10 |

Allegato 4)

| |
|--|
| Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/“PROWORKING” |
|--|

| N. | Beneficiario | Provincia | Titolo del progetto | Punteggio | Spesa ammissibile | Contributo richiesto | % contribuzione assegnata | Contributo assegnato |
|----|---|-----------|--------------------------------|-----------|-------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|
| 1 | Comune di Ravenna | RA | NETWORKing | 90 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 70% | €21.000,00 |
| 2 | Comune di Bologna | BO | Nuovo I.M.BOmetropolitano | 90 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 70% | € 21.000,00 |
| 3 | Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano | RE | C'è posto per te: Jerry can | 88 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 65% | € 19.500,00 |
| 4 | Unione Comuni Distretto Ceramico | MO | EnergieGiovani | 87 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 65% | € 19.500,00 |
| 5 | Unione Colline Matildiche | RE | Giovani in Unione...non stop 2 | 83 | € 28.500,00 | €19.950,00 | 60% | € 17.100,00 |
| 6 | Unione Comuni Modenesi Area Nord | MO | Laboratori di unione | 81 | € 20.000,00 | €14.000,00 | 60% | € 12.000,00 |
| 7 | Unione Dei Comuni Bassa Val Trebbia E Val Luretta | PC | GIOVANI CHE FANNO CENTRO 3 | 78 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 60% | € 18.000,00 |
| 8 | Unione Terre D'acqua | BO | Giù di festival 6.0 | 78 | € 26.000,00 | €18.200,00 | 60% | € 15.600,00 |
| 9 | Unione Dei Comuni Valle Del Reno, Lavino E Samoggia | BO | RiGenerazioni a Confronto 2 | 78 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 60% | € 18.000,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|----|--|----|-------------|------------|-----|-------------|
| 10 | Unione Dei Comuni Delle Valli Del Taro E Del Ceno | PR | Giovani in progress 2 | 77 | € 20.000,00 | €14.000,00 | 55% | € 11.000,00 |
| 11 | Comune di Parma | PR | Peer Communicator | 77 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 55% | € 16.500,00 |
| 12 | Unione Val d'Enza | RE | Forte-piano: una rianimazione sociale | 75 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 50% | € 15.000,00 |
| 13 | Unione Della Romagna Faentina | RA | Talenti e Mestieri Summer School&Lab | 74 | € 20.000,00 | €14.000,00 | 50% | € 10.000,00 |
| 14 | Unione Comuni Del Sorbara | MO | Cantiere giovani | 74 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 50% | € 15.000,00 |
| 15 | Unione Terra Di Mezzo | RE | CRE.A. Creatività e Aggregazione | 74 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 50% | € 15.000,00 |
| 16 | Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna | RA | Crazy dreamers | 73 | € 29.750,00 | €20.825,00 | 48% | € 14.280,00 |
| 17 | Unione Montana Appennino Parma Est | PR | Giovani, carini e (dis)occupati | 72 | € 28.000,00 | €19.500,00 | 48% | € 13.440,00 |
| 18 | Unione Bassa Reggiana | RE | Wonder | 72 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 48% | € 14.400,00 |
| 19 | Unione Savena | BO | Work in progress | 71 | € 22.200,00 | €15.500,00 | 45% | € 9.990,00 |
| 20 | Unione Di Comuni Valmarecchia | RN | AZIONE, PASSIONE E PROWORKING | 71 | € 23.100,00 | €15.300,00 | 45% | € 10.395,00 |
| 21 | Unione Dei Comuni Del Frignano | MO | Proworking per i giovani del Frignano3 | 71 | € 8.000,00 | € 5.600,00 | 45% | € 3.600,00 |
| 22 | Comune di Forlì / Unione Dei Comuni Della Romagna Forlivese | FC | Unione giovani 2018 | 71 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 45% | € 13.500,00 |

| | | | | | | | | |
|----|--|----|--|----|-------------|------------|-----|-------------|
| 23 | Comune di Ferrara | FE | banCO: coworking comanufacturing community | 69 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 24 | Comune di Cesena / Unione Dei Comuni "Valle Del Savio" | FC | INORMAGIOVANI DELLA VALLE DAL SAVIO | 68 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 25 | Unione Reno Galliera | BO | INFORM-AZIONI FUORI DAI SERVIZI | 66 | € 28.000,00 | €19.600,00 | 40% | € 11.200,00 |
| 26 | Comune di Piacenza | PC | Giovani progetti contro la precarietà | 66 | € 30.000,00 | €20.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 27 | Comune di Rimini | RN | C.A.P.T.A. TOWARDS WORK | 66 | € 20.000,00 | €14.000,00 | 40% | € 8.000,00 |
| 28 | Comune di Modena | MO | Movimenti d'Arte ai CAG | 65 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 29 | Unione Terre Verdiriane | PR | CONDIVIDI FIDENZA | 65 | € 28.000,00 | €19.600,00 | 40% | € 11.200,00 |
| 30 | Comune di Reggio Emilia | RE | SD Factory laboratorio creativo | 63 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 31 | Unione Dei Comuni Montani Alta Val D'Arda | PC | SPIT ROC | 63 | € 21.551,00 | €15.085,00 | 40% | € 8.620,40 |
| 32 | Unione Terre Di Castelli | MO | Stranger Skills | 60 | € 29.100,00 | €20.370,00 | 40% | € 11.640,00 |
| 33 | Nuovo Circondario Imolese | BO | Cittadinanza attiva, senso di comunità e pee | 60 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 34 | Unione Comuni Terre Pianura | BO | Visioni di futuro | 59 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 35 | Unione Della Valconca | RN | L'UNIONE FA LA FORZA 4 | 57 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 36 | Unione Dei Comuni Dell'appennino Bolognese | BO | Talenti come lavoro | 56 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |

| | | | | | | | | |
|---------------------------|--------------------------------|----|--------------------|----|---------------------|-------------------|----------|-------------------|
| 37 | Unione Pianura Reggiana | RE | talenti di pianura | 56 | € 30.000,00 | €21.000,00 | 40% | € 12.000,00 |
| 38 | Unione Delle Terre d'Argine | MO | Y&S! Young & Smart | 53 | € 14.266,50 | € 9.886,50 | 38,7944% | € 5.534,60 |
| Totale complessivo | | | | | € | € | | € |
| | | | | | 1.026.467,50 | 716.416,50 | | 500.000,00 |

Allegato 5)

| |
|--|
| Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti "PROTAGONISMO GIOVANILE/YOUNGERCARD" |
|--|

| N. | Beneficiario | Provincia | Titolo del progetto | Punteggio | Spesa ammissibile | Contributo richiesto | % contribuzione assegnata | Contributo assegnato |
|----|---|-----------|-------------------------------------|-----------|-------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|
| 1 | Comune di Ravenna | RA | LAVORI IN COMUNE 3 | 88 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 70% | € 10.500,00 |
| 2 | Comune di Parma | PR | Giovani e dinamici | 85 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 65% | € 9.750,00 |
| 3 | RE - Unione Colline Matildiche | RE | Giovani protagonisti... AL VOLO 2 | 84 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 65% | € 9.750,00 |
| 4 | Comune di Bologna | BO | Nuovo I.M.BO - youngERcard | 82 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 63% | € 9.450,00 |
| 5 | Unione Terre Di Castelli | MO | Don't worry, stay up | 78 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 58% | € 8.700,00 |
| 6 | Unione Di Comuni Valmarecchia | RN | INGRANAGGI DI PROTAGONISMO | 75 | € 12.100,00 | € 8.100,00 | 54% | € 6.534,00 |
| 7 | Comune di Modena | MO | Youngercard: Voglia di Volontariato | 74 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 53% | € 7.950,00 |
| 8 | Unione Dei Comuni Valle Del Reno, Lavino E Samoggia | BO | CreArte3 | 74 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 53% | € 7.950,00 |
| 9 | Unione Montana Appennino Parma Est | PR | "La meglio gioventù" | 74 | € 15.000,00 | € 9.000,00 | 53% | € 7.950,00 |
| 10 | Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna | RA | RadioAttivi | 73 | € 14.800,00 | € 10.360,00 | 48% | € 7.104,00 |
| 11 | Unione Comuni | MO | Giovani al centro | 73 | € 10.500,00 | € 7.245,00 | 48% | € 5.040,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|----|--|----|-------------|-------------|---------|------------|
| | Modenesi Area Nord | | | | | | | |
| 12 | Unione Dei Comuni Bassa Val Trebbia E Val Luretta | PC | Young per Tutti 3 | 72 | € 9.500,00 | € 6.650,00 | 45% | € 4.275,00 |
| 13 | Unione Savena | BO | Essere Protagonisti | 72 | € 15.000,00 | € 9.000,00 | 45% | € 6.750,00 |
| 14 | Unione Terre D'acqua | BO | E tu ci stai? | 71 | € 8.000,00 | € 5.600,00 | 44,500% | € 3.560,00 |
| 15 | Unione Dei Comuni Delle Valli Del Taro E Del Ceno | PR | Giovani nel territorio | 70 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 44,000% | € 6.600,00 |
| 16 | Unione Comuni Terre Pianura | BO | Le Vie Legali 2018 | 69 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 43,500% | € 6.525,00 |
| 17 | Unione Reno Galliera | BO | Le vie Legali 2018 | 69 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 43,500% | € 6.525,00 |
| 18 | Unione Della Valconca | RN | L'UNIONE FA LA FORZA 4 | 68 | € 9.500,00 | € 6.650,00 | 43,000% | € 4.085,00 |
| 19 | Unione Dei Comuni Del Frignano | MO | Protagonismo giovanile youngER card3 | 68 | € 5.000,00 | € 3.500,00 | 43,000% | € 2.150,00 |
| 20 | Unione Della Romagna Faentina | RA | LAVORI IN UNIONE - ESTATE 2019 | 68 | € 6.300,00 | € 4.250,00 | 43,000% | € 2.709,00 |
| 21 | Comune di Ferrara | FE | Campus youngERcard Ferrara | 67 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 42,500% | € 6.375,00 |
| 22 | Unione Pianura Reggiana | RE | VOLONTARIAMO | 67 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 42,500% | € 6.375,00 |
| 23 | Unione Val d'Enza | RE | #GiovaniValdenza | 65 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 42,000% | € 6.300,00 |
| 24 | FC - Comune di Cesena / Unione Dei Comuni "Valle Del Savio" | FC | Un progetto al CARDiopalma | 63 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 41,000% | € 6.150,00 |

| | | | | | | | | |
|---------------------------|---|----|---------------------------------|----|---------------------|---------------------|----------|---------------------|
| 25 | Unione Terra Di Mezzo | RE | Wanted | 63 | € 12.000,00 | € 8.400,00 | 41,000% | € 4.920,00 |
| 26 | Unione Dei Comuni Della Via Emilia Piacentina | PC | Attiva giovani | 59 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 40,000% | € 6.000,00 |
| 27 | Comune di Reggio Emilia | RE | Valorizzare i giovani cittadini | 57 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 39,500% | € 5.925,00 |
| 28 | Unione Dei Comuni Dell'appennino Bolognese | BO | Raccontando l'Appennino | 56 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 39,000% | € 5.850,00 |
| 29 | Unione Rubicone Mare | FC | AttivaGiovani | 55 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 30,000% | € 4.500,00 |
| 30 | Unione Bassa Reggiana | RE | Impronte | 55 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 30,000% | € 4.500,00 |
| 31 | Comune di Piacenza | PC | Giovani volontari si diventa 2 | 49 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 23,000% | € 3.450,00 |
| 32 | Nuovo Circondario Imolese | BO | Protagonismo giovanile | 45 | € 15.000,00 | € 10.500,00 | 21,2794% | € 3.191,91 |
| 33 | Unione Delle Terre d'Argine | MO | ThinkYoung! Voce ai Giovani | 45 | € 12.247,00 | € 8.500,00 | 21,2794% | € 2.606,09 |
| Totale complessivo | | | | | € 444.947,00 | € 307.755,00 | | € 200.000,00 |

ALLEGATO 6)

| |
|---|
| Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE" |
|---|

| N. | Beneficiario | Titolo progetto | Provincia | Punteggio | Spesa ammissibile | Contributo richiesto | % contributo assegnato | Contributo assegnato |
|----|---|---|-----------|-----------|-------------------|----------------------|------------------------|----------------------|
| 1 | Unione Comuni Distretto Ceramico | Spazi Connessi | MO | 83 | € 30.000,00 | € 20.999,88 | 70,00% | € 20.999,88 |
| 2 | Unione Della Valconca | Con l'Unione si investe per i giovani | RN | 74 | € 30.000,00 | € 18.000,00 | 70,00% | € 18.000,00 |
| 3 | Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano | J-ROOM Laboratorio Multi e polifunzionale | RE | 73 | € 6.711,22 | € 4.697,22 | 70,00% | € 4.697,22 |
| 4 | Comune di Ravenna | Valt-orto per una comunità in crescita | RA | 71 | € 30.012,00 | € 21.000,00 | 70,00% | € 21.000,00 |
| 5 | Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna | Moving Evolution | RA | 67 | € 29.890,00 | € 20.890,00 | 70,00% | € 20.890,00 |
| 6 | Nuovo Circondario Imolese | Qualificazione spazi di aggregazione | BO | 66 | € 30.000,00 | € 21.000,00 | 70,00% | € 21.000,00 |
| 7 | Unione Terre Di Castelli | Refresh | MO | 64 | € 29.999,80 | € 20.999,86 | 70,00% | € 20.999,86 |
| 8 | Comune di Modena | Innovazione tecnologica e attrezzature | MO | 63 | € 29.999,80 | € 20.987,80 | 70,00% | € 20.987,80 |
| 9 | Comune di Bologna | 71MusicHub | BO | 63 | € 30.000,00 | € 21.000,00 | 70,00% | € 21.000,00 |
| 10 | Unione Colline Matildiche | Informagiovani Multitasking 4.0 | RE | 63 | € 26.840,00 | € 18.340,00 | 70,00% | € 18.340,00 |
| 11 | Unione Val d'Enza | Informagiovani/infolavoro..open space | RE | 62 | €29.890,00 | € 20.923,00 | 70,00% | € 20.923,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|---|----|----|-------------|-------------|--------|-------------|
| 12 | Unione Comuni Modenesi Area Nord | APP- SPAZI DI CONTAMINAZIONE EDUCATIVA | MO | 62 | € 14.640,00 | € 10.248,00 | 70,00% | € 10.248,00 |
| 13 | Comune di Parma | Spazi giovani aperti | PR | 62 | € 30.000,04 | € 21.000,00 | 70,00% | € 21.000,00 |
| 14 | Comune di Reggio Emilia | Laboratori di Innovazione | RE | 61 | € 29.963,20 | € 20.963,20 | 70,00% | € 20.963,20 |
| 15 | MO - Unione Delle Terre d'Argine | Qualificazione spazio creativo S.D. Factory | MO | 61 | € 29.794,00 | € 20.855,00 | 70,00% | € 20.855,00 |
| 16 | Unione Montana Appennino Parma Est | School of Rock | PR | 61 | € 10.909,24 | € 6.999,24 | 70,00% | € 6.999,24 |
| 17 | Unione Di Comuni Valmarecchia | IL CENTRO DI POGGIO | RN | 61 | € 25.620,00 | € 17.820,00 | 70,00% | € 17.820,00 |
| 18 | Unione Savena | WE MAKE | BO | 60 | € 19.933,00 | € 13.933,00 | 70,00% | € 13.933,00 |
| 19 | Unione Dei Comuni Della Via Emilia Piacentina | RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE | PC | 60 | € 29.420,00 | € 20.594,00 | 70,00% | € 20.594,00 |
| 20 | Unione Dei Comuni Delle Valli Del Taro E Del Ceno | attrezzature giovani in progress 2 | PR | 60 | € 6.034,00 | € 4.204,00 | 70,00% | € 4.204,00 |
| 21 | Unione Dei Comuni Bassa Val Trebbia E Val Luretta | Sopra La Panca | PC | 60 | € 18.460,64 | € 12.922,44 | 70,00% | € 12.922,44 |
| 22 | Unione Dei Comuni Montani Alta Val D'Arda | Spazi Polifunzionali e Sala Jungle | PC | 57 | € 29.219,00 | € 20.445,00 | 60,00% | € 17.531,40 |
| 23 | Unione Dei Comuni Dell'appennino Bolognese | tecnologia al FABLAB di Castiglione | BO | 56 | € 24.400,00 | € 17.080,00 | 60,00% | € 14.640,00 |
| 24 | Comune di Piacenza | Rigenerare gli Spazi | PC | 54 | € 29.945,00 | € 20.595,00 | 55,00% | € 16.469,75 |

| | | | | | | | | |
|---------------------------|---|---|----|----|---------------------|---------------------|--------|---------------------|
| 25 | Unione Dei Comuni Valle Del Reno, Lavino E Samoggia | Giovani Centro X Centro 2 | BO | 53 | € 29.997,36 | € 20.997,37 | 55,00% | € 16.498,55 |
| 26 | Unione Pianura Reggiana | TECNO-LOGICI | RE | 53 | € 30.000,00 | € 21.000,00 | 55,00% | € 16.500,00 |
| 27 | Unione Dei Comuni Della Romagna Forlivese | FabbricaMovie | FC | 51 | € 14.310,00 | € 10.017,00 | 55,00% | € 7.870,50 |
| 28 | Unione Dei Comuni Del Frignano | Spazio... al Frignano | MO | 51 | € 5.000,00 | € 3.500,00 | 55,00% | € 2.750,00 |
| 29 | Comune di Ferrara | IG 2020 / NEXT STOP INFORMAGIOVANI | FE | 49 | € 8.800,00 | € 6.160,00 | 55,00% | € 4.840,00 |
| 30 | Unione Terre D'acqua | Bel Centro! | BO | 46 | € 29.890,00 | € 20.923,00 | 54,00% | € 16.140,59 |
| 31 | Unione Della Romagna Faentina | Skate Park nella Vena del Gesso | RA | 39 | € 24.766,00 | € 17.336,20 | 51,80% | € 12.845,61 |
| 32 | Unione Dei Comuni "Valle Del Savio" | MAGAZZINO SONORO E BIBLIOTECA POLIVALENTE | FC | 38 | € 29.999,90 | € 20.999,90 | 51,80% | € 15.536,96 |
| Totale complessivo | | | | | € 774.444,19 | € 537.430,11 | | € 500.000,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1459

Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato 6) della propria deliberazione n. 1390/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 900 del 18/06/2018 avente ad oggetto “Avviso per la concessione di contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l’anno 2018(L.R. 28 luglio 2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e successive modificazioni ed integrazioni, artt. 35, 44 e 47)” ed in particolare l’allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

- la propria Deliberazione n. 1390 del 27 luglio 2018 avente ad oggetto “Approvazione graduatorie, quantificazione e assegnazione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni capoluogo di provincia) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della L.R. 14/2008 e della propria deliberazione n.900/201”, con la quale:

- si approvano le graduatorie relative ai progetti presentati nell’ambito dell’Avviso pubblico attivato per l’anno 2018 in attuazione della Legge Regionale sopracitata;
- si quantificano e assegnano i contributi ai soggetti pubblici per la realizzazione dei rispettivi progetti come indicato negli Allegati dal 4), 5) e 6);

Dato atto che, per mero errore materiale, è stata allegata quale parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 1390/2018 una versione superata dell’Allegato 6)” Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di “SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE”;

Vista la versione corretta del predetto Allegato 6) “Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di “SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE” riportata nell’allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario rettificare la sopra citata deliberazione sostituendo il predetto allegato 6 Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di “SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE” parte integrante e sostanziale della stessa con la sua versione corretta;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della

riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 93/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l’Allegato 6) “Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di “SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce integralmente il medesimo allegato di cui alla propria Deliberazione n. 1390/2018 in premessa richiamata;

2) di confermare in ogni altra sua parte la sopra citata propria deliberazione n. 1390/2018;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

| ALLEGATO 6) | | | | | | | | |
|--|---|---|-----------|-----------|-------------------|----------------------|------------------------|----------------------|
| Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti di "SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE" | | | | | | | | |
| N . | Beneficiario | Titolo progetto | Provincia | Punteggio | Spesa ammissibile | Contributo richiesto | % contributo assegnato | Contributo assegnato |
| 1 | Unione Comuni Distretto Ceramico | Spazi Connessi | MO | 83 | € 30.000,00 | € 20.999,88 | 70,00% | € 20.999,88 |
| 2 | Unione Della Valconca | Con l'Unione si investe per i giovani | RN | 74 | € 30.000,00 | € 18.000,00 | 60,00% | € 18.000,00 |
| 3 | Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano | J-ROOM Laboratorio Multi e polifunzionale | RE | 73 | € 6.711,22 | € 4.697,22 | 69,99% | € 4.697,22 |
| 4 | Comune di Ravenna | Valt-orto per una comunità in crescita | RA | 71 | € 30.000,00 | € 21.000,00 | 70,00% | € 21.000,00 |
| 5 | Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna | Moving Evolution | RA | 67 | € 29.890,00 | € 20.890,00 | 69,88% | € 20.890,00 |
| 6 | Nuovo Circondario Imolese | Qualificazione spazi di aggregazione | BO | 66 | € 30.000,00 | € 21.000,00 | 70,00% | € 21.000,00 |
| 7 | Unione Terre Di Castelli | Innovazione tecnologica e attrezzature | MO | 64 | € 29.999,80 | € 20.999,86 | 70,00% | € 20.999,86 |
| 8 | Comune di Modena | 71MusicHub | MO | 63 | € 29.999,80 | € 20.987,80 | 69,95% | € 20.987,80 |
| 9 | Comune di Bologna | Informagiovani Multitasking 4.0 | BO | 63 | € 30.000,00 | € 21.000,00 | 70,00% | € 21.000,00 |
| 10 | Unione Colline Matildiche | Informagiovani/infolavoro..o pen space | RE | 63 | € 26.840,00 | € 18.340,00 | 68,33% | € 18.340,00 |
| 11 | Unione Val d'Enza | APP- SPAZI DI CONTAMINAZIONE EDUCATIVA | RE | 62 | € 29.890,00 | € 20.923,00 | 70,00% | € 20.923,00 |
| 12 | Unione Comuni Modenesi Area Nord | Spazi giovani aperti | MO | 62 | € 14.640,00 | € 10.248,00 | 70,00% | € 10.248,00 |
| 13 | Comune di Parma | Laboratori di Innovazione | PR | 62 | € 30.000,00 | € 21.000,00 | 70,00% | € 21.000,00 |
| 14 | Comune di Reggio Emilia | Qualificazione spazio creativo S.D. Factory | RE | 61 | € 29.963,20 | € 20.963,20 | 69,96% | € 20.963,20 |
| 15 | MO - Unione Delle Terre d'Argine | Refresh | MO | 61 | € 29.794,00 | € 20.855,00 | 69,99% | € 20.855,00 |
| 16 | Unione Montana Appennino Parma Est | School of Rock | PR | 61 | € 10.909,24 | € 6.999,24 | 64,15% | € 6.999,24 |

| | | | | | | | | |
|----|---|---|----|----|---------------------|---------------------|--------|---------------------|
| 17 | Unione Di Comuni Valmarecchia | IL CENTRO DI POGGIO | RN | 61 | € 25.620,00 | € 17.820,00 | 69,55% | € 17.820,00 |
| 18 | Unione Savena | WE MAKE | BO | 60 | € 19.933,00 | € 13.933,00 | 69,89% | € 13.933,00 |
| 19 | Unione Dei Comuni Della Via Emilia Piacentina | RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE | PC | 60 | € 29.420,00 | € 20.594,00 | 70,00% | € 20.594,00 |
| 20 | Unione Dei Comuni Delle Valli Del Taro E Del Ceno | attrezzature giovani in progress 2 | PR | 60 | € 6.034,00 | € 4.204,00 | 69,67% | € 4.204,00 |
| 21 | Unione Dei Comuni Bassa Val Trebbia E Val Luretta | Sopra La Panca | PC | 60 | € 18.460,64 | € 12.922,44 | 60,00% | € 11.076,38 |
| 22 | Unione Dei Comuni Montani Alta Val D'Arda | Spazi Polifunzionali e Sala Jungle | PC | 57 | € 29.219,00 | € 20.445,00 | 60,00% | € 17.531,40 |
| 23 | Unione Dei Comuni Dell'appennino Bolognese | tecnologia al FABLAB di Castiglione | BO | 56 | € 24.400,00 | € 17.080,00 | 60,00% | € 14.640,00 |
| 24 | Comune di Piacenza | Rigenerare gli Spazi | PC | 54 | € 29.945,00 | € 20.595,00 | 55,00% | € 16.469,75 |
| 25 | Unione Dei Comuni Valle Del Reno, Lavino E Samoggia | Giovani Centro X Centro 2 | BO | 53 | € 29.997,36 | € 20.997,37 | 55,00% | € 16.498,55 |
| 26 | Unione Pianura Reggiana | TECNO-LOGICI | RE | 53 | € 30.000,00 | € 21.000,00 | 55,00% | € 16.500,00 |
| 27 | Unione Dei Comuni Della Romagna Forlivese | FabbricaMovie | FC | 51 | € 14.310,00 | € 10.017,00 | 55,00% | € 7.870,50 |
| 28 | Unione Dei Comuni Del Frignano | Spazio... al Frignano | MO | 51 | € 5.000,00 | € 3.500,00 | 55,00% | € 2.750,00 |
| 29 | Comune di Ferrara | IG 2020 / NEXT STOP INFORMAGIOVANI | FE | 49 | € 8.800,00 | € 6.160,00 | 55,00% | € 4.840,00 |
| 30 | Unione Terre D'acqua | Bel Centro! | BO | 46 | € 29.890,00 | € 20.923,00 | 54,78% | € 16.373,74 |
| 31 | Unione Della Romagna Faentina | Skate Park nella Vena del Gesso | RA | 39 | € 24.766,00 | € 17.336,20 | 54,77% | € 13.564,34 |
| 32 | Unione Dei Comuni "Valle Del Savio" | MAGAZZINO SONORO E BIBLIOTECA POLIVALENTE | FC | 38 | € 29.999,90 | € 20.999,90 | 54,77% | € 16.431,14 |
| | | Totale complessivo | | | € 774.444,19 | € 537.430,11 | | € 500.000,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 AGOSTO 2018, N. 1391

Definizione delle modalità di attuazione della circolare del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 luglio 2018 in merito alle condizioni di ammissibilità alla frequenza dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia della regione Emilia-Romagna dei minori i cui genitori si siano avvalsi della possibilità di presentare la dichiarazione sostitutiva

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– il Piano Regionale della Prevenzione per il quadriennio 2015-2018, approvato con propria deliberazione n. 771 del 29 giugno 2015, in recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 13 novembre 2014, con repertorio n. 156/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018, recepito con propria deliberazione n. 152 del 23 febbraio 2015, che prevede azioni di promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio;

– i “Sistemi di sorveglianza in Emilia-Romagna” contenuti nel sopra citato Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, in cui si rafforza, fra l'altro, la necessità di consolidare e migliorare i livelli di copertura vaccinali raggiunti e di promuovere la qualità delle vaccinazioni in Emilia-Romagna;

– la Legge Regionale del 25 novembre 2016, n. 19 avente ad oggetto “Servizi Educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”, che norma il Sistema integrato dei Servizi per la prima infanzia definendo tipologie e caratteristiche di una pluralità di offerte educative e ricreative;

– il comma 2 dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 19/2016 che dispone come requisito di accesso del bambino ai Servizi Educativi e Ricreativi pubblici e privati l'assolvimento degli obblighi vaccinali, a parte eccezioni motivate da accertati pericoli concreti per la salute del bambino in relazione a specifiche condizioni cliniche;

– la propria deliberazione n. 2301 del 21 dicembre 2016 con la quale si approva il documento tecnico “Forme concrete di attuazione dell'obbligo vaccinale come requisito di accesso ai Servizi Educativi e Ricreativi per l'Infanzia pubblici e privati”, al fine di dare attuazione al disposto previsto dal suddetto comma 2, dell'art. 6 della Legge Regionale del 25 novembre 2016, n. 19;

– il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019, approvato con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 19 gennaio 2017, con repertorio n. 10/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, che evidenzia come obiettivo primario l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza, reddito e livello socio-culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva;

– il Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2017, approvato con propria deliberazione n. 427 del 5 aprile 2017, che prevede

di perseguire con la massima efficacia le strategie vaccinali, nonché di garantire le attività di sorveglianza e controllo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazioni, in coerenza con il sopra citato Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019;

– la Legge 31 luglio 2017, n. 119 avente ad oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale”;

– la Circolare del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio V – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Prot. n. 0025233-16/08/2017–DGPRES-P, con la quale vengono fornite le indicazioni operative per l'applicazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2017, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”, al fine di rendere effettivo l'obbligo vaccinale nei confronti di malattie ad elevata contagiosità e a rischio epidemico, garantendo i necessari interventi di profilassi e livelli adeguati di copertura vaccinale;

– la propria deliberazione n. 693 del 14 maggio 2018 con la quale si implementa nell'anno 2018 il Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2017, approvato con propria deliberazione n. 427/2017, fornendo le indicazioni relative all'introduzione delle vaccinazioni previste per il 2018;

– la propria deliberazione n. 788 del 28 maggio 2018 con la quale si recepisce l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 21 dicembre 2017, con repertorio n. 247/CSR, concernente la proroga del Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 al 31 dicembre 2019 e la rimodulazione dei Piani Regionali della Prevenzione 2014-2018, nonché si stabilisce la proroga al 31 dicembre 2019 del succitato Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, di cui alla propria deliberazione n. 771/2015, approvando conseguentemente la rimodulazione e la progettazione del Piano in parola per gli anni 2018-2019;

– la Circolare del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, Prot. n. 0020546-6/7/2018–DGPRES-P, con la quale vengono fornite le indicazioni operative per l'anno scolastico – calendario annuale 2018-2019 in merito agli adempimenti vaccinali relativi ai minorenni di età compresa tra zero e sedici anni che frequentano le Istituzioni Scolastiche, Formative ed Educative;

Evidenziato che la succitata Legge 31 luglio 2017, n. 119 ha esteso, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati, l'obbligo e la gratuità da 4 a 10 vaccinazioni al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché ha previsto, tra l'altro, che i dirigenti scolastici delle Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione ed i Responsabili dei Servizi Educativi per l'Infanzia, dei Centri di Formazione Professionale Regionale e delle Scuole Private non Paritarie, sono tenuti, all'atto dell'iscrizione del minore di età compresa tra zero e sedici anni e del minore straniero non accompagnato, a richiedere ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, ai tutori o ai soggetti affidatari la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie

che, per i Servizi Educativi per l'Infanzia e per le Scuole per l'Infanzia, costituisce requisito di accesso;

Rilevato che la suddetta Circolare del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 luglio 2018 prevede per l'anno scolastico e il calendario annuale 2018/2019, nelle Regioni e Province Autonome presso le quali è stata istituita un'Anagrafe Vaccinale e si è scelto di anticipare al succitato anno scolastico-calendario annuale l'applicazione della procedura semplificata degli adempimenti vaccinali delineata dall'art. 3-bis del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73 concernente lo scambio dei dati tra scuole ed Aziende USL, la possibilità di presentare, da parte dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dei tutori o dei soggetti affidatari, per i minori indicati negli elenchi con le diciture "non in regola con gli obblighi vaccinali", "non ricade nelle condizioni di esonero, omissione o differimento", "non ha presentato formale richiesta di vaccinazione", una dichiarazione sostitutiva che attesti l'effettiva somministrazione delle vaccinazioni non risultanti dall'Anagrafe Regionale Vaccinale ovvero la richiesta di prenotazione delle vaccinazioni non ancora eseguite, effettuata posteriormente al 10 giugno, ferme restando le verifiche sulla veridicità di tale dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, essendo munita di un'Anagrafe Vaccinale Informatizzata che consente di verificare lo stato vaccinale dei minori, si è avvalsa di tale procedura semplificata per agevolare le famiglie ed ha fornito specifiche indicazioni per consentire lo scambio degli elenchi dei minori;

Dato atto, altresì, che le Aziende USL regionali hanno provveduto a restituire alle Istituzioni Scolastiche/Servizi Educativi/Centri di Formazione Professionale gli elenchi dei minori, opportunamente controllati rispetto agli obblighi vaccinali, secondo quanto previsto dalla Legge n. 119/2017 e relative circolari applicative;

Fermo restando che la suddetta Circolare del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 luglio 2018 ribadisce che, per quanto riguarda i Servizi Educativi per l'Infanzia e le Scuole per l'Infanzia, la mancata presentazione della documentazione nei termini previsti non comporta la decadenza dall'iscrizione e i minori potranno frequentare dal momento in cui i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari avranno presentato la documentazione ovvero la dichiarazione sostitutiva con le modalità indicate dalla Circolare stessa;

Considerati i contenuti della nota PG 502056 del 18 luglio 2018 della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare che ribadisce la disponibilità delle Aziende USL regionali a rilasciare gli appuntamenti richiesti ai sensi della succitata Circolare Interministeriale 6 luglio 2018 e a supportare i gestori nella effettuazione delle verifiche delle autodichiarazioni prodotte dai genitori ai sensi della medesima Circolare;

Ritenuto pertanto opportuno, a seguito di quanto sopra esposto, definire le condizioni di ammissione alla frequenza dei Servizi Educativi e delle Scuole per l'Infanzia della Regione Emilia-Romagna dei minori i cui genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari si siano avvalsi della facoltà, prevista dalla Circolare del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 luglio 2018, di presentare entro il 10 luglio 2018 una dichiarazione sostitutiva che attesti l'avvenuta vaccinazione, ovvero la richiesta di prenotazione delle vaccinazioni non ancora eseguite,

effettuata posteriormente al 10 giugno, di seguito specificate:

a) presentazione del certificato che comprovi la avvenuta vaccinazione: in tale ambito possono fare fede anche i ritorni informativi positivi inviati dalle Aziende USL ai Servizi Educativi e alle Scuole per l'Infanzia che abbiano provveduto a trasmettere alle stesse gli elenchi dei minori i cui genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari avevano prodotto dichiarazione sostitutiva di avvenuta vaccinazione;

b) presentazione della prenotazione per le vaccinazioni non ancora eseguite che fissi un appuntamento per una data successiva a quella di avvio della frequenza;

c) per i casi di presentazione di un appuntamento con data precedente all'inizio della frequenza, l'ammissione alla frequenza deve essere sospesa fino alla data di presentazione del certificato di avvenuta vaccinazione;

d) per i casi di cui al punto b) l'ammissione alla frequenza può avvenire fino alla data dell'appuntamento fissato e può continuare solo a fronte della presentazione, dal primo giorno di frequenza successivo alla data di appuntamento, del certificato di avvenuta vaccinazione. In caso contrario la frequenza deve essere sospesa fino alla presentazione del certificato di avvenuta vaccinazione;

e) i minori per i quali la frequenza viene sospesa possono mantenere la iscrizione; per quanto attiene al pagamento delle relative rette, valgono le determinazioni assunte dai singoli enti gestori, anche tenuto conto di quanto previsto dai Regolamenti Comunali in materia;

Visti:

– la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

– la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

– la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

– il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

– la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate infine:

– le proprie deliberazioni n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio

2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

– le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di definire le condizioni di ammissione alla frequenza dei Servizi Educativi e delle Scuole per l'Infanzia della Regione Emilia-Romagna dei minori i cui genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari si siano avvalsi della facoltà, prevista dalla Circolare del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del

6 luglio 2018, di presentare entro il 10 luglio 2018 una dichiarazione sostitutiva che attesti l'avvenuta vaccinazione, ovvero la richiesta di prenotazione delle vaccinazioni non ancora eseguite, effettuata posteriormente al 10 giugno, di seguito specificate:

a) presentazione del certificato che comprovi la avvenuta vaccinazione: in tale ambito possono fare fede anche i ritorni informativi positivi inviati dalle Aziende USL ai Servizi Educativi e alle Scuole per l'Infanzia che abbiano provveduto a trasmettere alle stesse gli elenchi dei minori i cui genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari avevano prodotto dichiarazione sostitutiva di avvenuta vaccinazione;

b) presentazione della prenotazione per le vaccinazioni non ancora eseguite che fissi un appuntamento per una data successiva a quella di avvio della frequenza;

c) per i casi di presentazione di un appuntamento con data precedente all'inizio della frequenza, l'ammissione alla frequenza deve essere sospesa fino alla data di presentazione del certificato di avvenuta vaccinazione;

d) per i casi di cui al punto b) l'ammissione alla frequenza può avvenire fino alla data dell'appuntamento fissato e può continuare solo a fronte della presentazione, dal primo giorno di frequenza successivo alla data di appuntamento, del certificato di avvenuta vaccinazione. In caso contrario la frequenza deve essere sospesa fino alla presentazione del certificato di avvenuta vaccinazione;

e) i minori per i quali la frequenza viene sospesa possono mantenere la iscrizione; per quanto attiene al pagamento delle relative rette, valgono le determinazioni assunte dai singoli enti gestori, anche tenuto conto di quanto previsto dai Regolamenti Comunali in materia;

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2018, N. 1404

Art. 27-BIS D.Lgs. 152/06 e art. 20 L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico regionale e provvedimento di VIA per il progetto di "Modifica dell'iscrizione nei registri provinciali per attività di rifiuti non pericolosi" proposto da Montecchi Pietro. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza dei Servizi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'art. 20 della LR 04/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e smi, costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), che comprende il provvedimento di VIA e le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio del progetto di modifica dell'iscrizione nei registri provinciali per attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata alla posizione n. 109 esistente, proposto dalla ditta Montecchi Pietro Srl, sita in comune

di Medesano (PR);

b) di dare atto che è stata acquisita, in data 24/7/2018, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011, con esito positivo;

c) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi finalizzato al P.A.U.R., che costituisce l'**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a patto che siano rispettate le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONDIZIONI AMBIENTALI DEL PROVVEDIMENTO DI VIA

(Verifica ottemperanza a cura di Arpa SAC Parma)

1. in merito allo stradello di accesso ed ai problemi di polverosità, si è preso atto positivamente dell'attivazione delle procedure per addivenire all'asfaltatura dello stradello di accesso alla ditta e si prescrive che tali operazioni siano terminate entro 90 gg dalla conclusione della presente procedura. Solo a seguito di tale operazione (asfaltatura) sarà possibile interrompere le operazioni di bagnatura dello stradello stesso;

2. si ribadisce la prescrizione, già in essere, che il trasporto dei materiali in entrata ed in uscita dall'impianto sia effettuato con

mezzi dotati di cassoni ove necessario telonati, per limitare ulteriormente il sollevamento e la dispersione di polveri e frazioni fini;

CONDIZIONI AMBIENTALI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

(Verifica ottemperanza a cura di Arpa SAC Parma)

3. le prescrizioni specifiche per l'esercizio e per la gestione sono definite nella Determinazione n. DET-AMB-2018-3974 del 02/08/2018 "DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta MONTECCHI PIETRO S.r.l. per lo stabilimento sito in comune di Medesano (PR), Loc. Felegara, Via Dordone n. 40 - ADOZIONE AUA" rilasciata da Arpa SAC Parma ed in Allegato 2) alla presente deliberazione;

CONDIZIONI AMBIENTALI IN MERITO ALLA CESSAZIONE DELL'UTENZA E CHIUSURA POZZO

(Verifica ottemperanza a cura di Arpa SAC Parma)

4. le prescrizioni specifiche per la chiusura pozzo sono definite nella Determinazione n. DET-AMB-2018-3816 del 24/7/2018 "Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 Montecchi Pietro srl - Concessione di derivazione n. 17911 del 29/11/2005 e rinnovo n. 11058 del 15/9/2011 da acque sotterranee ad uso igienico e assimilati in comune di Medesano (PR). PROC. PRPPA0893. presa d'atto di cessazione dell'utenza e chiusura pozzo" rilasciata da Arpa SAC Parma ed in Allegato 3) alla presente deliberazione;

d) di precisare che la verifica delle condizioni ambientali sopra elencate è di competenza di Arpa SAC di Parma;

e) di precisare che, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e smi, il proponente dovrà trasmettere ad Arpa SAC di Parma ed alla Regione Emilia-Romagna tutta la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;

f) di dare, inoltre, atto che il P.A.U.R. comprende:

. il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

. l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva della modifica dell'iscrizione nei registri provinciali per attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. n. 216 del Dlgs 152/2006, con Determinazione n. DET-AMB-2018-3974 del 2/8/2018 "DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta MONTECCHI PIETRO S.r.l. per lo stabilimento sito in comune di Medesano (PR), Loc. Felegara, Via Dordone n. 40 - ADOZIONE AUA"; tale provvedimento costituisce l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

. presa d'atto di cessazione dell'utenza e chiusura pozzo, con Determinazione n. DET-AMB-2018-3816 del 24/7/2018 "Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 Montecchi Pietro srl - Concessione di derivazione n. 17911 del 29/11/2005 e rinnovo n. 11058 del 15/9/2011 da acque sotterranee ad uso igienico e assimilati in comune di Medesano (PR). PROC. PRPPA0893; tale provvedimento costituisce l'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

. la Pre Valutazione di Incidenza, espressa nella nota del 1/3/2018, che costituisce l'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di evidenziare che i titoli abilitativi compresi nel P.A.U.R. sono stati assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali;

h) di precisare che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel P.A.U.R. sono state condivise in sede di CdS; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e

gestione del progetto e dovranno, quindi, essere obbligatoriamente ottemperate;

i) di precisare che i termini di efficacia degli atti indicati al precedente punto e) decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

j) di fissare, ai sensi dell'art. 21, comma 6 della LR 04/2018 e del comma 5, dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e smi, l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni, salvo eventuali proroghe di legge;

k) di dare atto che le spese di istruttoria relative al procedimento di VIA a carico del proponente, determinate in EURO 500,00 (cinquecento/00) in quanto attività certificata ISO 14001, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/06 e smi e del comma 2, art. 31 della LR 04/2018, risultano correttamente versate ad Arpa alla presentazione dell'istanza;

l) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, ditta Montecchi Pietro Srl;

m) di tramettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a Arpa SAC di Parma, Provincia di Parma, Comune di Medesano, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, AUSL Distretto Valli Taro e Ceno ed IRETI SpA;

n) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

o) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2018, N. 1416

Provvedimento autorizzatorio unico di VIA "Interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale per miglioramento idraulico e modifica del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e per la realizzazione di una barriera fonoassorbente dello stabilimento Tampieri in comune di Faenza" proposto da Tampieri Financial Group SpA. Presa atto e approvazioni decisioni della Conferenza di Servizi sul provvedimento di VIA e sul provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018

La GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della LR 4/2018 che recepisce l'articolo 27 bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006, costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale consistenti nel miglioramento idraulico con modifica planimetrica di parte del tracciato dello scolo consorziale Fiume Vetro e alla realizzazione di una barriera fonoassorbente in terra e vegetazione nell'area dello stabilimento Tampieri in comune di Faenza";

b. di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile; come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi finalizzato al Provvedimento

Autorizzatorio Unico Regionale, che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, devono essere rispettate le condizioni ambientali di seguito riportate:

1. la Società Tampieri Financial Group S.p.A. dovrà procedere al tombamento mediante le terre scavate, previa autorizzazione dell'organo idraulico competente, solo successivamente al collaudo del nuovo tratto, che dovrà essere demanializzato, previa identificazione catastale e in attesa di eventuale conclusione procedura di sdemanializzazione del relitto d'alveo. Tale procedura potrà essere richiesta dalla proponente Società Tampieri Financial Group S.p.A. al Demanio dello Stato in seguito al corretto esercizio del nuovo tratto di canale;

2. al fine della realizzazione della barriera acustica:

- allo scadere dei tempi previsti (7/4/2019) e comunque non oltre ai tempi concessi dalla L.R. 15/2001 (24 mesi sommati all'eventuale proroga motivata fino a ulteriori 18 mesi), il risanamento acustico deve essere completato, eventualmente mettendo in atto interventi alternativi o aggiuntivi a quanto fino ad oggi presentato; a tal fine, qualora necessario, la Società Tampieri potrà chiedere la proroga motivata di ulteriori massimi 6 mesi, rispetto a quanto già concesso, termine residuo consentito dalla L.R. 15/2001;

- dell'avvenuto adeguamento dovrà essere data comunicazione al Comune entro quindici giorni dalla conclusione;

- a fine lavori di realizzazione della barriera acustica dovrà essere effettuato il collaudo finale con verifica fonometrica alla sorgente e ai ricettori (abitazioni nell'area d'influenza e attività produttive limitrofe), secondo il DM 16/3/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", che attesti l'avvenuto raggiungimento del rispetto dei limiti, durante il periodo di massimo regime degli impianti; la verifica dovrà valutare il rispetto del limite di immissione assoluto e differenziale diurno e notturno negli spazi fruibili esterni e all'interno degli ambienti abitativi dei ricettori, anche desumendo quest'ultimo da rilievi all'esterno degli ambienti abitativi; entro 3 mesi a far data dal 7/4/2019 dovrà essere inviato il documento di verifica sperimentale post operam all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina che ne verificherà l'ottemperanza;

- del periodo di collaudo dovrà essere data preventiva comunicazione ad Arpae;

- gli esiti dovranno essere inviati all'Autorità Competente, per le valutazioni del caso;

- dovranno comunque essere ottemperate le condizioni espresse in ambito di approvazione del Piano di Risanamento acustico, riportate negli atti amministrativi comunali rilasciati dell'Unione della Romagna Faentina Prot. n. 2016/27549 Cl. 06-09 Fasc. 169/2016 del 29/7/2016 per la ditta Tampieri Spa e Prot. n. 2016/27550 Cl. 06-09 Fasc. 169/2016 del 29/7/2016) per la ditta Tampieri Energie.

- Al fine dell'ottemperanza dovrà essere inviata apposita relazione all'Unione della Romagna Faentina entro i tempi previsti;

3. approvato il PAUR per il progetto in oggetto, Tampieri Financial Group S.p.A. dovrà comunicare alla Ditta Faenza Depurazioni la conclusione di tale procedimento ed essa dovrà presentare la domanda di modifica di AIA per lo spostamento dei propri punti di scarico; si specifica che, prima della chiusura di tale tratto in merito alle opere connesse di spostamento dei punti di scarico dell'impianto di Faenza Depurazioni S.r.l., Faenza Depurazioni S.r.l. dovrà comunicare ad Arpae ST e SAC:

- con un anticipo di almeno 15 giorni, la data dello spostamento dello scarico C3, al fine di provvedere alla rimozione dei

sigilli posti sul pozzetto ex C3 e contestuale apposizione dei sigilli nel nuovo pozzetto C3;

- la data prevista della saldatura della nuova tubazione (variazione scarico C1);

4. tutti i pozzetti di esondazione e i collettori di acque meteoriche dovranno essere realizzati in modo tale da evitare il costituirsi di condizioni favorevoli al ristagno delle acque (pozzetti con fondo permeabile); tale verifica dovrà essere effettuata mediante adeguata relazione da presentare al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

5. le scarpate della sezione idraulica del nuovo tratto di canale, unitamente ai rilevati arginali delle nuove casse di laminazione, dovranno essere inerbite tramite idrosemina. Successivamente all'idrosemina e all'accrescimento vegetazionale dovrà essere presentata apposita documentazione di ottemperanza al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

6. al fine del rispetto dell'impatto acustico delle attività di cantiere:

- devono essere rispettate le tempistiche complessive di attività del cantiere, di circa 120 giorni lavorativi anche non consecutivi a partire dalla comunicazione di inizio lavori;

- l'attività di cantiere dovrà essere svolta nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20;

- l'esecuzione di lavori disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc) e l'impiego di macchinari rumorosi vengano sono svolti dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19;

- non dovranno essere utilizzate macchine operatrici con potenza sovradimensionata in relazione alla tipologia di intervento e con livello di potenza sonora superiore a quella riportata nella valutazione previsionale di impatto acustico;

- l'uso contemporaneo di attrezzature disturbanti dovrà essere evitato e comunque limitato ai soli casi di effettiva necessità;

- le sorgenti fisse del cantiere posto stabilmente e il punto di entrata e uscita dei mezzi mobili dovranno essere posizionate nel punto di maggiore distanza possibile dai ricettori;

- l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi che, come da previsione, non rientrano nei valori limite consentiti dalla DGR 45/02, dovranno essere svolti adottando tutti gli accorgimenti tecnici possibili al fine di ridurre al minimo le emissioni rumorose presso i ricettori, attraverso idonea organizzazione dell'attività, impiegando le attrezzature più idonee;

- Venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere mobile su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori;

- venga data informazione a tutti i lavoratori coinvolti di quanto prescritto nel documento autorizzativo di deroga per attività rumorosa temporanea, rilasciato dall'autorità competente, al fine di rendere maggiormente coinvolte e consapevoli le maestranze;

- le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale così come recepite dalla legislazione italiana;

- gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

- a verifica delle stime previsionali prodotte, dovrà essere svolto un monitoraggio fonometrico e prodotta documentazione tecnica da inviare all'autorità competente e tenere a disposizione

degli organi di controllo.

La verifica di ottemperanza di tali prescrizioni è in carico all'Unione della Romagna Faentina che si avvarrà di ARPAE;

7. il materiale escavato per essere assoggettabile alla normativa dell'art. 185 comma 1, lettera c) del DLgs 152/06 deve essere ricollocato all'interno del perimetro di cantiere, come da progetto presentato. Nel caso venisse a decadere o cessare il mantenimento dell'area di cantiere, si dovrà assoggettare tutti i terreni scavati residui alla normativa sui rifiuti e quindi gestiti come tali. La verifica di ottemperanza di tale prescrizione è in carico ad ARPAE;

c. la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- 1 Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- 2 Unione della Romagna Faentina
- 3 ARPAE Ravenna (ST e SAC)
- 4 Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- 5 Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- 6 Unione della Romagna Faentina
- 7 ARPAE Ravenna;

d. di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica delle seguenti schede:

- Scheda n. 9: Area Tampieri 2 di PRG;
- Scheda n. 81: Area Palazzo dei Frati di PRG;
- Scheda progetto U.48 "Area Tampieri" di RUE;

visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Faenza (Delibera Consiglio n. 39 del 23/07/2018), dall'Unione della Romagna Faentina (Delibera Consiglio n. 36 del 26/7/2018), del parere sulla variante e sulla VAS/VALSAT espresso dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n. 99 del 26/7/2018, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;

e. di precisare che ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del D.lgs. 152 del 2006 il Proponente, Società Tampieri Financial Group S.p.A., nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nella presente deliberazione relativamente alla valutazione di impatto ambientale, dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA, ad ARPAE Ravenna, al Comune di Faenza e Unione dei Comuni Romagna Faentina, tutta la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;

f. di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 31/7/2018 e che costituisce l'**Allegato 1**;
- Atto del Presidente della Provincia n. 99 del 26/7/2018, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna alla Provincia di Ravenna con nota protocollata dalla Provincia al PG 16500 del 20/7/2018, che costituisce **Allegato 2**;
- Parere sull'impatto ambientale e Assenso sulla variante alla strumentazione urbanistica comunale espresso dall'Unione

Romagna Faentina Delibera Consiglio n. 36 del 26/7/2018, che costituisce l'**Allegato 3**;

- Permesso di costruire convenzionato n. 73 del 31/7/2018 rilasciato dall'Unione della Romagna Faentina, che costituisce l'**Allegato 4**;
- Autorizzazione in deroga in materia di impatto acustico per lo svolgimento di attività temporanea di cantiere rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina prot. URF n. 50821 del 31/7/2018 che costituisce l'**Allegato 5**;
- Concessione precaria e temporanea per la modifica planimetrica del tracciato del canale consorziale scolo Fiume Vetro n. 32/18 del 5/6/2018 e Concessione precaria e temporanea per la costruzione di un ponte sul canale consorziale scolo Fiume Vetro n. 31/18 del 5/6/2018 che costituiscono l'**Allegato 6**;
- Autorizzazioni sismiche relative alla barriera fonoassorbente e il manufatto sottostrada espresse con Determinazioni n. 5266 del 10/4/2017 e n. 18111 del 15/11/2016, del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, che costituiscono l'**Allegato 7**;
- Nulla osta per interferenze con opere della Società Autostrade per l'Italia S.p.A con nota acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG.2018.187047 del 16/3/2018, che costituisce l'**Allegato 8**;
- Nulla osta per interferenze con opere della Società Romagna Acque con nota acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG.2018.215273 del 27/3/2018 che costituisce l'**Allegato 9**;
- Nulla osta per interferenze con opere della Società Snam Rete gas – parere con nota acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con PG.2018.188612 del 16/3/2018 che costituisce l'**Allegato 10**;

g. si evidenzia che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali; infine, si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state discusse, condivise e alcune di esse modificate in sede di Conferenza di Servizi finale; le prescrizioni contenute in tali atti, alcune delle quali modificate/eliminate nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e per le quali si rimanda al Verbale sottoscritto in data 31/07/2018 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera, sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente;

h. di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i. di stabilire, ai sensi dell'art. 21, comma 6 della LR 4/2018, l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j. di dare atto che le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente, determinate in euro 1.000,00 ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 28 della L.R. 9/1999 e della D.G.R. n. 1238/2002, risultano correttamente versate all'avvio del procedimento;

k. di trasmettere la presente deliberazione alla proponente

Società Tampieri Financial Group S.p.A.;

l. di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza al Comune di Faenza, all'Unione della Romagna Faentina, alla Provincia di Ravenna, ad Arpa SAC di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ad Autostrade per l'Italia S.p.A., ad ANAS, a SNAM Rete Gas, a Romagna Acque;

m. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

n. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2018, N. 1418

Art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e art. 20 L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA e di AIA per il progetto del "10° settore della discarica per rifiuti non pericolosi", ubicata nel comparto impianti SS309 "Romea" km 2, in comune di Ravenna proposto da Herambiente. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza dei Servizi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi che, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Realizzazione del 10° settore della discarica esistente per rifiuti non pericolosi sita nel Comparto Impianti in S.S. n. 309 "Romea" km 2,6" in comune di Ravenna proposto da HERAmbiente spa;

b. di dare atto che è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011, con esito positivo;

c. di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile; come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico regionale, che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, devono essere rispettate le condizioni ambientali di seguito riportate:

1. in merito agli aspetti edilizi dovrà essere rispettata la normativa edilizio-urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 7, comma 1, L.R. n. 15/2013 e s.m.i. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;
2. per evitare diffusione di polveri si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità e alla limitazione della velocità da parte dei mezzi. La verifica spetterà ad ARPAE;
3. al fine di compensare le emissioni di PM₁₀ e NO_x riconducibili al traffico veicolare indotto dovrà essere realizzato l'impianto fotovoltaico, così come proposto da HERAmbiente spa sulle coperture di uno degli edifici costituenti l'impianto Disidrat sito nello stesso Comparto, entro 17 mesi dall'approvazione del PAUR con verifica da parte di ARPAE;
4. in merito all'area da utilizzare per lo stoccaggio provvisorio di materiale da costruzione, le lavorazioni di miscelazione

dell'argilla con il cemento dovranno essere eseguite in condizioni di impermeabilità rispetto al terreno dell'area. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;

5. prima dell'avvio delle fasi di cantiere per la realizzazione del 10° settore interferenti con la copertura superficiale finale del 6° settore dovrà essere attestata tramite relazione consuntiva del direttore lavori la conclusione dei lavori di copertura superficiale finale delle scarpate del 6° settore. Tale verifica spetta ad ARPAE;
6. relativamente alla movimentazione dei rifiuti, nell'ambito dei lavori di cantierizzazione del progetto, durante gli interventi di riprofilatura delle scarpate per abbassamento dell'argine del 7°-8° settore e di verticalizzazione degli esistenti pozzi spondali dell'8° settore, i rifiuti saranno rimossi e collocati in sommità a 7° e 8° settore (per un quantitativo stimato pari a circa 5.600 m³) secondo le modalità operative e gestionali proposte dalla ditta, che dovranno essere riportate in apposita procedura mantenuta a disposizione degli organi di controllo, unitamente all'apposito registro interno di cantiere su cui annotare il quantitativo di rifiuti movimentati giornalmente. La verifica spetta ad ARPAE;
7. alla luce dello sviluppo realizzativo e gestionale della discarica e del nuovo assetto societario della connessa sezione impiantistica di recupero energetico del biogas della discarica stessa, deve essere individuata e trasmessa entro il 31/12/2018 una soluzione progettuale più garantista rispetto a quella formulata per evitare, in condizioni di normale funzionamento, la termodistruzione in torcia di eventuali quote di biogas captato in esubero rispetto alla potenzialità di recupero energetico installata. Tale soluzione progettuale migliorativa costituisce modifica da comunicare e valutare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, unitamente all'aggiornamento della valutazione sulla produzione, anche in termini cumulativi, di biogas effettivamente estraibile dai lotti funzionali della discarica, che consenta di verificare l'adeguatezza nei periodi di picco delle curve di produzione delle dotazioni impiantistiche previste per il conseguente utilizzo energetico, in termini di corretto dimensionamento. La verifica spetta ad ARPAE;
8. i prodotti da installare nelle aree classificate ATEX devono essere conformi al D.Lgs n. 85 del 19/5/2016 ed idonei per lo specifico uso nel luogo di utilizzo e/o di lavoro, in conformità anche del gruppo e della categoria del prodotto nonché di tutte le indicazioni fornite dal fabbricante e necessarie per il funzionamento sicuro degli stessi. La verifica spetta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
9. la viabilità interna che adduce alla vasca di coltivazione deve avere i requisiti per consentire l'accessibilità ai mezzi dei vigili del fuoco. La verifica spetta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
10. l'autorizzazione paesaggistica avrà efficacia per 5 anni, scaduti i quali l'esecuzione dei lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione potranno essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine d'efficacia dell'autorizzazione decorrerà dalla data di rilascio del PAUR. La verifica della prescrizione spetta al Comune di Ravenna;
11. prevedere azioni finalizzate a garantire che i trattamenti preliminari di solidificazione, stabilizzazione e vetrificazione dei rifiuti siano rigorosamente rispettati affinché non vi siano

problemi di lisciviazione, diffusione e dispersione dei rifiuti, in aria o in acqua (superficiale o sotterranea) con conseguenze negative per il territorio circostante e per le specie animali e vegetali che ospita, soprattutto in situazioni climatiche estreme (precipitazioni e venti);

12. adottare tutti gli accorgimenti (come ad esempio la copertura giornaliera dei rifiuti) e le possibili tecniche attive e passive per il controllo ed il contenimento delle specie ornamentali opportunistiche (in particolare la popolazione di gabbiano reale), contribuendo, altresì, alle iniziative che il Parco del Delta del Po avvierà in materia di contenimento della popolazione di gabbiani;
13. evitare lo sfalcio dell'erba nei settori della discarica non più in funzione dal 1 aprile al 30 giugno onde evitare di disturbare i soggetti nidificanti e permettere la riproduzione di piante ed invertebrati;
14. considerato che la realizzazione del 10° settore interferisce con le attività previste per la chiusura del 7° ed 8° settore, prevedere il ripristino e la copertura finale anche di questi settori;
15. effettuare le piantumazioni con specie arboree e arbustive autoctone sia lungo il perimetro complessivo della discarica, sia nelle aree indicate nello studio di incidenza;

d. di precisare che ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. n.152 del 2006 il Proponente, HERAmbiente spa, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nella presente deliberazione relativamente alla valutazione di impatto ambientale, dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, ad ARPAE Ravenna, al Comune di Ravenna e al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara, tutta la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;

e. di dare inoltre atto che il Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende:

- provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso **nell'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla ARPAE SAC di Ravenna con atto a firma del Responsabile SAC Ravenna, n.DET-AMB-2018-4122 del 10/8/2018, che costituisce **l'Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- presa d'atto relativa all'Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs n. 387/2003 relativa al progetto presentato dalla Società HERAmbiente spa, con Atto a firma del Responsabile di ARPAE SAC Ravenna, n.DET-AMB-2018-4144 del 13/8/2018; tale provvedimento costituisce **l'Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Variante al Progetto Unitario di Comparto che la Giunta Comunale di Ravenna ha approvato con Deliberazione P.G. n. 125344 e Prot. Verb. n. 415 del 10/7/2018; tale Variante costituisce **l'Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- autorizzazione paesaggistica del Comune di Ravenna di cui al Prot. n. 53880 del 27/3/2018 che costituisce **l'Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- autorizzazione sismica del Comune di Ravenna relativa al corpo della discarica e alla vasca denominata D2 con PG. n. 144347 del 13/8/2018 che costituisce **l'Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Valutazione d'Incidenza Ambientale della Regione Emilia-

Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, assunta da ArpaE al prot n. PGRA n. 5215 del 20/4/2018 che costituisce **l'Allegato 7**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- variante non sostanziale alla concessione allo scarico di acque meteoriche nello Scolo Cerba del Consorzio di Bonifica della Romagna, acquisito da ARPAE con PGRA n. 10736 del 20/8/2018; tale variante costituisce **l'Allegato 8**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- parere antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna con nota assunta da ARPAE al n. PGRA n. 2615 del 23/2/2018 che costituisce **l'Allegato 9**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f. si evidenzia che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali; infine, si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate;

g. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento è reiterato, su istanza del proponente, con specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h. di dare atto che le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente, determinate in euro 900,00 (novecento/00) ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 28 della L.R. 9/1999 e della D.G.R. n. 1238/2002, risultano correttamente versate ad ArpaE SAC Ravenna all'avvio del procedimento in data 26/7/2017;

i. di trasmettere la presente deliberazione al proponente, HERAMBIENTE SPA;

j. di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza al Comune di Ravenna, ad ARPAE Ravenna, all'AUSL della Romagna, alla Provincia di Ravenna, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, al Consorzio di Bonifica della Romagna, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po – Macro Area 4 e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

k. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

l. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1436

Provvedimento di VIA relativo al progetto di installazione di un nuovo forno e linee aggiuntive con incremento della capacità produttiva nello stabilimento IPPC proposto dalla Cooperativa Ceramica d'Imola s.c. nel comune di Faenza (RA) - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99) - Modifica della DGR 159 del 5/2/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate,

a) di modificare le prescrizioni n.ri 1 e 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 159 del 5/2/2018 che vengono pertanto così sostituite:

1. Entro dodici mesi dal rilascio della VIA la Ditta deve presentare uno studio di fattibilità tecnica dell'ipotesi di intervento sui 4 forni (3 esistenti ed uno nuovo) che preveda il recupero dei fumi degli essiccatoi di ogni forno inviandoli ai bruciatori della zona di cottura, consentendo di bruciare gli incombusti presenti nei fumi dell'essiccatoio prodotti a bassa temperatura. Qualora gli esiti dello studio (eventualmente supportati da una installazione di prova) siano positivi (efficacia dell'abbattimento di sostanze causa di emissioni odorigene), tale soluzione dovrà essere applicata al nuovo forno afferente ad E32 entro il 31/12/2019. Analogo intervento dovrà essere realizzato anche sui tre forni esistenti ed il progetto di intervento/modifica dovrà essere presentato entro 6 mesi dall'applicazione dello stesso sistema sul nuovo forno (e di conseguenza entro 6 mesi dalla nuova messa a regime di E32);

4. Le concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/m³) vengono definite, in prima istanza, come "valori obiettivo", anziché "valori limite di emissione". Tali valori sono da conseguire entro il 31/12/2019. Nel caso in cui tali valori non siano conseguiti, entro il 31/12/2019 deve essere predisposta ed inviata ad Arpa SAC una apposita Relazione tecnica riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, delle azioni poste in essere per perseguire i valori obiettivo, nonché delle motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento: nel caso in cui tali valori non siano conseguiti nel tempo indicato, la Ditta deve predisporre ed inviare ad Arpa SAC entro 60 giorni dalla scadenza, ovvero dalla presentazione della Relazione tecnica, un ulteriore Piano organico gestionale e industriale per rientrare nei valori obiettivo. Tale Piano dovrà essere attuato entro 1 anno dalla sua presentazione. I Punti di emissione sui quali condurre il monitoraggio delle emissioni odorigene e i relativi "valori obiettivo" sono indicati di seguito:

| Punto di emissione | valori obiettivo | Incertezza max |
|--|--|----------------|
| Forno E5 | 1.400 uoE/m ³ | +/- 40% |
| Forno E6 | 2.100 uoE/m ³ | +/- 40% |
| Forno E7 | 1.300 uoE/m ³ | +/- 40% |
| Forno E32 | 2.100 uoE/m ³ | +/- 40% |
| Smalteria E4, essiccatoio E17, essiccatoio E18, essiccatoio E27, essiccatoio E40, pressatura E45 | 3.200 uoE/m ³ Complessivi (*) | +/- 40% |

(*) Il dato complessivo delle sei emissioni deve essere verificato contestualmente

I succitati valori obiettivo sono da intendersi con una incertezza massima del 40% (compreso il dato somma, intendendo che sulla somma la valutazione dell'incertezza andrà applicata a valle della sommatoria dei valori riscontrati) Le modalità di campionamento delle emissioni odorigene devono seguire il metodo descritto nella UNI EN 13725 e quanto indicato dalla Regione Lombardia nella sua D.G.R 15 febbraio 2012 n. IX/3018 (fino a nuova deliberazione specifica della Giunta RER)"

b) di eliminare la prescrizione n. 6 della Delibera di Giunta Regionale n. 159 del 05/02/2018 poichè inutile in quanto pedissequa ripetizione della prescrizione n. 1;

c) di confermare in ogni altra sua parte quanto disposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 159 del 05/02/2018;

d) di trasmettere, copia della presente deliberazione alla ditta Cooperativa Ceramica d'Imola;

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina – Comune di Faenza, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna – Servizio Igiene Pubblica di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

f) di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul BURERT e sul sito web della Regione Emilia – Romagna;

g) di dare atto che per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi delle proprie deliberazioni n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" e n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2018, N. 1405

Approvazione del "Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio" - Legge 61/1998, L.R. 24/1998, OCDPC 83/2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.L. 30 gennaio 1998, n. 6 recante "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Umbria e Marche e di altre zone colpite da eventi calamitosi", convertito con modificazioni dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, sulla base del quale la Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata alla contrazione di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato per fronteggiare le situazioni di emergenza verificatesi nel proprio territorio ed oggetto di dichiarazione di stato di emergenza

nazionale ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 255 del 1992;

Considerato che tra gli eventi calamitosi rientranti nella decretazione dello stato di emergenza sopra citato, era compresa anche la grande frana verificatesi nel Comune di Corniglio, che aveva provocato ingenti danni e la conseguente necessità di intervenire sulle attività produttive danneggiate, distrutte e che si erano dovute delocalizzare;

Richiamato in particolare, l'art. 18, comma 5, della sopracitata legge statale con cui, tra l'altro, viene disposto che "alle imprese di lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli ubicate nel territorio del comune di Corniglio, che hanno trasferito o debbono trasferire la propria attività a seguito dell'evento franoso, è assegnato un contributo per il parziale indennizzo dei danni subiti, finalizzato alla acquisizione di aree idonee, al ripristino e ricostruzione delle attrezzature, delle strutture e degli impianti produttivi, comprese le abitazioni funzionali

all'impresa, se preesistenti, nel limite della pari capacità produttiva, nonché alla demolizione della struttura dismessa. I contributi sono assegnati a condizione che l'attività sia mantenuta nel comune di Corniglio. Rimangono a carico delle imprese gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'ampliamento della capacità produttiva e da interventi di innovazione tecnologica”;

Vista, inoltre, la legge regionale n. 24 del 3 luglio 1998 recante “Eventi calamitosi dell'anno 1996 in Emilia-Romagna. Disposizioni amministrative e finanziarie per assicurare la realizzazione di ulteriori interventi di protezione civile nel territorio del regione Emilia-Romagna – D.L. 6/98, convertito con modifiche in Legge n. 61/98”, che ha definito le modalità ed i limiti di concessione dei contributi del citato D.L. n. 6/98 e che, in particolare, all'art. 4, comma 1, lettera c), stabiliva di assegnare contributi “alle imprese di lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli ubicati nel territorio del Comune di Corniglio che hanno trasferito o devono trasferire la propria attività a seguito dell'evento franoso”;

Richiamata la deliberazione n. 1398 del 30 luglio 1999 che, tra l'altro, ha assegnato e concesso al Comune di Corniglio una somma pari a lire 10.500.000.000 (pari ad euro 5.422.797,44) destinata all'erogazione di contributi a favore delle imprese di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della citata legge regionale;

Preso atto:

- che il Comune di Corniglio ha erogato all'unica impresa avente titolo, previa acquisizione di polizza fideiussoria, il 40% delle complessive risorse assegnate pari ad euro 2.169.118,98, mantenendo le residue disponibilità per l'eventuale saldo;

- che non sussistendo più in capo all'impresa beneficiaria i requisiti previsti dal decreto-legge sopra citato, il Comune ha disposto la revoca della concessione del contributo e, quindi, avviato la procedura di escussione della fidejussione;

- che al termine della procedura di escussione della fidejussione risultava quindi disponibile nel bilancio del Comune di Corniglio l'importo di euro 5.422.797,44;

Rilevato:

- che, con riferimento ai danni causati dagli eventi calamitosi dei mesi di marzo e aprile 2013 che hanno colpito gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna, è stato dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni - lo stato di emergenza fino al novantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 7 agosto 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna, successivamente prorogato fino al 3 febbraio 2014 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013;

- che tra i comuni danneggiati, risulta anche il Comune di Corniglio il quale ha riportato nel suo territorio, oltre a rilevanti danni alle opere, alle infrastrutture pubbliche e al patrimonio privato, anche movimenti franosi tali da provocare il crollo di aziende agricole di particolare rilievo per l'economia locale e con conseguenze tali da richiedere la necessaria attivazione di un percorso di delocalizzazione e ricostruzione con adeguate risorse finanziarie;

- che, in conseguenza di quanto segnalato dal Comune di Corniglio ed in osservanza di quanto disposto dall'art. 23 sexies del soprarichiamato D.L. 6/1998, il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Capo Dipartimento della Protezione Civile, con nota protocollo PG.2013.0227156 del 19/9/2013,

l'intesa per l'utilizzo dei fondi a suo tempo assegnati al Comune di Corniglio in attuazione della L.R. n. 24/98, al fine di concedere alle imprese agricole ubicate nel territorio del comune medesimo che hanno trasferito o debbono trasferire la propria attività, a seguito dell'evento franoso, contributi per il parziale indennizzo dei danni subiti, finalizzati all'acquisizione di aree idonee, al ripristino e ricostruzione delle attrezzature, delle strutture e degli impianti produttivi, comprese le abitazioni funzionali all'impresa, se preesistenti, nel limite della pari capacità produttiva, nonché alla demolizione della struttura dismessa, precisando, al contempo, che tali contributi potranno essere assegnati a condizione che le attività siano mantenute nel Comune di Corniglio e restando a carico delle imprese gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'ampliamento della capacità produttiva e da interventi di innovazione tecnologica;

Vista la risposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, con nota protocollo CG/0059093 dell'11/10/2013, acquisita agli atti con PG.2013.0251552 del 15/10/2013, con la quale viene condivisa la sopracitata proposta avanzata della Regione Emilia-Romagna e autorizzato l'utilizzo delle risorse e la concessione dei contributi per le finalità sopra indicate;

Richiamata la deliberazione n. 1631/2013 con la quale:

- si autorizzava il Comune di Corniglio all'utilizzo delle risorse ammontanti complessivamente ad € 5.422.797,44 per l'assegnazione di contributi alle imprese agricole danneggiate dagli eventi calamitosi del periodo marzo-aprile 2013, secondo le prescrizioni indicate nella citata nota del Dipartimento;

- veniva stabilito che il Comune avrebbe trasmesso alla Regione l'elenco a consuntivo dei contributi effettivamente erogati e restituito alla Regione le economie di spesa, ai sensi dell'art. 4, comma 7 della L.R. n. 24/98;

Preso atto che:

- in data 28/2/2018 (agli atti dell'Agenzia prot. n. PC/2018/9199 del 2/3/2018) il Comune di Corniglio ha comunicato di aver provveduto all'accertamento delle economie risultanti dall'erogazione dei contributi agli aventi diritto per un ammontare complessivo di € 2.494.797,44, proponendo il riutilizzo per interventi di messa in sicurezza del territorio comunale vessato da dissesti idrogeologici;

- l'amministrazione comunale di Corniglio e il Servizio Area affluenti Po dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile hanno individuato e condiviso 10 interventi di messa in sicurezza del territorio per complessivi € 2.494.797,44, derivanti dalle economie in parola per dare una risoluzione completa o parziale alle principali criticità, sorte a seguito del susseguirsi delle avversità atmosferiche dal 2014 al 2017;

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna il 21/5/2018 (PG.2018.367177) ha chiesto al Dipartimento di protezione civile l'autorizzazione al riutilizzo delle citate economie ammontanti a 2.494.797,44 per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio chiedendo contestualmente la relativa approvazione;

- il Dipartimento di protezione Civile con nota CG.35295 del 15/06/2018 ha espresso l'intesa di massima, ai sensi dell'art.23-sexies del decreto-legge n.6 del 30 gennaio 1998, convertito con modificazioni dalla legge n.61 del 30 marzo 1998, per il riutilizzo delle economie accertate dal comune di Corniglio e ammontanti a € 2.494.797,44 per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale conseguenti ad eventi calamitosi

per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, approvati con nota POST/0039747 del 6/7/2018 con la quale ha inoltre nominato il Direttore dell' Agenzia quale referente del coordinamento delle attività volte alla realizzazione dei suddetti interventi e delle attività di monitoraggio ai sensi dell' art 1, comma 9 dell' OCDPC 155/2014;

Visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 rubricato "Codice della protezione civile", ed in particolare l' articolo n. 48 laddove si dispone, tra l' altro, l' abrogazione della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 titolata "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile" che ha istituito l' Agenzia Regionale di Protezione Civile (ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) come agenzia operativa ai sensi dell' articolo 43, comma 1, della legge regionale n. 6 del 2004;

Richiamata la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Richiamate le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 1212 del 2 agosto 2017 e n. 979 del 25 giugno 2018, con le quali è stato modificato, tra l' altro, l' assetto organizzativo e funzionale dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Tenuto conto che, in applicazione delle summenzionate norme, i Servizi tecnici di bacino regionali sono stati ridefiniti e accorpati all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con le seguenti denominazioni:

1. Servizio Area Reno e Po di Volano;
2. Servizio Area Affluenti Po;
3. Servizio Area Romagna;
4. Servizio Coordinamento Programmi speciali e Presidi di competenza;
5. Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in sicurezza;

Considerato che:

- ai sensi dell' art. 4, comma 7 della L.R. n. 24/98 le economie accertate dal Comune di Corniglio devono essere restituite alla Regione Emilia-Romagna;

- a seguito delle norme di riorganizzazione sopra citate, le attività relative alla messa in sicurezza del territorio conseguenti ad eventi calamitosi già in capo alla Regione Emilia-Romagna sono state trasferite all' Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

- sia pertanto necessario richiedere al Comune di Corniglio il trasferimento sul bilancio della stessa Agenzia delle economie accertate per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale conseguenti ad eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, approvati con nota POST/0039747 del 6/7/2018 del Dipartimento di Protezione Civile;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il "Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio", per un importo di complessivi € 2.494.797,44, comprensivo, tra l' altro, delle disposizioni procedurali per l' attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- autorizzare il Direttore dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a richiedere al Comune di Corniglio il trasferimento al Bilancio dell' Agenzia, delle risorse finanziarie di complessivi € 2.494.797,44, derivanti dalle economie risultanti dall' erogazione dei contributi di cui al decreto-legge n.6 del 30 gennaio 1998, convertito con modificazioni dalla legge n.61 del 30 marzo 1998 e alla L.R. n. 24/1998 e necessarie per l' attuazione del piano di cui al punto precedente;

- autorizzare i soggetti competenti dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a provvedere, con riferimento alle rispettive competenze, all' adozione di tutti i provvedimenti amministrativi atti alla realizzazione degli interventi ricompresi nel più volte citato Piano;

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull' esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell' art.43 della L.R. 43/2001", con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l' incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell' ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell' implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1129 del 24 luglio 2017 "Rinnovo dell' incarico di Direttore dell' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell' ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell' Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i, ed in particolare l' art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare

l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato altresì atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il "Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio", per un importo di complessivi € 2.494.797,44, comprensivo, tra l'altro, delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a richiedere al Comune di Corniglio il trasferimento al Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile delle risorse finanziarie per complessivi € 2.494.797,44, derivanti dalle economie risultanti dall'erogazione dei contributi di cui al decreto-legge n.6 del 30 gennaio 1998, convertito con modificazioni dalla legge n.61 del 30 marzo 1998 e alla L.R. n. 24/1998 e necessarie per l'attuazione del piano di cui al precitato punto 1;
3. di autorizzare i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a provvedere, con riferimento alle rispettive competenze, all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi atti alla realizzazione degli interventi ricompresi nel più volte citato Piano.



Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

Legge 61/1998, L.R. 24/1998, OCDPC 83/2013

Bologna, luglio 2018

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
CON LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI CORNIGLIO

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

INDICE

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Premessa | 4 |
| 2 | Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi | 8 |
| 2.1 | Disposizioni generali | 8 |
| 2.2 | Termini per l'ultimazione degli interventi | 8 |
| 2.3 | Prezzari regionali | 8 |
| 2.4 | Spese generali e tecniche | 8 |
| 2.5 | Perizie di variante | 10 |
| 2.6 | Assicurazioni e altre fonti di finanziamento..... | 10 |
| 2.7 | Cofinanziamenti ed economie maturate | 11 |
| 2.8 | Monitoraggio degli interventi | 11 |
| 3 | Interventi enti locali | 12 |
| 3.1 | Interventi | 12 |
| 3.1.1 | Modalità di impegno dei finanziamenti | 12 |
| 3.1.2 | Assicurazioni e altre fonti di finanziamento..... | 13 |
| 3.1.3 | Interventi in amministrazione diretta..... | 13 |
| 3.1.4 | Modalità di erogazione dei finanziamenti | 13 |
| 3.1.5 | Deroghe all'Applicazione web "Tempo reale"..... | 14 |
| 3.1.6 | Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti | 15 |
| 3.1.7 | Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione..... | 15 |
| 3.1.8 | Procedure di controllo..... | 16 |
| 4 | Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile | 17 |
| 4.1 | Interventi | 17 |
| 4.1.1 | Modalità di liquidazione dei finanziamenti..... | 17 |
| 5 | Quadro economico riepilogativo | 19 |
| 6 | Indicazioni operative in ordine alla copertura assicurativa | 20 |

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

1 Premessa

Il nucleo storico di Corniglio sorge su una piccola dorsale sorge attorno all'area del Castello, dove fino agli anni '60 si era sviluppata la maggior parte dell'espansione edilizia.

Successivamente l'espansione edilizia (circa 50 edifici e cinque stabilimenti produttivi per la stagionatura del prosciutto) ha interessato una vasta area pianeggiante posta su una grande frana storica, di lunghezza circa 3 km, larghezza massima circa 1,1 km e profondità superiore a 100 m nella zona di accumulo, che ha avuto diverse riattivazioni e conseguenti sistemazioni idraulico forestali. Nel 1996, dopo una prima parziale riattivazione del 1994, la grande frana si riattiva in tutta la sua estensione: nel mese di febbraio, Linari viene evacuata integralmente pochi giorni prima di essere investita dalla frana.

Negli anni successivi il perdurare della riattivazione esalta progressivamente la fragilità delle infrastrutture e del tessuto urbanistico: il Rio Maltempo, collettore sul lato sinistro minaccia di straripare nella frazione di Cà Pussini, esterna ma assai vicina alla frana; l'ostruzione del T. Parma determina un rischio idraulico in aree laterali al corso d'acqua (Ponte Romano, Ghiare); tutta la viabilità che raggiunge l'alta Val Parma risulta gravemente danneggiata o distrutta, nella zona a monte del Castello (quartiere "Lumiera") di Corniglio si osservano "tension cracks" nei suoli e gravi lesioni sugli edifici.

Vari interventi per la riduzione del rischio sono stati eseguiti (con finanziamenti statali e regionali): ripetuti lavori per il ripristino della rete scolante la frana, difese delle sponde e risonatura dell'alveo del T. Parma, pozzi e perforazioni suborizzontali per il consolidamento della dorsale su cui sorge il centro storico di Corniglio.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato con decreto del 5 gennaio 1996 lo stato di emergenza nel comune di Corniglio (Parma) interessato da un nuovo movimento franoso di eccezionale gravità in località "La Lama".

A seguito della citata dichiarazione sono state emanate Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri volte alla riduzione della situazione di rischio.

Con il D.L. 30 gennaio 1998, n. 6 recante "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Umbria e Marche e di altre zone colpite da eventi calamitosi", convertito con modifiche in legge 30 marzo 1998, n. 61, la Regione Emilia Romagna è stata autorizzata alla contrazione di mutui con oneri a carico dello Stato per fronteggiare le situazioni di emergenza verificatesi nel proprio territorio ed oggetto di dichiarazione di stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 255 del 1992. Tra gli eventi è rientrata la imponente frana verificatesi in comune di Corniglio, che aveva provocato ingenti danni e la conseguente necessità di intervenire sulle attività produttive danneggiate, distrutte e che si erano dovute delocalizzare.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

L'art. 18, comma 5, della sopracitata legge statale disponeva che "alle imprese di lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli ubicate nel territorio del comune di Corniglio, che hanno trasferito o debbono trasferire la propria attività a seguito dell'evento franoso, è assegnato un contributo per il parziale indennizzo dei danni subiti, finalizzato alla acquisizione di aree idonee, al ripristino e ricostruzione delle attrezzature, delle strutture e degli impianti produttivi, comprese le abitazioni funzionali all'impresa, se preesistenti, nel limite della pari capacità produttiva, nonché alla demolizione della struttura dismessa. I contributi sono assegnati a condizione che l'attività sia mantenuta nel comune di Corniglio. Rimangono a carico delle imprese gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'ampliamento della capacità produttiva e da interventi di innovazione tecnologica".

La Giunta regionale, in attuazione alla Legge regionale n. 24 del 3 luglio 1998 che stabiliva la concessione di contributi secondo le modalità e nei limiti di concessione di finanziamento di cui all'art 18 del citato D.L. n. 6/98 alle imprese di lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli ubicate nel territorio di Corniglio, ha assegnato e concesso con delibera n. 1398 del 30 luglio 1999 al comune di Corniglio una somma pari a lire 10.500.000.000 (pari ad euro 5.422.797,44) destinata all'erogazione di contributi a favore delle imprese di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della citata legge regionale.

Il Comune di Corniglio ha erogato all'unica impresa avente titolo, previa acquisizione di polizza fideiussoria, il 40% delle complessive risorse erogate dalla Regione ed ha trattenuto nella propria disponibilità il restante 60% del contributo assegnato, per l'eventuale saldo.

Successivamente, non sussistendo più in capo all'impresa beneficiaria i requisiti previsti dal decreto legge sopra citato, il Comune ha disposto la revoca della concessione del contributo e, quindi, avviato la procedura di escussione della fidejussione, chiedendo alla compagnia assicurativa il pagamento della somma garantita.

Risultava quindi nella disponibilità del bilancio del Comune di Corniglio l'importo di euro 3.253.678,46, mentre la somma di euro 2.169.118,98 sarebbe divenuta disponibile al termine dell'esito favorevole della procedura di escussione della fidejussione.

Le citate risorse, secondo quanto previsto dall'art. 23 sexies del DL in oggetto, potevano essere utilizzate, d'intesa con il Dipartimento di protezione civile per interventi conseguenti ad altri eventi calamitosi.

A seguito degli eccezionali eventi che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo-aprile 2013 che hanno generato diffusi e gravi fenomeni di dissesto con pesanti conseguenze sul patrimonio pubblico, privato e attività produttive il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza e il Capo Dipartimento di protezione civile ha emanato l'Ordinanza n 83/2013 per fronteggiare l'emergenza.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

Anche il Comune di Corniglio è stato fortemente colpito sia con danni alle opere pubbliche sia al patrimonio privato nonché con il crollo di aziende agricole a causa dell'attivazione di movimenti franosi.

La Regione Emilia-Romagna, non potendo affrontare nell'immediatezza questa tipologia di danno, ha chiesto, con nota protocollo PG.2013.0227156 del 19/09/2013, l'intesa al Dipartimento di protezione civile, accordata dallo stesso con nota CG/00059093 del 11/10/2013, per autorizzare il Comune di Corniglio all'utilizzo dei fondi a suo tempo assegnati al Comune di Corniglio in attuazione della L.R. n. 24/98, al fine di concedere alle imprese ubicate nel medesimo territorio comunale contributi per il parziale indennizzo.

La Giunta regionale con DGR1631/2013 ha autorizzato il Comune di Corniglio (PR) all'utilizzo delle risorse ammontanti complessivamente ad € 5.422.797,44 per l'assegnazione di contributi alle imprese agricole danneggiate dagli eventi calamitosi del periodo marzo-aprile 2013, secondo le prescrizioni indicate nella citata nota del Dipartimento. Nella medesima delibera regionale veniva inoltre stabilito che il Comune avrebbe trasmesso alla Regione l'elenco a consuntivo dei contributi effettivamente erogati e restituito alla Regione le economie di spesa, ai sensi dell'art. 4, comma 7 della L.R. n. 24/98.

Successivamente agli eventi di marzo - aprile 2013 ulteriori eccezionali avversità atmosferiche, riportate nel sottostante elenco, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, di cui all'elenco riportato di seguito, hanno interessato il territorio del comune di Corniglio, generando diffusi e ingenti dissesti e piene significative.

- Eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito i territori delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini – Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 – OCDPC 174/2014
- Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 – Delibera del consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014 – OCDPC 202/2014
- Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna dal 4 al 7 febbraio 2015 -Delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015 – OCDPC 232/2015
- Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza – Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015 – OCDPC 292/2015
- Eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena – Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016 – OCDPC 351/2016

- Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena – Delibera del consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017 – OCDPC 503/2018

Gli eventi indicati hanno aggravato e provocato numerose e diffuse criticità sia di natura idraulica sia di natura idrogeologica. Le piene di corsi d'acqua principali e minori con ingenti quantità di trasporto solido hanno provocato importanti allagamenti ad abitati e ad attività produttive, hanno danneggiato molte opere idrauliche, hanno ridotto le sezioni fluviali, hanno indotto il crollo di ponti, generato erosioni spondali, distrutto ponti. La riattivazione o l'attivazione dei dissesti tra cui debris flow manifestatasi in maniera diffusa sul territorio hanno provocato danni alla viabilità con numerose interruzioni viarie.

Le risorse derivanti dalle dichiarazioni di stato di emergenza hanno permesso sul territorio comunale di Corniglio di effettuare i primi interventi urgenti di emergenza ma non è stato possibile affrontare interventi di manutenzione, di regimazione idraulica sia sul corpo della frana di Corniglio sia sul resto del territorio e interventi di messa in sicurezza dei versanti a difesa di abitati.

In data 28/02/2018 (agli atti dell'Agenzia prot n PC/2018/9199 del 02/03/2018) il Comune di Corniglio comunica di aver provveduto all'accertamento delle economie risultanti dall'erogazione dei contributi agli aventi diritto per un ammontare complessivo di € 2.494.797,44, proponendo il riutilizzo per interventi di messa in sicurezza del territorio comunale vessato da dissesti idrogeologici.

L'amministrazione comunale di Corniglio e il Servizio d'Area affluenti del Po hanno quindi individuato e condiviso 10 interventi di messa in sicurezza del territorio per complessivi 2.494.797,44, derivanti dalle economie in parola per dare una risoluzione completa o parziale alle principali criticità, sorte a seguito del susseguirsi delle avversità atmosferiche dal 2014 al 2017.

Il Presidente il 21/05/2018 (PG.2018. 367177) ha chiesto al Dipartimento di protezione civile l'autorizzazione al riutilizzo delle citate economie ammontanti a 2.494.797,44 per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio chiedendo contestualmente la relativa approvazione.

Il Dipartimento di protezione Civile con nota CG.35295 del 15/06/2018 ha espresso l'intesa di massima, ai sensi dell'art.23-sexies del decreto-legge n.6 del 30 gennaio 1998, convertito in legge n.61 del 30 marzo 1998, per il riutilizzo delle economie accertate dal comune di Corniglio e ammontanti a €2.494.797,44 per il finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale conseguenti ad eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, approvati con nota POST/0039747 del 06/07/2018. Con medesima nota ha nominato il Direttore dell'Agenzia quale referente del coordinamento delle attività volte alla realizzazione dei suddetti interventi e delle attività di monitoraggio ai sensi dell'art 1, comma 9 dell'OCDPC 155/2014.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti

2.6 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

E' onere del soggetto attuatore dichiarare che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.7 *Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 3.1.2

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulle risorse iscritte al bilancio dell’Agenzia tornano nella disponibilità dello stesso.

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l’applicazione web “Tempo reale”, che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino alla chiusura contabile dell’intervento.

Per gli interventi di competenza dell’Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

3 Interventi enti locali

3.1 Interventi

| cod int | Prov | Comune | Località | Soggetto attuatore | Titolo | Importo IVA inclusa |
|---------------|------|-----------|--------------------|--------------------|---|---------------------|
| 14141 | PR | Corniglio | Frana di Corniglio | Comune | Interventi di bonifica dell'area in frana attraverso demolizioni fabbricati ancora esistenti trasporto a rifiuto del materiale e sistemazione area sedime | 424.792,44 |
| 14142 | PR | Corniglio | Marra | Comune | Interventi di ripristino, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento Marra - Centrale di Marra | 300.000,00 |
| 14143 | PR | Corniglio | Agrimonte | Comune | Interventi di ripristino dell'unica viabilità comunale completamente interrotta | 50.000,00 |
| 14144 | PR | Corniglio | Villula | Comune | Interventi di ripristino del ponte sul rio Terra Rossa in precaria condizione di stabilità | 50.000,00 |
| Totale | | | | | | 824.792,44 |

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenda, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: *progetto di fattibilità tecnica ed economica*), compili per ogni intervento il **Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenda, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenda provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

3.1.2 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

Nel caso in cui il bene oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.7).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano ***indicazioni operative***.

3.1.3 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

3.1.4 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma assegnata in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*, con esclusione dei compensi incentivanti previsti per il personale dipendente del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*;

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede *il Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia.

Si sottolinea che il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l'esercizio finanziario di riferimento, solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell'Agenzia, entro il giorno 31 ottobre di ciascun anno solare.

3.1.5 Deroche all'Applicazione web "Tempo reale"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.4 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;

3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

3.1.6 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma assegnata in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà liquidata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del citato Piano.

3.1.7 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.8 Procedure di controllo

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

l'Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.7 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

4 Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi del Servizio Area affluenti Po dell'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore, che riguardano il ripristino dell'efficienza idraulica, di opere di difesa idraulica e di messa in sicurezza dei dissesti che interferiscono con abitati, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

4.1 Interventi

| cod int | Prov | Comune | Località | Soggetto attuatore | Titolo | Importo IVA inclusa |
|---------|------|-----------|---------------------------|--------------------------------|---|---------------------|
| 14145 | PR | Corniglio | Frana di Corniglio | Servizio Area Affluenti del Po | Lavori di regimazione idraulica sul corpo di frana di Corniglio e rii vari nelle località di Ponte Romano, Cà Pussini e Rio Maltempo | 600.000,00 |
| 14146 | PR | Corniglio | Vestana | Servizio Area Affluenti del Po | Interventi di messa in sicurezza del versante a salvaguardia dell'abitato da consolidare e sistemazione idraulica del rio Vestana completamente distrutto dall'alluvione 2014 | 400.000,00 |
| 314147 | PR | Corniglio | Roccaferara - Case Mattei | Servizio Area Affluenti del Po | Interventi di ricostruzione delle opere idrauliche rio Pagnolo e di sistemazione idraulica del rio di Roccaferara | 220.000,00 |
| 14148 | PR | Corniglio | Canetolo | Servizio Area Affluenti del Po | Interventi di sistemazione idraulica rio della Sorba completamente distrutto dall'alluvione del 2014 a salvaguardia dell'abitato | 200.000,00 |
| 14149 | PR | Corniglio | Miano | Servizio Area Affluenti del Po | Interventi di messa in sicurezza del versante a salvaguardia dell'abitato da consolidare | 150.000,00 |
| 14150 | PR | Corniglio | Beduzzo | Servizio Area Affluenti del Po | Interventi di sistemazione idraulica dei rii di Beduzzo distrutti dall'alluvione del 2014 a salvaguardia dell'abitato | 100.000,00 |

1.670.000,00

4.1.1 Modalità di liquidazione dei finanziamenti

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione. Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

I Servizi predetti trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell’Agenzia, ai fini sia dell’assunzione dell’impegno di spesa sia dell’emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split-payment e dovrà riportare l’intestazione ed il codice UFE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA

Codice fiscale 91278030373

Uff. fatturazione elettronica (UFE) EYMGY4

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell’Agenzia al seguente indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

5 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Risorse derivanti dalle economie prodotte dai contributi erogati a favore dei privati proprietari di immobili a vocazione produttiva coinvolti dal dissesto del gennaio 1996 e dai dissesti di marzo aprile 2013 (Legge 61/98 e LR 24/98 – OCDPC 83/2013) pari a **€ 2.494.792,44**

RIEPILOGO FINANZIARIO

| Interventi a valere sulle economie accertate | Importo in € (IVA inclusa) |
|--|----------------------------|
| Interventi degli enti locali (par. 3.1) | 824.792,44 |
| Interventi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par.4.1) | 1.670.000,00 |
| totale | 2.494.792,44 |

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

6 Indicazioni operative in ordine alla copertura assicurativa

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nel paragrafo 2.6, 3.1.2, **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio (Legge 61/1998, L.R. 24/1998, OCDPC 83/2013)*.

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio (Legge 61/1998, L.R. 24/1998, OCDPC 83/2013)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
APPLICAZIONE WEB
TEMPO REALE

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio (Legge 61/1998, L.R. 24/1998, OCDPC 83/2013)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da
polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione
.....

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio (Legge 61/1998, L.R. 24/1998, OCDPC 83/2013)

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA

A. che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in.....Fg.,, Map....., danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa** n.....del..... stipulata con la Compagnia di Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

Data

Firma del legale rappresentante

Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Al Servizio Amministrazione generale, Programmazione
e Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio. DGR n. ___ del _____.
Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

| | |
|--|--|
| SOGGETTO BENEFICIARIO | |
| PROVINCIA | |
| NUMERO PROGRESSIVO (riportare quello indicato nell'allegato alla DGR) | |
| TITOLO INTERVENTO (riportare quello indicato nell'allegato alla DGR) | |
| Importo concesso Euro | |

Parte A**COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITA' DELLE SOMME (Decreto legislativo 118/2011)**

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

| | ANNO** | | |
|---|--------|------|------|
| | 2018 | 2019 | 2020 |
| SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE * | € | € | € |

- * *La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.*
- ** ***Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.***

PARTE B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____
 NATO A _____ (PROV. _____) IL _____
 RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____
 VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia/Consorzio di:

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di Euro _____;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di Euro _____;

- E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di Euro _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente
- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

FIRMA DIGITALE

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2018, N. 1410

Recepimento intesa Stato-Regioni sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto. Istituzione presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL di ambulatori di medicina del lavoro per l'attuazione del programma regionale di assistenza informativa e sanitaria per i lavoratori ex esposti ad amianto e costituzione della rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", e, in particolare, l'art. 9 concernente il controllo sulle dispersioni causate dai processi di lavorazione e sulle operazioni di smaltimento e bonifica che stabilisce che le imprese che utilizzano amianto, direttamente o indirettamente, nei processi produttivi, o che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto, devono trasmettere alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alle Unità Sanitarie Locali nel cui ambito di competenza sono situati gli stabilimenti o si svolgono le attività dell'impresa, una Relazione annuale che indichi, tra l'altro, le esposizioni all'amianto alle quali gli addetti sono stati sottoposti;

- la propria deliberazione n. 862 del 7 marzo 1995 con la quale si riconosce il Registro dei Mesoteliomi attivo presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2002, n. 308, recante "Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del Registro dei casi di mesotelioma asbesto-correlati ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Decreto Legislativo n. 277 del 1991";

- la determinazione dirigenziale n. 11037 del 10 settembre 2003 con la quale si conferma l'individuazione del succitato Registro Mesoteliomi, quale Registro che svolge funzioni di Centro Operativo Regionale (COR) Emilia-Romagna con i compiti definiti dall'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2002, n. 308, nonché si individua il Responsabile della rilevazione dei casi di mesotelioma e dell'accertamento della pregressa esposizione ad amianto;

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 244 che stabilisce, tra l'altro, di istituire presso l'INAIL il Registro Nazionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale con una sezione dedicata ai casi di mesotelioma, sotto la denominazione di Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM);

- il Documento Programmatico di proposta di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08. - Progetto CCM del Ministero della Salute 2012 "Sperimentazione e validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ed esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08";

- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 14 marzo 2013

sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente (2012/2065 (INI));

- la propria deliberazione n. 152 del 23 febbraio 2015 con la quale è stato recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, oggetto della Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 13 novembre 2014, con repertorio n. 156/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge n. 131/2003;

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 sopra citato che stabilisce, tra l'altro, come elemento strategico individuato per contrastare i fattori di rischio, di "supportare la realizzazione del Piano Nazionale Amianto (a seguito di Accordo di Conferenza Stato-Regioni)", nonché include nell'ambito del Macro-obiettivo 2.7 "Prevenire gli infortuni e le malattie professionali" le fibre d'amianto come "Fattori di rischio/Determinanti" e prevede nell'ambito del Macro-obiettivo 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" come Indicatore di Obiettivo Centrale la "Disponibilità dei dati sugli ex esposti ai Centri Operativi Regionali (COR)";

- la propria deliberazione n. 771 del 29 giugno 2015 con la quale è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 che prevede, tra l'altro, l'attivazione di archivi regionali dei lavoratori ex esposti ad amianto, di archivi regionali dei lavoratori attualmente esposti ad amianto, nonché la definizione, lo sviluppo e l'attivazione di un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria dedicata ai lavoratori ex esposti ad amianto presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna;

- il Progetto 2.4 "Ridurre le esposizioni ad amianto dei cittadini e dei lavoratori: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna", contenuto nel Programma n. 2 "Setting Comunità - Programmi di popolazione" del sopra citato Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, che affronta le problematiche connesse alla presenza di manufatti contenenti amianto negli ambienti di vita e di lavoro e prevede di definire e adottare un Piano Amianto Regionale;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 concernente la definizione e l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza che all'Allegato 1 recante "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", in particolare nell'area di intervento C6, prevede la Sorveglianza Sanitaria degli ex esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017 recante "Identificazione dei Sistemi di Sorveglianza e dei Registri di Mortalità, di Tumori e di altre Patologie" e, in particolare, l'Allegato B, Elenco B2) nel quale tra i Registri già disciplinati dalla normativa vigente a livello nazionale sono evidenziati il Registro Nazionale e i Registri Regionali dei casi di mesotelioma asbesto-correlati, nonché il Registro Nazionale e i Registri Regionali Mesoteliomi;

- la propria deliberazione n. 1945 del 4 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna, la cui realizzazione richiede un approccio integrato fra i settori Ambiente, Salute e Lavoro sia a livello istituzionale che a livello di professionalità messe in campo, con il coinvolgimento dei vari Gruppi di interesse;

- la propria deliberazione n. 272 del 26 febbraio 2018 con la quale, tra l'altro, è stato istituito il Centro Operativo Regionale per la gestione di un archivio regionale degli ex esposti

ad amianto presso l'Azienda USL di Reggio Emilia, ove è già attivo il Centro Operativo Regionale (COR) del Registro Mesoteliomi;

Dato atto che in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano è stata sancita, in data 22 febbraio 2018, con repertorio n. 39/CSR, apposta Intesa, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lettera a) e 3 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'adozione del Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, che rileva la possibilità da parte delle Regioni di integrare il succitato Protocollo utilizzando il "Documento programmatico di proposta di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08", prodotto nell'ambito del Progetto CCM del Ministero della Salute 2012 "Sperimentazione e validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ed esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08";

Ritenuto di dover procedere al recepimento della soprari-chiamata Intesa per l'adozione del Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, che si articola in una assistenza sanitaria di 1° e 2° livello, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Evidenziato che il succitato Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna al punto 6.2.3.2 prevede la definizione di un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto, da attuare attraverso la istituzione in tutti i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL di Ambulatori di Medicina del Lavoro (AMdL), regolamentati da un apposito Protocollo, che avranno il compito di garantire la presa in carico del lavoratore ex esposto, definire e gestire il percorso più opportuno di assistenza sanitaria post-esposizione, nonché prevenire e contenere le possibili patologie amianto-correlate legate alla pregressa esposizione lavorativa ad amianto;

Rilevato altresì che, per dare concreta attuazione a quanto sopra indicato e attivare il succitato Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, i cui contenuti sono riportati nella suddetta Intesa Stato-Regioni del 22 febbraio 2018, è necessario istituire presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica gli Ambulatori di Medicina del Lavoro (AMdL) sopra citati, di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto che l'Ambulatorio di Medicina del Lavoro (AMdL) garantisce nello specifico al lavoratore e ai suoi familiari:

- l'informazione sui rischi per la salute derivanti dalla passata esposizione ad amianto e sugli interventi attuabili con l'adozione di stili di vita salutari;

- l'informazione sugli aspetti e procedure amministrative-previdenziali per il riconoscimento del danno e del suo aggravamento, ove ne ricorrano i presupposti;

- la valutazione del grado di esposizione pregressa ad amianto dell'ex esposto e l'avvio al conseguente percorso di sorveglianza sanitaria;

- l'invio dei lavoratori affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno (MPM) a specifico Percorso Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PDTA) denominato Rete regionale per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno – (ReMPM RE-R);

Considerato che l'accesso all'Ambulatorio è diretto, su richiesta spontanea, senza oneri di spesa a carico dei cittadini e possono accedere sia i lavoratori ex-esposti ad amianto residenti in Regione Emilia-Romagna che i richiedenti non residenti in Regione Emilia-Romagna la cui esposizione prevalente sia avvenuta presso aziende del territorio regionale (ai soli fini della definizione dell'esposizione);

Evidenziato che il Protocollo di Assistenza/Sorveglianza ai lavoratori ex esposti ad amianto prevede:

- un primo livello di controllo generale
- un secondo livello di controllo mirato
- controlli periodici;

Dato atto che è necessario coinvolgere i diversi Servizi interessati e definire percorsi di accesso preferenziale per garantire uniformità di intervento e gratuità delle prestazioni al lavoratore ex esposto preso in carico;

Considerato che il primo livello di controllo generale si effettua con il primo accesso del lavoratore all'Ambulatorio, con l'accertamento della condizione di ex esposto e con la presa in carico;

Rilevato che per un approfondimento diagnostico per sospetta patologia amianto-correlata sono effettuati anche su indicazione specialistica ulteriori accertamenti eseguiti con percorsi di accesso preferenziale che rappresentano il secondo livello di controllo;

Dato atto che al termine del percorso effettuato al primo accesso viene predisposta una relazione clinica conclusiva, indirizzata al Medico di Medicina Generale, che riporta gli esiti degli accertamenti effettuati e le indicazioni per gli eventuali esami di controllo successivo;

Ritenuto inoltre necessario, in attuazione di quanto previsto dal Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna, costituire la Rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno (ReMPM RE-R), al fine di garantire ai pazienti in parola l'appropriatezza e la migliore qualità nella diagnosi, nella cura e nell'assistenza, favorendo l'integrazione tra Ospedale, Territorio e Istituti di Ricerca, di cui all'Allegato 3 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto che la Rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno (ReMPM RE-R) si propone di:

- permettere in tutte le province della Regione l'accesso al percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale;

- garantire gli standard sulla base delle Linee guida e evidenze scientifiche disponibili;

- migliorare i tempi di attesa dell'iter diagnostico-terapeutico, fissando degli standard regionali;

- garantire una rilevazione dei dati espositivi per l'attivazione dei riconoscimenti come previsti dalla normativa vigente;

- migliorare gli aspetti informativi e comunicativi con i pazienti;

- ottimizzare e monitorare i livelli di riconoscimento dei dati espositivi, della qualità dei processi diagnostici e delle cure prestate, attraverso l'identificazione di indicatori di processo e di esito e la messa a punto di un sistema di raccolta e analisi dei dati;

- sviluppare progetti di ricerca clinica e traslazionale al fine

di migliorare le strategie di controllo e gli strumenti di cura e garantire l'accesso di tutti i pazienti della Regione Emilia-Romagna ai Protocolli di ricerca disponibili in Regione;

Rilevato che la Rete in parola prevede un Coordinamento Tecnico-Scientifico Regionale e la definizione di due livelli di attività per la fase diagnostica e la fase terapeutica, l'integrazione con il Registro Mesoteliomi Regionale, la Rete delle Cure Palliative e la Ricerca;

Considerato che l'accesso alla Rete avviene su richiesta dei Medici di Medicina Generale, dei Medici del Lavoro e dei Patronati, degli Specialisti Ospedalieri o Extra-Ospedalieri delle aree interessate, nonché il paziente che presenta sintomi o quadri clinici suggestivi per Mesotelioma Pleurico Maligno viene indirizzato e preso in carico dai Centri di I livello individuati su base provinciale;

Evidenziato che i Centri di I livello procederanno con l'attivazione/completamento del processo diagnostico e che i Centri di II livello definiranno il programma terapeutico e la sede del trattamento dei pazienti con diagnosi di mesotelioma pleurico maligno, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che sia i Centri di I livello che i Centri di II livello richiedono la presenza strutturata di uno specifico Gruppo multidisciplinare, composto da figure professionali diverse che sono indicate nell'Allegato 3 sopra citato;

Considerato che i Centri di I livello sono individuati nelle sedi ospedaliere, di seguito specificate, per le tre Aree Vaste Regionali:

Area Vasta Emilia Nord (AVEN)

- Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza
- Ospedale Maggiore di Parma
- Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS di Reggio Emilia
- Policlinico di Modena

Area Vasta Emilia Centro (AVEC)

- Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna
- Ospedale Maggiore di Bologna
- Arcispedale S. Anna di Ferrara

Area Vasta Romagna

- Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì
- IRST-IRCCS di Meldola
- Ospedale delle Croci di Ravenna
- Ospedale degli Infermi di Rimini;

Considerato, inoltre, che i Centri di II livello, per le tre Aree Vaste Regionali, sono presenti nelle seguenti sedi ospedaliere:

Area Vasta Emilia Nord (AVEN)

- Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS di Reggio Emilia

Area Vasta Emilia Centro (AVEC)

- Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna

Area Vasta Romagna

- Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì
- IRST-IRCCS di Meldola;

Rilevato che il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria, per ogni lavoratore ex esposto ad amianto che richiede l'assistenza, è senza oneri di spesa per l'interessato, e pertanto l'accesso all'Ambulatorio di Medicina del Lavoro (AMdL) per la presa in carico del lavoratore stesso è gratuito per la prima fase di controllo generale, la seconda fase di controllo mirato ed i controlli periodici;

Rilevato inoltre che, per ogni lavoratore ex esposto ad amianto, le prestazioni finalizzate alla diagnosi eseguite nell'ambito della Rete per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno, sono erogate senza oneri a carico dell'interessato, e nei casi di diagnosi accertata di Mesotelioma Pleurico Maligno sarà riconosciuta l'esenzione per patologia cronica invalidante 048 - "soggetti affetti da patologie neoplastiche maligne e da tumori di comportamento incerto" di cui al DPCM 12/1/2017;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate infine:

- le proprie deliberazioni n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di recepire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 22 febbraio 2018, con repertorio n. 39/CSR, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lettera a) e 3 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'adozione del Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di istituire, presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, in attuazione di quanto stabilito al punto 6.2.3.2 del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna che prevede la definizione di un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto, gli Ambulatori di Medicina del Lavoro (AMdL), regolamentati da un apposito Protocollo, che avranno il compito di garantire la presa in carico del lavoratore ex esposto, definire e gestire il percorso più opportuno di assistenza sanitaria post-esposizione, nonché prevenire e contenere le possibili patologie amianto-correlate legate alla pregressa esposizione lavorativa ad amianto, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di costituire la Rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno (ReMPM RE-R), al fine di garantire ai pazienti in parola l'appropriatezza e la migliore qualità nella diagnosi, nella cura e nell'assistenza, favorendo l'integrazione tra Ospedale, Territorio e Istituti di Ricerca, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare atto che la Rete in parola prevede un Coordinamento Tecnico-Scientifico Regionale e la definizione di due livelli di attività per la fase diagnostica e la fase terapeutica, l'integrazione con il Registro Mesoteliomi Regionale, la Rete delle Cure Palliative e la Ricerca, dando mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di costituire il Coordinamento in parola e di definirne le modalità di funzionamento;

5) di stabilire la seguente strutturazione della Rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno (ReMPM RE-R):

A) Centri di I livello individuati nelle sedi ospedaliere sottoindicate, per le tre Aree Vaste Regionali:

Area Vasta Emilia Nord (AVEN)

- Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza

- Ospedale Maggiore di Parma

- Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS di Reggio Emilia

- Policlinico di Modena

Area Vasta Emilia Centro (AVEC)

- Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna

- Ospedale Maggiore di Bologna

- Arcispedale S. Anna di Ferrara

Area Vasta Romagna

- Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì

- IRST-IRCCS di Meldola

- Ospedale delle Croci di Ravenna

- Ospedale degli Infermi di Rimini;

B) Centri di II livello, per le tre Aree Vaste Regionali, presenti nelle seguenti sedi ospedaliere:

Area Vasta Emilia Nord (AVEN)

- Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS di Reggio Emilia

Area Vasta Emilia Centro (AVEC)

- Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna

Area Vasta Romagna

- Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì

- IRST-IRCCS di Meldola;

6) di stabilire che le Aziende Sanitarie regionali attuino quanto previsto dal presente provvedimento, al fine di garantire l'uniformità di intervento da parte dei Servizi interessati per una corretta gestione della presa in carico del lavoratore ex esposto ad amianto, nonché per consentire l'omogeneità dell'organizzazione e del funzionamento di tutti i Centri della Rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno (ReMPM RE-R);

7) di dare atto che il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria, per ogni lavoratore ex esposto ad amianto che richiede l'assistenza, è senza oneri di spesa per l'interessato, e pertanto l'accesso all'Ambulatorio di Medicina del Lavoro (AMdL) per la presa in carico del lavoratore stesso è gratuito per la prima fase di controllo generale, la seconda fase di controllo mirato ed i controlli periodici;

8) di dare atto inoltre che, per ogni lavoratore ex esposto ad amianto, le prestazioni finalizzate alla diagnosi eseguite nell'ambito della Rete per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno, sono erogate senza oneri a carico dell'interessato, e nei casi di diagnosi accertata di Mesotelioma Pleurico Maligno sarà riconosciuta l'esenzione per patologia cronica invalidante 048 - "soggetti affetti da patologie neoplastiche maligne e da tumori di comportamento incerto" di cui al DPCM 12/1/2017;

9) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto.

(Rep. Atti n. 39/CSR del 22 febbraio 2018)

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 22 febbraio 2018:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera a), e 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire intese tra Governo, Regioni e Province autonome regioni, al fine di garantire la partecipazione delle medesime Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano a tutti i processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infraregionale;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni, il quale, in particolare all' articolo 9, dispone in ordine agli Enti pubblici aventi compiti in materia di salute sicurezza nei luoghi di lavoro; all'articolo 246 e seguenti, in ordine alla protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto; all'articolo 259, dispone in ordine alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori addetti agli interventi relativi all'amianto;

VISTA l'Intesa sancita in questa Conferenza il 13 novembre 2014 (Rep. Atti n.156/CSR) concernente il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, che prevede, in particolare, il macro-obiettivo 2.7 recante "Prevenire gli infortuni e le malattie professionali" e il macro-obiettivo 2.8 recante "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute";

VISTA la nota del 3 novembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il protocollo in argomento, tempestivamente diramato dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota dell'8 febbraio 2018, con la quale, l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, su richiesta del Ministero della salute, ha convocato una riunione tecnica il giorno 12 febbraio 2018, per la discussione delle osservazioni regionali, che nel corso della riunione sono state condivise;

VISTA la nota del 19 febbraio 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni il testo definitivo trasmesso dal Ministero della salute;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso intesa sul protocollo in argomento;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;



[Handwritten signature]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto che, allegato al presente atto, All. sub A), ne costituisce parte integrante, nei termini sotto indicati

Premessi:

la risoluzione di Strasburgo del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, la quale, in considerazione delle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e delle prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente, tra l'altro, raccomanda l'adozione di misure volte a promuovere e sostenere tanto la ricerca nell'ambito delle alternative ecocompatibili quanto le tecnologie che se ne avvalgono, nonché a garantire procedimenti quali l'inertizzazione dei rifiuti contenenti amianto, ai fini dell'inattivazione delle fibre di amianto attive e della loro conversione in materiali che non mettono a repentaglio la salute pubblica;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, concernente la definizione ed l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza che, all'allegato 1, recante "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", in particolare, nell'area di intervento C6, prevede la Sorveglianza sanitaria della popolazione di lavoratori ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017 recante "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie", pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 109 del 12 maggio 2017 e, in particolare, l'Elenco B2) Registri già disciplinati dalla normativa vigente a livello nazionale;

Considerato

che l'indice di mortalità delle patologie oncologiche correlate con l'esposizione ad amianto è alto e correlato al rischio a cui sono stati potenzialmente esposti i lavoratori delle imprese che hanno utilizzato amianto nel ciclo produttivo o che hanno condotto attività di smaltimento o bonifica;

SI CONVIENE

1. La presente intesa definisce le azioni e le procedure per attivare, da parte delle Regioni e delle Province autonome, il protocollo per il controllo sanitario dei lavoratori ex esposti all'amianto di cui all'allegato A della presente intesa, non oneroso per gli interessati, rispondente alle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 18 marzo 2017, n. 65, in particolare, allegato 1, area di intervento C6.

I contenuti del protocollo per il controllo sanitario dei lavoratori ex esposti all'amianto, riportato nell'allegato A della presente Intesa, sono da intendersi quali contenuti minimi e le Regioni possono integrare tale protocollo, purché nel rispetto della presente intesa, utilizzando il "Documento Programmatico di proposta di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 Decreto Legislativo 81/08" prodotto nell'ambito del progetto CCM richiamato nelle premesse.

In tal senso, per il perseguimento degli obiettivi della presente intesa le Regioni e le Province autonome si avvalgono dell'autonomia organizzativa e dei protocolli di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex-esposti all'amianto già in uso purché in linea con le evidenze scientifiche disponibili e in coerenza con gli obiettivi della presente intesa. In particolare, le Regioni, che hanno approvato con atti del Consiglio un proprio Piano Regionale Amianto, qualora non si registri un perfetto allineamento tra i due documenti di pianificazione, adattano i Piani regionali Amianto in vigore ai contenuti della presente intesa.

2. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, invia alle Aziende sanitarie locali o ad altre strutture sanitarie, per il tramite delle Regioni e delle Province autonome, i nominativi dei lavoratori ex esposti all'amianto, cui è stata rilasciata la certificazione ai sensi del decreto 27 ottobre 2004, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 17 dicembre 2004, n. 295, utile per l'inserimento nei percorsi previsti nel protocollo di cui all'allegato A, della presente intesa, nonché i nominativi dei lavoratori che hanno comunque presentato domanda ai fini del rilascio della suddetta certificazione. A tal fine, le Regioni e le Province autonome possono, altresì, avvalersi dei dati presenti nel Registro Nazionale Mesoteliomi e nei registri regionali dei casi di mesotelioma asbesto-correlati di cui all'Elenco B2) Registri già disciplinati dalla normativa vigente a livello nazionale del citato DPCM 3 marzo 2017. Le Aziende sanitarie locali e le altre strutture sanitarie possono avvalersi nell'indagine istruttoria dei singoli casi dei dati e delle informazioni già raccolte nell'esecuzione di pregressa attività di controllo e presente negli archivi aziendali.

3. Le Regioni e le Province autonome trasmettono telematicamente al Ministero della salute, entro il 31 maggio di ogni anno successivo alla raccolta dei dati dell'anno precedente, i dati relativi all'attività di controllo sanitario dei lavoratori ex esposti all'amianto raccolti dalle Aziende sanitarie locali e da altre strutture sanitarie, in forma di rapporto sintetico di cui all'allegato B della presente intesa.

4. Il monitoraggio sull'applicazione della presente intesa è effettuato dal Ministero della salute, avvalendosi del Nucleo tecnico operativo di cui ai punti 2, lettera b) e 3, dell'accordo in Conferenza unificata del 5 maggio 2016 (Rep. Atti n. 66/CU). Il Nucleo tecnico operativo redige, entro il 31 luglio di ogni anno, il resoconto nazionale sui dati inviati dalle Regioni e dalle Province autonome di cui al punto 3, riguardanti i lavoratori ex esposti all'amianto, sottoposti annualmente a controllo sanitario, da pubblicare sul sito web del Ministero della salute.

5. Le Regioni e le Province autonome, per il tramite delle Aziende sanitarie locali ovvero di altre strutture sanitarie, garantiscono ai lavoratori ex-esposti e ai loro familiari l'informazione:

a) sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto e sugli interventi attuabili con l'adozione di stili di vita salutari;

b) sugli aspetti previdenziali e sulle procedure amministrative per il riconoscimento del danno e del suo aggravamento, ove ne ricorrano i presupposti, anche attraverso il coinvolgimento





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

di istituzioni pubbliche (enti di ricerca, sistema socio-sanitario, INAIL), del privato sociale (associazioni di cittadini, associazioni di ex esposti, ecc.);

c) sull'accesso facilitato agli ambulatori e a percorsi socio-sanitari di assistenza dedicati.

6. Agli adempimenti del Ministero della salute e di tutti gli altri enti pubblici, si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Adriana Piccolo



IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

ALLEGATO A**PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER I LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO**

Premesso che:

- Per le patologie non neoplastiche correlate all'amianto è possibile effettuare una diagnosi utile per la prevenzione delle complicanze e in particolare, per l'asbestosi è possibile l'adozione di provvedimenti, idonei a limitare un aggravamento della funzionalità respiratoria, dovuto ad altre cause sia professionali che extra-professionali;
- Per le patologie neoplastiche asbesto correlate – non mesotelioma – in particolare per il tumore del polmone, è possibile l'adozione di provvedimenti atti a ridurre i rischi aggiuntivi da altre cause professionali e/o extraprofessionali, senza escludere ulteriori provvedimenti utili alla migliore gestione possibile dell'assistito; ad oggi non esistono programmi validati di screening/diagnosi precoce del tumore del polmone a cui far afferire i soggetti ex-esposti ad amianto sottoposti a sorveglianza sanitaria. Qualora screening per il tumore del polmone fossero resi disponibili nell'ambito del SSN sarà valutata l'eleggibilità di adulti con esposizione all'amianto per tali screening;

Il protocollo sanitario, articolato in due fasi, per ogni lavoratore ex esposto ad amianto che richiede l'assistenza, in esenzione di spesa per l'interessato, prevede l'effettuazione di (*):

PRIMA FASE DI CONTROLLO GENERALE:

- a) anamnesi fisiologica, familiare, patologica prossima e remota, finalizzata a raccogliere informazioni su altri possibili fattori di rischio, occupazionali e non;
- b) anamnesi lavorativa: per ricostruire l'esposizione lavorativa e ottenere la massima integrazione delle informazioni disponibili, tali da permettere un'adeguata valutazione del livello di esposizione realizzatasi nel corso dell'attività lavorativa, ci si potrà avvalere sia dei codici ATECO dell'azienda presso cui il lavoratore ha svolto la sua attività, sia dei dati forniti da altre fonti, quali i Centri Operativi Regionali (COR) e il Registro Nazionale Mesoteliomi (RENAM);

Le seguenti attività sono offerte solo dopo aver accertato lo stato di ex-esposto risultante dall'esito dell'anamnesi lavorativa condotta:

- c) visita medica ed esame clinico con particolare riguardo all'apparato respiratorio;
- d) esame spirometrico basale;
- e) accertamento radiologico (Rx torace refertato, preferibilmente accompagnato da lettura e classificazione ILO –BIT eseguita da un B-reader), se non effettuato negli ultimi tre anni o non leggibile per la classificazione ILO-BIT" o se giustificato in relazione al sospetto clinico e alle evidenze di esposizione emerse e/o al livello di esposizione stimato dall'analisi dell'anamnesi occupazionale.

Controlli Periodici:

Per i soggetti che risultano alla prima visita negativi da un punto di vista clinico-strumentale, compresi quelli con placche pleuriche minime, è consigliabile un controllo periodico almeno triennale fino a 30 anni dalla cessazione dell'esposizione, comprendente i punti c), d) e, ove giustificato, il punto e).



Per i soggetti affetti da asbestosi e/o placche pleuriche diffuse è necessario che gli stessi siano riesaminati preferibilmente a cadenza annuale, associando l'effettuazione di prove di funzionalità respiratoria eventualmente a esami radiologici (radiografia del torace).

La visita medica deve completarsi con attività di Counseling breve per la riduzione dei rischi da esposizioni occupazionali e voluttuarie (fumo), fornendo informazioni sulle patologie legate all'esposizione ad asbesto e sull'opportunità di sospendere l'esposizione a polveri o irritanti delle vie respiratorie, sull'importanza di stili di vita salutari e, in particolare, ai soggetti con asbestosi, sull'importanza di sottoporsi a vaccinazione contro l'influenza e lo pneumococco, in linea con il Piano nazionale della prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 (Rep. Atti n. 10/CSR). Il lavoratore, inoltre, deve essere informato sulla necessità di tornare a visita, in caso di comparsa di sintomi respiratori, per reinquadrare la situazione, procedere agli eventuali accertamenti del caso e ricevere chiare informazioni sul possibile riconoscimento previdenziale e sull'iter da seguire in caso di denuncia di malattia professionale o di aggravamento della stessa.

SECONDA FASE DI CONTROLLO MIRATO:

In relazione ai riscontri emersi nella prima fase e alla necessità di approfondimento diagnostico di sospetta patologia amianto correlata, sono effettuati ulteriori esami, che devono poter essere eseguiti con percorsi di accettazione facilitati, sempre in esenzione di spesa per l'interessato, adottando il follow up previsto per la specifica malattia quali:

f) ove si sospetti la sussistenza di danni a carico della membrana alveolo capillare, l'esame della diffusione alveolo-capillare del CO;

g) se giustificati da una precisa indicazione clinica (sintomi e/o obiettività positiva per problemi amianto correlati a carico dell'apparato respiratorio o di organi o apparati) e dalle evidenze di esposizione emerse dall'analisi dell'anamnesi occupazionale:

- visite specialistiche (pneumologica, chirurgica, oncologica) o accertamenti radiologici (TAC, PET-TC, Eco addome ecc.).

** Gli esami e gli accertamenti individuati all'interno delle due fasi del protocollo sanitario si riferiscono allo stato attuale delle conoscenze. Qualora si rendessero disponibili nuove evidenze scientifiche a livello nazionale e internazionale l'allegato potrà essere sottoposto a revisione e aggiornamento secondo le procedure previste.*



ALLEGATO B

DATI DI SINTESI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI EX-ESPOSTI AD AMIANTO (VISITE EFFETTUATE, ACCERTAMENTI RADIOLOGICI E FUNZIONALI, PATOLOGIE DIAGNOSTICATE)

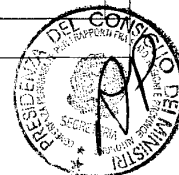
| Regione o Provincia Autonoma | Anno di riferimento |
|------------------------------|---------------------|
|------------------------------|---------------------|

1) Tabella monitoraggio e accertamenti sanitari

| | I Fase di controllo | Controllo periodico | II fase di controllo |
|--|---------------------|---------------------|----------------------|
| N. Pazienti | | | |
| Accertamenti radiologici | | | |
| Radiografie del torace | | | |
| Tac Torace | | | |
| Accertamenti di funzionalità respiratoria | | | |
| Spirometria globale | | | |
| Diffusione alveolo capillare del CO | | | |
| Altri accertamenti | | | |
| Specificare | | | |

2) Patologie professionali amianto correlate e altre eventuali patologie corrispondenti a quelle definite in letteratura scientifica come di evidenza limitata

| | Prima segnalazione | Segnalazione aggravamento | Casi controllati e già segnalati INAIL |
|--|--------------------|---------------------------|--|
| Placche / ispessimenti pleurici | | | |
| Asbestosi polmonare | | | |
| Neoplasia polmonare | | | |
| Mesotelioma pleurico | | | |
| Altro mesotelioma | | | |
| Neoplasia laringe | | | |
| Neoplasia ovarica | | | |
| Altre patologie amianto correlate Osservate | | | |
| specificare | | | |



Istituzione presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica di Ambulatori di Medicina del Lavoro (AMdL) per l'attuazione del programma regionale di assistenza informativa e sanitaria rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto - punto 6.2.3.2 del Piano Regionale Amianto – D.G.R. n. 1945/2017

Indice:

Introduzione

1. Attività dell'Ambulatorio di Medicina del Lavoro
 - 1.1 Modalità di accesso e di presa in carico del lavoratore
 - 1.2 Primo livello di controllo generale
 - 1.3 Secondo livello di controllo mirato
 - 1.4 Controlli periodici
 - 1.5 Gestione dei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno
2. Modalità di valutazione della pregressa esposizione ad amianto
3. Dotazioni dell'Ambulatorio di Medicina del Lavoro
4. Formazione del personale sanitario
5. Monitoraggio sull'applicazione dell'Intesa Stato-Regioni

Riferimenti

Documento a cura di:

Paolo Galli – Azienda USL di Imola (Coordinatore)

Alberto Franchi – Azienda USL di Bologna

Gianpiero Mancini – Azienda USL della Romagna

Ines Tollemeto – Azienda USL di Parma

INTRODUZIONE

Le malattie correlate ad amianto hanno un periodo di latenza generalmente lungo e ciò giustifica l'indicazione, prevista dall'art. 259 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., di fornire ai lavoratori informazioni e assistenza sulla opportunità di sottoporsi a controlli sanitari dopo la cessazione della loro esposizione professionale.

A tale proposito, il **Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna** (D.G.R. n. 1945/2017) prevede la definizione di **un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria** rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto, da attuare attraverso la istituzione in tutti i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, segnatamente presso le UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, di **Ambulatori di Medicina del Lavoro (AMdL)** che avranno il compito di garantire la presa in carico del lavoratore ex esposto e di definire e gestire il percorso più appropriato di assistenza sanitaria post-esposizione.

Gli AMdL, pertanto, hanno la funzione di punti di assistenza informativa e sanitaria, rivolti ai lavoratori ex esposti ad amianto, **disciplinati da uno specifico Protocollo** e finalizzati alla **prevenzione e al contenimento** delle possibili patologie amianto-correlate legate alla pregressa esposizione lavorativa, sebbene con modalità differenti a seconda della natura della patologia considerata. Infatti, per **le patologie neoplastiche asbesto-correlate – non mesotelioma –**, in particolare per il tumore del polmone, è possibile l'adozione di provvedimenti utili a ridurre i rischi aggiuntivi da altre cause professionali e/o extraprofessionali, mentre per **le patologie non neoplastiche correlate all'amianto** è possibile formulare una diagnosi utile per la prevenzione delle complicanze, in particolare, **per l'asbestosi polmonare** è possibile l'adozione di provvedimenti idonei a limitare un aggravamento della funzione respiratoria dovuto ad altre cause, sia professionali che extraprofessionali.

Va in ogni caso precisato che - ad oggi - non esistono programmi validati di screening/diagnosi precoce del tumore del polmone a cui far afferire i soggetti ex esposti ad amianto sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Il Protocollo adottato è articolato in **una assistenza sanitaria di 1° e 2° livello** ed è quello previsto dall'Accordo Stato-Regioni rep. Atti n. 39/CSR del 22 febbraio 2018 (Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto) che a sua volta rimanda al Documento Programmatico conclusivo del Progetto CCM 2012 denominato "Sperimentazione e validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ed esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08". Qualora

programmi di screening per il tumore del polmone basati su prove di documentata efficacia nella riduzione della mortalità specifica fossero resi disponibili nell'ambito del SSN, ne sarà valutata l'eleggibilità per gli ex esposti ad amianto.

L'AMdL gestisce entrambi i livelli di assistenza, ma le prestazioni diagnostiche e strumentali eventualmente prescritte non vengono ivi erogate direttamente, bensì presso strutture ambulatoriali ed ospedaliere esterne, alle quali il lavoratore viene avviato gratuitamente e, auspicabilmente, con percorsi preferenziali.

1 - ATTIVITA' DELL'AMBULATORIO DI MEDICINA DEL LAVORO

L'Ambulatorio di Medicina del Lavoro offre gratuitamente l'assistenza a tutti i lavoratori ex esposti ad amianto che vi accedono spontaneamente e raccoglie le informazioni necessarie per la definizione e gestione del più appropriato percorso di sorveglianza sanitaria post-esposizione.

In particolare, garantisce al lavoratore e ai suoi familiari:

- l'informazione sui rischi per la salute derivanti dalla passata esposizione ad amianto e sugli interventi attuabili con l'adozione di stili di vita salutari;
- l'informazione sugli aspetti e procedure amministrative-previdenziali per il riconoscimento del danno e del suo aggravamento, ove ne ricorrano i presupposti;
- la valutazione del grado di esposizione pregressa ad amianto dell'ex esposto e l'avvio al conseguente percorso di sorveglianza sanitaria;
- l'invio dei lavoratori affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno (MPM) a specifico Percorso Diagnostico-Terapeutico Assistenziale (PDTA) denominato Rete regionale per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno – (ReMPPM RE-R).

1.1 - Modalità di accesso e di presa in carico del lavoratore

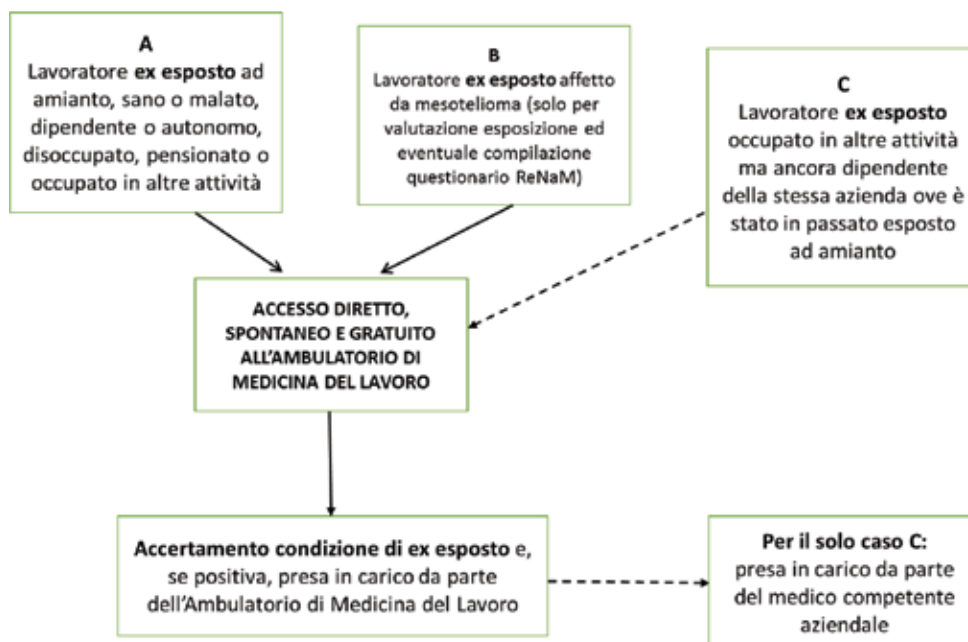
Possono accedere all'AMdL i lavoratori ex esposti ad amianto **residenti in Regione Emilia-Romagna**¹, dipendenti o autonomi, sia pensionati che occupati in altre attività o in condizione di sospensione o disoccupazione, sani o già affetti da patologie amianto-correlate, che dichiarino una pregressa attività

¹ Ai soli fini della definizione dell'esposizione, potranno accedere all'Ambulatorio anche i richiedenti non residenti in Emilia-Romagna la cui esposizione prevalente sia avvenuta presso aziende del territorio regionale.

professionale con esposizione ad amianto.

Possono accedere anche i lavoratori non più esposti, ma ancora in forza all'azienda nella quale in passato avevano subito l'esposizione ad amianto. In tal caso, il medico dell'AMdL provvederà alla sola valutazione dell'esposizione del lavoratore, inviandolo successivamente al medico competente dell'azienda di cui è dipendente, alla quale spetta l'onere degli accertamenti sanitari post-esposizione (Fig. 1).

Fig. 1 - Modalità di accesso e presa in carico del lavoratore ex esposto da parte dell'Ambulatorio



L'accesso all'Ambulatorio è diretto, su richiesta spontanea, ed in totale esenzione di spesa. Nell'ambito dell'organizzazione delle attività ambulatoriali, in alcuni specifici casi (ad esempio, lavoratori appartenenti a gruppi con elevata esposizione pregressa e con evidenza di "cluster" di patologie amianto-correlate) si potrà utilizzare la modalità della convocazione attiva².

Lo stato di ex esposto deve essere accertato e può essere desunto in via prioritaria dall'iscrizione all'Archivio regionale dei lavoratori ex esposti ad amianto, di cui al punto 4.3 della D.G.R. n. 1945/2017

² Progetto CCM Min. Salute 2012 "Sperimentazione e validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08".

(Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna), ovvero dall'appartenenza a coorti occupazionali già note alle UO PSAL, o dall'anamnesi professionale approfondita di cui al successivo punto 1.2.

Per la sola **valutazione dell'esposizione professionale e per i conseguenti adempimenti medico-legali**, possono essere accolti anche i **pazienti affetti da mesotelioma maligno**, segnalati dal COR del ReNaM o dai Centri ospedalieri di 1° livello afferenti alla Rete regionale per la presa in carico dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno (*ReMPPM ReR*). (si veda par. 1.5).

Il Protocollo di Assistenza/Sorveglianza ai lavoratori ex esposti ad amianto prevede:

- un primo livello di controllo generale
- un secondo livello di controllo mirato
- controlli periodici

Tutti i livelli sono gestiti dall'AMdL, ma non tutti gli accertamenti previsti dal Protocollo sono effettuati all'interno dell'AMdL.

Per consentire una corretta gestione del lavoratore preso in carico, è indispensabile attivare preliminarmente a livello locale i necessari accordi con i Servizi che dovranno effettuare le prestazioni diagnostiche e strumentali previste dal Protocollo, sia di primo che di secondo livello. Tali Servizi, rappresentati principalmente dalla fisiopatologia respiratoria/pneumologia e dalla radiodiagnostica, dovranno essere coinvolti nella definizione di percorsi di accesso preferenziale, al fine di garantire **uniformità di intervento e gratuità delle prestazioni.**

1.2 - Primo livello di controllo generale

Il lavoratore che accede all'Ambulatorio per la prima volta viene sottoposto, previa acquisizione del consenso informato sul trattamento dei dati sanitari ex D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., all'**accertamento della condizione di ex esposto ad amianto** attraverso le seguenti possibili modalità:

- verifica dell'iscrizione all'Archivio regionale dei lavoratori ex esposti ad amianto;
- verifica dell'appartenenza ad una delle coorti di lavoratori ex esposti già note alle UO PSAL;
- ricostruzione della pregressa esposizione lavorativa ad amianto, attraverso anamnesi lavorativa accurata (periodi svolti, settore produttivo, aziende, mansioni svolte), anche mirata ad individuare e

caratterizzare eventuali periodi di esposizione pregressa ad altri agenti cancerogeni, in particolare per il polmone e le vie respiratorie, e ottenere la massima integrazione delle informazioni disponibili (si veda par. 2).

Se, a conclusione della valutazione di cui ai punti precedenti, viene accertata la **condizione di ex esposto**, **il lavoratore viene preso in carico**, procedendo come segue:

a) valutazione del **grado di esposizione** ad amianto;

b) **prima visita medica**, comprensiva di:

- anamnesi familiare, fisiologica, farmacologica, tabagica, patologica remota e prossima, finalizzata a raccogliere informazioni su altri possibili fattori di rischio;
- raccolta standardizzata dei principali sintomi associati a patologie asbesto-correlate, in particolare a carico dell'apparato respiratorio, o utilizzo di questionario respiratorio standardizzato (ad es., CECA, ATS, MRC, ecc.);
- valutazione della documentazione clinico-radiologica in possesso del lavoratore;
- esame obiettivo generale, con particolare riguardo all'esame del torace e dell'addome;

c) esame spirometrico basale con misura dei volumi statici e dinamici;

d) esame radiologico del torace, refertato preferibilmente da un B-reader per la classificazione in ILO-BIT.

L'accertamento radiologico va prescritto in relazione alla presenza di sospetto clinico (soggetto sintomatico) per esposizione stimata di qualunque grado, o anche in assenza di sospetto clinico (soggetto asintomatico) se l'esposizione stimata è di grado medio-alto e se non già effettuato negli ultimi 3 anni.

A tutti coloro che accedono all'Ambulatorio viene inoltre effettuata contestualmente un'**attività di counselling e informazione su**:

- rischio di patologie asbesto-correlate in funzione del grado stimato di esposizione personale ad amianto e degli elementi clinico-anamnestici acquisiti;
- modalità di accesso facilitato alle strutture di diagnosi e cura di primo e secondo livello e ai percorsi sanitari di assistenza dedicati;
- promozione di stili di vita sani, in particolare cessazione del fumo attivo (valutando anche l'opportunità di invio dell'utente presso i Centri territoriali di disassuefazione) e allontanamento

- dall'esposizione a fumo passivo, polveri, irritanti respiratori ed inquinanti aerodispersi in genere;
- riconoscimento ed automonitoraggio dei sintomi "d'allarme" (e indicazioni su come richiedere un eventuale nuovo accesso all'Ambulatorio per reinquadrare la situazione e procedere con eventuali accertamenti del caso);
 - promozione delle vaccinazioni (antinfluenzale ed anti-pneumococcica) consigliate soprattutto nei soggetti affetti da patologie polmonari croniche (in particolare, fibrosi polmonare);
 - assistenza nell'avvio dell'iter medico-legale per il riconoscimento INAIL di malattia professionale delle alterazioni/patologie eventualmente riscontrate;
 - vantaggi, limiti e rischi legati alla ripetizione periodica di indagini di radiodiagnostica del torace.

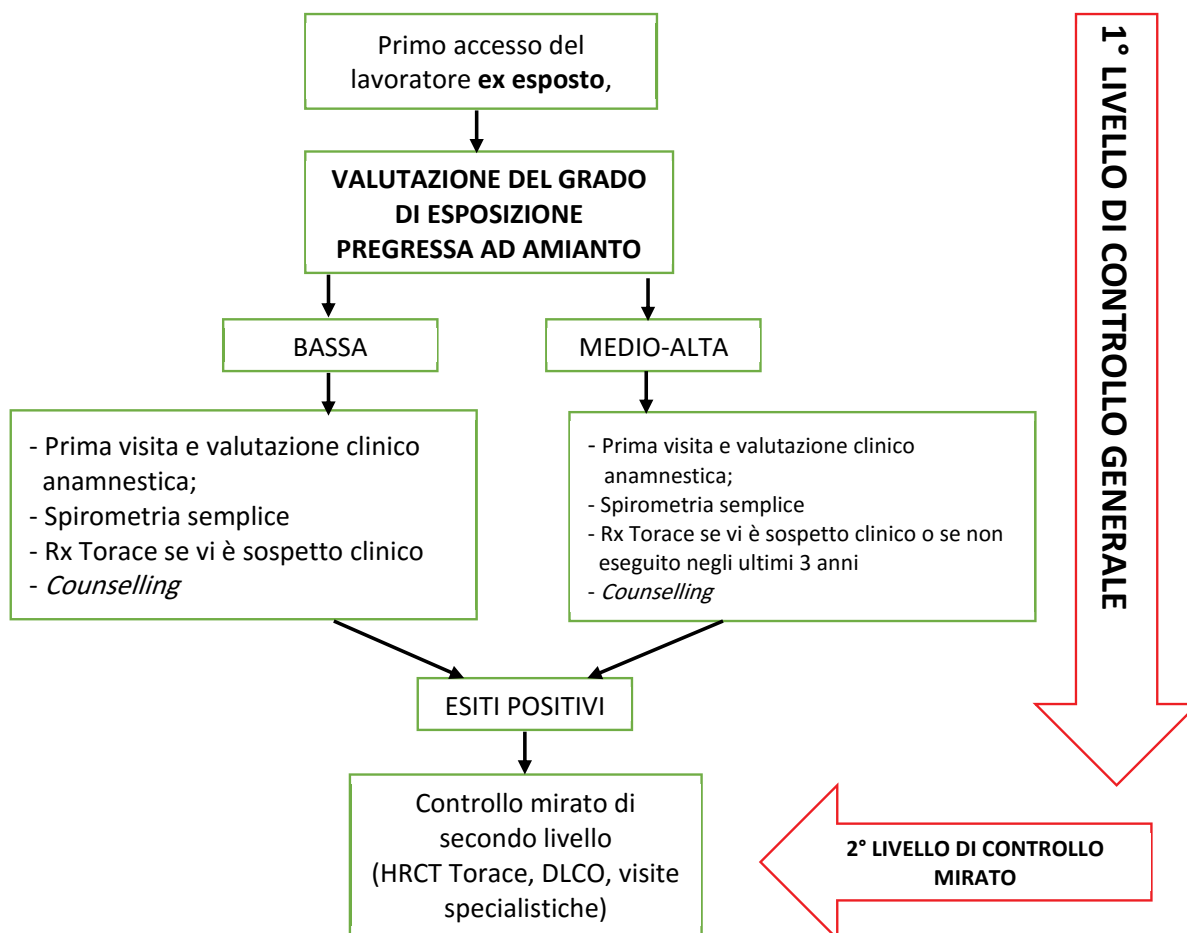
1.3 - Secondo livello di controllo mirato

In relazione ai riscontri emersi dal primo livello di controllo generale ed alla necessità di approfondimento diagnostico per sospetta patologia amianto-correlata, sono effettuati anche su indicazione specialistica ulteriori accertamenti eseguiti con percorsi di accesso preferenziale, quali, ad esempio:

- **visite specialistiche** (pneumologica, otorinolaringoiatrica, chirurgica, oncologica, ecc.);
- **esame della diffusione alveolo-capillare del CO**, nei casi in cui si sospetti la presenza di danni a carico della membrana alveolo capillare;
- **esami di imaging toraco-addominale** (HRTC torace, PET-TC torace, ecografia addome, ecc.).

Al termine del percorso effettuato al primo accesso, verrà redatta **una relazione clinica conclusiva** indirizzata al Medico di Medicina Generale, riportante gli esiti degli accertamenti effettuati e le indicazioni per gli eventuali esami di controllo successivo.

Fig. 2 - Flow-chart riassuntiva dei controlli di primo e secondo livello



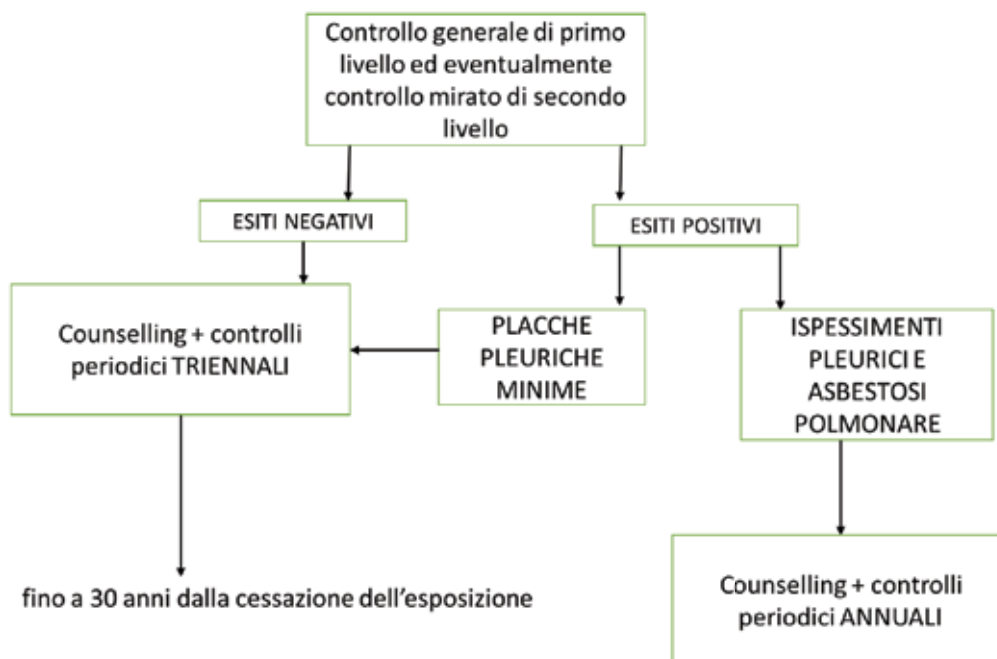
1.4 - Controlli periodici

I controlli periodici vengono organizzati come segue (Fig. 3):

- i lavoratori ex esposti risultati al primo accesso “**negativi**” dal punto di vista clinico-strumentale, compresi i soggetti portatori di **placche pleuriche minime**, vengono invitati per iscritto a prenotare un controllo presso l'Ambulatorio **dopo tre anni**, per sottoporsi nuovamente ai seguenti accertamenti: *counselling*, visita medica di controllo, spirometria, ed esame Rx torace se giustificato dal sospetto clinico o dal grado di esposizione pregressa valutato in sede di primo accesso. I controlli periodici dei soggetti risultati negativi vanno ripetuti con frequenza triennale fino a 30 anni dalla cessazione dell’esposizione.
- i lavoratori ex-esposti risultati “**positivi**” al controllo di primo e secondo livello per **asbestosi**

polmonare e/o ispessimenti pleurici diffusi, vengono invece invitati per iscritto a prenotare il controllo presso l'Ambulatorio **dopo un anno**, per essere avviati nuovamente ad accertamenti di controllo clinico-strumentali, anche specialistici, ed eventualmente radiologici ritenuti necessari in base alla evoluzione ed alla gravità della patologia di cui sono risultati portatori.

Fig. 3 – Organizzazione dei controlli periodici



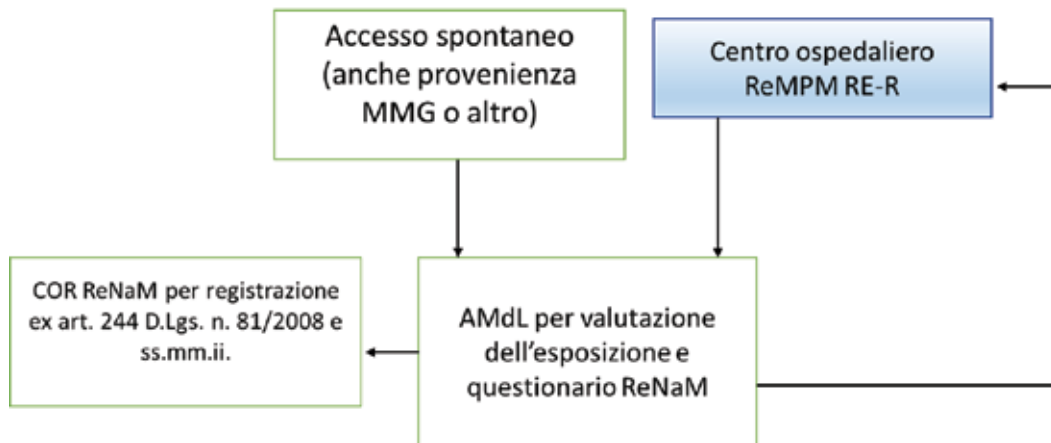
1.5 - Gestione dei pazienti affetti da Mesotelioma Pleurico Maligno

Per i pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno, l'Ambulatorio di Medicina del Lavoro si inserisce all'interno del percorso previsto dalla "Rete regionale per la presa in carico dei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno (ReMPM RE-R)". L'attività svolta dall'Ambulatorio nei confronti di questi pazienti è limitata alla **valutazione dell'esposizione professionale ad amianto**, attraverso la raccolta dei dati anamnestici e di esposizione professionale/ambientale, inclusa la somministrazione del questionario ReNaM, compresi la conseguente trasmissione al COR ReNaM e l'avvio dell'eventuale processo di denuncia/riconoscimento di malattia professionale.

La prevalente modalità di accesso di questi pazienti sarà, quindi, l'invio diretto da parte dei Centri ospedalieri di 1° livello della *ReMPM RE-R* per la valutazione dell'esposizione e per la somministrazione del questionario ReNaM, sebbene sia anche prevedibile l'accesso spontaneo o l'invio da parte dei Medici

MG, Medici ambulatoriali, ecc.

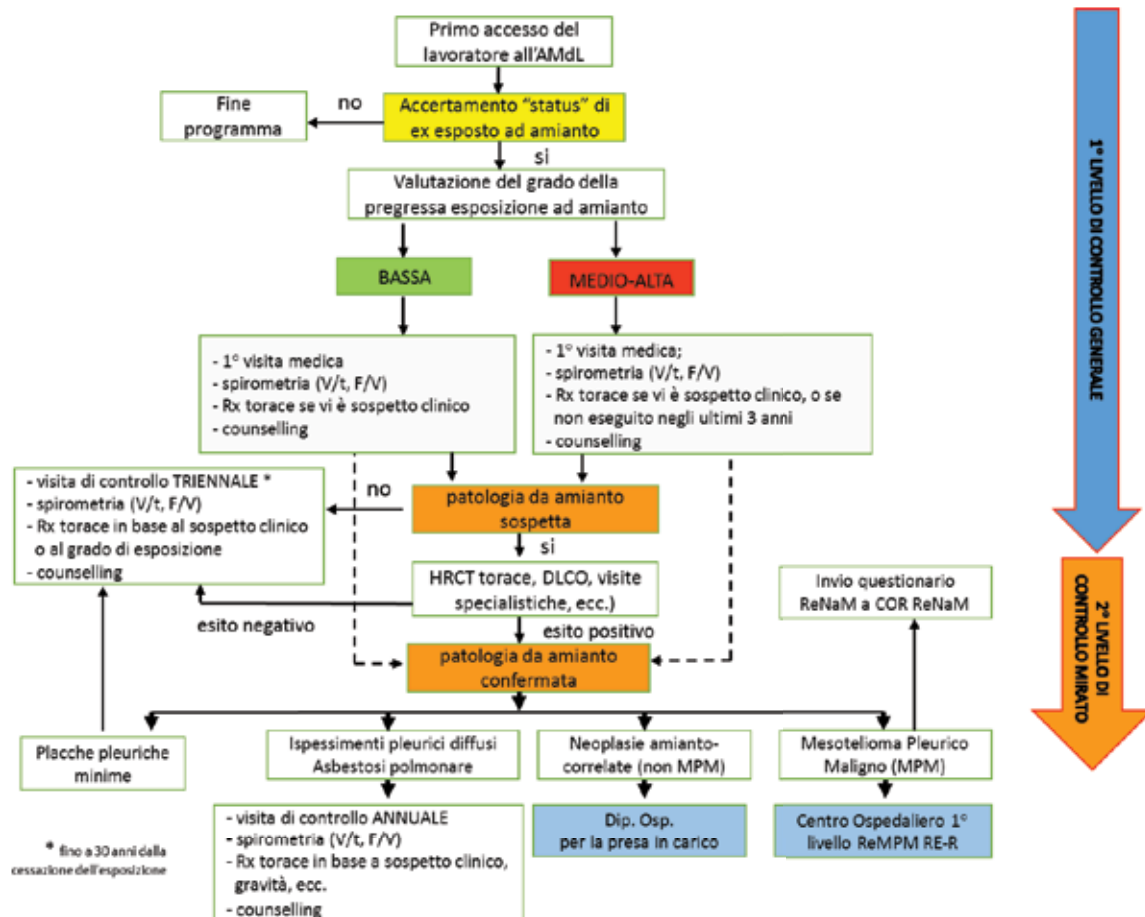
Fig. 4 - Gestione paziente affetto da mesotelioma pleurico maligno



2 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA PREGRESSA ESPOSIZIONE AD AMIANTO

La metodologia proposta per la ricostruzione retrospettiva e la caratterizzazione di tutti i periodi di esposizione ad amianto è di tipo quantitativo ed è quella proposta nel Documento Programmatico conclusivo del Progetto CCM Min. Salute 2012 "Sperimentazione e validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08". Il metodo per la ricostruzione della pregressa esposizione e per la valutazione su base individuale del grado di esposizione professionale ad amianto prevede, in sintesi, l'utilizzo di un questionario con schede lavoro-specifiche (Magnani 2000) che consentono, in modo strutturato e per tutte le attività lavorative svolte con esposizione diretta od indiretta ad amianto, di rilevare le principali informazioni utili, quali, ad esempio, la tipologia di materiali utilizzati, il loro contenuto di fibre, il grado di friabilità, insieme ai fattori che possono modulare l'esposizione. Il risultato ottenuto è un valore numerico che rappresenta la stima di esposizione cumulativa ad amianto su base individuale, calcolata attraverso apposito algoritmo che, per ciascun periodo lavorativo a rischio, integra il contributo dei diversi determinanti di esposizione con le relative variabili temporali, e per il quale il riferimento è il valore limite di esposizione professionale per le fibre di amianto fissato dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in 0,1 fibre per centimetro cubo di aria.

Fig. 5 – Flow chart riassuntiva dell'intero percorso assistenziale rivolto agli ex esposti ad amianto



3 - DOTAZIONI DELL'AMBULATORIO DI MEDICINA DEL LAVORO

L'Ambulatorio di Medicina del Lavoro deve possedere i requisiti previsti dalla normativa regionale per l'accreditamento dei Dipartimenti di Sanità Pubblica.

Le risorse minime necessarie sono rappresentate da un medico specialista in medicina del lavoro affiancato da una unità di personale infermieristico.

4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO

Saranno previsti percorsi formativi specifici regionali rivolti ai medici del lavoro delle UOC PSAL per la gestione delle attività dell'Ambulatorio, con particolare riferimento **allo sviluppo di competenze per l'attività di counselling e per la ricostruzione e valutazione dell'esposizione ad amianto**, nonché

all'utilizzo dei principali strumenti di registrazione (software, cartelle sanitarie, ecc.), anche al fine di omogeneizzare sul territorio regionale le modalità di trattazione e gestione dei casi.

Dovranno inoltre essere previsti momenti di informazione e formazione rivolti ai Medici di Medicina Generale e Ospedalieri sulle finalità, modalità di accesso e percorsi individuati nell'ambito delle attività dell'AMdL.

5 - MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DELL'INTESA STATO-REGIONI

L'Intesa Stato-Regioni del 22 Febbraio 2018 sull' "Adozione del Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto" prevede che le Regioni e le Province autonome trasmettano telematicamente al Ministero della Salute, entro il 31 maggio di ogni anno successivo alla raccolta dei dati dell'anno precedente, i dati relativi all'attività di controllo sanitario dei lavoratori *ex* esposti all'amianto raccolti dalle Aziende sanitarie locali e da altre strutture sanitarie sotto forma di rapporto sintetico, utilizzando lo schema allegato all'Intesa stessa (Fig. 6) .

Fig. 6 - Modello per la raccolta dei dati di sintesi della sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto

DATI DI SINTESI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI EX ESPOSTI AD AMIANTO (VISITE EFFETTUATE, ACCERTAMENTI RADIOLOGICI E FUNZIONALI, PATOLOGIE DIAGNOSTICATE)

| | | | |
|-------------------------------------|--|----------------------------|--|
| Regione o Provincia Autonoma | | Anno di riferimento | |
|-------------------------------------|--|----------------------------|--|

1) Tabella monitoraggio e accertamenti sanitari

| | I Fase di controllo | Controllo periodico | II Fase di controllo |
|--|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| N. Pazienti | | | |
| Accertamenti radiologici | | | |
| Radiografie del torace | | | |
| Tac Torace | | | |
| Accertamenti di funzionalità respiratoria | | | |
| Spirometria globale | | | |
| Diffusione alveolo capillare del CO | | | |
| Altri accertamenti | | | |
| Specificare _____ | | | |

1) Patologie professionali amianto-correlate e altre eventuali patologie corrispondenti a quelle definite in letteratura scientifica come di evidenza limitata

| | Prima segnalazione | Segnalazione aggravamento | Casi controllati e già segnalati INAIL |
|--|---------------------------|----------------------------------|---|
| Placche / ispessimenti pleurici | | | |
| Asbestosi polmonare | | | |
| Neoplasia polmonare | | | |
| Mesotelioma pleurico | | | |
| Altro mesotelioma | | | |
| Neoplasia laringe | | | |
| Neoplasia ovarica | | | |
| Altre patologie amianto-correlate Osservate | | | |
| Specificare _____ | | | |

RIFERIMENTI

1. Intesa Stato-Regioni rep. Atti n. 39/CSR del 22 febbraio 2018 sull' «Adozione del Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto».
2. Documento Programmatico di proposta di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ed esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08. - Progetto CCM Min. Salute 2012 "Sperimentazione e validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 259 D.Lgs. 81/08".
3. Wolff H, reporter, Vehmas T, reporter, Oksa P, reporter, Rantanen J, reporter, Vainio H, reporter: "Consensus Report: Asbestos, asbestosis, and cancer, the Helsinki criteria for diagnosis and attribution 2014: recommendations" Scand J Work Environ Health 2015; 41(1):5-15 doi:10.5271/sjweh.3462.

Rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno (ReMPM RE-R)

I. Finalità

La Rete della Regione Emilia-Romagna per la presa in carico dei pazienti con sospetto o affetti da mesotelioma pleurico maligno (ReMPM RE-R) ha l'obiettivo di garantire l'appropriatezza e la migliore qualità nella diagnosi, nella cura e nell'assistenza, sulla base dell'impatto epidemiologico, delle risorse professionali e tecnologiche disponibili, favorendo l'integrazione tra ospedale, territorio e Istituti di Ricerca.

La ReMPM RE-R si prefigge di:

- permettere in tutte le province della Regione l'accesso al percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale;
- garantire gli standard sulla base delle Linee guida e evidenze scientifiche disponibili;
- migliorare i tempi di attesa dell'iter diagnostico-terapeutico, fissando degli standard interaziendali;
- garantire una rilevazione dei dati espositivi per l'attivazione dei riconoscimenti come previsti dalla normativa vigente;
- migliorare gli aspetti informativi e comunicativi con i pazienti;
- ottimizzare e monitorare i livelli di riconoscimento dei dati espositivi, della qualità dei processi diagnostici e delle cure prestate, attraverso l'identificazione di indicatori di processo e di esito e la messa a punto di un sistema di raccolta e analisi dei dati;
- sviluppare progetti di ricerca clinica e traslazionale al fine di migliorare le strategie di controllo e gli strumenti di cura e garantire l'accesso di tutti i pazienti della Regione Emilia-Romagna ai Protocolli di ricerca disponibili in Regione.

II. Epidemiologia, elementi di Sanità Pubblica e sorveglianza epidemiologica del MPM

1. Elementi generali

Il mesotelioma maligno (MM) è una patologia ad alta frazione etiologica professionale che colpisce le sierose pleuriche e in minore misura quelle peritoneali, pericardiche e della tunica vaginale del testicolo. Si tratta di un tumore raro ma di grande interesse scientifico per la ben documentata correlazione con un'esposizione ad amianto e per l'aumento dell'incidenza registrato negli ultimi anni. Nel nostro Paese, l'amianto è stato definitivamente messo al bando nel 1994, ma la lunga latenza, caratteristica di questa malattia, determina ancora l'insorgenza di nuovi casi anche a molti anni dalla cessazione dell'esposizione.

Riguardo l'etiologia, è ormai universalmente riconosciuto che tutti i tipi di amianto sono in grado di indurre il MM. In particolare, l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), ha aggiornato la monografia sull'amianto ed ha stabilito che l'esposizione a crisotilo, amosite, crocidolite, tremolite, actinolite e antofillite è cancerogena per l'uomo [1]. Esiste una "sufficiente evidenza" di cancerogenicità umana per mesotelioma maligno (MM), cancro del polmone, laringe ed ovaio, mentre è stata osservata una "limitata evidenza" per l'insorgenza di cancro della faringe, stomaco e colon-retto. Anche altri materiali di natura fibrosa sono stati classificati come cancerogeni certi per l'uomo per la loro capacità di indurre MM [2].

Altri fattori di rischio, infine, sono stati indicati quali agenti causali del MM. Tra questi, le radiazioni ionizzanti, alcune fibre artificiali di nuova generazione e alcuni materiali di diversa composizione e caratteristiche chimiche, aventi forma elongata, denominati HARNs, (High Aspect Ratio Nanomaterials) [3].

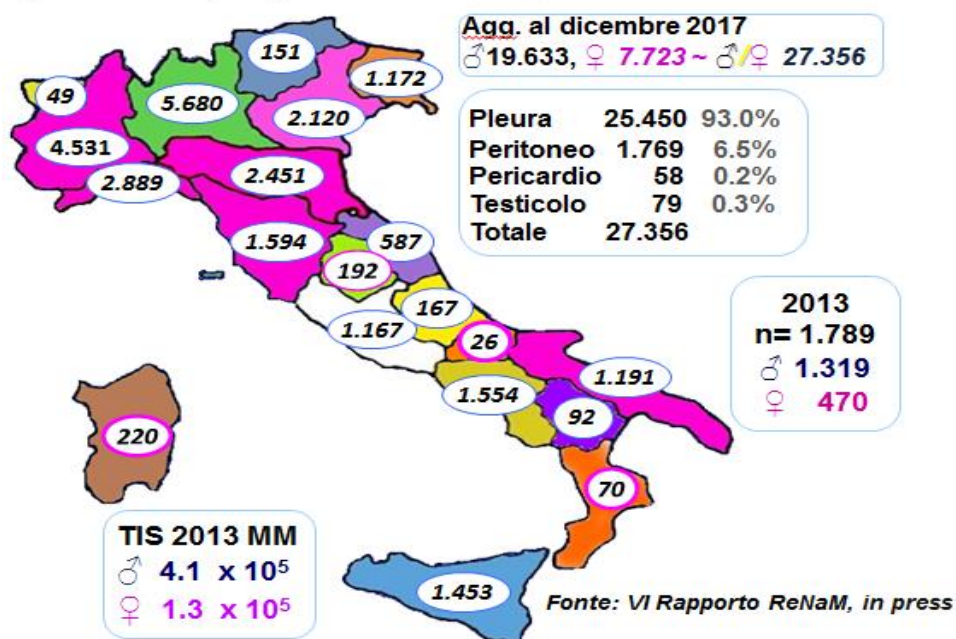
Le stime di incidenza, redatte per l'Europa, prevedono che circa 300.000 cittadini EU moriranno per MM entro il 2030, mentre le proiezioni, pubblicate per l'Italia, indicano un picco di MPM di circa 800-1.000 decessi all'anno tra il 2010 e il 2020 o tra il 2012 e il 2025. Il MM si configura, pertanto, nonostante la sua relativa rarità, come una questione rilevante di Sanità Pubblica per la sua gravità e per i tempi di latenza molto lunghi, con mediana di $48 \pm 11,3$ anni, tra esposizione alla sostanza e manifestazione clinica della malattia [4].

La necessità di una sorveglianza epidemiologica nazionale per questa patologia era già stata sancita dal legislatore fino dal 1991. Sono successivamente seguiti provvedimenti normativi che hanno istituito il Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM) e disposto la segnalazione obbligatoria dei MM (cfr. DPCM 308/02; artt. 244, 261, DLgs. n. 81/2008 e ss.mm.).

2. La sorveglianza epidemiologica del mesotelioma maligno in Italia

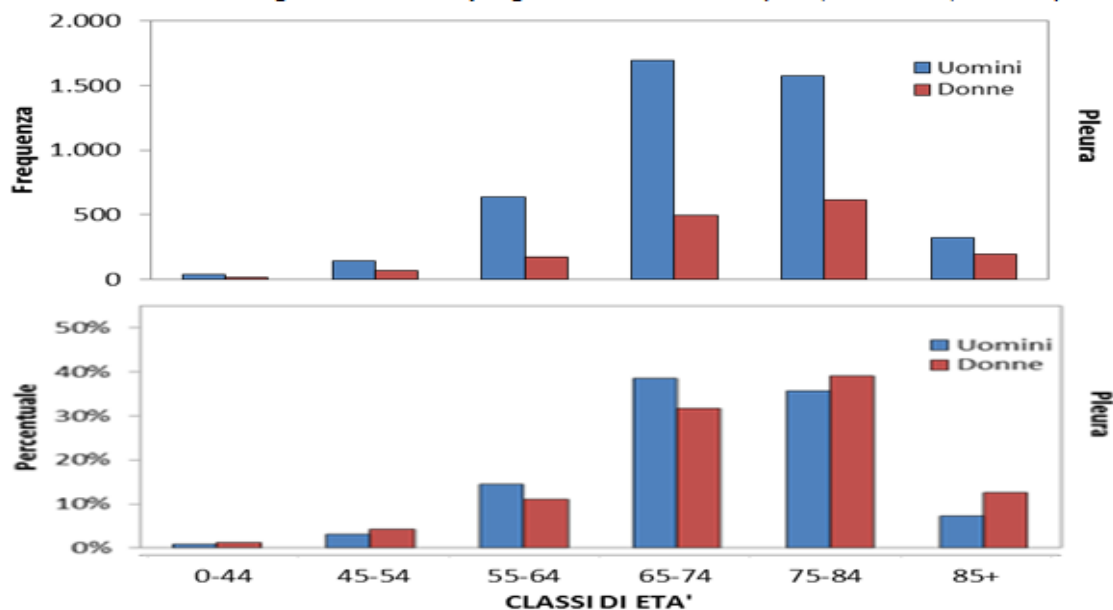
Il ReNaM rileva i casi di mesotelioma maligno (MM) incidenti su tutto il territorio nazionale ed è articolato in Centri Operativi Regionali (COR). Al dicembre 2017, ha raccolto dati relativi a 27.356 MM, incidenti in Italia tra il 1993 e il 2015, e ne ha registrati 1.789 nel 2013, anno per cui la maggior parte dei COR ha prodotto dati di incidenza pressoché completa [4]. I dati registrati sono relativi a 19.633 uomini e 7.723 donne, con rapporto di genere pari a 2,5, segno che le occasioni di esposizione, generalmente professionale, ad amianto sono state più frequenti e diffuse negli uomini. Il Tasso di Incidenza standardizzato (TIS) per l'anno 2013 è pari a 4,1 casi per 10^5 negli uomini e 1,3 per 10^5 nelle donne, con standardizzazione sulla popolazione italiana 2000. Riguardo la sede, in 25.450 soggetti (93%) è risultata colpita la pleura (MPM), in 1.769 (6,5%) il peritoneo, in 58 soggetti il pericardio (0,2%) e in 79 (0,3%) la tunica vaginale del testicolo. Nel 2013, sono stati registrati in Italia 1.680 MPM, 1.238 negli uomini e 442 nelle donne, con TIS pari a 3,9 per 10^5 negli uomini e 1,2 per 10^5 nelle donne.

Fig. 1 Distribuzione per Regione di residenza: casi registrati 1993-2015



L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) e l'Associazione Italiana dei Registri Tumori (AIRTUM) hanno prodotto stime di incidenza del MM in Italia per il 2017 sulla scorta del pool dei dati di incidenza AIRTUM 2008-2013 [5]. Si tratta di 1.900 casi stimati per l'anno 2017, di cui oltre 1.700 a sede pleurica. Questi dati - rapportati ai 1.789 effettivamente registrati dal ReNaM nel 2013 per tutte le sedi, di cui 1.680 a carico della pleura, e tenuto conto del fatto che alcuni COR di più recente istituzione non garantiscono ancora una rilevazione completa dell'incidenza - appaiono alquanto verosimili. L'incidenza in Italia del MM della pleura per fascia di età nel periodo 2012-2015 è riportata in Grafico 1.

Grafico. 1 Casi di MPM segnalati al ReNaM per genere e classe di età (Italia, 2012-2015, n= 6.374)



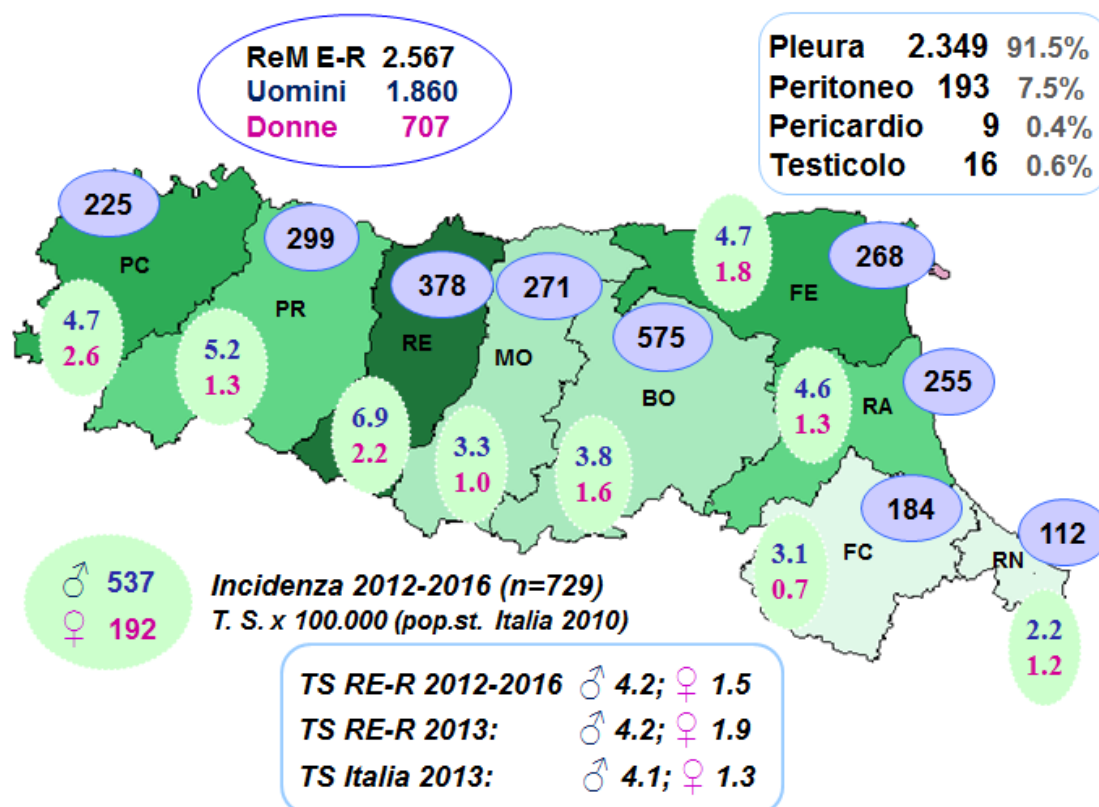
Fonte: VI Rapporto ReNaM, in press

3. La sorveglianza epidemiologica del mesotelioma maligno in Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna è attivo il Registro Mesoteliomi (ReM RE-R) che rileva tutti i casi di mesotelioma maligno, insorti dal 01/01/1996 in soggetti residenti in Regione al momento della diagnosi. Per ogni caso registrato, si provvede all'acquisizione delle informazioni sanitarie ed anamnestiche espositive necessarie per la definizione diagnostica e la classificazione dell'esposizione. Le informazioni espositive, professionali ed extra lavorative, sono raccolte direttamente dal paziente o dai suoi familiari più prossimi, a cura dei Referenti della Rete Regionale di Rilevazione. Detta Rete comprende tutti gli Istituti ed i Servizi di Anatomia Patologica, operanti sul territorio regionale, i reparti ospedalieri ove elettivamente confluiscono i pazienti affetti da MM, nonché i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL. Per la verifica di completezza della rilevazione dei casi incidenti, sono previsti linkage con i dati acquisiti periodicamente dagli archivi regionali informatizzati (mortalità e SDO) e scambi informativi con i Registri Tumori di popolazione regionale e la rete nazionale dei COR.

Al 31/12/2017, sono stati registrati 2.567 mesoteliomi maligni incidenti, 1.860 negli uomini e 707 nelle donne (rapporto di genere pari a 2,6), con un'incidenza in aumento dai 73 casi registrati nel 1996 ai 156 del 2012 [6]. Il numero medio di nuovi casi diagnosticati negli ultimi 5 anni ad incidenza definita (2012-16) si è attestato sui 146 casi per anno (Figura 2).

Fig. 2 Distribuzione per residenza: casi incidenti tutte le sedi 1996-2017



Il TIS di incidenza medio regionale, calcolato per il periodo 2012-2016, è pari a 4,2 per 10^5 negli uomini e 1,5 per 10^5 nelle donne; quello relativo al 2013, individuato per confronto con l'ultimo dato disponibile per il ReNaM, è pari a 4,2 negli uomini e 1,9 per le donne.

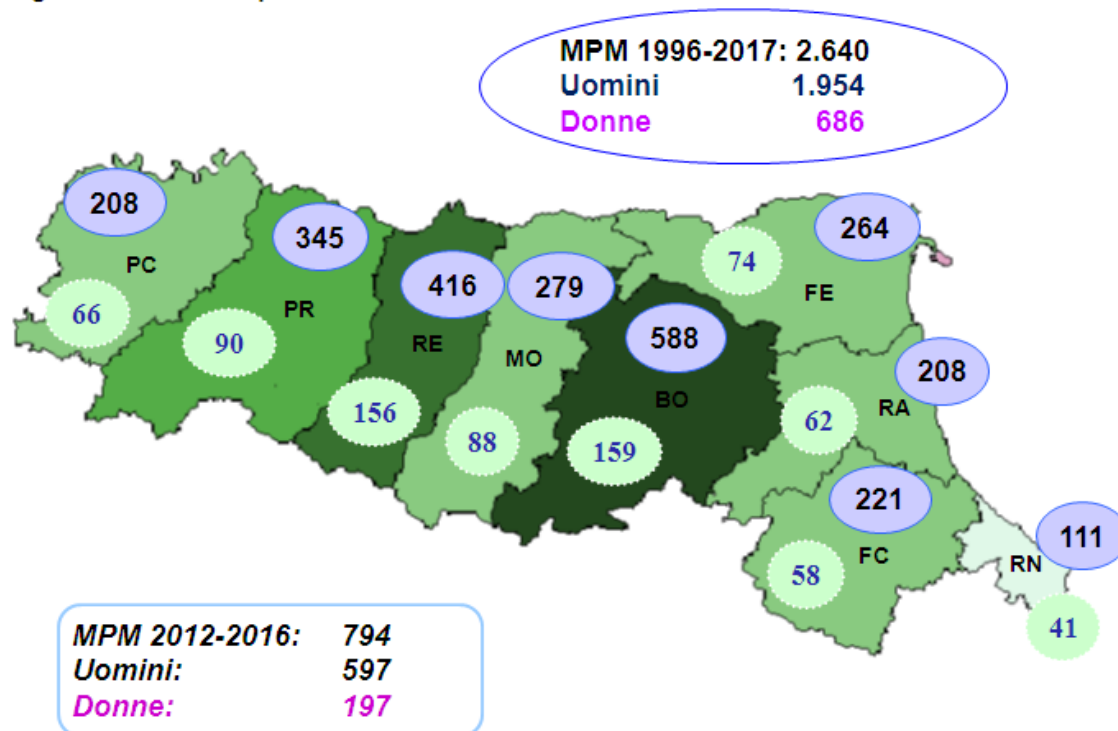
I MM registrati in Regione presentano la seguente localizzazione: pleura 2.349 (91,5%); peritoneo 193 (7,5%); pericardio 9 (0,4%) e 16 tunica vaginale del testicolo (0,6%).

I dati sull'esposizione ad amianto sono stati già raccolti per 2.155 soggetti su 2.567 (84,0%) ed è stata riscontrata in 1.695 soggetti (78,7%); negli uomini la quota sale a 86,5%, mentre nelle donne è stata rilevata nel 56,6%. Questa esposizione è stata definita nell'87,9% dei casi di origine professionale e nel 9,1% per convivenza con congiunti esposti e/o per attività extra lavorative.

Ai dati di incidenza sopra riportati, vanno aggiunti quelli dei cittadini, residenti in altre Regioni, che hanno avuto accesso alle nostre strutture sanitarie per la diagnosi e cura di questa patologia per il periodo 01/01/1996-31/12/2017. Si tratta di 361 soggetti, affetti da MM per tutte le sedi, e di 291 persone affette da MPM che portano il totale dei MM registrati per tutte le sedi a 2.928 e quello dei MPM a 2.640.

A fronte di questo fenomeno registrato di "mobilità attiva", riferita a soggetti residenti fuori Regione che hanno usufruito di assistenza in strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna, non è stata riscontrata evidenza di "mobilità passiva" completa. Negli ultimi cinque anni a registrazione completata (2012-2016), sono stati archiviati 794 MPM, 597 uomini e 197 donne, vs 865 di tutte le sedi, che indicano in **159 soggetti/anno il numero medio di soggetti affetti da MPM afferenti alle strutture sanitarie regionali**, con un rapporto U/D pari a 3,0 (Figura 3).

Fig. 3 Distribuzione per Provincia di assistenza: MPM residenti e non residenti RE-R



III. Adempimenti medico-legali correlati con la diagnosi di MPM

La diagnosi di mesotelioma maligno comporta alcuni obblighi normativi specifici per i medici e le strutture sanitarie che hanno in carico i pazienti.

Questi obblighi sono notevolmente differenziati se l'origine del MPM è correlabile con un'esposizione di natura professionale all'agente causale e si configura come malattia professionale (MP).

- Segnalazione al Registro Mesoteliomi della Regione Emilia-Romagna, COR del ReNaM, istituito presso l'Azienda USL di Reggio Emilia: in tutti i casi di MPM;
- Referto per l'Autorità Giudiziaria, territorialmente competente per il luogo dove il soggetto ha subito l'esposizione professionale all'agente causale cancerogeno: nei casi in cui il MPM si configura come MP;
- Primo certificato medico di malattia professionale per la sede INAIL, territorialmente competente per residenza del paziente: nei casi in cui il MPM si configura come MP;
- Denuncia di malattia professionale da trasmettere all'Ispettorato del Lavoro e al Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) dell'AUSL dove si è verificata l'esposizione professionale.

Le finalità di questi adempimenti sono di tipo epidemiologico/aggiornamento normativo (punti 1 e 4), di giustizia penale (punto 2) e di accesso alla tutela privilegiata dei danni da lavoro (punto 3).

La loro redazione è obbligatoria ed è stata anche richiamata, a suo tempo, in una nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.

Per l'inosservanza degli adempimenti di cui ai punti 2, 3 e 4, sono previste sanzioni penali.

Di recente è stato istituito in via sperimentale e regolamentato un Fondo a favore delle Vittime dell'Amianto (FVA) che prevede un indennizzo una tantum per tutti i soggetti affetti da MM, a seguito di istanza redatta dall'avente diritto, corredata di adeguata certificazione sanitaria.

IV. Strutturazione della ReMPM RE-R

La ReMPM RE-R prevede un Coordinamento tecnico-scientifico regionale e la definizione di due livelli di attività per la fase diagnostica e la fase terapeutica, l'integrazione con il Registro Mesoteliomi regionale, la Rete delle cure palliative ed i progetti di ricerca. I professionisti coinvolti sono riportati nella Tabella 1.

Tabella 1. Aree e settori professionali interessati alla ReMPM RE-R

| Area | Settori professionali coinvolti |
|--|---|
| Registrazione incidenza Definizione rischio espositivo e supporto medico-legale | Registro Mesoteliomi MMG - Dipartimento Cure Primarie Medicina del Lavoro Medicina Legale |
| Diagnostica | Pneumologia Anatomia Patologica Radiologia Medicina nucleare Chirurgia toracica Chirurgia addominale |
| Terapia | Oncologia Chirurgia toracica Chirurgia addominale |

| | |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| | Radioterapia Pneumologia |
| Cure palliative | Rete cure palliative |
| Riabilitazione e supporto psicologico | Psico-Oncologia |

Le diverse figure professionali andranno a definire in ambito multidisciplinare i diversi livelli e interrelazioni della ReMPM RE-R (Tabella 2).

Tabella 2. Livelli organizzativi della ReMPM RE-R

| Livello | Settore | Funzioni | Sede |
|--|--|--|---|
| Ambulatorio presso Medicina del Lavoro | Inquadramento del rischio, counselling e assistenza medico-legale. | Denuncia/riconoscimento | Provinciale |
| Centri di I livello | Accesso per sospetto mesotelioma pleurico | Accertamenti per diagnosi Assistenza psico-sociale | Provinciale |
| Centri di II livello | Diagnosi certa | Eventuale completamento diagnostico Stadiazione e caratterizzazione Impostazione programma terapeutico | Macro-aree (AVEN, AVEC, Area Vasta Romagna) |
| Cure palliative | Gestione sintomi | Controllo dolore, dispnea e altri sintomi | Provinciale |
| Ricerca | Programmi di ricerca | Biobanca Rete nazionale Studi traslazionali Studi clinici | IRCCS Aziende Ospedaliere-Universitarie |

1. Coordinamento regionale

Il Coordinatore ed il Comitato tecnico-scientifico, composto dal responsabile del Registro Mesoteliomi, da un oncologo, un pneumologo, un chirurgo toracico, un radiologo e un patologo permetteranno di governare i collegamenti tra le diverse strutture, la definizione e valutazione dei percorsi dei pazienti nei diversi setting di intervento, l'uniformità di intervento e la condivisione delle strategie diagnostico-terapeutiche-assistenziali e dei programmi di ricerca.

2. Accesso alla Rete

L'accesso alla Rete avviene su richiesta dei Medici di Medicina Generale, dei Medici del Lavoro e dei Patronati, e degli Specialisti Ospedalieri o Extra-Ospedalieri delle aree interessate. Il Paziente che presenta sintomi o quadri clinici suggestivi per MPM viene indirizzato e preso in carico dai Centri di I livello individuati su base provinciale di almeno uno per Provincia.

3. Centri di I livello – fase diagnostica

I Centri di I livello effettueranno secondo quanto previsto dalle Linee guida e Consensus Nazionali e raccomandazioni della ReMPM RE-R la raccolta dei dati anamnestici e di esposizione

professionale/ambientale e procederanno con l'attivazione/completamento del processo diagnostico (radiologico, endoscopico, patologico) e la segnalazione al Registro Regionale Mesoteliomi, e quindi con l'attivazione del processo di denuncia/riconoscimento se previsto secondo quanto indicato nel paragrafo 2). In questi Centri è prevista l'assistenza di uno psico-oncologo per il paziente e per i familiari.

Il Centro di I livello prevede la presenza delle seguenti figure: pneumologo, radiologo, medico-nucleare, anatomo-patologo, chirurgo toracico; viene inoltre prevista per tutti gli aspetti organizzativi e di informazione/comunicazione la definizione di una infermiera case manager di percorso. Il coordinamento dell'attività dei Centri di I livello viene attribuita allo specialista pneumologo.

Centri di I livello sono nelle seguenti sedi ospedaliere per le tre Aree Vaste Regionali:

Area Vasta Emilia Nord (AVEN)

- Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza
- Ospedale Maggiore di Parma
- Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS di Reggio Emilia
- Policlinico di Modena

Area Vasta Emilia Centro (AVEC)

- Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna
- Ospedale Maggiore di Bologna
- Arcispedale S. Anna di Ferrara

Area Vasta Romagna

- Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì
- IRST-IRCCS di Meldola
- Ospedale delle Croci di Ravenna
- Ospedale degli Infermi di Rimini

4. Centri di II livello – fase di trattamento

I Centri di II livello, uno per Area Vasta, sono individuati nelle seguenti sedi ospedaliere:

Area Vasta Emilia Nord (AVEN): Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS di Reggio Emilia

Area Vasta Emilia Centro (AVEC): Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna

Area Vasta Romagna: Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì e IRST-IRCCS di Meldola.

Tali Centri richiedono la presenza strutturata di uno specifico Gruppo multidisciplinare per la valutazione e le strategie di trattamento dei pazienti con diagnosi di MPM. Il Gruppo multidisciplinare strutturalmente richiede la presenza dell'oncologo medico, del radioterapista, del chirurgo toracico e del radiologo. Altre figure professionali quali quella del medico nucleare, del chirurgo addominale e di altri specialisti d'organo verranno introdotte sulla base delle richieste cliniche e organizzative. In questi Centri viene prevista l'assistenza di uno psico-oncologo per il paziente ed i familiari. Il coordinamento dell'attività dei Centri di II livello viene attribuita all'oncologo medico.

Nell'ambito del Gruppo multidisciplinare dei Centri di II livello viene definito il programma terapeutico e la sede del trattamento. I trattamenti richiesti, in particolare la chemioterapia/terapia medica, verranno effettuati presso le sedi ospedaliere provinciali di riferimento secondo le Linee guida e le strategie di cura condivise [7-8]. Per trattamenti che richiedono tecnologie e specifiche professionalità verranno individuati Centri nelle tre Aree Vaste Regionali. In questa fase viene implementata l'adesione agli studi clinici e traslazionali e la raccolta dei campioni per la biobanca regionale.

5. Cure palliative

Viene prevista nell'ambito dei Centri di II livello l'attivazione precoce della Rete delle cure palliative per un graduale passaggio dalla fase di cura attiva alle cure palliative propriamente dette.

6. Ricerca

La ReMPM RE-R favorisce ed implementa i programmi di ricerca e lo sviluppo degli studi clinici e traslazionali in ambito regionale e nazionale. In continuità con il Registro Mesoteliomi Regionale viene prevista presso l'IRCCS di Reggio Emilia la realizzazione di una biobanca regionale per tessuti e sangue cui potranno afferire per sperimentazioni tutti i Centri regionali sulla base di specifici progetti e valutazione del Comitato Tecnico Scientifico della Rete.

7. Assistenza psico-sociale e riabilitazione

L'attività di psico-oncologi è richiesta nei Centri di I e di II livello con assistenza rivolta sia al paziente stesso che ai suoi familiari. Viene prevista un'assistenza sociale per tutte le problematiche amministrative, comprese quelle relative alla natura professionale della malattia e all'accesso al Fondo Vittime dell'Amianto, secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi.

8. Linee Guida/Raccomandazioni

L'appropriatezza e la qualità di tutto il processo assistenziale di diagnosi e cura prevede la condivisione delle Linee Guida e Consensus Nazionali periodicamente aggiornati per questa patologia (Linee Guida AIOM, Consensus Nazionali). In quest'ambito, viene prevista una raccomandazione operativa per tutti i settori diagnostici e terapeutici con aggiornamento annuale.

9. Formazione

Sono previsti percorsi formativi specifici regionali sia per tutto il personale coinvolto di ordine tecnico/professionale che per colmare il fabbisogno correlato alle innovazioni organizzative introdotte con la costituzione della ReMPM RE-R che faranno riferimento a esperienze collaudate in collaborazione tra le principali Istituzioni della formazione, Società Scientifiche e Associazioni dei professionisti.

10. Informatizzazione

Un elemento fondamentale per un adeguato funzionamento della ReMPM RE-R è rappresentato dalla disponibilità di un sistema informatico unico regionale con scheda specifica per ogni fase del processo che permetterà la registrazione in linea di tutti i casi e la possibilità di valutazioni congiunte quando richieste. L'informatizzazione deve consentire a tutti i Centri della Rete di accedere alle principali informazioni caratterizzanti la storia del paziente e ai dati clinici e, attraverso un sistema "dedicato" di prenotazione degli esami e prestazioni sanitarie richieste,

assicurare la regia di tutti i momenti del percorso. La definizione di un "pacchetto di indagini" per la diagnosi, la stadiazione, i controlli in corso di terapia ed il "follow-up" può rendere più appropriata, tempestiva ed economica la loro esecuzione. Va assicurata la disponibilità di un diario clinico informatizzato, da implementare ad ogni accesso, che contribuisca ad alimentare il Registro Tumori Clinico che si aggiorna negli episodi di cura.

11. Indicatori

- Percentuale di pazienti con diagnosi di mesotelioma con accesso alla rete (>90%);
- Percentuale di pazienti residenti con diagnosi di MPM registrati nel ReM RE-R (100%);
- Percentuale di pazienti con materiale biologico archiviato in biobanca (=>80%);
- Tempo intercorso tra accesso al Centro di I livello per sospetto diagnostico e definizione della diagnosi <28 giorni lavorativi (>90%);
- Tempo intercorso tra data del referto patologico e inizio del percorso terapeutico <21 giorni lavorativi (>90%);
- Aderenza alle Linee Guida e appropriatezza dei percorsi terapeutici (>90%).

V. Riferimenti bibliografici

1. IARC Monographs, "Arsenic, Metals, Fibres and Dusts"; Vol. 100 C, Lyon, France 2012;
 2. IARC Monographs, "Some Nanomaterials and Some Fibres"; Vol. 111, Lyon, France 2017;
 3. Magnani et al "III Italian Consensus Conference on Malignant Mesothelioma of The Pleura. Epidemiology, Public Health and occupational Medicine related issues" Med Lav 2015; 106, 5;
 4. Marinaccio A et GL ReNaM "VI Rapporto - il Registro Nazionale dei Mesoteliomi"; ed. INAIL, in press giu 2018;
 5. AIOM/AIRTUM "I numeri del cancro in Italia 2017", Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2017;
 6. Pinto C, Novello S, Torri V, et al: "Second Italian Consensus Conference on Malignant Pleural Mesothelioma: State of art and recommendations". Cancer Treat. Rev 2013; 39: 328-39;
 7. Novello S, Pinto C, Torri V, et al: "Third Italian Consensus Conference on Malignant Pleural Mesothelioma: State of art and recommendations". Crit Rev Oncol Hematol 2016; 104: 9-20;
 8. AIOM, Linee Guida Mesotelioma Pleurico, 2017.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1429

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fornovo di Taro (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP H89H18000250002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Riqualficazione urbana dell'area della stazione ferroviaria (locale ex Polfer)" del Comune di Fornovo di Taro (PR) di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 46.200,00 (di cui €. 31.500,00 per spese di investimento, ed €. 14.700,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 66.000,00 (di cui €. 45.000,00 per spese di investimento ed €. 21.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fornovo di Taro (PR) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 46.200,00 a favore del Comune di Fornovo di Taro (PR), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 46.200,00, registrata come segue:

- quanto a euro 31.500,00 con il n. 5777 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",
- quanto a euro 14.700,00 con il n. 5778 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo

regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP H89H18000250002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP H89H18000250002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fornovo di Taro (PR), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Fornovo di Taro (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Fornovo di Taro (PR) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA (LOCALE EX POLFER)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Fornovo di Taro (PR), C.F. 00322400342 rappresentato da Emanuela Grenti Sindaco Protempore, domiciliato per la carica in Piazza Libertà, 11,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Fornovo di Taro (PR), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 19/06/2018 al n. PG.2018. 0450049, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Riqualificazione urbana dell'area della stazione ferroviaria (locale ex Polfer)";
- tale progetto è finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione integrata.
In particolare, si garantirà la riqualificazione strutturale e il recupero ambientale e sociale della stazione ferroviaria di

Fornovo di Taro, mediante la realizzazione di una centrale operativa del Servizio Intercomunale Polizia Locale Bassa Val Taro, il potenziamento dell'illuminazione esterna dell'area e la collocazione di un sistema di videosorveglianza. Gli interventi di riqualificazione ambientale saranno inoltre accompagnati da azioni di mediazione e presidio sociale del territorio. Al fine di garantire un intervento di prevenzione integrata coerente verrà realizzato un percorso di formazione multidisciplinare dedicato per gli operatori di Polizia Locale, dei Servizi sociali e Protezione civile coinvolti nel progetto.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Fornovo di Taro (PR) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fornovo di Taro (PR) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fornovo di Taro (PR), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Riqualificazione urbana dell'area della stazione ferroviaria (locale ex Polfer)".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che insisteranno nella stazione ferroviaria di Fornovo di Taro ed aree limitrofe e che di seguito si specificano:

- a) riqualificazione strutturale e recupero ambientale e sociale dell'area;
- b) realizzazione di una centrale operativa del Servizio Intercomunale Polizia Locale Bassa Val Taro;
- c) potenziamento dell'illuminazione esterna dell'area e collocazione di un locale impianto di videosorveglianza;
- d) realizzazione di interventi di mediazione e presidio sociale del territorio;

- e) pianificazione e organizzazione di un percorso di formazione multidisciplinare dedicato per gli operatori di Polizia Locale, Servizi sociali e Protezione civile coinvolti nel progetto.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H89H18000250002.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| a) Azioni di accompagnamento ad interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area Stazione ferroviaria, | 6.000,00€. |
| b) Attività di formazione (gestione dei conflitti, elementi di mediazione culturale, nozioni di Polizia giudiziaria operativa, approfondimento del profilo di rischio del ruolo ed elementi di autodifesa e tutela personale), | 11.000,00€. |
| c) Interventi sociali a sostegno della marginalità sociale. | 4.000,00€. |
| Totale spese correnti | 21.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------|
| a) Creazione del sistema di centralizzazione della gestione e visualizzazione delle immagini videoriprese; | 13.000,00€. |
| b) Adeguamento e qualificazione della centrale operativa rispetto alle nuove esigenze di programmazione e intervento; | 8.000,00€. |
| c) Creazione del sistema digitale di gestione delle chiamate telefoniche relative alla sicurezza; | 4.000,00€. |
| d) Software di supporto alla gestione delle richieste di sicurezza indirizzate al comando di polizia locale; | 10.000,00€. |
| | 7.500,00€. |

| | |
|--|------------------|
| e) Installazione di n. 03 punti di videosorveglianza di contesto (esterna stazione ferroviaria); | 2.500,00€. |
| f) Potenziamento dell'illuminazione (esterna stazione ferroviaria) | |
| Totale spese investimento | 45.000,00 |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Fornovo di Taro (PR) un contributo complessivo di €. 46.200,00, di cui €. 14.700,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 31.500,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 66.000,00 (€ 45.000,00 per spese d'investimento e € 21.000,00 per spese correnti), di cui € 19.800,00 a carico del Comune di Fornovo di Taro (PR).

Il Comune di Fornovo di Taro (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Riqualificazione urbana dell'area della stazione ferroviaria (locale ex Polfer)";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Riqualificazione urbana dell'area della stazione ferroviaria (locale ex Polfer)" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fornovo di Taro (PR) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Giovanni Saviano e Sara Nardi per il Comune di Fornovo di Taro (PR). Qualora si rendesse

necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Fornovo di Taro (PR), pari all'importo complessivo di €. 46.200,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Fornovo di Taro (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Fornovo di Taro (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Fornovo di Taro (PR) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Fornovo di Taro (PR) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Fornovo di Taro (PR),

la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Fornovo di Taro (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Fornovo di
Taro (PR)

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1430

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B79F18001130006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Ancora Insieme e Sicuri" del Comune di Ferrara di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 100.000,00 (di cui €. 51.000,00 per spese di investimento, ed €. 49.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 156.000,00 (di cui €. 86.000,00 per spese di investimento ed €. 70.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 100.000,00 a favore del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 100.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 51.000,00 con il n. 5786 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",
- quanto a euro 49.000,00 con il n. 5787 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre

2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2701 - Missione 03 - Programma 02 Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP B79F18001130006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2717 - Missione 03 - Programma 02 Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP B79F18001130006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "ANCORA INSIEME E SICURI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Ferrara, C.F. 00297110389 rappresentato dall'Assessore LL.PP, Mobilità e Sicurezza Urbana, domiciliato per la carica in ,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- l'Assessore LL.PP, Mobilità e Sicurezza Urbana del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 04/07/2018 al n. PG.2018. 0481241, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Ancora Insieme e Sicuri";
- tale progetto è finalizzato a realizzare un insieme di azioni di prevenzione tra loro integrate, ed in particolare:
 - a) sostegno e consolidamento delle attività di mediazione sociale e di comunità del Centro di Mediazione, in particolare nelle aree sensibili della zona della stazione ferroviaria di Ferrara;

- b) promozione del monitoraggio delle tensioni sociali in area stazione per favorire forme di prevenzione comunitaria e di empowerment di comunità;
- c) realizzazione di attività di animazione nella zona stazione, incoraggiando forme di cittadinanza attiva;
- d) Potenziamento del locale sistema di videosorveglianza mediante l'attivazione di telecamere con sistema di lettura targhe OCR per monitorare i transiti e fornire utili informazioni sia per le attività di carattere investigativo (ricerca di veicoli transitati, creazioni di black list, ecc.) che repressivo (controllo auto rubate, prive di assicurazione, revisione, fermi fiscali/amministrativi);
- e) realizzazione di una diagnosi locale di sicurezza per un approccio strategico alla prevenzione della criminalità.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Ancora Insieme e Sicuri".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata, che di seguito si specificano:

1. sostegno e consolidamento delle attività di mediazione sociale e di comunità del Centro di Mediazione, in particolare nelle aree sensibili della zona della stazione ferroviaria di Ferrara;
2. promozione del monitoraggio delle tensioni sociali in area stazione per favorire forme di prevenzione comunitaria e di empowerment di comunità;

3. realizzazione di attività di animazione nella zona stazione, incoraggiando forme di cittadinanza attiva;
4. Potenziamento del locale sistema di videosorveglianza mediante l'attivazione di telecamere con sistema di lettura targhe OCR per monitorare i transiti e fornire utili informazioni sia per le attività di carattere investigativo (ricerca di veicoli transitati, creazioni di black list, ecc.) che repressivo (controllo auto rubate, prive di assicurazione, revisione, fermi fiscali/amministrativi);
5. realizzazione di una diagnosi locale di sicurezza per un approccio strategico alla prevenzione della criminalità.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B79F18001130006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| - Servizi di mediazione di comunità e progettazione sociale; | 25.000,00€. |
| - Realizzazione diagnosi locale di sicurezza; | 10.000,00€. |
| - Animazione sociale, culturale e sportiva negli spazi pubblici maggiormente problematici della zona stazione/stadio (Parco G. Bruno, Piazza Castellina, Baluardo della Fortezza). | 35.000,00€. |
| Totale spese correnti | 70.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|------------------|
| - Interventi sulla videosorveglianza con inserimento nel sistema locale integrato di 7 telecamere in accessi cittadini; | 55.500,00€. |
| - Sistema videosorveglianza centro storico registrazione immagini (predisposizione di 10 telecamere). | 30.500,00€. |
| Totale spese investimento | 86.000,00 |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ferrara un contributo complessivo di €. 100.000,00, di cui €. 49.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 51.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 156.000,00 (€ 86.000,00 per spese d'investimento e € 70.000,00 per spese correnti), di cui € 56.000,00 a carico del Comune di Ferrara.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Ancora Insieme e Sicuri";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Ancora Insieme e Sicuri" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Giorgio Benini per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara, pari all'importo complessivo di €. 100.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ferrara quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Ferrara

L'Assessore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1440

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì. Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n.598/2018. CUP C62H18000190006 e C68E18000080006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati" del Comune di Forlì, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 63.500,00 (di cui € 56.000,00 per spese di investimento, ed € 7.500,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 94.500,00 (di cui € 80.000,00 per spese di investimento, ed € 14.500,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 63.500,00 a favore del Comune di Forlì, ai sensi degli artt. 7 e 19, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 63.500,00, registrata come segue:

- quanto a euro 56.000,00 con il n. 5771 di impegno, sul capitolo sul capitolo 2802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 7.500,00 con il n. 5772 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile

(Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C62H18000190006 (per impegno pari a € 28.000,00) e C68E18000080006 (per impegno pari a € 28.000,00) - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP ---- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "VITAMINA L(EGALITA') E AZIONI FINALIZZATE AL RECUPERO DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI E ALL'UTILIZZO DEI BENI SEQUESTRATI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Forlì, rappresentato dal Sindaco Davide Drei;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio;
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- Il Comune di Forlì, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n.PG.2018.0380046, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati";

- tale progetto è finalizzato: con l'azione "Vitamina L(egalità)" a continuare a costruire, attraverso i giovani, una cultura della legalità che renda l'individuo libero di scegliere e responsabile delle proprie azioni nella quotidianità, un agire volto allo sviluppo armonico dell'individuo stesso, dove i propri diritti si consolidano con la conoscenza delle altrui libertà. Quale strumento per promuovere tali temi si è individuato già nel corso dell'anno 2018 la realizzazione di un bando di concorso, promosso nelle scuole superiori del territorio anche attraverso il sostegno ed il consolidamento del rapporto già delineato con l'Ufficio scolastico di Forlì Cesena e le Istituzioni scolastiche. Con l'azione "Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati", a continuare nel recupero e nel riutilizzo del complesso di beni confiscati sito in V.le dell'Appennino 282 e del Circolo Marini ex ENDAS;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Forlì alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Riqualificazione dei beni confiscati: ristrutturazione con demolizione e parziale ricostruzione di porzione di fabbricato/capannoni - facente parte di complesso di beni confiscati - sito in v.le dell'Appennino 282; ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex ENDAS;
- Prosecuzione dei percorsi di educazione alla legalità dei giovani anche attraverso progetti di approccio e formazione multidisciplinare, si intendono promuovere percorsi di educazione alla legalità;
- la seconda edizione del concorso "io non mi volto" rivolto quest'anno agli studenti delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] delle scuole di istruzione secondaria di primo grado e classi 1[^] e 2[^] delle scuole di Istruzione secondaria di secondo grado concorso che da libera espressione ai ragazzi di scegliere un tema e svilupparlo attraverso il linguaggio da loro scelto;
- sostegno al concorso "Tebaldo Fabbri" promosso dal liceo classico statale "G.B. Morgagni" con una traduzione dal latino sul tema della legalità partendo dal diritto romano;

- il sostegno a percorsi di recupero della memoria storica, anche attraverso i linguaggi artistici comunque collegati ad un agire legittimo, il sostegno alla cultura della legalità su più versanti fra i quali quello della tutela ambientale.

Agli interventi di investimento nell'ambito del progetto oggetto del presente Accordo sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i seguenti Codici Unici di Progetto (CUP) n. C62H18000190006 e n. C68E18000080006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|---------------------|
| Realizzazione concorso Io non mi volto; | €. 6.000,00 |
| Progetti di recupero della memoria storica; | €. 6.000,00 |
| Iniziative e progetti per attività /diffusione di informazioni e testimonianze per la promozione dei temi di legalità, cittadinanza attiva, anche in tema di tutela ambientale. | €. 2.500,00 |
| Totale spese | €. 14.500,00 |

SPESE DI INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| ristrutturazione con demolizione e parziale ricostruzione di porzione di fabbricato/capannoni - facente parte di complesso di beni confiscati - sito in v.le dell'Appennino 282; | €. 40.000,00 |
| ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex ENDAS. | €. 40.000,00 |
| Totale spese investimento | €. 80.000,00 |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Forlì un contributo complessivo di €. 63.500,00, di cui €. 7.500,00 per le spese correnti ed €. 56.000,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 94.500,00, (€. 14.500,00 per spese correnti ed €. 80.000,00 per di investimento), di cui €. 31.000,00 carico del Comune di Forlì.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Michele Pini e Gianfranco Argnani, per il Comune di Forlì, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, pari all'importo complessivo di € 63.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Forlì
Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1441

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (FE). Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP D55J18000200006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: la comunità di Comacchio per la legalità" del Comune di Comacchio (Fe), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 43.728,00 (di cui € 31.128,00 per spese di investimento, ed € 12.600,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 62.468,60 (di cui € 44.468,60 per spese di investimento, ed € 18.000,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (Fe), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 43.728,00 a favore del Comune di Comacchio (Fe), ai sensi degli artt. 7 e 19, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 43.728,00, registrata come segue:

- quanto a euro 31.128,00 con il n. 5799 di impegno, sul capitolo sul capitolo 2802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 12.600,00 con il n. 5800 di impegno sul capitolo 02714 "Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP D55J18000200006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2714 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP D55J18000200006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (Fe), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Comacchio (Fe), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Comacchio (Fe), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - ABBATTERE I MURI DELLA MAFIA PER RICOSTRUIRE IL FUTURO: LA COMUNITA' DI COMACCHIO PER LA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Comacchio (Fe), rappresentato dall'Assessore alle Politiche Educative ;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- Il Comune di Comacchio (Fe), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n.PG.2018.0379991, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: la comunità di Comacchio per la legalità";
- tale progetto ha l'obiettivo di dare continuità al percorso di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e di sensibilizzazione contro ogni forma di mafia e corruzione che già da tre anni vede coinvolto il territorio, dalle scuole alle associazioni, dal terzo settore alla comunità locale, inoltre, la presenza sul territorio di un appartamento confiscato alla mafia, assegnato e trasferito in via definitiva al patrimonio indisponibile del Comune di Comacchio (come si può evincere dal verbale di consegna del 02/08/2010 l'Agenzia del Demanio ha provveduto al trasferimento del bene immobile relativamente alla quota del 50% e che successivamente con atto notarile del

15/02/2018, repertorio n. 6278 - raccolta n.4256, il Comune di Comacchio ha provveduto ad acquisire la restante quota del 50% per entrare in possesso dell'intero immobile) darà la possibilità, grazie al recupero e alla ristrutturazione dello stesso, a persone con disagio sociale ed economico di trovare una sistemazione abitativa dignitosa e di scongiurare il rischio di emarginazione sociale.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Comacchio (Fe) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Comacchio (Fe) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (Fe) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: la comunità di Comacchio per la legalità".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Casa a finalità Sociale: Ristrutturazione e recupero dell'appartamento confiscato alla criminalità organizzata da destinare a persone con disagio sociale ed economico di trovare una sistemazione abitativa dignitosa e di scongiurare il rischio di emarginazione sociale;
- Laboratorio intergenerazionale della legalità: azioni con la finalità di informare/formare, sensibilizzare la cittadinanza, il mondo scolastico ed in particolare le nuove generazioni, sulle tematiche della legalità, della democrazia

e dell'importanza del rispetto delle regole contro ogni forma di corruzione ed ingiustizia.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D55J18000200006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|---------------------|
| Laboratorio intergenerazionale della legalità; | €. 10.000,00 |
| Realizzazione evento finale; | €. 2.000,00 |
| Promozione e pubblicità del progetto attraverso i media e i social; | €. 2.000,00 |
| Organizzazione, coordinamento e comunicazione progetto | €. 4.000,00 |
| Totale spese | €. 18.000,00 |

SPESE DI INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|---------------------|
| Ristrutturazione appartamento: opere edili, infissi, impianto termo idraulico ed elettrico, oneri per la sicurezza; | €. 27,095,20 |
| Arredi; | €. 12.880,80 |
| Coordinamento progetto | €. 4.492,60 |
| Totale spese | €. 44.468,60 |

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Comacchio (Fe) un contributo complessivo di € 43.728,00, di cui € 12.600,00 per le spese correnti ed € 31.128,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 62.468,60, (€ 18.000,00 per spese correnti e € 44.468,60 per di investimento), di cui € 18.740,60 carico del Comune di Comacchio (Fe).

Il Comune di Comacchio (Fe) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: la comunità di Comacchio per la legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: la comunità di Comacchio per la legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (Fe) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Roberto Cantagalli e Mario Pozzati per il Comune di Comacchio (Fe), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Comacchio (Fe), pari all'importo complessivo di € 43.728,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto

corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Comacchio (Fe) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Comacchio (Fe) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Comacchio (Fe), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Comacchio (Fe) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Comacchio
L'Assessore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1482

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art.7 della L.R. n.18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n.598/2018. CUP C39H18000200006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Noi contro le mafie" della Provincia di Reggio Emilia, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 25.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 64.550,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 25.000,00 a favore della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 25.000,00, registrata con il n. 5864 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - CUP C39H18000200006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 la Provincia di Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Reggio Emilia provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "NOI CONTRO LE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. . . del... ,

e

La Provincia di Reggio Emilia, rappresentata dal Presidente;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- La Provincia di Reggio Emilia, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al

n.PG.2018.0379961, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Noi contro le mafie";

- tale progetto, in consolidata rete di condivisione e collaborazione con i Comuni reggiani, passati dai 15 ai 18 Comuni, continua ad operare per la diffusione di una cultura della legalità capace di individuare, promuovere e supportare comportamenti in difesa della legalità democratica, contro ogni cultura violenta e criminale, di tipo mafioso e corruttivo;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Reggio Emilia e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e la provincia di Reggio Emilia alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Noi contro le mafie".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Incontri a scuola con esperti e testimoni di legalità;
- Laboratori specifici sulle tematiche di progetto;
- Momenti di formazione con il contributo di significativi protagonisti del mondo istituzionale e accademico;
- Seminari di formazione diretti a docenti, ma aperti anche alla cittadinanza;
- Incontri-confronto fra studenti, esperti e amministratori sugli aspetti del fenomeno mafioso;

- Incontri pubblici con autori di opere di significativo valore rispetto alle tematiche di progetto.
- Il momento centrale dell'iniziativa è rappresentato dalle iniziative concentrate nella settimana interamente dedicata a "Noi contro le mafie".

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C39H18000200006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| Direzione scientifica; | €. 15.000,00 |
| Care Educational nelle scuole (laboratori, materiali didattici, esperti/consulenti); | €. 31.050,00 |
| Spese relatori (viaggi, soggiorni, rimborsi); | €. 4.200,00 |
| Organizzazione progetto (sale convegni, segreteria, comunicazione, documentazione eventi); | €. 14.300,00 |
| Totale spese | €. 64.550,00 |

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla provincia di Reggio Emilia un contributo di 25.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 64.550,00, di cui €. 39.550,00 a carico della Provincia di Reggio Emilia.

La Provincia di Reggio Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Noi contro le mafie";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Noi contro le mafie";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Alfredo Luigi Tirabassi, per la Provincia di Reggio Emilia, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti della Provincia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Reggio Emilia, pari all'importo complessivo di € 25.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dalla Provincia di Reggio Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione

finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- La Provincia di Reggio Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Reggio Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 la Provincia di Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per la Provincia di Reggio Emilia
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1483

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F19F18000660006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Osservatorio in Unione" dell'Unione della Romagna Faentina (RA), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 21.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 43.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 21.500,00 a favore dell'Unione della Romagna Faentina (RA), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 21.500,00, registrata con il n. 5877 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP F19F18000660006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione della Romagna Faentina (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione della Romagna Faentina (RA), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "OSSERVATORIO IN UNIONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

L'Unione della Romagna Faentina (Ra), rappresentato dal Presidente Giovanni Malpezzi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Unione della Romagna Faentina (Ra), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n.PG.2018.0380171, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Osservatorio in Unione";

- tale progetto è finalizzato a creare ed insediare, sulla base dello studio di fattibilità realizzato nel 2017, l'Osservatorio sulla legalità in capo all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina. L'Osservatorio, avrà il compito di sviluppare le politiche sul territorio ed in particolare: Analisi e letture dei dati legati ai fenomeni criminali; utilizzo del cruscotto della legalità per la prevenzione e la repressione di determinati fenomeni criminali; Azione di formazione per i dipendenti delle Amministrazioni comunali e per gli imprenditori; Realizzazione di eventi di promozione della legalità; azioni di coordinamento delle varie iniziative sul tema promosse dai rappresentanti del tavolo; Azioni di contrasto alla criminalità organizzata nell'ambito delle competenze espresse e del ruolo assegnato all'ente;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina (Ra) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (Ra) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Romagna Faentina (Ra) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Osservatorio in Unione".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Costituzione e gestione dell'Osservatorio sulla legalità;
- Sviluppo e implementazione del software Cruscotto Legalità;
- Realizzazione di eventi di promozione della legalità correlate al percorso sviluppato nel 2017 con il "Sentiero della legalità";
- Promozione di un piano formativo per dipendenti pubblici e mondo delle imprese;

- Sviluppo di in piano di comunicazione dell'Osservatorio.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F19F18000660006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| Costituzione e gestione dell'Osservatorio sulla legalità; | €.3.000,00 |
| Formazione del personale e sviluppo Cruscotto Legalità; | €.18.000,00 |
| "Sentiero della legalità": azioni formative per gli studenti; | €.10.000,00 |
| Gestione amministrativa e operativa del progetto. | €.12.000,00 |
| Totale spese | €.43.000,00 |

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione della Romagna Faentina (Ra) un contributo di €. 21.500,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 43.000,00, di cui €. 21.500,00 a carico dell'Unione della Romagna Faentina (Ra).

L'Unione della Romagna Faentina (Ra) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Osservatorio in Unione";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Osservatorio in Unione" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (Ra) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Paolo Ravaioli, per l'Unione della Romagna Faentina (Ra), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione della Romagna Faentina (Ra), pari all'importo complessivo di € 21.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione della Romagna Faentina (Ra) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione della Romagna Faentina (Ra) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione della Romagna Faentina (Ra), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione della Romagna Faentina (Ra) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per l'Unione Romagna Faentina
Il Presidente

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1484

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP B49F18000740004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Cittadinanza responsabile e inclusiva: alfabetizzazione alla legalità per giovani e nuovi cittadini" del Comune di Valsamoggia (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 8.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 17.500,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 8.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 8.000,00, registrata con il n. 5875 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP B49F18000740004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Valsamoggia (Bo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Valsamoggia (Bo), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CITTADINANZA RESPONSABILE E INCLUSIVA: ALFABETIZZAZIONE ALLA LEGALITA' PER GIOVANI E NUOVI CITTADINI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Valsamoggia (Bo), rappresentato dal Sindaco Daniele Ruscigno;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

➤ l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

- a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
- b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Valsamoggia (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al

- n.PG.2018.0383405, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Cittadinanza responsabile e inclusiva: alfabetizzazione alla legalità per giovani e nuovi cittadini";
- tale progetto prevede l'attivazione di percorsi educativi rivolto a pubblico scolastico ed extra scolastico sul territorio del Comune di Valsamoggia e l'apertura di un nuovo "Centro per la Legalità, l'inclusione e la Cittadinanza responsabile";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Valsamoggia (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Cittadinanza responsabile e inclusiva: alfabetizzazione alla legalità per giovani e nuovi cittadini".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Laboratori sulla Legalità per scuole secondarie di primo grado: progetti educativi, condotti dal nascente "Centro per la Legalità, l'inclusione e la Cittadinanza responsabile" con la collaborazione del Centro di Documentazione per l'Integrazione (CDI) sono rivolti alle classi II e III dei tre Istituti Comprensivi del Comune della Valsamoggia;
- Incontri con esperti - Si prevede di coinvolgere i ragazzi delle scuole in alcuni incontri con esperti per una condivisione di esperienze di vita vissuta;

- Corsi di alfabetizzazione alla legalità per stranieri e nuovi cittadini;
- Inaugurazione del "Centro per la Legalità, l'inclusione e la Cittadinanza responsabile" e realizzazione della sezione bibliografica ed audiovisiva sul tema mafia e legalità;
- Incontri di approfondimento sul tema del cibo con le classi dell'Istituto Alberghiero "B.Scappi" - sede di Crespellano. Si tratta di incontri sul tema cibo e legalità con alcune delle persone che sono state anche ospiti di Aut/aut, (tra cui Funky Tomato) e affrontare i seguenti aspetti: legalità nel lavoro in agricoltura (necessità di riflettere sulla scelta dei prodotti per la trasformazione in cucina); dieta mediterranea patrimonio Unesco;
- Laboratori cinematografici condotti con la mediateca di Bazzano Rivolti alle scuole secondarie di primo grado

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B49F18000740004.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|---------------------|
| Comunicazione (ufficio stampa e materiali divulgativi); | €. 2.000,00 |
| Laboratori; | €. 6.500,00 |
| Relatori (vitto e alloggio ospiti); | €. 2.000,00 |
| Inaugurazione Centro per la legalità | €. 1.000,00 |
| Acquisto materiale bibliografico e audiovisivo | €. 1.000,00 |
| Corso di alfabetizzazione alla legalità | €. 2.000,00 |
| Attività extrascolastiche e rivolte alla cittadinanza; | €. 2.000,00 |
| Documentazione conclusiva; | €. 1.000,00 |
| Totale spese | €. 17.500,00 |

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Valsamoggia (Bo) un contributo di €. 8.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 17.500,00, di cui €. 9.500,00 a carico del Comune di Valsamoggia (Bo).

Il Comune di Valsamoggia (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Cittadinanza responsabile e inclusiva: alfabetizzazione alla legalità per giovani e nuovi cittadini";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Cittadinanza responsabile e inclusiva: alfabetizzazione alla legalità per giovani e nuovi cittadini" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Simona Maccaferri, per il Comune di Valsamoggia (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Valsamoggia (Bo), pari all'importo complessivo di € 8.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Valsamoggia (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Valsamoggia (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Valsamoggia (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Valsamoggia (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Valsamoggia
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1431

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 229/2018 - IV Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n.1155/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione n.229/2018 "Approvazione Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time";

Richiamato, in particolare, l'"Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" di cui all'Allegato 1, parte integrante della sopra citata propria deliberazione n. 229/2018, di seguito denominato per brevità "Invito";

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 229/2018, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni ed i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 2.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4.

Preso atto che con le Determinazioni del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa":

- n.5431 del 18/4/2018 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 229/2018" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

- n.9182 del 14/6/2018 ad oggetto "Modifica composizione nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n.229/2018 di cui alla propria determinazione n.5431/2018" è stata parzialmente modificata la composizione del suddetto Nucleo;

Preso atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 30/8/2018 sono pervenute **n.6** operazioni, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018, per un costo complessivo di **Euro 401.828,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, altresì, che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette **n.6** operazioni relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 dal sopra citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria

deliberazione n. 229/2018 e che le stesse operazioni sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 4/9/2018 ed ha effettuato la valutazione delle suddette **n.6** operazioni ammissibili avvalendosi della preistruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- **n. 3** operazioni relative all'Azione 1 sono risultate "non approvabili" in quanto costituite unicamente da progetti non approvabili avendo conseguito punteggi inferiori a 75/100;

- **n. 3** operazioni relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le suddette operazioni approvabili sono inserite in un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di **Euro 219.168,00** e un finanziamento pubblico di pari importo;

Richiamate le proprie deliberazioni

- n. 698 del 14 maggio 2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della delibera della GR n. 229/2018 - I provvedimento" con la quale sono state approvate **n. 5** operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 331.580,00;

- n.946 del 25 giugno 2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 229/2018 - II provvedimento" con la quale sono state approvate **n. 4** operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 292.830,00;

- n.1209 del 30 giugno 2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 229/2018 - III provvedimento" con la quale sono state approvate **n. 7** operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 546.468,00;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a

valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione

n.229/2018, dopo l'approvazione delle suddette proprie deliberazioni n.698/2018, n.946/2018 e n.1209/2018, pertanto, sono pari a Euro 829.122,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e - Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4.;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.229/2017, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1 "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.3 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo le n.3 operazioni "approvabili";

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni approvabili di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro 219.168,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 sull'Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto in particolare che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della sopra citata propria deliberazione n.192/2017, così come definite dalla sopra citata propria deliberazione n.1110/2018;

Precisato pertanto che, tenuto conto di quanto previsto al paragrafo "DECORRENZA" dell'allegato A) della sopra citata propria deliberazione n. 1110/2018, gli enti titolari delle Operazioni che si approvano con il presente atto sono tenuti a rispettare quanto previsto al punto 1 che di seguito si riporta integralmente:

"1. Rilevazione dei dati: gli organismi accreditati, per entrambi gli ambiti di accreditamento, sono tenuti a rilevare i dati relativi all'efficacia complessiva, con le modalità sopra indicate, per tutte le attività approvate dopo il 1/1/2017 e che alla data del 16/7/2018 si sono concluse da meno di 6 mesi. Tali dati, oggetto di controllo, e la successiva elaborazione dei tassi di efficacia da parte della Regione rappresentano lo strumento per una analisi dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente atto. Si specifica che l'obbligo di rilevazione si applica a tutte le attività approvate indipendentemente dalla eventuale previsione di applicazione delle misure di intervento";

Dato atto inoltre che, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n.11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n.12/2018 recante "Assestamento e prima variazione

generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata altresì le proprie deliberazioni:

- n.2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n.1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n.229/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna alla data del 30/08/2018, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n. 6 operazioni per un costo complessivo di Euro 401.828,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette n.6 operazioni relative all’Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 dal sopra citato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018 sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che:

- n. 3 operazioni relative all’Azione 1 sono risultate “non approvabili” in quanto costituite unicamente da progetti non approvabili avendo conseguiti punteggi inferiori a 75/100;

- n. 3 operazioni relative all’Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018:

- l’Allegato 1 “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.3 operazioni non approvabili;

- l’Allegato 2) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate, ordinate secondo l’ordine cronologico di arrivo, le n.3 operazioni “approvabili”;

- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni approvabili di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro 219.168,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 sull’Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1;

5. di dare atto che alle Operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della propria deliberazione n.192/2017, così come definite nell’allegato A) della propria deliberazione n. 1110/2018 al punto 1. del paragrafo “DECORRENZA”, e che pertanto gli enti titolari sono tenuti a rilevare i dati relativi all’efficacia complessiva come specificato in parte narrativa;

6. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di dare atto inoltre che, così come definito al punto O) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente

motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

8. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle suddette operazioni approvate con il presente provvedimento si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dal punto E) "Impegni del soggetto attuatore" del sopra citato Invito;

9. di dare atto altresì che le suddette operazioni approvabili e finanziabili prevedono percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4) "Certificazioni", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

11. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90%

dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi così come definiti nell'"Invito" più volte richiamato;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

12. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

13. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile dello stesso Servizio con propria nota;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

| Rif. PA | cod. org. | Ragione sociale | Titolo operazione | Azione | Esito |
|----------------|-----------|---|--|--------|-------------------|
| 2018-10354/RER | 283 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna | FORNAIO: PROFESSIONE FRA TRADIZIONE E NUOVE TENDENZE | | 1 Non approvabile |
| 2018-10355/RER | 283 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna | PIZZAILO GOURMETE A KM 0 | | 1 Non approvabile |
| 2018-10380/RER | 403 | En.A.I.P. Parma | DALL'ANTICA ARTE BIANCA ALLE NUOVE TENDENZE | | 1 Non approvabile |

Allegato 1) Operazioni NON approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

| Rif. PA | cod. org. | Ragione sociale | Titolo operazione | Azione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziamento | Punteggio | Esito |
|----------------|-----------|---|---|-----------------|------------------------|---------------|-------------------|--------------------------|-----------|------------------------------|
| 2018-10356/RER | 283 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna | OPERATORE DI PANIFICIO ESPERTO IN FARINE ALTERNATIVE DELLA FILIERA AGRICOLA | 1 | € 73.056,00 | € - | € 73.056,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | 75,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2018-10381/RER | 403 | En.A.I.P. Parma | OPERAZIONE DI SICUREZZA SALUTE | 1 | € 73.056,00 | € - | € 73.056,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2018-10397/RER | 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA | OPERATORE AGRICOLO | 1 | € 73.056,00 | € - | € 73.056,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | 75,5 | Da approvare senza modifiche |
| | | | | Totale Azione 1 | € 219.168,00 | € - | € 219.168,00 | | | |

All. 2 operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

| Rif.PA | cod.org. | Ragione sociale | Titolo operazione | Azione | Finanziamento | Canale finanziamento | CUP |
|----------------|----------|---|--|------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------|
| 2018-10356/RER | 283 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna | OPERATORE DI PANIFICIO ESPERTO IN FARINE ALTERNATIVE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE DEL TERRITORIO | 1 | € 73.056,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | E97D18001040009 |
| 2018-10381/RER | 403 | En.A.I.P. Parma | TIPICITÀ, SICUREZZA, SALUTE | 1 | € 73.056,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | E97D18001050009 |
| 2018-10397/RER | 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA | OPERATORE AGRICOLO | 1 | € 73.056,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | E97D18001060009 |
| | | | | Totale Azione 1 | € 219.168,00 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

| Rif. PA | cod.org. | Ragione sociale | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|------------------|----------|---|--|--|-------------------------------------|-------------------|
| 2018-10356/RER/1 | 283 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna | Operatore di panificio esperto in farine alternative della filiera agroalimentare del territorio | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO | 1,2,3,4 |
| 2018-10381/RER/1 | 403 | En. A. I. P. Parma | Percorso di formazione ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ED AL CONFEZIONAMENTO ALIMENTARE | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 1,2,3,4 |
| 2018-10397/RER/1 | 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA | OPERATORE AGRICOLO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRICOLO | 1,2,3,4 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1432

Attuazione Piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) - Secondo programma ciclabili - DM 468/2017 - Utilizzo graduatoria di riserva - Approvazione del programma degli interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

Premesso:

- che l'art. 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione al Piano di sicurezza stradale 1997 - 2001 della Commissione delle Comunità Europee, ha previsto la predisposizione, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS);
- che con il decreto interministeriale emanato il 29 marzo 2000 ai sensi del citato art. 32 della legge n. 144/1999, previa acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono stati definiti gli indirizzi generali e le linee guida per la predisposizione del PNSS;
- che attualmente la Regione Emilia-Romagna ha avviato tutti i 5 programmi di attuazione del PNSS, finanziati dallo Stato;

Considerato:

- che la Legge del 9 agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha previsto al comma 1 dell'art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;
- che il comma 2 del citato articolo 20 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, ha previsto che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti, tra l'altro, lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- che il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 440 del 10/11/2016 ha destinato la somma di euro 12.348.426,00, derivante dalle revoche disposte ai sensi dei punti precedenti, al cofinanziamento del costo della progettazione e della realizzazione di interventi di sicurezza stradale per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- che il decreto ministeriale n. 481 del 29 dicembre 2016, visto dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, con il quale è stata ripartita la suddetta somma tra le Regioni, ha destinato euro 1.281.571,97 alla Regione Emilia-Romagna, suddivisa in tre annualità;

Dato atto che, in attuazione del suddetto DM 481/2016, la Regione ha provveduto:

- con DGR n. 352 del 27 marzo 2017, pubblicata nel BUR n. 87 del 31 marzo 2017, all'approvazione di apposito Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti;
- con DGR n. 927 del 28 giugno 2017, pubblicata nel BUR n. 192 del 6 luglio 2017, alla approvazione dell'elenco degli interventi per il Programma Ciclabili;
- all'invio al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del suddetto Programma Ciclabili e alla stipula di apposita convenzione tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- alla concessione del contributo agli enti finanziati nell'ambito del Programma Ciclabili con determina dirigenziale n. 18586 del 17 novembre 2017;

Dato atto altresì che le procedure per l'avvio effettivo degli interventi sono in corso;

Atteso che nelle more dell'attuazione del suddetto Programma Ciclabili, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emesso il DM 468/2017, con il quale ha disposto il riparto tra le regioni della somma di euro 14.787.683,69, destinata al cofinanziamento, nella misura massima del 50%, del costo della progettazione e della realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;

Dato atto che:

- il riparto approvato col predetto decreto prevede l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna della somma di euro 2.265.129,62;
- il suddetto decreto all'art. 4 specifica che i contributi "debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti all'interno dei Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo";
- Il suddetto decreto all'art. 8 prevede che per la selezione degli interventi possano essere utilizzate anche le risultanze delle procedure di selezione per gli interventi finanziati con i fondi di cui al D.M. 481/16;
- con le delibere di Giunta regionale n. 927 del 28 giugno 2017 e n. 1880 del 29 novembre 2017, di approvazione del programma di cui al DM 481/2016, è stata approvata anche la graduatoria di riserva, consentendone l'utilizzo conformemente alle disposizioni contenute all'art. 12 del Disciplinare approvato con la citata DGR 352 del 27 marzo 2017, che espressamente ne prevede l'utilizzo nel caso di economie dovute a decadenza dal diritto all'accesso ai finanziamenti (rinuncia o revoca), o a minori spese, nonché in caso di eventuali risorse aggiuntive assegnate all'uopo dal MIT;

Verificato che la suddetta graduatoria è stata formata con criteri del tutto analoghi a quelli previsti nel decreto 468/2017 e contiene numerose proposte presentate da Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo;

Ritenuto pertanto, nell'ottica della economia della procedura amministrativa, procedere alla assegnazione dei fondi di cui al DM 468/2017, mediante lo scorrimento della citata graduatoria, escludendo dall'assegnazione dei fondi in parola gli interventi localizzati in comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti;

Evidenziato che per l'utilizzo della graduatoria di riserva approvata con la DGR n. 927 del 28 giugno 2017 è necessario provvedere al completamento della verifica della documentazione amministrativa delle proposte in essa inserite;

Dato atto che a seguito di approfondimenti presso i competenti uffici del Ministero è emersa l'impossibilità di procedere con l'assegnazione dei nuovi fondi derivanti dal DM 468/2017 ad interventi o stralci di interventi avviati o aggiudicati prima della stipula da parte della Regione della prevista convenzione con il Ministero per l'assegnazione dei fondi; ciò in considerazione che la finalità dei programmi nazionali è quella di attivare nuovi interventi per la sicurezza, aggiuntivi rispetto a quanto le amministrazioni locali possono affrontare con le loro risorse, con la conseguenza che se l'intervento è già stato avviato o aggiudicato si presume che le risorse siano già state individuate tra quelle disponibili, perdendo quindi l'intervento il carattere di aggiuntività;

Dato atto altresì che nel citato Disciplinare è previsto all'art. 4 testualmente: realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione(..)" "Non sono ammissibili le spese per la non essendo pertanto, ammissibili a finanziamento interventi o stralci di interventi da realizzarsi attraverso una convenzione urbanistica del tutto analoga alla realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione;

Considerato che alcuni Comuni hanno dovuto rinunciare al contributo in quanto l'intervento nel frattempo era già stato finanziato o non avevano la disponibilità della loro quota di cofinanziamento;

Completata la verifica della documentazione amministrativa da parte del Responsabile del Procedimento, nominato con atto n. 7603 del 18/5/2017, che, avvalendosi dei collaboratori del Servizio, ha verificato la situazione degli interventi tenendo conto del criterio aggiuntivo contenuto nel citato DM 468/2017 relativo all'obbligo di destinare i contributi "al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti all'interno dei Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo", nonché di quanto precisato ai punti precedenti, relativamente al criterio della c.d. "aggiuntività" e alla non ammissibilità delle spese a scomputo di oneri di urbanizzazione e alle rinunce;

Atteso che le risorse per il finanziamento delle proposte ritenute ammissibili nell'ambito del Programma ciclabili del PNSS di cui agli atti già citati, saranno rese disponibili nel bilancio regionale con successivi provvedimenti, solo dopo la stipula della prevista convenzione con il Ministero, ai sensi del DM 468/2017;

Ritenuto di provvedere inoltre all'approvazione della suddetta convenzione, il cui schema è allegato al DM 468/2017 e che si richiama nel presente atto, dando atto che la convenzione verrà stipulata solo dopo la positiva conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa sul programma di interventi proposto con il presente atto, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visti:

- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la DGR n.486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto" Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29.12.2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25.01.2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n.702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali-Agenzie-Istituto e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante;
- n.1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare l'elenco degli interventi relativi al secondo Programma Ciclabili del PNSS (di cui DM 468/2017), predisposto conformemente a quanto indicato in premessa e le cui motivazioni si intendono qui integralmente richiamate, ed articolato nei seguenti allegati, quali parte integrante della presente deliberazione e secondo il disciplinare per l'accesso ai finanziamenti approvato con propria delibera n. n.352/2017:

- Allegato A "Graduatoria delle proposte da ammettere a contributo" per complessivi euro 2.221.875,44;
- Allegato B "Nuova graduatoria di riserva ai sensi art. 12 Disciplinare DGR 352/2017", in sostituzione della graduatoria di riserva già approvata con le deliberazioni di Giunta regionali n. 927 del 28 giugno 2017 e n. 1880 del 29 novembre 2017;

b) di dare atto che detto programma degli interventi verrà trasmesso come previsto dal DM 468/2017, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della stipula della Convenzione;

c) di approvare lo schema di convenzione allegato al DM 468/2017 che qui si riporta, quale allegato e parte integrante, dando atto che la convenzione verrà stipulata solo dopo la positiva conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa sul programma di interventi proposto con il presente atto, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

d) di dare atto che provvederà alla stipula della convenzione, in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Direttore Generale Cura del territorio e dell'Ambiente che potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;

e) di dare atto che le risorse finanziarie sopracitate, pari a euro 2.221.875,44, saranno rese disponibili nel Bilancio regionale con successivi provvedimenti, successivamente alla stipula della Convenzione tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo la tempistica di attuazione del programma con riferimento e alle annualità in cui è prevista l'esigibilità degli interventi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

f) di dare atto inoltre che tutte le fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti beneficiari;

g) di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente regionale competente la concessione e impegno a carico del bilancio regionale delle risorse finanziarie pari a euro 2.221.875,44, che saranno rese disponibili con successivi provvedimenti come previsto al punto e) del presente provvedimento, secondo i principi ed ai sensi 118/2011 e s.m.i. in conformità all'art. 14 del Disciplinare approvato con propria deliberazione n. n.352/2017;

h) di dare atto che:

- alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente in attuazione della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm., in conformità all'art. 16 del Disciplinare approvato con propria deliberazione n. n.352/2017;
- la graduatoria di riserva di cui all'Allegato B, parte integrante del presente atto, verrà utilizzata in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del citato Disciplinare, o in caso di eventuali risorse aggiuntive assegnate all'uopo dal MIT. Le eventuali concessioni di contributo saranno disposte dal Dirigente, previo completamento della verifica della documentazione amministrativa, come meglio specificato in premessa;

i) per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alle prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale previste dal Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti approvato con propria delibera n. n.352/2017;

j) di stabilire che si procederà all'annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto, qualora non si addivenga alla stipula nei termini della prevista convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

k) di pubblicare integralmente l'allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A "Graduatoria delle proposte da ammettere a contributo" per complessivi euro 2.221.875,44

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA DGR n. 927/2017 e n. 1880/2017 | IMPORTO PROPOSTA EVENTUALMENTE RIMODULATO | IMPORTO CONTRIBUTO AMMISSIBILE | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE |
|---------|-------|--------|---------------------|-----------|---|---|---|--------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|
| 9 | 35 | COMUNE | VIGNOLA | MO | COMPLETAMENTO DEL PERCORSOCICLO-PEDONALE LUNGO VIA MODENESE NEL TRATTO DA VIA C. BATTISTI A VIA PER SPILAMBERTO | 150.000,00 | 150.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 | 50,000% |
| 10 | 27 | COMUNE | MODENA | MO | MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI PISTE CICLABILI E DI INTERSEZIONI STRADALI | 330.000,00 | 307.000,00 | 153.500,00 | 153.500,00 | 50,000% |
| 16 | 36 | COMUNE | SASSUOLO | MO | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA I QUARTIERI DI BORGO VENEZIA - QUATTROPONTI E IL CENTRO CITTADINO | 285.000,00 | 200.000,00 | 70.175,44 | 129.824,56 | 35,088% |
| 19 | 46 | COMUNE | PARMA | PR | MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE CICLABILE CITTADINA: REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RICUCITURA DELLE PISTE CICLABILI SU VIA LA SPEZIA (INTERVENTO P.U.M.S. COD.123) | 450.000,00 | 450.000,00 | 225.000,00 | 225.000,00 | 50,000% |
| 20 | 33 | COMUNE | RIMINI | RN | REALIZZAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE PROTETTO SU VIA E. COLETTI, LOCALITÀ SAN GIULIANO MARE, COMPRESO TRA IL PONTE DEVIATORE MARECCHIA E IL PONTE DELLA RESISTENZA, NONCHÉ MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI PIÙ CRITICI | 450.000,00 | 450.000,00 | 200.000,00 | 250.000,00 | 44,444% |
| 21 | 82 | COMUNE | FIDENZA | PR | PERCORSO CICLABILE-PEDONALE FIDENZA-SALSOMAGGIORE TERME | 492.000,00 | 492.000,00 | 246.000,00 | 246.000,00 | 50,000% |
| 25 | 9 | COMUNE | FAENZA | RA | COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE BORGO TULIERO | 380.000,00 | 380.000,00 | 190.000,00 | 190.000,00 | 50,000% |
| 29 | 78 | COMUNE | FORLÌ | FC | NUOVO PERCORSO CICLABILE E ATTRAVERSAMENTI PEDONALI SULLA VIA CORRECHIO - FORLÌ (FC) | 500.000,00 | 500.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 50,000% |
| 31 | 3 | COMUNE | CARPI | MO | RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA CICLO PEDONALE CON INSERIMENTO DI ISOLE SALVAPEDONI PER MODERAZIONE DEL TRAFFICO NELLA VIA NUOVA PONENTE | 345.000,00 | 345.000,00 | 172.500,00 | 172.500,00 | 50,000% |
| 39 | 43 | COMUNE | CASTELFRANCO EMILIA | MO | INTERVENTO DI COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE DEI PERCORSI CICLABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA IN CORRISPONDENZA DI TRATTI DI VIABILITÀ AD ALTO TRAFFICO | 400.000,00 | 400.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 50,000% |

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA DGR n. 927/2017 e n. 1880/2017 | IMPORTO PROPOSTA EVENTUALMENTE RIMODULATO | IMPORTO CONTRIBUTO AMMISSIBILE | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE |
|---------|-------|--------|---------------------------|-----------|--|---|---|--------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|
| 49 | 51 | COMUNE | SCANDIANO | RE | CICLABILE BOSCO-PRAATISSOLO LOTTO 2 - 3° STRALCIO: OPERE DI URBANIZZAZIONE E SICUREZZA STRADALE NELL'ABITATO DI SGARUSA | 300.000,00 | 300.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 50,000% |
| 53 | 85 | COMUNE | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | BO | PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER MIGLIORARE LA SICUREZZA DELL'UTENZA PEDO-CICLABILE IN TRE PUNTI CRITICI DEL RETICOLO STRADALE COMUNALE | 40.000,00 | 40.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 50,000% |
| 59 | 67 | COMUNE | CORREGGIO | RE | PERCORSO CICLABILE EXTRAURBANO CORREGGIO - FOSDONO - II STRALCIO | 450.000,00 | 450.000,00 | 225.000,00 | 225.000,00 | 50,000% |
| 60 | 32 | COMUNE | ARGENTA | FE | MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI CICLISTI E PEDONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLOPEDONALI E PERCORSI PEDONALI DA EFFETTUARSI NEI CENTRI ABITATI DI SANTA MARIA CODIFITUME E LONGASTRINO | 140.000,00 | 89.400,00 | 44.700,00 | 44.700,00 | 50,000% |
| | | | TOTALE | | | 4.712.000,00 | 4.553.400,00 | 2.221.875,44 | 2.331.524,56 | |

Note:

- Gli interventi di cui ai seguenti numeri di graduatoria non sono ammessi al finanziamento di cui al DM 468/2017 in quanto localizzati in Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti. Numeri grad: 6, 8, 11, 14-15, 17-18, 22-24, 26-28, 30, 32-33, 35-36, 38, 40-46, 48, 50-52, 54-58, 61-69 e verranno riportati pertanto in graduatoria di riserva.
- Gli interventi del Comune di Ravenna n. grad 7 e del Comune di Riccione n. grad 12 vengono esclusi in quanto gli interventi risultano già avviati (vedi rispettivamente nota PG/2018/0199352 e nota PG/2018/0223675).
- Il contributo per gli interventi del Comune di Modena n. grad 10 e del Comune di Argenta n. grad 60 viene riconosciuto per la sola quota di intervento non ancora avviata.
- Il contributo per l'intervento del Comune di Sassuolo n. grad 16 viene riconosciuto in maniera ridotta in quanto una quota risulta non ammissibile perché realizzata attraverso una convenzione urbanistica analoga allo scomuto oneri di urbanizzazione, espressamente escluso dal Disciplinare art. 4.
- I comuni di Comacchio (n. grad 34), Piacenza (n. grad 37) e Bologna (n. grad 47) hanno rinunciato al contributo.

Allegato B "Nuova graduatoria di riserva ai sensi art. 12 Disciplinare DGR 352/2017", in sostituzione della graduatoria di riserva già approvata con le DGR n. 927 del 28 giugno 2017 e n. 1880 del 29 novembre 2017

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA EVENTUALMENTE RIMODULATO | IMPORTO CONTRIBUTO | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO | PUNTEGGIO | Importo contributo ammissibile | Percentuale contributo ammissibile |
|---------|-------|--------|--------------------|-----------|--|---|--------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|
| 6 | 2 | COMUNE | FELINO | PR | RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO DI FELINO | 500.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 50,000% | 0,505750 | 250.000,00 | 50,000% |
| 8 | 71 | COMUNE | GUASTALLIA | RE | LE FRAZIONI AL CENTRO: PROGETTO PILOTA DI PERCORSI CICLOPEDONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA FRAZIONE DI PIEVE NEL COMUNE DI GUASTALLIA | 459.444,76 | 229.722,38 | 229.722,38 | 50,000% | 0,492500 | 229.722,38 | 50,000% |
| 11 | 65 | COMUNE | BONDENO | FE | ESTENSIONE DELLA RETE CICLOPEDONALE DI BONDENO NEGLI ABITATI DI PIASTRI E SCORTICCHINO | 400.000,00 | 180.000,00 | 220.000,00 | 45,000% | 0,448000 | 180.000,00 | 45,000% |
| 13 | 54 | COMUNE | SAN LAZZARO | BO | CONNESSIONE DIFFUSA PER UNA CICLABILITA' SICURA | 249.900,00 | 91.084,71 | 158.815,29 | 36,448% | 0,435625 | 91.084,71 | 36,448% |
| 14 | 20 | UNIONE | BASSA EST PARMENSE | PR | REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO DI COLLEGAMENTO TRA L'ABITATO DI BOGOLESE-CHIOZZOLA E LA ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE POSTA A NORD-EST, LUNGO LA SP 62R DELLA CISA, NEL TERRITORIO DI SORBOLO | 340.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 | 50,000% | 0,386750 | 170.000,00 | 50,000% |
| 15 | 5 | COMUNE | BARICELLA | BO | PERCORSO CICLO PEDONALE VIA SAVENA VECCHIA | 792.000,00 | 250.000,00 | 542.000,00 | 31,566% | 0,384375 | 250.000,00 | 31,566% |

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA | IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO | PUNTEGGIO | Importo contributo ammissibile | Percentuale contributo ammissibile |
|---------|-------|-----------|-----------------|-----------|--|------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|
| 17 | 40 | COMUNE | IUZZARA | RE | REALIZZAZIONE RETE DI PISTE CICLABILI ALLO SCOPO DI CREARE DEI PERCORSI SICURI CHE COLLEGHINO LA ZONA SPORTIVA ADIACENTE AL QUARTIERE A MAGGIOR DENSITA' ABITATIVA, IL POLO SCOLASTICO E IL CENTRO STORICO, DOVE TROVANO SEDE I MAGGIORI SERVIZI PER LA CITTADINANZA | 160.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 50,000% | 0,372375 | 80.000,00 | 50,000% |
| 18 | 74 | PROVINCIA | REGGIO EMILIA | RE | REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE IN PARALLELO A VIA PARMA TRATTO "VILLAGGIO" S. SISTO-SOTTOPASSO LOCALITA' LA NOCE IN COMUNE DIPOVIGLIO (RE) | 400.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 50,000% | 0,369250 | 200.000,00 | 50,000% |
| 22 | 55 | COMUNE | COPPARO | FE | MOBILITA' PEDONALE: MESSA IN SICUREZZA DELLE INTERFERENZE CON TRAFFICO VEICOLARE | 83.333,00 | 33.333,00 | 50.000,00 | 40,000% | 0,330375 | 33.333,00 | 40,000% |
| 23 | 72 | COMUNE | ROTTOFRENO | PC | IMPLEMENTAZIONE DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI | 156.085,36 | 78.042,68 | 78.042,68 | 50,000% | 0,316750 | 78.042,68 | 50,000% |
| 24 | 29 | COMUNE | COLLECCHIO | PR | COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLABILE TRALE FRAZIONI DI GATANO ED OZZANO TARO | 560.000,00 | 250.000,00 | 310.000,00 | 44,643% | 0,301875 | 250.000,00 | 44,643% |
| 26 | 18 | COMUNE | SISSA TRECASALI | PR | REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE SISSA-TRECASALI | 205.000,00 | 82.000,00 | 123.000,00 | 40,000% | 0,298375 | 82.000,00 | 40,000% |

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA | IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO | PUNTEGGIO | Importo contributo ammissibile | Percentuale contributo ammissibile |
|---------|-------|--------|------------------------|-----------|---|------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|
| 27 | 83 | COMUNE | CASALGRANDE | RE | REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN FRAZIONE DI DINAZZANO, VI ARIPA DI COLLEGAMENTO DEI PERCORSI SUD E NORD DEL TERRITORIO COMUNALE | 193.571,20 | 77.428,48 | 116.142,72 | 40,000% | 0,297375 | 77.428,48 | 40,000% |
| 28 | 86 | COMUNE | SAVIGNANO SUL RUBICONE | FC | DALTA COLINA AL MARE LUNGO IL RUBICONE | 500.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 50,000% | 0,291125 | 250.000,00 | 50,000% |
| 30 | 19 | COMUNE | FONTEVIVO | FR | PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ITINERARIO CICLOPEDONALE IN FONTEVIVO - LOTTO C | 110.000,00 | 44.000,00 | 66.000,00 | 40,000% | 0,268375 | 44.000,00 | 40,000% |
| 32 | 14 | COMUNE | CADELBOSCO DI SOPRA | RE | LAVORI PER LA REALIZZAZIONE PEDONALE A LATO DELLA SP63 A CADELBOSCO DI SOPRA - 1° LOTTO | 155.000,00 | 62.000,00 | 93.000,00 | 40,000% | 0,265375 | 62.000,00 | 40,000% |
| 33 | 13 | COMUNE | RIO SALICETO | RE | PERCORSO CICLOPEDONALE DALLA VIA SAN GIORGIO ALLA VIA DEI MARTIRI | 68.000,00 | 34.000,00 | 34.000,00 | 50,000% | 0,262750 | 34.000,00 | 50,000% |
| 34 | 77 | COMUNE | COMACCHIO | FE | REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE - TRATTO VOLANO - LIDO DI VOLANO | 550.000,00 | 250.000,00 | 300.000,00 | 45,455% | 0,260500 | 250.000,00 | 45,455% |
| 35 | 31 | COMUNE | QUATTRO CASTELLA | RE | REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE RONCOLO-MONTECAVOLO 2° STRALCIO FUNZIONALE | 200.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 50,000% | 0,259500 | 100.000,00 | 50,000% |
| 36 | 42 | COMUNE | FISCAGLIA | FE | REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE AL FINE DI MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLA MOBILITA' CICLABILE NEL TERRITORIO COMUNALE | 113.764,84 | 56.882,42 | 56.882,42 | 50,000% | 0,254000 | 56.882,42 | 50,000% |

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA | IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO | PUNTEGGIO | Importo contributo ammissibile | Percentuale contributo ammissibile |
|---------|-------|--------|------------------|-----------|--|------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|
| 38 | 34 | COMUNE | LANGHIRANO | PR | MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DELLE UTENZE DEBOLI LUNGO LA SP 665: REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE IN LOC. CASCINAPIANO E REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI PROTETTI LUNGO L'ASSE VIARIO DELLA STRADA PROVINCIALE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO URBANO. | 300.000,00 | 120.000,00 | 180.000,00 | 40,000% | 0,233375 | 120.000,00 | 40,000% |
| 40 | 84 | COMUNE | MONTECHIARUGO IO | PR | MESSA IN SICUREZZA INCROCIO A BASILICANOVA, COMUNE DI MONTECHIARUGO (PR) TRA VIA ARGINI SP16, VIA GHITARE E VIA GARIBALDI ("IL CROCCILE"): MODIFICA DELLA VIABILITA', PREDISPOSIZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E BARRIERE PER LA INDIVIDUAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SPAZIO CICLABILE E PEDONALE | 73.000,00 | 36.500,00 | 36.500,00 | 50,000% | 0,226750 | 36.500,00 | 50,000% |
| 41 | 24 | COMUNE | MALALBERGO | BO | MESSA IN SICUREZZA PERCORSI PEDONALI E CICLABILI NEL TERRITORIO DI MALALBERGO | 99.900,00 | 44.900,00 | 55.000,00 | 44,945% | 0,225875 | 44.900,00 | 44,945% |

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA | IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO | PUNTEGGIO | Importo contributo ammissibile | Percentuale contributo ammissibile |
|---------|-------|-----------|--------------------|-----------|---|------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|
| 42 | 26 | COMUNE | CASTELLO D'ARGILE | BO | REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA L'ABITATO DI CASTELLO D'ARGILE E LA FRAZIONE DI MASCARINO-VENEZZANO. 1° STRALCIO FUNZIONALE: CENTRO STORICO CASTELLO D'ARGILE-VIA MADDALENA (ZONA IMPIANTI SPORTIVI) | 150.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 | 50,000% | 0,222750 | 75.000,00 | 50,000% |
| 43 | 38 | COMUNE | FIorenzuola D'ARDA | PC | PISTA CICLOPEDONALE FRA IL CAPOLUOGO E LA FRAZIONE DI BASELICA | 420.000,00 | 210.000,00 | 210.000,00 | 50,000% | 0,222375 | 210.000,00 | 50,000% |
| 44 | 22 | COMUNE | MOLINELLA | BO | PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO VIA REDENTA - VIA A. COSTA | 99.347,13 | 49.347,13 | 50.000,00 | 49,671% | 0,221000 | 49.347,13 | 49,671% |
| 45 | 60 | PROVINCIA | PIACENZA | PC | REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE SU SEDE PROPRIA FRA IL NUOVO PONTE SUL Fiume TREBBIA E LA SP7 DI AGAZZANO | 450.000,00 | 225.000,00 | 225.000,00 | 50,000% | 0,210875 | 225.000,00 | 50,000% |
| 46 | 79 | COMUNE | MISANO ADRIATICO | RN | MESSA IN SICUREZZA DEL LUNGOMARE DI MISANO ADRIATICO PER IL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA CICLABILE TERRITORIALE | 110.000,00 | 44.000,00 | 66.000,00 | 40,000% | 0,206375 | 44.000,00 | 40,000% |
| 48 | 4 | COMUNE | PORTOMAGGIO RE | FE | POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PISTE CICLOPEDONALI DEL TERRITORIO COMUNALE E MESSA IN SICUREZZA PUNTI CRITICI PER LA TUTELA DELL'UTENZA DEBOLIE | 315.852,34 | 157.010,20 | 158.842,14 | 49,710% | 0,199125 | 157.010,20 | 49,710% |

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA | IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO | PUNTEGGIO | Importo contributo ammissibile | Percentuale contributo ammissibile |
|---------|-------|--------|----------------------|-----------|---|------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|
| 50 | 37 | COMUNE | ALFONSSINE | RA | LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI VIA MURRI - PRIMO STRALCIO | 386.700,00 | 174.000,00 | 212.700,00 | 44,996% | 0,195875 | 174.000,00 | 44,996% |
| 51 | 76 | COMUNE | NONANTOLA | MO | RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE CICLO-PEDONALE SUL TERRITORIO COMUNALE DI NONANTOLA | 274.277,84 | 137.138,92 | 137.138,92 | 50,000% | 0,194750 | 137.138,92 | 50,000% |
| 52 | 7 | COMUNE | SAN GIORGIO DI PIANO | BO | REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE CON AMPLIAMENTO DELLA SEDE STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE DI STATICO E L'AREA INDUSTRIALE SULLA PROVINCIALE GALLIERA | 345.000,00 | 172.500,00 | 172.500,00 | 50,000% | 0,194750 | 172.500,00 | 50,000% |
| 54 | 28 | COMUNE | SOLIERA | MO | RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA 1° MAGGIO - 1° STRALCIO | 540.000,00 | 250.000,00 | 290.000,00 | 46,296% | 0,194750 | 250.000,00 | 46,296% |
| 55 | 68 | COMUNE | MINERBIO | BO | NUOVA COSTRUZIONE DI PISTA CICLABILE: TRATTO DA VIA MELO/SP5 A VIA MARZABOTTO/RONCHI INERIORE | 340.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 | 50,000% | 0,193375 | 170.000,00 | 50,000% |
| 56 | 50 | COMUNE | CAMPANOIA EMILIA | RE | COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI PERCORSI CICLABILI DI ATTRAVERSAMENTO DEL CAPOLUOGO IN DIREZIONE EST-OVEST | 252.000,00 | 126.000,00 | 126.000,00 | 50,000% | 0,192750 | 126.000,00 | 50,000% |
| 57 | 45 | COMUNE | BAGNACAVALLLO | RA | REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE NAVIGLIO - COMPLETAMENTO LATO SUD | 130.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 | 50,000% | 0,190375 | 65.000,00 | 50,000% |

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA | IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO | PUNTEGGIO | Importo contributo ammissibile | Percentuale contributo ammissibile |
|---------|-------|--------|----------------------|-----------|--|------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|
| 58 | 49 | COMUNE | GUGLIGIA | MO | PROGETTO - DELL'ASSE PEDONALE - CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE ZONE RESIDENZIALI E IL POLO SCOLASTICO SPORTIVO DI GUGLIGIA | 196.424,00 | 98.212,00 | 98.212,00 | 50,000% | 0,189000 | 98.212,00 | 50,000% |
| 61 | 30 | COMUNE | CASTELLARANO | RE | LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME SECCHIA DAL DEPURATORE IREN NEI PRESSI DELL'ABITATO DI ROTEGGIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA STRADONE SECCHIA IN COMUNE DI CASTELLARANO | 215.000,00 | 107.500,00 | 107.500,00 | 50,000% | 0,167125 | 107.500,00 | 50,000% |
| 62 | 41 | COMUNE | BELLARIA IGEA MARINA | RN | PROGETTO DI ANELLO COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI, COLLEGAMENTO NORD-SUD BELLARIA IGEA MARINA - TRATTO VIA FERRARIN | 115.000,00 | 57.500,00 | 57.500,00 | 50,000% | 0,164750 | 57.500,00 | 50,000% |
| 63 | 57 | COMUNE | PONTEDELL'OLIO | PC | REALIZZAZIONE DEL TRATTO COMUNALE DELLA PISTA CICLABILE SOVRACOMUNALE DELLA VALNURE - PRIMO STRALCIO | 60.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 50,000% | 0,162750 | 30.000,00 | 50,000% |
| 64 | 56 | COMUNE | CAORSO | PC | REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE COMPLETAMENTO DELL'ESISTENTE | 231.450,09 | 115.725,05 | 115.725,04 | 50,000% | 0,158375 | 115.725,05 | 50,000% |
| 65 | 75 | COMUNE | CASTELGUELFO | BO | REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE SU SP51 MEDICINA BIVITO SELICE, DENOMINATA IN AMBITO URBANO VIA NUOVA E VIA MOLINO | 280.000,00 | 140.000,00 | 140.000,00 | 50,000% | 0,158375 | 140.000,00 | 50,000% |

| N. GRAD | RER N | ENTE | DENOMINAZIONE | PROVINCIA | DENOMINAZIONE PROPOSTA | IMPORTO PROPOSTA | IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO A CARICO PROPONENTE | PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO | PUNTEGGIO | Importo contributo ammissibile | Percentuale contributo ammissibile |
|---------|-------|--------|---------------------|-----------|---|------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------|--------------------------------|------------------------------------|
| 66 | 21 | COMUNE | FUSIGNANO | RA | REALIZZAZIONE DI ROTATORIA E DEI RELATIVI COLLEGAMENTI CICLABILI A SERVIZIO DI INTERSEZIONE CON VIALE GARIBOLDI, VIA EMALDI, VIA CANTAGALLO, VIA MARTIRI DEL SENIO, VIA SEVEROLI. | 250.000,00 | 125.000,00 | 125.000,00 | 50,000% | 0,156000 | 125.000,00 | 50,000% |
| 67 | 59 | COMUNE | CASTENASO | BO | REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO DEL CAPOLUOGO (CASTENASO) CON LA FRAZIONE DI VILLANOVA | 288.064,00 | 144.000,00 | 144.064,00 | 49,989% | 0,154000 | 144.000,00 | 49,989% |
| 68 | 47 | COMUNE | VIGARANO MAINARDA | FE | MANTENZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED AMPLIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE DEL TERRITORIO COMUNALE | 464.217,00 | 232.108,50 | 232.108,50 | 50,000% | 0,154000 | 232.108,50 | 50,000% |
| 69 | 12 | COMUNE | SAN PIETRO IN CERRO | PC | NUOVA PISTA CICLOPEDONALE IN FREGIO A VIA ROMA | 38.000,00 | 19.000,00 | 19.000,00 | 50,000% | 0,153000 | 19.000,00 | 50,000% |

Note:

- Gli interventi del Comune di Ravenna n. grad 7 e del Comune di Riccione n. grad 12 non vengono riportati in graduatoria di riserva in quanto gli interventi risultano già avviati (vedi rispettivamente nota Pg/2018/0199352 e nota Pg/2018/0223675).
- L'intervento del Comune di San Lazzaro n.grad 13 viene riportato in graduatoria di riserva, per la sola quota non avviata, in quanto l'Amministrazione al momento non ha disponibilità della propria quota necessaria per il completamento della proposta.
- I comuni di Piacenza (n. grad 37) e Bologna (n. grad 47) hanno rinunciato al contributo e quindi alla permanenza nella graduatoria di riserva (vedi rispettivamente nota Pg/2018/0523566 e Pg/2018/0483570).
- L'intervento del Comune di Comacchio n. grad 34 viene riportato in graduatoria di riserva in quanto l'Amministrazione al momento non ha disponibilità della propria quota necessaria per il completamento della proposta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1434

Approvazione interventi urgenti e trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Concorso finanziario ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza nel territorio regionale e modifica alla precedente D.G.R. 1257/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata “Agenzia”;

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la delibera di Giunta regionale n. 2278 del 21/12/2015 “Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale”;

- la delibera di Giunta regionale del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell’11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia;

- la delibera di Giunta regionale del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d’Italia, stante l’obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la delibera di Giunta regionale del 27 luglio 2015, n. 1023

“Approvazione, ai sensi dell’art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del “Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale di Protezione Civile”;

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 2000 e ss.mm. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”(funzioni oggi esercitate dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito “Agenzia”) ed in particolare:

- l’art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell’articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l’Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all’uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l’Agenzia regionale coordina l’istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- l’art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell’imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all’articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell’Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell’Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l’impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell’Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- l’art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell’Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l’altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l’espletamento dei compiti assegnati dalla

presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con D.G.R. n. 388/2007";

Premesso che nel corrente anno il territorio dell'Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di eventi calamitosi, per alcuni dei quali è stato anche dichiarato stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 L.R. 1/2005 e stato di emergenza ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dall'art. 24, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, eventi che hanno comportato ingenti danni in particolare alle infrastrutture viarie e agli edifici pubblici e privati;

Considerato che al fine di fronteggiare le criticità degli eventi sopracitati gli Enti Locali e le altre strutture del sistema di protezione civile hanno operato con mezzi e misure straordinari al fine ripristinare le ordinarie condizioni di vita;

Richiamate le risultanze delle attività, svolto dal sistema regionale di protezione civile, di ricognizione degli interventi e delle misure necessari per la gestione delle emergenze per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

Considerato, anche in anticipazione di risorse statali per l'esecuzione dei sopra richiamati interventi urgenti, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 1/2005 ha individuato come prioritari gli interventi riportati negli allegati 1, 2 ed in parte nell'allegato 3 al presente atto, la cui somma complessiva ammonta ad € 2.265.629,96 e di seguito ripartita:

Allegato 1: € 1.943.000,00 – interventi urgenti per spese di investimento;

Allegato 2: € 46.575,00 - interventi urgenti per spese di parte corrente;

Allegato 3: € 276.054,96 quale contributo per interventi urgenti riferibili a modifiche di precedenti deliberazioni di giunta regionale di programma o a note autorizzative del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già quindi anticipatamente autorizzati come meglio di seguito specificato;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di prote-

zione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che gli interventi d'urgenza e di somma urgenza indicati nei citati allegati 1, 2 e 3 sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005;

Valutato che la suddetta spesa di € 2.265.629,96 troverà copertura finanziaria come segue:

quanto ad € 1.943.000,00 (allegato 1) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 anno di previsione 2018 sul capitolo U47315 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art.10 della L.R. 1/2005 e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, l.r. 7 febbraio 2005, n.1).";

- quanto ad € 46.575,00 (allegato 2) ed € 276.054,96 (allegato 3) sulle disponibilità del bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Visto l'intervento inserito nella D.G.R. 2167 del 20/12/2017 - Allegato 1 "Spese di investimento" - al codice Temporeale n. 13070 titolante: "Lavori urgenti per fronteggiare le criticità generate dall'alluvione del Fiume Enza dei giorni 11 e 12 dicembre 2017" per complessivi € 200.000,00 a favore del Comune di Brescello (RE);

Considerato che, a seguito di confronto con il soggetto beneficiario di tale intervento, si è rilevato che non tutte le spese sostenute per l'evento calamitoso dei giorni dall'8 al 15 dicembre 2017 siano da qualificarsi quali spese di investimento e che quindi risulta necessario dividere tale intervento nelle due categorie, spese di investimento e spese di parte corrente;

Considerato quindi, a tal fine, di rimodulare quanto disposto con la precedente D.G.R. 2167 del 20/12/2017 ridefinendo la quota di € 200.000,00 ai soli € 70.000,00 riconducibili a spese di investimento, programmando con la presente i rimanenti € 130.000,00 quali spese correnti, la cui copertura finanziaria è garantita da compensazione tra i relativi capitoli, spese in conto capitale e spese correnti, a gestione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, come meglio specificato nell'Allegato 3;

Vista la nota autorizzativa del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 57802 del 27/12/2017 con la quale si è autorizzato l'intervento titolante: "Interventi urgenti per assistenza alla popolazione e ripristino delle condizioni di normalità nel territorio dell'Unione Bassa Est Parmense e più precisamente nei comuni di Colorno (PR), Torrile (PR) e Mezzani (PR), resisi necessario in conseguenza degli intensi eventi meteorologici che nei giorni 8 – 15 dicembre 2017 hanno colpito il territorio regionale" per complessivi € 166.700,00 a favore dell'Unione dei Comuni Bassa Est Parmense;

Considerato che, a seguito di confronto con il soggetto beneficiario di tale intervento, si è rilevato che di tali spese di parte corrente ne sono state già ultimate e rendicontate per € 70.645,04 con un risparmio di € 96.054,96;

Vista la nota inoltrata dall'Unione dei Comuni Bassa Est Parmense prot n. 3133/2018 del 19/3/2018 acquisita gli atti

dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al prot n. PC/2018/0012306 del 19/3/2018 con la quale l’Unione chiede di destinare le somme residue non utilizzate del contributo regionale concesso, pari ad € 96.054,96, per poter attuare un intervento urgente di consolidamento e ripristino del ponte Albertelli sito il località Copermio di Colorno, sul torrente Parma, sempre in conseguenza degli eventi calamitosi sopradescritti;

Considerato quindi, a tal fine, di rimodulare quanto disposto con la precedente nota autorizzativa del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n.57802 del 27/12/2017 ridefinendo la quota di € 166.700,00 ai soli € 70.645,04 riconducibili a spese di parte corrente, programmando con la presente i rimanenti € 96.054,96 quali spese di investimento, la cui copertura finanziaria è garantita da compensazione tra i relativi capitoli, spese in conto capitale e spese correnti, a gestione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, come meglio specificato nell’Allegato 3;

Vista la nota autorizzativa del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 37909 del 23/08/2018 con la quale si è autorizzato l’intervento titolante: “Interventi urgenti per la riapertura del transito lungo la strada comunale ex SS 64 distrutta dalla frana in frazione Marano loc. Maranina – Gestione delle situazioni emergenziali in attesa della messa in sicurezza del versante” per complessivi € 50.000,00 a favore del Comune di Gaggio Montano (BO);

Ritenuto quindi di inserire tale intervento già autorizzato in anticipazione del presente atto ed a valere su fondi di bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella tabella di cui all’Allegato 3, così come indicato nella stessa nota autorizzativa;

Vista la comunicazione del Comune di Ravenna (RA) relativa all’intervento inserito nella D.G.R. 1257/2016 cod. Temporale n. 12619 titolante: “Lavori di somma urgenza di rialzo strada e argine di collegamento dell’Area Militare di Casalboretto” con la quale si chiede, in accordo con l’autorità militare competente coinvolta, di modificare il titolo dell’intervento in “Realizzazione di nuove opere a protezione della zona militare in loc. Primaro”;

Evidenziato che le segnalazioni e le risultanze delle attività istruttorie degli interventi di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 al presente atto sono acquisiti agli atti dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Considerato di poter procedere alla modifica del titolo dell’intervento di cui al punto precedente, come meglio indicato nell’Allegato 4 al presente atto;

Ritenuto necessario pertanto di:

approvare con il presente provvedimento gli interventi riportati negli allegati 1, 2 e 3 proposti dall’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile nell’espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

assegnare in favore dell’Agenzia regionale, ed approvarne il trasferimento, la somma di € 1.943.000,00 stanziata sul richiamato capitolo U47315;

approvare con il presente provvedimento la modifica alla precedente D.G.R. 1257/2016 sopradescritta ed indicata all’Allegato 4 al presente atto;

Dato atto che all’attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia

provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Dato atto di rimandare ad un successivo atto, adottato dal Dirigente regionale competente, l’assunzione degli impegni di spesa necessari, al fine del trasferimento della somma complessiva di € 1.943.000,00 all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Ritenuto necessario pertanto approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile l’espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 839 del 24 giugno 2013 di approvazione, ai sensi dell’art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell’agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n. 26 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)”;

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;

- la determinazione n. 4073 del 6 dicembre 2017: “ADOZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER L’ANNO 2018”;

- la determinazione n. 4083 del 7 dicembre 2017 “ADOZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE”;

- la D.G.R. n. 2135 del 20 dicembre 2017: “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' 2018 DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.”

- la Determinazione dirigenziale n. 1243 del 13 aprile 2018 “Approvazione programma operativo dell’agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per triennio 2018-2020.”;

- La delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali

tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni;

- La delibera di Giunta regionale del 24 luglio 2017, n. 1129 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la delibera di Giunta regionale del 29 gennaio 2018, n. 93 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016 e 2123/2016;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1232 del 29 agosto 2016 con la quale sono state definite le "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi" relativamente agli interventi individuati con propria deliberazione n. 1257/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii. gli elenchi degli interventi riportati negli allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento - per la somma complessiva di € 2.265.629,96, contributo finalizzato alle misure necessari per la gestione delle emergenze, per tutelare

l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

2. di assegnare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la copertura delle spese di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto - interventi in conto capitale, la somma di € 1.943.000,00 il cui stanziamento si riscontra sul pertinente capitolo U47315 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art.10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, L.R. 7 febbraio 2005, n.1)" del bilancio di previsione 2018-2020 esercizio di competenza 2018;
3. di autorizzare le modifiche di precedenti deliberazioni di giunta regionale di programma di cui all'allegato 4 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente competente provvederà con propri atti formali all'impegno e alla liquidazione della spesa a favore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Viale Silvani n. 6, Bologna;
5. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1232 del 29/8/2016;
8. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1**INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE IN CONTO CAPITALE**

| N. Prog. | Prov. | Comune | Soggetto Beneficiario | Titolo Intervento | Importo € (IVA incl.) |
|----------|-------|----------|-----------------------|---|-----------------------|
| 1 | PC | Bobbio | Comune di Bobbio | Intervento di ripristino strada forestale Ceci - Le Vallette interrotta da smottamento. | € 40.000,00 |
| 2 | PC | Coli | Comune di Coli | Ripristino della funzionalità degli impianti a servizio dell'ostello comunale di Coli capoluogo e della transitabilità della strada Pescina-Rovere-Barche-Costiere-Rosso-Ciarini-Telecchio in loc. Pescina. | € 50.000,00 |
| 3 | PC | Ferriere | Comune di Ferriere | Interventi di regimazione idraulica sul torrente Aveto (briglie e scogliere danneggiate) e consolidamento dell'abitato di Salsominore. | € 20.000,00 |
| 4 | PC | Piozzano | Comune di Piozzano | Intervento sul ponte a servizio delle loc. Mulino - Casa Bersani - Casa Volpi e sistemazione cimitero "San Nazzaro". | € 40.000,00 |
| 5 | PC | Vernasca | Comune di Vernasca | Interventi di consolidamento del cimitero di Vernasca. | € 115.000,00 |
| 6 | PC | Zerba | Comune di Zerba | Intervento urgente di ripristino della transitabilità sulla strada comunale Lisamara - Soprana | € 25.000,00 |
| 7 | PR | Berceto | Comune di Berceto | Interventi urgenti di ripristino della copertura del Palazzo Municipale. | € 55.000,00 |

| | | | | | |
|----|----|---------------------|-------------------------------|---|-------------|
| 8 | PR | Compiano | Comune di Compiano | Intervento di somma urgenza per ripristino transito sulla strada comunale per Caboara. | € 20.000,00 |
| 9 | PR | Langhirano | Comune di Langhirano | Intervento urgente di ripristino della difesa spondale sul torrente Parma a difesa dell'abitato di Langhirano. | € 50.000,00 |
| 10 | PR | Lesignano de' Bagni | Comune di Lesignano de' Bagni | Intervento urgente di messa in sicurezza dell'abitato di Mulazzano e la strada Saliceto - Monticello in località Montetestone. | € 90.000,00 |
| 11 | PR | Monchio delle Corti | Comune di Monchio delle Corti | Intervento urgente di consolidamento della strada comunale di Vecciatica in loc. Vecciatica. | € 60.000,00 |
| 12 | PR | Tornolo | Comune di Tornolo | Intervento di ripristino del ponte in via Casello sul fiume Taro nell'abitato di Santa Maria del Taro. | € 35.000,00 |
| 13 | RE | Baiso | Comune di Baiso | Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza della sponda sinistra del Fiume Secchia tra la briglia/scarico della centrale idroelettrica ed il ponte di Cerredolo. | € 80.000,00 |
| 14 | RE | Quattro Castella | Comune di Quattro Castella | Intervento urgente per prevenzione del rischio idraulico / invaso di laminazione sul Rio Bianello. | € 87.000,00 |
| 15 | RE | Toano | Comune di Toano | Intervento urgente per pulizia e ripristino del tombamento e opere di difesa alla confluenza dei fossi demaniali di Rudellano e del Mugnaio. | € 30.000,00 |
| 16 | RE | Vetto | Comune di Vetto | Lavori di somma urgenza a completamento del ripristino della viabilità in località Costaborga. | € 60.000,00 |

| | | | | | |
|----|----|----------------------|--|---|--------------|
| 17 | MO | Frassinoro | Comune di Frassinoro | Intervento urgente di demolizione dell'intero corpo di fabbrica della scuola primaria "A. Bernardi" e della scuola secondaria di primo grado "J. F. Kennedy". | € 140.000,00 |
| 18 | MO | Guiglia | Comune di Guiglia | Interventi urgenti di ripristino sulle strutture scolastiche e sportive del capoluogo | € 100.000,00 |
| 19 | MO | Lama Mocogno | Comune di Lama Mocogno | Intervento urgente di ripristino transitabilità della strada via Monte alla Cà, tra le località I Pianelli e Cà di Sopra. | € 40.000,00 |
| 20 | MO | Modena | Comune di Modena | Interventi di miglioramento dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua minori | € 70.000,00 |
| 21 | MO | Pavullo nel Frignano | Comune di Pavullo nel Frignano | Intervento urgente di ripristino della viabilità su diverse strade comunali. | € 15.000,00 |
| 22 | MO | Pievepelago | Comune di Pievepelago | Intervento urgente per il ripristino di copertura, grondaie e camini dell'edificio a servizio degli impianti sportivi. | € 60.000,00 |
| 23 | MO | Polinago | Comune di Polinago | Intervento di adeguamento tubazione Rio del Poggio e ripristino della strada di via Castellina. | € 15.000,00 |
| 24 | BO | Gaggio Montano | Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese | Interventi urgenti di messa in sicurezza sulla strada ex SS 64 "Porrettana" in loc. Silla. | € 40.000,00 |
| 25 | BO | Gaggio Montano | Comune di Gaggio Montano | Intervento di ripristino della transitabilità di Via Borgo in frazione Rocca Pitigliana. | € 10.000,00 |

| | | | | | |
|--------------------------|----|---|----------------------------------|---|---------------------|
| 26 | BO | Vergato | Comune di Vergato | Intervento di ripristino del transito sulla strada in località Casolaro frazione di Sanguineda. | € 25.000,00 |
| 27 | FE | Portomaggiore - Argenta | Comune di Portomaggiore | Ripristino Ponte "Prافitta - Bertolina" in prossimità dello scolo "Fossa di Porto" di collegamento fra la "Strada della Botte" in Comune di Argenta e "Strada Prافitta-Bertolina" in Comune di Portomaggiore. | € 115.000,00 |
| 28 | RA | Casola Valsenio | Unione della Romagna Faentina | Intervento urgente a completamento della realizzazione di un ponte in Via dei Mulini. | € 31.000,00 |
| 29 | FC | Forlimpopoli | Comune di Forlimpopoli | Intervento di consolidamento stradale di via San Paolo. | € 75.000,00 |
| 30 | FC | Roncofreddo | Comune di Roncofreddo | Interventi urgenti di ripristino danni della strada comunale di via Rubicone presso la località Montecodruzzo - Integrazione | € 50.000,00 |
| 31 | FC | San Mauro Pascoli | Comune di San Mauro Pascoli | Interventi di messa in sicurezza del ponte sulla ex S.S. 16 in prossimità del canale "Fossatone della matrice". | € 200.000,00 |
| 32 | RN | Montefiore Conca - Saludecio - Mondaino | Unione dei Comuni della Valconca | Intervento urgente per la messa in sicurezza della via intercomunale Cà Santino di collegamento fra i Comuni dell'alta Valconca e la regione Marche. | € 100.000,00 |
| TOTALE ALLEGATO 1 | | | | | 1.943.000,00 |

ALLEGATO 2**INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE DI PARTE CORRENTE**

| N. Prog. | Prov. | Comune | Soggetto Beneficiario | Titolo Intervento | Importo € (IVA incl.) |
|--------------------------|-------|--------------|------------------------|--|-----------------------|
| 1 | PR | Noceto | Comune di Noceto | Lavori urgenti di pulizia, rimozione ramaglie e ripristini provvisori nell'immediatezza dell'evento. | € 14.000,00 |
| 2 | PR | Traversetolo | Comune di Traversetolo | Interventi di pulizia nell'abitato di Castione Baratti a seguito dell'esondazione Rio Orio. | € 5.000,00 |
| 3 | MO | Guiglia | Comune di Guiglia | Assistenza presso struttura alberghiera di una famiglia evacuata dalla propria abitazione a seguito di allagamenti. | € 375,00 |
| 4 | MO | Sestola | Comune di Sestola | Fornitura pasti e acqua ai soccorritori impegnati in una ricerca persona dispersa in frazione Roncoscaglia. | € 2.200,00 |
| 5 | FE | Argenta | Provincia di Ferrara | Intervento di somma urgenza per rimozione materiale accatastato contro pila ponte sul fiume Reno su SP7 in loc. Traghetto. | € 25.000,00 |
| TOTALE ALLEGATO 2 | | | | | 46.575,00 |

ALLEGATO 3**NUOVI INTERVENTI RIFERIBILI A MODIFICHE DI PRECEDENTI DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE DI PROGRAMMA O NOTE AUTORIZZATIVE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

| N. Prog. | Prov. | Comune | Soggetto Beneficiario | Titolo Intervento | Importo € (IVA incl.) |
|--------------------------|-------|----------------|---------------------------|---|-----------------------|
| 1 | RE | BRESCELLO | COMUNE | Lavori urgenti per fronteggiare le criticità generate dall'alluvione del Fiume Enza dei giorni 11 e 12 dicembre 2017 - Spese correnti. | € 130.000,00 |
| 2 | PR | COLORNO | UNIONE BASSA EST PARMENSE | Consolidamento e ripristino del ponte Albertelli sito in località Copermio di Colorno sul torrente Parma. | € 96.054,96 |
| 3 | BO | GAGGIO MONTANO | COMUNE | Interventi urgenti per la riapertura del transito lungo la strada comunale ex SS 64 distrutta dalla frana in frazione Marano loc. Maranina - Gestione delle situazioni emergenziali in attesa della messa in sicurezza del versante | € 50.000,00 |
| TOTALE ALLEGATO 3 | | | | | € 276.054,96 |

ALLEGATO 4***MODIFICHE DI INTERVENTI INSERITI IN PRECEDENTI DELIBERAZIONI
DI GIUNTA REGIONALE DI PROGRAMMA A SEGUITO DI RICHIESTA DA
PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI***

| Cod. Temporeale | Prov. | Comune | Soggetto Beneficiario | Titolo Intervento | Nuovo titolo intervento | Importo € (IVA incl.) |
|--------------------|-------|---------|--------------------------|--|---|--------------------------|
| 12619 | RA | RAVENNA | COMUNE | Lavori di somma urgenza di rialzo strada e argine di collegamento dell'Area Militare di Casalborsetti | Realizzazione di nuove opere a protezione della zona militare in loc. Primaro | € 90.000,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1437

Approvazione delle modalità di accesso e di funzionamento della procedura informatizzata per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal Regolamento Forestale Regionale n. 03 del 01 agosto 2018, in attuazione dell'art.3 bis, comma 4, della L.R. n. 30/81

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea con oggetto "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020" del 03/05/2011 – COM(2011)244;
- la Comunicazione della Commissione Europea con oggetto "Una nuova strategia forestale dell'Unione Europea: per le foreste e il settore forestale" del 20/9/2013 - COM(2013) 659;
- il regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6";
- la legge regionale 21 aprile 1999, n.3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il titolo I, relativo a norme in materia di conservazione di habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Visti inoltre:

- il "Piano Territoriale Paesistico Regionale" approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28/1/1993;
- il "Piano Territoriale Regionale" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- il "Piano Forestale Regionale 2014-2020 ai sensi del D.Lgs. 227/2001 e della L.R. 20/2000, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 80 del 12/7/2016;
- il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex l.353/00. Periodo 2017-2021, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.1172 del 2/8/2017;

Dato atto che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1226 del 30 luglio 2018 è stato approvato Regolamento forestale regionale previsto dall'art. 13 della L.R. n. 30/1981, costituito da 65 articoli;
- con il Decreto n. 122 del 30 luglio 2018 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento forestale di cui sopra, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 244/2018 (parte prima) come Regolamento n. 3 del 1 agosto 2018;

Evidenziato che:

- la legge regionale n. 30/1981 e in particolare il comma 4 dell'art. 3bis, stabilisce che per la gestione delle autorizzazioni previste dall'articolo 13 del regolamento forestale regionale previsto dalla stessa legge è istituito un sistema telematico regionale, e che la Giunta regionale con successivi provvedimenti definisce i contenuti, gli aspetti organizzativi e le modalità di gestione di tale sistema telematico;
- il Regolamento n. 3/2018 stabilisce quali interventi di utilizzazione forestale devono essere oggetto di autorizzazione o comunicazione agli enti forestali competenti ai sensi della L.R. n. 30/1981 e della L.R. n. 13/2015, al fine di valutare la conformità degli stessi;
- in coerenza con quanto previsto dall'art. 13 della legge regionale n. 30/1981, l'art. 3 del Regolamento Forestale n. 3/2018 prevede che:
 - la gestione delle procedure da parte degli enti forestali è effettuata mediante un sistema telematico regionale la cui regolamentazione è disciplinata con atti della Giunta regionale;
 - le istanze di autorizzazione e le comunicazioni previste dal Regolamento sono trasmesse all'ente forestale attraverso il sistema telematico e attraverso il medesimo sono contestualmente inoltrate agli enti di gestione delle aree protette, ai fini del rilascio dei provvedimenti di competenza;
 - per le tipologie di intervento esenti da autorizzazione e da comunicazione, ma soggette a rilascio di nulla-osta o a valutazioni di incidenza in base alle normative vigenti, gli enti forestali forniscono agli utenti il supporto informativo e tecnico per l'eventuale l'inoltro delle istanze agli enti competenti e la successiva comunicazione delle risultanze agli utenti anche tramite l'utilizzo di strumenti telematici;

Considerato che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 47 in data 25/1/2016 sono state approvate disposizioni attuative per l'utilizzo di una prima versione di sistema informatizzato per la gestione delle procedure amministrative previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995(di seguito PMPF);
- il Regolamento forestale regionale n. 3 del 1 agosto 2018 entrerà in vigore il 15 settembre 2018 e da tale data non troveranno più applicazione le PMPF approvate nel 1995;
- risulta pertanto necessario aggiornare il sistema telematico ai nuovi contenuti previsti dal Regolamento sopracitato;
- è importante disporre di dati affidabili relativi alla statistica forestale e che per rendere efficace il sistema di rilevazione occorre procedere alla rilevazione degli stessi attraverso

idonei strumenti informatizzati già dalle fasi autorizzative degli interventi, e la disponibilità dei dati in un unico archivio permetterà alla regione di trattare agevolmente i dati e produrre periodicamente i report necessari;

- l'informatizzazione delle procedure amministrative può consentire una più efficace azione di monitoraggio e controllo da parte dei soggetti preposti, rendendo disponibili i dati per l'individuazione delle aree oggetto di intervento già dalla fase di ricevimento della "comunicazione" o "richiesta di autorizzazione";
- l'informatizzazione delle procedure amministrative deve essere realizzata in linea con il riordino delle funzioni delegate in materia forestale, attribuite dalla L.R. n. 13/2015 ai Comuni e alle loro Unioni e in precedenza già attribuite a Province e Comunità Montane ai sensi della L.R. n. 30/1981;
- per quanto sopra, è necessario impostare i contenuti informativi, le modalità di accesso e di funzionamento in coerenza con il Regolamento forestale regionale n. 3/2018;

Dato atto che:

- ai fini di cui sopra è stato predisposto il documento allegato A) del presente atto, recante "Disposizioni attuative per l'utilizzo del sistema telematico regionale per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1 agosto 2018. Monitoraggio della gestione forestale";
- che gli aggiornamenti del sistema telematico saranno applicati a decorrere dal 15 settembre 2018 contestualmente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento;

Ritenuto quindi di approvare l'allegato A) alla presente deliberazione "Disposizioni attuative per l'utilizzo del sistema telematico regionale per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1° agosto 2018. Monitoraggio della gestione forestale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, per quanto riguarda il potere di iniziativa di leggi e regolamenti, i seguenti articoli dello Statuto regionale, approvato con legge regionale 31 marzo 2005, n. 13:

- art. 49, comma 2, il quale prevede che la Giunta regionale, salva la competenza dell'Assemblea prevista dall'art. 28, comma 4, lett. n), approva i regolamenti nei casi previsti dalla legge regionale;
- art. 28, comma 4, lett. n), il quale prevede che l'Assemblea Legislativa delibera i regolamenti delegati alla Regione da leggi statali ed esprime parere sulla conformità allo Statuto e alla legge degli altri regolamenti derivanti dalla legge regionale;

Vista la propria deliberazione n. 199 del 17/02/2014 avente ad oggetto "Linee organizzative in materia di copertura finanziaria delle leggi regionali e dei regolamenti proposti dalla Giunta regionale";

Vista la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

richiamate le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Disposizioni attuative per l'utilizzo del sistema telematico regionale per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1 agosto 2018. Monitoraggio della gestione forestale";
2. di disporre che il sistema telematico con le caratteristiche definite dalle disposizioni di cui all'allegato A) dovrà essere

- utilizzato dal 15/09/2018, contestualmente all'entrata in vigore del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1 agosto 2018;
3. di disporre che dalla data del 15/9/2018 le disposizioni di cui all'allegato A) sostituiscono quelle approvate con la D.G.R. n. 47/2015;
 4. di stabilire che con atti del dirigente della struttura regionale competente saranno definite eventuali ulteriori disposizioni attuative di dettaglio e specifiche tecniche, organizzative e operative necessarie per la gestione e il perfezionamento del sistema;
 5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
 6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A**Disposizioni attuative per l'utilizzo del sistema telematico regionale per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1° agosto 2018. Monitoraggio della gestione forestale.****1. Finalità e caratteristiche del sistema telematico regionale**

Le presenti disposizioni disciplinano i contenuti, gli aspetti organizzativi e le modalità di gestione del sistema telematico previsto dall'art. 13 della L.R. n. 30/1981 per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dal nuovo Regolamento Forestale Regionale.

Il Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1° agosto 2018, la cui disciplina, in vigore dal 15/9/2018, sostituisce quella delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995, in conformità a quanto stabilito dall'art. 13 della L.R. n. 30/1981 subordina l'esecuzione di determinati interventi nei boschi e in altri ambiti di interesse forestale all'ottenimento di autorizzazione o alla presentazione di apposita comunicazione agli Enti forestali, attualmente individuati dall'art. 21 della L.R. n. 15/2015 nei Comuni e nelle loro Unioni.

Con Deliberazione di Giunta n. 47 del 25/01/2016 sono state approvate disposizioni attuative per l'utilizzo di una prima versione di procedura informatizzata per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995.

Il nuovo regolamento prevede, tra l'altro che "ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale n. 30 del 1981 la gestione delle procedure da parte degli Enti forestali è effettuata mediante un sistema telematico regionale la cui regolamentazione è disciplinata con atti della Giunta regionale. Le istanze di autorizzazione di cui all'art. 4 e le comunicazioni di cui all'art. 5 sono trasmesse all'Ente forestale attraverso il sistema telematico di cui al presente comma e attraverso il medesimo sono contestualmente inoltrate agli Enti di gestione delle aree protette, ai fini del rilascio dei provvedimenti di competenza."

Con questo nuovo sistema si intende agevolare i soggetti richiedenti nella presentazione delle domande e gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo. Come per analoghe procedure, l'obiettivo è quello di ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni, uniformare i procedimenti, rendere accessibili le informazioni ambientali, disporre di dati di sintesi sulle utilizzazioni forestali e favorire la tracciabilità dei prodotti forestali anche in applicazione del Reg FLEGT 995/2010/Ue EUTR.

Il sistema telematico è strutturato nell'ambito del sistema informativo regionale di cui utilizza sistemi hardware e software di proprietà della dalla Regione stessa.

Il sistema è stato progettato aggiornando tutta la struttura in coerenza con i nuovi contenuti degli articoli del Regolamento forestale e in particolare con le procedure previste dagli artt. 3, 4 e 5 dello stesso con l'integrazione di filtri per la compilazione guidata e, l'aggiornamento degli elementi descrittivi e informativi nonché delle informazioni anagrafiche necessarie per l'identificazione degli utenti e operatori e quanto necessario per avviare e integrare i procedimenti connessi. Sono stati aggiornate le componenti di supporto come le funzioni GIS e le basi informative cartografiche necessarie per la migliore individuazione dell'area di intervento e dei principali elementi di valutazione in fase istruttoria.

Nel sistema sono disponibili le seguenti basi informative a supporto delle procedure:

- cartografia catastale
- carte tecniche regionali
- foto aeree
- limiti amministrativi delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000

E' prevista un'ulteriore implementazione dell'applicativo con gli strati cartografici del Sistema informativo forestale regionale e con altre basi cartografiche utili che si renderanno disponibili in futuro.

2. Definizioni

Ai fini delle presenti disposizioni si definiscono:

A) Enti forestali:

Comuni e loro Unioni, titolari dei procedimenti autorizzativi in materia forestale ai sensi della L.R. n. 13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro Unioni"*;

B) Altri Enti coinvolti nel procedimento: Amministrazioni titolari di competenze autorizzative o consultive ai sensi della normativa vigente, quali:

- Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, Parchi Nazionali e Interregionale: titolari dei procedimenti di nulla-osta e pareri di cui agli artt. 40 e 49 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
- Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, Parchi Nazionali e Interregionale, Regione, Comuni: Enti competenti per il rilascio delle valutazioni di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii.

C) Richiedenti

Soggetti che intendono effettuare interventi previsti dal Regolamento la cui realizzazione è soggetta alle procedure di cui agli artt. 4 e 5 dello stesso (proprietari, affittuari e titolari di altro diritto reale, altri soggetti che hanno stipulato contratti di acquisto o di comodato, ecc.) riconducibili alle attività sotto elencate:

C1) Attività imprenditoriale, utilizzazioni forestali di tipo commerciale, interventi selvicolturali e altri interventi di manutenzione di infrastrutture nei boschi e negli altri ambiti di interesse forestale:

- Imprese appartenenti alle categorie A), B) e C) previste dall'Albo delle Imprese Forestali di cui alla DGR n. 1021/2015;
- Aziende agricole iscritte all'anagrafe delle aziende agricole, per interventi su terreni boscati in gestione alla propria azienda, a condizione che gli stessi siano presenti nel piano colturale aziendale;
- Consorzi forestali;
- Usi civici e proprietà collettive per i rispettivi terreni amministrati per l'esercizio del diritto di legnatico ed altri interventi connessi;
- Enti/Amministrazioni gestori di beni forestali di proprietà pubblica.
- Gestori di reti e infrastrutture di servizio pubblico, purché vengano indicate le imprese incaricate dell'esecuzione materiale degli interventi;
- Altre imprese per l'esecuzione di interventi disciplinati dal Regolamento e diversi dai tagli di utilizzazione forestale, nell'ambito dell'esercizio di impresa così come definito dalla normativa vigente;

C2) Attività finalizzata all'autoconsumo e piccola manutenzione (comunque nel limite di 0,5 ha o di 25 t/anno) e altri interventi di natura non imprenditoriale disciplinati dal Regolamento negli ambiti di interesse forestale:

- Gestori (proprietari, possessori) di boschi, di castagneti da frutto, di infrastrutture forestali e di altre aree;
- Aventi diritto per l'esercizio del proprio diritto di legnatico ed altri interventi connessi negli usi civici e nelle proprietà collettive;
- Altri soggetti per attività non imprenditoriali diverse dai tagli di utilizzazione forestale;

D) Intermediari

Soggetti privati o pubblici abilitati alla compilazione delle richieste di autorizzazioni e delle comunicazioni informatizzate per conto dei richiedenti:

- Soggetti pubblici che, ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 30/1981, raccolgono le richieste e le inseriscono nel sistema sulla base delle informazioni fornite dai richiedenti.
- Soggetti privati incaricati dai richiedenti di inserire a sistema le richieste allegando delega del richiedente.

E) Controllori

Amministrazioni preposte ai controlli in materia forestale e ambientale.

F) Utenti

I soggetti di cui alle categorie precedenti e altri soggetti legittimati all'utilizzo del sistema telematico per finalità di monitoraggio, e per attività di studio e ricerca nel settore forestale autorizzate dalla Regione.

3. Utilizzo del sistema telematico

La procedura informatizzata è utilizzata attraverso un servizio web per le funzionalità consentite a ciascun tipo di utente, previa registrazione sul portale "FedERa" gestito da Lepida Spa.

Gli Enti forestali competenti e gli altri enti coinvolti nel procedimento (Enti di gestione delle aree protette) trasmettono alla Regione gli elenchi dei loro operatori ai fini della loro abilitazione per l'inserimento e l'istruttoria delle pratiche.

Gli Enti forestali trasmettono altresì alla Regione i dati dei soggetti pubblici e privati ai fini della loro abilitazione ad operare come utenti intermediari del sistema informativo.

Le Amministrazioni preposte ai controlli trasmettono gli elenchi delle figure da abilitare, previa verifica di idoneità, al ruolo di controllore.

Gli utenti, se in possesso dei requisiti necessari per i diversi ruoli, possono essere abilitati all'accesso al sistema su segnalazione degli Enti forestali, degli altri enti coinvolti nel procedimento e direttamente dalla Regione.

Alla procedura informatizzata si accede via internet al seguente indirizzo:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/PMPF>

Per accedere al sistema ed operare è necessario disporre di apposita abilitazione individuale (nome utente/password) attraverso un account FedERa (Federazione degli Enti dell'Emilia-Romagna per l'Autenticazione) ad alta affidabilità.

La compilazione della procedura informatizzata può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno, purché prima dell'inizio degli interventi forestali e, comunque, entro i termini fissati dal Regolamento forestale.

La competente struttura regionale provvede alla sospensione dell'abilitazione degli operatori che non rispettano le regole contenute nel presente documento.

4. Presentazione delle istanze e delle comunicazioni

La presentazione delle istanze di autorizzazione o delle comunicazioni, attraverso il sistema telematico e con le modalità previste dagli artt. 4 e 5 del Regolamento, può essere effettuata dai soggetti richiedenti direttamente o tramite intermediari, come definiti al precedente paragrafo 2 lettera D). Le istanze e le comunicazioni presentate direttamente dai soggetti di cui alla lettera C1 devono essere effettuate dai soggetti legittimati nell'ambito dell'organizzazione degli stessi.

Le istanze/comunicazioni per le utilizzazioni di boschi ad uso commerciale o attività connesse all'esercizio di attività imprenditoriale possono essere presentate solo dai soggetti di cui al paragrafo 2 lettera C1) in conformità alle disposizioni dell'art. 8 del Regolamento.

Le istanze /comunicazioni per le utilizzazioni di boschi ad uso non commerciale o autoconsumo possono essere presentate solo dai soggetti di cui al paragrafo 2 lettera C2) (ad es. legna da ardere per lavori di piccola manutenzione o connessi allevamento di animali allo stato brado, ecc. quando esercitate fuori dall'ambito professionale).

In caso di istanze/comunicazioni effettuate da soggetti per superfici non di proprietà, l'ente forestale può richiedere anche l'assenso del proprietario o la dimostrazione dell'esistenza di un accordo con lo stesso.

L'organizzazione e le modalità di supporto agli utenti sono gestite da ciascun ente forestale in attuazione dell'art. 3 del Regolamento.

5. Contenuti tecnici

Al fine di rendere completo e integrato il sistema telematico, si rendono necessarie alcune informazioni funzionali all'operatività del procedimento informatizzato che pertanto devono essere fornite obbligatoriamente. In particolare, tali informazioni sono:

- Tipologia di destinazione dei prodotti legnosi provenienti dall'utilizzazione: commerciale/non commerciale,
- Stima dei quantitativi di materiale legnoso ricavabile dall'utilizzazione.

Con disposizioni del dirigente della struttura regionale competente sono fornite in dettaglio le indicazioni per la compilazione delle informazioni richieste dal sistema, tramite apposito manuale contenente le istruzioni per la compilazione delle istanze e delle comunicazioni.

6. Registrazione delle richieste e delle comunicazioni

Le istanze per il rilascio di autorizzazioni e le comunicazioni previste dal Regolamento sono compilate direttamente a video previa autenticazione dell'utente.

Al momento dell'avvio della compilazione dell'istanza o della comunicazione il sistema assegna un numero univoco di identificazione.

Qualora ricorra il caso, il sistema cartografico regionale individua in automatico l'Ente di gestione delle aree protette interessato territorialmente dal procedimento.

Gli interventi soggetti a comunicazione ai sensi della parte seconda del Regolamento, per la cui realizzazione la legge richiede anche il rilascio di altre autorizzazioni non preventivamente acquisite dal richiedente, sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Regolamento. A tale fine in questi casi il sistema telematico, attraverso l'elaborazione dei dati inseriti dal richiedente, definisce automaticamente il procedimento quale istanza di autorizzazione.

A fine compilazione, con l'attivazione dell'apposito tasto di inoltro, le pratiche sono trasmesse all'Ente forestale competente tramite il sistema telematico e all'Ente di gestione delle aree protette individuato attraverso il medesimo automatismo sopra citato.

Le asseverazioni, le dichiarazioni, le relazioni e i progetti da allegare alla pratica devono essere sottoscritti con firma digitale e inseriti nel sistema come allegati.

Il sistema telematico invia alla casella di posta elettronica indicata dal richiedente l'avviso dell'avvenuta trasmissione che vale come avvio del procedimento. In tale fase il sistema trasmette altresì apposito avviso alla casella di posta certificata dell'Ente forestale competente e dell'Ente di gestione delle aree protette quando competente ai sensi di legge. Dalla data di ricevimento della pratica, l'istanza/comunicazione e i relativi allegati sono accessibili agli Enti forestali e agli Enti competenti in materia di Aree protette e di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC) ai fini dei pareri dovuti. Tramite il sistema, la pratica è altresì trasmessa direttamente ad altri Enti coinvolti nel procedimento quando questo risulti tecnicamente possibile e l'Ente è individuabile automaticamente.

7. Procedimenti

L'Ente forestale titolare del procedimento provvede alla gestione complessiva dello stesso, compresa l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta dovuti per legge che costituiscono atti endoprocedimentali, fra questi rientrano in particolare:

- valutazioni di incidenza e nulla osta, quando previsti, rispettivamente per gli interventi ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree protette naturali

- autorizzazioni dell'ente competente in materia di vincolo idrogeologico connesse alle esigenze di esbosco dei prodotti e di altre attività previste dal Regolamento;
- pareri o autorizzazioni comunali per la raccolta di piante officinali, la realizzazione di manifestazioni su strade e piste forestali, ecc.;

L'Ente forestale provvede all'inoltro delle istanze/comunicazioni ad altri enti coinvolti nel procedimento qualora il sistema telematico non provveda direttamente alla trasmissione automatica agli stessi.

Le autorizzazioni rilasciate e le comunicazioni presentate sono rese disponibili ai soggetti e alle autorità preposte alle attività di controllo, preventivamente abilitati per l'esercizio delle loro funzioni.

Nei casi in cui il Regolamento stabilisce che per l'esecuzione dei lavori è necessaria la presenza di un direttore dei lavori, quest'ultimo deve essere chiaramente individuato all'atto di presentazione della comunicazione o istanza di autorizzazione.

I contenuti tecnici inseriti nel sistema di gestione informatizzato costituiscono la documentazione tecnica di riferimento per tutte le decisioni relative al procedimento; a tale proposito gli enti inseriscono nel sistema tutte le informazioni, i dati e le prescrizioni utilizzando le funzionalità e gli spazi appositamente predisposti ovvero allegando ulteriore documentazione in formato digitale (inserimento file allegati).

Nelle eventuali comunicazioni tra Enti, quando necessarie ai fini della protocollazione si fa riferimento al numero della pratica/istanza attribuito dal sistema.

8. Tutela dei dati

La registrazione al sito per la richiesta di abilitazione implica la presa visione e la piena conoscenza delle presenti disposizioni.

Tutti gli operatori hanno l'obbligo di rispettare le leggi vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

La Regione, gli Enti forestali e gli altri Enti coinvolti nel procedimento, nonché i soggetti controllori, sono titolari del trattamento dei dati presenti nel sistema telematico in relazione alle funzioni di rispettiva competenza, e possono utilizzarli esclusivamente per i relativi fini istituzionali in conformità alla normativa vigente. Devono, altresì, ciascuno per quanto di competenza, adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

La Regione, gli Enti forestali e gli altri Enti coinvolti nel procedimento devono adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e per tutelare i diritti degli interessati ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016.

La Regione in qualità di gestore del sistema informativo garantisce l'attivazione e il funzionamento del sistema.

La Regione può utilizzare i dati presenti nel sistema telematico per finalità di monitoraggio degli interventi selvicolturali e per la predisposizione e/o validazione di dati statistici, come quelli che devono essere trasmessi periodicamente all'ISTAT tramite le schede di rilevazione ISTAT For. 209, For. 81 e For. 81.1, nonché per altre elaborazioni di supporto alla pianificazione di settore finalizzati alla valorizzazione dei prodotti forestali, alla valutazione in merito alla gestione forestale sostenibile, all'organizzazione dei controlli. Le relative elaborazioni sono rese disponibili attraverso il sito web della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1438

Approvazione dei valori dei materiali legnosi da utilizzare per l'applicazione delle sanzioni per le violazioni di cui alla lettera b), comma 2 dell'articolo 15, della legge regionale n. 30/1981

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea con oggetto "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020" del 3/5/2011 – COM(2011)244;
- la Comunicazione della Commissione Europea con oggetto "Una nuova strategia forestale dell'Unione Europea: per le foreste e il settore forestale" del 20/9/2013 - COM(2013) 659;
- il regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6";
- la legge regionale 21 aprile 1999, n.3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il titolo I, relativo a norme in materia di conservazione di habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Visti inoltre:

- il "Piano Territoriale Paesistico Regionale" approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28/01/1993;
- il "Piano Territoriale Regionale" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- il "Piano Forestale Regionale 2014-2020 ai sensi del D.Lgs. 227/2001 e della L.R. 20/2000, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 80 del 12/7/2016;
- il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex l.353/00. Periodo 2017-2021, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.1172 del 2/8/2017;

Dato atto che:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1226 del 30 luglio 2018 è stato approvato Regolamento forestale regionale previsto dall'art. 13 della L.R. n. 30/1981, costituito da 65 articoli;
- con il Decreto n. 122 del 30 luglio 2018 il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento forestale di cui sopra, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 244/2018 (parte prima) come Regolamento n. 3 del 1° agosto 2018;
- il nuovo Regolamento forestale n. 3/2018 entrerà in vigore il 15/9/2018 e da tale data non troveranno più applicazione le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.) approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995;

Evidenziato che:

- l'art. 15, comma 2, lett. b) della L.R. n. 30/1981, dedicato alla vigilanza e alle sanzioni, prevede la sanzione amministrativa pecuniaria da due a dieci volte il valore delle piante tagliate, con un minimo di 100,00 euro, per l'esecuzione di interventi selvicolturali senza la prescritta autorizzazione o comunicazione o in difformità dalle prescrizioni del regolamento forestale, dagli strumenti di pianificazione, dal progetto approvato o dalle prescrizioni imposte dall'ente competente ovvero delle piante sradicate, o danneggiate nei boschi e negli altri ambiti di interesse forestale di cui all'art. 13 della medesima legge;
- l'art. 9, comma 5, del Regolamento forestale n. 3/2018, coerentemente con quanto previsto dal citato art.15, comma 2, lett. b) della L.R. n. 30/1981, stabilisce che con atto della Giunta regionale sono approvati i valori delle piante ai fini dell'applicazione delle sanzioni per le violazioni al Regolamento stesso;

Ritenuto pertanto necessario definire il valore delle piante forestali e dei boschi da utilizzare per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni di cui all'articolo 15, comma 2, lett. b), della legge regionale n. 30/1981, come riportato nelle seguenti Tabelle, allegate al presente atto:

- Tabella A: relativa al valore delle piante ad alto fusto, delle matricine, delle piante sradicate o danneggiate, delle specie sporadiche di cui all'articolo 32 comma 11 del Regolamento, delle specie prioritarie da preservare nelle siepi di cui all'art. 51 comma 1 lettera a) del medesimo Regolamento nonché dei polloni destinati a fustaia transitoria;
- Tabella B: relativa al valore dei boschi cedui;

Dato atto che nell'individuazione dei suddetti valori si è tenuto conto dell'entità di quelli ad oggi vigenti, riferiti alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale approvate con Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 ed efficaci fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento, ponendosi in continuità rispetto ad essi, e di un'analisi basata sia sui valori di mercato che sui valori già stabiliti da alcune Regioni limitrofe, al fine di evitare grandi differenze nella sanzione degli illeciti in territori contigui con caratteristiche territoriali e vegetazionali simili;

Ritenuto, conseguentemente di approvare gli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto, contenenti rispettivamente le tabelle A) e B) riportanti i valori dei materiali legnosi da utilizzare per l'applicazione delle sanzioni come sopra riportato;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, per quanto riguarda il potere di iniziativa di leggi

e regolamenti, i seguenti articoli dello Statuto regionale, approvato con legge regionale 31 marzo 2005, n. 13:

- art. 49, comma 2, il quale prevede che la Giunta regionale, salva la competenza dell’Assemblea prevista dall’art. 28, comma 4, lett. n), approva i regolamenti nei casi previsti dalla legge regionale;
- art. 28, comma 4, lett. n), il quale prevede che l’Assemblea Legislativa delibera i regolamenti delegati alla Regione da leggi statali ed esprime parere sulla conformità allo Statuto e alla legge degli altri regolamenti derivanti dalla legge regionale;

Vista la propria deliberazione n. 199 del 17/2/2014 avente ad oggetto “Linee organizzative in materia di copertura finanziaria delle leggi regionali e dei regolamenti proposti dalla Giunta regionale”;

Vista la determinazione n.19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa gli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto, contenenti rispettivamente le tabelle A) e B), riportanti i valori dei materiali legnosi da utilizzare per l’applicazione delle sanzioni per le violazioni di cui all’articolo 15, comma 2, lett. b), della legge regionale n. 30/1981, così articolate:

- Tabella A: relativa al valore delle piante ad alto fusto, delle matricine, delle piante sradicate o danneggiate, delle specie sporadiche di cui all’articolo 32 comma 11 del Regolamento, delle specie prioritarie da preservare nelle siepi di cui all’art. 51 comma 1 lettera a) del medesimo Regolamento nonché dei polloni destinati a fustaia transitoria;
- Tabella B: relativa al valore dei boschi cedui;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A)

| Tabella A | | | | | | | | | |
|---|-------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------|
| Tabella del valore delle piante ad alto fusto, delle matricine, delle piante stradicato o danneggiate, delle specie sporadiche di cui all'articolo 32 comma 11, delle specie prioritarie da preservare nelle siepi (articolo 51 comma 1 lettera a) del regolamento e dei polloni destinati a fustata transitoria | | | | | | | | | |
| Classi diametriche | <15 | 20 | 25 | 30 | 35 | 40 | 45 | 50 | > 50 |
| Ø | fino a 17,5 | da 17,5 a 22,5 | da 22,5 a 27,5 | da 27,5 a 32,5 | da 32,5 a 37,5 | da 37,5 a 42,5 | da 42,5 a 47,5 | da 47,5 a 52,5 | Oltre 52,5 |
| | € | € | € | € | € | € | € | € | € |
| 1 Pini | € 5,00 | € 5,00 | € 6,00 | € 10,00 | € 14,00 | € 20,00 | € 26,00 | € 40,00 | € 51,00 |
| 2 Cipresso comune o mediterraneo | € 5,00 | € 10,00 | € 40,00 | € 52,00 | € 107,00 | € 130,00 | € 142,00 | € 197,00 | € 275,00 |
| 3 Abeti, larici, cedri | € 5,00 | € 5,00 | € 8,00 | € 13,00 | € 20,00 | € 27,00 | € 36,00 | € 63,00 | € 78,00 |
| 4 Douglasia | € 5,00 | € 5,00 | € 13,00 | € 26,00 | € 38,00 | € 53,00 | € 71,00 | € 104,00 | € 130,00 |
| 5 Faggio | € 5,00 | € 5,00 | € 14,00 | € 22,00 | € 34,00 | € 48,00 | € 66,00 | € 97,00 | € 121,00 |
| 6 Castagno | € 5,00 | € 7,00 | € 23,00 | € 40,00 | € 53,00 | € 76,00 | € 90,00 | € 140,00 | € 171,00 |
| Noce comune, specie sporadiche di cui all'art. 32 comma 11 e specie prioritarie da preservare nelle siepi (art. 51 comma 1 lettera a) del regolamento forestale | € 5,00 | € 15,00 | € 55,00 | € 112,00 | € 160,00 | € 244,00 | € 304,00 | € 362,00 | € 477,00 |
| 8 Ciliegio | € 5,00 | € 9,00 | € 19,00 | € 38,00 | € 55,00 | € 84,00 | € 104,00 | € 152,00 | € 201,00 |
| 9 Aceri Montani, Rovere, Farnia, Tiglio, Frassino, Olmo | € 5,00 | € 9,00 | € 19,00 | € 39,00 | € 56,00 | € 85,00 | € 106,00 | € 126,00 | € 167,00 |
| 10 Altre specie | € 5,00 | € 5,00 | € 8,00 | € 12,00 | € 21,00 | € 30,00 | € 35,00 | € 42,00 | € 61,00 |

ALLEGATO B)

| Tabella B - Valore dei boschi cedui | |
|---|------------|
| Tipologia di legname | €/t |
| Legname proveniente da bosco ceduo puro o a prevalenza di castagno | € 60,00 |
| Legname proveniente da bosco ceduo puro o a prevalenza di faggio | € 40,00 |
| Legname proveniente da boschi cedui di specie quercine e d'altre specie | € 50,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1453

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 227/2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" - Integrazione Allegato 3 relativo al tipo di operazione 4.1.01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE)

n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 7.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 161 del 5 febbraio 2018;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionale per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01", come modificata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017, n. 1408 del 25 settembre 2017, n. 370 del 12 marzo 2018 e n. 996 del 25 giugno 2018, ed in particolare:

- l'Allegato 1 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017";

- l'Allegato 3 relativo all'avviso pubblico della Misura 4, Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio di sistema;

- l'Allegato 4 relativo all'avviso pubblico della Misura 4, Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" – Approccio di sistema;

Dato atto:

- che il sopracitato Allegato 1 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017" al paragrafo 21. "Varianti", terzo capoverso, prevede tra l'altro:

"Restano ferme le previsioni specifiche definite dai singoli Avvisi in merito all'ammissibilità delle varianti stesse";

- che il sopracitato Allegato 3, al punto 17.6 "Varianti", prevede esclusivamente che sia ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario approvata dal promotore/capofila, attraverso formale assenso, secondo quanto previsto dal punto 21. dell'Avviso pubblico "Progetti di filiera" di cui al sopracitato Allegato 1 e che detta variante debba essere presentata entro 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI;

- che tale formulazione non comprende indicazioni circa le fattispecie che possono costituire o meno l'oggetto delle varianti stesse, contrariamente a quanto precisato nell'Allegato 4 relativo

all'avviso pubblico della Misura 4, tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" – Approccio di sistema, al punto 12.5 "Varianti";

Valutato opportuno, al fine di garantire la corretta presentazione delle domande di variante da parte dei beneficiari, integrare il suddetto paragrafo 17.6 "Varianti" dell'avviso pubblico sul Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema", di cui all'Allegato 3 alla sopraccitata propria deliberazione n. 227/2017 con indicazioni specifiche in merito all'ammissibilità delle varianti;

Ritenuto pertanto di modificare il paragrafo 17.6 "Varianti" dell'avviso pubblico sul Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema", di cui all'Allegato 3 alla deliberazione 227/2017, sostituendolo integralmente con la seguente formulazione:

"È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario, approvata dal promotore/capofila, attraverso formale assenso, secondo quanto previsto al punto 21. dell'Avviso pubblico "progetti di filiera".

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale. La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI";

Dato atto che resta confermato quant'altro stabilito con la più volte citata propria deliberazione n. 227/2017 come aggiornata dalle proprie deliberazioni n. 908/2017, n. 1408/2017, n. 370/2018 e n. 996/2018;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare il paragrafo 17.6 "Varianti" dell'avviso pubblico sul Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema", di cui all'Allegato 3 alla deliberazione della Giunta regionale n. 227/2017, sostituendolo integralmente con la seguente formulazione:

"È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario, approvata dal promotore/capofila, attraverso formale assenso, secondo quanto previsto al punto 21. dell'Avviso pubblico "progetti di filiera".

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10%

del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale. La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata

almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.”

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione n. 227/2017 come aggiornata dalle deliberazioni n. 908/2017, n. 1408/2017, n. 370/2018 e n. 996/2018;

4) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1455

Approvazione esiti valutazione delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuovo competenze per Nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.ii. - XI provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna

- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.(Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di for-

malizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1155/2018 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- n.1282/2018 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accredito degli organismi di FP”;

- n. 1110 /2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 773 del 05/06/2017 ad oggetto “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n.773/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (75/100);
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 773/2017 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n.15304 del 2/10/2017 ad oggetto “Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 773/2017” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1626 del 23/10/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – I Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1920 del 29/11/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – II Provvedimento e integrazione alla DGR n. 1626/2017”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 2048 del 20/12/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – III Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 167 del 12/02/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – IV Provvedimento - Integrazioni e modifiche alla DGR n. 773/2017”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 636.988,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo, nonché ad ampliare l'elenco delle qualifiche candidabili ed a rendere disponibili ulteriori risorse, pari a Euro 2.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, ad integrazione della disponibilità finanziaria, pari a Euro 2.000.000,00, già prevista dalla DGR n. 773/2017;

- n. 363 del 12/3/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – V Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 289.717,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 518 del 16/4/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VI Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 1 operazione per un costo complessivo di Euro 74.928,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 674 del 14/5/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VII Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 339.006,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 893 del 18/6/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VIII Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 8 operazioni per un costo complessivo di Euro 675.475,20 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1120 del 16/7/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – IX Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 385.512,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Richiamata, in particolare la propria deliberazione n. 1259 del 30/7/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 “Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 – Procedura presentazione just in time” e ss.mm.ii. - X Provvedimento e chiusura termini per la presentazione di operazioni” con la quale si è proceduto:

- ad approvare n. 10 operazioni per un costo complessivo di Euro 907.749,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo, che esaurisce le risorse complessivamente disponibili a valere sul citato Invito;

- a dare atto che le operazioni contraddistinte con i Rif.PA 2017-10318/RER e 2017-10322/RER, riportate nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione

n. 1259/2018, risultate “idonee non finanziabili” potranno essere approvate e finanziate, in ordine cronologico di presentazione, qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

- a stabilire che, a fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili, non sarebbe stato più possibile candidare operazioni a far data dalla suddetta propria deliberazione n. 1259 del 30/7/2018, prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

- a prevedere che tutte le operazioni pervenute nel periodo compreso tra il giorno 24/07/2018, data di convocazione del decimo Nucleo di valutazione, e il 30/7/2018 avrebbero dovuto essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto alla lettera M. dell'Invito;

Preso atto che in tale intervallo di tempo sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 6 operazioni, per un costo complessivo di Euro 436.177,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 5/9/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 6 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- tutte le n.6 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le n. 6 operazioni approvabili sono inserite in un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che con la propria deliberazione n.1259/2018 più volte richiamata si è stabilito di procedere, con propri successivi atti:

- a prendere atto degli esiti del Nucleo di valutazione e, in particolare, all'approvazione di un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, di operazioni “idonee non finanziabili”;

- all'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 773/2017 e di quanto sopra esposto, di approvare l'Allegato 1) "operazioni idonee non finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le n. 6 operazioni approvabili;

Dato atto che si rinvia a propri successivi atti l'eventuale approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili in ordine cronologico di presentazione qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto, precisando a tale fine che le Operazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, seguono in ordine di presentazione le Operazioni Rif.PA 2017-10318/RER e 2017-10322/RER, riportate nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione n. 1259/2018, risultate anch'esse "idonee non finanziabili";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 773/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nell'intervallo di tempo compreso tra il giorno 24/7/2018, data di convocazione dell'ottavo Nucleo di valutazione, e il 30/7/2018, data di chiusura delle procedure telematiche di invio, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 6 operazioni, per un costo complessivo di Euro 436.177,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n.6 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che tutte le n.6 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, l'Allegato 1) "operazioni idonee non finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che si rinvia a propri e successivi atti l'eventuale approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili in ordine cronologico di presentazione qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto, precisando a tale fine che le Operazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, seguono in ordine di presentazione le Operazioni Rif.PA 2017-10318/RER e 2017-10322/RER, riportate nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1259/2018, risultate anch'esse "idonee non finanziabili";

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI IDONEE NON FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

| Rif_PA | Soggetto attuatore | Titolo | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altri fondi pubblici | Totale | Punteggio | Esito |
|----------------|---|--|------------------------|---------------|----------------------|-------------------|-----------|-------------------------|
| 2017-10329/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE ESPERTO IN SUPPLY CHAIN | 72.995,00 | - | - | 72.995,00 | 76,5 | Idonea non finanziabile |
| 2017-10335/RER | 242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini | DISEGNATORE 3 D PER LA SMART FACTORY MECCANOPLASTICA | 70.880,00 | - | - | 70.880,00 | 76,0 | Idonea non finanziabile |
| 2017-10342/RER | 504 CISITA PARMA scarl | Disegnatore meccanico per l'industria 4.0 | 70.880,00 | | | 70.880,00 | 76,0 | Idonea non finanziabile |
| 2017-10343/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | PROGRAMMATORE PLC | 75.860,00 | | | 75.860,00 | 75,5 | Idonea non finanziabile |
| 2017-10344/RER | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | OPERATORE MECCANICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE MUCN E SISTEMI CAD | 74.682,00 | | | 74.682,00 | 75,5 | Idonea non finanziabile |
| 2017-10345/RER | 553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. | NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE nel settore MECCANICO | 70.880,00 | - | - | 70.880,00 | 75,0 | Idonea non finanziabile |
| | | | 436.177,00 | | | 436.177,00 | | |

Allegato 1) Operazioni idonee non finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1456

Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla delibera di Giunta regionale n. 793/2017 - VII Provvedimento. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C (2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto

della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione

del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della regione Emilia-Romagna;

- n.970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n.1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni in materia di aiuti di stato:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione n. 793/2017 "Approvazione invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1) "Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione just in time", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 793 del 5/6/2017, di seguito per brevità definito "Invito";

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 793/2017, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
 - i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";
- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;
- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili con riferimento all'Azione 1 ed all'Azione 2;
- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro **1.500.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. di cui euro **1.200.000,00** Priorità di investimento 8.1 per l'**Azione 1** ed euro **300.000,00** Priorità di investimento 8.5 per l'**Azione 2**;

Preso atto che con le Determinazioni del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa":

- n.15359 del 2 ottobre 2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 793/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;
- n.4208 del 28 marzo 2018 ad oggetto "Modifica componente nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n.793/2017 nominato con propria determinazione n.15359/2017" è stata parzialmente modificata la composizione del suddetto Nucleo;
- n.11422 del 17/7/2018 ad oggetto "Modifica composizione nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n.793/2017 nominato con propria determinazione n. 4208 del 28/03/2018 è stata parzialmente modificata la composizione del suddetto Nucleo e nominato il gruppo di lavoro per l'istruttoria;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna sono pervenute alla data dell'31/8/2018, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale

della propria deliberazione 793/2017 sopra citato, **n. 6** operazioni ed in particolare:

- Azione 1. **n. 5** operazione per un costo complessivo di euro **537.393,16** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;
- Azione 2. **n. 1** operazione per un costo complessivo di euro **28.448,20** ed un contributo pubblico richiesto di euro **22.758,56**;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette **n.6** operazioni e che le stesse sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 4/9/2018 ed ha effettuato la valutazione delle suddette operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate **n. 6** operazioni sono risultati "**approvabili**" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;
- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;
- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1588 del 23/10/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 793/2017 - I provvedimento" con la quale sono state approvate n. 3 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 200.328,80 di cui:
 - Euro 192.896,00, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Azione 1;
 - Euro 7.432,80 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Azione 2;
- n. 1840 del 17/11/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 793/2017 – II provvedimento" con la quale sono state approvate n. 2 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 148.812,80 di cui:
 - Euro 141.760,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Azione 1.;
 - Euro 7.052,80 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Azione 2.;
- n. 208 del 19/02/2018 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 793/2017 – III provvedimento" con la quale sono state approvate n.3 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 166.344,16 di cui:

- Euro 148.076,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Azione 1;

- Euro 18.268,16 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Azione 2;

- n. 325 del 12/3/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 793/2017 – IV provvedimento” con la quale sono state approvate n.3 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 196.864,16 di cui:

- Euro 180.524,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Azione 1;

- Euro 16.340,16 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Azione 2;

- n. 519 del 16/4/2018 ad oggetto “Approvazione esiti valutazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 793/2017 – V provvedimento” con la quale le n.3 operazioni sono risultate “non approvabili”, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.1210 del 30/7/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 793/2017 – VI provvedimento” con la quale sono state approvate n.2 operazioni, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro **89.391,76** di cui:

- Euro 74.436,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Azione 1;

- Euro 14.955,76 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Azione 2;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.793/2017, dopo le suddette proprie deliberazioni n.1588/2017, n. 1840/2017, n.208/2018, n. 325/2018, n. 519/2018 e n.1210/2018, pertanto, sono pari a complessivi **Euro 698.258,32** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. di cui Euro **462.308,00** Priorità di investimento 8.1 per l’Azione 1 ed Euro **235.950,32** Priorità di investimento 8.5 per l’Azione 2;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui **all'allegato 1)** parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.793/2017, di procedere ad approvare:

- l’Allegato 1) “**Operazioni approvabili**”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le predette operazioni rispettivamente **n.5 per l’Azione 1 e n.1 per l’Azione 2** sulla base delle risorse disponibili risultano finanziabili per complessivi Euro **453.931,60**;

- l’Allegato 2) “**Operazioni finanziabili**”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - rispettivamente per:

- l’Azione 1 per Euro **442.958,16** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.1;

- l’Azione 2 Euro **10.973,44** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8 – priorità di investimento 8.5;

Atteso che le risorse complessivamente ancora disponibili

a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.793/2017 con l’approvazione delle operazioni oggetto della presente deliberazione, sono pari a **Euro 244.326,72** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. di cui **Euro 19.349,84** Priorità di investimento 8.1 per l’Azione 1 ed **Euro 224.976,88** Priorità di investimento 8.5 per l’Azione 2;

Atteso altresì che:

- le suddette risorse ancora disponibili, nello specifico, per **Euro 19.349,84** per l’Azione 1 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1, non permettono la copertura finanziaria a costi standard in applicazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.116/2015 di eventuali ulteriori operazioni presentate per la stessa Azione 1, così come definito al punto D) “Caratteristiche delle operazioni” dell’Invito di cui alla propria sopra citata deliberazione n.793/2018;

- come definito dal sopra richiamato punto D) “Caratteristiche delle operazioni” e al punto I “Procedure e criteri di valutazione” dell’Invito di cui alla propria sopra citata deliberazione n.793/2018 non saranno ammissibili operazioni relative all’Azione 2 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.5, non collegate e correlate a operazioni candidate a valere sulla sopra richiamata Azione 1;

Dato atto che l’Invito di cui alla propria sopra citata deliberazione n.793/2018 prevedeva:

- al punto H “Modalità e termini per la presentazione delle operazioni” che le operazioni “dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 05/07/2017 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 20/9/2018, pena la non ammissibilità”;

- al punto I “Procedure e criteri di valutazione” che “le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili”;

Ritenuto, pertanto, per quanto previsto ai sopra citati punti H e I e per quanto sopra esposto in merito alle risorse ancora disponibili, che non potranno più essere candidate operazioni a far data dall’approvazione del presente atto prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

Dato atto altresì che tutte le **n.6** Operazioni di cui al presente atto sono pervenute entro la data del 31/8/2018, data nella quale si è proceduto alla convocazione del Nucleo di valutazione per la seduta del 4/9/2018, come da note agli atti del Servizio competente;

Valutato opportuno prevedere che tutte le operazioni eventualmente pervenute nel periodo compreso tra il giorno 31/8/2018, data di convocazione del suddetto Nucleo, e la data di approvazione del presente atto, dovranno essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto dal sopra citato punto I dell’Invito;

Dato atto pertanto che con propri successivi provvedimenti si procederà:

- a prendere atto degli esiti del Nucleo di valutazione e, in particolare, all’approvazione di un elenco, ordinato secondo l’ordine cronologico di arrivo, di operazioni “idonee non finanziabili”;

- all’eventuale approvazione dell’elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull’Invito in oggetto;

Dato atto altresì che, a ciascuna delle sopra richiamate n.6

operazioni approvate con il presente atto, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto in particolare che alle suddette operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della sopra citata propria deliberazione n.192/2017 così come definite dalla sopra citata propria deliberazione n.1110/2018;

Precisato pertanto che, tenuto conto di quanto previsto al paragrafo "DECORRENZA" dell'allegato A) della sopra citata propria deliberazione n.1110/2018, gli enti titolari delle operazioni che si approvano con il presente atto sono tenute a rispettare quanto previsto al punto 1 che di seguito si riporta integralmente:

"1. Rilevazione dei dati: gli organismi accreditati, per entrambi gli ambiti di accreditamento, sono tenuti a rilevare i dati relativi all'efficacia complessiva, con le modalità sopra indicate, per tutte le attività approvate dopo il 1/1/2017 e che alla data del 16/7/2018 si sono concluse da meno di 6 mesi. Tali dati, oggetto di controllo, e la successiva elaborazione dei tassi di efficacia da parte della Regione rappresentano lo strumento per una analisi dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente atto. Si specifica che l'obbligo di rilevazione si applica a tutte le attività approvate indipendentemente dalla eventuale previsione di applicazione delle misure di intervento";

Dato atto inoltre che:

- n.2 operazioni approvate con il presente atto sono state presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che le operazioni a valere sull'Azione 1 che risultano approvate con il presente provvedimento sono costituite da n. 8 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio" del sopra citato Invito:

- tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

- l'operazione approvata con il presente provvedimento contraddistinta dal RIF. **PA 2017-10358/RER** a valere sull'Azione 2 di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come **Aiuto di Stato** e quindi si dovranno ri-

spettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione sopra evidenziata, presentata da "**Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.**" (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione RIF. **PA 2017-10358/RER** di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nelle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata inoltre la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n.11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n.12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì le proprie deliberazioni

- n.2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico

di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n.1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 793/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna alla data del **31/8/2018**, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. **6 operazioni** ed in particolare:

- Azione 1. n. 5 operazione per un costo complessivo di euro **537.393,16** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2. n. 1 operazione per un costo complessivo di euro **28.448,20** ed un contributo pubblico richiesto di euro **22.758,56**;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione,

la formazione e il lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette n.6 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A, così come dettagliatamente descritto in premessa, le suddette operazioni ed i progetti che le costituiscono sono risultati **"approvabili"**;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, in attuazione del sopra citato Invito di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.793/2017:

- l'Allegato 1) **"Operazioni approvabili"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le predette operazioni rispettivamente n.5 per l'Azione 1 e n.1 per l'Azione 2 sulla base delle risorse disponibili risultano finanziabili per complessivi Euro **453.931,60**;

- l'Allegato 2) **"Operazioni finanziabili"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - rispettivamente per:

- l'**Azione 1** per Euro **442.958,16** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.1;

- l'**Azione 2**. Euro **10.973,44** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8 – priorità di investimento 8.5;

5. di dare atto che a seguito dell’approvazione delle operazioni di cui al presente provvedimento, le risorse ancora disponibili, come richiamato in premessa, per l’Azione 1 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1, nello specifico, pari a **Euro 19.349,84** non permettono la copertura finanziaria a costi standard in applicazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.116/2015 di eventuali ulteriori operazioni presentate per la stessa Azione 1, così come definito al punto D) “Caratteristiche delle operazioni” dell’Invito di cui alla propria sopra citata deliberazione n.793/2018 e al punto I “Procedure e criteri di valutazione” dell’Invito di cui alla stessa deliberazione non saranno ammissibili operazioni relative all’Azione 2 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.5, non collegate e correlate a operazioni candidate a valere sulla sopra richiamata Azione 1;

6. di stabilire per quanto espresso in dettaglio in premessa e per quanto indicato al precedente punto 5. che non potranno più essere candidate operazioni sull’Invito di cui alla propria sopra citata deliberazione n.793/2018 a far data dall’approvazione del presente atto, prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio delle stesse operazioni;

7. di prevedere che tutte le operazioni eventualmente pervenute in risposta al più volte citato Invito di cui alla propria deliberazione n.793/2018 nel periodo compreso tra il giorno 31/08/2018, data di convocazione del relativo Nucleo di valutazione, e la data di approvazione del presente atto, dovranno essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto dal sopra citato punto I dell’Invito;

8. di dare atto, pertanto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 7. che con propri successivi provvedimenti si procederà:

- a prendere atto degli esiti del Nucleo di valutazione e,

in particolare, all’approvazione di un elenco, ordinato secondo l’ordine cronologico di arrivo, di operazioni “idonee non finanziabili”;

- all’eventuale approvazione dell’elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull’Invito in oggetto;

9. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017, così come definite nell'allegato A) della propria deliberazione n. 1110/2018 al punto 1. del paragrafo “DECORRENZA”, e che pertanto gli enti titolari delle stesse operazioni sono tenute a rilevare i dati relativi all’efficacia complessiva come specificato in parte narrativa;

10. di prendere atto che n.2 Operazioni approvate con il presente provvedimento sono state presentate da “Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

11. di dare atto che alle sopra richiamate n.6 operazioni approvate e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12. di dare atto altresì che tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l’operazione pena la revoca della medesima;

13. di dare atto inoltre che l’operazione approvata con il presente provvedimento contraddistinta dal RIF. PA 2017-10358/RER a valere sull’Azione 2 di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

14. di dare atto che l’operazione a valere sull’Azione 1 che risulta approvata e finanziabile con il presente provvedimento è costituita da n. 8 percorsi di formazione e relativo progetto di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

15. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del

relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii., che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l’operazione sopra evidenziata, presentata da “Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “**RTI Rete Ecipar**”;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

16. di prevedere altresì che per quanto attiene il finanziamento dell’operazione RIF. PA **2017-10358/RER** di cui all’allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l’Aiuto stesso, per le imprese indicate nelle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti “De Minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

17. di dare atto altresì che la voce “Quota privati” di cui al sopraccitato allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativamente all’operazione RIF. PA **2017-10358/RER** corrispondente alla quota di **Euro 2.743,36** risulta essere a carico di altri soggetti privati;

18. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

19. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’Organismo Intermedio, qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 13.;

20. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

21. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

22. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle suddette operazione approvate a titolarità “Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all’interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

23. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le suddette operazioni approvate, emetterà regolare nota nei confronti della Regione Emilia-Romagna per le attività di propria competenza, con l’indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

24. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

25. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 793/2017

| Rif. PA | cod. o rg. | Ragione sociale | Titolo operazione | Azione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziament io | Puntegg io | Esito |
|------------------------|---------------|--|---|---|---------------------------|-------------------|---------------------|------------------------------|---------------|------------------------------------|
| 2017- 10330/RE R | 11 | Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - | "MADE IN PORTO 4.0" - UNA CORPORATE ACADEMY DI RETE A PORTOMAGGIORE | 1 | € 147.984,00 | € - | € 147.984,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | 77,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017- 10359/RE R | 205 | Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | TECNICO PER LA GESTIONE FINANZIARIA E COMMERCIALE DELLE PMI | 1 | € 58.920,96 | € - | € 58.920,96 | FSE Asse 1 - Occupazione | 75,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017- 10360/RE R | 295 | I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | NPL e tutela del credito: nuove competenze al servizio del sistema finanziario | 1 | € 47.073,20 | € - | € 47.073,20 | FSE Asse 1 - Occupazione | 80,5 | Da approvare senza modifiche |
| 2017- 10383/RE R | 87 | CERCAL S.P.A. CONSORTILE | Shoes Academy: realizzare la scarpa di qualità | 1 | € 74.470,00 | € - | € 74.470,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | 76,0 | Da approvare senza modifiche |
| 2017- 10395/RE R | 8663 | PROMIMPRESA SRL | Sviluppo della Corporate Academy di rete: settore degli allestimenti fieristici | 1 | € 114.510,00 | € - | € 114.510,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | 75,5 | Da approvare con modifiche |
| | | | | Totale Azione 1 | € 442.958,16 | € - | € 442.958,16 | | | |
| 2017- 10358/RE R | 205 | Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | SVILUPPO DI COMPETENZE INNOVATIVE NELLE PMI DELL'INSTALLAZIONE ELETTTRICA DEL TERRITORIO ROMAGNOLO | 2 | € 10.973,44 | € 2.743,36 | € 13.716,80 | FSE Asse 1 - Occupazione | 75,0 | Da approvare con modifiche |
| | | | | Totale Azione 2 | € 10.973,44 | € 2.743,36 | € 13.716,80 | | | |
| | | | | Totale generale Azione 1 e 2 | € 453.931,60 | € 2.743,36 | € 456.674,96 | | | |

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 793/2017

| Rif. PA | cod. org. | Ragione sociale | Titolo operazione | Azione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziamento | CUP |
|---------------|-----------|--|---|------------------------|------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|-----------------|
| 2017-10330/RE | 11 | Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | "MADE IN PORTO 4.0" - UNA CORPORATE ACADEMY DI RETE A PORTOMAGGIORE | 1 | € 147.984,00 | € - | € 147.984,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | E77D18000330009 |
| 2017-10359/RE | 205 | Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | TECNICO PER LA GESTIONE FINANZIARIA E COMMERCIALE DELLE PMI | 1 | € 58.920,96 | € - | € 58.920,96 | FSE Asse 1 - Occupazione | E67D18001270009 |
| 2017-10360/RE | 295 | I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | NPL e tutela del credito: nuove competenze al servizio del sistema finanziario | 1 | € 47.073,20 | € - | € 47.073,20 | FSE Asse 1 - Occupazione | E37D18000980009 |
| 2017-10383/RE | 87 | CERCAL S.P.A. CONSORTILE | Shoes Academy: realizzare la scarpa di qualità | 1 | € 74.470,00 | € - | € 74.470,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | E87D18000710009 |
| 2017-10396/RE | 8663 | PROMIMPRESA SRL | Sviluppo della Corporate Academy di rete: settore degli allestimenti fieristici | 1 | € 114.510,00 | € - | € 114.510,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | E97D18001070009 |
| | | | | Totale Azione 1 | € 442.958,16 | € - | € 442.958,16 | | |
| 2017-10358/RE | 205 | Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | SVILUPPO DI COMPETENZE INNOVATIVE NELLE PMI DELL'INSTALLAZIONE ELETTRICA DEL TERRITORIO ROMAGNOLO | 2 | € 10.973,44 | € 2.743,36 | € 13.716,80 | FSE Asse 1 - Occupazione | E67D18001280009 |
| | | | | Totale Azione 2 | € 10.973,44 | € 2.743,36 | € 13.716,80 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 793/2017

| Rif.PA | cod.org. | Ragione sociale | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|------------------|----------|---|---|---|--|-------------------|
| 2017-10330/RER/1 | | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | OPERATORE MECCANICO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2,3,4 |
| 2017-10330/RER/3 | | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2,3,4 |
| 2017-10359/RER/1 | 205 | Ecipar Soc.Cons a r.l-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | Tecnico per la gestione finanziaria e commerciale delle PMI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE | 1,3 |
| 2017-10360/RER/1 | 295 | L.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | GESTORE PORTAFOGLI NPL | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI | 1,2,4 |
| 2017-10383/RER/1 | 87 | CERCAL S.P.A. CONSORTILE | Shoes Academy: realizzare la scarpa di qualità | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE CALZATURE | 1,2,3,4 |
| 2017-10395/RER/1 | 8663 | PROMIMPRESA SRL | Operatore del legno e dell'arredamento | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO | 2,3 |
| 2017-10395/RER/5 | 8663 | PROMIMPRESA SRL | Operatore di magazzino merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2,3 |
| 2017-10395/RER/4 | 8663 | PROMIMPRESA SRL | Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI | 2 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1457

Approvazione della Direttiva per la gestione dell'Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell'art. 3-bis della L.R. n. 30/1981. Aggiornamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, in particolare l’art. 10;
- la legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6”;
- il Regolamento regionale 1° agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento forestale regionale in attuazione dell’Art. 13 della L.R. n. 30/1981”;

Richiamato l’art. 3-bis della L.R. n. 30/1981, che al fine di assicurare adeguate garanzie di qualificazione, affidabilità e sicurezza delle imprese che operano nel settore agro-forestale e per le finalità di cui all’articolo 7 dell’allora vigente decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, ha istituito l’Albo regionale delle imprese forestali, rinviando ad apposita direttiva regionale la disciplina dei requisiti e delle modalità relative alla tenuta e aggiornamento del medesimo;

Richiamata la propria deliberazione n. 1021 del 27 luglio 2015, recante “Approvazione della direttiva per la gestione dell’Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell’art. 3-bis della L.R. n. 30/1981”, con la quale è stata approvata la disciplina dell’Albo regionale delle Imprese forestali (di seguito “Albo”) ed in particolare:

- i requisiti per l’iscrizione all’Albo e i relativi effetti;
- le modalità per la tenuta e l’aggiornamento dell’Albo;
- le tempistiche e le modalità per l’iscrizione all’Albo nonché i casi di sospensione, cancellazione e reintegrazione;
- le tempistiche per la presentazione delle domande di iscrizione all’Albo, le procedure istruttorie e la tempistica collegata, la predisposizione della modulistica;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10229 del 13/08/2015, recante “Approvazione della modulistica per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale delle Imprese forestali ed individuazione del periodo per la presentazione delle richieste per la prima iscrizione”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1343 del 28 settembre 2015, “Approvazione di nuova qualifica per Operatore Forestale ai sensi della D.G.R. n. 2166/05”, con la quale sono stabiliti gli standard professionali ai fini del riconoscimento di questa nuova figura professionale, della sua programmazione formativa e della sua certificazione;
- n. 1653 del 30 novembre 2017, recante “Approvazione equivalenze tra corsi professionali in campo forestale realizzati nei territori della Provincia Autonoma di Trento, delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto e delle Regioni autonome Valle d’Aosta e Friuli Venezia Giulia e parificazione del sistema formativo regionale con la certificazione UNI 11660”;

- n. 2074 del 20 dicembre 2017, recante “Concessione di una proroga per l’ottenimento e il mantenimento dell’iscrizione all’Albo regionale delle Imprese forestali nella categoria B attraverso il riconoscimento dell’esperienza lavorativa”;

Ritenuto opportuno ridefinire in dettaglio l’ambito di applicazione, i criteri attuativi e la regolamentazione degli aspetti procedurali per la gestione dell’Albo regionale delle Imprese forestali, in conformità a quanto previsto dall’art. 3 bis della L.R. n. 30/1981, in considerazione del mutato quadro normativo conseguente all’entrata in vigore del sopra menzionato Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali nonché del sopra menzionato Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento forestale regionale in attuazione dell’Art. 13 della L.R. n. 30/1981”;

Ritenuto quindi di approvare l’allegato A) alla presente deliberazione “Disciplina dell’Albo delle Imprese forestali” sensi dell’art. 3 bis della L.R. n.30/1981, la cui disciplina sostituisce quella approvata con la sopra menzionata propria deliberazione n. 1021/2015;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.i., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l’incarico di Direttore generale “Cura del territorio dell’ambiente” al Dr. Paolo Ferrecchi;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi

dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato A), "Disciplina dell'Albo delle Imprese forestali", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. n. 30/1981, la cui disciplina sostituisce quella approvata con la propria deliberazione n. 1021/2015;
2. di disporre che con successivo atto del dirigente competente in materia verranno aggiornate le specifiche tecniche, organizzative e operative necessarie per la tenuta dell'Albo nonché la modulistica da utilizzare per la richiesta di iscrizione;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**DISCIPLINA DELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI
(ART. 3-BIS DELLA L.R. N. 30/1981)****Art. 1****Oggetto e finalità**

1. Con la presente Direttiva viene disciplinato l'Albo delle Imprese forestali dell'Emilia-Romagna, istituito dall'articolo 3-bis) della L.R. n. 30/1981, di seguito denominato "Albo". In particolare, la presente direttiva:
 - a) definisce i requisiti per l'iscrizione all'Albo e ne descrive gli effetti;
 - b) stabilisce le modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo;
 - c) definisce i tempi e le modalità per l'iscrizione nonché i casi di sospensione, cancellazione e reintegrazione.
2. L'implementazione e la tenuta dell'Albo sono volte ad assicurare adeguate garanzie in ordine ai requisiti di capacità tecnica-professionale, affidabilità, sicurezza e formazione delle Imprese che operano nel settore agro-forestale, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 34/2018.

Art. 2**Imprese forestali**

1. Ai fini della presente direttiva, per Impresa forestale si intende ogni operatore economico, anche individuale, che in via continuativa o prevalente, svolge lavori e servizi in ambito forestale, comprendenti gli interventi selvicolturali, i miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), gli interventi sulla viabilità forestale, i rimboschimenti e le cure colturali, la vivaistica forestale, l'arboricoltura da legno, le sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Ai fini dell'iscrizione all'Albo, le Imprese forestali sono distinte secondo le seguenti categorie:
 - A. Imprese, anche individuali, che svolgono le attività forestali elencate al precedente comma 1 in via continuativa o prevalente;
 - B. Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino, anche a tempo determinato, almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori che svolgano le attività forestali in via continuativa o prevalente, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni nazionali di maggior rappresentanza del settore;
 - C. Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro

aziendale ubicato in Emilia-Romagna e che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente ed eseguono le attività forestali elencate al precedente comma 1.

Art. 3

Iscrizione all'Albo

1. Come previsto dall'articolo 3 bis) della L.R. n. 30/81 all'Albo possono essere iscritte le Imprese che operano nel settore agricolo, forestale ed ambientale in via continuativa o comunque prevalente; per tali imprese l'iscrizione all'Albo è volontaria e gratuita e costituisce:
 - a) requisito di capacità tecnico-professionale necessario per eseguire servizi e lavori forestali affidati da pubbliche amministrazioni, ferma restando l'applicazione degli articoli 84 e 89 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - b) titolo preferenziale ai fini della concessione in gestione delle superfici forestali pubbliche, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del D.Lgs. n. 34/2018;
 - c) titolo per eseguire le utilizzazioni forestali a scopo commerciale disciplinate dal Regolamento forestale regionale n. 3/2018, presentando domanda o comunicazione direttamente attraverso il relativo sistema telematico ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del medesimo Regolamento;
 - d) eseguire servizi e lavori forestali su aree in possesso di privati.In particolare, l'iscrizione ad una delle 3 categorie di cui al comma 2 permette di:
 - per la categoria A di eseguire le attività previste alle lettere c) e d);
 - per la categoria B di eseguire le attività previste alle lettere a), b), c), d);
 - per la categoria C di eseguire le attività previste alle lettere b), c), d).
2. L'iscrizione all'Albo costituisce inoltre titolo preferenziale per l'accesso alla formazione professionale in campo forestale promossa dalla Regione.
3. L'Albo può essere inoltre utilizzato dalle Amministrazioni per finalità connesse alla tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio boschivo del territorio rurale.
4. L'iscrizione all'Albo non è necessaria:
 - a) per le utilizzazioni effettuate dagli aventi diritto nei terreni soggetti ad uso civico nell'esercizio del proprio diritto di legnatico;
 - b) per le cure colturali e gli interventi di miglioramento nei castagneti da frutto;
 - c) per tagli di autoconsumo e per interventi minuti di manutenzione forestale effettuati dai proprietari o dai possessori delle superfici boscate;

- d) per la raccolta del legname trasportato o depositato naturalmente in aree demaniali;
 - e) per l'esecuzione di interventi forestali effettuati direttamente dagli imprenditori agricoli per utilizzazioni su terreni boscati in gestione alla propria azienda.
5. Gli effetti dell'iscrizione all'Albo sono estesi alle Imprese dotate di capacità tecnico-professionali assimilabili a quelle richieste per l'iscrizione, attestate da analoghi Albi istituiti da altre Regioni, Province autonome o altri Stati membri dell'Unione Europea, previo riconoscimento reciproco da parte degli Enti detentori degli Albi così come stabilito nella DGR n. 1653 del 30 ottobre 2017. La Regione, al fine di garantire il rispetto dei parametri formativi definiti con propria deliberazione, istituisce un elenco di Imprese parificate (EIP) nel quale sono incluse, su richiesta delle stesse, le Imprese provenienti da altre Regioni, Province autonome o altri Stati membri dell'Unione Europea che rispettino le condizioni di cui sopra.

Art. 4

Requisiti per l'iscrizione

1. Requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria A di cui al precedente art. 2 sono:
- a) iscrizione in qualità di Impresa nel Registro delle Imprese con attività prevalente o secondaria di "silvicoltura e altre attività forestali", "utilizzo di aree forestali", "cura e manutenzione del paesaggio" e "servizi di supporto alla selvicoltura" della competente C.C.I.A.A." (codici ATECO 02.10.00, 02.20.00, 81.30.00, 02.40.00) o in analogo registro pubblico per le Imprese aventi sede legale in altri paesi dell'Unione europea;
 - b) capacità tecnica-professionale dimostrata da idonea documentazione attestante l'attività svolta nel settore forestale secondo le regole tecniche applicate in Emilia-Romagna, o ad esse equivalenti, nei 5 anni precedenti all'iscrizione, ovvero, nel caso di nuovi imprenditori, attraverso il conseguimento dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", facente parte del percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna per l'ottenimento della qualifica di Operatore forestale;
 - c) dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali, rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro e con dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite.
2. Requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria B di cui al precedente art. 2 sono:
- a) iscrizione in qualità di Impresa nel Registro delle Imprese con attività prevalente o secondaria di "silvicoltura e altre attività forestali", "utilizzo di aree forestali", "cura e manutenzione del paesaggio" e "servizi di supporto alla selvicoltura" della competente C.C.I.A.A (codici ATECO 02.10.00, 02.20.00, 81.30.00, 02.40.00) o in analogo registro pubblico per

- le Imprese aventi sede legale in altri paesi dell'Unione europea;
- b) capacità tecnica-professionale dimostrata da idonea documentazione attestante la presenza nel proprio organico di almeno:
- un addetto in possesso della certificazione della qualifica di Operatore forestale, ottenuta al termine del percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna;
 - due addetti in possesso della certificazione dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", facente parte del percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna per l'ottenimento della qualifica di Operatore forestale;
- c) dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro e con dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite;
- d) non aver riportato, nell'anno precedente alla richiesta, sanzioni amministrative previste dalla normativa regionale recante le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per importi che complessivamente superano i 10.000,00 Euro.
3. Requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria C di cui al precedente art. 2 sono:
- a) iscrizione all'Anagrafe delle Aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999), centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna;
- b) iscrizione in qualità di Impresa agricola nel Registro delle Imprese con attività prevalente o secondaria di "silvicoltura e altre attività forestali", "utilizzo di aree forestali", "cura e manutenzione del paesaggio" e "servizi di supporto alla selvicoltura" della competente C.C.I.A.A (codice ATECO 02.10.00, 02.20.00, 81.30.00, 02.40.00);
- c) capacità tecnica-professionale dimostrata da idonea documentazione attestante l'attività svolta nel settore forestale secondo le regole tecniche applicate in Emilia-Romagna, o ad esse equivalenti, nei 5 anni precedenti all'iscrizione, ovvero, nel caso di nuovi imprenditori, attraverso il conseguimento dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", facente parte del percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna per l'ottenimento della qualifica di Operatore forestale;
- d) dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro e con dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite.
4. I percorsi formativi riconosciuti dalla Regione ai fini dell'iscrizione all'Albo sono quelli che permettono di acquisire la qualifica di "Operatore forestale" e la certificazione dell'Unità di Competenza "Taglio e allestimento del legname", sempre relativa

- alla qualifica di Operatore forestale del Sistema regionale della formazione.
5. La qualifica di Operatore forestale e le certificazioni delle Unità di Competenza vengono acquisite attraverso idonei percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale comprensivi del riconoscimento, da parte degli Enti di formazione, di eventuali crediti in funzione dell'esperienza già posseduta.
 6. Successivamente al 31/12/2020, l'iscrizione alle categorie A e C di cui al precedente art. 2, ottenuta attraverso il riconoscimento delle attività svolte, può essere mantenuta solo acquisendo la certificazione dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", facente parte del percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna per l'ottenimento della qualifica di Operatore forestale da parte di un componente l'organico dell'impresa richiedente.
 7. L'attestazione e il possesso dei requisiti tecnici e professionali compresa l'eventuale documentazione giustificativa devono essere documentati attraverso la compilazione della modulistica predisposta dalla Regione con valore di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).
 8. Il riconoscimento della validità dei corsi di formazione forestale ai fini dell'iscrizione all'Albo e i livelli attribuibili ai singoli corsi viene definita dalle strutture regionali competenti con appositi atti individuando contestualmente i contenuti dei diversi percorsi formativi.
 9. I requisiti previsti dal presente articolo sono necessari ai fini dell'iscrizione all'Albo. Nell'ambito dei procedimenti di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c), d), le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti sono tenuti a verificare le condizioni e il permanere dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in relazione ai diversi casi.

Art. 5
Gestione dell'Albo

1. L'Albo è tenuto dalla Regione Emilia-Romagna, presso la struttura regionale competente in materia forestale, la quale provvede:
 - a) alla formazione e al mantenimento dell'Albo;
 - b) al suo aggiornamento trimestrale a seguito della presentazione di nuove istanze o di sospensione, decadenza e cancellazione di Imprese già iscritte;
 - c) alla predisposizione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici necessari alla sua gestione e all'adozione di tutte le misure e le disposizioni operative necessarie;
 - d) al supporto per favorire l'accesso alla versione informatizzata dell'Albo;
 - e) a promuoverne la conoscenza e l'utilizzo, diffondendo le informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e compatibilmente con la

tipologia di informazioni e la finalità di utilizzo delle stesse.

2. Con atti del dirigente della struttura regionale competente sono definite le specifiche tecniche, organizzative e operative necessarie per la tenuta dell'Albo.

Art. 6

Procedimento per l'iscrizione

1. La domanda di iscrizione all'Albo, unitamente alla documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, è presentata alla struttura regionale competente, utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile dalla stessa anche attraverso il sito web della Regione.
2. Le Imprese forestali che non hanno sede legale in Emilia-Romagna, all'atto della richiesta di iscrizione all'Albo, devono dichiarare se sono iscritte in analoghi albi istituiti presso altre regioni italiane o in altri paesi dell'Unione Europea.
3. La struttura regionale competente:
 - a) effettua il controllo sui documenti presentati;
 - b) provvede, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, all'iscrizione all'Albo, dandone comunicazione all'Impresa interessata. La mancata comunicazione entro i termini previsti per legge equivale comunque ad accoglimento della domanda;
 - c) provvede, in caso di motivi ostativi all'iscrizione, agli adempimenti di cui all'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
4. Per quanto non specificato dal presente articolo e dai seguenti si applicano le disposizioni della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 32/1993 in materia di procedimento amministrativo.

Art. 7

Sospensione, reintegrazione, decadenza e cancellazione

1. La struttura regionale competente, previa comunicazione di avvio del procedimento, dispone la sospensione dall'Albo nei seguenti casi:
 - a) su istanza dell'Impresa;
 - b) quando sia contestata la sussistenza di uno dei requisiti previsti dall'articolo 4;
 - c) qualora vengano meno i presupposti per il mantenimento dell'iscrizione secondo quanto disposto dall'articolo 5;
 - d) in applicazione di quanto previsto dal successivo articolo 8).
2. A seguito, del venire meno dei motivi di sospensione di cui al comma 1, la struttura regionale competente provvede a reintegrare l'Impresa nell'Albo, in caso contrario ne pronuncia la decadenza e ne dispone la cancellazione, secondo quanto stabilito al successivo punto 3.

3. La struttura regionale competente, previa comunicazione di avvio del procedimento, dispone la cancellazione dall'Albo nei seguenti casi:
- a) su istanza dell'Impresa;
 - b) a seguito di perdita di uno o più requisiti di cui all'articolo 4;
 - c) a seguito di falsa dichiarazione relativa a uno o più requisiti di cui all'articolo 4;
 - d) a seguito di cessazione dell'attività;
 - e) nei casi di mancata regolarizzazione a seguito della sospensione disposta ai sensi del precedente comma 1.
4. La cancellazione avvenuta a seguito dell'entrata in vigore di disposizioni relative ai requisiti diverse da quelle vigenti al momento dell'iscrizione non ha effetto sulle attività affidate precedentemente alla cancellazione ed ancora in corso.
5. Le Imprese cancellate dall'Albo possono chiedere una nuova iscrizione alla medesima categoria qualora risultino nuovamente soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 4, fatto salvo quanto diversamente disposto dalla normativa vigente.

Art. 8

Penalizzazioni

1. Al fine di assicurare adeguate garanzie di qualificazione, affidabilità e sicurezza delle Imprese che operano nel settore agro-forestale e in applicazione di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 8) e al comma 6 dell'articolo 9) del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 con la presente direttiva ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale n. 30 del 1981, sono di seguito stabilite le penalizzazioni da applicare alle Imprese riconosciute responsabili delle violazioni alla direttiva stessa fatto salvo l'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie previste dal Regolamento forestale regionale n. 3/2018. Tali violazioni, costituite essenzialmente dalla perdita dei requisiti non comunicata alla Regione entro tre mesi dal verificarsi dei fatti e/o da altri comportamenti sanzionabili in sede operativa comunque riscontrabili a seguito di verifiche periodiche di documenti amministrativi, dalla consultazione di banche dati e anche con sopralluoghi nei cantieri forestali allestiti dalle Imprese, possono comportare la sospensione dall'Albo per un periodo massimo di 2 anni:

| Comportamento sanzionabile | Periodo di sospensione |
|--|-------------------------------|
| Perdita dei requisiti tecnico professionali (formativi) in assenza di comunicazione alla Regione | Mesi dodici |
| Per la categoria B: mancata presenza, nei cantieri di lavoro, di almeno 2 figure professionali in possesso dei requisiti formativi | Mesi dodici |

| | |
|---|----------|
| dichiarate all'Albo | |
| Per la categoria A e C: Assenza ingiustificata delle figure professionali dichiarate all'Albo nei cantieri di lavoro. | Mesi sei |
| Perdita di altri requisiti in assenza di comunicazione alla Regione | Mesi sei |
| Esecuzione di interventi in violazione al Regolamento quando la sanzione conseguente è superiore a 5.000 Euro | Mesi sei |

2. Dell'avvio della procedura di sospensione viene data informazione alla Impresa interessata con le modalità stabilite all'art. 7).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1461

Modifica dell'Allegato 4 della propria deliberazione n. 1265/2016, "Istituzione di distretti di gestione della fauna selvatica stanziale afferente ad ATC delle Province di Piacenza, Parma, Ferrara e della Città Metropolitana di Bologna (art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994, "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni" - ATC PC09

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale, a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni

per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Visto, altresì, l'art. 30 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante "Perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia", ed in particolare il comma 5, che prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 1265 del 1° agosto 2016, con la quale sono stati istituiti i distretti di gestione della fauna selvatica stanziale afferenti ad ATC dei territori di Bologna, Ferrara, Parma e Piacenza, rappresentati rispettivamente negli Allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti e sostanziali della medesima;

Visto in particolare l'Allegato 4 approvato con la sopracitata propria deliberazione n. 1265/2016 relativo ai distretti di gestione della fauna selvatica stanziale ricadenti nei territori di Piacenza afferenti agli ATC PC03, PC04, PC05, PC06, PC07, PC08, PC09, PC10 e PC11;

Preso atto della sopravvenuta proposta di modifica dei distretti avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza per il solo ATC PC09 e relativa alla sostituzione dei n. 4 distretti denominati PC09-1 "Marsaglia", PC09-2 "Mezzano Scotti", PC09-3 "Barberino" e PC09-4 "Coli" di cui all'Allegato 4 della sopracitata deliberazione n. 1265/2016 mediante l'istituzione di due nuovi distretti PC09-1 "Sponda sinistra" e PC09-2 "Sponda destra", così come trasmessa dal predetto Servizio e conservata agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al prot. NP/2018/20384 del 3 settembre 2018;

Considerato che la proposta di modifica di che trattasi è da ritenersi idonea sia dal punto di vista territoriale sia per le relative implicazioni gestionali;

Ritenuto quindi di procedere, ai sensi di quanto previsto dal soprarichiamato art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, alla modifica dell'Allegato 4 approvato con la più volte citata propria deliberazione n. 1265/2016 relativo ai distretti di gestione della fauna selvatica stanziale ricadenti nei territori di Piacenza afferenti all'ATC PC09, come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Dato atto che resta confermato quant'altro previsto con la sopracitata propria deliberazione n. 1265/2016;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione

previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad

indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare l'Allegato 4 approvato con propria deliberazione n. 1265 del 1 agosto 2016, relativo ai distretti di gestione della fauna selvatica stanziale ricadenti nei territori di Piacenza afferenti gli ATC PC03, PC04, PC05, PC06, PC07, PC08, PC09, PC10 e PC11, relativamente al solo ATC PC09, sostituendo i n. 4 distretti denominati PC09-1 “Marsaglia”, PC09-2 “Mezzano Scotti”, PC09-3 “Barberino” e PC09-4 “Coli” mediante l’istituzione di due nuovi distretti PC09-1 “Sponda sinistra” e PC09-2 “Sponda destra”, come rappresentato nell’Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

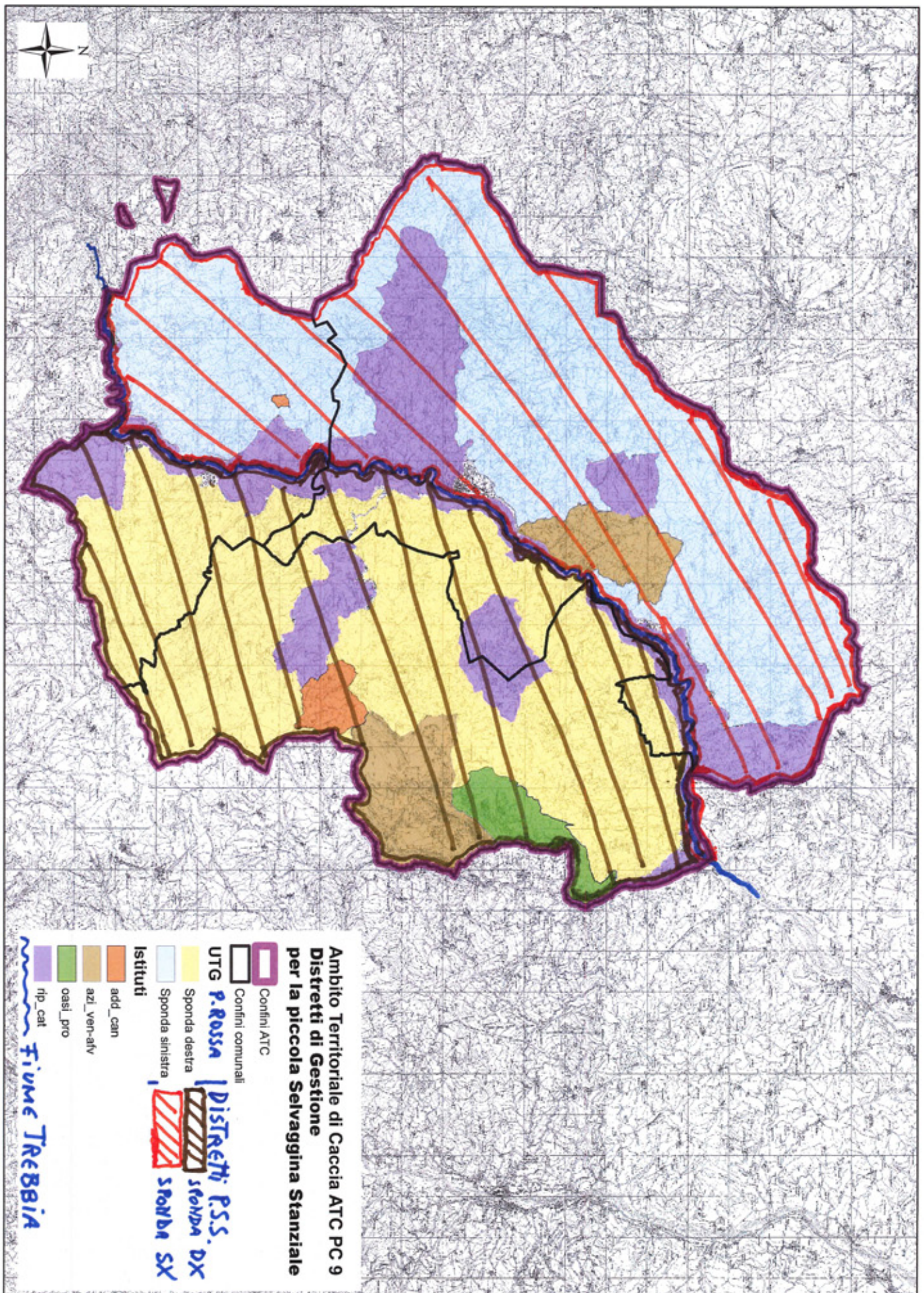
3) di confermare in ogni altra parte la sopra richiamata propria deliberazione n. 1265/2016;

4) di dare inoltre atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

PIACENZA

| ATC | Distretto N° | Distretto denominazione | Estensione (ha) | Confini |
|------|--------------|-------------------------|-----------------|--|
| PC 9 | 1 | Sponda sinistra | 8034 | I confini a Ovest e Nord corrispondono al confine dell'ATC con Regione Lombardia ed i comuni di Travo e Pecorara; a Est segue il corso del Fiume Trebbia fino alla confluenza con il Torrente Aveto. A sud il confine segue il confine dell'ATC che coincide con il confine del comune di Cortebrugnatella |
| PC 9 | 2 | Sponda destra | 6900 | A Nord, Est e Sud i confini corrispondono al confine dell'ATC con i comuni di Travo, Bettola, Farini e Ferriere. Ad Ovest i confini seguono il corso del Fiume Trebbia dalla confluenza con il Torrente Aveto alla confluenza con il Torrente Perino |



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1464

Istituzione di unità territoriali di gestione per la specie pernice rossa afferenti al territorio di Forlì - Cesena - ATC FC01 e FC02 - ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche e integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale, a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria'" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e

loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Visto, altresì, l'art. 30 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante "Perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia", ed in particolare il comma 5, che prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 792 del 28 maggio 2018 con la quale è stato approvato il "Calendario venatorio regionale – Stagione 2018/2019", nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima, comprensivo di n. 9 Allegati, e successive modifiche;

Atteso che l'"Unità territoriale di gestione" costituisce declinazione dell'istituto del "Distretto" per la sola gestione delle specie "Starna" e "Pernice rossa" allo scopo di distinguerla da quella degli ungulati, come già specificato con propria deliberazione n. 1319 dell'11 settembre 2017 con la quale, tra l'altro, sono state istituite le Unità territoriali di gestione di starna e pernice rossa afferenti ad ATC dei territori di Forlì-Cesena (ATC FO03, FO05, FO06), Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini;

Preso atto che gli ATC di Forlì-Cesena FC01 e FC02 hanno formulato una proposta di istituzione di nuove unità territoriali di gestione per la specie pernice rossa, acquisita agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto previsto dal soprarichiamato art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto, inoltre, delle analisi e delle valutazioni favorevoli - ai fini dell'istituzione delle unità territoriali di gestione di cui sopra - inerenti sia all'idoneità ambientale che agli aspetti gestionali, formulate dal predetto Servizio Territoriale e conservate agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Ritenuto quindi di istituire le unità territoriali di gestione per la specie pernice rossa individuate dagli ATC di Forlì-Cesena FC01 e FC02, come riportato nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante” “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad

indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

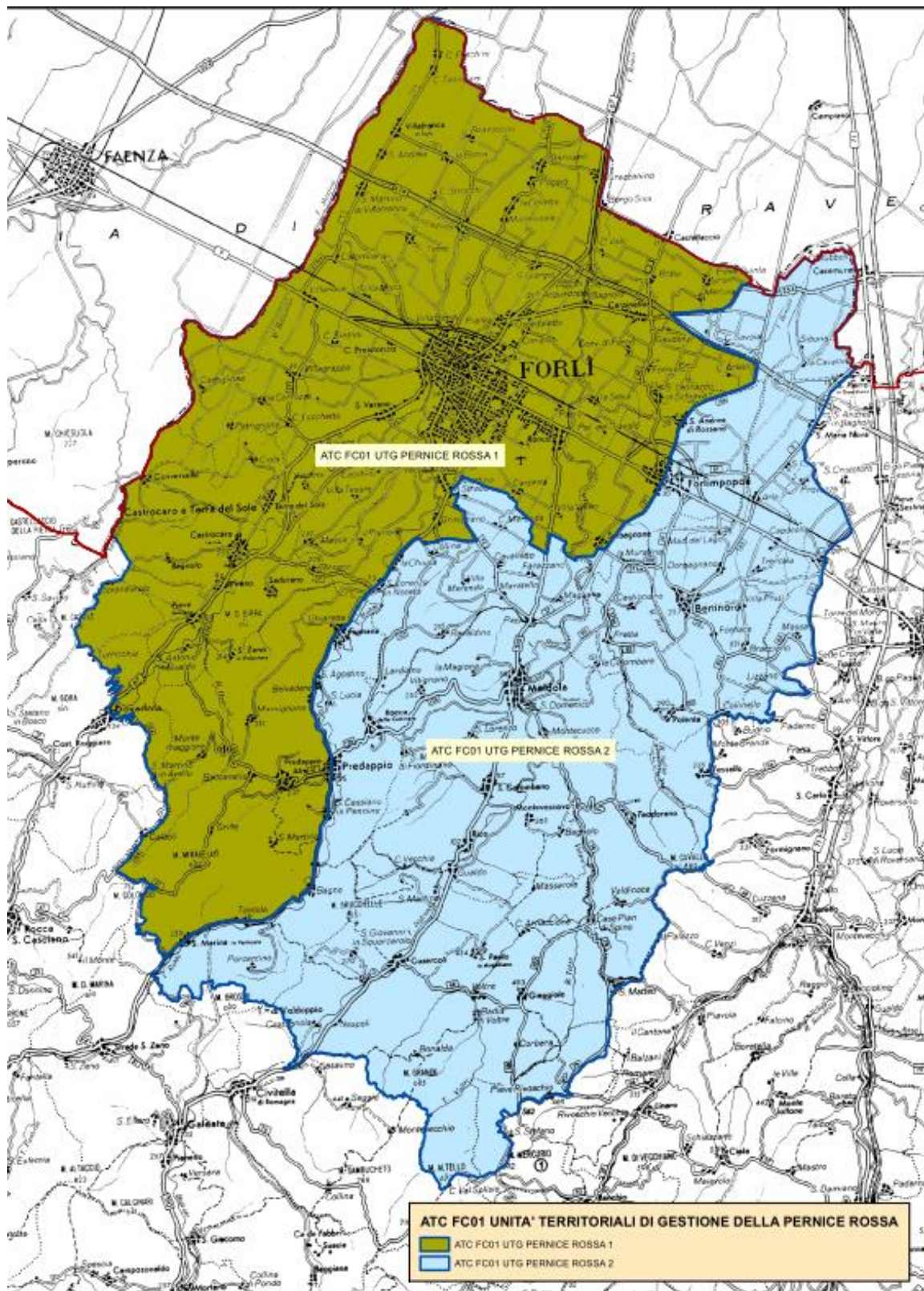
1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di istituire le unità territoriali di gestione per la specie pernice rossa ricadenti nei territori degli ATC FC01 e FC02, descritte e rappresentate nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

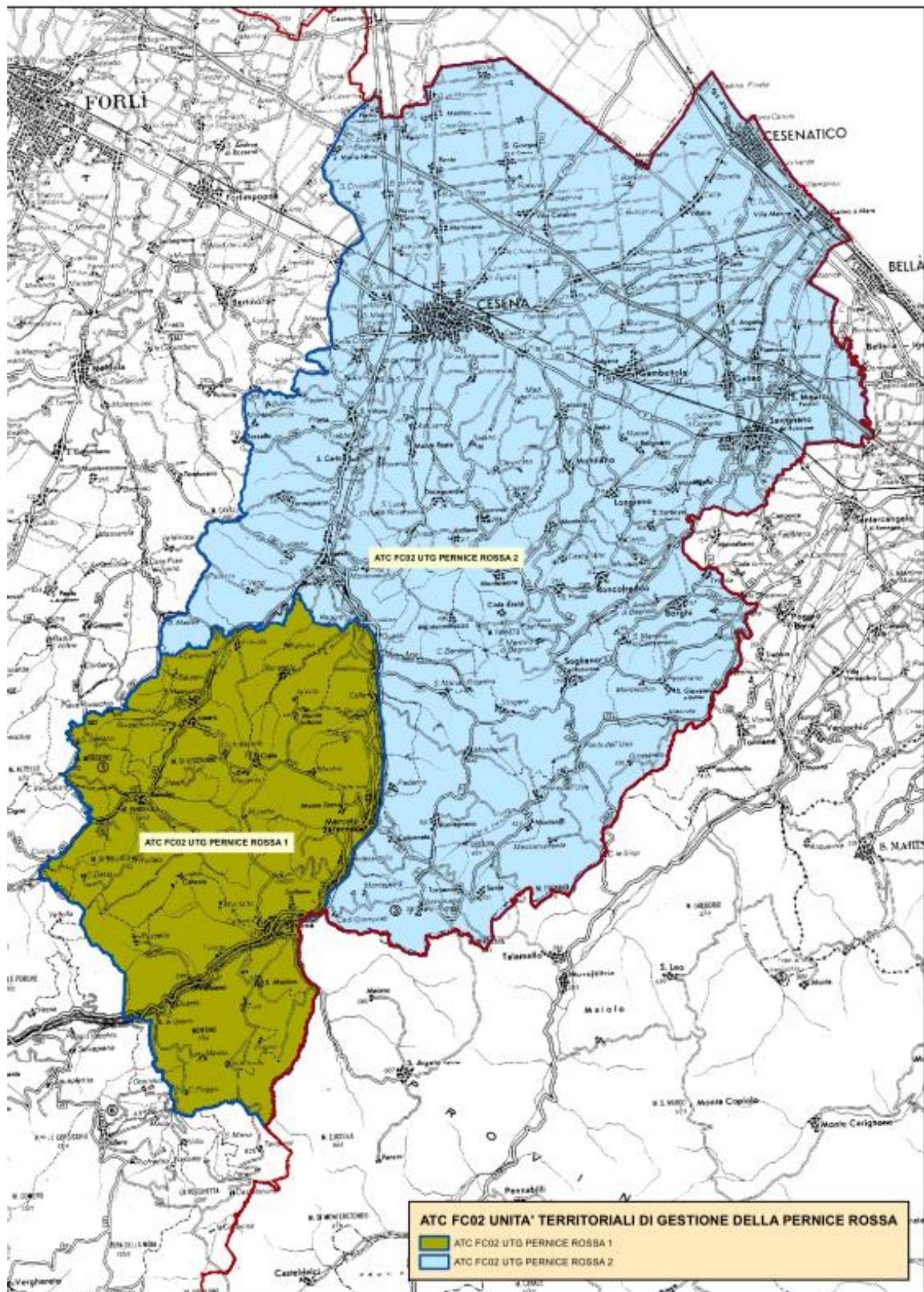
3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

| UNITA' TERRITORIALI DI GESTIONE PERNICE ROSSA ATC FC01 | | | | |
|--|---|--------|------------|--|
| UTG | Comuni interessati | SASP | SUP VOCATA | Confini |
| 1 | Forlì, Forlimpopoli, Castrocaro Terme e T. del Sole, Predappio, Dovadola | 20.219 | 3.444 | Comprende interamente il comune di Castrocaro Terme e T. del Sole, il comune di Forlì, ad eccezione della porzione a nordest delimitata dalla A14 e dalla SP 254 e della porzione delimitata dalla SP 3, dal fiume Ronco e dalla direttrice Selbagnone-S. Martino in S. il comune di Forlimpopoli a ovest delle SP 37 e 106, il comune di Predappio a ovest della SP 3, il comune di Dovadola a nordest della SP 104 e della strada Monte Paolo-Castrocaro. |
| 2 | Forlì, Cesena, Forlimpopoli, Bertinoro, Predappio, Meldola, Civitella di Romagna, Sarsina | 22.842 | 7.549 | Comprende interamente il comune di Bertinoro, ad eccezione della piccola porzione a nordest delimitata dalla SP 5 e dalla SP 105, e quello di Meldola, il comune di Forlì, nella porzione a nordest delimitata dalla A14 e dalla SP 254 e nella porzione delimitata dalla SP 3, dal fiume Ronco e dalla direttrice Selbagnone-S. Martino in S. il comune di Forlimpopoli a est delle SP 37 e 106, il comune di Predappio a est della SP 3, il comune di Cesena nella porzione non inclusa in ATC FC02, il comune di Civitella di R. per la parte non inclusa in ATC FC06, il comune di Sarsina per la parte non inclusa in ATC FC02. |



| UNITA' TERRITORIALI DI GESTIONE PERNICE ROSSA ATC FC02 | | | | |
|---|--|-------------|-------------------|---|
| UTG | Comuni interessati | SASP | SUP VOCATA | Confini |
| 1 | Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina | 14.771 | 12.280 | Comprende interamente il comune di Sarsina ad eccezione della porzione inclusa in ATC FC01, il comune di Mercato Saraceno ad eccezione della parte a est della E45 e a nord della direttrice Bacciolino-Raggio-Bora, il comune di Bagno di Romagna per la piccola porzione non inclusa in ATC FC05. |
| 2 | Cesena, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul R., S. Mauro P., Gambettola, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Borghi, Sogliano al R. Mercato Saraceno, | 48.985 | 11.728 | Comprende interamente i comuni di, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul R., S. Mauro P., Gambettola, Longiano, Montiano, Borghi, Sogliano al R. il comune di Cesena ad eccezione della porzione inclusa in ATC FC01, il comune di Roncofreddo ad eccezione della porzione a ovest della E45, il comune di Mercato Saraceno a est della E45 e a nord della direttrice Bacciolino-Raggio-Bora. |



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1468

Proroga dei termini per la presentazione delle proposte a valere sul bando "Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione" attività 1.1.3 del POR FESR 2014-2020 (delibera di Giunta regionale n. 564/2018)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 564/2018 recante "POR FESR 2014-2020. Azione 1.1.3. Approvazione bando "Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione";

- la propria successiva deliberazione n. 887/2018 recante "Modifica al bando "POR FESR 2014-2020. Azione 1.1.3. Approvazione bando "Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione";

Considerato che:

- sono state manifestate, in particolare dalle associazioni di rappresentanza delle categorie produttive, ulteriori difficoltà a procedere alla costituzione dei contratti di rete nei tempi previsti data la complessità progettuale e amministrativa richiesta;

- uno slittamento contenuto dei termini di presentazione e di tutta la tempistica collegata è compatibile con i tempi di gestione del POR FESR 2014-2020 e in questa fase non ha implicazioni sugli indicatori di spesa e di performance;

- è necessario introdurre nel bando chiarimenti relativi ai soggetti fornitori di servizi ad alto contenuto tecnologico o servizi specialistici in seguito ad un refuso nella precedente edizione del bando in argomento;

Viste:

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.25, "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2018";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.26, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.27, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Legge Regionale 27 luglio 2018, n.11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Legge Regionale 27 luglio 2018, n.12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Ritenuto pertanto opportuno approvare la versione modificata con le indicazioni prima indicate del bando "Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ferme restando tutte le altre norme ed indicazioni approvate con la propria deliberazione n. 564/2018 sopra citata e già parzialmente modificata con la delibera n. 887/2018;

Visto il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n.477/2017 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare, Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

- n.1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante

(RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata altresì la Determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il nuovo testo del bando “Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di non modificare alcun altro aspetto regolamentato con la propria deliberazione n. 564/2018 e con la successiva delibera 887/2018 di modifica;

3. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva dell'allegato “A” nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nei prodotti e nelle formule organizzative nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

Bando per Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione

1. Finalità e oggetto dell'intervento

Il presente bando, in coerenza con l'azione 1.1.3 del POR FESR 2014-2020, punta alla valorizzazione economica dell'innovazione e all'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti, nelle forme organizzative delle imprese relativamente alle funzioni aziendali complesse.

In particolare promuove l'attivazione di percorsi congiunti di sperimentazione e innovazione strategica che valorizzino la combinazione di competenze tecnologiche e produttive complementari tra le imprese, in modo da realizzare avanzamenti tecnologici di vantaggio comune nell'ambito delle diverse filiere come più avanti definiti. Il presente bando non finanzia pertanto la mera attività di ricerca, anche se industriale, ma unicamente attività volte alla sperimentazione e/o industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca già realizzata o in via di conclusione.

Pertanto i progetti presentati si devono riferire, alternativamente, a:

- Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative di interesse comune, in cui la collaborazione tra le imprese sia il fattore di avanzamento tecnologico, in grado di produrre avanzamenti significativi in termini di produttività e/o ingresso in nuovi mercati;
- Progetti volti alla industrializzazione dei risultati della ricerca quando fortemente significativi in termini di incremento della produttività e/o introducono in nuovi mercati
- Progetti di innovazione digitale volti alla riprogettazione e applicazione di funzioni aziendali strategiche in chiave digitale (Industria 4.0), in grado di apportare cambiamenti sostanziali nella organizzazione di particolari funzioni aziendali.

Ogni impresa partecipante deve possedere un codice ATECO (primario o secondario) appartenente agli ambiti produttivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, considerando i codici ATECO, riportati in appendice 4.

In particolare si fa riferimento ai seguenti ambiti produttivi individuati nelle priorità A, B e D della Strategia:

- Agroalimentare
- Edilizia e delle costruzioni
- Meccatronica e motoristica
- Industrie della salute e del benessere
- Industrie culturali e creative

- Innovazione nei servizi

Tra i progetti che verranno presentati con riferimento a tali ambiti produttivi, verranno considerati prioritari quelli in grado di cogliere le tematiche trasversali (e drivers innovativi) indicati nella priorità C:

- Sviluppo sostenibile
- Qualità della vita
- Società dell'informazione

2. Regime di aiuto

Il regime di aiuto nell'ambito del quale verranno concessi i finanziamenti regionali fa riferimento all'art. 29 del Regolamento CE 651/2014 "**Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione**" del 17/06/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014) ed in particolare verranno finanziate le spese indicate al punto 3.a) (personale), al punto 3.c) (costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato) e 3.d) limitatamente ai i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi.

3. Caratteristiche dei progetti

È possibile presentare progetti di sperimentazione o di innovazione strategica rispondenti ai seguenti requisiti:

- Costo minimo **€ 150.000,00** (ridotto del 50% solo se tutte le imprese della Rete sono riconducibili all'ambito di specializzazione Industrie Culturali e Creative);
- Costo massimo **€ 300.000,00**.

Qualora, sulla base delle verifiche effettuate dagli uffici regionali competenti, il costo ammesso della proposta dopo l'istruttoria formale o l'attività valutativa risultasse inferiore al costo minimo indicato, la domanda sarà respinta. Progetti presentati con un costo totale superiore a 300.000,00€ saranno riportati entro il limite del costo massimo sopra indicato a insindacabile giudizio dell'organismo di valutazione.

I progetti dovranno prevedere in ordine di priorità ed in ordine decrescente d'importanza e tenuto conto delle finalità e priorità indicate nel par. **1) "Finalità e oggetto dell'intervento"**:

1. Sperimentazione e adozione di soluzioni tecnologiche innovative in grado di produrre avanzamenti significativi in termini di produttività e/o ingresso in nuovi mercati;
2. Industrializzazione dei risultati della ricerca quando fortemente significativi in termini di incremento della produttività e/o introducono in nuovi mercati;
3. Riprogettazione e applicazione di funzioni aziendali strategiche in chiave digitale (Industria 4.0).

Sono esclusi progetti che prevedano la mera introduzione di tecnologie, impianti o applicazioni normalmente disponibili sul mercato.

I progetti presentati possono rivolgersi a processi, prodotti o formule organizzative.

Si deve prevedere l'assunzione di giovani laureati assunti con contratto a tempo indeterminato e il supporto di un manager di rete e coordinatore del progetto.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda aziende costituite in reti di P.M.I, costituite ai sensi dell'art. 3, co.4 ter, DL n. 5/2009, convertito con L. n. 33/2009 e s.m.i., con la partecipazione di **almeno 3 PMI**.

Ogni PMI partecipante alla rete di imprese dovrà avere una partecipazione ai costi pari ad almeno il 10% del costo totale e non superiore al 50% per accedere al contributo.

Nel caso in cui solo una parte delle imprese appartenenti alla rete intendano presentare la domanda sul presente bando, è necessario che tra queste sia ricompresa la mandataria della rete.

Una grande impresa può partecipare ad una rete, ma non riceverà il contributo e non concorrerà al costo minimo previsto. Con queste stesse modalità possono partecipare al progetto altri soggetti di natura privata non iscritti al Registro delle imprese.

Alla rete possono aderire imprese non regionali, prive di sede produttiva in Emilia-Romagna, ma non riceveranno il contributo e non concorreranno al costo minimo previsto.

Le imprese facenti parte del contratto di rete devono essere indipendenti fra di loro ossia rientrare nella definizione di impresa autonoma prevista dall'art. 3, comma 1 dell'allegato alla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

La domanda dovrà essere presentata dall'azienda mandataria individuata nel contratto di rete che deve essere allegato.

Le piccole e medie imprese, definite ai sensi della vigente normativa comunitaria (si veda la raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 124 del 20 maggio 2003, pag. 36, e decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005) devono avere sede operativa, in termini di unità locale produttiva, in Emilia-Romagna per avere accesso al contributo. **Qualora l'unità locale ove si intende svolgere il progetto non sia ancora stata costituita** alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare operativa alla data di inizio del progetto cioè il 01/05/2019, pena la decadenza del progetto. È fatto obbligo di comunicare tramite PEC l'operatività dell'azienda al servizio RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE entro il 31/05/2019, pena la revoca del contributo assegnato.

Per unità locale produttiva, che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che sfrutteranno i servizi acquisiti con il progetto.

Si chiarisce pertanto che non saranno considerati "unità locale produttiva" immobili qualificati come "ufficio" o "magazzino" o altre classificazioni che non coincidano con la precedente definizione. In deroga a tale principio, sono ammessi gli immobili qualificati come "ufficio" se il proponente è una impresa di servizi.

Una stessa impresa non può risultare presente in più reti.

Le imprese con sede legale in Italia che intendono presentare domanda, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

1. essere regolarmente iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio alla data di presentazione della domanda;
2. essere costituite esclusivamente nella forma di società di capitale, società di persone (**escluse le società semplici**), società consortili nella forma di società di capitale. Le società cooperative sono ammissibili solo se riconducibili alle seguenti tipologie: **produzione e lavoro; edilizia; cultura – turismo – spettacolo – editoria, sociali di tipo B** (come risulta dallo statuto e nell'atto costitutivo della cooperativa). Le cooperative **sociali di tipo A** possono partecipare ma non potranno essere mandatarie del progetto;
3. esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195, comma 1, punto 1 del c.c., **ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c.** e che come tale sia iscritta nella sezione speciale alla camera di commercio;
4. essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio, si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
5. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
6. non essere state oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
7. Che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011;
8. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

Il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto di rete determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero raggruppamento costituente il contratto di rete.

Le imprese con sede legale all'estero devono possedere i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5 al momento della presentazione della domanda.

Le imprese la cui proprietà è riferita ad una fiduciaria si impegnano a far conoscere i soci proprietari della fiduciaria stessa.

Sono escluse:

- le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici;
- gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 co. 6 DL 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 co. 6 DL 95/2012, ultimo capoverso.

5. Parametro di affidabilità finanziaria (riferita ad ogni impresa della rete)

I proponenti, per essere ammessi al finanziamento regionale, devono necessariamente soddisfare il seguente parametro economico-finanziario, basato sull'ultimo bilancio approvato (anno 2017):

Sostenibilità finanziaria del progetto: $CP/F \leq 10\%$, dove:

CP= costo di partecipazione al progetto della singola impresa

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" voce A. 1 art. 2425 del codice civile o "la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari" come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile, nell'anno 2017.

Solo per i progetti riconducibili all'ambito S3 "industrie culturali e creative", tale condizione viene così modificata:

Sostenibilità finanziaria del progetto: $CP/F \leq 20\%$.

6. Durata dei progetti e periodo di eleggibilità della spesa

I progetti dovranno svolgersi nel periodo 01/05/2019 – 31/10/2020.

Tali date delimitano il periodo di eleggibilità della spesa. Si precisa che eventuali contratti possono anche essere stati formalizzati antecedentemente alla data di inizio dei progetti ma le relative attività non potranno iniziare antecedentemente a questa data, né tantomeno potranno esserci fatture o pagamenti antecedenti.

Tutti i documenti contabili comprovanti l'acquisizione del servizio dovranno quindi avere una data ricompresa nel periodo 01/05/2019 – 31/10/2020, mentre per il pagamento si veda il par. 16 del presente documento ed il manuale di rendicontazione.

7. Spese ammissibili e principi contabili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto strettamente legati alle attività di sperimentazione e innovazione strategica nell'ottica dell'industria 4.0; tali costi dovranno rispettare le regole definite dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo provvedimento entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto.

Tali costi devono riferirsi a spese sostenute o ad attività avviate dopo la data di inizio del progetto, data individuata secondo le modalità definite nel successivo par. 14.

Per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente bando sono ammissibili le seguenti spese:

1. Spese per nuovo personale laureato;
2. Spese per il personale interno impegnato nel progetto: personale con laurea attinente o personale tecnico con almeno 5 anni di esperienza nel campo della ricerca e della progettazione debitamente documentata, per non oltre il 30% delle voci 1, 4, 5 e 6;
3. Spese per personale ausiliario: personale di supporto alle prove e sperimentazioni, per non oltre il 10% delle voci 1, 4, 5 e 6;
4. Spese di consulenza per le attività di management di rete;

5. Spese di consulenza scientifica o specialistica, o per brevetti (o altri IPR) acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
6. spese per i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi necessari alle prove e/o sperimentazioni necessarie, comunque per un valore non superiore al 20% delle voci da 1 a 5.

Ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di progetto si richiamano i principi contabili ed organizzativi qui di seguito riportati.

Personale dipendente rendicontato alle voci di spesa 1, 2 e 3: il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato conformemente alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.

Non sono ammissibili le spese di personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria o per attività solo indirettamente riconducibili ad attività di sviluppo e sperimentazione.

Potrà essere rendicontato soltanto personale stabilmente collocato nell'unità locale indicata per il progetto. Personale di altre UL delle imprese coinvolte nella rete potrà essere rendicontato solo se proveniente da UL site in Regione Emilia-Romagna ed espressamente indicato nel progetto e tale apporto dovrà essere residuale rispetto all'impegno complessivo e particolarmente significativo ai fini della ricerca e quindi approvato.

Le spese di consulenza di cui alla voce 4 sono rendicontabili solo nel caso in cui tale professionalità non sia stata individuata all'interno del personale delle imprese della rete. **È obbligatorio fornire il preventivo della proposta economica con allegato il curriculum della persona incaricata.**

Spese di consulenza scientifica o specialistica, o per brevetti (o altri IPR) acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne di cui alla voce 5 dovranno riferirsi a contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità del progetto. Questa parte della spesa si riferisce all'acquisizione di servizi ad alto contenuto tecnologico o servizi specialistici acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. **È obbligatorio fornire i preventivi delle proposte economiche.**

Le spese per le quali si richiede l'agevolazione, dovranno prevedere la firma del contratto successivamente **alla data di comunicazione dell'approvazione del progetto** oppure, se necessario, il contratto potrà essere firmato dopo la data di chiusura della procedura di presentazione del presente bando ma con la clausola condizionale che l'approvazione del progetto e le relative attività non dovranno iniziare prima del 01/05/2019.

La voce 6 è riferita a spese per i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi necessari alle prove e/o sperimentazioni necessarie, comunque per un valore non superiore al 20% delle voci da 1 a 5. Sono esclusi materiali il cui costo unitario sia inferiore a 100 euro. Si chiarisce che non sono ammesse in questa voce attrezzature ed impianti soggetti ad ammortamento.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali:

1. essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario ed essere sostenute dal soggetto beneficiario;
2. essere relative alle attività previste dal progetto;

3. non risultare agevolate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque agevolate da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali erga omnes non classificati come aiuti di stato;
4. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
5. essere effettuate nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel bando in argomento;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
8. essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile;
9. essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
12. essere pagate unicamente con i sistemi di pagamento individuati nel "manuale di rendicontazione"; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
13. essere rendicontate utilizzando il portale informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- 1) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta dopo l'inizio del progetto;
- 2) la fattura è datata entro il periodo di esecuzione del progetto;
- 3) Il relativo pagamento per l'intero importo della fattura è stato eseguito (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione;
- 4) La spesa rientri nel periodo considerato in base al principio della competenza economica, secondo il quale l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione deve essere attribuito al periodo cui compete, e non a quello in cui si manifestano i correlativi incassi o pagamenti.

Si precisa che eventuali contratti possono anche essere stati formalizzati antecedentemente alla data di inizio dei progetti ma le relative attività non potranno iniziare antecedentemente a questa data, né tantomeno potranno esserci fatture o pagamenti antecedenti.

Tutti i documenti contabili comprovanti l'acquisizione del servizio dovranno quindi avere una data ricompresa nel periodo 01/05/2019 – 31/10/2020, mentre i pagamenti potranno essere effettuati entro il giorno precedente l'invio della rendicontazione all'Amministrazione regionale con le modalità previste al par. 16.

Sono escluse le spese:

- tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal bando;
- l'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto svolto e/o riconducibile a normali attività funzionali dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);

- riferite al legale rappresentante e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, al coniuge o parenti e affini entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea, comunque al di fuori di rapporti di controllo e collegamento.

Sono inoltre escluse:

- le donazioni, in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto;
- l'acquisto di beni usati e la valorizzazione di lavori in economia o che si configurano come operazioni di lease back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente;
- le spese per beni e servizi, compreso il personale (si veda l'eccezione per questa voce di costo del paragrafo precedente), non utilizzati all'interno dello stabilimento indicato per la realizzazione del progetto;
- pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e in contanti. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari.

Saranno escluse anche quelle spese che seppur ammissibili secondo le regole qui indicate dovessero superare i massimali di spesa previsti.

La regolamentazione specifica dell'attività di rendicontazione è rimandata al manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo provvedimento che declinerà le modalità di attuazione delle verifiche in fase di rendicontazione della spesa nel rispetto dei principi indicati dal regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riguardo all'art. 125, comma 4.

8. Obblighi occupazionali e definizioni

Ogni rete di impresa dovrà assumere almeno **due** nuovi laureati in materie tecnico-scientifiche (e comunque coerenti con il progetto) in termini di U.L.A. (si veda il decreto M.A.P. del 18/04/2005), **ridotto ad uno** se tutte le imprese della rete sono microimprese o appartenenti all'ambito di specializzazione Industrie Culturali e Creative.

Tali assunzioni sono da intendersi come **incrementali**, ovvero dovranno aumentare di due U.L.A. il numero di occupati a tempo indeterminato rispetto agli occupati a tempo indeterminato, sempre in termini di U.L.A., al 31/12/2017. Per "numero di occupati a tempo indeterminato" si intende la somma degli "occupati a tempo indeterminato" di ogni impresa appartenente alla rete.

Il calcolo sarà effettuato attraverso una auto-dichiarazione da fornire in sede di presentazione domanda accompagnata dal DM10 di dicembre 2017 e con una auto-dichiarazione da presentare in sede di saldo relativamente alla situazione occupazionale a fine progetto ed accompagnata dall'ultimo DM10 disponibile.

I neoassunti devono possedere laurea magistrale/specialistica da non oltre 8 anni dal momento della pubblicazione del bando e non deve avere lavorato con qualsiasi forma contrattuale in azienda negli ultimi 5 anni.

Per i progetti afferenti agli ambiti produttivi "Industrie della Salute e del Benessere" e "Industrie Culturali e Creative" saranno ammessi anche altri tipi di laurea purché strettamente connessi all'attività del progetto prevista.

Le assunzioni devono avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto, con contratto a tempo indeterminato, il cui contenuto economico sia almeno equivalente al V° livello del contratto collettivo dei metalmeccanici, cioè avente mansioni da svolgere con competenza e autonomia (tecnico di laboratorio, disegnatore, programmatore).

L'assunzione può essere sostituita con la **stabilizzazione** di personale analogo già presente in azienda in rapporto di 2:1, cioè almeno 4 stabilizzazioni in sostituzione di 2 assunzioni.

La stabilizzazione a tempo indeterminato di personale già presente in azienda deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 3 mesi dalla data di avvio del progetto e deve riguardare personale che non abbia lavorato a vario titolo in azienda per più di tre anni negli ultimi 10 anni di vita aziendale e possedere un livello contrattuale come quello sopra indicato per i nuovi ricercatori.

Le avvenute assunzioni o stabilizzazioni devono essere comunicate al Servizio Ricerca e Innovazione entro i termini sopra indicati o attraverso l'applicativo se funzionante o alla PEC sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it, pena la revoca del contributo.

Per "**MANAGER DI RETE**" si intende il supporto operativo e strategico per il coordinamento del gruppo e della rete di imprese, fino alla realizzazione del percorso di innovazione e non il mero supporto amministrativo alla realizzazione del progetto. Potrà essere una figura esterna alle imprese appartenenti alla rete, qualora non individuabile nel personale interno alle stesse, in grado di coordinare le attività progettuali, preferibilmente proveniente dai centri per l'innovazione o con adeguata esperienza di management di rete. Il contratto dovrà indicare una clausola di esclusiva, il che significa che un "**MANAGER DI RETE**" potrà essere presente in un solo progetto presentato. Esso dovrà essere esattamente individuato in domanda e, qualora esterno al personale dipendente, si dovrà chiarire se il professionista individuato avrà un contratto "ad personam" o sarà incaricato attraverso un centro per l'innovazione o altra impresa di consulenza. La figura del "**MANAGER DI RETE**" è obbligatoria ai fini del presente bando. La sua assenza o inadeguatezza sulla base delle risultanze della valutazione, renderà la proposta progettuale non ammissibile. Qualora in fase di realizzazione venga variato il nominativo del manager di rete, questa variazione deve essere comunicata con le modalità indicate al successivo paragrafo Variazioni.

9. Contributo regionale

Il contributo regionale al progetto, che costituisce un contributo in conto esercizio, sarà concesso a fondo perduto con le seguenti intensità:

- **50 %** dei costi ammissibili **per le P.M.I.**

Il contributo alle aziende partecipanti alla rete sarà calcolato proporzionalmente ai costi di partecipazione al progetto del singolo componente rispetto al totale dei costi approvati.

10. Risorse e cronoprogramma

Tutte le spese riferite al presente bando sono da intendersi per attività realizzate e pagate negli anni 2019/2020.

Le risorse stanziare sul presente bando ammontano ad un totale pari ad € 12.452.829,61, reperite sui seguenti capitoli:

| | CAPITOLO | ANNO 2019 | ANNO 2020 |
|------|-----------------|----------------|----------------|
| | 22017 | € 3.286.341,90 | € 2.940.072,90 |
| | 22018 | € 2.300.439,34 | € 2.058.051,03 |
| | 22019 | € 985.902,57 | € 882.021,87 |
| Tot. | € 12.452.829,61 | € 6.572.683,81 | € 5.880.145,80 |

In sede di presentazione della domanda sarà presentato un budget di progetto. Tutti i beneficiari dei contributi sono obbligati a comunicare entro il 31/12/2019 (data convenzionalmente richiesta dagli altri servizi ai fini dell'accertamento dei residui) al Servizio Ricerca e Innovazione, tramite l'applicativo web Sfinge2020, un aggiornamento intermedio del cronoprogramma stesso indicando le spese sostenute alla data del 31/12/2019.

11. Presentazione delle proposte

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>. A mero scopo informativo si riporta nell'appendice 1 il facsimile della domanda di contributo e della proposta progettuale. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno approvate con atto dirigenziale del Responsabile del Servizio sistema informativo e informatico, Stefania Scorri, disponibili sul medesimo sito internet sopra citato.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è soggetta alla responsabilità penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci; essa dovrà essere compilata in tutti i suoi campi e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria della rete.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. la descrizione del progetto e dei servizi che si intendono acquisire, redatta secondo il modello approvato con il presente provvedimento, di cui all'appendice 1;
2. l'ultimo bilancio approvato (anno 2017) per ogni partecipante alla rete;
3. contratto di rete comprensivo delle procure speciali delle aziende non mandataria;
4. preventivi dei servizi richiesti per le voci di spesa 4 e 5, formalizzati su carta intestata del fornitore, e firmati dal fornitore;

5. dichiarazione della dimensione dell'impresa – PER CIASCUNA IMPRESA DELLA RETE- (vedi appendice 5) e firmate dai propri legali rappresentanti;
6. "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun aderente alla rete (vedi appendice 2).
7. eventuale procura speciale del legale rappresentante dell'impresa capofila della rete, se la domanda e i relativi allegati non siano firmati dal legale rappresentante dell'impresa capofila della rete, corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato (vedi appendice 7);

I documenti di cui ai punti da 1 a 6 sono obbligatori, la loro mancanza, come anche specificato al par. successivo, non sarà sanabile e determinerà l'esclusione della domanda presentata.

La domanda, cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, dovrà essere firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D. Lgs. 82/2005, e successivamente trasmessa.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

La domanda di contributo dovrà essere redatta esclusivamente attraverso il portale della specifica applicazione web messa a disposizione, non saranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse, la trasmissione dovrà essere effettuata con le medesime modalità, nel periodo intercorrente tra le ore 10.00 del lunedì 9 luglio 2018 e le ore 13.00 del mercoledì 31 ottobre 2018.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di invio registrata dal sistema all'atto dell'invio (le modalità e la procedura per l'invio della richiesta verranno descritte nelle linee guida).

12. Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo art. 12 le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- b) non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa mandataria della rete di impresa e non dotato di apposita procura speciale;
- d) firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) presentate prive anche di uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando ed elencati al paragrafo 11;
- f) compilate ma non inviate nel termine di presentazione previsto dal bando;
- g) presentate prive dei requisiti soggettivi indicati al par. 4 "Soggetti beneficiari";

h) valutate negativamente circa i parametri finanziari indicati al par. 5 "Parametro di affidabilità finanziaria";

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (nel senso che tutti i documenti richiesti debbono essere presenti nella domanda presentata), è consentita invece la mera regolarizzazione (nel senso che a fronte di un documento presente ma con una informazione non chiara o mancante, la stessa può essere richiesta) di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000 entro 3 giorni lavorativi dalla notifica.

13. Modalità di selezione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale e sostanziale verrà svolta dal competente Servizio regionale, entro 30 giorni dalla scadenza del presente bando, in caso di domande inferiori a 50; entro 45 giorni in caso di domande superiori o uguali a 50. Le domande che risulteranno in regola con quanto indicato ai par. da 2 a 5, saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

La valutazione sarà realizzata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 31/03/2015. Tale Nucleo di valutazione sarà composto da un minimo di tre ad un massimo di sette esperti qualificati nel campo dell'innovazione tecnologica e dell'economia di impresa.

La valutazione si concluderà entro:

- il 31 gennaio 2019, qualora le domande ammesse in valutazione fossero minori di 40;
- il 28 febbraio 2019, qualora le domande ammesse in valutazione fossero uguali o maggiori di 40;

Entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di valutazione si provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

13.1 Criteri di ammissibilità sostanziale

Il Nucleo di valutazione, in collaborazione con gli uffici regionali competenti, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3;
- Addizionalità del progetto di sperimentazione e innovazione proposto rispetto alle ordinarie attività di innovazione realizzate dai proponenti (con conseguente inammissibilità dei progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti);
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità della domanda.

In relazione ai sistemi produttivi individuati dalla S3, si prevede che il Nucleo di valutazione possa ricollocare la domanda in un sistema diverso da quello indicato originariamente dal proponente.

13.2 Criteri di valutazione

I progetti, che avranno superato la fase di cui al precedente par. 12.1, saranno valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi.

A. Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto.

Per la determinazione del punteggio massimo attribuibile per questo criterio, si terrà conto delle caratteristiche del progetto e degli obiettivi di innovazione secondo il seguente schema:

| Obiettivi di ricerca e innovazione strategica | Punti |
|---|-----------|
| Chiarezza nella definizione degli obiettivi, loro esatta individuazione e tenuto conto della classificazione della tipologia dei progetti individuata nel cap. 3 e il grado di coerenza con le direttrici di cambiamento della S3 (sviluppo sostenibile, vita sana, attiva e sicura, ICT) | Fino a 30 |
| Qualità della descrizione della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento e completezza delle informazioni richieste nel modulo di domanda | Fino a 20 |
| Qualità e completezza della descrizione delle capacità ed esperienza del partenariato di progetto e dei fornitori | Fino a 10 |
| Totale punteggio massimo | 60 |

La soglia minima per l'ammissibilità del progetto su questo criterio è 42.

B. Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla coerenza delle spese con gli obiettivi del bando e la completezza delle informazioni richieste nel modulo di domanda punti 10 e minimo 7.

C. competitività della filiera, ricadute industriali e occupazionali per i proponenti e per la filiera, grado di diversificazione produttiva e di mercato

| Obiettivi di ricerca e innovazione strategica | Punti |
|--|-----------|
| Impatto sulla competitività della filiera e tenuto conto della classificazione della tipologia dei progetti individuata nel cap. 3 | Fino a 10 |
| Qualità, coerenza e credibilità delle ricadute industriali e occupazionali per i proponenti e per la filiera | Fino a 10 |
| Grado di diversificazione produttiva e di mercato | Fino a 10 |
| Totale punteggio massimo | 30 |

La soglia minima per l'ammissibilità del progetto su questo criterio è 21.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno almeno un **punteggio totale pari a 70 punti**, come somma dei criteri A, B, C. Comunque il mancato raggiungimento della

soglia minima anche in uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non ammissibilità del progetto; non verrà definito, in questo caso, un punteggio totale.

13.3 Criteri di priorità e di preferenza

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto 12.2, potranno essere attribuiti punteggi aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri di priorità:

| Criteri di priorità | punti |
|--|----------|
| Domande presentate da Reti di imprese "pesanti" cioè quelle reti dotate di una struttura dedicata alla gestione del programma di rete, un fondo patrimoniale comune, una soggettività giuridica con iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese del luogo ove ha la sede e l'attribuzione di Partita IVA | Punti 7 |
| Previsione di assunzione a tempo indeterminato di un "nuovo laureato" aggiuntivo rispetto agli obblighi occupazionali previsti dal bando. | Punti 10 |
| Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale (per la maggioranza delle aziende della rete) | Punti 2 |
| Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009. (per la maggioranza delle aziende della rete) | Punti 2 |

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alle aziende in possesso del "rating" di legalità alla data di approvazione del presente bando (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) per tutte le aziende della rete, qualora tale requisito sia potenzialmente applicabile a tutte le aziende coinvolte.

14. Formazione delle graduatorie

Il Nucleo di valutazione provvederà alla determinazione sia del punteggio sia del budget delle spese da ammettere a contributo, e potrà anche prescrivere modifiche al piano delle attività presentato.

La Regione invierà ai soggetti beneficiari/mandatario della rete, una comunicazione con l'esito della valutazione. I beneficiari/mandatario della rete che risulteranno in posizione utile per la concessione del contributo dovranno inviare una comunicazione via PEC all'indirizzo sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it con esplicita accettazione della valutazione e del contributo concesso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione.

Nel caso di rinuncia al contributo, le modalità di comunicazione restano le stesse.

15. Variazioni

Eventuali richieste di modifica al progetto di ricerca o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, dovranno preventivamente essere inoltrate al dirigente del Servizio Ricerca, Innovazione,

Energia ed Economia Sostenibile, Silvano Bertini, per l'approvazione che le valuterà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento; qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate. Le proposte di modifica e/o proroga dovranno essere presentate tramite il portale web messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna. In caso di malfunzionamento del portale web le richieste potranno essere inviate tramite PEC al seguente indirizzo:

sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa inoltre che non si accetteranno proposte di modifiche e/o di proroga negli ultimi 60 (sessanta) giorni prima della conclusione del progetto.

Non sono ammesse modifiche al progetto ed al piano dei costi approvati al momento della concessione che comportino una variazione sostanziale del progetto approvato e delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione, con particolare riguardo alle rimodulazioni dei costi effettuate in sede di valutazione. Nel caso in cui la effettiva realizzazione del progetto determini il venir meno di tali condizioni, la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e saranno recuperate le somme eventualmente già erogate.

Inoltre l'Amministrazione regionale ritiene opportuno, in ossequio al principio di semplificazione amministrativa, permettere al beneficiario di non richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "non sostanziali" unicamente in sede di presentazione della rendicontazione per il saldo finale.

Una modifica del budget si considera "non sostanziale" quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni siano compensate da variazioni in aumento delle altre voci di spesa per non più del 10% ciascuna. Deve comunque rimanere invariato il totale del costo del progetto, e devono essere rispettati i massimali di spesa previsti.

È possibile chiedere una proroga della chiusura del progetto, per un periodo massimo di 30 giorni. Tale proroga provocherà lo slittamento automatico per un egual numero di giorni di ogni altro adempimento legato alla chiusura del progetto stesso.

16. Domanda di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la domanda di pagamento, come di seguito indicato.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento sono riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, Claudia Calderara, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, che sarà reso disponibile sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al presente bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini previsti comporta la revoca totale del contributo.

Il contributo regionale sarà erogato per stati di avanzamento secondo il seguente schema:

1. Primo S.A.L.: dopo 8 mesi (31/12/2019) dall'avvio del progetto dovrà essere presentata una prima rendicontazione relativa ad almeno il 30% dell'investimento approvato, che determinerà l'erogazione di un primo acconto pari al 30% del contributo concesso. La mancata presentazione della rendicontazione o il mancato raggiungimento del 30% dell'investimento comporterà la revoca totale del contributo. Le rendicontazioni potranno essere presentate tra il 01/01/2020 ed il 31/01/2020. **In questa sede dovrà essere presentato un aggiornamento del cronoprogramma;**
2. il saldo dopo la conclusione del progetto di ricerca il 31/10/2020, pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato, dietro presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione finale. La mancata presentazione della rendicontazione o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento approvato comporterà la revoca totale del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate nel successivo paragrafo 16 "Revoche". In caso di un costo totale definitivamente ammesso inferiore al costo totale approvato si provvederà a ridurre il contributo applicando le percentuali di contribuzione come in sede di valutazione. Le rendicontazioni potranno essere presentate tra il 01/11/2020 ed il 30/11/2020;

In ognuna delle due fasi di rendicontazione sopra descritte:

- dovrà essere rispettato il limite massimo delle spese per le quali è previsto un massimale; qualora la verifica da parte dei competenti uffici desse esito negativo si procederà alla rideterminazione delle spese ammissibili, e qualora il costo totale ammesso dopo questa operazione risultasse inferiore al limite minimo previsto in ognuno dei due step di rendicontazione si procederà alla revoca totale del contributo concesso;
- nei periodi di presentazione della rendicontazione sopra indicati si potranno effettuare i pagamenti dei costi presentati in quella rendicontazione e comunque tali pagamenti dovranno essere effettuati entro il giorno antecedente l'invio della rendicontazione ai competenti uffici.

Al termine del progetto, si chiarisce, dovranno essere verificate anche tutte le condizioni di partecipazione previste al par. 4) "Soggetti beneficiari", in particolare le percentuali di partecipazione rispetto al costo totale del progetto approvato. Si chiarisce pertanto che, nel caso in cui:

- un partecipante superi il 50% di partecipazione al costo totale originariamente approvato, si dovrà ridurre il costo ammesso al limite del 50%;
- un partecipante veda i propri costi ammessi inferiori al limite minimo del 10% del costo totale originariamente approvato questo vedrà azzerati i costi restanti, perderà il diritto al contributo e sarà dichiarato come non partecipante alla rete;

Una spesa effettiva ammissibile superiore all'importo dell'investimento iniziale approvato non comporterà alcun aumento del contributo concesso.

17. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese dall'erogazione del saldo al beneficiario, ad eccezione del requisito di PMI (come indicato al successivo par. 18);
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei tempi e nei modi stabiliti dalla comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

18. Revoca, decadenza e rinuncia

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca totale o parziale a seconda dei casi del contributo nei seguenti casi:

- il beneficiario perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni e descritti al par. 4, durante l'esecuzione del progetto ed entro 5 anni per le grandi imprese e 3 anni per le PMI successivi alla concessione del contributo;
- dalla verifica documentale non risultino confermate le dichiarazioni date per il par. 12.3 "Criteri di priorità";
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente provvedimento, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare al luogo di svolgimento del progetto.

Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.

Si procederà alla revoca totale del contributo per inadempimento, nei seguenti casi:

1. il progetto di ricerca non sia stato realizzato conformemente a quanto previsto nella domanda presentata;
2. la rete di imprese non abbia adempiuto agli obblighi occupazionali nei tempi e modi previsti e descritti al par. 7 "Spese ammissibili e principi contabili" punto "a";
3. i controlli previsti al par. 17 diano esito negativo ed il totale della spesa riconosciuta scenda al di sotto della soglia minima prevista, ovvero del 30% in sede di primo SAL e del 70% in sede di saldo del costo del progetto approvato;
4. non siano stati rispettati i limiti temporali o di spesa previsti al par. 16 "Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo";
5. qualora un tecnico ricercatore assunto a tempo indeterminato si sia dimesso e non sia stato sostituito entro 6 mesi, anche successivamente alla conclusione del progetto ed entro il periodo previsto per i controlli al par. 17;

Si avrà revoca parziale del contributo nel caso in cui i controlli previsti al par. 16 "Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo" diano esito negativo (per esito negativo si intende che il progetto sia stato parzialmente realizzato), per la parte di spesa coinvolta.

Resta inteso che si procederà con revoca totale o parziale anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti e/o comportamenti rilevati contrari agli obblighi del beneficiario rispetto alle previsioni del presente bando.

Qualora uno dei casi sopra descritti avvenga dopo l'erogazione del contributo si provvederà anche al recupero delle somme già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Si precisa che, trattandosi di progetti presentati da reti di imprese, nel caso di uscita da tale contratto di una o più imprese, il progetto sarà considerato ancora valido se le imprese rimanenti, purché pari almeno al numero minimo previsto dal presente bando, si faranno carico degli obblighi e dei costi originariamente assunti dalle imprese uscite. Non è ammessa la sostituzione delle imprese uscenti con soggetti esterni alla rete.

19. Operazioni straordinarie d'impresa

Sono ammesse unicamente operazioni di fusione per incorporazione e acquisizioni da parte del beneficiario (che prevedano pertanto il sussistere del beneficiario al termine dell'operazione). Altre operazioni straordinarie sono considerate causa di revoca. Il beneficiario, nei casi ammessi, è comunque tenuto ad avvertire tempestivamente la Regione dell'operazione in corso. Il cambiamento di ragione sociale e la modifica della compagine sociale non sono considerate operazioni straordinarie d'impresa.

Non è inoltre ammessa la cessione del ramo d'azienda impegnato nella realizzazione del progetto salvo si tratti di cessione a nuova impresa che sia costituita dal medesimo soggetto economico, configurandosi pertanto come una operazione di riorganizzazione interna del beneficiario inizialmente individuato. Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Tali operazioni saranno valutate

dall'Amministrazione regionale per verificare la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda, ad eccezione del "Parametro di affidabilità finanziaria".

20. Informazioni sul procedimento amministrativo

Si richiamano le seguenti disposizioni relativamente al procedimento amministrativo.

1. Le domande pervenute saranno sottoposte all'istruttoria amministrativa finalizzata a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal bando, l'assenza di cause di esclusione. L'istruttoria sarà svolta da un apposito "gruppo di lavoro" costituito da un apposito atto del Direttore Generale della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Il termine per la conclusione di questa fase è di 30 giorni, qualora il numero delle domande pervenute sia inferiore a 40; se il numero delle domande risultasse superiore a 40 tale termine è determinato in 45 giorni.
2. L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Nucleo di valutazione attraverso l'apposito sistema informativo, che procederà alla valutazione. In particolare esaminerà le domande in base ai Criteri di ammissibilità sostanziale indicati al par. 12.1. Le proposte che avranno superato tale fase saranno valutate in base ai Criteri di valutazione indicati al par. 12.2. Le proposte che avranno ottenuto un punteggio sufficiente potranno accedere ai Criteri di priorità indicati al par. 12.3 e vedere riconosciuti eventuali punteggi aggiuntivi. Successivamente, il Nucleo di valutazione redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, oltre all'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione. Il termine per la conclusione di questa fase procedimentale è il 31 gennaio 2019, qualora le domande ammesse in valutazione fossero minori di 40, o il 28 febbraio 2019, qualora le domande ammesse in valutazione fossero uguali o maggiori di 40.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata al **Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile** per ciò che attiene alla procedura di valutazione o al **Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR** per ciò che attiene alla procedura di rendicontazione e liquidazione. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 184/2006, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.
5. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:
 - Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile, per le attività inerenti la procedura di valutazione, impegno delle risorse e gestione del progetto (verifica obblighi occupazionali, modifiche budget, proroga termine attività), responsabile Silvano Bertini;

- Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR per le attività inerenti la procedura di rendicontazione e liquidazione, responsabile Claudia Calderara;
6. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio competente secondo le indicazioni del punto 5.

21. Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: Infoporfesr@Regione.Emilia-Romagna.it

22. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por FESR, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por FESR, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por FESR (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por FESR e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2018, N. 1472

Deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017", Allegato 1 - Differimento termini di rendicontazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'intesa tra il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017";

- n. 2155 del 20 dicembre 2017 recante "Integrazione all'allegato 1 - paragrafo 13. "criteri di selezione" della delibera n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017";

Richiamate, inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 1380 del 6 febbraio 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017. Proroga del termine per la presentazione della domanda";

- la determinazione n. 12831 del 3 agosto 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis.2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico oggetto della deliberazione n. 1969/2017 - Approvazione graduatoria investimenti ammessi";

Considerato che l'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1969/2017, al paragrafo 18.1, prevede per i progetti finanziati che "entro e non oltre il termine improrogabile del 1 ottobre 2018 deve essere presentata, pena la decadenza del beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, una domanda di liquidazione di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% della spesa ammessa";

Acquisita al protocollo regionale con PG/2018/551751 del 28/8/2018, la nota delle Associazioni di rappresentanza regionale delle cooperative del settore pesca e acquacoltura con la quale si richiedeva la proroga dei termini previsti per la rendicontazione

e la revisione della percentuale minima di realizzazione per la richiesta del primo stato di avanzamento lavori;

Atteso che per alcune domande è stato necessario chiedere chiarimenti alla Direzione Generale "Pesca ed Acquacoltura" del MiPAAFT in ordine alla validità delle richieste di nulla osta al rilascio della licenza di pesca di 5ª categoria, giusta nota PG/2018/0473176 del 29 giugno 2018, condizione che ha inevitabilmente allungato i tempi dell'istruttoria, in attesa del riscontro;

Considerato che il protrarsi della fase istruttoria per motivi legati alla complessità della stessa e per l'attesa dei chiarimenti dal MiPAAFT ha reso possibile l'approvazione della graduatoria solo il 3 agosto;

Constatato che la tardiva conoscenza degli esiti istruttori potrebbe aver rallentato da parte dei beneficiari la realizzazione degli interventi pregiudicando il rispetto del termine collegato alla realizzazione del 50% della spesa ammessa, in particolare per quelli di maggiore importo e di più articolata complessità;

Ritenuto di non creare pregiudizio ai beneficiari che potrebbero trovarsi nella condizione di rinunciare al contributo stante la scadenza attualmente stabilita, assicurando le condizioni per realizzare gli interventi previsti;

Ritenuto pertanto di posticipare la data del 1° ottobre 2018 al 24 ottobre 2018 quale termine di presentazione dello stato di avanzamento lavori, sostituendo, al contempo, la previsione dell'obbligo di rendicontazione del 50% della spesa ammessa con l'individuazione di un importo minimo pari ad almeno Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento);

Considerato altresì che il suddetto slittamento dei termini si riflette anche sulla prevista data di completamento dei lavori di cui al paragrafo 15.1 dell'Avviso Pubblico (15 aprile 2019), ragion per cui si rende altrettanto necessario un adeguamento anche del suddetto termine, fissandolo al 31 maggio 2019;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e dei rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della

riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria Deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di sostituire i paragrafi 15.1 e 18.1 dell'Avviso pubblico, allegato alla deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017" con le seguenti formulazioni:

a. "15.1 Beneficiari ammessi al contributo e immediatamente finanziabili

Per tali beneficiari, i progetti devono essere ultimati entro il 31 maggio 2019. I progetti ultimati dopo tale data non sono ammissibili e pertanto si procederà alla revoca del contributo concesso.";

b. "18.1 Termini per la presentazione della rendicontazione

Entro e non oltre il termine improrogabile del 24 ottobre 2018 deve essere presentata, pena la decadenza del beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, una domanda di liquidazione di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento) della spesa ammessa.

Resta comunque confermata la possibilità di richiedere sempre entro il medesimo termine del 24 ottobre 2018, il saldo in un'unica soluzione.

La domanda di liquidazione del saldo finale deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni continuativi, successivi al termine per la conclusione del progetto di cui al paragrafo 15.

Non sono ammesse proroghe ai termini definiti nel presente

paragrafo.”;

3. di dare, inoltre, atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4. di disporre, infine, la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER agricoltura e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1477

Approvazione operazione presentata a valere sulla prima scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 974/2018 "Terzo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda

il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità

di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.5.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 02/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/07/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/200";

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i." e s.m.i.;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n. 1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828 del 10/8/2018 “Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 806 del 3/8/2018 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. e delle relative variazioni - XVI elenco”;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1403/2016 “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro PO FSE 2014/2020”;

- n. 1200/2017 “Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di Investimento 10.4.”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 974 del 25/6/2018 ad oggetto “Approvazione Terzo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro. Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4.”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 974/2018, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni ed in particolare la previsione di due scadenze:
 - Prima scadenza: Ore 12.00 del 1 agosto 2018,
 - Seconda scadenza: Ore 12.00 del 12 dicembre 2018;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100);
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 974/2018 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili andranno a costituire sei graduatorie in funzione dei destinatari, ovvero degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, in ordine di punteggio conseguito per ciascuna scadenza di presentazione;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come determinate al punto G. del citato Invito con riferimento ai singoli Atenei;

Dato atto in particolare che l'Invito ha disposto che:

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di investimento 10.4.;

- potranno essere finanziate operazioni nel limite di quanto sotto riportato:

| | |
|--|------------|
| Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di BOLOGNA | 420.000,00 |
| Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di FERRARA | 220.000,00 |
| Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di MILANO – sede di Piacenza | 70.000,00 |
| Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza | 70.000,00 |
| Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA | 100.000,00 |
| Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di PARMA | 220.000,00 |

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 12952 del 6/8/2018 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 974 del 25/6/2018” è stato istituito il Nucleo di valutazione e definita la sua composizione;

Preso atto che alla scadenza del 1/8/2018 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 1 operazione, Rif. PA n. 2018-10353/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università degli Studi di Ferrara, per un costo complessivo di Euro 218.732,92 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che l’operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 4/9/2018 ed ha effettuato la valutazione dell’operazione ammissibile, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente all’operazione candidata;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l’operazione è risultata “approvabile”, in quanto:

- ha ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” e al criterio “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito operazione;

- è costituita da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- ha conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che l’operazione approvabile, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, è inserita in 1 graduatoria in funzione dei destinatari, ovvero dell’Università degli Studi di Ferrara della quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 218.732,92 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Atteso che sulla base delle risorse disponibili la suddetta operazione risulta finanziabile;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 974/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l’Allegato 1) “graduatoria operazione approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “operazione finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 218.732,92 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020- OT 10. - priorità di investimento 10.4.;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito alla lettera J. “Termine per l’avvio delle operazioni” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 974/2018, l’operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere attivata di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” – e concludersi di norma entro 18 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine dell’operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell’operazione approvata, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione

Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta alla prima scadenza dell’Invito di cui alla propria deliberazione n. 974/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 1 operazione, Rif. PA n. 2018-10353/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università degli Studi di Ferrara per un costo complessivo di Euro 218.732,92 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che l’operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;
3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che l’operazione presentata è risultata “approvabile”;
4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:
 - l’Allegato 1) “graduatoria operazione approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - l’Allegato 2) “operazione finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 218.732,92 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020- OT 10. - priorità di investimento 10.4.;
5. di stabilire che al finanziamento dell’operazione approvata e finanziabile, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008

e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto inoltre che, così come definito alla lettera J. "Termine per l'avvio delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 974/2018, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere attivata di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONE APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 974/2018

| Ateneo di riferimento | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altri fondi pubblici | Costo complessivo | Punt. | Esito |
|-----------------------------------|----------------|---|---|------------------------|---------------|----------------------|-------------------|-------|------------------------------|
| Università degli Studi di Ferrara | 2018-10353/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | Percorsi di inserimento lavorativo- Università di Ferrara | 218.732,92 | - | - | 218.732,92 | 75,5 | Da approvare senza modifiche |

Allegato 1) Graduatoria operazione approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 974/2018

| Ateneo di riferimento | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altri fondi pubblici | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|-----------------------------------|----------------|---|---|------------------------|---------------|----------------------|-------------------|--|-----------------|
| Università degli Studi di Ferrara | 2018-10353/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | Percorsi di inserimento lavorativo- Università di Ferrara | 218.732,92 | - | - | 218.732,92 | FSE Asse III - Istruzione e formazione | E77H18001170009 |
| TOTALE AZIONE | | | | 218.732,92 | | | 218.732,92 | | |

Allegato 2) Operazione finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1478

L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10, comma 1, lett. c), d) - Modifica alla propria deliberazione n. 1271/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1271 del 30/7/2018, avente ad oggetto "Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2018 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1199/2018 – approvazione schemi di convenzione”;

Vista la determinazione n. 14012 del 3/9/2018, concernente "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato”, con la quale si è proceduto, al fine di consentire un efficiente e pieno utilizzo delle risorse previste nel bilancio di previsione 2018-2020, per le diverse linee di finanziamento di cui alla L.R. 41/97, alle seguenti variazioni compensative:

- Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli Enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. b), c) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)": previsto uno stanziamento di euro 200.000,00 nell'annualità 2018, e contestuale riduzione di euro 200.000,00 nell'annualità 2019;

- Capitolo 27752 "Contributi a favore degli esercizi commerciali polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (art. 3, comma 3, lettera h, art.11 bis, commi 1 e 2, L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)": riduzione di euro 200.000,00 sull'annualità 2018 e stanziamento di euro 200.000,00 sull'annualità 2019;

Considerato che, alla luce di quanto sopra, il bilancio di previsione 2018-2020, presenta, sul capitolo 27718 un'invariata disponibilità complessiva di € 2.260.000,00, così suddivisa:

- € 1.460.000,00 sull'annualità 2018;

- € 800.000,00 sull'annualità 2019;

Ritenuto, pertanto, necessario, modificare la propria deliberazione n. 1271/2018, con riferimento al paragrafo 4 dell'allegato B, nonché al comma 3, dell'art. 4 dello schema di Convenzione di cui all'allegato 1B, al fine di procedere al necessario adeguamento del cronoprogramma a seguito delle sopra indicate variazioni intervenute;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità

regionale 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/04/2016, concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007”

e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui intese integralmente riportate:

1. di specificare che le risorse complessivamente disponibili per i progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1,

lett. c) e d), di cui all’allegato B della propria deliberazione n. 1271/2018, ammontano ad € 2.260.000,00, di cui:

- € **1.460.000,00** sull’esercizio finanziario 2018,
- € **800.000,00** sull’esercizio finanziario 2019;

2. di modificare la suddetta propria deliberazione n. 1271/2018, come segue:

- il 3° capoverso del paragrafo 4 denominato “*Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma*” dell’allegato B, è sostituito con il seguente testo:

“Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell’anno 2018 del **64,60%** delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell’anno 2019 del **35,40%** delle attività progettuali e relativo budget di spesa.”

- il comma 3, dell’art. 4 dello schema di Convenzione di cui all’allegato 1B della suddetta deliberazione, è sostituito con il seguente testo:

“Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell’anno 2018 del **64,60%** delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell’anno 2019 del **35,40%** delle attività progettuali e relativo budget di spesa.”

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1506

Rettifica, per mero errore materiale, dell’allegato alla propria deliberazione n. 1207/2016 recante lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell’art. 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”, e ss.mm. ed integrazioni, ed in particolare l’art. 15 “Accordi tra pubbliche amministrazioni.”;

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, e ss. mm. e integrazioni, con particolare riferimento a quelle apportate con il D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 recante “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998 n. 419.”;

- il D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, recante “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e Università a norma dell’art. 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419.”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii., ed in particolare l’art. 23;

Richiamata la propria deliberazione n. 1207 del 29 luglio 2016, recante “Approvazione schema nuovo Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell’art. 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29.”;

Dato atto che, nello schema di Protocollo, allegato parte integrante e sostanziale di tale deliberazione, all’art. 18, comma 5, per mero errore materiale è stato omesso il riferimento anche al comma 3 del precedente art. 11 in aggiunta al comma 4;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla rettifica in tal senso del comma 5 dell’art. 18 del suddetto schema di Protocollo di Intesa, ritenendolo così correttamente formulato:

“5. La responsabilità dirigenziale delle Strutture Complesse nelle ulteriori sedi di collaborazione e in quelle previste dal comma 4 del presente articolo viene attribuita secondo quanto stabilito dal comma 3 e 4 dell’art. 11.”;

Vista

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante “Norme generali sull’organizzazione e il funzionamento del Servizio sanitario regionale.”, e ss. mm., che disciplina, tra l’altro, le relazioni tra Servizio Sanitario regionale e l’Università, individuando i particolare le materie che formano oggetto di Protocollo d’Intesa

tra la Regione e le Università;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020.”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna.”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss. mm.ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015.”;

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015.”;

- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante.”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001.”;

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integra-

zione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015.”;

- la propria deliberazione n. 477 del 10 aprile 2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna.”;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO).”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di rettificare come segue il comma 5 dell’art. 18 dello schema di Protocollo di Intesa allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1207/2016:

“5. La responsabilità dirigenziale delle Strutture Complesse nelle ulteriori sedi di collaborazione e in quelle previste dal comma 4 del presente articolo viene attribuita secondo quanto stabilito dal comma 3 e 4 dell’art. 11.”;

2) di confermare in ogni altra sua parte la sopra citata deliberazione n. 1207/2016;

3) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1510

Approvazione schema dell’Accordo Attuativo con FER Srl per "Realizzazione Piano Nazionale Sicurezza Ferroviaria - Asse Tematico F - Linea d’azione "Sicurezza Ferroviaria". Piano operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Delibere CIPE n. 25/2016 e 54/2016. Modalità e criteri di concessione e contestuale impegno di spesa, nonché liquidazione delle risorse FSC 2014-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate:

1) di approvare lo schema dell’Accordo Attuativo, allegato

parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato A) e che verrà sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna e la Società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., denominato “Realizzazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ASSE TELEMATICO F – LINEA AZIONE “SICUREZZA FERROVIARIA”) nell’ambito del piano operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, di cui alle Delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 54 del 1 dicembre 2016, nonché relative modalità e criteri per il finanziamento delle risorse FSC 2014-2020, di cui alla convenzione sottoscritta in data 19/10/2017 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Regione Emilia-Romagna e soggetto attuatore (FER S.r.l.), approvata con decreto direttoriale n. 227 del 30.10.2017 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti fissi e il Trasporto Pubblico Locale e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 1-4537 del 17/11/2017;

2) di prendere atto che l’Accordo di cui al punto 1, venga sottoscritto, ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/90 come modificato dal D.L. 179/2012 e dal D.lgs. 7 marzo 2005 n°82 e norme

collegate, (predisposto e conservato presso l'Amministrazione regionale con indicazione di numero di protocollo/repertorio), con firma digitale dal Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, apportando eventualmente le modifiche non sostanziali, per la migliore attuazione dello stesso Accordo;

3) di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale cura del Territorio e dell'Ambiente di porre in essere e coordinare a livello regionale le attività conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo con FER S.r.l.;

4) di stabilire le seguenti procedure e modalità di concessione e contestuale impegno di spesa, nonché liquidazione delle risorse attribuibili a FER S.r.l., subordinandone l'efficacia all'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Attuativo, allegato A, di cui al punto 1:

- ad avvenuta sottoscrizione dell'**Accordo Attuativo** con FER S.r.l., ai sensi dell'art. 6 della Convenzione 19/10/2017 tra Ministero Infrastrutture e Trasporti, regione Emilia-Romagna e Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., "*si considera assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante, previo impegno da parte della sopracitata società in house dopo firma di atto negoziale che impegna un terzo all'esecuzione diretta e funzionale degli interventi inseriti nel P.O. di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'allegato 2 della Convenzione*";
- la concessione dei finanziamenti, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dietro presentazione del progetto definitivo, la cui copia verrà trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna al Ministero, (come disposto dall'art. 12 della Convenzione del 19/10/2017 fra MIT/RER e FER S.r.l.), nonché relativo provvedimento di approvazione da parte di FER S.r.l., nel quale si dia atto della copertura finanziaria dell'intervento e si approvi il cronoprogramma di esigibilità della spesa, previo caricamento degli interventi nel SI MIT/ Banca Dati Unitaria gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato, nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;
- Per quanto attiene all'acconto del 10%, che risulta erogabile dietro validazione dei 9 interventi nel sistema di monitoraggio (S.I. MIT – FSC 2014/2020) come previsto dalla citata circolare n. 1/2017 del Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, la concessione e contestuale impegno di spesa avverrà a seguito:
 - Validazione degli interventi, come sopra richiamato;
 - Schede progettuali degli interventi, come da allegati alla convenzione del 19/10/2017 fra regione Emilia-Romagna, Ministero Infrastrutture e Trasporti e FER srl (delibera di Giunta regionale n. 1459 del 2/10/2017);
 - CUP relativo ai 9 interventi del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ASSE TELEMATICO F – LINEA AZIONE "SICUREZZA FERROVIARIA");
- la liquidazione ed erogazione dei finanziamenti regionali verrà disposta, dopo liquidazione del 10% in acconto come

meglio sopra indicato, a fronte di presentazione della documentazione che la F.E.R. S.r.l. trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna e dovrà essere accompagnata da dichiarazione del responsabile unico del procedimento, nominato dalla stessa società, che ne attesti la regolarità tecnica e contabile o, in alternativa, dal legale rappresentante della F.E.R. S.r.l., in base ai costi effettivamente sostenuti al netto di eventuali ribassi d'asta e secondo il cronoprogramma di ciascun intervento; tale liquidazione avverrà con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., subordinatamente all'aggiornamento del monitoraggio di cui al punto 6) b. del dispositivo del presente atto, con le modalità di seguito riportate e dietro presentazione della seguente documentazione:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento, a seguito della concessione e impegno di cui al punto che precede;
- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute da FER S.r.l., adeguatamente documentate (SAL, certificati di pagamento, fatture quietanzate o altro documento equipollente), se la documentazione di spesa sostenuta dal soggetto attuatore dovesse riferirsi solo in quota parte all'intervento di riferimento, sarà necessario evidenziare nel documento stesso l'ammontare riferito all'intervento in oggetto, correlata da attestazione del RUP o del direttore generale con il relativo l'ammontare a carico delle risorse FSC 2014-2020; nel caso di internalizzazione necessita: uno specifico time sheet mensile del personale interno, per singolo dipendente, comprovante le ore effettivamente lavorate con riferimento all'intervento rendicontato e debitamente firmato dal dipendente e dal RUP. Le specifiche sui documenti giustificativi sono quelle indicate nel Manuale Operativo delle Procedure del PON Infrastrutture e Reti 2014/2020. Per i prelievi da magazzino: un report attestante i prelievi effettuati in maniera analitica e specifica per ogni singolo intervento con relativo n. CUP, nonché il relativo importo al netto di IVA. Tale report dovrà essere debitamente firmato dal RUP. Ogni documentazione probatoria della spesa dovrà essere correlata dal relativo pagamento, chiaramente identificabile ed eventuale attestazione che consenta la corretta identificazione dell'importo pagato riferito all'intervento oggetto di rendicontazione. Dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici; pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo;
- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, certificato di regolare esecuzione o collaudo, fatture quietanzate o documenti equipollenti come sopra indicato, rendiconto analitico delle spese sostenute, nonché relativi provvedimenti di approvazione;
- revoca, parziale o totale, dei contributi e/o l'eventuale restituzione di quanto anche parzialmente liquidato ed erogato, avverrà con provvedimento della Regione, in caso di gravi inadempienze

da parte di F.E.R. S.r.l., previa diffida tempestivamente formalizzata alla stessa, anche ai sensi della delibera CIPE 25/2016 lettera e.;

- le economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati a qualunque titolo con risorse FSC 2014-2020 e desunte dalla contabilità delle opere eseguite, sono opportunamente accertate dai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi in sede di monitoraggio; Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati saranno opportunamente accertate dai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi in sede di monitoraggio e non saranno comunque riprogrammabili, se non ad intervento ultimato. A tale ultimo riguardo, nell'ottica di attuazione di un piano nazionale per il miglioramento delle condizioni di sicurezza di tutte le ferrovie, una volta esaurita la priorità delle ferrovie interconnesse, le eventuali economie saranno riprogrammate per gli interventi sulle ferrovie isolate;

- le modifiche ai Piani operativi approvati dal CIPE devono risultare in coerenza con le disposizioni stabilite dalla delibera CIPE n. 25/2016, punto 2, lett. g).;

- il finanziamento assegnato in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità del soggetto attuatore;

- relativamente ai progetti ogni modifica/variazione sia a livello progettuale che di cronoprogramma di spesa/lavori, puntualmente dovranno essere comunicate dal soggetto attuatore alla Regione Emilia-Romagna, affinché la Regione Emilia-Romagna, con cadenza periodica semestrale, ovvero entro il 31 gennaio e il 31 luglio, presenti all'Agenzia per la coesione territoriale perchè riferisca alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, sullo stato di attuazione dei programmi;

- il soggetto attuatore è obbligato a pubblicizzare il finanziamento con risorse FSC 2014-2020, per ogni singolo intervento, mediante apposizione di cartelloni/targhe esplicative e permanenti, come precisato all'art.6 punto i. dello schema dell'Accordo Attuativo, in allegato al presente atto deliberativo;

5) di stabilire che una più puntuale definizione delle modalità e dei criteri necessari per procedere alla liquidazione delle risorse FSC 2014-2020 con spese relative ad internalizzazione, avverrà con successivo atto dirigenziale;

6) di richiamare i seguenti obblighi per FER S.r.l., stabiliti dalla citata Delibera CIPE n.25/2016:

a. rispettare il termine del 31/12/2019 per il perfezionamento dell'obbligazione giuridicamente vincolante, pena la revoca delle risorse assegnate;

b. assicurare la trasmissione alla Regione dei dati, comprensivi dei cronoprogrammi di ogni intervento finanziato, alimentando il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato, garantendo altresì l'aggiornamento bimestrale dei dati di monitoraggio, validati successivamente dalla Regione Emilia-Romagna, condizione necessaria per la concessione e la liquidazione dei pagamenti;

c. proporre alla Regione entro il 31 gennaio di ciascun anno l'eventuale adeguamento del cronoprogramma della spesa;

d. ottemperare a quanto previsto in materia di Pubblicità e informazioni, puntualmente dovranno essere comunicate dalla FER S.r.l. alla Regione Emilia-Romagna, ogni modifica/variazione sia a livello progettuale che di cronoprogramma di spesa/lavori, con riferimento ai 9 interventi oggetto del P.O. Asse Tematico F - Sicurezza Ferroviaria;

e. Ai fini della corretta gestione degli interventi, la documentazione tecnica, amministrativa e finanziaria dovrà essere opportunamente archiviata con modalità idonee a garantire:

- la distinzione e separazione degli atti dagli altri atti di amministrazione generale, nonché la rapida e facile consultazione della documentazione;

- nel caso di voci di spesa che si riferiscano solo in parte al progetto finanziato, la distinzione chiara della documentazione amministrativa e contabile relativa alle opere ammesse a finanziamento da quella appartenente alla parte rimanente del progetto, non realizzata con risorse a valere sul Piano Operativo FSC 2014/2020;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare per estratto la presente deliberazione insieme all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A



FER - Ferrovie Emilia Romagna S.R.L.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile

ACCORDO ATTUATIVO

per

LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA FERROVIARIA

(ASSE TEMATICO F – LINEA AZIONE “SICUREZZA FERROVIARIA”)

nell'ambito del piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020.

Tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e

SOCIETA' FERROVIE EMILIA-ROMAGNA SRL

L'anno duemiladiciotto il giorno del mese di

tra

la **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito denominata "Regione", con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale n. 8006590379, nella persona del _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____, in forza di delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____

e

SOCIETA' FERROVIE EMILIA-ROMAGNA SRL, con sede in Ferrara, via Foro Boario n. 27 codice fiscale e P. IVA n. 02080471200, rappresentata dal _____, nato _____ il _____ nella sua qualità di _____

Premesso

- che il d.lgs. n. 422/97, e sue successive modifiche e integrazioni, ha delineato il contesto normativo di riferimento dettando i principi, i tempi ed i modi del conferimento alle Regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;
- che il d.lgs. n. 162/07, ha dato attuazione alle direttive 2004/49/CE e 2009/51/CE introducendo nuove norme relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie;
- che il d.lgs. n. 191/10, ha dato attuazione alle direttive 2008/57/CE e 2009/131/CE introducendo nuove norme riguardo l'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario;
- che il d.lgs. n. 112/15, ha dato attuazione alla direttiva 2012/34/UE, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione), abrogando il precedente d.lgs. 188/03;
- che il D.M. del 5/08/16 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha individuato le reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 112/05 per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione;
- che la legge regionale n. 30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, in particolare:
 - definisce le competenze della Regione a livello programmatico, amministrativo e finanziario, escluse le funzioni di sicurezza proprie dello Stato (art. 21);
 - annovera, tra i beni di pertinenza della rete ferroviaria regionale, le infrastrutture e gli impianti di qualunque genere, necessari per l'esercizio del trasporto ferroviario (art. 22 comma 1);
 - prevede l'affidamento della gestione della rete di sua competenza ad apposita società pubblica di capitali, di proprietà esclusiva della Regione e degli Enti locali (art.22, comma 2);
 - definisce la tipologia di interventi finanziari (art. 31, comma 2, lettere c) ed e bis):

- definisce le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento degli investimenti sulle infrastrutture e sul materiale rotabile (art. 34)
- definisce la società deputata alla gestione della rete ferroviaria regionale (art.18);
- che in data 31 gennaio 2012 è stato firmato l'Atto di Concessione (rep.4440) della Regione a Società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale;
- che il D.M. 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato le reti ferroviarie regionali interconnesse alla rete nazionale che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 112/2015 e pertanto soggette al presidio della sicurezza ferroviaria da parte dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria (di seguito A.N.S.F.);
- che in data 26/06/2018 l'A.N.S.F. ha rilasciato a Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l., gestore dell'infrastruttura l'Autorizzazione di Sicurezza ai sensi del d.lgs. 122/2015 per tutte le linee ferroviarie gestite dalla medesima;
- che F.E.R. s.r.l. già nel 2009 ha indetto procedura per l'individuazione di contraente per la stipula di contratto pubblico relativo alla *“Realizzazione di sotto sistema di terra (SST) di sicurezza e segnalamento per il controllo della marcia del treno (SCMT) sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FER –Ferrovie Emilia Romagna srl”*, fatta salva la facoltà per FER di *“stipulare contratto/i parziale/i e/o uno o più contratti funzionali distinti in dipendenza della effettiva disponibilità della copertura economica necessaria;*
- che a seguito dell'espletamento della procedura in argomento e come previsto nei documenti di gara stessi, l'aggiudicataria ha sviluppato il progetto di adeguamento degli impianti I.S. e del conseguente aggiornamento della configurazione degli impianti SST-SCMT, che è stato definitivamente approvato da F.E.R. S.r.l. nel dicembre 2012, ad esito positivo della istruttoria dell'Ufficio Tecnico F.E.R. e validazione del R.U.P.;
- che a partire dal 2017, vista l'esigenza rappresentata da ANSF di procedere nei tempi più brevi possibili all'attrezzaggio delle linee, FER ha individuato l'opportunità di sostituirsi almeno in parte, o comunque affiancarsi, ad ECM spa (cioè all'Appaltatore già a suo tempo individuato, mediante procedura di gara, per l'attrezzaggio SST-SCMT delle reti regionali ER e connessi adeguamenti degli impianti di segnalamento), dal momento che i vigenti rapporti contrattuali prevedono già espressamente che *“le lavorazioni relative all'adeguamento del segnalamento potranno essere eseguite anche direttamente a cure di FER, senza che l'Impresa possa in tal caso avanzare pretese di sorta, per qualsivoglia titolo e/o causa”*;
- che è intenzione proseguire con la internalizzazione da parte di FER S.r.l. delle attività di modifica, adeguamento, implementazione e/o rinnovo degli impianti di segnalamento propedeutiche ed essenziali all'attrezzaggio con SST-SCMT della rete ferroviaria regionale e pertinenti con la realizzazione complessiva degli interventi di cui alla Convenzione del 19/10/2017, ovvero sostituirsi in tutto o in parte, o comunque affiancarsi, all'appaltatore principale nella realizzazione delle opere attraverso proprio personale

aziendale e nell'approvvigionamento attraverso i propri magazzini delle forniture necessarie;

Premesso inoltre:

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra sei aree tematiche (A Interventi stradali, B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria), secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferro (Asse Tematico F);
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che con l'Asse Tematico F si è inteso sostenere il potenziamento ed il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ferroviario attraverso interventi per il miglioramento della sicurezza da realizzare tramite investimenti per dispositivi tecnologici di distanziamento dei treni, sistemi automatici di protezione della marcia dei treni, manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e segnalamento, dispositivi di controllo della

vigilanza dell'agente di condotta, messa in sicurezza dei passaggi a livello o dispositivi che inibiscano il transito lato strada mediante l'introduzione di dispositivi elettronici per il controllo, interventi tecnologici sui treni e sulla infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti o di limitarne le conseguenze segnalando tempestivamente malfunzionamenti;

- che il Piano Operativo Infrastrutture in argomento, per la finalità di cui al punto precedente, alla Regione Emilia-Romagna, è stato riconosciuto una dotazione finanziaria di Euro 50.550.000,00, come stabilito dall'allegato 1 della delibera CIPE 25 del 10 agosto 2016, dell'azione 7.3.1;
- che, secondo quanto disposto dal predetto Piano Operativo Infrastrutture, ciascuna Regione, ai fini dell'accesso alle risorse assegnate, era tenuta a presentare entro il 30 giugno 2017 un piano operativo di investimento per la realizzazione degli interventi;
- che la Regione ha trasmesso la documentazione relativa al piano operativo di investimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. n.PG.2017.478594 del 28 giugno 2017 di cui alla PEC trasmessa in pari data e integrata con note n.641200 del 3.10.2017 e 647906 del 6.10.2017;
- che la Regione ha individuato quale Soggetto attuatore degli interventi la società Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l., soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi;
- che al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza esistenti è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero, la Regione e la Società Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. (Soggetto Attuatore) in data 19/10/2017 registrata presso la Corte dei Conti in data 17/11/2017 con n°1-4537, il cui schema (con i relativi allegati) è stato approvato dalla Regione con delibera di giunta n. 1459 del 2 ottobre 2017 (nel seguito del presente Atto anche indicata per brevità "Convenzione del 19/10/2017") ;
- che la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- che detta convenzione, come previsto dall'art.3, dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi oggetto della stessa;
- che detta Convenzione prevede, all'art.11, che la Regione ed il soggetto attuatore s'impegnino a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei cronoprogrammi.

Richiamate inoltre le "Regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione" le quali prevedono che i Piani operativi (delibera CIPE 25/2016 lettera a.) devono contenere i seguenti elementi:

- l'indicazione del sistema di governance del Piano; l'indicazione del fabbisogno finanziario programmatico annuale, delle tipologie dei soggetti attuatori a livello nazionale e regionale nonché dei tempi di attuazione;
- l'indicazione dell'articolazione annuale dei fabbisogni finanziari fino al terzo anno successivo al termine della programmazione 2014-2020, in coerenza con l'analoga articolazione dello stanziamento deciso per ogni area tematica nazionale;
- l'esplicitazione delle modalità di attuazione, che, anche qualora diverse in relazione alle caratteristiche degli obiettivi e degli interventi specifici del piano operativo, devono risultare coerenti con quelle previste per l'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo alla Convenzione del 19 ottobre 2017 registrata presso la Corte dei Conti in data 17/11/2017 con n°1-4537, di seguito indicato come Accordo attuativo.

Art. 2

(Struttura dell'Accordo attuativo)

1. L'Accordo attuativo si articola nel modo seguente:

ART. 1 - (PREMESSE)

ART. 2 - (STRUTTURA DELL'ACCORDO)

ART. 3 - (VALIDITÀ TEMPORALE)

ART. 4 - (OGGETTO)

ART. 5 - (RIMODULAZIONE/RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA
ACCORDO ATTUATIVO)

ART. 6 - (OBBLIGHI GENERALI DELLE PARTI)

ART. 7 - (INTERRUZIONE DELL'ESERCIZIO)

ART. 8 - (LIMITI DEI FINANZIAMENTI E SPESE AMMISSIBILI)

ART. 9 - (MONITORAGGIO DELLE RISORSE)

ART. 10 - (CONCESSIONE, IMPEGNO, LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE,
ECONOMIE DI SPESA E REVOCA CONTRIBUTI)

ART. 11 - (ASSICURAZIONI)

ART. 12 - (SUBENTRO DI NUOVO GESTORE DELLA RETE, SOSTITUZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE E SCADENZA CONTRATTO A INTERVENTI NON CONCLUSI)

ART. 13 - (RESPONSABILITÀ)

ART. 14 - (RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE)

ART. 15 - (RISOLUZIONE DELL'ACCORDO ATTUATIVO)

ART. 16 - (CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA)

ART. 17 - (REGISTRAZIONE E SPESE)

ART. 18 - (DISPOSIZIONI FINALI)

Art. 3

(Validità temporale)

1. Il presente Accordo attuativo ha decorrenza a partire dalla data di sottoscrizione del medesimo. Le prestazioni del presente accordo legate alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse Tematico F – Linea Azione “Sicurezza Ferroviaria”), allegati al presente Accordo attuativo, oltreché degli interventi e forniture risultanti da eventuali rimodulazioni o dal riutilizzo delle risorse assegnate alla F.E.R. s.r.l., secondo quanto previsto dai successivi articoli 5 e in coerenza all’art. 4 della Convenzione del 19/10/2017, avranno termine a conclusione ed approvazione di tutti i relativi atti di collaudo e/o attestazioni di regolare esecuzione.
2. L’Accordo attuativo non potrà in ogni caso avere una durata superiore alla scadenza della Concessione rilasciata alla F.E.R. s.r.l. il 31 gennaio 2012 (avente validità dal 1° febbraio 2012) con atto rep.4440, richiamata in premessa, salvo eventuale rinnovo o proroga della Concessione stessa. In assenza di rinnovo o proroga la F.E.R. s.r.l. si impegna comunque ad ottemperare a quanto stabilito dal successivo articolo 12.
3. La realizzazione del cronoprogramma di attuazione e della spesa deve essere conclusa entro il 2021, mentre il target di fine programma deve avvenire entro il 2023, così come previsto dall’allegato alla delibera CIPE n. 54/2016, fatte salve eventuali proroghe.

Art. 4

(Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo attuativo è la disciplina dei rapporti tra la Regione e la società F.E.R. s.r.l. in merito all’esecuzione degli interventi previsti all’interno della Convenzione stipulata in data 19/10/2017 tra Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, Regione e F.E.R. s.r.l. per la realizzazione del Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse Tematico F – Linea Azione “Sicurezza Ferroviaria”). Gli interventi sono puntualmente individuati negli Allegati 1 e 2 della convenzione del 19/10/2017 per una dotazione finanziaria complessiva di € 50.550.000,00.

2. Negli articoli che seguono sono specificate le modalità e i criteri per disciplinare:
 - a. gli elementi obbligatori indicati dal Sistema di Monitoraggio del MIT;
 - b. l'erogazione delle risorse;
 - c. gli impegni delle parti rispetto alla loro realizzazione.

3. Gli interventi e quindi le loro elaborazioni progettuali sono orientati ad assicurare prioritariamente:
 - a. il miglioramento delle condizioni e dei livelli di sicurezza delle linee regionali, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie;
 - b. l'interoperatività con le linee di altri gestori, anche ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 112/15;
 - c. l'ottimizzazione e la possibile riduzione dei costi di gestione e l'efficientamento della rete e degli impianti;
 - d. la regolarità e la sicurezza dell'esercizio ferroviario durante le varie fasi realizzative, limitando il più possibile le interruzioni.

Art. 5

(Rimodulazione/riprogrammazione finanziaria della Accordo attuativo)

1. L'accordo attuativo può essere soggetto a rimodulazione, nelle modalità previste dall'art.4 della Convenzione del 19/10/2017. La suddetta rimodulazione viene altresì effettuata nel rispetto delle procedure di cui alle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 e Circolare n. 1/2017 del Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno.

2. Non sono comunque riprogrammabili le economie del costo dei singoli interventi se non ad ultimazione dei medesimi.

Art. 6

(Obblighi generali delle parti)

1. Restano fermi tutti gli obblighi ed impegni di cui alla Convenzione del 19/10/2017, anche se non espressamente riportati nel presente Accordo attuativo.

2. Ai fini dell'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo attuativo, la Regione si impegna a garantire i contributi finanziari previsti dalla Convenzione del 19/10/2017, e a quanto specificato negli allegati 1 e 2 della medesima, anche per quanto attiene i limiti finanziari di ciascun intervento.
3. La società F.E.R. s.r.l.:
 - a. è responsabile della realizzazione degli interventi di cui agli allegati 1 e 2 della convenzione del 19/10/2017, impegnandosi a svolgere per conto della Regione il ruolo di soggetto attuatore/stazione appaltante; tutte le competenze e le responsabilità conseguenti a tale ruolo restano a carico della medesima;
 - b. si impegna ad ottemperare alle eventuali direttive regionali appositamente segnalate dalla Regione in quanto ritenute necessarie per il buon risultato degli interventi stessi, sempre nel contesto degli indirizzi e delle finalità di cui al presente Accordo attuativo;
 - c. si impegna, come indicato all'art. 12 della Convenzione del 19/10/2017, a trasmettere in Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo;
 - d. si impegna ad attivare l'attuazione degli interventi, nei termini previsti dalla già citata Convenzione del 19/10/2017, e sue eventuali rimodulazioni, ed a portare a completamento la loro realizzazione secondo i tempi indicati nelle schede di cui agli allegati 1 e 2 della medesima, salvo successive modifiche e rimodulazioni e riprogrammazioni di cui al precedente articolo 5;
 - e. si impegna, per l'affidamento e la gestione delle progettazioni, delle forniture e dei lavori, al pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale (quando applicabile) in materia di appalti pubblici garantendo la piena funzionalità di ciascun intervento una volta ultimato;
 - f. si impegna ad adoperarsi per minimizzare i disagi ed i disservizi che dovessero eventualmente derivare, seppure in via temporanea, alle Imprese Ferroviarie e alla clientela delle stesse, dall'esecuzione degli interventi di cui ai commi precedenti, garantendo adeguata e tempestiva informazione al riguardo e l'adozione di tutte le misure necessarie per il rispetto delle condizioni di sicurezza della circolazione, riducendo il più possibile eventuali interruzioni dell'esercizio ferroviario, qualora esse fossero necessarie in conseguenza dell'esecuzione dei lavori;
 - g. si impegna a rispettare le norme in materia di sicurezza ferroviaria ai sensi del d.lgs. 191/2010 e più in generale le direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), le specifiche tecniche di interoperabilità (STI) emanate dalla Commissione Europea e, per le parti di esso ancora in vigore, il D.P.R. 753/80. Inoltre, si impegna a presentare la documentazione richiesta dall'art.8 dalla Convenzione del 19/10/2017;

- h. a fornire, con cadenza bimestrale, gli elementi e le informazioni necessarie per l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi e delle forniture, come meglio specificato al successivo art.9 del presente Accordo attuativo;
 - i. si impegna, ad ultimazione dell'intervento ad esporre nell'area interessata all'intervento medesimo in luogo facilmente visibile al pubblico una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni. La targa o il cartellone devono indicare le seguenti informazioni aggiuntive:
 - logo di riconoscimento del P.O. FSC 2014-2020 Sicurezza Ferroviaria - Asse tematico F (Regione Emilia-Romagna, FSC, Repubblica Italiana);
 - logo del soggetto attuatore dell'intervento;
 - titolo/ descrizione dell'intervento (es. linea ferroviaria dal km. al km.);
 - CUP _____.
4. Le opere ferroviarie realizzate e le forniture acquisite entreranno a fare parte dei beni di proprietà della Regione, che dovrà pertanto averne la piena titolarità. a seguito dell'esito positivo del collaudo delle opere. Nei casi consentiti dalla legge il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione.
5. Relativamente all'approvazione degli interventi, nelle varie fasi previste dal vigente quadro normativo, e delle eventuali varianti, la F.E.R. s.r.l. dovrà presentare in particolare per ciascun intervento:
 - a. i provvedimenti di approvazione rilasciati secondo le disposizioni del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) aziendale di FER e conformemente alla normativa vigente in materia, unitamente ai relativi quadri economici e cronoprogramma di esecuzione e di spesa e l'indicazione dei tempi stimati per l'inizio e la fine dei lavori;
 - b. la documentazione tecnica cui le suddette autorizzazioni e assensi preliminari, si riferiscono.
6. La gestione delle nuove opere, oggetto del presente Accordo attuativo, una volta completate e rese funzionali, oltreché la loro diligente e tempestiva manutenzione, restano disciplinate da quanto previsto dalla Concessione rilasciata il 31 gennaio 2012, rep.4440.
7. Restano di competenza della Regione:
 - a. l'invio al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di copia dei progetti definitivi degli interventi oggetto del presente Accordo attuativo ai fini dell'erogazione dei contributi, come previsto dall'art.12 della Convenzione del 19/10/2017, nonché tutta la documentazione corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento, così come

previsto dall'art. 10 della Convenzione del 19/10/2017;

- b. l'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera secondo quanto previsto dalla normativa in materia di appalti pubblici e secondo quanto previsto dall'art. 9 della Convenzione del 19/10/2017 nonché da quanto previsto dall'art. 2 punto j) della delibera CIPE 25/2016;
- c. l'invio al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle varianti di cui al punto precedente in coerenza a quanto disposto dall'art. 9 della Convenzione del 19/10/2017.;
- d. assicurare alla F.E.R. s.r.l. quanto previsto a carico della Regione dalla Convenzione del 19/10/2017.

Art. 7

(Interruzione dell'esercizio)

1. Con specifico riferimento all'esecuzione degli interventi oggetto del presente Accordo attuativo ed ai relativi cantieri, l'esercizio ferroviario, non può essere interrotto né sospeso per nessun motivo, salvo che:
 - per esigenze oggettive dipendenti dalle modalità attuative; la data di inizio dell'interruzione e gli specifici tempi occorrenti, dovranno essere comunicati con tempestività alla Regione;
 - per cause di forza maggiore previste dalla legge;
 - nei casi disposti dalle Autorità per motivi di sicurezza.

In tutti i casi l'esercizio deve essere ripristinato al più presto, compatibilmente con lo stato di avanzamento dei relativi lavori.

Art. 8

(Limiti dei finanziamenti e spese ammissibili)

1. La F.E.R. s.r.l. deve attenersi al quadro economico degli interventi secondo il cronoprogramma degli interventi e dei suoi eventuali aggiornamenti. La determinazione di nuovi prezzi e gli eventuali incrementi dei costi aventi natura di variazioni in corso d'opera, sono consentite in base alla delibera CIPE 25/2016 e circolare ministeriale n. 1/2017. Qualora fossero necessarie, anche nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa in vigore, rimodulazioni o modifiche/riprogrammazioni finanziarie all'ammontare degli interventi, le medesime dovranno essere svolte come previsto dall'art. 5.

2. Sono da ritenersi spese ammissibili ai fini dell'assegnazione dei contributi regionali, sulla base della circolare 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, la delibera CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016 allegato 1, nonché secondo le procedure riportate nel Manuale Operativo delle Procedure del PON Infrastrutture e Reti 2014/2020 per quanto applicabili, le seguenti voci di spesa:
 - tutte le spese relative a interventi inseriti nei piani operativi e sostenute a partire dal 1° gennaio 2014;
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente), ovvero eseguite in internalizzazione;
 - assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati anche in regime di internalizzazione;
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.Rientrano comunque tra i costi ammissibili le spese tecniche per le progettazioni fino al livello esecutivo, la direzione lavori e le altre prestazioni professionali connesse alla progettazione, alla sicurezza, alla esecuzione e controllo dei lavori e delle forniture di cui al presente Accordo attuativo. Tra detti costi rientrano anche gli oneri di collaudo.
3. Ai sensi dell'art. 13 della Convenzione del 19/10/2017 non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziati attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.
4. Tra i costi ammissibili è comunque da escludersi l'IVA, che non verrà riconosciuta alla FER s.r.l. poiché dalla stessa recuperabile ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 633/72.

Art. 9

(Monitoraggio delle risorse)

1. In base quanto indicato all'art. 15 della Convenzione del 19/10/2017, l'attività di monitoraggio avverrà nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.
2. L'inserimento dei dati da monitorare, come previsto dalla circolare 1/2017 Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, delibera CIPE 54/2016 allegato 1, delibera CIPE n. 25/2016 e SI MIT - SNM/BDU deve avvenire sulla base delle seguenti competenze:

- il soggetto attuatore, di seguito indicato come F.E.R. s.r.l., dovrà procedere al monitoraggio bimestrale: inizialmente con inserimento dei 9 interventi del Piano Operativo, comprensivi di tutti gli elementi informativi richiesti dal sistema di monitoraggio. Ogni documento di spesa ammissibile, con cadenza bimestrale deve essere inserito dalla F.E.R. s.r.l. nel SI MIT;
 - il beneficiario coordinatore, di seguito indicato come Regione, procederà ad accertare la correttezza dei dati inseriti e nel caso vi siano errori o criticità, potrà annullarli rinviando la proposta in "bozza" alla FER s.r.l. per le opportune modifiche dandone opportuna e circostanziata informazione a FER S.r.l.;
 - la Regione è tenuta, entro il termine massimo del giorno 23 del mese successivo alla chiusura del bimestre a validare/annullare i dati inseriti;
 - a seguito della valutazione positiva, da parte della Regione, e dell'avvenuto corretto caricamento dei dati e del successivo invio degli stessi, si potrà procedere al trasferimento delle risorse finanziarie come previsto dal successivo art.10.
3. I predetti trasferimenti sono disposti dalla Regione alla F.E.R. s.r.l. a titolo di rimborso delle corrispondenti spese sostenute (commisurati al costo effettivo rendicontato), a seguito dell'acquisizione delle risorse da parte della Regione, che presenterà apposita domanda di pagamento all'Organismo di Certificazione dell'Amministrazione al Dipartimento per le Politiche di coesione (DPCoe) e fermo restando che, ai sensi dell'art. 11 della Convenzione del 19/10/2017 la Regione è impegnata ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui all'articolo 10 della Convenzione del 19/10/2017 e/o eventualmente con risorse proprie.
4. Le modalità di monitoraggio individuate nel presente articolo potranno subire modifiche/integrazione sulla base di documentazione e comunicazioni aggiuntive da parte dei competenti organi delle Amministrazioni centrali, che verranno comunicate tempestivamente alla FER s.r.l.
5. La Regione e la F.E.R. s.r.l. danno atto che, ai sensi dell'art.15 della Convenzione del 19/10/2017 il Ministero si riserva di verificare per il tramite dell'USTIF competente per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma degli interventi oggetto del presente Accordo attuativa. A tal scopo la Regione s'impegna a garantire all'USTIF competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

Art. 10

(Concessione, impegno, liquidazione delle risorse, Economie di spesa e Revoche)

1. La Regione provvede alla concessione dei finanziamenti, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa dei contributi per l'intero ammontare di ciascun intervento (IVA esclusa) di cui agli allegati 1 e 2 della convenzione del 19/10/2017 con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., a seguito del caricamento e relativa validazione da parte della Regione Emilia-Romagna degli interventi nel Sistema di Monitoraggio SI MIT/Banca Dati Unitaria ed, ad eccezione dell'anticipazione del 10% di cui al seguente comma, dietro presentazione da parte della FER s.r.l., del progetto definitivo e del relativo provvedimento di approvazione, nel quale si dia atto della copertura finanziaria dell'intervento e si approvi il cronoprogramma di esigibilità della spesa,.
2. La liquidazione ed erogazione dei finanziamenti regionali verrà disposta con atti del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., subordinatamente all'aggiornamento del monitoraggio da parte di FER s.r.l., con le modalità di seguito riportate e dietro presentazione della seguente documentazione:
 - anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento a seguito del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF-RGS-IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017:
 - pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (al netto di eventuali ribassi d'asta e secondo il cronoprogramma di ciascun intervento) dalla FER s.r.l., adeguatamente documentate (a titolo di esempio: SAL, verbale di inizio lavori ed eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, certificati di pagamento, fatture quietanzate o altri documenti equipollenti) e introducendo sempre il n. CUP nei documenti di spesa comprovanti la spesa sostenuta. Se tale spesa sostenuta dal soggetto attuatore dovesse riferirsi solo in quota parte all'intervento di riferimento, sarà necessario evidenziare nel documento stesso l'ammontare riferito all'intervento in oggetto, correlata da attestazione del RUP o del direttore generale con il relativo l'ammontare a carico dell'intervento in argomento. La spesa ammissibile, nel caso di internalizzazione da parte di F.E.R. s.r.l. dovrà essere rendicontata nei seguenti modi:
 - In caso di impiego della propria manodopera occorre produrre per la documentazione della spesa ammissibile uno specifico time sheet mensile del

personale interno, per singolo dipendente, comprovante le ore effettivamente lavorate con riferimento all'intervento rendicontato e debitamente firmato dal dipendente e dal RUP. Le specifiche sui documenti giustificativi sono quelle indicate nel Manuale Operativo delle Procedure del PON Infrastrutture e Reti 2014/2020.

- In caso di prelievi da magazzino un report attestante i prelievi effettuati in maniera analitica e specifica per ogni singolo intervento con relativo n. CUP, nonché il relativo importo al netto di IVA. Tale report dovrà essere debitamente firmato dal RUP. Ogni documentazione probatoria della spesa dovrà essere correlata dal relativo pagamento, chiaramente identificabile ed eventuale attestazione che consenta la corretta identificazione dell'importo pagato riferito all'intervento oggetto di rendicontazione.
 - Dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici;
- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da verbale di fine intervento, certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'intervento, fatture quietanzate o documentazione equipollente, comprese il riepilogo delle spese sostenute e documentate (es. stato finale dei lavori).
3. Tutta la documentazione di spesa a supporto della rendicontazione dovrà contenere riferimento esplicito al singolo intervento oggetto di finanziamento come codificato nelle schede allegate alla convenzione del 19/10/2017.
 4. Il finanziamento assegnato in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità del soggetto attuatore.
 5. Tutta la documentazione che la F.E.R. s.r.l. trasmetterà alla Regione per le liquidazioni ed erogazioni dovrà essere accompagnata da dichiarazione del responsabile unico del procedimento, nominato dalla stessa società, che ne attesti la regolarità tecnica e contabile o, in alternativa, dal legale rappresentante della F.E.R. s.r.l.
 6. Poiché le erogazioni sono collegate a preliminari assegnazioni provenienti dallo Stato, la Regione concederà i relativi fondi solo ad avvenuto introito delle somme dal medesimo erogate e qualora le anticipazioni già acquisite dalla F.E.R. s.r.l. non fossero sufficienti fermo restando che, ai sensi dell'art. 11 della Convenzione del 19/10/2017 la Regione è

comunque impegnata ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui all'articolo 10 e/o eventualmente con risorse proprie.

7. L'eventuale revoca, parziale o totale, dei contributi e/o l'eventuale restituzione di quanto anche parzialmente liquidato ed erogato, avverrà con provvedimento della Regione, in caso di gravi inadempienze da parte di F.E.R. s.r.l., previa diffida tempestivamente formalizzata alla stessa, anche ai sensi della delibera CIPE 25/2016 lettera e.
8. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati a qualunque titolo con risorse FSC 2014-2020 e desunte dalla contabilità delle opere eseguite, sono opportunamente accertate dai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi in sede di monitoraggio.
9. Le modifiche ai Piani operativi approvati dal CIPE devono risultare in coerenza con le disposizioni stabilite dalla delibera CIPE n. 25/2016, punto 2, lett. g).
10. L'erogazione delle risorse, inoltre, sarà effettuata sulla base del costo effettivo, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento prestabilita nel piano di investimento.

Art. 11

(Assicurazioni)

1. Per i "lavori" oggetto del presente Accordo attuativo la F.E.R. s.r.l. si obbliga a norma di legge a prevedere nei contratti la polizza assicurativa indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi prevista dalla normativa in materia di appalti di lavori pubblici. La polizza deve contenere la previsione del pagamento a semplice richiesta, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranò consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al 20 per cento del valore dell'opera con il limite massimo di 14.000.000 di Euro.
2. La F.E.R. s.r.l. si obbliga altresì a prevedere a norma di legge nei contratti di appalto l'obbligo a carico dell'impresa appaltatrice la polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di

collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni, con massimale non inferiore a 4.000.000 di Euro prevista dalla normativa in materia di appalti di lavori pubblici.

Art. 12

(Subentro di nuovo gestore della rete, sostituzione del soggetto attuatore e scadenza Contratto a interventi non conclusi)

1. In caso di subentro di nuovo gestore della infrastruttura ferroviaria regionale, per le opere non ancora concluse si darà seguito alla successione di questo nei contratti in fase di esecuzione e in ogni altro rapporto in essere, conseguente al ruolo di soggetto attuatore, in coerenza a quanto previsto dall'art. 2558 del Codice civile. La F.E.R. s.r.l. si impegna a predisporre un quadro esatto dei lavori non ancora conclusi - da intendersi come tali quelli per i quali non sia già stato disposto l'incameramento dei beni da parte della Regione - da inserire tra la documentazione relativa alla procedura suddetta.
2. In caso di sostituzione del soggetto attuatore, per le opere non ancora concluse si darà seguito a quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione del 19/10/2017;
3. Qualora gli interventi oggetto del medesimo non siano ancora conclusi in occasione della scadenza del presente Accordo attuativo a causa del verificarsi degli eventi previsti dal comma 2 del precedente art. 3, si proceda all'affidamento della gestione in favore di un soggetto diverso dalla F.E.R. s.r.l., la stessa si impegna a predisporre un quadro esatto dei lavori non ancora conclusi - da intendersi come tali quelli per i quali non sia già stato disposto l'incameramento dei beni da parte della Regione - da inserire tra la documentazione relativa alla procedura suddetta.

Art. 13

(Responsabilità)

1. La F.E.R. s.r.l. si assume ogni responsabilità e tiene quindi sollevata la Regione da danni che eventualmente fossero arrecati agli impianti costituenti le linee ferroviarie oggetto d'intervento e da pretese anche giudiziarie da parte di terzi, per danni che eventualmente fossero arrecati a persone e/o cose in dipendenza dell'esecuzione degli interventi di cui al presente Accordo.
2. La Regione rimane altresì estranea e sollevata da qualsiasi contenzioso e controversia che dovessero eventualmente insorgere tra la F.E.R. s.r.l. e i soggetti appaltatori in corso di

esecuzione e comunque sempre in dipendenza dell'attuazione degli interventi e delle forniture oggetto del presente Accordo attuativo.

Art. 14

(Risoluzione delle controversie)

1. Qualora sorgano tra le parti contestazioni nell'esecuzione o nell'interpretazione dell'Accordo attuativo, ciascuna parte potrà notificare all'altra l'esistenza di tali contestazioni precisandone la natura e l'oggetto. Le parti si incontreranno per esaminare l'argomento e le motivazioni prodotte con il proposito di comporre amichevolmente la vertenza. Nel caso in cui il tentativo fallisca, le controversie vengono demandate alla cognizione di un Collegio arbitrale composto di tre membri designati:

- uno dalla Regione;
- uno dalla F.E.R. s.r.l.;
- uno, con funzioni di presidente, nominato di comune accordo dalle parti.

In caso di mancata nomina dell'arbitro ad opera di una delle parti entro trenta giorni dalla notifica della domanda di arbitrato, la nomina è effettuata, su richiesta della parte più diligente, dal Presidente del tribunale che ha sede presso il capoluogo regionale. Il collegio giudica secondo le norme di diritto.

2. L'Accordo attuativo dovrà continuare ad avere esecuzione in pendenza del procedimento di cui al precedente comma 1; nessuna prestazione dell'una all'altra parte dovrà essere sospesa in pendenza del procedimento.
3. Tutte le controversie, qualora non composte in via amichevole, saranno affidate ad un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente, uno da ciascuna delle parti firmatarie del presente Accordo attuativo e da un terzo membro, individuato di comune accordo. Per le eventuali controversie non compromettibili in arbitri le parti stabiliscono quale foro esclusivo quello di Bologna.

Art. 15

(Risoluzione dell'Accordo attuativo)

1. Il presente Accordo attuativo si intenderà risolto in caso di rilevanti violazioni, per ciascuna delle parti, degli obblighi in esso previsti. e in base a quanto stabilito all'art. 7 (sostituzione del soggetto attuatore) della Convenzione del 19/10/2017.

2. Il presente Accordo potrà altresì essere dichiarato decaduto, oltreché per inadempienza degli obblighi in esso previsti, anche quando a giudizio della Regione la F.E.R. s.r.l. per negligenza o imperizia comprometta, in qualunque fase, la tempestiva esecuzione e la buona riuscita degli interventi e delle forniture.

Art. 16

(Clausola di salvaguardia)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente accordo attuativo valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1° dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

Art. 17

(Registrazione e spese)

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR 26/4/86, n. 131, nonché all'Imposta di Bollo ai sensi del DPR 642/1972.

Articolo 18

(Disposizioni finali)

1. Eventuali modifiche alla presente Accordo attuativo sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto. La validità/efficacia del presente Accordo avverrà previa firma digitale delle parti e dopo opportuna repertorazione.

Per la Regione Emilia-Romagna

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

firmato digitalmente

Per la società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

firmato digitalmente

Copia analogica a stampa tratta dal documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.15 della l.241/90 come modificato dal D.L. 179/2012 e dal d.lgs. 7 marzo 2005 n°82 e norme collegate, predisposto e conservato presso l'Amministrazione con numero di protocollo/repertorio indicato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1519

L.R. n. 4/2016 - Approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Integrazione impegno a favore di APT Servizi S.r.l. ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1149 in data 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- n. 193 in data 12/2/2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione dei progetti di marketing e promozione turistica presentati da APT Servizi s.r.l. per l'anno 2018";

- n. 228 in data 19/2/2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 193/2018 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l.";

- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 – Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 – Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto – C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2457 in data 23 febbraio 2018, concernente "L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017, n. 193/2018 e n. 228/2018 - Affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018 ed assunzione impegno di spesa - C.U.P. E49H18000010002";

Preso atto che:

- con nota prot. PG/2018/520497 è stata richiesta ad APT Servizi s.r.l. l'elaborazione di una proposta per la realizzazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, stante la disponibilità di risorse sul pertinente capitolo;
- con nota prot. 57/18 del 7/9/2018, integrata con nota prot. 59/18 del 12/9/2018, acquisite agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport rispettivamente con prot. PG/2018/568582 e prot. PG/2018/575057, APT Servizi ha trasmesso la propria proposta per la realizzazione delle suddette azioni integrative, al costo complessivo di Euro 1.199.999,99, specificando che:

- i servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi sul mercato attraverso le procedure ex Codice degli Appalti Dlgs 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica;

- APT Servizi S.r.l. agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com;

- nel budget preventivo sono stati imputati costi generali di funzionamento per euro 29.606,55 e costi relativi al personale dipendente per euro 20.000,00 per un totale di euro 49.606,55;

Dato atto che la proposta trasmessa da APT Servizi S.r.l. prevede la realizzazione di azioni che:

- risultano pertinenti alle sopra citate linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con la propria deliberazione n. 1149/2017;
- integrano ed ampliano le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018", inserendosi nell'attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi S.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere, che consente tra l'altro di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l., come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto, inoltre, che in quanto società in house della Regione APT Servizi S.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;
- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità

e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi S.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che il progetto in oggetto prevede spese di personale dipendente, stimato tenendo conto del CCNL del commercio ed in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla propria deliberazione n. 1520/2016;

- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale, con riferimento al complessivo budget relativo alla realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, comprensivo delle integrazioni apportate;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dagli esiti della valutazione di cui alla nota prot. NP/2018/15865 del 3/7/2018;

Ritenuto in conclusione:

- di approvare e disporre l'attuazione delle azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi S.r.l., per l'importo di Euro 1.199.999,99 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi);

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi S.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato

all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2018 come specificato nella proposta inviata da APT Servizi S.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/1/2019, e che pertanto si possa procedere all'integrazione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi

alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49H18000010002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi S.r.l., acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport come specificato in premessa e riportata all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di avvalersi di APT Servizi S.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n.62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi S.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 1.199.999,99 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;

3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi S.r.l., secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi S.r.l. entro il 31/12/2018 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2019; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati, per un massimo di tre mesi, su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi S.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

6. di imputare la spesa complessiva di Euro 1.199.999,99 (IVA ed ogni altro costo incluso) ad integrazione dell'impegno n. 2563 sul Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi S.r.l. (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25558 -Missione 07- Programma 01- Codice Economico U.1.03.02.11.999 – COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - Siope 1030211999 – C.U.P. E49H18000010002 - C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

8. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, per quanto applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando

come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di dare atto infine che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



“Azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018”

Soggetto attuatore: APT Servizi Srl

Costo dei progetti: € 983.606,55 oltre IVA 22%

Premessa

Preso atto della volontà espressa dal Servizio Turismo, Commercio e Sport attraverso la richiesta progettuale PG/2018/520497 del 30/07/2018:

- di realizzare delle azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018 di APT Servizi, in coerenza con la “L.R. 4/2016 e la DGR 1149/2017 avente ad oggetto: “LR 4/2016 – Art. 5 e 8 - Linee Guida Triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica”;
- di affidare tale progetto ad APT Servizi, società in house providing della Regione Emilia-Romagna, con competenze tecniche, organizzative e gestionali necessarie per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili anche mediante l'integrazione sinergica con le attività di promozione turistica annualmente realizzate dalla società stessa su commessa della Regione Emilia-Romagna ed inserite nel Piano Operativo 2018 di APT Servizi;

siamo a sottoporre la seguente proposta tecnico-economica:

Obiettivi:

- Generare nuovi flussi di incoming turistico nazionale e internazionale verso la destinazione globale Emilia-Romagna;



- Favorire l'internazionalizzazione dei prodotti e dei flussi turistici;
- Affiancare gli operatori turistici regionali nella promo-commercializzazione delle offerte e valorizzazione delle loro iniziative/ progetti sviluppati in coerenza con le strategie di posizionamento dei prodotti indicati nel "Piano Operativo 2018" di APT Servizi;
- Promuovere e valorizzare territori, destinazioni, prodotti ritenuti strategici nell'ambito della programmazione delle iniziative finalizzate al perseguimento della "brand identity regionale" e della valorizzazione dei prodotti d'area fino alle "diramazioni" dell'unicum rappresentato dalla "Via Emilia-Experience the Italian Lifestyle";
- Sviluppare progetti di comunicazione on e offline a tema finalizzati ad accrescere il livello di notorietà della Destinazione globale Emilia-Romagna anche attraverso operazioni di cross marketing con brand emiliano-romagnoli affermati e accreditati a livello mondiale.

Target:

Apt Servizi interagisce con una serie di interlocutori, sia italiani che stranieri, di genere assai diversificato che comprende:

- Tour operator e agenzie di viaggio che hanno già una programmazione viaggi verso l'Italia, verso l'Emilia-Romagna e che sono alla ricerca di nuove destinazioni/prodotti da lanciare sul proprio mercato;



- Coach operator nazionali e internazionali che programmano l'Italia e/o l'Emilia Romagna;
- Gestori di sistemi di mobilità collettiva (aerea, ferroviaria, stradale);
- Associazioni ed organizzazioni che si occupano di turismo non convenzionale (associazioni no profit di varia natura/interesse, CRAL aziendali e/o sindacali, scuole/università, ecc.);
- Turisti indipendenti fedeli, repeater e potenziali;
- Frequent traveller e viaggiatori business (motivazioni: entertainment, cultura, incontri d'affari, congressi, gare, competizioni, etc.);
- Opinion leader;
- Media tradizionali (direttori, redattori, inviati, titolari di rubriche, giornalisti professionisti e pubblicitari, etc.);
- New media: blogger, social community.

Seguendo la logica del consolidamento della programmazione strategica di lungo periodo i target delle azioni di Apt Servizi nel 2018 riprendono quanto indicato nella programmazione 2017:

- Famiglie con bambini (nidi pieni) e mono parentali;
- Coppie senza figli (DINK - double income no kids);
- Golden Ager;
- Giovani (Millennial e generazione Z)
- Gruppi di amici e/o famiglie allargate;
- Gruppi organizzati di vario tipo e motivazione (sport, cultura, terza età, etc.);
- Tribù che condividono stili di vita, interessi e consumi
- Fasce sociali medio-alte con interessi speciali e/o motivazioni specifiche (sport, enogastronomia, cultura, eventi, percorsi religiosi, slow tourism ecc);



- Turisti “emozionali” della nuova generazione orientati verso destinazioni che propongono esperienze culturali e sociali autentiche;
- Business traveller (inclusi il consumatore dei segmenti MICE e bleisure).

Mercati:

Mercato domestico europeo, e nello specifico:

- i mercati di lingua tedesca, che rimangono un'assoluta priorità e rappresentano il core della programmazione estera. Si fa ovvio riferimento ai mercati DACH (Germania, Austria, Svizzera);
- i mercati dell'Est Europa, che ricoprono già oggi importanti quote ma sui quali serve continuare con maggiore incidenza. Si fa riferimento soprattutto alla Polonia, ma anche alla Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia;
- i mercati della “vecchia Europa”, intendendo come tali quei Paesi dai quali si confermano annualmente indici positivi. Per alcuni di questi – Paesi Scandinavi e Gran Bretagna – il livello di investimento/attenzione sarà parametrato all'attenzione riposta su tali mercati dal sistema dei collegamenti aerei; per altri – Francia, Benelux, Spagna – all'interesse reale che manifestano gli operatori commerciali regionali.

Mercato lontani, extra-europei, e nello specifico:

- il mercato russo, che manifesta – dopo il buon andamento dell'anno in corso – segnali ancora positivi anche per il 2018, con modalità di acquisto non più legato in maniera esclusiva al sistema dell'intermediato FIT o di gruppo;



- altri mercati lontani, quali la Repubblica Cinese, gli USA, il Sud America, ma anche altre nazioni che sono state valutate nel corso degli ultimi anni con azioni sperimentali. Nel 2018 Apt Servizi agirà per sviluppare ulteriormente le reti commerciali ed il il posizionamento, nonché per accrescere il livello di notorietà.

Mercato interno:

- Il mercato nazionale rimane quello primario in quanto a generazione di flussi turistici per tutte le tipologie di soggiorno e le tematiche motivazionali. In Italia Apt Servizi – oltre a gestire e coordinare “l’impianto relazionale con i media” – per il 2018 si occuperò in prevalenza di affiancare le politiche promo-commerciali individuate dalle Destinazioni, come pure – oltre ai prodotti tematici trasversali – si occuperò di sostenere la nascita di prodotti innovativi identitari, di alta gamma, anche dal punto di vista della comunicazione. Non si tratta solo di mantenere la posizione acquisita ma anche di conquistare nuovo market share, possibilmente sul segmento dell’alta gamma qualitativa.

Linee: Sport (Volley, Motori, Ciclismo, Bianco), Città d’Arte & Turismo Culturale (Grandi Mostre, Eventi culturali, Percorsi, ecc.), Territoriali con comuni e DMO, Comunicazione (on e offline, Media Relation, editoria, ecc.), Indagini di mercato.



Programma di acquisto dei beni e dei servizi:

| Azioni - € 934.000,00 oltre IVA 22% | | | | | |
|---|--------------------------------------|---------------------------|---|----------------|---|
| NOTA: tutti gli importi sotto riportati sono indicati al netto dell'iva al 22% | | | | | |
| LINEE | Iniziativa/Progetto | Tipologia acquisto | Descrizione Acquisto | Importo | Procedura |
| Sport | Progetto Volley | fornitura di servizi | Campagna di comunicazione attraverso la brandizzazione degli strumenti di comunicazione dei team di volley e organizzazione di eventi promo con coni Emilia-Romagna | 56.000,00 € | Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 e affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Motor Valley - Memorial Ayrton Senna | fornitura di servizi | Acquisto spazi di comunicazione su media nazionali | 20.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Moto GP | fornitura di servizi | Produzione di video promo e campagna di comunicazione social | 20.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Progetto Bike Team | fornitura di servizi | Start up del progetto di marketing territoriale dedicato al Bike Team dell'Emilia-Romagna | 40.000,00 € | Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 e/o affidamenti diretti Art 36 comma 2 |



| | | | | | |
|--------------------------------|--|----------------------|---|-------------|---|
| | | | | | lettera a) dgl.50/16 |
| | Promozione in Polonia con focus sul prodotto turistico sportivo montagna | fornitura di servizi | Evento promozionale e commerciale con giornalisti e operatori durante la Fiera TT Varsavia, 23-25 novembre 2018 | 25.000,00 € | Affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Media event con Ducati | fornitura di servizi | Organizzazione evento con influencer e media | 10.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Evento snow board | fornitura di servizi | Acquisto di spazi promozionali - evento mondiale di snow board "freestyle" durante Skypass 2018 | 40.000,00 € | Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 |
| Città d'Arte Turismo culturale | Mostra Guercino a Cento | fornitura di servizi | Campagna media | 40.000,00 € | Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 |
| | Mostra Forlì | fornitura di servizi | Campagna media | 15.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Dante Alighieri | fornitura di servizi | Comunicazione e promozione | 20.000,00 € | Affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |



| | | | | | |
|-------------------------------|---|----------------------|--|-------------|---|
| | Museo di Classe | fornitura di servizi | Comunicazione e promozione | 20.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Museo MEIS Ferrara | fornitura di servizi | Comunicazione e promozione | 20.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Emilia-Romagna - Toscana - Marche per Terre dei Malatesta e Montefeltro | fornitura di servizi | Comunicazione e promozione | 32.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Progetto Castelli e dimore storiche | fornitura di servizi | Produzione video promo | 15.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Terre di Piero della Francesca | fornitura di servizi | Comunicazione e promozione | 10.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| Territoriali con Comuni & DMO | | fornitura di servizi | compartecipazione alla realizzazione di una campagna media con DMO del Comune/Città Metropolitana di Bologna su piattaforma di comunicazione | | Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 e/o affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) |
| | Bologna | fornitura di servizi | Ryanair | 40.000,00 € | dgl.50/16 |



| | | | | |
|----------|----------------------|--|-------------|--|
| Bologna | fornitura di servizi | Compartecipazione e alla realizzazione dell'evento dedicato al meeting delle religioni in programma a Bologna il 27 ottobre e promosso dalla Comunità di Sant'Egidio | 30.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| Bologna | fornitura di servizi | spazi brandizzati all'infopoint dell'Aeroporto di Bologna gestito da Bologna Welcome | 30.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| Modena | fornitura di servizi | Compartecipazione e sviluppo di progetti di marketing turistico a tema montagna bianca, slow tourism e Motor Valley | 43.000,00 € | Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 e/o affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 e/o Convenzione fra enti |
| Bellaria | fornitura di servizi | Compartecipazione e alla comunicazione degli eventi con il comune di Bellaria attraverso acquisto di spazi pubblicitari | 20.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 e/o Convenzione fra enti |



| | | | | | |
|---------------|--|----------------------|--|--------------|---|
| | Polesine Parmense | fornitura di servizi | Compartecipazione e alla comunicazione degli eventi con il comune di Polesine Parmense attraverso acquisto di spazi pubblicitari | 15.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 e/o Convenzione fra enti |
| | Gatteo | fornitura di servizi | Compartecipazione e alla comunicazione degli eventi con il comune di Gatteo attraverso acquisto di spazi pubblicitari | 5.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 e/o Convenzione fra enti |
| Comunicazione | Comunicazione Italia e progetto web series | fornitura di servizi | Comunicazione online e offline, acquisto di spazi pubblicitari, media relation | 150.000,00 € | Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 e/o affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Comunicazione estero | fornitura di servizi | Spazi pubblicitari, campagne di media relation e organizzazione di press trip | 70.000,00 € | Procedura negoziata Art 36 comma 2 lettera b) dgl.50/16 e/o affidamenti diretti Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Redazione Portale web | fornitura di servizi | Servizi di redazione web integrativi per nuovo portale web | 39.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 |



| | | | | | |
|---------------------|--|----------------------|---|-------------|--|
| | | | www.emiliaromagnaturismo.it | | lettera a) dgl.50/16 |
| | Progetto comunicazione Loney Planet | fornitura di servizi | Realizzazione di una nuova guida turistica dell'Emilia Romagna | 35.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Progetto scuole | fornitura di servizi | Sviluppo progetti di incoming turistico attraverso il coinvolgimento delle scuole con focus mercati di lingua tedesca | 15.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| | Progetto comunicazione shuttle | fornitura di servizi | Sviluppo di un progetto di comunicazione attraverso l'utilizzo dei servizi shuttle in arrivo e partenza dall'aeroporto di Bologna | 39.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |
| Indagine di Mercato | Indagine di Mercato sul prodotto turistico Via Emilia e Motor Valley | fornitura di servizi | Acquisto indagine di mercato sul progetto Via Emilia - Experience the italian lifestyle e Motor Valley | 20.000,00 € | Affidamento diretto Art 36 comma 2 lettera a) dgl.50/16 |

Costi indiretti e generali e risorse umane - € 49.606,55 oltre IVA 22%



**COSTO TOTALE DEI PROGETTI INCLUSI I COSTI INDIRETTI E GENERALI E RISORSE UMANE:
€ 983.606,55 oltre IVA 22%**

Timing:

Le azioni saranno realizzate entro 31 dicembre 2018.

APT Servizi agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori ed expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e in ottemperanza al DL 50/2016 e relativo correttivo.

L'imputazione di costi generali per la gestione dei progetti è forfettaria, come pure la quota di costi relativi alle attività di carattere generale previste dall'art. 7 Convenzione quadro. Tali stime sono state effettuate sulla base dei costi storici dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il costo del personale dipendente il costo è stato stimato tenendo conto del CCNL del commercio ed in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla D.G.R. n. 1520/2016.

Ai fini della valutazione di congruità si rimanda a precedente relazione tecnica.

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATIVE AI PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA PER L'ANNO 2018**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 7/1998 e confermata con la successiva L.R. n. 4/2016, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma, lett. a) della L.R. n. 4/2016):
 - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

- 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
 - 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- all'art. 10, 4° comma della L.R. n. 4/2016, è inoltre previsto che APT Servizi s.r.l. svolga un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 25/05/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002"
- la Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, la realizzazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, secondo la progettazione trasmessa con nota prot. 57/18 del 7/09/2018 ed integrata con nota prot. n. 59/18 del 12/09/2018 (Codice Unico di Progetto E49H18000010002).

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2018 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2019. I termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017, integrata con deliberazione n. 1061/2018, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 1.199.999,99 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, nel rispetto delle

disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come di seguito specificato:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione della seguente documentazione:
 - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
 - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
 - dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate ai costi standard come ridefiniti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;
 - dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
 - dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
 - una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

La fattura di saldo sarà emessa, in caso di accertata conformità della prestazione, entro il 28/02/2019; tutte le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 7

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di APT Servizi s.r.l.

ARTICOLO 8

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite

arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1520

L.R. n. 5/2016 art. 7 - comma 2 - Delibera di Giunta regionale n. 521/2018 - Concessione contributi alle associazioni pro loco per la realizzazione dei programmi di attività per l'anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7, comma 2;

- la propria deliberazione n. 521/2018, con cui è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle pro loco per l'anno 2018", che prevede la presentazione della domanda da parte di aggregazioni di Associazioni Pro Loco, stabilendo che unico beneficiario del contributo concesso dalla Regione sia l'Associazione Pro Loco capofila dell'aggregazione richiedente;

Rilevato che entro il termine stabilito del 31/05/2018, sono pervenute n. 11 domande così come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport risulta che:

- tutti i soggetti richiedenti hanno presentato, in sede di domanda o con successive integrazioni, le documentazioni richieste dal bando;

- tutte le Associazioni Pro Loco aderenti alle aggregazioni risultano iscritte al Registro di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, come richiesto dal bando;

Dato atto inoltre che con determinazione n. 12347/2018 del Direttore Generale competente è stato istituito il Nucleo per la valutazione tecnica dei programmi presentati, che ha proceduto alla valutazione tecnica secondo quanto previsto dal Bando approvato con la citata deliberazione n. 521/2018;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel verbale della seduta del 7/08/2018 del suddetto Nucleo di valutazione;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che:

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per le parti in essa ancora applicabili;

- le LL.RR. 27 dicembre 2017, n. 25, n. 26 e n. 27;

- le LL.RR. 27 luglio 2018, n. 11 e n. 12;

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ.mod.;

Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Programmi con valutazione da 100 a 70 = contributo 80%

- Programmi con valutazione da 69 a 50 = contributo 60%

- Programmi con valutazione da 49 a 0 = Non ammissibile a contributo;

Dato inoltre atto che:

- relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, una disponibilità di € 400.000,00, sul capitolo 25668 "Contributi alle pro-loco per la valorizzazione e l'animazione turistica e delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali (art. 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 5)";

- ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta la comunicazione antimafia per tutti i soggetti beneficiari del presente atto, alla cui data di approvazione risultano acquisite le comunicazioni per parte dei soggetti, conservate agli atti del Servizio come indicato all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per i restanti soggetti beneficiari del presente atto si ritiene, in considerazione delle date di invio delle richieste di comunicazione, indicate all'Allegato 1, ed avendo acquisito l'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, di procedere comunque alla concessione dei contributi sotto condizione risolutiva, per il decorso del termine di cui al comma 4, art. 88 del citato D.Lgs. 159/2011, così come previsto al comma 4-bis del medesimo articolo;

Dato infine atto che il bando prevede che possa essere richiesto un solo acconto, fino al 50% del contributo concesso entro il 31 agosto 2018;

Ritenuto pertanto, sulla base delle sopra riportate premesse, delle risultanze dell'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione, di:

- ammettere a contributo le domande elencate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo la graduatoria ivi indicata e per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascun nominativo, dando atto che l'entità delle risorse disponibili non consente di applicare a tutti i beneficiari le percentuali di contributo stabilite dal bando;

- di concedere al beneficiario che ha ottenuto il punteggio di valutazione più basso - Associazione Turistica Pro Loco di Sala Baganza - una percentuale di contributo che consenta di utilizzare tutte le risorse disponibili;

- di posticipare al **15/10/2018**, dati i tempi necessari per l'approvazione del presente atto, il termine per la presentazione della richiesta di acconto, da effettuarsi con le modalità previste dal bando;

- di approvare, in Allegato 2 e 3 parti integranti e sostanziali al presente atto, i fac simili per la rendicontazione dei programmi finanziati, rispettivamente per la richiesta di liquidazione dell'eventuale acconto e del saldo;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività da realizzare nel 2018, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 400.000,00;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 1059/2018 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;
Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 31/5/2018, sono pervenute n. 11 domande ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 521/2018, elencate all'Allegato 1, parte

integrante e sostanziale del presente atto;

2) di ammettere a contributo le domande elencate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo la graduatoria ivi indicata e per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascun nominativo, dando atto che l'entità delle risorse disponibili non consente di applicare a tutti i beneficiari le percentuali di contributo stabilite dal bando;

3) di concedere al beneficiario che ha ottenuto il punteggio di valutazione più basso - Associazione Turistica Pro Loco di Sala Baganza – una percentuale di contributo che consenta di utilizzare tutte le risorse disponibili;

4) di assegnare e concedere i contributi per gli importi ivi indicati, ai soggetti elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di € 400.000,00, per la realizzazione dei programmi presentati;

5) di precisare che la concessione dei contributi spettanti ad Associazione Pro Loco Marina di Ravenna e ad Associazione Pro Loco Cotignola è sottoposta a condizione risolutiva come previsto all'art. 88 del D.lgs. 159/2011 e che all'acquisizione della comunicazione antimafia ne sarà dato atto in fase di liquidazione del contributo;

6) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di € 400.000,00, registrata con il n. 5933 di impegno, sul Capitolo 25668 "Contributi alle pro-loco per la valorizzazione e l'animazione turistica e delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali (art. 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 5)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvata con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod.;

7) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07- Programma 01- Codice Economico U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.7-Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

8) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, per quanto applicabile, con le modalità previste dal paragrafo 9. dell'allegato A della predetta propria deliberazione n. 521/2018 a cui espressamente si rinvia;

9) di posticipare al **15/10/2018** il termine per la presentazione della richiesta di acconto, da effettuarsi con le modalità previste dal bando approvato con propria deliberazione n. 521/2018;

10) di approvare, in Allegato 2 e 3 al presente atto, i fac simili per la rendicontazione dei programmi finanziati, rispettivamente per la liquidazione dell'eventuale acconto e del saldo;

11) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria deliberazione n. 521/2018 sopracitata;

13) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

| PROT.N. | PRO LOCO BENEFICIARIA (capofila dell'aggregazione) | PROLOCO ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE | PIANO FINANZIARIO PRESENTATO | SPESA AMMESSA | PUNTEGGIO VALUTAZIONE | PERCENTUALE DI CONTRIBUTO | CONTRIBUTO CONCESSO | COMUNICAZIONE ANTIMAFIA |
|---------|---|---|------------------------------|---------------|-----------------------|---------------------------|---------------------|--|
| 400943 | Associazione Pro Loco Marina di Ravenna C.F. 01079310395 | Marina di Ravenna, Castiglione di Cervia, Marina Romna, Sant'Alberto, Casal Borsetti, Lido Adriano | 50.000,00 | 49.600,00 | 100 | 80% | 39.680,00 | inviata richiesta in data 12/07/2018 |
| 401370 | Associazione Pro Loco Casola Valsenio C.F. 81005680392 | Casola Valsenio, Brisighella, Riolo Terme, Faenza, Tossignano, Milano Marittima, Savio | 50.000,00 | 50.000,00 | 100 | 80% | 40.000,00 | acquisita con prot. PG/525689 del 10/8/2018 |
| 401657 | Associazione Pro Loco Forlimpopoli C.F. 80007680400 | Forlimpopoli, Castrocaro Terme, Terra del Sole, Portico di Romagna, Modigliana, Dell'Alpe di San Benedetto | 49.999,30 | 49.999,30 | 96 | 80% | 39.999,44 | acquisita con prot. PG/547760 del 23/08/2018 |
| 400812 | Associazione Pro Loco Casalecchio Meridiana C.F. 01668251208 | Casalecchio Meridiana, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa | 50.000,00 | 50.000,00 | 83 | 80% | 40.000,00 | acquisita con prot. PG/494042 del 12/07/2018 |
| 397963 | Associazione Pro Loco Aisem C.F. 03863150409 | San Mauro Pascoli, Borghi, Roncofreddo, Monteleone, Montiano, Calisese | 49.750,00 | 49.750,00 | 71 | 80% | 39.800,00 | acquisita con prot. PG/525733 del 10/8/2018 |
| 400991 | Associazione Pro Loco Codigoro C.F. 01026530384 | Codigoro, Mesola, Bosco, Goro, Argenta, Portomaggiore, Ostellato | 50.000,00 | 50.000,00 | 71 | 80% | 40.000,00 | acquisita con prot. PG/473860 del 20/7/2018 |
| 401980 | Associazione Pro Loco Verucchio C.F. 91012550405 | Verucchio, Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montescudo, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna | 50.000,00 | 43.866,00 | 70 | 80% | 35.094,40 | acquisita con prot. PG/517010 del 26/07/2018 |

| | | | | | | | | |
|---------------|--|---|-------------------|-------------------|----|--------|-------------------|--|
| 401985 | Associazione Pro Loco Cotignola C.F. 82005890395 | Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Alfonsine, Conselice, Lugo, Solarolo | 50.000,00 | 49.500,00 | 70 | 80% | 39.600,00 | inviata richiesta in data 12/07/2018 |
| 399942 | Associazione Pro Loco Sassuolo C.F. 93040730363 | Sassuolo, Albinea, Cavola, Frassinoro, Marola, Pavullo nel Frignano | 50.000,00 | 49.500,00 | 67 | 60% | 29.700,00 | acquisita con prot. Pg/535322 del 8/08/2018 |
| 396134 | Associazione Turistica Pro Loco Castel San Pietro Terme C.F. 01674091200 | Castel San Pietro Terme, Borgo Tossignano, Castel Guelfo, Castenaso, Inola, Ozzano dell'Emilia, Castel del Rio, Dozza, Medicina | 50.000,00 | 50.000,00 | 57 | 60% | 30.000,00 | acquisita con prot. Pg/494038 del 12/07/2018 |
| 399921 | Associazione Turistica Pro Loco di Sala Baganza C.F. 92056380345 | Sala Baganza, Bazzano, Borgo Val di Taro, Felino, Fornovo Tarso, Langhirano, Lesignano de' Bagni | 49.500,00 | 49.500,00 | 52 | 52,78% | 26.126,16 | acquisita con prot. Pg/517036 del 26/07/2018 |
| TOTALE | | | 549.249,30 | 541.717,30 | | | 400.000,00 | |

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto residente a nato a il codice fiscale
 via cap.
 legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco con sede legale a
 via..... cap. codice fiscale.....

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 521/2018 e ai fini della liquidazione di un acconto del contributo concesso con **deliberazione di Giunta regionale n. _____/2018**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003,

DICHIARA

- 1) che quanto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 2) che le spese di cui al successivo punto 9), sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 521/2018;
- 3) che i titoli di spesa indicati al successivo punto 9) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli di spesa stessi;
- 4) che gli originali dei titoli di spesa, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 5) che le spese relative al programma realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:
 € _____ concesso in data _____ da _____
 € _____ concesso in data _____ da _____
 € _____ concesso in data _____ da _____
- 6) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 521/2018:

- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- 7) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo per la Pro Loco;
- 8) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 9) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

| N. | N. documento | Data emissione | Pro Loco intestataria | Causale | Ragione Sociale fornitore | Data quietanza | Importo |
|---|--------------|----------------|-----------------------|---------|---------------------------|----------------|---------|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |
| TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGRAMMA (TOTALE A) | | | | | | | |
| Spese di progettazione (max 20% dell'importo TOTALE A) | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |
| Spese forfetarie di carattere generale (max 10% dell'importo TOTALE A) | | | | | | | |
| TOTALE SPESE PROGRAMMA | | | | | | | |

10) di allegare alla presente:

- il modulo "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla regione ad imprese

in conto esercizio”;

– idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione Pro Loco beneficiaria;

11) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, copia dei titoli di spesa elencati al precedente punto 9) della presente dichiarazione e la relativa documentazione a dimostrazione dei pagamenti effettuati.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto residente a nato a il codice fiscale
 via cap. in qualità di
 legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco con sede legale a
 via..... cap. codice fiscale.....

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 521/2018 e ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con **deliberazione di Giunta regionale n. _____/2018**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003,

DICHIARA

- 1) che **la realizzazione delle attività** del programma finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
- 2) che il programma realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui al successivo punto 10), sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 521/2018;
- 4) che i titoli di spesa indicati al successivo punto 10) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli di spesa stessi;
- 5) che gli originali dei titoli di spesa, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 6) che le spese relative al programma realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:
 € _____ concesso in data _____ da _____
 € _____ concesso in data _____ da _____
 € _____ concesso in data _____ da _____

- 7) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 521/2018:
- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materialie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- 8) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo per la Pro Loco;
- 9) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 10) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

| N. | N. documento | Data emissione | Pro Loco intestataria | Causale | Ragione Sociale fornitore | Data quietanza | Importo |
|--|--------------|----------------|-----------------------|---------|---------------------------|----------------|---------|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |
| TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGRAMMA (TOTALE A) | | | | | | | |
| Spese di progettazione (max 20% dell'importo TOTALE A) | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |
| Spese forfettarie di carattere generale (max 10% dell'importo TOTALE A) | | | | | | | |
| TOTALE SPESE PROGRAMMA | | | | | | | |

11) di allegare alla presente:

- la relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del programma ammesso a contributo, da me medesimo sottoscritta;

- il modulo "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRRES sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio";
 - idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione Pro Loco beneficiaria;
- 12) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ulteriore documentazione prevista all'art. 9 della D.G.R. n. 521/2018.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1523

Approvazione Protocollo d'intesa fra Regione Emilia-Romagna e l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile (ASVIS), per l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 riferiti alle imprese e l'individuazione di criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi nel corso del Vertice ONU tenutosi a New York il 25 settembre 2015, che costituisce il primo accordo globale per un programma di azione universale, focalizzato su 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (target), alla cui realizzazione entro il 2030 sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- il Patto per il lavoro (RPI/2015/236) sottoscritto il 20 luglio 2015 da tutte le componenti della società regionale, con cui la Regione Emilia-Romagna ha affermato un modello di sviluppo dell'economia regionale aperto, equo e inclusivo, fondato sull'innovazione e la sostenibilità dei sistemi produttivi, anticipando la visione integrata dello sviluppo sostenibile indicata dall'ONU con l'Agenda 2030, che persegue l'equilibrio tra le tre dimensioni chiave della sostenibilità, economica, ambientale e sociale, chiamando ad un impegno e ad una responsabilità collettiva tutte le componenti della società, istituzioni, imprese, associazioni, sistema della formazione e ricerca;

- la Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese dell'Emilia-Romagna, approvata dalla Giunta Regionale con DGR 627/2015, che promuove la crescita e la competitività delle imprese e la sostenibilità delle filiere, sollecitando il sistema produttivo regionale ad attivare processi di innovazione che integrano le questioni etiche, sociali, ambientali, la cui sottoscrizione è resa obbligatoria per tutti i soggetti che partecipano ai bandi per le misure e gli interventi della Direzione Generale Economia della Conoscenza;

- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE -Comitato interministeriale per la programmazione economica - nella seduta del 22/12/2017, che identifica le priorità dell'Italia in relazione agli obiettivi delineati dall'Agenda 2030, rispetto ai quali verranno individuati i target e le azioni di monitoraggio a livello nazionale e locale;

- la DGR 814 del 1/6/2018, con cui la Regione Emilia-Romagna ha avviato un percorso di governance interna volto a rafforzare, in modo multidisciplinare e trasversale, l'integrazione e il coordinamento delle diverse policy di settore che recepiscono gli SDGs individuati dall'ONU con l'Agenda 2030, attraverso la costituzione di un "Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile";

Considerato che:

- l'Agenda 2030 prevede un processo di monitoraggio costante per la valutazione delle performance dei vari Paesi rispetto alla capacità di raggiungere i target assegnati per contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030, che verrà effettuato direttamente dall'ONU attraverso indicatori statistici concordati a livello

internazionale ed elaborati dai sistemi statistici nazionali che misureranno, anno dopo anno, la distanza dei singoli Paesi rispetto agli obiettivi e l'efficacia delle politiche messe in campo per attuarli;

- l'Agenda 2030 rappresenta la cornice di riferimento sia per la nuova programmazione strategica dell'Unione Europea, che per le politiche settoriali e territoriali del nostro Paese, dove anche le Regioni e i sistemi locali saranno chiamati a concorrere per il raggiungimento dei target assegnati al nostro Paese;

- l'Istituto Nazionale di Statistica ha presentato a luglio 2018 un primo Rapporto sugli SDGs, con una descrizione accurata dei processi che hanno condotto alla scelta degli indicatori, una loro descrizione puntuale e una prima analisi delle tendenze temporali e delle interrelazioni esistenti tra i diversi fenomeni e rilascia, con cadenza semestrale, un aggiornamento degli indicatori riferiti agli SDGs, di cui parte coincidenti con quelli definiti in sede internazionale, altri specifici per il contesto nazionale, con dati e serie storiche rilevate anche a livello regionale;

- tra i compiti assegnati al gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale, istituito con DGR 814/2018 per il biennio 2018/2019, sono previste:

a) la costituzione di una base line review, volta a definire il posizionamento della Regione Emilia-Romagna rispetto agli SDGs e target indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

b) l'analisi degli indicatori individuati dall'Istat per il monitoraggio dell'Agenda 2030, riclassificati in base alle competenze regionali e alla effettiva capacità delle policy di incidere in misura diretta o indiretta rispetto al raggiungimento dei target assegnati per i diversi obiettivi;

c) l'individuazione e la proposta di possibili accordi per l'ampliamento delle collaborazioni e partnership con i soggetti più impegnati sull'Agenda 2030 (Associazioni, sistema della formazione e della ricerca, enti locali);

d) l'individuazione e la proposta di aree di attività di particolare rilevanza per perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030;

Preso atto che:

- a livello nazionale è stata costituita l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS - Associazione senza scopo di lucro, che promuove iniziative su tutto il territorio nazionale per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni, la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e che riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile, quali associazioni rappresentative delle parti sociali e degli enti territoriali, università e centri di ricerca, associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione, fondazioni e soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile;

- l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile opera per **contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs** e per favorire la predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione degli Obiettivi in Italia, con riferimento anche a gruppi di stakeholder specifici (imprese) e a contesti territoriali, con aggiornamenti puntuali sui progressi realizzati, anche a livello locale, sui singoli Goals;

Dato atto che:

- la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, in coerenza con gli obiettivi indicati nel Patto

per il lavoro e in considerazione dell'impatto del sistema produttivo rispetto all'attuazione dell'Agenda 2030, ha avviato nel 2018 un monitoraggio della Carta dei Principi di responsabilità sociale e una indagine sul profilo di sostenibilità delle imprese che partecipano ai bandi coordinati dalla Direzione stessa, con l'obiettivo di individuare nuovi criteri di selezione per le misure di incentivazione alle imprese, coerenti con gli SDGs e gli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

- dall'analisi della piattaforma informativa resa disponibile dall'Istituto Nazionale di Statistica per il monitoraggio degli SDGs e relativi target, si rileva la necessità di sviluppare uno studio focalizzato sulla dimensione regionale, in relazione alle policy coordinate dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, per individuare gli indicatori più appropriati a misurare lo stato di avanzamento degli obiettivi 8 "lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 12 "Consumo e produzione responsabili", e relativi targets, a supporto delle attività assegnate al Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale;

Considerato che:

- la Regione intende sviluppare un approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 riferiti alle imprese, anche in relazione ai compiti assegnati al gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030, attraverso l'analisi e l'individuazione degli indicatori più appropriati per monitorare la sostenibilità del sistema produttivo regionale, con l'obiettivo di individuare criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi;

- l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ha costituito e coordina gruppi di lavoro tematici sui 17 SDGs e gruppi di lavoro trasversali, composti da esperti messi a disposizione dalle Associazioni, Università ed Enti di ricerca aderenti alla propria rete, che svolgono una intensa attività di studio e ricerca per individuare indicatori compositi e sintetici, sulla base dei quali redige, a partire dal 2016, un proprio rapporto annuale sullo stato di avanzamento del nostro Paese rispetto all'attuazione dell'Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, che a partire dal 2018 approfondisce anche i risultati raggiunti a livello regionale;

- preso atto dell'interesse manifestato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, al fine di sviluppare una metodologia replicabile in altri contesti, a collaborare con la Regione Emilia-Romagna per l'analisi e l'approfondimento degli indicatori di sostenibilità dell'Agenda 2030, riferiti all'impatto derivante dall'attività delle imprese, e per l'individuazione di criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi, anche a supporto dei compiti assegnati al gruppo tecnico regionale interistituzionale per l'Agenda 2030;

- ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra evidenziate formalizzare tale collaborazione attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa secondo lo schema di cui all'Allegato 1, che si approva, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- dato atto che le specifiche attività da realizzare e le eventuali spese relative alle prestazioni esterne necessarie per la realizzazione delle attività previste all'art. 2 del presente protocollo, saranno definite con atti successivi

- ritenuto altresì di autorizzare il dirigente responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- alla sottoscrizione del protocollo di intesa, anche apportando, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali allo schema che si approva con la presente delibera;

- a provvedere ai successivi atti che si renderanno necessari per l'attuazione degli impegni previsti nel protocollo di intesa, agli eventuali impegni di spesa delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché alle successive liquidazioni, alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Visto:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm. e ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 53/2015, n.2184/2015, n.270/2016, n.622/2016, n.702/2016, n.1107/2016, e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

Viste, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la Delibera n. 1059 del 3 Luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post sisma;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il protocollo d'intesa fra Regione Emilia-Romagna e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 riferiti alle imprese e per l'individuazione di criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di delegare al Dirigente responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, in quanto competente per materia, la sottoscrizione del Protocollo di intesa in oggetto;
3. di autorizzare il Dirigente responsabile del Servizio qualificazione delle imprese ad apportare, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali al Protocollo che si approva con la presente deliberazione;
4. di dare atto che le specifiche attività da realizzare e le eventuali spese relative alle prestazioni esterne necessarie per la realizzazione delle attività previste all'art. 2 del protocollo di cui allo schema allegato 1) saranno definite con atti successivi;
5. di stabilire altresì che il Dirigente responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, in quanto competente per materia, provvederà ai successivi atti che si renderanno necessari per l'attuazione degli impegni previsti nel protocollo di intesa, agli eventuali impegni di spesa delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché alle successive liquidazioni, alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte normativa;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico per garantirne la più ampia diffusione.

Protocollo di intesa

tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

per l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 riferiti alle imprese e per l'individuazione di criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi

Tra

- **Regione Emilia- Romagna, rappresentata da**
- **Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS, rappresentata da ...**

Premesso che

la **Regione Emilia-Romagna,**

- con il **Patto per il lavoro** sottoscritto il 20 luglio 2015 da tutte le componenti della società regionale, ha affermato un modello di sviluppo dell'economia regionale aperto, equo e inclusivo, fondato sull'innovazione e la sostenibilità dei sistemi produttivi, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'Allegato 5 "SVILUPPO, IMPRESE, LAVORO per una società equa e inclusiva" la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili, chiamando ad un impegno e ad una responsabilità collettiva tutte le componenti della società, istituzioni, imprese, associazioni, sistema della formazione e ricerca;
- con la **Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese dell'Emilia-Romagna**, approvata dalla Giunta Regionale con DGR 627/2015 e con il **premio Innovatori Responsabili**, istituito in attuazione in attuazione della

L.R.14/2014, promuove la sostenibilità del sistema produttivo regionale valorizzando i processi di innovazione delle imprese coerenti con gli obiettivi individuati dall'ONU con l'Agenda 2030;

- con **DGR 814 del 1/6/2018** ha avviato un percorso interdirezionale di governance interna volto a rafforzare, in modo multidisciplinare e trasversale, l'integrazione e il coordinamento delle diverse policy di settore che recepiscono gli SDGs individuati dall'ONU con l'Agenda 2030, attraverso la costituzione di un "Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"

l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, di seguito denominata ASviS,

- promuove iniziative su tutto il territorio nazionale per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- **riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile**, quali associazioni rappresentative delle parti sociali e degli enti territoriali, università e centri di ricerca, associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione, fondazioni e soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile;
- **opera per** contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs **e per favorire la predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio** per il conseguimento degli Obiettivi in Italia, con riferimento anche a gruppi di stakeholder specifici (imprese) e a contesti territoriali;
- ha costituito e coordina gruppi di lavoro tematici sui 17 SDGs e gruppi di lavoro trasversali, composti da esperti messi a disposizione dalle Associazioni, Università ed Enti di ricerca aderenti alla propria rete che svolgono una intensa attività di studio e ricerca per individuare indicatori compositi e sintetici, anche su base regionale, per monitorare i progressi realizzati a livello locale sui singoli goals, sulla base dei quali **redige**, a partire dal 2016, **un proprio rapporto annuale** sullo stato di avanzamento del nostro Paese rispetto all'attuazione

dell'Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*)

Considerato che

- con la sottoscrizione dell'Agenda 2030 tutti i Paesi aderenti hanno accettato di sottoporsi ad un processo di monitoraggio che pone il tema della scelta e della modalità di rilevazione degli indicatori tramite cui misurare il processo di perseguimento degli obiettivi e le performance dei singoli paesi, declinati anche a livello regionale;
- il Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che identifica le priorità dell'Italia in relazione agli obiettivi delineati dall'Agenda 2030, rispetto ai quali verranno individuati i target e le azioni di monitoraggio;
- la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, in coerenza con gli obiettivi indicati nel Patto per il lavoro e in considerazione dell'impatto del sistema produttivo rispetto all'attuazione dell'Agenda 2030, ha avviato un monitoraggio della Carta dei Principi di responsabilità sociale e una indagine sul profilo di sostenibilità delle imprese che partecipano ai bandi coordinati dalla Direzione stessa, con l'obiettivo di individuare nuovi criteri di selezione per le misure di incentivazione alle imprese, coerenti con gli SDGs e gli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale
- tra i compiti assegnati al Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale istituito con DGR 814/2018 per il biennio 2018/2019 sono previste:
 - a) *la costituzione di una base line review, volta a definire il posizionamento della Regione Emilia-Romagna rispetto agli SDGs e target indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;*
 - b) *l'analisi degli indicatori individuati dall'Istat per il monitoraggio dell'Agenda 2030, riclassificati in base alle competenze regionali e alla effettiva capacità delle policy di incidere in misura diretta o indiretta rispetto al raggiungimento dei target assegnati per i diversi obiettivi;*
 - c) *l'individuazione e la proposta di possibili accordi per l'ampliamento delle collaborazioni e partnership con i soggetti più impegnati sull'Agenda 2030 (Associazioni, sistema della formazione e della ricerca, enti locali);*
 - d) *l'individuazione e la proposta di aree di attività di particolare rilevanza per perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030;*

- dall'analisi della piattaforma informativa resa disponibile dall'Istituto Nazionale di Statistica per il monitoraggio degli SDGs e relativi target, si rileva la necessità di sviluppare uno studio focalizzato sulla dimensione regionale, in relazione alle policy coordinate dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, per individuare gli indicatori più appropriati a misurare lo stato di avanzamento degli obiettivi 8 "lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 12 "Consumo e produzione responsabili", e relativi targets, a supporto delle attività del gruppo tecnico regionale interistituzionale;

Ritenuto pertanto di interesse comune sviluppare una collaborazione per l'approfondimento, attraverso un progetto di ricerca per l'analisi e l'individuazione di indicatori per il monitoraggio della sostenibilità del sistema produttivo regionale e per uno studio di fattibilità della strategia regionale per l'Agenda 2030, anche al fine di sviluppare una metodologia replicabile in altri contesti e a supporto dei compiti assegnati al Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030

Si conviene quanto segue

1) Obiettivi

Con il presente protocollo la Regione Emilia-Romagna e l'ASviS, si impegnano a stabilire una collaborazione per l'approfondimento degli indicatori di sostenibilità dell'Agenda 2030 riferiti all'impatto derivante dall'attività delle imprese e per l'individuazione di criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi.

2) Descrizione delle attività

La collaborazione si articolerà nel coordinamento comune delle seguenti attività:

a) Base line review regionale e analisi delle criticità degli indicatori

- Supporto scientifico per la realizzazione della base line review volta a definire il posizionamento della Regione Emilia-Romagna rispetto agli SDGs e target indicati dall'Agenda 2030;

- verifica della base dati statistica, con particolare riferimento agli indicatori previsti per gli obiettivi e relativi target direttamente collegati al mondo delle imprese (es: 8, 9, 12);
- individuazione di possibili criticità degli indicatori attuali e proposta di indicatori integrativi per l'analisi dello stato di attuazione dell'Agenda in contesti produttivi avanzati;

b) Indagine sostenibilità del sistema produttivo e nuovi criteri di selezione

- supporto scientifico nell'analisi dei dati rilevati a seguito delle indagini avviate dalla Regione Emilia-Romagna per rilevare il profilo di sostenibilità delle imprese;
- individuazione di criteri di valutazione degli investimenti produttivi in ottica sostenibile, che possano rappresentare uno strumento di incentivazione nell'attribuzione ed erogazione dei contributi pubblici previsti dalle norme regionali e dai piani operativi dei fondi comunitari;

c) Studio di fattibilità Strategia regionale Agenda 2030

- Supporto scientifico per lo studio di fattibilità finalizzato all'elaborazione della Strategia regionale per l'Agenda 2030 con particolare riferimento alle politiche economiche rivolte alle imprese del territorio

3. Coordinamento e gruppi di lavoro

Il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna e il portavoce dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile presidieranno il coordinamento e la pianificazione generale delle attività previste nel presente protocollo, concordando le iniziative più appropriate per supportarne la realizzazione e individuando eventuali gruppi di lavoro specificatamente finalizzati alla realizzazione delle singole attività previste all'art.

2.

Agli incontri potranno essere invitati esperti, anche esterni alle parti e appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti, senza alcun onere a carico della Regione.

Le funzioni di segreteria tecnica per le attività di coordinamento e a supporto dei gruppi di lavoro sono svolte rispettivamente dalla segreteria generale della Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa e dal Servizio qualificazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

4. Obblighi assunti da ciascun partecipante

Regione Emilia-Romagna e ASviS si impegnano a mettere a disposizione le competenze tecniche e scientifiche necessarie per coordinamento delle attività previste nel progetto e a supporto dei gruppi di lavoro che verranno individuati di comune accordo per la realizzazione delle attività previste all'art. 2.

La Regione Emilia-Romagna si impegna altresì a sostenere gli oneri relativi alle prestazioni esterne necessarie per la realizzazione delle attività previste all'art. 2, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio di previsione relativo alle annualità 2018 e 2019, definite con successivi atti.

5. Durata

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata biennale. Esso può essere rinnovato per un ulteriore biennio, previa esplicita espressione di interesse delle parti. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente protocollo di intesa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 SETTEMBRE 2018, N. 90

Rinnovo dell'incarico di Direttore generale della Direzione generale - Assemblea legislativa e approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

a) di rinnovare, per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui sono richiamate integralmente, nell'incarico di Direttore generale della Direzione generale – Assemblea legislativa il Dott. Leonardo Draghetti, nato a Sant'Agata Bolognese, il 24 aprile 1965, mediante stipulazione di rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

b) di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato sia disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato 1 parte integrante del presente atto, che si approva con la presente deliberazione, e che lo stesso decorra dalla data dell'1 gennaio 2019, previa sottoscrizione del contratto, ed abbia termine alla data del 30 giugno 2020;

c) di confermare quanto stabilito nella deliberazione Up 11/2015 recante "Conferimento dell'incarico di responsabile ad

interim del Gabinetto di Presidenza dell'Assemblea legislativa" per la durata della vacanza dell'incarico di Capo di Gabinetto;

d) di stabilire inoltre che la retribuzione annua complessiva spettante al Dott. Leonardo Draghetti, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in € 130.000,00 annui incrementabili di un ulteriore 5% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti nel tempo;

e) di dare atto che la Presidente dell'Assemblea legislativa provvederà alla sottoscrizione del contratto secondo lo schema di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che la spesa derivante dal presente atto è a carico dei pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Giunta regionale, dotati della necessaria disponibilità;

g) che al pagamento delle spettanze dovute ai dirigenti, provvederà la Giunta regionale, a cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa con deliberazione di Giunta n. 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti il trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione Generale dell'Assemblea legislativa;

h) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza;

i) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna nonché nelle forme previste dal D.Lgs. 33/2013 e dalle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 14 SETTEMBRE 2018, N. 36

Nomina Direttore IBACN

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(omissis)

delibera

1. di nominare, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 29/95, l'Arch. Laura Moro quale Direttore dell'Istituto, incarico che viene conferito con la decorrenza dal 6 ottobre 2018 e fino al 5 ottobre 2021;

2. di dare atto che la Giunta regionale con deliberazione n. 1407 del 3/9/2018 ha espresso l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge regionale n. 29/1995 e s.m.i.;

3. di dare atto che:

- gli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2018, così come per

gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti sul bilancio della Regione Emilia-Romagna, per missione e programma a norma del D.lgs. 118/2011, che sono e saranno dotati della necessaria disponibilità;

- il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale della Regione Emilia-Romagna provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

4. di comunicare il presente atto alla Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.lgs. 97 del 2016 e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 SETTEMBRE 2018, N. 137

Depubblicizzazione, attribuzione di personalità giuridica di diritto privato e approvazione del nuovo statuto dell'IPAB "Preventorio elioterapico femminile Mons. Vincenzo Pancotti" con sede in Vigolzone (PC)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di accogliere l'istanza di depubblicizzazione presentata dal Presidente dell'IPAB "Preventorio Elioterapico Femminile Mons. Vincenzo Pancotti" di Vigolzone (PC);

2. che, conseguentemente, l'IPAB "Preventorio Elioterapico Femminile Mons. Vincenzo Pancotti" è trasformato in persona

giuridica privata ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di "Fondazione Pancotti", con sede in Vigolzone (PC), località Iustiano di Bicchignano;

3. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Pancotti" nel testo approvato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 dell'11 giugno 2018;

4. che la "Fondazione Pancotti" sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di stato;

5. che il presente decreto è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 141

Depubblicizzazione dell'Ipab "Scuola Materna Carlo Paredi" con sede a Polesine Zibello (PR) e attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione dello statuto della fondazione "Carlo Paredi"

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di accogliere l'istanza di depubblicizzazione presentata dal Presidente dell'IPAB "Scuola Materna Carlo Paredi" di Polesine Zibello (PR);
2. che, conseguentemente, l'Ipab "Scuola Materna Carlo Paredi" si trasforma in persona giuridica privata ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, del D.P.R. n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di Fondazione "Carlo Paredi";
3. di approvare il nuovo statuto della Fondazione "Carlo Paredi" nel testo approvato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 giugno 2018 e riportato nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. che la Fondazione "Carlo Paredi", con sede in Polesine Zibello (PR), sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di stato;
5. che il presente decreto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 12 SETTEMBRE 2018, N. 14590

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma operativo 2019 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 922/2018 e n. 989/2018 - Differimento termini presentazione domande e successive fasi procedurali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo. Sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli

affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

Visti altresì:

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 2987 del 15 maggio 2018 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2018/2019";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella versione 7.1 come modificato dalla Decisione della Commissione europea n. C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso altresì che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 2987 in data 15 maggio 2018 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2018/2019 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla Misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.418.277,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 922 del 18 giugno 2018, come modificata dalla successiva deliberazione n. 989 del 25 giugno 2018, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2019 con valenza di Avviso Pubblico – Misura Investimenti";

Preso atto che il suddetto Avviso Pubblico, di cui all'Allegato 1 alla suddetta deliberazione n. 922/2018, al punto 9 "Modalità di presentazione della domanda" fissa il termine di scadenza per la presentazione delle istanze alle ore 13.00.00 del 13 settembre 2018;

Atteso che con nota presentata congiuntamente dalla Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura e COPAGRI dell'Emilia-Romagna, acquisita agli atti con protocollo al n. PG/2018/570389 in data 10 settembre 2018, è stata richiesta una proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno, stanti le difficoltà riscontrate dalle imprese nella predisposizione della documentazione prevista dall'Avviso di che trattasi, ed in particolare dei preventivi di spesa, in ragione della chiusura estiva di molti fornitori nel mese di agosto;

Valutata l'opportunità di agevolare tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione della fase di programmazione delle iniziative e redazione delle domande di sostegno;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito di quanto sopra esposto, differire alle ore 12.00.00 del 28 settembre 2018 il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno sull'Avviso pubblico relativo al Programma Operativo 2019 della Misura "Investimenti" del Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo;

Considerato che la ridefinizione del termine di presentazione delle domande comporta necessariamente lo slittamento di alcuni termini procedurali, indicati specificamente nel richiamato Allegato 1 alla deliberazione n. 922/2018;

Ritenuto pertanto di differire:

- il termine di cui al punto 9. "Modalità di presentazione della domanda" riferito al completamento documentale dell'istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno, alle ore 12.00.00 del 28 novembre 2018;

- il termine stabilito al punto 10. "Modalità e tempi dell'istruttoria" per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate, al 14 dicembre 2018;

Visto in particolare il punto 4) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 922/2018 il quale stabilisce che eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 922/2018, come modificata dalla successiva deliberazione n. 989/2018;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione

avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire **alle ore 12.00.00 del 28 settembre 2018** il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle istanze indicato al punto 9 "Modalità di presentazione della domanda" dell'Avviso pubblico relativo al Programma

Operativo 2019 della Misura "Investimenti" del Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 922 del 18 giugno 2018;

3) di differire conseguentemente:

- il termine di cui al punto 9. "Modalità di presentazione della domanda" del medesimo Avviso pubblico riferito al completamento documentale dell'istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno, la cui nuova scadenza è fissata **alle ore 12.00.00 del 28 novembre 2018**;

- il termine stabilito al punto 10. "Modalità e tempi dell'istruttoria" per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate, fissandolo al **14 dicembre 2018**;

4) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale n. 922/2018 e n. 989/2018;

5) di dare atto inoltre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 SETTEMBRE 2018, N. 14752

Autorizzazione all'allogamento, stazionamento e utilizzo delle apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica Total body mobili 1,5 T presso il Nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino Estense di Baggiovara (MO)

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 e in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Adempimenti normativi" - Costituzione della Commissione

Tecnica Regionale";

Viste:

- la domanda presentata in data 22 giugno 2018, PG 0457676/18 in ingresso, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore del Servizio Unico Ingegneria Clinica dell'Azienda USL di Modena e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, affidato con delibera DG dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena n. 119 del 2/8/2017, con sede legale in Via Del Pozzo n. 71, 41124 Modena, chiede l'autorizzazione all'allogamento, stazionamento, utilizzo di un'apparecchiatura diagnostica a RM Total body mobile 1,5 Tesla, da utilizzare per un numero "pari a massimo 7 mesi (non superiore a 12)", presso il sito individuato "Area compresa tra i corpi 2 e 4 dell'Ospedale Civile di Baggiovara (spazi aperti interdetti al parcheggio)";

Preso atto che la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata riunitasi in data 6 agosto 2018 presso la sede regionale di Viale A. Moro n.21, Bologna, esaminata la domanda e la documentazione allegata, depositate agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, ha espresso parere favorevole all'allogamento, stazionamento, utilizzo dell'apparecchiatura diagnostica a RM Total body mobile 1,5 Tesla per un periodo di sette mesi, a far data dall'emanazione del presente atto. Nel caso in cui, alla scadenza prevista, si rendesse necessaria una proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura rispetto alla scadenza determinata con il provvedimento di autorizzazione, il legale rappresentante della struttura sanitaria o suo delegato, deve presentare domanda di proroga all'utilizzo dell'apparecchiatura mobile almeno 60 giorni prima della scadenza, ai sensi DGR 1308/17, indicandone le motivazioni. La richiesta va inviata al Servizio Prevenzione

Collettiva e Sanità Pubblica. Detta istanza è valutata dalla Commissione tecnica regionale che si pronuncia entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta e potrà in ogni caso, essere rilasciata una sola proroga;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, con sede legale in Via Del Pozzo n.71, 41124 MO, l'allogamento, lo stazionamento, l'utilizzo della apparecchiatura diagnostica a RM Total body di 1,5 T, per sette mesi a far data dall'emanazione del presente atto;

2. di stabilire che l'eventuale proroga dell'utilizzo dell'apparecchiatura alla scadenza prevista, necessita della presentazione di una domanda da parte del legale rappresentante della struttura sanitaria o di suo delegato, almeno 60 giorni prima della scadenza prevista, con le modalità indicate in premessa;

3. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4. di trasmettere la presente determinazione al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 17 SETTEMBRE 2018, N. 14824

Istituzione del Comitato di attuazione e monitoraggio di cui all'art. 5 del Protocollo di intesa di cui alla DGR n. 679 del 14 maggio 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di istituire il Comitato di attuazione e monitoraggio di cui all'art. 5 del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Rimini, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna e Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per la realizzazione di un impianto di ricarica in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia;

2. di stabilire che il Comitato sarà composto dai rappresentanti degli Enti di seguito indicati:

- Regione Emilia-Romagna – Dott.ssa Immacolata Pellegrino e Dott. Paolo Severi;
- Comune di Rimini – Dott.ssa Elena Favi e Arch. Nicola Bastianelli;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna – Dott. Lino Casini;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Dott. Marco Marcaccio e Ing. Andrea Chahoud;

3. di stabilire che il Comitato sarà presieduto dalla Dott.ssa

Immacolata Pellegrino in qualità di rappresentante della Regione Emilia-Romagna;

4. di stabilire che il Comitato avrà il compito di fornire il necessario supporto tecnico e valutare lo stato di attuazione del Protocollo d'Intesa, monitorare le attività conseguenti alla sottoscrizione del protocollo, in particolare il rispetto degli impegni dei soggetti sottoscrittori di cui all'art. 3, e verificare l'efficacia delle azioni intraprese ai fini del raggiungimento dell'obiettivo;

5. di stabilire che il Comitato concluda la sua attività entro il 31 dicembre 2021, con possibilità di rinnovo della durata, da approvarsi con apposito successivo atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale e che la partecipazione a tale Comitato non darà luogo né a rimborsi spese, né a compensi di alcun genere;

7. di stabilire che tutti gli atti prodotti dal Comitato saranno depositati presso il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ed in particolare presso il Presidente del Comitato;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di trasmettere il presente atto ai componenti del Comitato, individuati al punto 2);

10. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 3 SETTEMBRE 2018, N. 14015

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla Dott.ssa Elena Guarino, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 465/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Elena Guarino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020 per attività inerenti la gestione, la liquidazione ed il controllo dei contributi concessi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 18 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di dare atto altresì che la dott.ssa Elena Guarino, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di aderire al regime forfettario con emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della Legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 40.000,00 (compenso € 38.461,54 e contributo previdenziale INPS 4% € 1.538,46);

6) di imputare la spesa complessiva di € 40.000,00 così ripartita:

– quanto a € 5.250,00 registrata al n. 5609 di impegno sul Capitolo 22094 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 3.675,00 registrata al n. 5610 di impegno sul Capitolo 22095 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 1.575,00 registrata al n. 5611 di impegno sul Capitolo 22096 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 10.500,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la

necessaria disponibilità;

– quanto a € 10.250,00 registrata al n. 878 di impegno sul Capitolo 22094 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 7.175,00 registrata al n. 879 di impegno sul Capitolo 22095 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 3.075,00 registrata al n. 880 di impegno sul Capitolo 22096 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 20.500,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 4.500,00 registrata al n. 188 di impegno sul Capitolo 22094 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 3.150,00 registrata al n. 189 di impegno sul Capitolo 22095 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 1.350,00 registrata al n. 190 di impegno sul Capitolo 22096 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 9.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22094 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 22095 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 22096 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 5.250,00 registrata al n. 1613 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.675,00 registrata al n. 1614 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 8.925,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

- la somma di € 10.250,00 registrata al n. 251 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 7.175,00 registrata al n. 252 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 17.425,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di € 4.500,00 registrata al n. 42 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.150,00 registrata al n. 43 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER

IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 7.650,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

10) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 3 SETTEMBRE 2018, N. 14017

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Francesco Salizzoni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Francesco Salizzoni, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alla Regione e alle autorità intermedie per lo sviluppo dei progetti dei Laboratori aperti nelle città, in attuazione dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 e in particolare, costruzione e coordinamento di una cabina di regia regionale per lo sviluppo dei laboratori aperti delle città, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dieci mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di dare atto altresì che il Dott. Francesco Salizzoni, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime semplificato di "contribuente minimo" e pertanto di non esporre in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi del D.L. 98/2011 convertito con la legge n.111/2011 e successive modifiche e integrazioni;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 26.000,00 (IVA e contributi previdenziali non esposti in fattura) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di imputare la spesa complessiva di € 26.000,00 così ripartita:

– quanto a € 7.000,00 registrata al n. 5603 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

– quanto a € 4.900,00 registrata al n. 5604 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

– quanto a € 2.100,00 registrata al n. 5605 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 14.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 6.000,00 registrata al n. 872 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

– quanto a € 4.200,00 registrata al n. 873 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

– quanto a € 1.800,00 registrata al n. 874 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 12.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

– la somma di € 7.000,00 registrata al n. 1617 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 4.900,00 registrata al n. 1618 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 11.900,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

– la somma di € 6.000,00 registrata al n. 255 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 4.200,00 registrata al n. 256 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 10.200,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 4 SETTEMBRE 2018, N. 14117

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al Dott. Davide Frigeri, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 465/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Davide Frigeri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020 per attività inerenti la gestione, la liquidazione ed il controllo dei contributi concessi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 18 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di dare atto altresì che il dott. Davide Frigeri, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime semplificato di “contribuente minimo” e pertanto di non esporre in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi del D.L. 98/2011 convertito con la legge n. 111/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di in € 40.000,00 (IVA e contributi previdenziali non esposti in fattura) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di imputare la spesa complessiva di € 40.000,00 così ripartita:

– quanto a € 5.250,00 registrata al n. 5612 di impegno sul Capitolo 22094 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 3.675,00 registrata al n. 5613 di impegno sul Capitolo 22095 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO

(ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 1.575,00 registrata al n. 5614 di impegno sul Capitolo 22096 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 10.500,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 10.250,00 registrata al n. 881 di impegno sul Capitolo 22094 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 7.175,00 registrata al n. 882 di impegno sul Capitolo 22095 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 3.075,00 registrata al n. 883 di impegno sul Capitolo 22096 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 20.500,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 4.500,00 registrata al n.191 di impegno sul Capitolo 22094 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 3.150,00 registrata al n. 192 di impegno sul Capitolo 22095 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 1.350,00 registrata al n. 193 di impegno sul Capitolo 22096 “SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 9.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22094 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 22095 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 22096 - Missione 14 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030212003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

– la somma di € 5.250,00 registrata al n. 1610 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 3.675,00 registrata al n. 1611 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE(LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 8.925,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

– la somma di € 10.250,00 registrata al n. 249 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 7.175,00 registrata al n. 250 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 17.425,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

– la somma di € 4.500,00 registrata al n. 40 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.150,00 registrata al n. 41 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 7.650,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle

Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

10) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 13 SETTEMBRE 2018, N. 14655

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza alla Dott.ssa Liviana Davi' da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001; accertamento delle entrate

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1. di conferire alla Dott.ssa Liviana Davi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico per la realizzazione di attività e prodotti di comunicazione per il progetto europeo Shaping Fair Cities "Communication Manager", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscri-

zione e termini entro il 31 dicembre 2020;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 68.290,00 (compenso € 53.822,51, IVA 22% per € 12.314,59 e contributo previdenziale INPS 4% per € 2.152,90) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 68.290,00 come di seguito ripartita per gli anni di previsione:

- quanto ad euro 15.000,00 registrato al n.5836 di impegno sul capitolo U02834 "Spese per consulenze per l'attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E." del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 28.210,00 registrato al n.968 di impegno sul capitolo U02834 "Spese per consulenze per l'attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E." del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m.,

che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 25.080,00 registrato al n.248 di impegno sul capitolo U02834 “Spese per consulenze per l’attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E.” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto, la somma complessiva di Euro 53.290,00 così suddivisa:

- quanto ad Euro 28.210,00 registrata al n. 279 di accertamento sul capitolo E08516 “TRASFERIMENTO DALL’UNIONE EUROPEA PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO “SHAPING FAIR CITIES” (REG. (UE) 233/2014; GRANT CONTRACT CSO-LA/2017/388-138)” quale credito nei confronti dell’Unione Europea del bilancio finanziario 2018-2020, anno di previsione 2019;

- quanto ad Euro 25.080,00 registrata al n. 65 di accertamento sul capitolo E08516 “TRASFERIMENTO DALL’UNIONE EUROPEA PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO “SHAPING FAIR CITIES” (REG. (UE) 233/2014; GRANT CONTRACT CSO-LA/2017/388-138)” quale credito nei confronti dell’Unione Europea del bilancio finanziario 2018-2020, anno di previsione 2020;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 19 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.2 - Transazioni U.E. 3 - SIOPE 1030210001 - C.U.P. - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell’attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell’Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l’onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell’ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10. di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 15 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 13 SETTEMBRE 2018, N. 14656

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza al Dott. Simone Paltrinieri da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001. Accertamento delle entrate

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1. di conferire al Dott. Simone Paltrinieri, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico sugli aspetti finanziari e finalizzato allo svolgimento delle attività di rendicontazione per la gestione del progetto europeo Shaping Fair cities “Financial Manager” come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini il 31 dicembre 2020;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4. di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 72.050,00 (compenso € 56.785,94, IVA 22% per € 12.992,62 e contributo previdenziale INPS 4% per € 2.271,44) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 72.050,00 come di seguito ripartita per gli anni di previsione:

- quanto ad euro 22.500,00 registrato al n. 5843 di impegno sul capitolo U02834 “Spese per consulenze per l’attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E.” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018,

approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 23.210,00 registrato al n. 970 di impegno sul capitolo U02834 "Spese per consulenze per l'attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E." del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 26.340,00 registrato al n. 250 di impegno sul capitolo U02834 "Spese per consulenze per l'attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E." del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto, la somma complessiva di Euro 49.550,00 così suddivisa:

- quanto ad Euro 23.210,00 registrata al n. 278 di accertamento sul capitolo E08516 "TRASFERIMENTO DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SHAPING FAIR CITIES" (REG. (UE) 233/2014; GRANT CONTRACT CSO-LA/2017/388-138)" quale credito nei confronti dell'Unione Europea del bilancio finanziario 2018-2020, anno di previsione 2019;

- quanto ad Euro 26.340,00 registrata al n. 64 di accertamento sul capitolo E08516 "TRASFERIMENTO DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SHAPING FAIR CITIES" (REG. (UE) 233/2014; GRANT CONTRACT CSO-LA/2017/388-138)" quale credito nei confronti dell'Unione Europea del bilancio finanziario 2018-2020, anno di previsione 2020;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 19 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.000 - COFOG 01.2 - Transazioni U.E. 3 - SIOPE 1030210001 - C.U.P. - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia, le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018 e 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. n. 165/2018 con

riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10. di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 13 SETTEMBRE 2018, N. 14658

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza alla Dott.ssa Elena Gardenghi da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001; accertamento delle entrate

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1. di conferire alla Dott.ssa Elena Gardenghi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un Supporto tecnico specialistico finalizzato allo svolgimento delle attività di implementazione, applicazione e monitoraggio di una Strategia Regionale di Sviluppo nell'ambito del progetto europeo Shaping Fair Cities – GRANT contract del 21/12/2017 CSO-LA/2017/388-138 come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2020;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 20.000,00 (compenso € 15.762,92, IVA 22% per € 3.606,56 e contributo previdenziale INPS 4% per € 630,52) al delle ritenute fiscali di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 20.000,00 come di seguito ripartita per gli anni di previsione:

- quanto ad euro 6.248,00 registrato al n.5842 di impegno sul capitolo U02834 "Spese per consulenze per l'attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E." del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m. che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 10.792,00 registrato al n.969 di impegno sul capitolo U02834 "Spese per consulenze per l'attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E." del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 2.960,00 registrato al n.249 di impegno sul capitolo U02834 "Spese per consulenze per l'attuazione del Progetto Shaping Fair Cities (REG.(UE) 233/2014; GRANT CONTRACT - CSO-LA/2017/388-138) - Mezzi U.E." del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto, la somma complessiva di Euro 13.752,00, così suddivisa:

- quanto ad Euro 10.792,00 registrata al n. 277 di accertamento sul capitolo E08516 "TRASFERIMENTO DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SHAPING FAIR CITIES" (REG. (UE) 233/2014; GRANT CONTRACT CSO-LA/2017/388-138)" quale credito nei confronti dell'Unione Europea del bilancio finanziario 2018-2020, anno di previsione 2019;

- quanto ad Euro 2.960,00 registrata al n. 63 di accertamento sul capitolo E08516 "TRASFERIMENTO DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SHAPING FAIR CITIES" (REG. (UE) 233/2014; GRANT CONTRACT CSO-LA/2017/388-138)" quale credito nei confronti dell'Unione Europea del bilancio finanziario 2018-2020, anno di previsione 2020;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 19 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.001- COFOG 01.2 - Transazioni U.E. 3 - SIOPE 1030210001 - C.U.P. - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA20T0;

9. di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10. di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 14 SETTEMBRE 2018, N. 14780

Approvazione della modulistica per la richiesta di iscrizione all'Albo delle imprese forestali. Aggiornamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1457 del 10 settembre 2018, "Approvazione della direttiva per la gestione

dell'Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell'art. 3-bis della L.R. n. 30/1981. Aggiornamento";

Ritenuto necessario dare attuazione a quanto previsto dalla sopra menzionata D.G.R. n. 1457/2018, in particolare approvare la nuova modulistica per la presentazione delle richieste di iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali, così come riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e meglio descritti nella parte dispositiva;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- la determinazione dirigenziale n. 1524 del 7/2/2017 recante “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 recante “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale esecutive ai sensi di legge:

- n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 relative all’organizzazione dell’Ente Regione e alle competenze delle Direzioni generali e dei dirigenti;
- n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;
- n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 477 del 10/4/2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”
- n. 121 del 6/2/2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;
- n. 1059/2018 del 3/7/2018, recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la modulistica per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale delle imprese forestali, così come riportato nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1): richiesta di iscrizione all’Albo delle imprese

forestali nella categoria A di Imprese, anche individuali, che svolgono le attività forestali quali interventi selvicolturali, miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), interventi sulla viabilità forestale, rimboschimenti e cure colturali, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica in via continuativa o prevalente;

- Allegato 2): richiesta di iscrizione all’Albo delle imprese forestali nella categoria B di Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino anche a tempo determinato almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori che svolgano le attività forestali in via continuativa o prevalente, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni nazionali di maggior rappresentanza del settore;
- Allegato 3): richiesta di iscrizione all’Albo delle imprese forestali nella categoria C di Imprese agricole come definite all’articolo 2135 del codice civile, iscritte all’anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna e che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente ed eseguono interventi selvicolturali, miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), interventi sulla viabilità forestale, rimboschimenti e cure colturali, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica;
- Allegato 4): allegato 1 alla richiesta di iscrizione all’Albo delle Imprese forestali: elenco del personale dell’Impresa;
- Allegato 5): allegato 2 alla richiesta di iscrizione all’Albo delle Imprese forestali: elenco delle macchine e delle altre attrezzature dell’Impresa;
- Allegato 6): allegato 3 alla richiesta di iscrizione all’Albo delle Imprese forestali: elenco dei lavori e dei servizi eseguiti sul territorio regionale nei 5 anni precedenti la richiesta di iscrizione, da utilizzare solo per la richiesta di iscrizione nelle categorie A e C se non si è già in possesso della qualifica di “Operatore forestale” o dell’Unità di Competenza “Taglio e allestimento del legname” (UC 3) afferente alla Qualifica Professionale regionale di Operatore Forestale;
- Allegato 7): autocertificazione di possesso della Qualifica Professionale regionale di Operatore Forestale;
- Allegato 8): Autocertificazione di possesso dell’Unità di Competenza “Taglio e allestimento del legname” (UC 3) afferente alla Qualifica Professionale regionale di Operatore Forestale;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di procedere alla pubblicazione nel sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/modulistica> della modulistica approvata con il presente atto, ai fini del rispetto dell’art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1021/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi



**Art. 3-bis della Legge Regionale n. 30/1981
Iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali nella categoria A**

Imprese, anche individuali, che svolgono le attività forestali quali interventi selvicolturali, miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), interventi sulla viabilità forestale, rimboschimenti e cure colturali, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica in via continuativa o prevalente.

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente a _____ (____) in via _____
 _____ n. _____ cap. _____ tel. _____
 in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____

 codice fiscale _____ p.iva _____
 avente sede legale in via _____ n. _____ cap. _____ Comune _____
 _____ (____) tel. _____ fax _____
 indirizzo mail _____ indirizzo pec _____

RICHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI.

Consapevole della responsabilità penale cui va incontro per false attestazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 38 - comma 3, 47 e 48 del citato DPR

DICHIARA

1. che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ con attività prevalente o secondaria di:
 - "silvicoltura e altre attività forestali", codice Ateco 02.10.00;
 - "utilizzo di aree forestali", codice Ateco 02.20.00;
 - "cura e manutenzione del paesaggio" codice Ateco 81.30.00;
 - "servizi di supporto alla selvicoltura", codice Ateco 02.40.00
 ed attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione al Registro o alla Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):
 - numero di iscrizione R.E.A. _____
 - data di iscrizione _____
 - dimensione aziendale (numero addetti occupati al momento della presente dichiarazione) _____

2. di essere in possesso di capacità tecnica professionale dimostrata da idonea documentazione attestante:
 - presenza nel proprio organico di almeno 1 addetto che abbia ottenuto l'Unità di competenza "Taglio, allestimento del legname", rilasciata a seguito della partecipazione ad un percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna (compilare ed allegare la



relativa autocertificazione di possesso di Unità di competenza e l'allegato 1 relativo al personale dell'Impresa);

esecuzione dei lavori attinenti al settore forestale secondo le regole tecniche applicate in Emilia-Romagna o ad esse equivalenti, nei 5 anni precedenti all'iscrizione (compilare ed allegare gli allegati 1 e 3);

3. che la dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali è rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro, ha dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite e che le stesse sono quelle descritte nel documento allegato 2 alla presente dichiarazione;

4. che l'Impresa:

non è iscritta in analogo Albo delle imprese forestali istituito da altra amministrazione;

è iscritta alla posizione n. _____ in analogo Albo istituito da _____.

(Data e luogo) _____

Firma
Il legale rappresentante

NOTA BENE:

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.



INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



**Art. 3-bis della Legge Regionale n. 30/1981
Iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali nella categoria B**

Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino anche a tempo determinato almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori che svolgano le attività forestali in via continuativa o prevalente, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni nazionali di maggior rappresentanza del settore.

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente a _____ (____) in via _____
 _____ n. _____ cap. _____ tel. _____
 in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____

 codice fiscale _____ p.iva _____
 avente sede legale in via _____ n. _____ cap. _____ Comune _____
 _____ (____) tel. _____ fax _____
 indirizzo mail _____ indirizzo pec _____

RICHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI.

Consapevole della responsabilità penale cui va incontro per false attestazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 *D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 38 - comma 3, 47 e 48 del citato *DPR*

DICHIARA

1. che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ con attività prevalente o secondaria di:
 - "silvicoltura e altre attività forestali", codice Ateco 02.10.00;
 - "utilizzo di aree forestali", codice Ateco 02.20.00;
 - "cura e manutenzione del paesaggio" codice Ateco 81.30.00;
 - "servizi di supporto alla selvicoltura", codice Ateco 02.40.00;
 ed attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione al Registro o alla Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):
 - numero di iscrizione R.E.A. _____
 - data di iscrizione _____
 - dimensione aziendale (numero addetti occupati al momento della presente dichiarazione) _____

2. di essere in possesso di capacità tecnica professionale dimostrata da idonea documentazione attestante la presenza nell'organico dell'Impresa di almeno 1 addetto in possesso di qualifica di operatore forestale e di almeno altri 2 addetti in possesso della certificazione di ottenimento dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", conseguite a seguito della partecipazione a percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione del bosco (compilare ed allegare le relative autocertificazioni di possesso di Qualifica e di Unità di competenza e l'allegato 1 relativo al personale dell'Impresa);



3. che la dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali è rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro, ha dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite e che le stesse:
- sono già inserite nel fascicolo aziendale (CUUA n. _____, codice UMA n. _____, Provincia di _____) dell'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, istituita ai sensi del DPR n. 503/1999;
- sono quelle descritte nel documento allegato 2 alla presente dichiarazione;
4. di non aver riportato, nell'anno precedente alla richiesta, sanzioni amministrative previste dal regolamento forestale regionale (PMPF) per importi che complessivamente superano i 10.000,00 euro;
5. che l'Impresa:
- non è iscritta in analogo Albo delle imprese forestali istituito da altra amministrazione;
- è iscritta alla posizione n. _____ in analogo Albo istituito da _____.

(Data e luogo) _____

Firma
Il legale rappresentante

NOTA BENE:

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI



INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



**Art. 3-bis della Legge Regionale n. 30/1981
Iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali nella categoria C**

Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna e che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente ed eseguono interventi selvicolturali, miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), interventi sulla viabilità forestale, rimboschimenti e cure colturali, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica.

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente a _____ (____) in via _____
 _____ n. _____ cap. _____ tel. _____
 in qualità di legale rappresentante della Azienda Agricola _____

 codice fiscale _____ p.iva _____
 avente sede legale in via _____ n. _____ cap. _____ Comune _____
 _____ (____) tel. _____ fax _____
 indirizzo mail _____ indirizzo pec _____

RICHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI.

Consapevole della responsabilità penale cui va incontro per false attestazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 38 - comma 3, 47 e 48 del citato DPR

DICHIARA

1. che l'Impresa è iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole, ai sensi del DPR 503/1999, CUUA n. _____, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna;
2. che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____, n. di iscrizione R.E.A. _____, con attività prevalente o secondaria di:
 - "silvicoltura e altre attività forestali", codice Ateco 02.10.00;
 - "utilizzo di aree forestali", codice Ateco 02.20.00;
 - "cura e manutenzione del paesaggio" codice Ateco 81.30.00;
 - "servizi di supporto alla selvicoltura", codice Ateco 02.40.00
3. di essere in possesso di capacità tecnica professionale dimostrata da idonea documentazione attestante:
 - presenza nel proprio organico di almeno 1 addetto che abbia ottenuto l'Unità di competenza "Taglio, allestimento del legname", rilasciata a seguito della partecipazione ad un percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna (compilare ed allegare la relativa autocertificazione di possesso di Unità di competenza e l'allegato 1 relativo al personale dell'Impresa);



- attività aziendale svolta nel settore forestale secondo le regole tecniche applicate in Emilia-Romagna o ad esse equivalenti, nei 5 anni precedenti all'iscrizione (compilare ed allegare gli allegati 1 e 3);
4. che la dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali è rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro, ha dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite e che le stesse:
- sono già inserite nel fascicolo aziendale (CUUA n. _____, codice UMA n. _____, Provincia di _____) dell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, istituita ai sensi del DPR n. 503/1999;
- sono quelle descritte nel documento allegato 2 alla presente dichiarazione;
5. che l'Impresa:
- non è iscritta in analogo Albo delle imprese forestali istituito da altra amministrazione;
- è iscritta alla posizione n. _____ in analogo Albo istituito da _____.

(Data e luogo) _____

Firma
Il legale rappresentante

NOTA BENE:

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI



INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI
ALLEGATO 1 – ELENCO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA

| DATI PERSONALI | | RAPPORTO DI LAVORO CON L'IMPRESA | | PERCORSI FORMATIVI | |
|--------------------------|---|--|--|--------------------|--|
| COGNOME E NOME: | <input type="checkbox"/> Titolare <input type="checkbox"/> Socio | <input type="checkbox"/> A tempo indeterminato <input type="checkbox"/> A tempo determinato | <input type="checkbox"/> Unità di competenza "T_aglio, allestimento del legname" <input type="checkbox"/> Qualifica di "Operatore forestale" - Regione Emilia-Romagna | Rilasciata da: | |
| LUOGO DI NASCITA: | | | | | |
| DATA DI NASCITA: | | | | | |
| CODICE FISCALE: | <input type="checkbox"/> familiare | | | | |
| COGNOME E NOME: | <input type="checkbox"/> Titolare <input type="checkbox"/> Socio | <input type="checkbox"/> A tempo indeterminato <input type="checkbox"/> A tempo determinato | <input type="checkbox"/> Unità di competenza "T_aglio, allestimento del legname" <input type="checkbox"/> Qualifica di "Operatore forestale" - Regione Emilia-Romagna | Rilasciata da: | |
| LUOGO DI NASCITA: | | | | | |
| DATA DI NASCITA: | | | | | |
| CODICE FISCALE: | <input type="checkbox"/> familiare | | | | |
| COGNOME E NOME: | <input type="checkbox"/> Titolare <input type="checkbox"/> Socio | <input type="checkbox"/> A tempo indeterminato <input type="checkbox"/> A tempo determinato | <input type="checkbox"/> Unità di competenza "T_aglio, allestimento del legname" <input type="checkbox"/> Qualifica di "Operatore forestale" - Regione Emilia-Romagna | Rilasciata da: | |
| LUOGO DI NASCITA: | | | | | |
| DATA DI NASCITA: | | | | | |
| CODICE FISCALE: | <input type="checkbox"/> familiare | | | | |

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI



**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI
ALLEGATO 2: ATTREZZATURE/MACCHINARI DELL'IMPRESA**

Motoseghe: n° Verricelli: n° Gru a cavo: n° Risine: metri
 Spaccalegna: n° Scortecciatrici: n° Cippatrici: n° Decespugliatori: n°
 Processori: n° Torrette mobili: n°

Cantiere semi automatico per taglio e spaccatura legna: n°

Rimorchi forestali ad un asse: n°

Rimorchi forestali con due assi: n°

Trattori gommati a 4 ruote motrici: n°

Trattori cingolati: n°

Autocarri: n°

Autocarri con gru idraulica carica tronchi: n°

Escavatore: n°

Mini escavatore: n°

Altro: n°

Altro: n°



NON UTILIZZABILE PER L'ISCRIZIONE NELLA CATEGORIA B

**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI
ALLEGATO 3 : ELENCO DEI LAVORI E DEI SERVIZI ESEGUITI SUL TERRITORIO REGIONALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI.
SEZIONE A – TAGLI BOSCHIVI**

| RICHIEDENTE | ENTE DELEGATO IN MATERIA FORESTALE | ANNO/STAGIONE SILVANA | PROTOCOLLO E DATA DELL'AUTORIZZAZIONE O DELLA COMUNICAZIONE (*) | TIPOLOGIA DI INTERVENTO |
|-------------|------------------------------------|-----------------------|---|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

(*) Allegare copia del documento di autorizzazione al taglio o comunicazione dell'intervento, dovute ai sensi degli articoli 2 e 3 delle P.M.P.F. regionali. La capacità tecnica dell'impresa si ritiene dimostrata se nelle domande di taglio risulta che il richiedente è il titolare dell'impresa o uno dei collaboratori registrati nell'Allegato 1 "Elenco del personale dell'impresa"; in fase di istruttoria la Regione si riserva di verificare che i tagli boschivi dichiarati siano stati realmente eseguiti e che questi non abbiano comportato sanzioni rilevanti. In alternativa, nel caso in cui la domanda di taglio non sia stata presentata dalla ditta esecutrice dei lavori ma direttamente dal proprietario boschivo, è possibile allegare una dichiarazione degli organismi addetti al controllo (quali il Corpo Forestale dello Stato o l'Ente delegato in materia forestale) che attesti che i lavori sono poi stati correttamente eseguiti dal personale dell'impresa.

È SUFFICIENTE CITARE GLI INTERVENTI PIÙ RILEVANTI



NON UTILIZZABILE PER L'ISCRIZIONE NELLA CATEGORIA B

**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI
ALLEGATO 3 : ELENCO DEI LAVORI E DEI SERVIZI ESEGUITI SUL TERRITORIO REGIONALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI.
SEZIONE B - ALTRI SERVIZI E LAVORI FORESTALI ESEGUITI**

| COMMITTENTE | ANNO DI ESECUZIONE | IMPORTO EURO | TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*) | CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA - CIG (**) |
|-------------|--------------------|--------------|-----------------------------|--|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

(*) lavori e servizi in ambito forestale, comprendenti gli interventi selvicolturali, i miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), gli interventi sulla viabilità forestale, i rimboschimenti e le cure colturali, la vivaistica forestale, l'arboricoltura da legno, le sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica.

(**) disponibile per lavori e servizi appaltati dagli Enti pubblici. In alternativa è possibile allegare copia della documentazione comprovante l'incarico.

È SUFFICIENTE CITARE GLI INTERVENTI PIÙ RILEVANTI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) _____ (nome)

nato/a a _____ (luogo di nascita) _____ (prov.) il _____ (data di nascita)

residente a _____ (comune di residenza) _____ (prov.)

in Via _____ (indirizzo) n. _____

legale rappresentante (), socio (), dipendente (), coadiuvante ()

dell'Impresa _____ (denominazione)

P.IVA _____ avente sede legale a _____ (Comune) _____ (prov.)

in Via _____ (indirizzo) n. _____

iscritta nell'Albo Regionale delle Imprese Forestali dell'Emilia-Romagna categoria _____ n. _____;

richiedente iscrizione nell'Albo Regionale delle Imprese Forestali dell'Emilia-Romagna;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere in possesso della certificazione relativa all'ottenimento **della Qualifica Professionale di Operatore Forestale** del Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia Romagna

(certificato n. _____ rilasciato in data _____ a cura di _____
_____ codice organismo _____).

(luogo e data)

Il Dichiarante

.....

INFORMATIVA**per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo di nascita) (prov.) (data di nascita)

residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)

in Via _____ n. _____
(indirizzo)

legale rappresentante (), socio (), dipendente (), coadiuvante ()

dell'Impresa _____
(denominazione)

P.IVA _____ avente sede legale a _____ (_____)
(Comune) (prov.)

in Via _____ n. _____
(indirizzo)

iscritta nell'Albo Regionale delle Imprese Forestali dell'Emilia-Romagna categoria _____ n. _____;

richiedente iscrizione nell'Albo Regionale delle Imprese Forestali dell'Emilia-Romagna;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere in possesso della certificazione relativa al conseguimento **dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname"** (UC 3) afferente alla Qualifica professionale di Operatore Forestale del Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia Romagna

(certificato n. _____ rilasciato in data _____ a cura di _____
_____ codice organismo _____).

(luogo e data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità all'ufficio competente.

INFORMATIVA**per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 LUGLIO 2018, N. 11951

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 1676/2017 "Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2 procedura presentazione just in time". VI Provvedimento. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni " e approvate con D.G.R. n. 1030/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 5/2011 ad oggetto “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016”;

– la Deliberazione della G.R. n. 945/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 414 del 27 marzo 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni della G.R.:

- n. 1676 del 30/10/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time” ed in particolare l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 166 del 12/2/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – I provvedimento”;

- n. 324 del 12/3/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – II provvedimento”;

- n. 413 del 26/3/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – III provvedimento e integrazione risorse DGR 1676/2017”;

- n. 571 del 23/4/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – IV provvedimento”;

- n. 846 dell’11/6/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – V provvedimento”;

- n. 1030 del 3/7/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time“. VI provvedimento. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni”;

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 1030/2018 sopra richiamata:

– approva n. 2 operazioni risultanti “approvabili e finanziabili” come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 147.516,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

– prevede che, con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 10. parte dispositiva, per l’importo indicato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.2 Asse I – Occupazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per il soggetto beneficiario di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

– è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, il cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto, altresì, che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione della G.R. n. 1030/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione della G.R. n. 1030/2018, a titolarità di IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) come riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 2 operazioni ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 147.516,00 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. e in particolare l’art. 26;

– la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020” e successiva integrazione ed in particolare l’allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

– n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

– n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione

Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.2) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 147.516,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1030/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 75.000,00 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 72.516,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) di cui al richiamato allegato 1), per una somma complessiva di Euro 147.516,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analogo attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 125.388,60 (di cui Euro 73.758,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 51.630,60 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni della G.R.:

- n.2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e

Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 2 operazioni, ai sensi della deliberazione di approvazione della G.R. n. 1030 del 3/7/2018, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 147.516,00 con risorse del POR FSE 2014/2020 – Asse I - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.2, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 147.516,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 37.500,00 al n. 5416 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 26.250,00 al n. 5417 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 11.250,00 al n. 5418 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA

E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 36.258,00 al n. 834 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 25.380,60 al n. 835 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 10.877,40 al n. 836 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 125.388,60 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 37.500,00 registrati al n. 1525 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 26.250,00 registrati al n. 1527 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 36.258,00 registrati al n. 217 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 25.380,60 registrati al n. 218 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1030/2018 in premessa citata;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | CUP | Esercizio 2018 | Cap.75571 - FSE | Cap.75589 - FNR | Cap.75603 - RER | Esercizio 2019 | Cap.75571 - FSE | Cap.75589 - FNR | Cap.75603 - RER |
|----------------|--|------------------------------|------------------------|--------------------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 2017-9999/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore della ristorazione | 73.056,00 | FSE Asse I - Occupazione | E47D17000190009 | 27.000,00 | 13.500,00 | 9.450,00 | 4.050,00 | 46.056,00 | 23.028,00 | 16.119,60 | 6.908,40 |
| 2017-10203/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Operatore della Ristorazione | 74.460,00 | FSE Asse I - Occupazione | E57D17000090009 | 48.000,00 | 24.000,00 | 16.800,00 | 7.200,00 | 26.460,00 | 13.230,00 | 9.261,00 | 3.969,00 |
| | | | 147.516,00 | | | 75.000,00 | 37.500,00 | 26.250,00 | 11.250,00 | 72.516,00 | 36.258,00 | 25.380,60 | 10.877,40 |

Allegato 1) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 26 LUGLIO 2018, N. 12101

Finanziamento parziale operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 985/2018 "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2018/2019 - Approvazione dell'elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020" - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche

attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522 del 10/10/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- n. 1155 del 23/7/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

- la deliberazione di Giunta regionale n.353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti.";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n.178/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta 'Avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IEFP triennio 2016/2018' approvato con propria deliberazione n. 2164/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n.2047/2017 "Approvazione dell'offerta formativa di IEFP regionale per l'a.s. 2018/2019 da parte degli enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta n.178/2016";

- la determinazione dirigenziale n.6193/2018 "Invito per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2018-2019 presso gli enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 2047/2017", del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 985 del 25/06/2018 recante "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionali accreditati da avviare nell'a.s. 2018/2019 - Approvazione dell'elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020" con la quale:

- sono state approvate n. 131 operazioni, di cui alla determinazione dirigenziale n.6193/2018, che comprendono n.188 percorsi biennali da avviare nell'a.s. 2018/2019 che costituiscono l'offerta di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n.985/2018;

- è stato quantificato il budget previsionale delle suddette n.131 operazioni, per un costo complessivo di Euro 48.160.486,00

e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione;

Richiamato quanto previsto al punto 6. del dispositivo della D.G.R. n. 985/2018 con riguardo all'avvio dei percorsi che dovrà avvenire, nel rispetto del calendario scolastico, il 17 settembre 2018 e che solo dopo tale data sarà possibile conoscere:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo previsto di iscritti con i requisiti di accesso, e sono pertanto finanziabili;

- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche;

- quei percorsi, con un numero di iscritti inferiore al minimo, per i quali, è stato possibile rilasciare l'autorizzazione alla loro realizzazione a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, e sono pertanto finanziabili;

- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n.1298/2015;

Preso atto di quanto previsto al punto 7. del dispositivo della D.G.R. n. 985/2018, ovvero che al finanziamento delle operazioni, approvate con detta Deliberazione e la cui quantificazione finanziaria è avvenuta sulla base dei dati finanziari comunicati in sede di presentazione delle stesse, provvederà il Responsabile del Servizio scrivente previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla D.G.R. n.1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

rinviano la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo proprio atto, a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui al punto 6. del dispositivo della stessa Deliberazione, ovvero a seguito dell'effettiva disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi degli allievi, autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi che non sono finanziabili per le già citate condizioni;

Preso atto che la D.G.R. n. 985/2018 stabilisce che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, così come definito con D.G.R. n. 353/2012, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2018, per il 50% sull'annualità 2019 e per il restante 20% sull'annualità 2020;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito per ciascuna operazione l'atto di impegno di cui alla D.G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n. 985/2018 e riportati anche nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Evidenziato che per il Centro Studi Opera Don Calabria (cod. org. 2230) e il CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. org. 581) sono in corso di acquisizione i relativi DURC;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive

al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per gli Organismi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta come segue:

- per Fondazione ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), Ecipar Bologna – Soc.Cons. a r.l. (cod.org. 888), ENAC - EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 1053), OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE (cod.org. 742), Ecipar di Parma Soc. consortile a r.l. (cod.org. 206), Fondazione Valmarecchia (cod.org. 8524) e Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod.org.229) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

per:

- TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2018/516283 dell'11/7/2018;

- TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 901) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2018/162509 del 7/3/2018;

- FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org.915) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/623063 del 20/9/2017;

- ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.163) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2018/400508 del 30/5/2018;

- C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l (cod.org.971) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2018/314915 del 3/5/2018;

- Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 516) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2018/332710 del 9/5/2018

ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. conservate agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;

- per gli altri organismi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, di procedere al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a titolarità degli Organismi riportati nello stesso Allegato, approvate con D.G.R. n. 985/2018, per un totale di n. 118 operazioni e per un costo complessivo ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 44.163.214,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione, dando atto che le restanti n. 13 operazioni, n.8 a titolarità del CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581) e n.5 a titolarità del Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), approvate con medesima Deliberazione di G.R., verranno finanziate con successivo proprio provvedimento previa acquisizione del DURC, in corso di validità, e del verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/01/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020” e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il Dlgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la D.G.R. n. 2191/2017, recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 44.163.214,00 trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018, 2019 e 2020 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, tenuto conto che le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con D.G.R. n.353/2012, la spesa di cui al presente provvedimento è esigibile nell'annualità 2018 per Euro 13.248.964,20, nell'annualità 2019 per Euro 22.081.607,00 e nell'annualità 2020 per Euro 8.832.642,80;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018, 2019 e 2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2019 e 2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020,

a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 37.538.731,90 (di cui Euro 22.081.607,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 15.457.124,90 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25/06/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere al finanziamento di n. 118 delle n. 131 operazioni

di cui alla Deliberazione di G.R. n.985/2018, per un costo complessivo di Euro 44.163.214,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione, come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le restanti n.13 operazioni, n.8 a titolarità del CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581) e n.5 a titolarità del Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), approvate con medesima Deliberazione di G.R., verranno finanziate con successivo proprio provvedimento previa acquisizione del DURC, in corso di validità, e del verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia;

2. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), già indicati nell'Allegato 1) della D.G.R. n. 985/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di dare atto che per gli Organismi Fondazione ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), Ecipar Bologna - Soc.Cons. a r.l. (cod.org. 888), ENAC - EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 1053), OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE (cod.org. 742), Ecipar di Parma Soc. consortile a r.l. (cod.org. 206), Fondazione Valmarecchia (cod.org. 8524) e Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod.org.229) si procederà, come già specificato in parte premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del "Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di dare atto, altresì, che i percorsi del sistema regionale di IeFP dovranno avviarsi, nel rispetto del calendario scolastico, il 17 settembre 2018 e che solo dopo tale data sarà possibile conoscere:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo previsto di iscritti con i requisiti di accesso, e sono pertanto finanziabili;

- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche;

- quei percorsi, con un numero di iscritti inferiore al minimo, per i quali è stato possibile rilasciare l'autorizzazione alla loro realizzazione a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, e sono pertanto finanziabili;

- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n.1298/2015;

e che si rinvia, pertanto, la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo proprio atto a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui agli alinea che precedono, ovvero a seguito dell'effettiva disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi degli allievi, effettuando le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi che non sono finanziabili per le già citate condizioni;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 44.163.214,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 2.904.601,50 al n. 5353 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

- quanto ad Euro 2.033.221,05 al n. 5354 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 871.380,45 al n. 5355 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

- quanto ad Euro 3.719.880,60 al n. 5356 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

- quanto ad Euro 2.603.916,42 al n. 5357 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 1.115.964,18 al n. 5358 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato

con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 4.841.002,50 al n. 815 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

- quanto ad Euro 3.388.701,75 al n. 816 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 1.452.300,75 al n. 817 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

- quanto ad Euro 6.199.801,00 al n. 818 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

- quanto ad Euro 4.339.860,70 al n. 819 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 1.859.940,30 al n. 820 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 1.936.401,00 al n. 145 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

- quanto ad Euro 1.355.480,70 al n. 146 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 580.920,30 al n. 147 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

- quanto ad Euro 2.479.920,40 al n. 148 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

- quanto ad Euro 1.735.944,28 al n. 149 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 743.976,12 al n. 150 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019-2020

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5), la somma di Euro 37.538.731,90 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 6.624.482,10 registrati al n. 1507 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

- quanto ad Euro 4.637.137,47 registrati al n. 1508 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018–2020, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 11.040.803,50 registrati al n. 211 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

- quanto ad Euro 7.728.562,45 registrati al n. 212 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018–2020, anno di previsione 2019, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 4.416.321,40 registrati al n. 25 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

– quanto ad Euro 3.091.424,98 registrati al n. 26 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018–2020, anno di previsione 2020, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

8. di ricordare che, come stabilito dalla già richiamata deliberazione di G.R. n.985/2018, eventuali richieste di autorizzazione per l'avvio di percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15 - a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata - dovranno pervenire entro il 5 settembre p.v. al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”. L'eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con Deliberazione di Giunta regionale;

9. di prevedere che il finanziamento pubblico concesso con il presente provvedimento verrà erogato, successivamente all'adozione del citato proprio atto dirigenziale di determinazione puntuale delle risorse necessarie previsto al punto 7) del dispositivo della deliberazione di G.R. n.985/2018, dal Dirigente regionale competente, secondo le modalità definite al punto 10. del dispositivo della deliberazione di G.R. n.985/2018

e di seguito riportate:

- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;
- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

10. di rinviare, per quanto non espressamente previsto per questo provvedimento, a quanto contenuto nella D.G.R. n. 985/2018 in premessa citata;

11. di pubblicare la presente determinazione dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

12. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo complessivo | Canale di finanziamento | CUP |
|----------------|-----------|---|--|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|
| 2018-9948/RER | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IEFP 2018/2020 | 489.000,00 | - | - | 489.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000330007 |
| 2018-9947/RER | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IEFP 2018/2020 | 486.360,00 | - | - | 486.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | E27D18000120007 |
| 2018-9948/RER | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IEFP 2018/2020 | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000340007 |
| 2018-10042/RER | 206 | ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Parma (PR) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IEFP 2018/2020 | 267.000,00 | - | - | 267.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000580007 |
| 2018-10034/RER | 207 | ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Piacenza (PC) | Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione - Iefp 2018/2020 | 258.000,00 | - | - | 258.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000470007 |
| 2018-10019/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IefFP 2018/2020 | 235.412,00 | - | - | 235.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000410007 |
| 2018-10020/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC) | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI IefFP 2018/2020 | 235.412,00 | - | - | 235.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000420007 |
| 2018-10021/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC) | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI IefFP 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000430007 |
| 2018-10022/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC) | Operatore dell'Abbigliamento - Iefp 2018/2020 | 262.412,00 | - | - | 262.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D18000320007 |
| 2018-10023/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC) | Operatore Grafico - Iefp 2018/2020 | 262.412,00 | - | - | 262.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D18000330007 |
| 2018-10024/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC) | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE Iefp 2018/2020 | 488.824,00 | - | - | 488.824,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D18000340007 |
| 2018-9989/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI Iefp 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000360007 |
| 2018-9990/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE Iefp 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000370007 |
| 2018-9991/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA Iefp 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000380007 |
| 2018-9992/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC) | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE Iefp 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000390007 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|-----------|--|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|
| 2018-10049/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | OPERATORE GRAFICO - IEFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000590007 |
| 2018-10050/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - IEFP 2018/2020 | 485.556,00 | - | - | 485.556,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000600007 |
| 2018-10051/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IEFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000610007 |
| 2018-10052/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IEFP 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000620007 |
| 2018-10053/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IEFP 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000480007 |
| 9980/RER | 229 | Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (PR) | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE "IEFD 2018/2020" | 238.680,00 | - | - | 238.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000430007 |
| 2018-10078/RER | 242 | Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" Reggio nell'Emilia (RE) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI SOLARI FOTOVOLTAICI - IEFP 2018-2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000390007 |
| 2018-10079/RER | 242 | Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" Reggio nell'Emilia (RE) | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IEFP 2018-2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000400007 |
| 2018-10080/RER | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IEFP 2018/2020 | 516.000,00 | - | - | 516.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E77D18000200007 |
| 2018-10081/RER | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IEFP 2018/2020 | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000660007 |
| 2018-10082/RER | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IEFP 2018/2020 | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E47D18000160007 |
| 2018-10083/RER | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IEFP 2018/2020 | 729.000,00 | - | - | 729.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000670007 |
| 2018-10084/RER | 257 | Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO) | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - IEFP 2018/2020 | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000570007 |
| 2018-10085/RER | 257 | Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO) | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - IEFP 2018/2020 | 239.510,00 | - | - | 239.510,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000510007 |
| 2018-10005/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore della ristorazione - IEFP 2018/2020 | 489.000,00 | - | - | 489.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000300007 |
| 2018-10006/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore della ristorazione - IEFP 2018/2020 | 1.296.600,00 | - | - | 1.296.600,00 | FSE Asse I - Occupazione | E27D18000130007 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|-----------|---|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|
| 2018-10007/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore alle cure estetiche - IeFP 2018/2020 | 498.000,00 | - | - | 498.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E77D18000160007 |
| 2018-10008/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore della ristorazione - IeFP 2018/2020 | 498.000,00 | - | - | 498.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E77D18000170007 |
| 2018-10009/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore meccanico di sistemi - IeFP 2018/2020 | 774.000,00 | - | - | 774.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000510007 |
| 2018-10010/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore del punto vendita - IeFP 2018/2020 | 516.000,00 | - | - | 516.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000520007 |
| 2018-10011/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore della ristorazione - IeFP 2018/2020 | 258.000,00 | - | - | 258.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000440007 |
| 2018-10012/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore alle cure estetiche - IeFP 2018/2020 | 489.000,00 | - | - | 489.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000400007 |
| 2018-10013/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore della ristorazione - IeFP 2018/2020 | 765.000,00 | - | - | 765.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000310007 |
| 2018-10014/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | Operatore della ristorazione - IeFP 2018/2020 | 1.785.000,00 | - | - | 1.785.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D18000300007 |
| 2018-9778/RER | 331 | OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA) | Operatore meccanico IeFP 2018/2020 | 240.000,00 | - | - | 240.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000270007 |
| 2018-9779/RER | 331 | OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA) | Operatore del legno e dell'arredamento IeFP 2018/2020 | 258.000,00 | - | - | 258.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000280007 |
| 2018-9986/RER | 403 | En.A.I.P. Parma Parma (PR) | OPERATORE MECCANICO - IeFP 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000480007 |
| 2018-9987/RER | 403 | En.A.I.P. Parma Parma (PR) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2018/2020 | 733.236,00 | - | - | 733.236,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000490007 |
| 2018-9988/RER | 403 | En.A.I.P. Parma Parma (PR) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000500007 |
| 2018-10067/RER | 516 | Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO) | Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2018/2020 | 513.360,00 | - | - | 513.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | E57D18000160007 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|-----------|---|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|
| 2018-10068/RER | 516 | Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO) | Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2018/2020 | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E77D18000180007 |
| 2018-10069/RER | 516 | Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto (BO) | Operatore mecatronico dell'autoriparazione - leFP 2018/2020 | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E77D18000190007 |
| 2018-10043/RER | 594 | ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Borgonovo Val Tidone (PC) | OPERATORE MECCANICO leFP 2018-2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E47D18000110007 |
| 2018-10044/RER | 594 | ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Borgonovo Val Tidone (PC) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI leFP 2018-2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E47D18000120007 |
| 2018-10045/RER | 594 | ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Borgonovo Val Tidone (PC) | OPERATORE GRAFICO leFP 2018-2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000480007 |
| 2018-9993/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO) | Operatore meccanico leFP 2018/2020 | 488.824,00 | - | - | 488.824,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000400007 |
| 2018-9994/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO) | Operatore di stampa leFP 2018/2020 | 488.824,00 | - | - | 488.824,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000410007 |
| 2018-9995/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO) | Operatore impianti termo-idraulici leFP 2018/2020 | 248.510,00 | - | - | 248.510,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000360007 |
| 2018-9996/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO) | Operatore del legno e dell'arredamento leFP 2018/2020 | 257.510,00 | - | - | 257.510,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000370007 |
| 2018-9997/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO) | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA leFP 2018/2020 | 479.824,00 | - | - | 479.824,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000380007 |
| 2018-9998/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Bologna (BO) | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2018/2020 | 235.412,00 | - | - | 235.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000390007 |
| 2018-10037/RER | 605 | Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO) | Progettazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica - lefp 2018/2020 | 495.360,00 | - | - | 495.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000550007 |
| 2018-10038/RER | 605 | Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO) | Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici - lefp 2018/2020 | 495.360,00 | - | - | 495.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000560007 |
| 2018-10039/RER | 605 | Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Modena (MO) | Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione - lefp 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000570007 |
| 2018-10096/RER | 628 | Associazione "Opere Sacro Cuore-Formazione Professionale e attività Culturali-Assistenziali" Luno (RA) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - lefp 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E47D18000190007 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|-----------|--|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|
| 2018-9977/RER | 742 | OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - lefp 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000400007 |
| 2018-9978/RER | 742 | OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - lefp 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000410007 |
| 2018-9979/RER | 742 | OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE | OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - lefp 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000420007 |
| 2018-10025/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore del punto vendita - lefp 2018/2020 | 274.680,00 | - | - | 274.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000450007 |
| 2018-10026/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore sistemi elettrico elettronici - lefp 2018/2020 | 280.412,00 | - | - | 280.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000460007 |
| 2018-10027/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore del punto vendita - lefp 2018/2020 | 258.000,00 | - | - | 258.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000530007 |
| 2018-10028/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore amministrativo segretariale - lefp 2018/2020 | 258.000,00 | - | - | 258.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000540007 |
| 2018-10029/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore amministrativo-segretariale - lefp 2018/2020 | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000440007 |
| 2018-10030/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore del punto vendita - lefp 2018/2020 | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000450007 |
| 2018-10031/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore alle cure estetiche- leFP 2018-2020 | 513.360,00 | - | - | 513.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | E27D18000140007 |
| 2018-10032/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E27D18000150007 |
| 2018-10033/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | Operatore del punto vendita leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E27D18000160007 |
| 2018-10046/RER | 888 | ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Bologna (BO) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "leFP 2018/2020" | 743.040,00 | - | - | 743.040,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000490007 |
| 2018-10047/RER | 889 | Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | Operatore meccanico dell'autoriparazione - leFP 2018/2020 | 253.412,00 | - | - | 253.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000500007 |
| 2018-10048/RER | 889 | Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2018/2020 | 760.236,00 | - | - | 760.236,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000510007 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|-----------|---|--|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|------------------|
| 2018-9973/RER | 901 | TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | Operatore alle Cure Estetiche - leFP 2018-2020 | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000340007 |
| 2018-9974/RER | 901 | TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | Operatore alle cure estetiche - leFP 2018-2020 | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D18000290007 |
| 2018-9975/RER | 901 | TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC) | INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI - leFP 2018-2020 | 498.000,00 | - | - | 498.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000350007 |
| 2018-9981/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR) | OPERATORE MECCANICO - leFP 2018/2020 | 498.000,00 | - | - | 498.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000440007 |
| 2018-9982/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR) | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - leFP 2018/2020 | 498.000,00 | - | - | 498.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000450007 |
| 2018-9983/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2018/2020 | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000470007 |
| 2018-9984/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - leFP 2018/2020 | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E57D18000110007 |
| 2018-9985/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR) | OPERATORE MECCANICO - leFP 2018/2020 FIDENZA | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E57D18000110007 |
| 2018-10040/RER | 971 | Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. Guastalla (RE) | Operatore mecatronico dell'autoriparazione - leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000320007 |
| 2018-10041/RER | 971 | Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. Guastalla (RE) | Operatore meccanico - leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000330007 |
| 2018-10017/RER | 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2018/2020 | 258.000,00 | - | - | 258.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E57D18000120007 |
| 2018-10018/RER | 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR) | OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETIARIALE - leFP 2018/2020 | 258.000,00 | - | - | 258.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E57D18000130007 |
| 2018-10015/RER | 1180 | TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Casena (FC) | Operatore alle cure estetiche - leFP 2018/2020 | 249.000,00 | - | - | 249.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D180000310007 |
| 2018-10063/RER | 1463 | Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2018/2020 | 1.504.080,00 | - | - | 1.504.080,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D180000560007 |
| 2018-10064/RER | 1463 | Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2018/2020 | 522.360,00 | - | - | 522.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | E57D18000140007 |
| 2018-10065/RER | 1463 | Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - leFP 2018/2020 | 238.680,00 | - | - | 238.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E57D18000150007 |
| 2018-10035/RER | 3759 | E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | Operatore alle cure estetiche - leFP 2018/2020 | 495.360,00 | - | - | 495.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D180000460007 |
| 2018-10036/RER | 3759 | E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO) | Operatore del legno e dell'arredamento - leFP 2018-2020 | 253.412,00 | - | - | 253.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D180000470007 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|-----------|--|---|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|-----------------|
| 2018-10071/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | Operatore alle cure estetiche - leFP 2018/2020 | 743.040,00 | - | - | 743.040,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000340007 |
| 2018-10072/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | Operatore alle cure estetiche - leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000640007 |
| 2018-10073/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | Operatore meccanico - leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000350007 |
| 2018-10074/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | Operatore meccanico - leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000360007 |
| 2018-10075/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | Operatore grafico - leFP 2018/2020 | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000370007 |
| 2018-10076/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | Operatore della ristorazione - leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E87D18000380007 |
| 2018-10077/RER | 4731 | Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale Carpi (MO) | Operatore della ristorazione leFP 2018-2020 | 1.194.000,00 | - | - | 1.194.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000650007 |
| 2018-10058/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | Operatore meccanico - lefp 2018/2020 (sede di Coppato) | 253.412,00 | - | - | 253.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000490007 |
| 2018-10059/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | Operatore meccanico - lefp 2018/2020 (sede di Codigoro) | 253.412,00 | - | - | 253.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E47D18000130007 |
| 2018-10060/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | Operatore della ristorazione - lefp 2018/2020 | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000500007 |
| 2018-10061/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | Operatore alle cure estetiche - lefp 2018/2020 | 258.000,00 | - | - | 258.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E47D18000140007 |
| 2018-10062/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | Operatore della pesca e dell'acquacoltura - lefp 2018/2020 | 248.510,00 | - | - | 248.510,00 | FSE Asse I - Occupazione | E47D18000150007 |
| 2018-9976/RER | 5105 | Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. Podenzano (PC) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - leFP 2018/2020 | 247.680,00 | - | - | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000350007 |
| 2018-10094/RER | 5164 | Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago (RE) | Operatore della Ristorazione lefp 2018/2020 | 286.144,00 | - | - | 286.144,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D18000350007 |
| 2018-10095/RER | 5164 | Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago (RE) | Operatore della promozione e accoglienza turistica leFP 2018/2020 | 248.510,00 | - | - | 248.510,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D18000360007 |
| 9926/RER | 8075 | ENIGMI EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | OPERATORE AGROALIMENTARE - "leFP 2018/2020" | 276.000,00 | - | - | 276.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000290007 |
| 2018-9927/RER | 8075 | ENIGMI EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - "leFP 2018/2020" | 276.000,00 | - | - | 276.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000300007 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|-----------|--|--|------------------------|---------------|-----------------------|----------------------|--------------------------|-----------------|
| 2018-9928/RER | 8075 | ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - "IeFP 2018/2020" | 516.000,00 | - | - | 516.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000310007 |
| 2018-9929/RER | 8075 | ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | OPERATORE GRAFICO - "IeFP 2018/2020" | 276.000,00 | - | - | 276.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E67D18000320007 |
| 2018-9930/RER | 8075 | ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - "IeFP 2018/2020" | 516.000,00 | - | - | 516.000,00 | FSE Asse I - Occupazione | E17D18000280007 |
| 2018-10066/RER | 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA Novafeltria (RN) | OPERATORE AGRO ALIMENTARE IeFP 2018/2020 | 244.412,00 | - | - | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E97D18000630007 |
| 2018-10054/RER | 8650 | Oficina Impresa Sociale Srl Bologna (BO) | INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI "IeFP 2018/2020" | 506.824,00 | - | - | 506.824,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000520007 |
| 2018-10055/RER | 8650 | Oficina Impresa Sociale Srl Bologna (BO) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI "IeFP 2018/2020" | 253.412,00 | - | - | 253.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000530007 |
| 2018-10056/RER | 8650 | Oficina Impresa Sociale Srl Bologna (BO) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA "IeFP 2018/2020" | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000540007 |
| 2018-10057/RER | 8650 | Oficina Impresa Sociale Srl Bologna (BO) | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA "IeFP 2018/2020" | 256.680,00 | - | - | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | E37D18000550007 |
| | | | | 44.163.214,00 | - | - | 44.163.214,00 | | |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif PA | Cod. Org. | Soggetto Attuatore | 2018 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 | 2019 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 | 2020 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 |
|----------------|-----------|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|
| 2018-10019/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC) | 70.623,60 | 35.311,80 | 24.718,26 | 10.593,54 | 117.706,00 | 58.853,00 | 41.197,10 | 17.655,90 | 47.082,40 | 23.541,20 | 16.478,84 | 7.062,36 |
| 2018-10020/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC) | 70.623,60 | 35.311,80 | 24.718,26 | 10.593,54 | 117.706,00 | 58.853,00 | 41.197,10 | 17.655,90 | 47.082,40 | 23.541,20 | 16.478,84 | 7.062,36 |
| 2018-10021/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-10022/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC) | 78.723,60 | 39.361,80 | 27.553,26 | 11.808,54 | 131.206,00 | 65.603,00 | 45.922,10 | 19.680,90 | 52.482,40 | 26.241,20 | 18.368,84 | 7.872,36 |
| 2018-10023/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC) | 78.723,60 | 39.361,80 | 27.553,26 | 11.808,54 | 131.206,00 | 65.603,00 | 45.922,10 | 19.680,90 | 52.482,40 | 26.241,20 | 18.368,84 | 7.872,36 |
| 2018-10024/RER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Forli (FC) | 146.647,20 | 73.323,60 | 51.326,52 | 21.997,08 | 244.412,00 | 122.206,00 | 85.544,20 | 36.661,80 | 97.764,80 | 48.882,40 | 34.217,68 | 14.664,72 |
| 2018-9989/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-9990/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-9991/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-9992/RER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PC) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10049/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10050/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | 145.666,80 | 72.833,40 | 50.983,38 | 21.850,02 | 242.778,00 | 121.389,00 | 84.972,30 | 36.416,70 | 97.111,20 | 48.555,60 | 33.988,92 | 14.566,68 |
| 2018-10051/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10052/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-10053/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (RN) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-9980/RER | 229 | Centro Servizi Edil. - C.S.E. Parma (PR) | 71.604,00 | 35.802,00 | 25.061,40 | 10.740,60 | 119.340,00 | 59.670,00 | 41.769,00 | 17.901,00 | 47.736,00 | 23.868,00 | 16.707,60 | 7.160,40 |
| 2018-10076/RER | 242 | Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" Reggio nell'Emilia (RE) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10079/RER | 242 | Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" Raddio nell'Emilia (RE) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |

Allegato 2) Operazioni approvabili e finanziabili

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|-----|--|------------|------------|-----------|-----------|------------|------------|------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|
| 2018-10084/RER | 257 | Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO) | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |
| 2018-10085/RER | 257 | Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (Bologna (BO)) | 71.853,00 | 36.926,50 | 25.148,55 | 10.777,95 | 119.755,00 | 59.877,50 | 41.914,25 | 17.963,25 | 47.902,00 | 23.951,00 | 16.765,70 | 7.185,30 |
| 2018-9778/RER | 331 | OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA) | 72.000,00 | 36.000,00 | 25.200,00 | 10.800,00 | 120.000,00 | 60.000,00 | 42.000,00 | 18.000,00 | 48.000,00 | 24.000,00 | 16.800,00 | 7.200,00 |
| 2018-9779/RER | 331 | OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII Ravenna (RA) | 77.400,00 | 38.700,00 | 27.090,00 | 11.610,00 | 129.000,00 | 64.500,00 | 45.150,00 | 19.350,00 | 51.600,00 | 25.800,00 | 18.060,00 | 7.740,00 |
| 2018-9986/RER | 403 | En.A.I.P. Parma (Parma (PR)) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-9987/RER | 403 | En.A.I.P. Parma (Parma (PR)) | 219.970,80 | 109.985,40 | 76.989,78 | 32.995,62 | 366.618,00 | 183.309,00 | 128.316,30 | 54.992,70 | 146.647,20 | 73.323,60 | 51.326,52 | 21.997,08 |
| 2018-9988/RER | 403 | En.A.I.P. Parma (Parma (PR)) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-10043/RER | 594 | ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10044/RER | 594 | ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10045/RER | 594 | ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone (PC) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-9993/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (BO) | 146.647,20 | 73.323,60 | 51.326,52 | 21.997,08 | 244.412,00 | 122.206,00 | 85.544,20 | 36.661,80 | 97.764,80 | 48.882,40 | 34.217,68 | 14.664,72 |
| 2018-9994/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (BO) | 146.647,20 | 73.323,60 | 51.326,52 | 21.997,08 | 244.412,00 | 122.206,00 | 85.544,20 | 36.661,80 | 97.764,80 | 48.882,40 | 34.217,68 | 14.664,72 |
| 2018-9995/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (BO) | 74.553,00 | 37.276,50 | 26.093,55 | 11.182,95 | 124.255,00 | 62.127,50 | 43.489,25 | 18.638,25 | 49.702,00 | 24.851,00 | 17.395,70 | 7.455,30 |
| 2018-9996/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (BO) | 77.253,00 | 38.626,50 | 27.038,55 | 11.587,95 | 128.755,00 | 64.377,50 | 45.064,25 | 19.313,25 | 51.502,00 | 25.751,00 | 18.025,70 | 7.725,30 |
| 2018-9997/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (BO) | 143.947,20 | 71.973,60 | 50.381,52 | 21.592,08 | 239.912,00 | 119.956,00 | 83.969,20 | 35.986,80 | 95.964,80 | 47.982,40 | 33.587,68 | 14.394,72 |
| 2018-9998/RER | 600 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (BO) | 70.623,60 | 35.311,80 | 24.718,26 | 10.593,54 | 117.706,00 | 58.853,00 | 41.197,10 | 17.655,90 | 47.082,40 | 23.541,20 | 16.478,84 | 7.062,36 |
| 2018-10037/RER | 605 | Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' (Modena (MO)) | 148.608,00 | 74.304,00 | 52.012,80 | 22.291,20 | 247.680,00 | 123.840,00 | 86.688,00 | 37.152,00 | 99.072,00 | 49.536,00 | 34.675,20 | 14.860,80 |
| 2018-10038/RER | 605 | Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' (Modena (MO)) | 148.608,00 | 74.304,00 | 52.012,80 | 22.291,20 | 247.680,00 | 123.840,00 | 86.688,00 | 37.152,00 | 99.072,00 | 49.536,00 | 34.675,20 | 14.860,80 |
| 2018-10039/RER | 605 | Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' (Modena (MO)) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10096/RER | 628 | Associazione "Opere Sacro Cuore-Formazione Professionale e attivita' Culturali-Assistenziali" (Lido LRA) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|------|---|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------|
| 2018-9977/RER | 742 | OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini/(RN) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-9978/RER | 742 | OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini/(RN) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-9979/RER | 742 | OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Rimini/(RN) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-10025/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 82.404,00 | 41.202,00 | 28.841,40 | 12.360,60 | 137.340,00 | 68.670,00 | 48.069,00 | 20.601,00 | 54.936,00 | 27.468,00 | 19.227,60 | 8.240,40 |
| 2018-10026/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 84.123,60 | 42.061,80 | 29.443,26 | 12.618,54 | 140.206,00 | 70.103,00 | 49.072,10 | 21.030,90 | 56.082,40 | 28.041,20 | 19.628,84 | 8.412,36 |
| 2018-10027/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 77.400,00 | 38.700,00 | 27.090,00 | 11.610,00 | 129.000,00 | 64.500,00 | 45.150,00 | 19.350,00 | 51.600,00 | 25.800,00 | 18.060,00 | 7.740,00 |
| 2018-10028/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 77.400,00 | 38.700,00 | 27.090,00 | 11.610,00 | 129.000,00 | 64.500,00 | 45.150,00 | 19.350,00 | 51.600,00 | 25.800,00 | 18.060,00 | 7.740,00 |
| 2018-10029/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |
| 2018-10030/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |
| 2018-10031/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 154.008,00 | 77.004,00 | 53.902,80 | 23.101,20 | 256.680,00 | 128.340,00 | 89.838,00 | 38.502,00 | 102.672,00 | 51.336,00 | 35.935,20 | 15.400,80 |
| 2018-10032/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10033/RER | 837 | C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna (BO) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10047/RER | 889 | Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | 76.023,60 | 38.011,80 | 26.608,26 | 11.403,54 | 126.706,00 | 63.353,00 | 44.347,10 | 19.005,90 | 50.682,40 | 25.341,20 | 17.738,84 | 7.602,36 |
| 2018-10048/RER | 889 | Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Bologna (BO) | 228.070,80 | 114.035,40 | 79.824,78 | 34.210,62 | 380.118,00 | 190.059,00 | 133.041,30 | 57.017,70 | 152.047,20 | 76.023,60 | 53.216,52 | 22.807,08 |
| 2018-10017/RER | 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR) | 77.400,00 | 38.700,00 | 27.090,00 | 11.610,00 | 129.000,00 | 64.500,00 | 45.150,00 | 19.350,00 | 51.600,00 | 25.800,00 | 18.060,00 | 7.740,00 |
| 2018-10018/RER | 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA Fidenza (PR) | 77.400,00 | 38.700,00 | 27.090,00 | 11.610,00 | 129.000,00 | 64.500,00 | 45.150,00 | 19.350,00 | 51.600,00 | 25.800,00 | 18.060,00 | 7.740,00 |
| 2018-10063/RER | 1463 | Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO) | 451.224,00 | 225.612,00 | 157.928,40 | 67.683,60 | 752.040,00 | 376.020,00 | 283.214,00 | 112.806,00 | 300.816,00 | 150.408,00 | 105.285,60 | 45.122,40 |
| 2018-10064/RER | 1463 | Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO) | 156.708,00 | 78.354,00 | 54.847,80 | 23.506,20 | 261.180,00 | 130.590,00 | 91.413,00 | 39.177,00 | 104.472,00 | 52.236,00 | 36.565,20 | 15.670,80 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|------|---|------------|------------|-----------|-----------|------------|------------|------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|
| 2018-10066/RER | 1463 | Fondazione Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO) | 71.604,00 | 35.802,00 | 25.061,40 | 10.740,60 | 119.340,00 | 59.670,00 | 41.769,00 | 17.901,00 | 47.736,00 | 23.868,00 | 16.707,60 | 7.160,40 |
| 2018-10036/RER | 3759 | E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO) | 148.608,00 | 74.304,00 | 52.012,80 | 22.291,20 | 247.680,00 | 123.840,00 | 86.888,00 | 37.152,00 | 99.072,00 | 49.536,00 | 34.675,20 | 14.860,80 |
| 2018-10036/RER | 3759 | E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna (BO) | 76.023,60 | 38.011,80 | 26.608,26 | 11.403,54 | 126.706,00 | 63.353,00 | 44.347,10 | 19.005,90 | 50.682,40 | 25.341,20 | 17.738,84 | 7.602,36 |
| 2018-10071/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Bologna (BO) | 222.912,00 | 111.456,00 | 78.019,20 | 33.436,80 | 371.520,00 | 185.760,00 | 130.032,00 | 55.728,00 | 148.608,00 | 74.304,00 | 52.012,80 | 22.291,20 |
| 2018-10072/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10073/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10074/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10075/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |
| 2018-10076/RER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10058/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | 76.023,60 | 38.011,80 | 26.608,26 | 11.403,54 | 126.706,00 | 63.353,00 | 44.347,10 | 19.005,90 | 50.682,40 | 25.341,20 | 17.738,84 | 7.602,36 |
| 2018-10060/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |
| 2018-10061/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | 77.400,00 | 38.700,00 | 27.090,00 | 11.610,00 | 129.000,00 | 64.500,00 | 45.150,00 | 19.350,00 | 51.600,00 | 25.800,00 | 18.060,00 | 7.740,00 |
| 2018-10062/RER | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE) | 74.563,00 | 37.276,50 | 26.093,55 | 11.182,95 | 124.255,00 | 62.127,50 | 43.489,25 | 18.638,25 | 49.702,00 | 24.851,00 | 17.395,70 | 7.455,30 |
| 2018-9926/RER | 8075 | ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | 82.800,00 | 41.400,00 | 28.980,00 | 12.420,00 | 138.000,00 | 69.000,00 | 48.300,00 | 20.700,00 | 55.200,00 | 27.600,00 | 19.320,00 | 8.280,00 |
| 2018-9927/RER | 8075 | ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | 82.800,00 | 41.400,00 | 28.980,00 | 12.420,00 | 138.000,00 | 69.000,00 | 48.300,00 | 20.700,00 | 55.200,00 | 27.600,00 | 19.320,00 | 8.280,00 |
| 2018-9928/RER | 8075 | ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | 154.800,00 | 77.400,00 | 54.180,00 | 23.220,00 | 256.000,00 | 129.000,00 | 90.300,00 | 38.700,00 | 103.200,00 | 51.600,00 | 36.120,00 | 15.480,00 |
| 2018-9929/RER | 8075 | ENIGM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | 82.800,00 | 41.400,00 | 28.980,00 | 12.420,00 | 138.000,00 | 69.000,00 | 48.300,00 | 20.700,00 | 55.200,00 | 27.600,00 | 19.320,00 | 8.280,00 |

Allegato 2) Operazioni approvabili e finanziabili

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|------|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| 2018-9930/RER | 8075 | ENGINM EMILIA ROMAGNA Ravenna (RA) | 154.800,00 | 77.400,00 | 54.180,00 | 23.220,00 | 258.000,00 | 129.000,00 | 90.300,00 | 38.700,00 | 103.200,00 | 51.600,00 | 36.120,00 | 15.480,00 |
| 2018-10066/RER | 8524 | FONDAZIONE VALMARECCHIA Novafeltria (RN) | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.330,90 | 48.882,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| | | | 7.439.761,20 | 3.719.880,60 | 2.603.916,42 | 1.115.964,18 | 12.399.602,00 | 6.199.801,00 | 4.339.860,70 | 1.859.940,30 | 4.959.840,80 | 2.479.920,40 | 1.735.944,28 | 743.976,12 |
| | | | 2018 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | 2019 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | 2020 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 |
| 2018-9946/RER | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA) | 146.700,00 | 73.350,00 | 51.345,00 | 22.005,00 | 244.500,00 | 122.250,00 | 85.675,00 | 36.675,00 | 97.800,00 | 48.900,00 | 34.230,00 | 14.670,00 |
| 2018-9947/RER | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA) | 145.908,00 | 72.954,00 | 51.067,80 | 21.886,20 | 243.180,00 | 121.590,00 | 85.113,00 | 36.477,00 | 97.272,00 | 48.636,00 | 34.045,20 | 14.590,80 |
| 2018-9948/RER | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA) | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.675,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-10042/RER | 206 | ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Parma (PR) | 80.100,00 | 40.050,00 | 28.035,00 | 12.015,00 | 133.500,00 | 66.750,00 | 46.725,00 | 20.025,00 | 53.400,00 | 26.700,00 | 18.690,00 | 8.010,00 |
| 2018-10034/RER | 207 | ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per artigiano e le P.M.I. Piacenza (PC) | 77.400,00 | 38.700,00 | 27.090,00 | 11.610,00 | 129.000,00 | 64.500,00 | 45.150,00 | 19.350,00 | 51.600,00 | 25.800,00 | 18.060,00 | 7.740,00 |
| 2018-10080/RER | 245 | FORN.ART. Società Consortile a r.l. Casella Macchiole (BO) | 154.800,00 | 77.400,00 | 54.180,00 | 23.220,00 | 258.000,00 | 129.000,00 | 90.300,00 | 38.700,00 | 103.200,00 | 51.600,00 | 36.120,00 | 15.480,00 |
| 2018-10081/RER | 245 | FORN.ART. Società Consortile a r.l. Casella Macchiole (BO) | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.675,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-10082/RER | 245 | FORN.ART. Società Consortile a r.l. Casella Macchiole (BO) | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.675,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-10083/RER | 245 | FORN.ART. Società Consortile a r.l. Casella Macchiole (BO) | 218.700,00 | 109.350,00 | 76.545,00 | 32.805,00 | 364.500,00 | 182.250,00 | 127.675,00 | 54.675,00 | 145.800,00 | 72.900,00 | 51.030,00 | 21.870,00 |
| 2018-10005/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 146.700,00 | 73.350,00 | 51.345,00 | 22.005,00 | 244.500,00 | 122.250,00 | 85.675,00 | 36.675,00 | 97.800,00 | 48.900,00 | 34.230,00 | 14.670,00 |
| 2018-10006/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 388.980,00 | 194.490,00 | 136.143,00 | 58.347,00 | 648.300,00 | 324.150,00 | 226.905,00 | 97.245,00 | 259.320,00 | 129.660,00 | 90.762,00 | 38.898,00 |
| 2018-10007/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 149.400,00 | 74.700,00 | 52.290,00 | 22.410,00 | 249.000,00 | 124.500,00 | 87.150,00 | 37.350,00 | 99.600,00 | 49.800,00 | 34.860,00 | 14.940,00 |
| 2018-10008/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 149.400,00 | 74.700,00 | 52.290,00 | 22.410,00 | 249.000,00 | 124.500,00 | 87.150,00 | 37.350,00 | 99.600,00 | 49.800,00 | 34.860,00 | 14.940,00 |
| 2018-10009/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 232.200,00 | 116.100,00 | 81.270,00 | 34.830,00 | 387.000,00 | 193.500,00 | 135.450,00 | 58.050,00 | 154.800,00 | 77.400,00 | 54.180,00 | 23.220,00 |
| 2018-10010/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 154.800,00 | 77.400,00 | 54.180,00 | 23.220,00 | 258.000,00 | 129.000,00 | 90.300,00 | 38.700,00 | 103.200,00 | 51.600,00 | 36.120,00 | 15.480,00 |
| 2018-10011/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 77.400,00 | 38.700,00 | 27.090,00 | 11.610,00 | 129.000,00 | 64.500,00 | 45.150,00 | 19.350,00 | 51.600,00 | 25.800,00 | 18.060,00 | 7.740,00 |
| 2018-10012/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 146.700,00 | 73.350,00 | 51.345,00 | 22.005,00 | 244.500,00 | 122.250,00 | 85.675,00 | 36.675,00 | 97.800,00 | 48.900,00 | 34.230,00 | 14.670,00 |
| 2018-10013/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO) | 229.500,00 | 114.750,00 | 80.325,00 | 34.425,00 | 382.500,00 | 191.250,00 | 133.875,00 | 57.375,00 | 153.000,00 | 76.500,00 | 53.550,00 | 22.950,00 |

Allegato 2) Operazioni approvabili e finanziabili

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|------|--|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------|
| 2018-10014/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 535.500,00 | 267.750,00 | 187.425,00 | 80.325,00 | 892.500,00 | 446.250,00 | 312.375,00 | 133.875,00 | 357.000,00 | 178.500,00 | 124.950,00 | 53.550,00 |
| 2018-10067/RER | 516 | Futura società consortile a responsabilità limitata | 154.008,00 | 77.004,00 | 53.902,80 | 23.101,20 | 256.680,00 | 128.340,00 | 89.838,00 | 38.502,00 | 102.672,00 | 51.336,00 | 35.935,20 | 15.400,80 |
| 2018-10068/RER | 516 | Futura società consortile a responsabilità limitata | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |
| 2018-10069/RER | 516 | Futura società consortile a responsabilità limitata | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |
| 2018-10064/RER | 888 | San Giovanni In Persiceto (BO) EIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. | 222.912,00 | 111.456,00 | 78.019,20 | 33.436,80 | 371.520,00 | 185.760,00 | 130.032,00 | 55.728,00 | 148.608,00 | 74.304,00 | 52.012,80 | 22.291,20 |
| 2018-9973/RER | 901 | TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.575,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-9974/RER | 901 | TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.575,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-9975/RER | 901 | TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 149.400,00 | 74.700,00 | 52.290,00 | 22.410,00 | 249.000,00 | 124.500,00 | 87.150,00 | 37.350,00 | 99.600,00 | 49.800,00 | 34.860,00 | 14.940,00 |
| 2018-9981/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 149.400,00 | 74.700,00 | 52.290,00 | 22.410,00 | 249.000,00 | 124.500,00 | 87.150,00 | 37.350,00 | 99.600,00 | 49.800,00 | 34.860,00 | 14.940,00 |
| 2018-9982/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 149.400,00 | 74.700,00 | 52.290,00 | 22.410,00 | 249.000,00 | 124.500,00 | 87.150,00 | 37.350,00 | 99.600,00 | 49.800,00 | 34.860,00 | 14.940,00 |
| 2018-9983/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.575,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-9984/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.575,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-9985/RER | 915 | FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.575,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-10040/RER | 971 | Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10041/RER | 971 | Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10015/RER | 1180 | TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 74.700,00 | 37.350,00 | 26.145,00 | 11.205,00 | 124.500,00 | 62.250,00 | 43.575,00 | 18.675,00 | 49.800,00 | 24.900,00 | 17.430,00 | 7.470,00 |
| 2018-10077/RER | 4731 | Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale Casena (FC) | 358.200,00 | 179.100,00 | 125.370,00 | 53.730,00 | 597.000,00 | 298.500,00 | 208.950,00 | 89.550,00 | 238.800,00 | 119.400,00 | 83.580,00 | 35.820,00 |
| 2018-9976/RER | 5105 | Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. Pordenone (FC) | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.006,40 | 11.145,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 |
| 2018-10094/RER | 5164 | Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriano (RE) | 85.843,20 | 42.921,60 | 30.045,12 | 12.876,48 | 143.072,00 | 71.536,00 | 50.075,20 | 21.460,80 | 57.228,80 | 28.614,40 | 20.030,08 | 8.584,32 |
| 2018-10095/RER | 5164 | Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriano (RE) | 74.553,00 | 37.276,50 | 26.093,55 | 11.182,95 | 124.255,00 | 62.127,50 | 43.489,25 | 18.638,25 | 49.702,00 | 24.851,00 | 17.395,70 | 7.455,30 |
| 2018-10054/RER | 8650 | Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO) | 152.047,20 | 76.023,60 | 53.216,52 | 22.807,08 | 253.412,00 | 126.706,00 | 88.694,20 | 38.011,80 | 101.364,80 | 50.682,40 | 35.477,68 | 15.204,72 |
| 2018-10055/RER | 8650 | Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO) | 76.023,60 | 38.011,80 | 26.608,26 | 11.403,54 | 126.706,00 | 63.353,00 | 44.347,10 | 19.005,90 | 50.682,40 | 25.341,20 | 17.738,84 | 7.602,36 |
| 2018-10056/RER | 8650 | Officina Impresa Sociale Srl Bolzonna (BO) | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |

Allegato 2) Operazioni approvabili e finanziabili

| | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| 2018- 10057/REI | 8650 Officina Impresa Sociale Srl Bologna (BO) | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 |
| | | 5.809.203,00 | 2.904.601,50 | 2.033.221,05 | 871.380,45 | 9.682.005,00 | 4.841.002,50 | 3.388.701,75 | 1.452.300,75 | 3.872.802,00 | 1.936.401,00 | 1.355.480,70 | 580.920,30 |
| | | 13.248.964,20 | 6.624.482,10 | 4.637.137,47 | 1.987.344,63 | 22.081.607,00 | 11.040.803,50 | 7.728.562,45 | 3.312.241,05 | 8.832.642,80 | 4.416.321,40 | 3.091.424,98 | 1.324.896,42 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 26 LUGLIO 2018, N. 12103

Finanziamento operazione presentata a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. n. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time, Allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 844 dell'11/06/2018 - C.U.P.: E47D17000080007 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

– la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione di G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 Giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Visti, inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese:

– la Deliberazione di G.R. n. 958/2014 recante “Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli Aiuti De Minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell’ambito delle politiche attive del lavoro”;

– la Deliberazione di G.R. n. 631/2015 recante “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

– il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato,

ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

– il Decreto direttoriale 28 luglio 2017 recante “Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l’interoperabilità con i sistemi informatici”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 31/2016 ad oggetto “Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell’art. 6”;

– n. 1587/2016 ad oggetto “Legge Regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell’art.6.”;

– n. 334/2017 ad oggetto “Legge Regionale n. 14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari.”;

– n. 600/2017 ad oggetto “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia – Romagna - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time” ed in particolare l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 844/2018 ad oggetto “Approvazione operazione presentata a valere sull’Invito approvato con propria Deliberazione n. 600/2017 “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia – Romagna - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time- IV Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 844/2018 sopra richiamata:

– approva n. 1 operazione, contraddistinta dal Rif.PA n. 2017 – 9785/RER e a titolarità B. BRAUN AVITUM ITALY S.P.A. (cod.org.12056), risultata finanziabile come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico pari ad Euro 89.971,48;

– dà atto che l’operazione approvata si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, a favore di ogni singola impresa che partecipa all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

– prevede che, con successivo provvedimento del Responsabile di questo Servizio, si proceda al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità già indicate al punto 6. parte dispositiva, nonché all’assunzione del relativo impegno di spesa con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.5 e nel limite dell’importo sopra riportato, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nell'operazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 recante "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 recante "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per B. BRAUN AVITUM ITALY S.P.A. (cod. org.12056) è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per l'operazione approvata, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 844/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per B. BRAUN AVITUM ITALY S.P.A. (cod.org.12056), titolare dell'operazione nonché beneficiario del finanziamento di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente è stata acquisita, e conservata agli atti di questo Servizio la comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ha eseguito le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017), acquisendo il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, così come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-9785/RER e a titolarità B. BRAUN AVITUM ITALY S.P.A. (cod.org.12056) approvata con Deliberazione di G.R. n. 844/2018, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 89.971,48 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. e in particolare l’art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.5) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 89.971,48, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 844/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 29.985,74 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 59.985,74;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario sopra elencato per una somma complessiva di Euro 89.971,48;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 76.475,76 (di cui Euro 44.985,74 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 31.490,02 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scoring graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017 – 9785/RER e a titolarità B. BRAUN AVITUM ITALY S.P.A. (cod.org.12056) approvata con Deliberazione di G.R. n. 844/2018, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 89.971,48 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5;

2. di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

3. di dare atto che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell'azienda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 1);

4. di dare atto, altresì, che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 89.971,48 registrata come segue:

per Euro 29.985,74

– quanto ad Euro 14.992,87 al n. 5411 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 10.495,01 al n. 5412 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 4.497,86 al n. 5413 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

per Euro 59.985,74

– quanto ad Euro 29.992,87 al n. 831 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 20.995,01 al n. 832 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 8.997,86 al n. 833 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 5., la somma di Euro 76.475,76 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 14.992,87 registrati al n. 1523 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 10.495,01 registrati al n. 1524 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 29.992,87 registrati al n. 215 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 20.995,01 registrati al n. 216 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 844/2018 più volte citata, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|-----------------|----------|-----------------------------|-------------|---|------------------------------|--------------|------------------|--------|-------------------------|------------------|------------|------------|------------|------------------|------------|------------|------------|
| R.F./PA | CUP | cod.org. | Regione sociale impresa | C.F. | Titolo operazione | Finanziamento pubblico/Alito | Vencor Alito | Vencor Degendorf | COR | Canale finanziamento | Anno 2018 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | Anno 2019 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 |
| 2017978/NER | 647017000090007 | 12056 | B.BRAIN.AUTOM.IT/NAV S.P.A. | 02067940367 | Formazione in B.BRAIN.AUTOM.IT/NAV S.P.A. | 89.971,48 | 1369.000 | 1369.001 | 570476 | FE Asse I - Occupazione | 29.985,74 | 14.992,87 | 10.435,01 | 4.437,86 | 59.985,74 | 29.992,87 | 20.985,01 | 8.997,86 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 LUGLIO 2018, N. 12423

Finanziamento operazioni presentate a valere rispettivamente sull'invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 517/2018 e approvate con deliberazione di G.R. n. 975 del 25/6/2018 e sull'invito di cui alla determinazione dirigenziale n. 6193/2018 e approvate con deliberazione di G.R. n. 985 del 25/6/2018 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n.5 del 30/6/2011 ad oggetto "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1615/2016 recante "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 147/2016 recante "Sistema di istruzione e formazione professionale – standard strutturali di attuazione dei quarti anni" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 1155/2018 recante "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare:

- la Deliberazione di G.R. n. 517 del 16/4/2018 ad oggetto "Approvazione Inviti a presentare percorsi di IV anno af 2018/2019. Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale" con la quale è stato approvato l'"Invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2018/2019 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa";

- la Deliberazione di G.R. n. 975 del 25/6/2018 ad oggetto "Approvazione offerta dei percorsi di IV anno a.s. 2018/2019 del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale gratuita e finanziata di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta Regionale n. 517/2018", con la quale è stato approvato l'elenco delle n. 42 operazioni approvabili e finanziabili, come riportate nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa,

per un costo complessivo di Euro 4.227.058,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo con risorse di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 18721 del 15 dicembre 2016 di cui all'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- la propria determinazione n. 11746 del 20/7/2018 ad oggetto "Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 517/2018 e approvate con D.G.R. n. 975 del 25/6/2018 "PERCORSI DI IV ANNO A.S. 2018/2019 DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE" - ACCERTAMENTO ENTRATE. 1^ PROVVEDIMENTO.", con la quale si è proceduto al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della D.G.R. n. 975/2018, di n. 40 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari ad Euro 4.026.398,00 con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999, assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15/12/2016, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, dando atto che le restanti n. 2 operazioni a titolarità FORM.ART. Società consortile a r.l. (cod.org. 245), approvate con medesima Deliberazione di G.R., verranno finanziate, previa acquisizione del DURC, con successivo proprio provvedimento al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 975/2018 sopra richiamata:

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle operazioni approvate, erogabile secondo le modalità indicate al punto 15. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse di cui alla Legge 144/1999, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- stabilisce che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con deliberazione di Giunta regionale n. 353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 5, del DPR 297/94 prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2018 e per il restante 70% sull'annualità 2019;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 6193 del 02/05/2018 ad oggetto "Invito per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2018-2019 presso gli enti di formazione professionale accreditati di cui alla

DGR n. 2047/2017”, del Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

- la Deliberazione di G.R. n. 985 del 25/6/2018 ad oggetto “Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionali accreditati da avviare nell’a.s. 2018/2019 – Approvazione dell’elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020” con la quale:

- sono state approvate n. 131 operazioni, di cui alla determinazione dirigenziale n.6193/2018, che comprendono n.188 percorsi biennali da avviare nell’a.s. 2018/2019 che costituiscono l’offerta di cui all’allegato 2) parte integrante e sostanziale della Deliberazione di G.R. n. 985/2018;

- è stato quantificato il budget previsionale delle suddette n.131 operazioni, per un costo complessivo di Euro 48.160.486,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione;

- la propria determinazione n. 12101 del 26/7/2018 ad oggetto “Finanziamento operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) della D.G.R. n. 985/2018 “Offerta del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli Enti di Formazione professionale accreditati da avviare nell’a.s. 2018/2019 – approvazione dell’elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020 – Accertamento Entrate”, con la quale si è proceduto al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 985/2018, di n. 118 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari ad Euro 44.163.214,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione, dando atto che le restanti n. 13 operazioni, n.8 a titolarità del CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581) e n.5 a titolarità del Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), approvate con medesima Deliberazione di G.R., verranno finanziate, previa acquisizione del DURC, con successivo proprio provvedimento al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 985/2018 sopra richiamata:

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle operazioni approvate con detta Deliberazione e la cui quantificazione finanziaria è avvenuta sulla base dei dati finanziari comunicati in sede di presentazione delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, per l’importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- stabilisce che non è necessario acquisire il cronoprogramma

della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con deliberazione di Giunta regionale n. 353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall’art. 74, comma 5, del DPR 297/94 prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull’annualità 2018, per il 50% sull’annualità 2019 e per il restante 20% sull’annualità 2020;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per FORM.ART. Società consortile a r.l. (cod. org. 245), CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. org. 581) e Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati rispettivamente nell’ Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 975/2018 e nell’ Allegato 1) della Deliberazione di G.R. n. 985/2018, e riportati nell’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui all’ Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581) e FORM.ART. Società consortile a r.l. (cod.org. 245) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- per Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’ art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento, di:

- n. 2 operazioni, corrispondenti a n. 2 percorsi di IV Anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un diploma professionale per l’ a.s. 2018/2019, a titolarità FORM.ART. Società consortile a r.l. (cod.org. 245) approvate con Deliberazione di G.R. n. 975/2018 e riportate nell’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico di Euro 200.660,00 con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999, assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15/12/2016, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- di n. 13 operazioni, di cui 8 a titolarità del CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581) e 5 a titolarità del Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), approvate con Deliberazione di G.R. n. 985/2018 e riportate nell’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico di Euro 3.997.272,00 con risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione,

per un finanziamento pubblico complessivo pari ad Euro 4.197.932,00;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’ art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’ applicazione della norma, fra l’ altro, gli enti e le associazioni

operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’ art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020”, comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” e successivo aggiornamento;

- la L.R. n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Dato atto che, relativamente alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 985/2018, le risorse quantificate complessivamente in Euro 3.997.272,00 trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018, 2019 e 2020 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 315 del 20/03/2017 ad oggetto “Assegnazioni a destinazione vincolata in materia sanità, progetti comunitari, politiche sociali, formazione professionale, trasporto pubblico locale. Variazione di bilancio”;

Considerato che le attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 975/2018 si svilupperanno e si realizzeranno, sulla base del calendario scolastico regionale così come definito con Deliberazione di G.R. n. 353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall’ art. 74, comma 5, del D.P.R. n. 297/94, nell’ arco temporale di 2 annualità (2018 e 2019) e che la spesa complessiva di Euro 200.660,00 risulta così ripartita:

- anno 2018: Euro 60.198,00;
- anno 2019: Euro 140.462,00;

Ritenuto, in ragione delle procedure che hanno determinato l'iscrizione a bilancio nei termini di cui alla Deliberazione di G.R. n. 267/2018, di assumere l'intera spesa di Euro 200.660,00 a carico dell'anno di previsione 2018 sul Capitolo 75666, rinviando la somma di Euro 140.462,00 all'anno di previsione 2019, sul Capitolo 75666, sulla base dell'esigibilità della spesa e della puntuale quantificazione delle risorse necessarie che verrà effettuata con successivo atto del Responsabile di questo Servizio a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui al punto 8) parte dispositiva della citata Deliberazione di G.R. n. 975/2018;

Atteso che:

- relativamente alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 975/2015:
 - la quota di Euro 140.462,00 (ovvero la diversa quota risultante esigibile nel 2019) dovrà essere successivamente allocata nell'anno di previsione 2019 e sarà oggetto di reimputazione ai pertinenti anni di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti, che verranno disposti in attuazione del presente atto, relativamente all'anno 2018 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2019 al verificarsi della condizione sopra detta;
 - relativamente alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 985/2015:
 - con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, tenuto conto che le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con Deliberazione di G.R. n. 353/2012, la spesa di cui al presente provvedimento è esigibile nell'annualità 2018 per Euro 1.199.181,60, nell'annualità 2019 per Euro 1.998.636,00 e nell'annualità 2020 per Euro 799.454,40;
 - ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018, 2019 e 2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
 - è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2019 e 2020;

Dato atto che:

- relativamente alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 975/2018, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui Capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si matura un credito pari ad Euro 200.660,00 nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- relativamente alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 985/2018, trattandosi di contributi a rendicontazione

quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 3.397.681,20 (di cui Euro 1.998.636,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 1.399.045,20 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";
- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
 Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;
 per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

determina:

1) di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento, di:

- n. 2 operazioni, corrispondenti a n. 2 percorsi di IV Anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un diploma professionale per l'a.s. 2018/2019, a titolarità FORM. ART. Società consortile a r.l. (cod.org. 245) approvate con Deliberazione di G.R. n. 975/2018 e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico di Euro **200.660,00** con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999, assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15/12/2016, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- n. 13 operazioni, di cui 8 a titolarità del CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581) e 5 a titolarità del Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), approvate con Deliberazione di G.R. n. 985/2018 e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico di Euro **3.997.272,00** con risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione,

per un finanziamento pubblico complessivo pari ad Euro **4.197.932,00**;

2) di dare atto che relativamente all'organismo Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), beneficiario del finanziamento di cui al presente provvedimento, si sta procedendo all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del "Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e di quando riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro **4.197.932,00** registrata come segue:

- Euro **200.660,00**, relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 975/2018, al n. 5444 di impegno sul Capitolo U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 ed in ragione delle procedure che hanno determinato l'iscrizione a bilancio nei termini di cui alla Deliberazione di Giunta n. 267/2018, dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3

del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 140.462,00, sul Capitolo 75666, ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2019 a seguito della puntuale quantificazione delle risorse necessarie che verrà effettuata con successivo proprio atto come specificato al punto 4) che segue;

- Euro **3.997.272,00**, relativi alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 985/2018:

per Euro 1.199.181,60

- quanto ad Euro 219.970,80 al n. 5445 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 153.979,56 al n. 5446 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 65.991,24 al n. 5447 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad Euro 379.620,00 al n. 5448 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 265.734,00 al n. 5449 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 113.886,00 al n. 5450 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A

FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

per Euro 1.998.636,00

- quanto ad Euro 366.618,00 al n. 841 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 256.632,60 al n. 842 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 109.985,40 al n. 843 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad Euro 632.700,00 al n. 844 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 442.890,00 al n. 845 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 189.810,00 al n. 846 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA

E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

per Euro 799.454,40

- quanto ad Euro 146.647,20 al n. 164 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad 102.653,04 Euro al n. 165 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 43.994,16 al n. 166 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad Euro 253.080,00 al n. 167 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 177.156,00 al n. 168 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 75.924,00 al n. 169 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

4) di dare atto che i percorsi del sistema regionale di IeFP devono avviarsi, nel rispetto del calendario scolastico, il 17 settembre 2018 e che solo dopo tale data sarà possibile conoscere:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo di 15 iscritti con i requisiti di accesso previsti dalla Deliberazione di G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii. citata in premessa, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2017/2018 coerente con il Diploma Professionale conseguibile in esito al percorso e pertanto finanziabili;

- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche come previsto dal sopra citato Invito;

- quei percorsi, con un numero di iscritti inferiore al minimo, per i quali è stato possibile rilasciare l'autorizzazione alla loro realizzazione a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata, e sono pertanto finanziabili;

- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dall'Invito,

rinviano pertanto la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo proprio atto, a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui agli alinea che precedono, autorizzando il Dirigente Responsabile ad effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile, compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi risultanti non finanziabili per le sopra citate condizioni;

5) di ricordare che, come stabilito dalla Deliberazione di G.R. n. 985/2018, eventuali richieste di autorizzazione per l'avvio di percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15 - a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata - dovranno pervenire entro il 5 settembre p.v. al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza". L'eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con Deliberazione di G.R.;

6) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3):

- la somma di Euro 200.660,00, relativa alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 975/2018, al n. 1550 di accertamento sul Capitolo E2979 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

- la somma di Euro 3.397.681,20, relativa alle attività formative di cui alla Deliberazione di G.R. n. 985/2018, così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 599.590,80 registrati al n. 1551 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 419.713,56 registrati al n. 1552 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 999.318,00 registrati al n. 219 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

- quanto ad Euro 699.522,60 registrati al n. 220 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12

DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018–2020, anno di previsione 2019, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 399.727,20 registrati al n. 29 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo
- quanto ad Euro 279.809,04 registrati al n. 30 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018–2020, anno di previsione 2020, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

8) di prevedere che il finanziamento pubblico concesso con il presente provvedimento verrà erogato, successivamente all’adozione del citato proprio atto dirigenziale di determinazione puntuale delle risorse necessarie previsto al precedente punto 4), tenuto conto dell’imputazione della spesa negli anni 2018, 2019 e 2020, secondo le modalità già indicate in parte dispositiva delle Deliberazioni di G.R. nn. 975/2018 e 985/2018 e di seguito riportate:

- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell’attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;
- successive quote, ciascuna pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento e su presentazione della regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle Deliberazioni di G.R. nn. 975/2018 e 985/2018 più volte citate;

10) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

| RI PA | CUP | Soggetto Attuatore | Figure Nazionali di riferimento per Diplomi Professionali | Totale Costo | Finanziamento Pubblico | Canale di finanziamento | Esigibilità 2018 | Esigibilità 2019 | Cap. 75571 | Cap. 75599 | Cap. 75603 | Anno 2019 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | Anno 2020 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 |
|---|-----------------|--|---|------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------|------------------|------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 2018-10091/NER | E77018000130001 | COM ART Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | TECNICO DELL'ACCONCIATURA | 99.405,00 | 99.405,00 | Legge 144/1999 | 29.282,50 | 69.583,50 | | | | | | | | 48.682,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| 2018-9932/NER | E77018000360001 | COM ART Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO) | TECNICO DELL'ACCONCIATURA | 101.255,00 | 101.255,00 | Legge 144/1999 | 30.376,50 | 70.878,50 | | | | | | | | 48.682,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 |
| TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. 975/2018 - PERCORSI DIV ANNO A.S. 2018/2019 SISTEMA REGIONALE IIRP | | | | 200.660,00 | 200.660,00 | | 60.198,00 | 140.462,00 | | | | | | | | 209.294,40 | 146.647,20 | 102.653,04 | 43.996,16 |
| RI PA | CUP | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento Pubblico | Canale di Finanziamento | Anno 2018 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 | Anno 2019 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 | Anno 2020 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 | | |
| 2018-10001/NER | E77018000130007 | Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IIRP | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.303,90 | 48.682,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 | | |
| 2018-10001/NER | E77018000130007 | Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR) | OPERATORE MECCANICO - IIRP 2018/2020 | 488.824,00 | FSE Asse I - Occupazione | 146.647,20 | 73.232,60 | 21.997,08 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.303,90 | 48.682,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 | | |
| 2018-10002/NER | E77018000130007 | Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR) | OPERATORE AMMINISTRATIVO | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.303,90 | 48.682,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 | | |
| 2018-10003/NER | E77018000420007 | Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR) | OPERATORE MECCANICO - IIRP 2018/2020 | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.303,90 | 48.682,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 | | |
| 2018-10004/NER | E77018000430007 | Centro Studi Opera Don Calabria Verona (VR) | OPERATORE MECCANICO - IIRP 2018/2020 | 244.412,00 | FSE Asse I - Occupazione | 73.323,60 | 36.661,80 | 25.663,26 | 10.998,54 | 122.206,00 | 61.103,00 | 42.772,10 | 18.303,90 | 48.682,40 | 24.441,20 | 17.108,84 | 7.332,36 | | |
| TOTALE ENTI | | | | 1.466.472,00 | | 489.941,60 | 219.970,80 | 153.979,56 | 63.991,24 | 733.236,00 | 366.618,00 | 256.632,60 | 109.985,40 | 209.294,40 | 146.647,20 | 102.653,04 | 43.996,16 | | |
| RI PA | CUP | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento Pubblico | Canale di Finanziamento | Anno 2018 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | Anno 2019 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | Anno 2020 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | | |
| 2018-10086/NER | E77018000170007 | CFEAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO) | Operatore del punto vendita - IIRP | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.096,40 | 11.345,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 | | |
| 2018-10087/NER | E47018000170007 | CFEAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO) | Operatore della ristorazione - IIRP | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 | | |
| 2018-10088/NER | E47018000180007 | CFEAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO) | Operatore meccanico - IIRP 2018/2020 | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.096,40 | 11.345,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 | | |
| 2018-10089/NER | E67018000520007 | CFEAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO) | Operatore del punto vendita - IIRP | 513.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | 154.008,00 | 77.004,00 | 53.902,80 | 23.101,20 | 256.680,00 | 128.340,00 | 89.838,00 | 38.902,00 | 102.672,00 | 51.336,00 | 35.935,20 | 15.400,80 | | |
| 2018-10090/NER | E67018000530007 | CFEAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO) | Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - IIRP 2018/2020 | 256.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | 77.004,00 | 38.502,00 | 26.951,40 | 11.550,60 | 128.340,00 | 64.170,00 | 44.919,00 | 19.251,00 | 51.336,00 | 25.668,00 | 17.967,60 | 7.700,40 | | |
| 2018-10091/NER | E67018000540007 | CFEAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO) | Operatore sistemi elettrico-elettronici - IIRP | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.096,40 | 11.345,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 | | |
| 2018-10092/NER | E67018000550007 | CFEAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO) | Operatore amministrativo-segretariale - IIRP 2018/2020 | 247.680,00 | FSE Asse I - Occupazione | 74.304,00 | 37.152,00 | 26.096,40 | 11.345,60 | 123.840,00 | 61.920,00 | 43.344,00 | 18.576,00 | 49.536,00 | 24.768,00 | 17.337,60 | 7.430,40 | | |
| 2018-10093/NER | E67018000560007 | CFEAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO) | Operatore della ristorazione - IIRP | 513.360,00 | FSE Asse I - Occupazione | 154.008,00 | 77.004,00 | 53.902,80 | 23.101,20 | 256.680,00 | 128.340,00 | 89.838,00 | 38.902,00 | 102.672,00 | 51.336,00 | 35.935,20 | 15.400,80 | | |
| TOTALE IMPRESE | | | | 2.530.800,00 | | 799.240,00 | 379.620,00 | 265.734,00 | 113.888,00 | 1.998.636,00 | 999.318,00 | 699.522,60 | 299.795,40 | 799.454,40 | 399.727,20 | 279.809,04 | 119.918,16 | | |
| TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 985/2018 | | | | 3.997.272,00 | | 1.199.181,60 | 599.590,80 | 419.173,56 | 179.877,24 | 1.998.636,00 | 999.318,00 | 699.522,60 | 299.795,40 | 799.454,40 | 399.727,20 | 279.809,04 | 119.918,16 | | |
| FINANZIAMENTO COMPLESSIVO - ULTIMO PROVVEDIMENTO | | | | | | | | | | 4.197.932,00 | | | | | | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 AGOSTO 2018, N. 13863

Finanziamento dell'operazione Rif. PA n. 2017-9942/RER presentata a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - VIII provvedimento " e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 893/2018 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

– n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– n.17 dell’1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– n. 14 del 16/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate:

– la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

– la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 “Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 2/11/2015 “Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

– n. 164 del 25/06/2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

– n. 167 del 15/7/2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

– n. 38 del 20 ottobre 2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”;

– n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– n. 1522/2017 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016” e successive modifiche;

– n. 1155/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 945 del 25 giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 773 del 5/6/2017 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time”;

– n. 1626 del 23/10/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – I Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 20455 del 18/12/2017;

– n. 1920 del 29/11/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – II Provvedimento e integrazione alla D.G.R. n. 1626/2017”, con la quale si è proceduto ad approvare 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1005 del 30/1/2018;

- n. 2048 del 20/12/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – III Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1534 del 7/2/2018;

- n. 167 del 12/2/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – IV Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 636.988,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazioni del Responsabile del Servizio scrivente n. 4161 del 27/03/2018 e n. 4818 del 10/4/2018;

- n. 363 del 12/3/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – V Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 289.717,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 5393 del 17/4/2018;

- n. 518 del 16/4/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VI Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 1 operazione per un costo complessivo di Euro 74.928,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziata con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 8062 del 29/5/2018;

- n. 674 del 14/5/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VII Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 339.006,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziata con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 9203 del 15/6/2018;

- n. 893 del 18/6/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VIII Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 893/2018 sopra richiamata:

– approva n. 8 operazioni, risultate “approvabili e finanziabili”

come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 675.475,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

– approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-9867/RER e 2017-9942/RER e presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

– prevede che con successivo provvedimento del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, per l’importo indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni sopra evidenziate, presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamata, altresì, la propria determinazione n. 11573 del 18/07/2018 ad oggetto “Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull’invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VIII Provvedimento e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 893/2018 – Accertamento entrate” con la quale sono state finanziate n. 7 delle n. 8 operazioni per un costo complessivo di Euro 602.419,20 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Piano Operativo FSE 2014/2020, rinviando il finanziamento dell’operazione Rif.Pa 2017-9942/RER a titolarità Ecipar Soc. Cons.a r.l. -

Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod. org. 205), capogruppo mandatario del RTI, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2018-2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 62.097,60 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 13.500,00 ad integrazione del n. 1496 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 9.450,00 ad integrazione del n. 1497 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione

2018, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ.mod.;

– quanto ad Euro 23.028,00 ad integrazione del n. 207 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 16.119,60 ad integrazione del n. 208 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ.mod.;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 893/2018, nonchè alla determinazione n. 11573/2018 in premessa citate;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| Rif_PA | Soggetto attuatore Impresa | Titolo | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | CUP | Esercizio 2018 | FSE - Cap. 75571 | FNR - Cap. 75589 | RER - Cap. 75603 | Esercizio 2019 | FSE - Cap. 75571 | FNR - Cap. 75589 | RER - Cap. 75603 |
|---------------|---|---|------------------------|--------------------------|-----------------|----------------|------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|
| 2017-9942/RER | 205 Eclipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (BO) (PC) | Operatore tecnico di sistemi dell'antintrusione in un'ottica smart building | 73.056,00 | FSE Asse I - Occupazione | ES7D17000120009 | 27.000,00 | 13.500,00 | 9.450,00 | 4.050,00 | 46.056,00 | 23.028,00 | 16.119,60 | 6.908,40 |
| | | | 73.056,00 | | | 27.000,00 | 13.500,00 | 9.450,00 | 4.050,00 | 46.056,00 | 23.028,00 | 16.119,60 | 6.908,40 |

| Rif P. A. | Titolo Operazione | Canale Finanziamento | Codice CUP | Soggetti RTI | | Ruolo RTI | Quota finanziamento pubblico |
|-------------------|---|--------------------------|-----------------|---------------|---|------------|------------------------------|
| 2017- 9942/RER | Operatore tecnico di sistemi dell'antintrusione in un'ottica smart building | FSE Asse I - Occupazione | E97D17000120009 | Cod. org. 205 | ECIPAR Soc:Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. Bologna ECIPAR Soc:cons. a r.l. Rimini | Mandatario | Euro 3.650,00 |
| | | | | Cod. org. 210 | | Mandante | Euro 69.406,00 |
| TOTALE | | | | | | | Euro 73.056,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 SETTEMBRE 2018, N. 14039

Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola - lavoro dei giovani - 2018 - Fondo regionale disabili", Allegato 2) della deliberazione di G.R. n. 485/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 925 del 18/6/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e l'art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno

dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- la Deliberazione di G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di G.R. n. 1522/2017 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione – Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 485 del 5/4/2018 ad oggetto "Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione";

- n. 925 del 18/6/2018 ad oggetto "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 485/2018 – "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola – lavoro dei giovani – 2018 – Fondo regionale disabili";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 925/2018 sopra richiamata:

- approva n. 31 operazioni risultate "approvabili e finanziabili" come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.297.973,92, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, di cui:

- n. 17 operazioni per un finanziamento pubblico pari a Euro 1.497.317,36 per l'Azione 1;

- n. 14 operazioni per un finanziamento pubblico pari a Euro 800.656,56 per l'Azione 2;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse come sopra definite, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione

o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per ciascuna operazione, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto

"D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 925/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180), ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 163), FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L. (cod.org. 946) e Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org. 5164) sono pervenute rispettive note di esenzione ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (conservate agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" con rispettivi prot. nn. 516283 del 11/7/2018, 400508 del 30/5/2018, 623063 del 20/9/2017 e 97563 del 9/2/2018);

- per tutti gli altri Organismi riportati nell'Allegato 1 del presente provvedimento è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 925/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 31 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.297.973,92 di cui alle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica

sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e successivo aggiornamento;

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n.12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018 – 2020";

Dato atto che le risorse di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 2.297.973,92, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 76574 e 76568 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 925/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 689.372,56 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 1.608.601,36;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 2.297.973,92;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà

il processo di spesa per l'anno 2019;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 1.608.601,36 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 2.297.973,92 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sui Capitoli di spesa n. U76574 e n. U76568 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolizzazione contabile;

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorporamento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 925 del 18/6/2018, di n. 31 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.297.973,92, con risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all’Organismo FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) si procederà, come meglio precisato in premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.297.973,92 registrata come segue:

– quanto ad Euro 1.418.390,12 registrata al n. 5657 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L’INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA’ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)”

– quanto ad Euro 879.583,80 registrata al n. 5658 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L’INSERIMENTO

E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA’ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)”

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l’applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 1.608.601,36 (quanto ad Euro 1.008.948,86 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 599.652,50 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all’esigibilità della spesa per l’anno 2019, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolizzazione contabile;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo U76568 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 925/2018 più volte citata, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

7. di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 925 del 18/06/2018 | | | | | | | | | |
|---|---------------|-----------------|--|--|------------------------|---|------------------------|------------------------|--|
| Azione | RIF_PA | CUP | Soggetto attuatore | Titolo | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | Cap. 76574 - Anno 2018 | Cap. 76574 - Anno 2019 | |
| Az. 1 | 2018.9797/RER | E17H18000900002 | Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena | Transizione scuola lavoro. Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area urbana di cesena | 58.855,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 25.115,00 | 33.740,00 | |
| Az. 1 | 2018.9802/RER | E97H18000470002 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavelta Rimini | POI - Progetto Obiettivo Integrazione | 134.773,50 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 47.380,00 | 87.393,50 | |
| Az. 1 | 2018.9789/RER | E87H18000610002 | Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" | Transizione al lavoro - laboratori di formazione e orientamento al lavoro | 98.208,80 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 24.552,20 | 73.656,60 | |
| Az. 1 | 2018.9824/RER | E77H18000670002 | Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | TRANSIZIONE SCUOLA | 110.471,10 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 33.000,00 | 77.471,10 | |
| Az. 1 | 2018.9815/RER | E37H18000650002 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI Piacenza | IO MI FORMO PER IL LAVORO - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA | 114.683,60 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 56.694,00 | 57.989,60 | |
| Az. 1 | 2018.9820/RER | E97H18000480002 | Associazione Cerform | Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo | 35.400,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 10.620,00 | 24.780,00 | |
| Az. 1 | 2018.9826/RER | E97H18000490002 | Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | AREA URBANA PARMA - AZIONE 1 - OPERAZIONE DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCOLALA LAVORO DEI GIOVANI | 74.805,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 22.440,00 | 52.365,00 | |
| Az. 1 | 2018.9812/RER | E97H18000500002 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | INTEGRABILI - DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI | 24.488,16 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 8.028,00 | 16.460,16 | |
| Az. 1 | 2018.9817/RER | E47H18001420002 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili a.s. 2018-19 | 67.774,20 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 1.775,00 | 65.999,20 | |
| Az. 1 | 2018.9822/RER | E37H18000680002 | Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio | 172.940,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 51.800,00 | 121.040,00 | |
| Az. 1 | 2018.9810/RER | E47H18001410002 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | INTEGRABILI - DISTRETTO DI CORREGGIO | 23.626,80 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 11.226,00 | 12.400,80 | |
| Az. 2 | 2018.9798/RER | E17H18000910002 | Fondazione En.A.I.P. - Forli - Cesena | Azioni integrate per la transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana di Cesena | 30.163,96 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 11.149,80 | 19.014,16 | |
| Az. 2 | 2018.9803/RER | E97H18000520002 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavelta Rimini | PERCORSI GUIDATI | 56.836,04 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 22.000,00 | 34.836,04 | |
| Az. 2 | 2018.9823/RER | E37H18000710002 | Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GIOVANI | 162.694,20 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 48.000,00 | 114.694,20 | |
| Az. 2 | 2018.9825/RER | E77H18000680002 | Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO | 20.713,22 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 6.200,00 | 14.513,22 | |
| Az. 2 | 2018.9811/RER | E37H18000720002 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | PRIMI PASSI - AREA SISMA | 35.576,88 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 3.126,00 | 32.450,88 | |
| Az. 2 | 2018.9813/RER | E87H18000640002 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA | 68.212,76 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 4.831,00 | 63.381,76 | |

Allegato 1 Operazioni Finanziate

| Az. 2 | 2018.9816/REER | E37H18000730002 | 222 | EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PAVENZA | IO DOPO LA SCUOLA VERSO IL LAVORO - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITÀ | 73.490,66 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 17.954,26 | 55.536,40 |
|--------------------|----------------|-----------------|------|--|--|------------------------|---|------------------------|------------------------|
| Az. 2 | 2018.9816/REER | E17H18000920002 | 5044 | FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | Accompagnare la transizione scuola al lavoro dei giovani diversamente abili | 54.776,24 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 3.550,00 | 51.226,24 |
| TOTALE ENTI | | | | | | 1.418.390,12 | | 409.441,26 | 1.008.948,86 |
| Azione | RIL_PA | CUP | | Soggetto attuatore | Titolo | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | Cap. 76568 - Anno 2018 | Cap. 76568 - Anno 2019 |
| Az. 1 | 2018.9795/REER | E37H18000670002 | 1180 | TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | Misure orientative e formative finalizzate al sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani | 53.366,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 18.678,00 | 34.688,00 |
| Az. 2 | 2018.9796/REER | E37H18000690002 | 1180 | TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | Azioni mirate a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani | 28.627,68 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 8.588,30 | 20.039,38 |
| Az. 1 | 2018.9787/REER | E37H18000680002 | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA Consorzio a responsabilità limitata | INTERVENTI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDIRIE DI 2° | 45.072,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 3.000,00 | 42.072,00 |
| Az. 2 | 2018.9788/REER | E37H18000700002 | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA Consorzio a responsabilità limitata | INTERVENTI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALLISTRUZIONE O DALLIERP - AREA RAVENNATE | 43.369,68 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 3.000,00 | 40.369,68 |
| Az. 1 | 2018.9799/REER | E37H18000620002 | 946 | FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | Prefigurare e sperimentare lavori, Laboratori ed esperienze per la futura transizione al lavoro di giovani studenti certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. | 128.868,20 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 41.962,00 | 86.906,20 |
| Az. 2 | 2018.9800/REER | E37H18000560002 | 946 | FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | Apprendere dal lavoro, Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari, Area Sima | 40.575,12 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 5.904,32 | 34.670,80 |
| Az. 2 | 2018.9801/REER | E37H18000540002 | 946 | FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | Apprendere dal lavoro, Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari, Modena Area Urbana | 44.984,64 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 3.879,52 | 41.105,12 |
| Az. 1 | 2018.9814/REER | E37H18000510002 | 270 | REGIOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA | UGUALMENTE COOPERATIVI 2018- 2019: PERCORSI VERSO IL LAVORO CON ALTRI TALENTI | 38.469,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 16.000,00 | 22.469,00 |
| Az. 1 | 2018.9792/REER | E37H18000690002 | 544 | CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | Percorsi di Orientamento Integrati tra Formazione Professionale, Istituti di Istruzione Superiore e territorio 2018-2019 | 298.000,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 119.200,00 | 178.800,00 |
| Az. 2 | 2018.9791/REER | E37H18000700002 | 544 | CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | ATTIVITÀ ORIENTATIVE E FORMATIVE FINALIZZATE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI | 98.681,16 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 36.019,16 | 62.662,00 |

Allegato 1 Operazioni Finanziate

| | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---------------|-----------------|------|---|--|---------------------|---|-------------------|---------------------|
| Az. 1 | 2018-9819/RER | E87H18000630002 | 5164 | Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | Azioni di orientamento e di formazione per allievi dell' S.A. Zanelli di Reggio Emilia | 17.616,00 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 8.700,00 | 8.916,00 |
| Az. 2 | 2018-9790/RER | E97H18000530002 | 19 | AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. | PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA NEI CONTESTI PRODUTTIVI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE | 41.954,32 | Fondo regionale per le persone con disabilità | 15.000,00 | 26.954,32 |
| TOTALE IMPRESE | | | | | | 879.583,80 | | 279.931,30 | 599.652,50 |
| FINANZIAMENTO COMPLESSIVO | | | | | | 2.297.973,92 | | 689.372,56 | 1.608.601,36 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 SETTEMBRE 2018, N. 14068

Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di G.R. n. 1910/2016 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Terza scadenza", e approvate con deliberazione di G.R. n. 894 del 18/6/2018. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e l'art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- la Deliberazione di G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di G.R. n. 1522/2017 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione – Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 Giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 1910 del 14/11/2016 ad oggetto "Interventi per l'inclusione socio – lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del Piano 2016-2018 e delle procedure di attuazione. PO FSE 2014/2020";

- n. 894 del 18/6/2018 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1910/2016. Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio – lavorativa delle persone in esecuzione penale. Terza scadenza";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 894/2018 sopra richiamata:

- approva n. 18 operazioni risultate "approvabili e finanziabili" come da Allegati 3) e 4) parti integranti e sostanziali della stessa, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 804.737,70, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1, di cui:

- n. 10 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 467.380,50 per l'Azione 1 di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 8 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 337.357,20 per l'Azione 2 di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della stessa;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo

cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per ciascuna operazione, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove

disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati negli Allegati 3) e 4) parti integranti e sostanziali della citata Deliberazione di G.R. n. 894/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180), FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org. 915) e Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org. 5164) sono pervenute rispettive note di esenzione ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (conservate agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" con rispettivi prot. nn. 516283 del 11/7/2018, 494171 del 9/7/2018 e 97563 del 9/2/2018);

- per tutti gli altri Organismi riportati nell'Allegato 1 del presente provvedimento è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 894/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 18 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 804.737,70 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante

"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e successivo aggiornamento;

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n.12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse II – Inclusion sociale e lotta contro la povertà - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 804.737,70, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;"

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 894/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 269.581,87 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 535.155,83;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 804.737,70;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti

che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 684.027,05 (di cui Euro 402.368,84 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 281.658,21 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 894 dell’18/6/2018, di n. 18 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 804.737,70, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà – Obiettivo Tematico 9 – priorità d’investimento 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all’Organismo FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) si procederà, come meglio precisato in premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 804.737,70 registrata come segue:

per Euro 269.581,87

– quanto ad Euro 106.888,33 al n. 5641 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 74.821,83 al n. 5642 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 32.066,50 al n. 5643 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 27.902,60 al n. 5644 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 19.531,83 al n. 5645 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 8.370,78 al n. 5646 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento, per Euro 535.155,83

– quanto ad Euro 161.513,62 al n. 905 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 113.059,54 al n. 906 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 48.454,08 al n. 907 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 106.064,29 al n. 908 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE

SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 74.245,01 al n. 909 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 31.819,29 al n. 910 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento,

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 684.027,05 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 134.790,93 registrati al n. 1602 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL

12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 94.353,66 registrati al n. 1603 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 267.577,91 registrati al n. 241 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 187.304,55 registrati al n. 242 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 894/2018 più volte citata, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

| FINANZIAMENTO ai sensi D.G.R. n. 894 del 16/06/2018 | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------|----------------|--|--|------------------------|--|-------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Azione | RL_PA | CUP | Soggetto attuatore | Titolo | Finanziamento pubblico | Canali di finanziamento | Anno 2018 | Cap. 7565 | Cap. 7567 | Cap. 7562 | Anno 2019 | Cap. 7565 | Cap. 7567 | Cap. 7563 |
| 1 | 20186549RER | E77D1600030009 | Associazione Enlilno - Romagna di enti autonomi di formazione professionale A.E.C.A. | Inclusione socio lavorativa della persona in esecuzione penale minima - Azione 1 - SOLO ONNA | 46.342,50 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 17.200,00 | 8.200,00 | 5.900,00 | 2.850,00 | 28.342,50 | 14.471,00 | 10.120,70 | 4.341,30 |
| 1 | 20186529RER | E77D1600010009 | Associazione Enlilno - Romagna di enti autonomi di formazione professionale A.E.C.A. | INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA | 27.396,40 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 5.000,00 | 3.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 17.396,40 | 8.678,20 | 6.074,74 | 2.603,46 |
| 2 | 20186549RER | E77D1600030009 | Associazione Enlilno - Romagna di enti autonomi di formazione professionale A.E.C.A. | INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA | 32.452,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 6.000,00 | 4.200,00 | 1.800,00 | 1.800,00 | 20.452,00 | 10.226,00 | 7.196,20 | 3.029,80 |
| 2 | 20186534RER | E77D1600030009 | Associazione Enlilno - Romagna di enti autonomi di formazione professionale A.E.C.A. | Inclusione socio lavorativa della persona in esecuzione penale esterna - sezione 2 - SOLO ONNA | 62.186,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 23.000,00 | 11.000,00 | 3.400,00 | 3.400,00 | 39.186,00 | 19.904,00 | 13.719,80 | 5.678,20 |
| 2 | 20186549RER | E77D1600030009 | Associazione Enlilno - Romagna di enti autonomi di formazione professionale A.E.C.A. | Inclusione socio lavorativa della persona in esecuzione penale esterna - sezione 2 - REGIONE EMILIA | 61.614,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 19.300,00 | 8.650,00 | 6.700,00 | 2.850,00 | 32.210,00 | 16.100,00 | 11.276,30 | 4.832,70 |
| 2 | 20186564RER | E77D1600030009 | Associazione Enlilno - Romagna di enti autonomi di formazione professionale A.E.C.A. | Inclusione socio lavorativa della persona in esecuzione penale - sezione 2 - REGIONE EMILIA | 37.208,40 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 13.800,00 | 4.800,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 23.308,40 | 11.604,20 | 8.157,94 | 3.486,28 |
| 2 | 20186574RER | E77D1600030009 | Associazione Enlilno - Romagna di enti autonomi di formazione professionale A.E.C.A. | INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO IL TERRITORIO PROVINCIALE DI PARMA | 46.432,50 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 17.400,00 | 8.700,00 | 6.000,00 | 2.810,00 | 29.032,50 | 14.516,25 | 10.161,38 | 4.354,87 |
| 1 | 20186544RER | E77D1600030009 | ENALIP DELLA PROVINCIA DI PACEENZA | OPERATORE PER LA INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMICI IDRAULICI | 76.242,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 60.962,00 | 25.470,00 | 17.633,20 | 7.642,80 | 25.290,00 | 12.616,00 | 8.651,50 | 3.703,50 |
| 1 | 20186544RER | E77D1600040009 | FONDAZIONE ENALIP DON GIANNINO MAGNANI | AZIONI FORMATIVE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE | 39.044,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 8.526,60 | 4.263,00 | 2.984,10 | 1.278,90 | 30.518,00 | 15.259,00 | 10.649,30 | 4.577,70 |
| 2 | 20186571RER | E77D1600040009 | Fondazione ENALIP S. Zaccaria Rimini | FORMAZIONE PER IL LAVORO | 29.473,40 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 10.800,00 | 5.000,00 | 3.500,00 | 1.500,00 | 19.473,40 | 9.736,70 | 6.615,69 | 2.921,01 |
| 2 | 20186568RER | E77D1600030009 | Enil - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze della Provincia di Piacenza | RES PART: percorsi di formazione per persone in carico alle P.E. di PACEENZA | 37.208,40 | FSE Asse II - Inclusione sociale e della controparte | 12.462,40 | 6.226,20 | 4.308,34 | 1.867,86 | 24.738,00 | 12.378,00 | 8.604,60 | 3.713,40 |
| TOTALE ENTI | | | | | 536.803,90 | | 213.776,66 | 106.888,33 | 74.821,83 | 32.066,50 | 323.027,24 | 161.513,62 | 113.059,54 | 48.484,08 |
| TOTALE IMPRESE | | | | | 267.933,80 | | 289.581,87 | 134.790,93 | 94.353,66 | 40.437,28 | 535.155,83 | 281.577,91 | 167.304,55 | 80.273,37 |
| FINANZIAMENTO COMPLESSIVO | | | | | 804.737,70 | | | | | | | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 SETTEMBRE 2018, N. 14163

Finanziamento operazioni presentate a valere sul primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018 - 2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 art. 12, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 484/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1140 del 16/7/2018 - Accertamento entrate - 1^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la L.R. n. 20/2014 ad oggetto “Norme in materia di cinema e audiovisivo”;

– la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 14/2015 ad oggetto “Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 484 del 5/4/2018 ad oggetto “Approvazione del Primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio – PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità d’investimento 10.4”;

– n. 1140 del 16/7/2018 ad oggetto “Approvazione delle operazioni presentate a valere sul Primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 art.12.

Priorità e strategie di intervento per il triennio -PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità d’investimento 10.4 approvato con Delibera di Giunta regionale n. 484/2018”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1140/2018 sopra richiamata:

– approva, come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 15 operazioni, risultate finanziabili, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.375.676,42;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020 e nel limite dell’importo sopra riportato, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per gli Organismi titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all’Allegato 1), parte integrante sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure

concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per l'operazione approvata, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il rispettivo codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1140/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Ecipar Bologna Soc.cons. a r.l. (cod.org.888) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Fondazione Cineteca di Bologna (cod.org. 9279) è pervenuta nota di esenzione ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" con rispettivo prot. n. PG/2018/201743 del 22/3/2018);

- per tutti gli altri Organismi riportati nell'Allegato 1) del presente provvedimento è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 1° provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1140/2018, delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale

di n. 13 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.196.952,42 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 10 - priorità di investimento 10.4, dando atto che alle restanti n. 2 operazioni contraddistinte rispettivamente dai Rif.PA nn. 2018-9765/RER e 2018-9766/RER e a titolarità Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 1.196.952,42, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato

con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1140/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 140.815,21 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 1.056.137,21;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 1.196.952,42;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.017.409,56 (di cui Euro 598.476,22 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 418.933,34 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, quale 1^ provvedimento in attuazione della Delibera di approvazione di G.R. n. 1140/2018, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 13 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.196.952,42 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. Priorità di investimento 10.4, dando atto che alle restanti n. 2 operazioni, contraddistinte rispettivamente dai Rif.PA nn. 2018-9765/RER e 2018-9766/RER e a titolarità Demetra Formazione S.r.l. (cod. org. 9274) si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Ecipar Bologna Soc.cons. a r.l. (cod.org.888) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte

integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.196.952,42 registrata come segue:

per Euro 140.815,21

- quanto ad Euro 11.437,50 al n. 5726 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 8.006,25 al n. 5727 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 3.431,25 al n. 5728 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 58.970,11 al n. 5729 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 41.279,07 al n. 5730 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 17.691,03 al n. 5731 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 1.056.137,21

- quanto ad Euro 145.212,90 al n. 931 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE,

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 101.649,03 al n. 932 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 43.563,87 al n. 933 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 382.855,71 al n. 934 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 267.998,99 al n. 935 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 114.856,71 al n. 936 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 1.017.409,56 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 70.407,61 registrati al n. 1650 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 49.285,32 registrati al n. 1651 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

- quanto ad Euro 528.068,61 registrati al n. 261 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 369.648,02 registrati al n. 262 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 1140/2018 più volte citata, anche relativamente alle modalità di liquidazione;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

| FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 1140/2018 | | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------|---|---|------------------------|--|------------|-----------|-----------|-----------|--------------|------------|------------|------------|
| Rif.PA | CUP | Soggetto attuatore | Titolo | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | Anno 2018 | Cap. 7551 | Cap. 7557 | Cap. 7562 | Anno 2019 | Cap. 7551 | Cap. 7557 | Cap. 7562 |
| 2018/979/NER | E37D1800060009 | 9183 BOTTEGA FUNZIONI SRL | Attive e sceneggiature di contenuti per piccoli brevetti, cinematografici e multimediali | 316.779,40 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 2.000,00 | 1.000,00 | 700,00 | 300,00 | 158.338,20 | 79.167,60 | 56.417,32 | 23.750,28 |
| 2018/979/NER | E37D18000720009 | 9279 FONDAZIONE CINEMATICA DI BOLOGNA | INVESTIRI DEL CINEMA | 82.346,40 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 2.000,00 | 1.000,00 | 700,00 | 300,00 | 90.346,40 | 45.172,20 | 31.681,24 | 13.551,96 |
| 2018/979/NER | E37D18000800009 | 11128 MUSIC PRODUCTIONS AND DANCE AGENCY ASD | La comunicazione digitale per la Produzione Broadcasting e Social Media nelle imprese Culturali e Creative | 60.819,20 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 18.875,00 | 9.437,50 | 6.906,25 | 2.831,25 | 41.714,20 | 20.872,10 | 14.610,47 | 6.261,63 |
| TOTALE ERRTI | | | | 319.308,80 | | 22.875,00 | 11.437,50 | 8.006,25 | 3.431,25 | 290.425,80 | 145.212,90 | 101.649,03 | 43.583,97 |
| FINANZIAMENTO COMPLESSIVO | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE IMPRESE | | | | 883.691,62 | 0,00 | 117.940,21 | 58.970,11 | 41.279,07 | 17.691,03 | 765.711,41 | 382.865,71 | 267.998,99 | 114.968,71 |
| FINANZIAMENTO COMPLESSIVO | | | | 1.198.952,42 | | 140.815,21 | 70.407,61 | 49.295,32 | 21.122,28 | 1.056.137,21 | 528.068,61 | 369.648,02 | 159.420,58 |
| 2018/979/NER | E37D18000800009 | 5106 Equip. di Ravenna S. RL. | COMPETENZE INNOVATIVE PER LA PRODUZIONE DI VIDEOCLIP, CORTI CINEMATOGRAFICI E DOCUMENTARI | 34.382,40 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 17.181,20 | 8.590,60 | 6.016,92 | 2.578,68 | 47.191,20 | 8.595,60 | 6.016,92 | 2.578,68 |
| 2018/979/NER | E37D18000720009 | 888 ECP/PAE Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | Attività di ricerca e sviluppo per un'occupazione qualificata nel settore del cinema e del audiovisivo | 115.477,6 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 6.033,40 | 3.016,70 | 2.110,94 | 904,56 | 5.617,36 | 2.798,88 | 1.931,08 | 827,60 |
| 2018/979/NER | E37D18000800009 | 202 CNA FORMAZIONE POLICAMARA - Societa' consorzio a r.l. | TECNICHE E PROFESSIONALI NELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA | 22.644,00 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 14.958,60 | 7.479,30 | 5.224,10 | 2.238,60 | 7.638,00 | 3.789,00 | 2.638,30 | 1.130,70 |
| 2018/979/NER | E37D18000710009 | 8023 COM 2 SRL | INNOVAZIONE E COMPETENZE | 72.189,78 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 3.624,00 | 1.812,00 | 1.268,40 | 543,60 | 68.544,78 | 34.272,39 | 23.980,67 | 10.281,72 |
| 2018/979/NER | E37D18000700009 | 8023 COM 2 SRL | Esposito nella realizzazione di prodotti audiovisivi per ragazzi ed adolescenti, destinati ai canali web e televisivi | 72.189,78 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 3.624,00 | 1.812,00 | 1.268,40 | 543,60 | 68.544,78 | 34.272,39 | 23.980,67 | 10.281,72 |
| 2018/979/NER | E37D18000600009 | 888 ECP/PAE Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | MANAGERMENTE una produzione audio-visiva ecosostenibile "in classe A" | 99.832,00 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 16.912,00 | 8.456,00 | 5.919,20 | 2.536,80 | 82.920,00 | 41.310,00 | 28.917,00 | 12.293,00 |
| 2018/979/NER | E37D18000600009 | 888 ECP/PAE Bologna - Soc. Cons. a.r.l. | GREEN MOVIES PROJECT | 83.458,00 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 16.120,00 | 9.060,00 | 6.342,00 | 2.718,00 | 75.338,00 | 37.668,00 | 26.387,60 | 11.300,40 |
| 2018/979/NER | E37D18000600009 | 207 ECP/PAE scuola concertata a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per farigliano e P.M.I. | Video Maker con competenze in VR in 360° | 81.458,00 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 27.182,00 | 13.576,00 | 9.803,20 | 4.072,80 | 54.204,00 | 27.152,00 | 16.006,40 | 8.146,60 |
| 2018/979/NER | E77D18000200009 | 170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Sociba Consorzio a responsabilità limitata | Sound design per media lineari e non-lineari, dal documentario alla fiction fino a videogames e video art/arte | 79.897,50 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 10.360,61 | 5.180,31 | 3.626,21 | 1.594,09 | 69.536,89 | 34.668,49 | 24.287,91 | 10.400,53 |
| 2018/979/NER | E37D18000600009 | 207 ECP/PAE scuola concertata a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per farigliano e P.M.I. | DAI LINGUAI SET CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN SCRITTURA E REGIA CINEMATOGRAFICA | 81.458,00 | FSE Asses II - Birtuzione e formazione | 27.182,00 | 13.576,00 | 9.803,20 | 4.072,80 | 54.204,00 | 27.152,00 | 16.006,40 | 8.146,60 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO DEL 5 SETTEMBRE 2018, N. 14175

Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per Nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8, priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1031 del 3/7/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n. 14 del 16/7/2014 ad oggetto "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di G.R. n. 177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 Giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 1031 del 17/7/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FORMATIVE - NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE: TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI INNOVATIVI - PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 8.1 - PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME";

- n. 1031 del 3/7/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE OPERAZIONI PRESENTATE A VALERE SULL'INVITO APPROVATO CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 1031/2017 "INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FORMATIVE - NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE: TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI INNOVATIVI - PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.1 - PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME" E SS.II. - VIII PROVVEDIMENTO E CHIUSURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1031/2018 sopra richiamata:

- approva n. 9 operazioni, risultate "approvabili e finanziabili" come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 535.589,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- approva, tra le altre, l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-9943/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- approva, tra le altre, l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-10194/RER presentata da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324)" in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Cescot" costituito in data 9/4/2015 con atto notarile rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 11. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo

cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni sopra elencate, contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-9943/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" e 2017-10194/RER presentata da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324)" in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Cescot";
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività

o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-9943/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" e 2017-10194/RER presentata da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324)" in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Cescot", trattenuti agli atti di questo Servizio rispettivamente con prot. nn. PG/2018/0489310 del 10/7/2018 e PG/2018/0492961 del 12/7/2018;

- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1031/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) ed I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti",

e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod. org. 5164) è pervenuta rispettiva nota di esenzione ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., trattenuta agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" con prot. n. PG/2018/162509 del 7/3/2018;
- per ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. di Reggio Emilia (cod.org. 209) sono state richieste, con nota prot. n. PG/2018/556000 del 30/8/2018 inoltrata alla Prefettura di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia;
- per tutti gli altri organismi è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'obiettivo dell'azione messa a bando è quello di rendere disponibili tempestivamente opportunità formative volte a favorire ed accompagnare l'inserimento lavorativo delle persone non occupate, e che è pertanto importante fare avviare i progetti approvati quanto prima al fine di aumentare loro le opportunità di un reinserimento lavorativo, si ritiene di finanziare tutte le n. 9 operazioni approvate con Deliberazione di G.R. n. 1031/2018 e che per ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. di Reggio Emilia (cod.org. 209) ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art.92 dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i.;

Ritenuto quindi di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1031/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 9 operazioni e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 535.589,20 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., e in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n.12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 535.589,20, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1031/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 331.878,80 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 203.710,40;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 535.589,20;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 455.250,82 (di cui Euro 267.794,60 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 187.456,22 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scoring graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;
2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 5., la somma di Euro 455.250,82 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 165.939,40 registrati al n. 1604 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 116.157,58 registrati al n. 1605 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 101.855,20 registrati al n. 243 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 71.298,64 registrati al n. 244 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

8. i rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 1031/2018 più volte citata, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

9 di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

| FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 1031 del 03/07/2018 | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------|---|---|------------------------|---------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| RII_PA | CUP | Soggetto attuatore | Titolo | Finanziamento pubblico | Carne di finanziamento | Anno 2018 | Cap. 75655 | Cap. 75657 | Cap. 75602 | Anno 2019 | Cap. 75655 | Cap. 75657 | Cap. 75602 |
| 2017-10186/RER | ED017000120009 | LE O.A. Utilitas Formazione Operatori Aziendali | Riqualificazione e implementazione delle nuove competenze nella moderna GDO | 44.465,00 | FSE Asse II - Istruzione e formazione | 40.996,00 | 20.483,00 | 14.338,10 | 6.144,90 | 3.900,00 | 1.750,00 | 1.228,00 | 525,00 |
| 2017-10186/RER | ED017000090009 | LE O.A. Utilitas Formazione Operatori Aziendali | INNOVAZIONE GRUPPE ATTIVE, MANUTENZIONE DELLE VENDITE NEL RETAIL - versione 2 | 73.992,00 | FSE Asse I - Occupazione | 60.000,00 | 30.000,00 | 21.000,00 | 9.000,00 | 13.992,00 | 6.996,00 | 4.897,20 | 2.098,80 |
| TOTALE ENTI | | | | 118.457,00 | | 100.996,00 | 50.483,00 | 35.338,10 | 15.144,90 | 17.492,00 | 8.746,00 | 6.125,20 | 2.623,80 |

| RII_PA | CUP | Soggetto attuatore | Titolo | Finanziamento pubblico | Carne di finanziamento | Anno 2018 | Cap. 75671 | Cap. 75659 | Cap. 75603 | Anno 2019 | Cap. 75671 | Cap. 75659 | Cap. 75603 |
|----------------------------------|----------------|--|--|------------------------|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| 2017-07978/RER | E1017000200009 | PAI. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Nuove competenze per nuove professioni: Operatore della produzione e assistenza | 61.380,00 | FSE Asse I - Occupazione | 30.690,00 | 15.345,00 | 10.741,50 | 4.603,50 | 30.690,00 | 15.345,00 | 10.741,50 | 4.603,50 |
| 2017-0940/RER | ED017000130009 | COM 2 SRL | NUOVI MODELLI DI MARKETING TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA RISTORAZIONE | 73.689,500 | FSE Asse II - Istruzione e formazione | 60.132,00 | 28.066,00 | 17.546,20 | 7.519,80 | 23.783,00 | 11.881,50 | 8.317,05 | 3.664,45 |
| 2017-0941/RER | E1017000210009 | Canto Studio e Lavoro "La Cremenel" s.r.l. | LA RISTORAZIONE COME SETTORE TURISMO NEI TERRITORI RURALI/IDRICI E OPERATIVE ALLE CURE ESTETICHE CON COME TENDE IN COSMESI INDIVIDUALE | 73.056,00 | FSE Asse I - Occupazione | 32.400,00 | 16.200,00 | 11.340,00 | 4.860,00 | 40.656,00 | 20.328,00 | 14.226,60 | 6.068,40 |
| 2017-0943/RER | ED017000370009 | Esper Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per artigiano e P.M.I. | OPERATIVE ALLE CURE ESTETICHE CON COME TENDE IN COSMESI INDIVIDUALE | 73.056,00 | FSE Asse I - Occupazione | 29.222,40 | 14.611,20 | 10.227,84 | 4.293,36 | 43.833,60 | 21.916,80 | 15.341,76 | 6.575,04 |
| 2017-0956/RER | ED017000100009 | DYNAMICI sezioni r.l | COMPETENZE INNOVATIVE PER LA PROMOZIONE DI UN TURISMO "RURALI" | 43.303,20 | FSE Asse II - Istruzione e formazione | 21.651,60 | 10.825,80 | 7.578,96 | 3.247,74 | 21.651,60 | 10.825,80 | 7.578,96 | 3.247,74 |
| 2017-10189/RER | ED017000110009 | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. | L'ANIMAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE DI UN TURISMO "RURALI" | 38.025,00 | FSE Asse I - Occupazione | 22.816,90 | 11.408,40 | 7.985,68 | 3.422,52 | 15.211,20 | 7.605,60 | 5.325,92 | 2.281,68 |
| 2017-10190/RER | ED017000140009 | Nuovo Ceredi EmiliaRomagna s.c.r.l. | NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NELLA REA VENDITE | 54.419,00 | FSE Asse I - Occupazione | 44.000,00 | 22.000,00 | 15.400,00 | 6.600,00 | 10.419,00 | 5.209,50 | 3.644,55 | 1.561,95 |
| TOTALE IMPRESE | | | | 417.131,20 | | 230.912,80 | 115.456,40 | 80.819,48 | 34.635,92 | 185.215,40 | 93.109,20 | 65.176,44 | 27.952,78 |
| FINANZIAMENTO COMPLESSIVO | | | | 535.588,20 | | 331.978,80 | 165.939,40 | 116.157,58 | 49.781,82 | 203.710,40 | 101.855,20 | 71.298,64 | 30.585,56 |

| Rif P. A. | Codice CUP | Titolo Operazione | Finanziamento Pubblico in Euro | Canale Finanziamento | Soggetti RTI | | Ruolo in RTI |
|---------------|-----------------|--|--------------------------------|--------------------------|----------------|---|--------------|
| 2017-9943/RER | ER7D17000070009 | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE CON COMPETENZE IN COSMESI NATURALE | 73.056,00 | FSE Asse I - Occupazione | Cod. org. 205 | Equipar. Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO | Mandatario |
| | | | | | Cod. org. 209 | ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato P.M.I. - Reggio | Mandante |
| 2017-10194 | ER7D17000140009 | NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE NELL'AREA VENDITE | 54.413,00 | FSE Asse I - Occupazione | Cod. org. 324 | Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. | Mandatario |
| | | | | | Cod. org. 4002 | Cescot Modena s.c.a.r.l. | Mandante |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 LUGLIO 2018, N. 12424

Finanziamento all'Agenzia regionale per il lavoro per il progetto di rafforzamento dei Centri per l'impiego per il collocamento ordinario e mirato. PO FSE 2014/2020 approvato con deliberazione di G.R. n. 939/2018. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le leggi regionali:

– n. 17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– n. 13/2015 ad oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii. ed in particolare nell’ambito del capo V “Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani” l’art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei centri per l’impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro e di raccordo con l’Agenzia Nazionale per l’Occupazione;

– n. 14/2015, “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni della G.R.:

– n. 1646 del 2/11/2015 ad oggetto “Presenza d’atto della sottoscrizione del patto per il lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso” sottoscritto in data 20 luglio 2015, ed in particolare:

– il paragrafo 7, che prevede che l’Agenzia Regionale per il Lavoro:

– si ponga l’obiettivo di rafforzare i servizi per il lavoro quale perno di una nuova generazione di politiche attive;

– agisca, attraverso i servizi territoriali ovvero i 37 Centri per l’Impiego, quale perno e soggetto responsabile del coordinamento della “Rete attiva per il lavoro” costituita dai servizi pubblici e dai privati accreditati per garantire elevata qualità dei servizi a chi cerca e offre lavoro, per intercettare le potenzialità di crescita e dinamismo del mercato del lavoro e favorire una nuova occupazione valorizzando la complementarietà tra pubblico e privato;

– il paragrafo 5 che definisce l’obiettivo strategico dell’inclusione sociale attraverso l’integrazione tra politiche e servizi educativi, del lavoro, sociali e sanitari; promuovendo in particolare l’incontro con il lavoro delle persone fragili e vulnerabili;

– n. 1959 del 21/11/2017 ad oggetto “Approvazione della Disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;

– n. 939 del 18/6/2018 ad oggetto “Approvazione progetto di rafforzamento dei centri per l’impiego per il collocamento ordinario e mirato. PO FSE 2014/2020”;

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 939/2018 sopra richiamata:

– approva il “Progetto di rafforzamento dei centri per l’impiego per il collocamento ordinario e mirato” di cui alla determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n. 652 del 15/06/2018 affidandone alla stessa l’attuazione per le competenze ad essa attribuite dall’art. 32 bis della L.R. 17/2005;

– quantifica le risorse necessarie alla sua realizzazione in Euro 3.610.000,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.1;

– prevede che, con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, si proceda all’assunzione dell’impegno contabile, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che l’Agenzia è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- della comunicazione da parte della stessa Agenzia riguardante il termine previsionale di decorrenza delle assunzioni oggetto del progetto approvato con il medesimo provvedimento;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto:

– che è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, prot. INAIL_12565795 del 25/7/2018, dal quale risulta che l’Agenzia Regionale per il Lavoro è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– che è pervenuta la suddetta comunicazione da parte dell’Agenzia Regionale per il Lavoro in data 6/7/2018, prot. n. PG/2018/0484765, trattenuta agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che l’Agenzia Regionale per il Lavoro ha comunicato quale termine presumibile di decorrenza dei contratti oggetto del progetto approvato con la citata deliberazione di G.R. n. 939/2018, il 1 settembre 2018;

Valutato pertanto in considerazione della durata annuale dei rapporti contrattuali che verranno sottoscritti dall’Agenzia Regionale per il Lavoro, che il finanziamento oggetto del presente

provvedimento, pari ad Euro 3.610.000,00, sia esigibile per Euro 1.249.615,40 nell'anno 2018 e per Euro 2.360.384,60 nell'anno 2019;

Dato atto, altresì, che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento, è il seguente: E44D18000010009;

Ritenuto pertanto di procedere all'assunzione dell'impegno contabile a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro per la realizzazione del citato progetto approvato con Deliberazione della G.R. n. 939/2018, per un importo complessivo di Euro 3.610.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.1;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. e in particolare l'art. 26;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.i.;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020,

Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 3.610.000,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, per la motivazione precedentemente espressa, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 1.249.615,40 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 2.360.384,60;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario per una somma complessiva di Euro 3.610.000,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analogo attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 3.068.500,00 (di cui Euro 1.805.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 1.263.500,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni della G.R.:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, in attuazione della deliberazione della G.R. n. 939 del 18/06/2018, per un importo di Euro 3.610.000,00 con risorse del POR FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1;

2. di imputare, in considerazione di quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la spesa complessiva di Euro 3.610.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 624.807,70 al n. 5452 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 437.365,39 al n. 5453 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 187.442,31 al n. 5454 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVE-

STIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"; del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 1.180.192,30 al n. 847 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 826.134,61 al n. 848 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 354.057,69 al n. 849 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 3.068.500,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 624.807,70 registrati al n. 1553 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINAN-

ZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 437.365,39 registrati al n. 1554 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 1.180.192,30 registrati al n. 221 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale <

Europeo;

– quanto ad Euro 826.134,61 registrati al n. 222 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

5. di ricordare che, come previsto dalla citata deliberazione n. 939/2018, alla liquidazione del finanziamento pubblico provvederà il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione

degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", con le seguenti modalità:

- una prima quota pari all'impegno assunto sull'esercizio 2018 ed entro il termine dello stesso esercizio, successivamente alla comunicazione da parte dell'Agenzia dell'avvenuta sottoscrizione dei contratti e dell'indicazione dell'effettiva loro decorrenza nonché dell'eventuale adozione dell'atto dirigenziale di riquantificazione puntuale delle risorse necessarie rispetto alle annualità di riferimento, effettuato con determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro;

- una seconda quota, nel corso dell'es. 2019, per un importo fino al 60% del finanziamento concesso, al netto della prima quota già erogata, previa presentazione dei giustificativi della spesa già sostenuta almeno pari alla prima quota liquidata nonché di dichiarazione della permanenza in servizio delle persone assunte o di attivazione di nuovi contratti in sostituzione di collaboratori eventualmente cessati;

- una terza quota, nel corso dell'es. 2019, per un importo fino al 90% del finanziamento concesso, al netto delle quote già erogate, previa presentazione dei giustificativi della spesa già sostenuta almeno pari al 60% nonché di dichiarazione della permanenza in servizio delle persone assunte o di attivazione di nuovi contratti in sostituzione di eventuali collaboratori cessati;

- il saldo, con riferimento all'importo del finanziamento pubblico concesso, sarà erogato su presentazione di una richiesta di pagamento supportata da rendiconto finale delle spese, nonché di elenco analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, subordinatamente alla verifica amministrativo-contabile di tutta la documentazione prodotta, da presentarsi entro il 31/12/2019, e liquidazione entro il 28/2/2020;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 939/2018 in premessa citata;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| Soggetto attuatore Ente | Titolo | Finanziamento pubblico | Canale di finanziamento | CUP | Esercizio 2018 | FSE - Cap. 75565 | FNR - Cap. 75587 | RER - Cap. 75602 | Esercizio 2019 | FSE - Cap. 75565 | FNR - Cap. 75587 | RER - Cap. 75602 |
|--|---|------------------------|--|-----------------|----------------|------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|
| 11341 Agenzia Regionale per il Lavoro (BO) | Progetto di rafforzamento dei centri per l'impiego per il collocamento ordinario e mirato | 3.610.000,00 | FSE Asse III - Istruzione e formazione | E44D18000010009 | 1.249.615,40 | 624.807,70 | 437.365,39 | 187.442,31 | 2.360.384,60 | 1.180.192,30 | 826.134,61 | 354.057,69 |
| | | 3.610.000,00 | | | 1.249.615,40 | 624.807,70 | 437.365,39 | 187.442,31 | 2.360.384,60 | 1.180.192,30 | 826.134,61 | 354.057,69 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 SETTEMBRE 2018, N. 14260

Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 769/2018, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 02/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1123/2017 "Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 886/2016, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate";

- n. 388/2018 "Approvazione Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10";

- n. 769/2018 "Approvazione Progetti di formazione alla ricerca in attuazione dell'Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 388";

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018 sopra richiamata:

- ha approvato gli elenchi dei progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili", come di seguito riportato:

- n. 17 progetti per il finanziamento di 17 borse triennali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 38 progetti per il finanziamento di 38 borse triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 3 progetti per il finanziamento di 3 borse triennali per l'Ambito C), di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- ha quantificato in euro 5.031.119,52 il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2;

– ha previsto, che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente, si proceda al finanziamento delle suddette borse triennali, secondo le modalità di cui all'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017, in quanto compatibili con il presente procedimento;

Richiamato l'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017 ed in particolare le modalità di assegnazione del finanziamento:

“In particolare il finanziamento è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

– quale “Categoria di costo” la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti)

– quale “Unità di misura degli indicatori” il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.

– con i seguenti “Valori”:

– senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese

– con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese

Le risorse assegnate sono finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale del Dottorato di ricerca per l'intera triennialità.

Potranno essere beneficiari delle borse di Dottorato di ricerca, finanziate con risorse di cui al presente provvedimento, persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna che risultati vincitori e ammessi al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dagli Atenei e così come comunicati al Servizio competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.”

Dato atto che è pervenuta la comunicazione da parte dell'Università di Ferrara, PG/2018/0489803 del 10/7/2018, contenente:

– l'elenco delle persone selezionate dallo stesso Ateneo quali vincitori e ammessi ai 10 corsi di Dottorato e ad esso approvati con la citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, allegato 3a), 3b) e 3c);

– la data presunta di inizio dei corsi, 1^a novembre 2018;

– l'indicazione dei relativi codici CUP;

Preso atto che, come meglio dettagliati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è pervenuto dall'Università di Ferrara l'elenco delle 10 borse riferite ai 3 Ambiti di cui alla DGR n. 769/2018;

Ritenuto pertanto di assegnare le risorse necessarie per il finanziamento delle n. 10 borse di Dottorato di ricerca, approvate con la citata deliberazione n. 769/2018, assumendo l'impegno di spesa a favore dell'Università di Ferrara titolare dei corsi, come dettagliato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Evidenziato che la quantificazione massima delle risorse che potranno essere destinate al finanziamento triennale di una borsa di Dottorato di ricerca può ammontare a Euro 86.743,44, considerando i parametri di costo standard sopra richiamati e la durata triennale pari a 36 mesi di cui 18 all'estero, come previsto dalle disposizioni in materia;

Valutato, anche in relazione a quanto prevedono le disposizioni in materia di borse di dottorato di ricerca e al fine di garantire la copertura finanziaria per i mesi di lavoro svolti all'estero, di imputare, in via di prima assegnazione delle risorse, nei primi 18 mesi del corso l'attività svolta all'estero, la quale sarà poi oggetto

delle opportune variazioni sulla base della pianificazione del lavoro comunicata dal suddetto Ateneo;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per l'Università di Ferrara è stato acquisito il DURC prot. n. INAL_12165124 DEL 24/6/2018, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che l'Università è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e s.m.i.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per l'Università di Ferrara si rientra nell'applicazione di quanto previsto all'art. 83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

Dato atto che le risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2 di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 867.434,40, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018, 2019 e 2020 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco di 3 anni accademici e vista la comunicazione pervenuta da parte del citato Ateneo, la spesa complessiva di Euro 867.434,40, risulta ripartita nell'arco temporale di 4 annualità (2018, 2019, 2020 e 2021) così come di seguito specificato:

- anno 2018: Euro 57.829,00;
- anno 2019: Euro 346.974,00;
- anno 2020: Euro 269.868,40;
- anno 2021: Euro 192.763,00

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che si possa procedere, col presente atto, all'assunzione degli impegni di spesa nell'anno 2018 per Euro 57.829,00, nell'anno 2019 per Euro 346.974,00 e nell'anno 2020 per Euro 462.631,40, rinviando la somma di Euro 192.763,00 all'anno di previsione 2021 sulla base dell'esigibilità della spesa;

Atteso che:

- la quota di Euro 192.763,00 (ovvero la diversa quota risultante esigibile nel 2021) dovrà essere successivamente allocata nell'anno di previsione 2021 e sarà oggetto di reimputazione al pertinente anno di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti

che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 737.319,25 (di cui Euro 433.717,20 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 303.602,05 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 10 borse di Dottorato

di ricerca, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018, a favore dell'Università di Ferrara, per una spesa complessiva di Euro 867.434,40, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 867.434,40 registrata come segue:

– quanto ad Euro 28.914,50 al n. 5756 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 20.240,15 al n. 5757 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 8.674,35 al n. 5758 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 173.487,00 al n. 941 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 121.440,90 al n. 942 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 52.046,10 al n. 943 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R.

30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 231.315,70 al n. 237 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 161.921,00 al n. 235 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 69.394,70 al n. 236 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod., dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 192.763,00 (di cui Euro 96.381,50 sul Capitolo 75562, Euro 67.467,05 sul Capitolo 75583 ed Euro 28.914,45 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2021;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019-2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 737.319,25 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 28.914,50 registrati al n. 1679 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 20.240,15 registrati al n. 1680 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 173.487,00 registrati al n. 267 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 121.440,90 registrati al n. 268 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 231.315,70 registrati al n. 59 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 161.921,00 registrati al n. 60 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

5. di ricordare che, come previsto dalla citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, il Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” provvederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione delle borse triennali di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1123/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 769/2018 in premessa citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

| cod.org | Ateneo | Titolo del progetto di formazione alla ricerca | Ambito di cui alla DGR n. 769/2018 | Dottorato | Valore voucher | CUP |
|---------|---------|--|------------------------------------|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
| 5828 | Ferrara | Ottimizzazione delle procedure e applicazione di strumenti digitali integrati per il rilievo del danno sismico del patrimonio culturale e definizione di strumenti a supporto del progetto di riabilitazione, miglioramento e adeguamento sismico e della valutazione della compatibilità degli interventi | C | architettura e pianificazione urbana | 86.743,44 € | F74J18000070009 |
| 5828 | Ferrara | Studio del danno diffuso a seguito del sisma "Emilia 2012". Caratterizzazione dei meccanismi di collasso per l'individuazione di procedure innovative IoT-based nel monitoraggio in continuo finalizzato ad un'azione predittiva, consapevole e sostenibile sul patrimonio culturale costruito | C | architettura e pianificazione urbana | 86.743,44 € | F74J18000080009 |
| 5828 | Ferrara | Sviluppo di una parete ventilata – smart skin – per il controllo termico degli edifici | B | fisica | 86.743,44 € | F74J18000130009 |
| 5828 | Ferrara | Sviluppo di un Sistema di dosimetria personalizzata per la terapia radiometabolica | B | fisica | 86.743,44 € | F74J18000150009 |
| 5828 | Ferrara | New Mathematical and Computer Science Methods for Water and Food Resources Exploitation Optimization | A | matematica | 86.743,44 € | F74J18000060009 |
| 5828 | Ferrara | Saggi di epigenetica e di biologia cellulare con cellule staminali mesenchimali dell'adulto e tumorali per lo sviluppo di materiali innovativi drug-delivery/tessuto-regenerativi per la cura e la ricrescita dell'osso | B | medicina molecolare | 86.743,44 € | F74J18000120009 |
| 5828 | Ferrara | Tecniche di sequenziamento di nuova generazione per l'individuazione e caratterizzazione di cloni ematopoietici mutati in soggetti di età avanzata per lo sviluppo di marker prognostici di malattie cardiovascolari | B | biomediche e biotecnologiche | 86.743,44 € | F74J18000140009 |
| 5828 | Ferrara | Sviluppo e ottimizzazione di bio-coloranti da sottoprodotti agroalimentari per la realizzazione di celle solari integrabili architettonicamente per l'edilizia sostenibile | B | scienze chimiche | 86.743,44 € | F74J18000100009 |
| 5828 | Ferrara | Geomateriali innovativi per la riduzione del carico azotato nei reflui zootecnici e industriali | B | scienze della terra e del mare | 86.743,44 € | F74J18000110009 |
| 5828 | Ferrara | Tecniche di monitoraggio, diagnostica e prognostica di sistemi meccanici per la manutenzione avanzata e l'e-maintenance | B | scienze dell'ingegneria | 86.743,44 € | F74J18000090009 |
| | | | | | 867.434,40 € | |

| CUP | Anno 2018 | Cap. 75562 | Cap. 75583 | Cap. 75599 | Anno 2019 | Cap. 75562 | Cap. 75583 | Cap. 75599 | Anno 2020 | Cap. 75562 | Cap. 75583 | Cap. 75599 | Anno 2021 | Cap. 75562 | Cap. 75583 | Cap. 75599 |
|------------------|------------------|------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|-----------------|------------|
| F7418000070009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,02 | 867,43 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,39 | 4.048,03 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,70 | 2.891,45 |
| F7418000080009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,02 | 867,43 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,39 | 4.048,03 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,70 | 2.891,45 |
| F7418000130009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,02 | 867,43 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,39 | 4.048,03 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,70 | 2.891,45 |
| F7418000150009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,02 | 867,43 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,39 | 4.048,03 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,70 | 2.891,45 |
| F741800060009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,02 | 867,43 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,39 | 4.048,03 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,70 | 2.891,45 |
| F7418000120009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,01 | 867,44 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,40 | 4.048,02 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,71 | 2.891,44 |
| F7418000140009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,01 | 867,44 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,40 | 4.048,02 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,71 | 2.891,44 |
| F7418000100009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,01 | 867,44 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,40 | 4.048,02 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,71 | 2.891,44 |
| F7418000110009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,01 | 867,44 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,40 | 4.048,02 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,71 | 2.891,44 |
| F7418000090009 | 5.782,90 | 2.891,45 | 2.024,01 | 867,44 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 26.986,84 | 13.493,42 | 9.445,40 | 4.048,02 | 19.276,30 | 9.638,15 | 6.746,71 | 2.891,44 |
| 57.829,00 | 28.914,50 | 20.240,15 | 8.674,35 | 346.974,00 | 173.487,00 | 121.440,90 | 52.046,10 | 269.868,40 | 134.934,20 | 94.453,95 | 40.480,25 | 192.763,00 | 96.381,50 | 67.467,05 | 2.891,45 | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 4 SETTEMBRE 2018, N. 14050

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01. approvati con delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - Modifica determinazione 11504/2018 relativa all'approvazione graduatorie settoriali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 7.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione Avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" come aggiornata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017, n. 1408 del 25 settembre 2017 e n.996 del 25/6/2018 ed in particolare l'Allegato 1 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017";

Preso atto:

- che il punto 17. dell'Avviso pubblico "Progetti di filiera 2017" prevede una procedura istruttoria articolata nelle seguenti macro-fasi:

- **macro-fase a):** volta ad accertare la sussistenza di tutti gli elementi e le condizioni di ammissibilità delle singole istanze secondo quanto previsto nei rispettivi avvisi pubblici;

- **macro-fase b):** volta alla verifica della sussistenza di tutti gli elementi e le condizioni circa l'ammissibilità dell'accordo e del relativo progetto di filiera nonché alla valutazione ed attribuzione dei punteggi ai fini della predisposizione delle graduatorie settoriali;

- che il medesimo punto 17. dell'Avviso pubblico prevede che l'attività istruttoria relativa alla realizzazione della macro-fase b) sia effettuata da un apposito Gruppo di Valutazione Interservizi costituito e nominato con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, Caccia a Pesca;

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 6655 del 8 maggio 2018 con la quale viene costituito il Gruppo di Valutazione Interservizi;

Preso atto inoltre:

- che in esito al suddetto Avviso Pubblico "Progetti di filiera 2017" sono stati presentati n. 70 Progetti di filiera, che raggruppano complessivamente n. 1688 domande di sostegno riferite alle singole Operazioni attivate, per un importo complessivo di spesa pari ad € 481.994.513,03 ed un totale di contributi richiesti pari a € 176.468.518,09;

- che la procedura istruttoria inerente la macro-fase a) - di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e pesca per le istanze a valere sull'Operazione 4.1.01, del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari per le istanze a valere sull'Operazione 4.2.01 e al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare per le istanze a valere sull'Operazione 16.2.01 e per le proposte formative a valere sull'Operazione 1.1.01 – si è regolarmente conclusa nei tempi previsti e che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento hanno provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali, riferiti alle Operazioni di competenza, in cui sono state indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa e del relativo contributo concedibile, nonché le domande per cui sussistono condizioni di non ammissibilità;

- che la macro-fase b) si è conclusa il 29/06/2018, e pertanto

entro il termine massimo previsto del 6 luglio 2018, e che l'attività del Gruppo si è completata con la stesura di un verbale riepilogativo, trasmesso dal coordinatore del Gruppo al Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, acquisito agli atti in data 29/6/2018 con prot. NP/2018/15642, nel quale sono stati attribuiti i punteggi riferiti ad ogni singolo progetto di Filiera;

- che con determinazione dirigenziale n. 10338 in data 2/7/2018 sono state approvate le graduatorie settoriali relative ai Progetti di filiera a precisamente:

a) l'Allegato 1 relativa alla graduatoria dei progetti di filiera, con indicazione per ciascun progetto del punteggio complessivo attribuito, dell'importo di spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile;

b) gli Allegati da n. 2 a n. 64 relativi ai 63 Progetti di filiera ammessi, dando atto che la sequenza degli allegati è in funzione dell'ordine ottenuto nella graduatoria di cui al suddetto Allegato 1, in ognuno dei quali risulta indicato:

- l'importo di spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile con riferimento alle singole Operazioni, ed a ciascun beneficiario diretto;
- l'importo totale di spesa e di aiuto riferito al Progetto complessivo;
- le singole operazioni risultate non ammissibili con riferimento a ciascun soggetto proponente;

c) l'Allegato n. 65 relativo all'elenco dei Progetti di filiera ritenuti non ammissibili;

d) gli Allegati da n.66 a n. 72 contenenti i n. 7 progetti di filiera risultati non ammissibili con il dettaglio delle singole domande collegate;

- con successiva determinazione n. 11504 in data 18/7/2018 si è provveduto, a seguito della modifica apportata agli atti di ammissibilità delle domande singole a chiusura della Macro-fase A, da parte di alcuni Servizi:

- alla riapprovazione delle graduatorie settoriali di merito dei 63 progetti di filiera risultati ammissibili ed indicati nell'Allegato 1;

- alla riapprovazione dei 63 Progetti di filiera, dettagliati negli allegati da n. 2 a n. 64, in ognuno dei quali risulta indicato:

- l'importo di spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile, con riferimento alle singole Operazioni, ed a ciascun beneficiario diretto;
- l'importo totale di spesa e di aiuto riferito al Progetto complessivo;
- le singole Operazioni risultate non ammissibili con riferimento a ciascun soggetto proponente;

Accertato:

- che a seguito di ulteriori verifiche eseguite nella fase di predisposizione degli atti di concessione relative alle domande carpetta, sono emerse discrepanze su alcuni progetti di filiera;

- che nello specifico le correzioni riguardano le seguenti domande di sostegno in particolare:

- Filiera F 104 CAPOFILA: Caseificio Agricolo del Milanello – Terre di Canossa Società Cooperativa Agricola – Domanda carpetta 5052288:

- domanda 5047569 - Società Agricola Mori Carlo s.s.: l'importo di euro 224.119,50 relativo alla spesa ammessa deve essere corretto in euro 224.119,60 come da comunicazione

dello STACP di Reggio Emilia in data 03/08/2018;

- Filiera F 122 CAPOFILA: Latteria Sociale Stallone Soc. Coop. – Domanda carpetta 5050950:

- domanda 5048862 - Barbieri Sante, Achille e Balduzzi Lina Soc. Agricola s.s.: l'importo di euro 450.000,00 relativo alla spesa ammessa deve essere corretto in euro 450.112,66 come da comunicazione dello STACP di Piacenza in data 25/7/2018 prot. NP/2018/17668;

- Filiera F 62 CAPOFILA: Granlatte Società Cooperativa a r.l. – Domanda carpetta 5050330:

- domanda 5051308 - Az. Agr. Scrocchi s.s. società agricola: l'importo di euro 1.066.587,71 relativo alla spesa ammessa deve essere corretto in euro 1.066.587,11 come da comunicazione dello STACP di Piacenza in data 7/8/2018 prot. NP/2018/18837;

- Filiera 01 CAPOFILA: Cantine Riunite & CIV – Domanda Carpetta 5051306:

- domanda n. 5049806 - Subazzoli Silvia: l'importo di euro 64.069,17 relativo alla spesa ammessa deve essere corretto in euro 64.094,17, come da comunicazione dello STACP di Reggio Emilia in data 2/8/2018;

- domande n. n. 5049669 presentata da Sentimenti Massimo e n. 5044834 presentata da Sentimenti Fabio: per errore materiale gli importi caricati nella tabella allegata alla determinazione n. 11054/2018, di approvazione graduatoria, risultano invertiti;

- F 09 CAPOFILA: Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola – Domanda Carpetta 5053432:

- domanda n. 5048764 - De Cesaris Emer gli importi delle colonne "Spesa Ammissibile" e "Contributo Concedibile" risultano invertiti, pertanto, come da determinazione n. 13464 del 21/8/2018 trasmessa dallo STACP di Rimini a modifica della precedente determinazione 6626 del 08/05/2018, la spesa ammessa corretta risulta di euro 20.750,00 mentre il contributo concedibile risulta di euro 7.262,50;

- F 17 CAPOFILA: Bovinitaly Società Cooperativa s.r.l. – domanda Carpetta 5050999:

- a causa di un problema informatico nella colonna "Spesa Ammissibile" il totale corretto della operazione 4.1.01 risulta di euro 1.117.888,04 e non come erroneamente indicato di euro 992.502,73 e di conseguenza il totale generale corretto del progetto di filiera risulta di euro 1.924.036,18 e non di euro 1.798.650,87 – resta invariato il totale del contributo concedibile.

Accertato inoltre:

- che per quanto riguarda il progetto di filiera F 56 – CAPOFILA: Agri Piacenza Latte Società Agricola Consortile a r.l. per mero errore di trascrizione il punteggio complessivo attribuito è stato indicato in 70,00 anziché di 70,50 come evidenziato nell'allegato 1 al verbale del Gruppo di valutazione del 29/6/2018 dando atto che detta rettifica non modifica la posizione ottenuta nella graduatoria del settore Lattiero Caseario;

- che per quanto riguarda il progetto di filiera F 92 – CAPOFILA: Molini Industriali S.p.A. a seguito della non ammissibilità di due domande relative all'operazione 4.1.01 il peso percentuale dell'Operazione 4.2.01 eccede il 60% della spesa ammessa del progetto di filiera pertanto deve essere conseguentemente ridotto fino a rientrare nei parametri previsti dal punto 5 dell'Avviso pubblico "Progetti di filiera";

Ritenuto pertanto necessario, a modifica delle proprie precedenti determinazioni n. 10338/2018 e 11504/2018, provvedere con il presente atto:

- alla riapprovazione delle graduatorie settoriali di merito dei 63 progetti di filiera risultati ammissibili ed indicati nell'Allegato 1;

- alla riapprovazione dei soli progetti di filiera coinvolti nelle modifiche sopra descritte, dettagliati negli allegati da n. 2 a n.8, in ognuno dei quali risulta indicato:

- l'importo corretto di spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile, con riferimento alle singole Operazioni, ed a ciascun beneficiario diretto;
- l'importo totale di spesa e di aiuto riferito al Progetto complessivo;
- le singole Operazioni risultate non ammissibili con riferimento a ciascun soggetto proponente;

dando atto che i suddetti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sostituiscono i corrispondenti allegati alla determinazione n. 11504/2018;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 5705 del 23 aprile 2018 recante: Proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto:

- che per quanto attiene il progetto di filiera F 56 – CAPOFILA: Agri Piacenza Latte Società Agricola Consortile a r.l. - per mero errore di trascrizione il punteggio complessivo attribuito è stato indicato in 70,00 anziché di 70,50 come evidenziato nell'Allegato 1 al verbale del Gruppo di valutazione del 29/6/2018 dando atto che detta rettifica non modifica la posizione ottenuta della graduatoria del settore Lattiero Caseario;

- che per quanto attiene il progetto di filiera F 92 – CAPOFILA: Molini Industriali S.p.A. a seguito della non ammissibilità di due domande relative all'operazione 4.1.01 il peso percentuale dell'Operazione 4.2.01 eccede il 60% della spesa ammessa del progetto di filiera pertanto deve essere conseguentemente ridotto fino a rientrare nei parametri previsti dal punto 5 dell'Avviso pubblico "Progetti filiera";

3. di prendere atto inoltre delle seguenti modifiche comunicate dai Servizi Territoriale Caccia e pesca competenti per territorio e seguito della chiusura informatica dei singoli progetti di filiera:

- Filiera F 104 CAPOFILA: Caseificio Agricolo del Milanello – Terre di Canossa Società Cooperativa Agricola – Domanda carpetta 5052288;

- domanda 5047569 - Società Agricola Mori Carlo s.s.: l'importo di euro 224.119,50 relativo alla spesa ammessa deve essere corretto in euro 224.119,60 come da comunicazione dello STACP di Reggio Emilia in data 3/8/2018;

- Filiera F 122 CAPOFILA: Latteria Sociale Stallone Soc. Coop. – Domanda carpetta 5050950;

- domanda 5048862 - Barbieri Sante, Achille e Balduzzi Lina Soc. Agricola s.s.: l'importo di euro 450.000,00 relativo alla spesa ammessa deve essere corretto in euro 450.112,66 come da comunicazione dello STACP di Piacenza il data 25/7/2018 prot. NP/2018/17668;

- Filiera F 62 CAPOFILA: Granlatte Società Cooperativa a r.l. – Domanda carpetta 5050330;

- domanda 5051308 - Az. Agr. Scrocchi s.s. società agricola: l'importo di euro 1.066.587,71 relativo alla spesa ammessa deve essere corretto in euro 1.066.587,11 come da comunicazione dello STACP di Piacenza il data 7/8/2018 prot. NP/2018/18837;

- Filiera 01 CAPOFILA: Cantine Riunite & CIV – Domanda Carpetta 5051306;

- domanda n. 5049806 - Subazzoli Silvia: l'importo di euro 64.069,17 relativo alla spesa ammessa deve essere corretto in euro 64.094,17, come da comunicazione dello STACP di Reggio Emilia in data 2/8/2018;

- domande n. n. 5049669 presentata da Sentimenti Massimo e n. 5044834 presentata da Sentimenti Fabio: per errore materiale gli importi caricati nella tabella allegata alla determinazione n. 11054/2018, di approvazione graduatoria, risultano invertiti;

- F 09 CAPOFILA: Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola- domanda Carpetta 5053432:

- domanda n. 5048764 - De Cesaris Emer gli importi delle colonne "Spesa Ammissibile" e "Contributo Concedibile" risultano invertiti, pertanto, come da determinazione n. 13464 del 21/08/2018 trasmessa dallo STACP di Rimini a modifica della precedente determinazione 6626 del 8/5/2018, la spesa ammessa corretta risulta di euro 20.750,00 mentre il contributo concedibile risulta di euro 7.262,50;

- F 17 CAPOFILA: Bovinitaly Società Cooperativa s r.l. – domanda Carpetta 5050999:

- a causa di un problema informatico nella colonna "Spesa Ammissibile" il totale corretto della operazione 4.1.01 risulta di euro 1.117.888,04 e non come erroneamente indicato di euro 992.502,73 e di conseguenza il totale generale corretto del progetto di filiera risulta di euro 1.924.036,18 e non di euro 1.798.650,87 – resta invariato il totale del contributo concedibile.

4. di disporre pertanto, a seguito di quanto indicato ai precedenti punti 2. e 3., la riapprovazione dei sotto indicati allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- a) l'Allegato 1 relativo alle graduatorie settoriali dei progetti di filiera, con indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivo attribuito, dell'importo di spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile;
- b) gli Allegati da n. 2 a n. 8 relativi ai soli Progetti di filiera che risultano coinvolti nelle modifiche indicate al precedente punto 2), in ognuno dei quali risulta indicato:
 - l'importo di spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile con riferimento alle singole Operazioni, ed a ciascun beneficiario diretto;
 - l'importo totale di spesa e di aiuto riferito al Progetto complessivo;

- le singole operazioni risultate non ammissibili con riferimento a ciascun soggetto proponente;

dando atto che i suddetti allegati sostituiscono quelli indicati al punto 3, lettere a. e b. della precedente determinazione n. 11504 del 18/07/2018 e precisamente:

- Allegato 2 che modifica l'Allegato 6 (F 104)
- Allegato 3 che modifica l'Allegato 7 (F 122)
- Allegato 4 che modifica l'Allegato 16 (F 62)
- Allegato 5 che modifica l'Allegato 43 (F 01)
- Allegato 6 che modifica l'Allegato 50 (F 92)
- Allegato 7 che modifica l'Allegato 55 (F 09)
- Allegato 8 che modifica l'Allegato 56 (F 17)

5. di dare atto inoltre che, ad eccezione di quanto indicato al precedente punto 2) e 3), resta confermato quant'altro stabilito e disposto con le precedenti determinazioni n. 10338/2018 e 11504/2018;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della presente determinazione, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

GRADUATORIE PROGETTI DI FILIERA AMMESSI

1.1 Filiera lattiero-casearia (latte bovino):

| NUMERO FILIERA | CUAA | RAZIONE SOCIALE | DOMANDA CARRETTA | Numero domande | | | Investimenti | | | ENTRA_AUTRO | | | Numero domande totale | Totale investimenti | ENTRA_AUTRO totale | Punteggio Totale | Criteri precedenza |
|---|------|-----------------|--|----------------|--------|--------|----------------|------------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|-----------------------|---------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| | | | | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | | | | | |
| 1 | F132 | 02693290351 | IL CRINALE SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. | 1 | 27 | 10 | € 185.920,00 | € 3.331.920,35 | € 3.935.138,48 | € 130.144,00 | € 1.499.364,18 | € 1.377.298,47 | 38 | € 7.452.978,83 | € 3.006.806,65 | 90,00 | |
| 2 | F20 | 0016290369 | CONSORZIO GRANITERRE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 17 | 4 | € 270.940,00 | € 4.141.423,53 | € 4.292.897,53 | € 189.658,00 | € 1.480.571,10 | € 1.502.514,14 | 22 | € 8.705.261,06 | € 3.172.743,24 | 82,00 | |
| 3 | F19 | 00170950364 | COOPERATIVA CASARIA CRESTINORSE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 19 | 2 | € 294.551,21 | € 5.100.922,12 | € 2.281.378,68 | € 206.186,34 | € 2.219.838,77 | € 798.482,54 | 22 | € 7.676.842,71 | € 3.224.507,65 | 81,50 | |
| 4 | F67 | 03176719360 | CONSORZIO TERRE DI MONTAGNA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 1 | 21 | 3 | € 136.656,00 | € 6.847.651,72 | € 2.562.407,51 | € 95.659,20 | € 3.081.443,27 | € 896.842,63 | 25 | € 9.546.715,23 | € 4.073.945,40 | 80,50 | 1 |
| 5 | F104 | 00133180356 | CASEIFICIO AGRICOLO DEL MILANELLO TERRE DI CANOSSA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 16 | 3 | € 299.856,00 | € 8.382.214,75 | € 1.029.408,16 | € 209.899,20 | € 2.933.775,18 | € 360.292,86 | 20 | € 9.711.478,91 | € 3.503.967,24 | 80,50 | |
| 6 | F122 | 00160840344 | LATTERIA SOCIALE STALLONE SOC. COOP. A.R.L. | 1 | 21 | 4 | € 121.565,80 | € 8.806.867,98 | € 710.106,48 | € 85.096,06 | € 3.082.403,81 | € 248.537,27 | 26 | € 9.638.540,26 | € 3.416.037,14 | 79,50 | 1 |
| 7 | F80 | 01315410231 | AGRIFORM SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 19 | 3 | € 189.299,45 | € 8.059.965,95 | € 1.561.893,00 | € 132.509,61 | € 2.820.988,10 | € 546.662,55 | 23 | € 9.811.158,40 | € 3.500.160,26 | 79,50 | |
| 8 | F126 | 01860020351 | CONSORZIO LA ROCCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 21 | 4 | € 288.460,00 | € 6.201.108,42 | € 2.039.141,89 | € 201.922,00 | € 2.245.333,71 | € 713.699,66 | 26 | € 8.528.710,31 | € 3.160.955,37 | 79,00 | |
| 9 | F07 | 02300130354 | LATTERMILIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 15 | 2 | € 299.928,00 | € 5.725.697,74 | € 2.934.890,35 | € 208.949,60 | € 2.134.700,60 | € 1.027.211,62 | 18 | € 8.960.510,09 | € 3.371.861,82 | 77,00 | |
| 10 | F37 | 0011330338 | LATTERIA - INDUSTRIA CASARIA S.P.A. | 1 | 13 | 1 | € 84.182,00 | € 9.159.718,72 | € 3.174.063,38 | € 58.927,40 | € 3.205.901,56 | € 1.110.992,23 | 15 | € 9.561.307,10 | € 3.375.921,19 | 74,50 | |
| 11 | F49 | 02554921201 | CASARIA DI SANT'ANNA S.R.L. | 1 | 9 | 9 | € 297.759,36 | € 9.083.569,29 | € 2.808.431,55 | € 208.431,55 | € 3.210.690,97 | € 1.099.230,00 | 10 | € 9.381.128,65 | € 3.418.522,52 | 73,00 | |
| 12 | F50 | 0050950358 | DALTER ALIMENTARI S.P.A. | 1 | 13 | 1 | € 127.965,17 | € 4.247.000,38 | € 2.776.268,13 | € 89.575,62 | € 1.640.965,97 | € 971.693,85 | 15 | € 7.151.233,68 | € 2.702.235,44 | 72,50 | |
| 13 | F56 | 01382310330 | AGRI PIACENZA LATTE SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A.R.L. | 1 | 17 | 1 | € 7.010.972,57 | € 6.311.791,70 | € 631.791,70 | € 2.453.840,42 | € 2.221.127,09 | € 7.642.764,27 | 18 | € 7.642.764,27 | € 2.674.967,51 | 70,50 | |
| 14 | F36 | 00110820339 | CASEIFICIO SOCIALE VALTIDONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 1 | 7 | 1 | € 184.951,44 | € 4.347.763,86 | € 593.087,03 | € 129.466,01 | € 1.521.717,36 | € 207.580,46 | 9 | € 5.125.802,33 | € 1.858.763,83 | 69,50 | |
| 15 | F62 | 00326280377 | GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. | 1 | 15 | 1 | € 6.622.235,07 | € 2.108.121,73 | € 2.108.121,73 | € 2.394.721,19 | € 737.842,61 | € 8.730.556,80 | 16 | € 8.730.556,80 | € 3.132.563,80 | 68,50 | |
| 16 | F38 | 00175200369 | LATTERIA DI CAMPOGALIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 10 | 1 | € 117.708,45 | € 3.017.090,44 | € 2.111.768,00 | € 82.395,91 | € 1.055.981,66 | € 74.118,80 | 12 | € 3.346.566,89 | € 1.212.486,37 | 67,50 | |
| 17 | F96 | 00348820341 | GALLI S.R.L. | 1 | 6 | 1 | € 109.040,00 | € 2.319.634,61 | € 203.000,00 | € 76.328,00 | € 811.872,12 | € 71.050,00 | 8 | € 2.831.674,61 | € 959.250,12 | 60,50 | |
| 18 | F41 | 02548250345 | CONSORZIO PRODUTTORI MONTI DI PARMIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 27 | 4 | € 5.160.537,50 | € 2.600.594,44 | € 2.600.594,44 | € 2.161.683,75 | € 910.208,05 | € 7.761.131,94 | 31 | € 7.761.131,94 | € 3.071.891,80 | 56,50 | |
| 19 | F78 | 80006650347 | CONSORZIO PRODUTTORI BIRRO, FORMAGGIO E PRODOTTI TIPICI TRADIZIONALI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 1 | 14 | 3 | € 5.657.053,01 | € 1.417.326,73 | € 31.206.628,22 | € 2.106.148,50 | € 42.065.609,36 | € 11.272.319,88 | 371 | € 7.074.381,74 | € 2.606.480,69 | 51,00 | |
| 1.1 Filiera lattiero-casearia (latte bovino) Totale | | | | 15 | 307 | 49 | € 3.008.793,58 | € 113.223.832,01 | € 31.206.628,22 | € 2.106.148,50 | € 42.065.609,36 | € 11.272.319,88 | 371 | € 7.074.381,74 | € 2.606.480,69 | 51,00 | |

2.1 filiera carne suina

| NUMERO FILIERA | CUAA | RAZIONE SOCIALE | DOMANDA CARRETTA | Numero domande | | | Investimenti | | | ENTRA_AUUTO | | | Numero domande totale | Totale Investimenti | ENTRA_AUUTO totale | Punteggio Totale | Criteri precedenza |
|----------------|------|--|------------------|----------------|-----------|-----------|-----------------------|------------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------|--------------------|
| | | | | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | | | | | |
| 1 | F30 | C.L.A.I. COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI | 5053973 | 1 | 7 | 2 | € 244.562,00 | € 5.818.396,77 | € 3.581.348,40 | € 171.193,40 | € 2.036.438,87 | € 1.253.471,94 | 10 | € 9.644.307,17 | € 3.461.104,21 | 72,00 | |
| 2 | F61 | AGRICOLA TRE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA | 5053703 | 1 | 7 | 1 | € 196.176,10 | € 6.894.297,66 | € 2.688.846,24 | € 137.323,27 | € 2.433.807,33 | € 941.096,18 | 9 | € 9.779.320,00 | € 3.512.226,78 | 71,50 | |
| 3 | F60 | F.LLI GALLONI S.P.A. | 5053764 | 1 | 9 | 1 | € 300.000,00 | € 5.451.838,66 | € 2.800.000,00 | € 210.000,00 | € 1.988.375,21 | € 980.000,00 | 11 | € 8.551.838,66 | € 3.178.375,21 | 65,50 | |
| 4 | F45 | FONTANE DEL DUCA S.R.L. | 5053772 | 1 | 8 | 3 | € 155.276,00 | € 3.883.288,77 | € 4.557.669,28 | € 108.693,20 | € 1.359.151,06 | € 1.595.184,24 | 12 | € 8.596.234,05 | € 3.063.028,50 | 64,00 | |
| 5 | F29 | USO ANNONI S.P.A. - INDUSTRIE ALIMENTARI | 5053774 | 1 | 7 | 2 | € 231.062,00 | € 3.724.490,70 | € 4.413.989,76 | € 161.743,40 | € 1.303.571,74 | € 1.544.894,32 | 10 | € 8.369.536,46 | € 3.010.209,46 | 60,00 | |
| 6 | F89 | PROSCIUTTERIO SAN MICHELE S.R.L. | 5053767 | 1 | 6 | 2 | € 364.800,00 | € 4.136.574,72 | € 5.317.222,16 | € 185.360,00 | € 1.487.506,86 | € 1.861.027,76 | 9 | € 9.718.596,88 | € 3.353.894,62 | 57,00 | |
| | | | | 6 | 44 | 11 | € 1.391.876,10 | € 29.908.887,28 | € 23.359.069,84 | € 974.313,27 | € 10.608.851,07 | € 8.175.674,44 | 61 | € 54.659.833,22 | € 19.758.838,78 | | |

3.1 filiera carne aviola

| NUMERO FILIERA | CUAA | RAZIONE SOCIALE | DOMANDA CARRETTA | Numero domande | | | Investimenti | | | ENTRA_AUUTO | | | Numero domande totale | Totale Investimenti | ENTRA_AUUTO totale | Punteggio Totale | Criteri precedenza |
|----------------|------|-------------------------------------|------------------|----------------|-----------|----------|---------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|--------------------|
| | | | | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | | | | | |
| 1 | F112 | GESCO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5050334 | 1 | 12 | 1 | € 296.617,92 | € 5.688.385,50 | € 2.791.297,60 | € 207.662,54 | € 2.016.154,73 | € 976.954,16 | 14 | € 8.776.301,02 | € 3.200.741,48 | 62,00 | |
| | | | | 1 | 12 | 1 | € 296.617,92 | € 5.688.385,50 | € 2.791.297,60 | € 207.662,54 | € 2.016.154,73 | € 976.954,16 | 14 | € 8.776.301,02 | € 3.200.741,48 | | |

4.1 filiera ortofruitticola (prodotto fresco e trasformato)

| NUMERO FILIERA | CUAA | RAZIONE SOCIALE | DOMANDA CARRETTA | Numero domande | | | Investimenti | | | ENTRA_AUUTO | | | Numero domande totale | Totale Investimenti | ENTRA_AUUTO totale | Punteggio Totale | Criteri precedenza |
|----------------|-------------|---|------------------|----------------|--------|--------|--------------|----------------|----------------|--------------|----------------|----------------|-----------------------|---------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| | | | | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | | | | | |
| F03 | 00084630395 | AGRINTESA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5050540 | 1 | 109 | 1 | € 197.804,20 | € 6.994.544,43 | € 2.800.000,00 | € 138.462,94 | € 2.471.178,57 | € 980.000,00 | 111 | € 9.992.348,63 | € 3.586.641,51 | 85,00 | |
| F12 | 00127740405 | ANORRUT ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5052150 | 1 | 62 | 1 | € 299.412,08 | € 4.998.747,75 | € 2.800.000,00 | € 208.588,46 | € 1.776.777,60 | € 980.000,00 | 64 | € 8.098.159,83 | € 2.968.366,06 | 82,00 | |
| F106 | 02858450584 | CONSERVE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5050433 | 1 | 26 | 1 | € 72.453,26 | € 5.106.656,47 | € 2.800.000,00 | € 50.717,28 | € 1.888.636,02 | € 980.000,00 | 28 | € 7.979.109,73 | € 2.919.353,40 | 76,00 | |
| F10 | 03468651207 | OPERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5050726 | 1 | 49 | 2 | € 162.000,00 | € 4.144.608,24 | € 3.958.732,99 | € 113.400,00 | € 1.471.786,85 | € 1.385.555,55 | 52 | € 8.265.341,23 | € 2.970.743,40 | 73,50 | |
| F43 | 80006270344 | ASSOCIAZIONE INTERMUNICIPALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI A.S.I.P.O. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 5053612 | 1 | 26 | 3 | € 160.491,60 | € 5.608.075,22 | € 4.169.779,00 | € 112.344,12 | € 1.962.826,33 | € 1.459.422,65 | 30 | € 9.938.345,82 | € 3.534.593,10 | 73,00 | |
| F26 | 00346670342 | A.I.N.P.O. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 5053688 | 1 | 22 | 2 | € 167.769,20 | € 4.900.801,50 | € 4.250.200,00 | € 111.468,44 | € 1.751.368,93 | € 1.487.570,00 | 25 | € 9.318.770,70 | € 3.365.377,37 | 72,50 | |
| F84 | 00082340399 | GRANFRUTTA ZANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5054010 | 1 | 34 | 1 | € 273.800,00 | € 5.194.972,97 | € 2.800.000,00 | € 191.660,00 | € 1.864.354,19 | € 980.000,00 | 36 | € 8.268.772,97 | € 3.036.014,19 | 72,00 | |
| F08 | 00325201999 | CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 5054491 | 1 | 26 | 1 | € 280.574,30 | € 6.373.172,52 | € 2.662.557,00 | € 196.402,01 | € 2.230.610,38 | € 931.894,95 | 28 | € 9.316.303,82 | € 3.358.997,34 | 71,50 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-------------|--|---------|-----------|------------|-----------|-----------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|------------|------------------------|------------------------|-------|---|
| F69 | 04211160371 | ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PATATE AGRIPAT SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA (EX ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PATATE - ASSOPA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA) | 5050333 | 1 | 21 | 1 | € 106.601,05 | € 2.818.873,68 | € 297.600,00 | € 74.620,73 | € 997.422,54 | € 104.160,00 | 23 | € 3.223.074,73 | € 1.176.203,27 | 69,50 | |
| F21 | 00800010407 | GRUGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5054505 | 1 | 25 | | € 172.600,60 | € 2.051.057,75 | € 1.138.427,42 | € 120.820,42 | € 722.650,22 | € 104.160,00 | 26 | € 2.223.658,35 | € 843.480,64 | 69,00 | |
| F33 | 04097660379 | CONSORZIO AGRICOLA AGRICOLA SOCIETA' | 5051242 | 1 | 22 | 1 | € 299.340,00 | € 5.101.241,66 | € 1.138.427,42 | € 209.538,00 | € 1.820.066,59 | € 419.449,60 | 24 | € 6.599.009,08 | € 2.448.054,19 | 65,50 | |
| F25 | 04098950407 | AOP ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. | 5052223 | 1 | 30 | | € 60.000,00 | € 5.296.443,07 | € 42.000,00 | € 42.000,00 | € 1.878.566,95 | € 1.920.366,95 | 31 | € 5.356.443,07 | € 1.920.366,95 | 63,50 | 1 |
| F100 | 01946960380 | COOP. AGRICOLA VOGHERESE A.R.L. | 5052775 | 1 | 5 | | € 232.813,50 | € 344.494,11 | € 162.969,45 | € 120.572,93 | € 977.307,61 | € 283.542,38 | 6 | € 977.307,61 | € 283.542,38 | 63,50 | |
| 4.1 filiera ortofruttilicola (prodotti fresco e trasformati) Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | 13 | 457 | 14 | € 2.485.659,79 | € 58.933.689,37 | € 27.737.296,41 | € 1.739.961,85 | € 20.956.618,10 | € 9.708.053,75 | 484 | € 89.156.645,57 | € 32.404.633,70 | | |

5.1 filiera vitivinicola

| NUMERO FILIERA | CUAA | RAZIONE SOCIALE | DOMANDA CARRETTA | Numero domande | | | Investimenti | | | ENTRA_AUUTO | | | Numero domande totale | Totale Investimenti | ENTRA_AUUTO totale | Punteggio Totale | Criteri precedenza |
|--|------|-----------------|--|----------------|------------|----------|-----------------------|------------------------|------------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------|--------------------|
| | | | | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | | | | | |
| 1 | F06 | 0008530395 | CAVINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 100 | 3 | € 300.000,00 | € 6.460.207,05 | € 3.200.384,49 | € 210.000,00 | € 2.291.504,48 | € 1.120.134,57 | 104 | € 9.961.091,54 | € 3.621.639,05 | 89,00 | |
| 2 | F02 | 0007240393 | TERRE CERVO - GRUPPO CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLIO SOCIETA' | 1 | 64 | 2 | € 200.000,00 | € 5.346.693,13 | € 4.034.840,00 | € 140.000,00 | € 1.877.517,60 | € 1.412.194,00 | 67 | € 9.581.533,13 | € 3.420.511,60 | 86,00 | 1 |
| 3 | F01 | 00127310357 | CANTINE RIUNITE E CIV SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 1 | 53 | 1 | € 299.986,73 | € 4.166.330,46 | € 2.794.142,80 | € 209.980,71 | € 1.485.273,67 | € 977.949,98 | 55 | € 7.260.559,99 | € 2.673.214,36 | 86,00 | |
| 4 | F68 | 00170120406 | PODERI DAL NESPUNO S.R.L. AZIENDA AGRICOLA | 1 | 23 | 2 | € 123.346,80 | € 1.924.743,35 | € 618.129,14 | € 86.342,76 | € 673.660,17 | € 216.345,20 | 26 | € 2.666.219,29 | € 976.348,13 | 79,50 | |
| 5 | F57 | 0017660362 | GANTINA SETTEGANI - CASTELTERNO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 1 | 33 | | € 84.997,23 | € 2.335.486,61 | € 59.498,13 | € 59.498,13 | € 835.990,31 | € 2.420.483,94 | 34 | € 2.420.483,94 | € 835.488,44 | 75,00 | |
| 5.1 filiera vitivinicola Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | 5 | 273 | 8 | € 1.008.309,86 | € 20.234.060,60 | € 10.647.496,43 | € 705.831,60 | € 7.163.746,23 | € 3.726.623,75 | 286 | € 31.889.887,89 | € 11.596.201,58 | | |

6.1 filiera seminativi: cerealicolo, bietticolo, bietticolo saccharifero

| NUMERO FILIERA | CUAA | RAZIONE SOCIALE | DOMANDA CARRETTA | Numero domande | | | Investimenti | | | ENTRA_AUUTO | | | Numero domande totale | Totale Investimenti | ENTRA_AUUTO totale | Punteggio Totale | Criteri precedenza |
|--|------|-----------------|--|----------------|------------|-----------|-----------------------|------------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------|--------------------|
| | | | | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | | | | | |
| 1 | F75 | 0029230378 | CO. PRO. B. COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' AGRICOLA | 1 | 23 | 1 | € 295.507,79 | € 2.753.816,00 | € 514.710,00 | € 206.918,45 | € 1.003.767,90 | € 180.148,50 | 25 | € 3.564.123,79 | € 1.390.834,85 | 77,00 | |
| 2 | F35 | 00105680334 | CONSORZIO AGRARIO TERREPADANE S.C.R.L. | 1 | 28 | 1 | € 197.030,40 | € 6.082.764,75 | € 1.865.059,03 | € 137.921,28 | € 2.141.694,66 | € 652.770,66 | 30 | € 8.144.854,18 | € 2.932.386,60 | 69,00 | |
| 3 | F59 | 01564280384 | GRANDI COLTURE ITALIANE SOCIETA' | 1 | 26 | 6 | € 158.663,46 | € 4.590.110,80 | € 4.394.881,51 | € 111.064,42 | € 1.642.135,75 | € 1.538.208,53 | 33 | € 9.103.655,77 | € 3.291.408,70 | 66,50 | |
| 4 | F53 | 0014820341 | MOJINO GRASSI S.P.A. | 1 | 19 | 1 | € 332.188,72 | € 3.322.188,72 | € 2.800.000,00 | € 133.404,55 | € 1.162.766,05 | € 980.000,00 | 21 | € 6.312.766,05 | € 2.276.170,60 | 64,50 | 1 |
| 5 | F92 | 0335949361 | MOJINI INDUSTRIALI S.P.A. | 1 | 14 | 1 | € 106.815,08 | € 1.413.340,00 | € 2.280.232,62 | € 74.770,56 | € 510.349,00 | € 798.081,42 | 16 | € 3.800.387,70 | € 1.385.200,98 | 64,50 | |
| 6 | F90 | 00041670381 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI GIULIO BELLINI S.C.A.R.L. | 1 | 15 | 5 | € 4.594.781,01 | € 4.537.571,04 | € 4.537.571,04 | € 1.624.993,36 | € 1.588.149,86 | € 9.092.352,05 | 20 | € 9.092.352,05 | € 3.213.143,22 | 60,50 | |
| 7 | F15 | 0006980391 | COOPERATIVA TERREMESE SOCIETA' COOPERATIVA | 1 | 17 | 1 | € 2.944.488,29 | € 9.693.390,16 | € 4.885.878,70 | € 84.718,90 | € 1.111.119,53 | € 339.286,56 | 18 | € 3.913.878,45 | € 1.450.406,09 | 56,00 | |
| 8 | F101 | 01571620382 | GRANDI RISO S.P.A. | 1 | 14 | 1 | € 121.027,00 | € 4.885.878,70 | € 2.575.340,72 | € 84.718,90 | € 1.799.864,19 | € 901.360,25 | 16 | € 7.582.246,42 | € 2.785.392,34 | 48,00 | |
| 6.1 filiera seminativi: cerealicolo, bietticolo saccharifero Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | 6 | 156 | 17 | € 1.069.711,66 | € 30.507.868,27 | € 19.937.185,08 | € 748.798,16 | € 10.996.690,44 | € 6.978.014,78 | 179 | € 51.514.265,01 | € 18.725.503,38 | | |

7. filiera oleoproteagifose, sementiero e foraggiere

| NUMERO FILIERA | CUAA | RAGIONE SOCIALE | DOMANDA CARRETTA | Numero domande | | | Investimenti | | | ENTRA_AIUTO | | | Numero domande totale | Totale investimenti | ENTRA_AIUTO totale | Punteggio Totale | Criteri precedenza |
|----------------|------|---|------------------|----------------|-----------|----------|---------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|------------------|--------------------|
| | | | | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | | | | | |
| 1 | F58 | 01564280384 GRANDI COLTURE ITALIANE SOCIETA' | 5053972 | 1 | 22 | 3 | € 138.890,12 | € 2.842.005,66 | € 2.858.046,58 | € 97.223,08 | € 1.080.860,66 | € 1.000.316,30 | 26 | € 5.838.942,36 | € 2.178.400,04 | 70,50 | |
| | F09 | 01244659402 CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5053432 | 1 | 20 | 3 | € 270.565,52 | € 5.046.014,24 | € 3.229.317,43 | € 189.395,86 | € 1.766.104,99 | € 1.130.261,10 | 24 | € 8.545.897,19 | € 3.085.761,95 | 57,50 | |
| 2 | | 7.2 filiera oleoproteagifose, sementiero e foraggiere Totale | | 2 | 42 | 6 | € 409.455,64 | € 7.888.019,90 | € 6.087.364,01 | € 286.618,94 | € 2.846.965,65 | € 2.130.577,40 | 50 | € 14.384.839,55 | € 5.264.161,99 | | |

8 - settori minori: carne bovina, ovicaprina (carne e latte), cunicolo, equino, api, olio d'oliva, aceto balsamico, frutta a guscio, canapa, vivaismo (orto - fiori - frutticolo), prodotti in uscita non allegato 1 del Trattato

| NUMERO FILIERA | CUAA | RAGIONE SOCIALE | DOMANDA CARRETTA | Numero domande | | | Investimenti | | | ENTRA_AIUTO | | | Numero domande totale | Totale investimenti | ENTRA_AIUTO totale | Punteggio Totale | Criteri precedenza |
|-----------------------------------|------|---|------------------|----------------|--------------|------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------|------------------|--------------------|
| | | | | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | 16.2.01 | 4.1.01 | 4.2.01 | | | | | |
| 1 | F17 | 0295890540 BOVINITALY SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. | 5050999 | 1 | 9 | 1 | € 206.148,14 | € 1.117.888,04 | € 600.000,00 | € 144.303,70 | € 503.049,61 | € 210.000,00 | 11 | € 1.924.036,18 | € 837.353,31 | 70,50 | |
| 2 | F16 | 01253940405 NEW FACTOR S.P.A. | 5050426 | 1 | 7 | 1 | € 139.878,80 | € 1.012.483,00 | € 834.073,55 | € 97.915,16 | € 354.369,06 | € 291.925,74 | 9 | € 1.986.435,35 | € 744.209,96 | 69,00 | |
| 3 | F13 | 00763960390 CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5050933 | 1 | 6 | | € 148.739,08 | € 1.764.120,97 | | € 104.117,36 | € 617.442,34 | | 7 | € 1.912.860,05 | € 721.559,70 | 65,50 | |
| 4 | F34 | 01732790389 OP LA DIAMANTINA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. | 5052962 | 1 | 6 | | € 144.500,00 | € 1.729.110,00 | | € 101.150,00 | € 621.533,50 | | 7 | € 1.873.610,00 | € 722.683,50 | 65,50 | |
| 5 | F40 | 00317470375 C.L.A.I. COOPERATIVA LAONARATI AGRICOLA INMOBILI | 5053974 | 1 | 5 | 1 | € 145.362,00 | € 789.448,94 | € 818.030,00 | € 101.753,40 | € 276.307,14 | € 286.310,50 | 7 | € 1.752.840,94 | € 664.371,04 | 63,50 | |
| 6 | F14 | 00870560387 C.I.V. - CONSORZIO ITALIANO VIVASTI SOCIETA' CONSORTILE A R.L. | 5053334 | 1 | 4 | | € 299.995,66 | € 1.653.910,40 | | € 209.996,96 | € 597.188,47 | | 5 | € 1.953.906,06 | € 807.185,48 | 61,00 | |
| 7 | F107 | BNGFNM38120H PRIMO BAGIONI | 5054478 | | 4 | 1 | | € 1.207.206,31 | € 1.130.000,00 | | € 422.522,21 | € 39.550,00 | 5 | € 1.320.206,31 | € 462.072,21 | 58,00 | |
| 8 | F22 | 02188610394 COOPERATIVA SOCIALI BOTTIGHE E MESTIERI | 5051937 | 1 | 3 | 1 | € 117.407,90 | € 662.341,05 | € 183.802,90 | € 82.185,53 | € 210.819,37 | € 64.331,01 | 5 | € 903.551,85 | € 357.335,91 | 57,00 | |
| 9 | F76 | 0348690374 CONIARI - CONSORZIO APICOLTORI ED AGRICOLTORI BIOLOGICI ITALIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 5054188 | | 3 | 1 | | € 571.371,32 | € 1.919.929,17 | | € 200.119,96 | € 67.175,21 | 4 | € 763.700,49 | € 267.295,17 | 53,50 | |
| 8 - settori minori: TOTALE | | | | 7 | 47 | 6 | € 1.202.031,58 | € 10.448.280,03 | € 7.740.835,62 | € 841.422,11 | € 3.803.351,66 | € 959.239,46 | 60 | € 14.391.147,23 | € 5.604.066,23 | | |
| Totale complessivo | | | | 55 | 1.338 | 112 | 10.872.467,13 | 276.832.022,96 | 125.507.173,21 | 7.610.726,97 | 100.467.987,24 | 48.927.510,62 | 1.505 | € 413.211.663,30 | € 151.996.224,83 | | |

Legenda:

- 1 - iniziative che raggruppano il maggior numero di beneficiari diretti
2 - progetti di filiera dedicati al maggior quantitativo di materia prima

F 104 - CASEIFICIO AGRICOLO DEL MILANELLO TERRE DI CANOSSA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
DOMANDA CARPETTA 5052288
 1.1 filiera lattiero-casearia (latte bovino)

| Tipo Operaz. | ID Domanda | Ragione Sociale | Cuaa | Comune | Prov. | Importo progetto | Aiuto richiesto | SPESA AMMISSIBILE € | CONTRIBUTO CONCEDIBILE € |
|--------------|------------|---|------------------|---------------------|-------|------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|
| 1 | 16.2.01 | CASEIFICIO AGR. DEL MILANELLO TERRE DI CANOSSA SCA | 00133180356 | CAMPEGINE | RE | 299.856,00 | 209.899,20 | 299.856,00 | 209.899,20 |
| 1 | 4.1.01 | BIONDI BRUNO, FABRIZIO E GIUSEPPE S.S. - SOCIETA' AGRICOLA- | 01579510353 | SAN MARTINO IN RIO | RE | 977.605,79 | 342.162,03 | 967.820,66 | 338.737,23 |
| 2 | 4.1.01 | AZ.AGR. GARUTI LUCA E DORIANO SOCIETA' AGRICOLA | 02207090362 | CAMPOGALLIANO | MO | 99.514,19 | 34.829,97 | 99.514,19 | 34.829,97 |
| 3 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA BEUTRAMI MAURIZIO, LUCA S.S. | 01974180356 | CAMPAGNOLA EMILIA | RE | 112.937,13 | 39.528,00 | 112.937,13 | 39.528,00 |
| 4 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI MATTEO E LUCIANA | 01613480357 | CAVRIAGO | RE | 271.664,68 | 95.082,64 | 271.664,68 | 95.082,64 |
| 5 | 4.1.01 | CORTE DELLE VACCHE ROSSE SOCIETA' AGRICOLA | 02402920355 | CAVRIAGO | RE | 277.651,00 | 97.177,85 | 216.411,00 | 75.743,85 |
| 6 | 4.1.01 | ARTONI PAOLO | RTNPLA69B27G947B | BORETTO | RE | 27.700,00 | 9.695,00 | 27.700,00 | 9.695,00 |
| 7 | 4.1.01 | MENOCHE DI PLOIA ORLANDO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 00551180359 | LUZZARA | RE | 27.000,00 | 9.450,00 | 27.000,00 | 9.450,00 |
| 8 | 4.1.01 | AZIENDA AGRICOLA CASTAGNETTI DI CASTAGNETTI BRUNO E LIVIO SOCIETA' AGRICOLA | 01959000355 | REGGIO EMILIA | RE | 399.188,53 | 139.715,99 | 396.438,53 | 138.753,49 |
| 9 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA FAVA DINO, LINO E FIGLI S.S. | 00562510354 | CASTELNOVO DI SOTTO | RE | 398.000,00 | 139.300,00 | 398.000,00 | 139.300,00 |
| 10 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA BASSO F.LLI S.S. | 02027000344 | SORBOLO | PR | 339.000,00 | 118.650,00 | 339.000,00 | 118.650,00 |
| 11 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA CIPRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S. | 00763850351 | GATTATICO | RE | 511.741,85 | 179.109,65 | 505.841,70 | 177.044,60 |
| | | | | | | | | 299.856,00 | 209.899,20 |

| | | | | | | | | | | |
|----|--------|---------|--|-------------|---------------------|----|--------------|------------|--------------|--------------|
| 12 | 4.1.01 | 5050441 | FONDO ALBAROSSA SOCIETA' AGRICOLA DI SALATI VINCENTO E C. | 01412510354 | GATTATICO | RE | 606.906,86 | 212.417,40 | 600.851,29 | 210.297,95 |
| 13 | 4.1.01 | 5047569 | SOCIETA' AGRICOLA MORI CARLO S.S. | 01953170352 | GATTATICO | RE | 224.119,60 | 78.441,86 | 224.119,60 | 78.441,86 |
| 14 | 4.1.01 | 5025880 | COOPERATIVA INTERCOMMUNALE LAVORATORI AGRICOLI S.C. | 00131570350 | NOVELLARA | RE | 2.747.198,70 | 961.519,55 | 2.688.199,90 | 940.869,97 |
| 15 | 4.1.01 | 5053753 | NUOVA LATTERIA FONTANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 00272170358 | RUBIERA | RE | 1.059.622,84 | 370.867,99 | 997.945,61 | 349.280,96 |
| 16 | 4.1.01 | 5032709 | SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA VITTORIA | 00298160359 | CASALGRANDE | RE | 555.355,07 | 194.374,27 | 508.770,46 | 178.069,66 |
| | | | | | | | | | 8.382.214,75 | 2.933.775,18 |
| 1 | 4.2.01 | 5032462 | CASEIFICIO AGR. DEL MILANELLO TERRE DI CANOSSA SCA | 00133180356 | CAMPEGINE | RE | 334.091,34 | 116.931,97 | 330.988,28 | 115.845,90 |
| 2 | 4.2.01 | 5048781 | LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA LA GRANDE CASTELNOVO DI SOTTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 00147110357 | CASTELNOVO DI SOTTO | RE | 220.435,00 | 77.152,25 | 219.939,03 | 76.978,66 |
| 3 | 4.2.01 | 5049756 | LATTERIA SOCIALE NUOVA LAGO RAZZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 00147790356 | CAMPEGINE | RE | 488.127,97 | 170.844,79 | 478.480,85 | 167.468,30 |
| | | | | | | | | | 1.029.408,16 | 360.292,86 |

TOTALE GENERALE

| | |
|--------------|--------------|
| 9.711.478,91 | 3.503.967,24 |
|--------------|--------------|

F 122 - LATTERIA SOCIALE STALLONE SOC.COOP. A R.L.
DOMANDA CARPETTA 5050590

1.1 filiera lattiero-casearia (latte bovino)

| Tipo Operaz. | ID Domanda | Ragione Sociale | Cuaa | Comune | Prov. | Importo progetto | Aiuto richiesto | SPESA AMMISSIBILE € | CONTRIBUTO CONCEDIBILE € |
|--------------|------------|--|------------------|------------------------|-------|------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|
| 1 | 16.2.01 | LATTERIA SOCIALE STALLONE SOC.COOP. A R.L. | 00160840344 | VILLANOVA SULL'ARDA | PC | 121.565,80 | 85.096,06 | 121.565,80 | 85.096,06 |
| 1 | 4.1.01 | AZ. AGR. COLOMBARONE DI BRUSCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 01392370332 | BESENZONE | PC | 39.320,31 | 13.762,11 | 39.320,31 | 13.762,11 |
| 2 | 4.1.01 | AZ.AGR. BASSI MARIO SOCIETA' AGRICOLA | 01598450334 | FIorenZUOLA D'ARDA | PC | 310.000,00 | 108.500,00 | 268.000,00 | 93.800,00 |
| 3 | 4.1.01 | AZ.AGR. 'VIVAIETTO' DI BARBIERI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 00939080339 | CORTEMAGGIORE | PC | 329.000,00 | 115.150,00 | 329.000,00 | 115.150,00 |
| 4 | 4.1.01 | AZ.AGR.COLOMBARONE DI MINARDI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 00127700334 | VILLANOVA SULL'ARDA | PC | 1.732.326,90 | 606.314,42 | 1.732.326,90 | 606.314,42 |
| 5 | 4.1.01 | BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC.AGRICOLA S.S. | 00939090338 | CORTEMAGGIORE | PC | 450.112,66 | 157.539,43 | 450.112,66 | 157.539,43 |
| 6 | 4.1.01 | CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 01375700331 | CASTELL'ARQUATO | PC | 499.704,88 | 174.896,71 | 499.704,88 | 174.896,71 |
| 7 | 4.1.01 | CIVARDI GIOVANNI | CVRGNN63828F671J | MONTICELLI D'ONGINA | PC | 250.527,43 | 87.684,60 | 250.506,83 | 87.677,39 |
| 8 | 4.1.01 | DALLAVALLE GIORGIO | DILGRG49S23C145W | CASTELL'ARQUATO | PC | 22.000,00 | 7.700,00 | 22.000,00 | 7.700,00 |
| 9 | 4.1.01 | DEL FANTI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 01611840339 | CADEO | PC | 128.500,00 | 44.975,00 | 128.500,00 | 44.975,00 |
| 10 | 4.1.01 | GUZZONI LUIGI, GIUSEPPE E MICHELE SOCIETA' AGRICOLA | 00185810330 | CASTELVETRO PIACENTINO | PC | 1.204.898,13 | 421.714,35 | 1.204.898,13 | 421.714,35 |
| 11 | 4.1.01 | MERLI GIOVANNI E PIGI ALICE SOCIETA' AGRICOLA | 01072220336 | SAN PIETRO IN CERRO | PC | 285.866,51 | 100.053,28 | 224.313,05 | 78.509,57 |
| 12 | 4.1.01 | ONESTI GIOVANNI, GIUSEPPE, ALBERTO E MONTESISSA ROSALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 01179650336 | FIorenZUOLA D'ARDA | PC | 461.958,12 | 161.685,34 | 461.958,12 | 161.685,34 |
| 13 | 4.1.01 | PARENTI GIACOMO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA | 00787550334 | CORTEMAGGIORE | PC | 206.016,80 | 72.105,88 | 206.016,80 | 72.105,88 |
| | | | | | | | | 121.565,80 | 85.096,06 |

| | | | | | | | | | | |
|------------------------|--------|---------|---|------------------|------------------------|----|--------------|------------|--------------|--------------|
| 14 | 4.1.01 | 5049849 | PEDRETTI RINO E FIGLI CESARE E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 00880760335 | VILLANOVA SULL'ARDA | PC | 1.696.528,69 | 593.785,04 | 1.696.528,69 | 593.785,04 |
| 15 | 4.1.01 | 5048471 | REPETTI GIACOMO, FRANCO E C SOCIETA' AGRICOLA | 00280720335 | CORTEMAGGIORE | PC | 280.767,93 | 98.268,78 | 280.767,93 | 98.268,78 |
| 16 | 4.1.01 | 5052259 | RIBOLLA GIANCARLO E MARCO SOC. AGRICOLA SEMPL. | 01201630330 | BESENZONE | PC | 205.310,00 | 71.858,50 | 205.310,00 | 71.858,50 |
| 17 | 4.1.01 | 5053371 | SOCIETA' AGRICOLA BATTECCA SILVANO E GIANNI E C. S.S. | 00753170331 | VILLANOVA SULL'ARDA | PC | 173.900,00 | 60.865,00 | 173.800,00 | 60.830,00 |
| 18 | 4.1.01 | 5049937 | SOCIETA' AGRICOLA GIGNATTA S.S. | 00225280338 | MONTECELLI D'ONGINA | PC | 190.000,00 | 66.500,00 | 180.308,40 | 63.107,94 |
| 19 | 4.1.01 | 5053411 | MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S. | 00313470338 | FIORENZUOLA D'ARDA | PC | 149.986,66 | 52.495,33 | 149.986,66 | 52.495,33 |
| 20 | 4.1.01 | 5049442 | SORESSI ANTONELLA | SRSNNL65A57DJ50H | CASTELVETRO PIACENTINO | PC | 69.700,00 | 24.395,00 | 69.700,00 | 24.395,00 |
| 21 | 4.1.01 | 5052076 | TESTA FRANCO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 01392840334 | FIORENZUOLA D'ARDA | PC | 233.808,62 | 81.833,02 | 233.808,62 | 81.833,02 |
| TOTALE GENERALE | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 8.806.867,98 | 3.082.403,81 |
| 1 | 4.2.01 | 5048775 | CASEIFICIO COOPERATIVO CASANOVA SOC.COOP. A.R.L. | 00110650330 | BESENZONE | PC | 243.213,33 | 85.124,67 | 228.042,00 | 79.814,70 |
| 2 | 4.2.01 | 5048796 | CASEIFICIO COOPERATIVO CASA NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 00110700333 | CORTEMAGGIORE | PC | 159.000,00 | 55.650,00 | 159.000,00 | 55.650,00 |
| 3 | 4.2.01 | 5052795 | CORTE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 00110730330 | CASTELVETRO PIACENTINO | PC | 112.141,48 | 39.249,52 | 108.864,48 | 38.102,57 |
| 4 | 4.2.01 | 5048676 | LATTERIA SOCIALE STALLONE SOC.COOP. A.R.L. | 00160840344 | VILLANOVA SULL'ARDA | PC | 214.200,00 | 74.970,00 | 214.200,00 | 74.970,00 |
| | | | | | | | | | 710.106,48 | 248.537,27 |

DOMANE NON AMMESSE

| | | | | | | | | |
|--------|---------|--------------------------------|-------------|--------|----|------------|-----------|-----------------------------|
| 4.1.01 | 5051968 | SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO S.S. | 01341040333 | ALSENO | PC | 176.102,00 | 61.635,70 | D.D. N. 5802 del 24/04/2018 |
|--------|---------|--------------------------------|-------------|--------|----|------------|-----------|-----------------------------|

TOTALE GENERALE

| | |
|--------------|--------------|
| 9.638.540,26 | 3.416.037,14 |
|--------------|--------------|

F 62 - GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.
DOMANDA CARPETTA 5050330

1.1 filiera lattiero-casearia (latte bovino):

| Tipo Operaz. | ID Domanda | Ragione Sociale | Cuaa | Comune | Prov. | Importo progetto | Aiuto richiesto | SPESA AMMISSIBILE € | CONTRIBUTO CONCEDIBILE € | |
|--------------|------------|-----------------|--|------------------|----------------------|------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|------------|
| 1 | 4.1.01 | 5046358 | ANTONELLI ERMANNO | NTNRNNS2L27L76ZE | CAMUGNANO | BO | 17.800,00 | 8.010,00 | 17.800,00 | 8.010,00 |
| 2 | 4.1.01 | 5050551 | MARTINELLI FABIO MASSIMO | MRTFMS61T15H501Y | VALSAMOGGIA | BO | 40.200,00 | 18.090,00 | 40.200,00 | 18.090,00 |
| 3 | 4.1.01 | 5053711 | SOCIETA AGRICOLA DALL'OMO SALVATORE E ROBERTO S.S. | 03337500379 | LOIANO | BO | 121.800,00 | 54.810,00 | 121.800,00 | 54.810,00 |
| 4 | 4.1.01 | 5050462 | SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA MONTAGNINI SOCIETA' SEMPLICE | 02883481208 | SAN PIETRO IN CASALE | BO | 1.462.758,10 | 511.965,34 | 1.366.718,32 | 478.351,41 |
| 5 | 4.1.01 | 5046389 | SOCIETA' AGRICOLA FARNETO DI MONTEBUGNOLI E GALEOTTI S.S. | 02250831209 | MONTERENZIO | BO | 165.400,00 | 74.430,00 | 165.400,00 | 57.890,00 |
| 6 | 4.1.01 | 5050862 | SOCIETA' AGRICOLA FRANCA GUALTIERO E IVANO S.S. | 02409710379 | LOIANO | BO | 48.500,00 | 21.825,00 | 48.500,00 | 21.825,00 |
| 7 | 4.1.01 | 5046393 | SOCIETA' AGRICOLA LA VILLA DI GIRONI PIETRO E CESARE S.S. | 02404361202 | LOIANO | BO | 68.548,00 | 30.846,60 | 68.548,00 | 30.846,60 |
| 8 | 4.1.01 | 5050959 | SOCIETA AGRICOLA MIENGOLI RINO, MAURO E GIANNI S.S. | 02257331203 | CASTENASO | BO | 210.434,38 | 73.652,03 | 210.434,38 | 73.652,03 |
| 9 | 4.1.01 | 5048672 | TAGLIOLI ADELMO E FAUSTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 01796031209 | BUDRIO | BO | 145.000,00 | 50.750,00 | 145.000,00 | 50.750,00 |
| 10 | 4.1.01 | 5050242 | SOCIETA' AGRICOLA DUNE S.S. DI FINESSI ELISEO E C. | 91000790385 | MESOLA | FE | 595.852,49 | 268.133,62 | 471.841,09 | 212.328,49 |
| 11 | 4.1.01 | 5051308 | AZ.AGR. SCROCCHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 01071810335 | BORGONOVO VAL TIDONE | PC | 1.161.087,11 | 406.380,49 | 1.066.587,11 | 373.305,49 |
| 12 | 4.1.01 | 5045869 | "AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" IN SIGLA "AGRISFERA SOC. COOP. AGR. P.A." | 00085770394 | RAVENNA | RA | 1.809.021,88 | 633.157,66 | 1.805.767,37 | 632.018,58 |
| 13 | 4.1.01 | 5053162 | AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI - S.S. | 00416180396 | RAVENNA | RA | 104.934,30 | 36.727,01 | 104.934,30 | 36.727,01 |

| | | | | | | | | | | |
|----|--------|---------|--|-------------|-----------|----|---------------------|---------------------|--------------|------------|
| 14 | 4.1.01 | 5046225 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI BOARI E MEZZADRI LIBERTA' E LAVORO - RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 00072530397 | RAVENNA | RA | 356.130,50 | 124.645,68 | 356.130,50 | 124.645,68 |
| 15 | 4.1.01 | 5046132 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C. | 00081910390 | CONSELICE | RA | 648.956,96 | 227.134,94 | 632.774,00 | 221.470,90 |
| 1 | 4.2.01 | 5046492 | GRANAROLO S.P.A. IN SIGLA "G. SPA" | 01660360601 | BOLOGNA | BO | 2.113.790,42 | 739.826,65 | 2.108.121,73 | 737.842,61 |
| | | | | | | | 6.622.435,07 | 2.394.721,19 | | |
| | | | | | | | 2.108.121,73 | 737.842,61 | | |

TOTALE GENERALE**8.730.556,80****3.132.563,80****DOMANDE NON AMMESSE**

| | | | | | | | | | | |
|--|---------|---------|--|-------------|---------|----|------------|------------|----------------------------|--|
| | 16.2.01 | 5050342 | GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 00326280377 | BOLOGNA | BO | 232.660,00 | 162.862,00 | DD. N. 6833 del 10/05/2018 | |
| | 4.1.01 | 5053402 | SOCIETA' AGRICOLA TERRA AMICA DEI MENETTI S.S. | 02177420375 | LOIANO | BO | 64.181,83 | 28.881,82 | DD. N. 9533 del 20/6/2018 | |

F 01 - CANTINE RIUNITE & CIV - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DOMANDA CARPETTA 5051306

5.1 filiera vitivinicola

| Tipo Operaz. | ID Domanda | Ragione Sociale | Cuaa | Comune | Prov. | Importo progetto | Aiuto richiesto | SPESA AMMISSIBILE € | CONTRIBUTO CONCEDIBILE € |
|--------------|------------|--|-------------------|---------------------------|-------|------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|
| 1 16.2.01 | 5022898 | CANTINE RIUNITE & CIV - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 00127310357 | CAMPEGINE | RE | 299.986,73 | 209.990,71 | 299.986,73 | 209.990,71 |
| 1 4.1.01 | 5050722 | AZIENDA AGRICOLA F.LLI CARETTI S.S. DI CARETTI DANTE & CARETTI ORIANI, SOCIETA' AGRICOLA | 01190990372 | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | BO | 44.000,00 | 15.400,00 | 44.000,00 | 15.400,00 |
| 2 4.1.01 | 5053237 | BALDAZZI FABIO | BLDFBA64C18G467B | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | BO | 74.050,00 | 25.917,50 | 74.050,00 | 25.917,50 |
| 3 4.1.01 | 5048655 | MARTELLI DAVIDE | MRTDVB80P04C107L | ANZOLA DELL'EMILIA | BO | 30.000,00 | 10.500,00 | 30.000,00 | 10.500,00 |
| 4 4.1.01 | 5049047 | RIGHI CLAUDIO | RGHCLD81R03A944F | ANZOLA DELL'EMILIA | BO | 30.000,00 | 10.500,00 | 30.000,00 | 10.500,00 |
| 5 4.1.01 | 5053727 | SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZONI S.S. | 02928931209 | VALSAMOGGIA | BO | 85.345,00 | 29.870,75 | 85.345,00 | 29.870,75 |
| 6 4.1.01 | 5050728 | TAGLIATI CLAUDIO | TGLCLD61C20G467R | ANZOLA DELL'EMILIA | BO | 62.610,00 | 21.913,50 | 62.610,00 | 21.913,50 |
| 7 4.1.01 | 5044834 | SENTIMENTI FABIO | SNTFBA75B28B819Z | SOLLERA | MO | 31.600,00 | 11.060,00 | 31.600,00 | 11.060,00 |
| 8 4.1.01 | 5045612 | MALAGUTI ANDREA | MLGNDR58H05F257I | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 54.294,00 | 19.002,90 | 54.294,00 | 19.002,90 |
| 9 4.1.01 | 5046314 | MARTINELLI VINCENZO | MRTVNC36P14B819A | CARPI | MO | 130.000,00 | 45.500,00 | 130.000,00 | 45.500,00 |
| 10 4.1.01 | 5047671 | ANDERLINI LUGIANO E CLEMENTE SOCIETA' AGRICOLA | 01408000360 | NONANTOLA | MO | 47.600,00 | 16.660,00 | 47.600,00 | 16.660,00 |
| 11 4.1.01 | 5048166 | AZIENDA AGRICOLA MAGNANINI MAURO | MGMNRA66R06B819U | CARPI | MO | 31.380,00 | 10.983,00 | 31.380,00 | 10.983,00 |
| 12 4.1.01 | 5048167 | AZIENDA AGRICOLA GOLDONI MARIO | GLDMRA57E10B539S | CAMPOGALLIANO | MO | 198.215,67 | 69.375,48 | 116.320,50 | 40.712,18 |
| 13 4.1.01 | 5048747 | PELLACANI VIVIANA | PLVVM56R6F087K | NOVI DI MODENA | MO | 44.300,00 | 15.505,00 | 44.300,00 | 15.505,00 |
| 14 4.1.01 | 5048768 | LOSCHI LUCIANO | LSCLCN59R18B819S | CAMPPOGALLIANO | MO | 72.245,00 | 25.285,75 | 72.245,00 | 25.285,75 |
| 15 4.1.01 | 5048787 | SGARBI ENNIO | SGRNNE52H21I28B | CARPI | MO | 167.721,70 | 58.702,60 | 106.471,34 | 37.264,97 |
| 16 4.1.01 | 5048833 | AZIENDA AGRICOLA E VITIVINICOLA FERRARI DI FINI CRISTIANO | FNICST71AR29C107Q | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 30.500,00 | 10.675,00 | 30.500,00 | 10.675,00 |
| | | | | | | | | 299.986,73 | 209.990,71 |

| | | | | | | | | | | |
|----|--------|---------|--|--------------------|------------------------|----|------------|------------|------------|------------|
| 17 | 4.1.01 | 5050199 | AZ. AGR. VAL TRESINARO DI FASULO CARMINE | FSJLCMNS5509B819F | CARPI | MO | 56.740,00 | 19.859,00 | 56.160,00 | 19.656,00 |
| 18 | 4.1.01 | 5049884 | AZIENDA AGRICOLA "SAN PAOLO" DI SEIMI ALESSANDRO ED ENRICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 02654230362 | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 40.400,00 | 14.140,00 | 40.400,00 | 14.140,00 |
| 19 | 4.1.01 | 5053264 | BARALDI RENZO | BRLRNZ72S24F257B | BOMPIORTO | MO | 81.000,00 | 28.350,00 | 81.000,00 | 28.350,00 |
| 20 | 4.1.01 | 5049240 | CASALINI ANGELO | CSJNLGL74M20C107X | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 30.000,00 | 13.500,00 | 30.000,00 | 13.500,00 |
| 21 | 4.1.01 | 5050176 | CASARINI MAURIZIO | CSRMZ56L21H794N | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 110.746,55 | 38.761,29 | 107.245,25 | 37.535,84 |
| 22 | 4.1.01 | 5050533 | COOPERATIVA MACCHINE AGRICOLE SOLIERESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA C.M.A. SOLIERESE | 02537110369 | SOLIERA | MO | 520.710,48 | 182.248,67 | 385.710,48 | 134.998,67 |
| 23 | 4.1.01 | 5049890 | MAINI MAURO | MNNA MRAS8A15C107D | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 38.500,00 | 13.475,00 | 38.500,00 | 13.475,00 |
| 24 | 4.1.01 | 5050929 | ROTA ROBERTO | RTORRT79R16D037A | CARPI | MO | 39.591,00 | 13.856,85 | 39.591,00 | 13.856,85 |
| 25 | 4.1.01 | 5050185 | SALA DANIELE | SLADNL64D02C951N | SOLIERA | MO | 60.100,00 | 21.035,00 | 60.100,00 | 21.035,00 |
| 26 | 4.1.01 | 5049669 | SENTIMENTI MASSIMO | SNTMSM58D25H195R | RAVARINO | MO | 76.800,00 | 26.880,00 | 76.800,00 | 26.880,00 |
| 27 | 4.1.01 | 5049334 | SOCIETA' AGRICOLA BASCHIERI S.S. | 03685380366 | MODENA | MO | 34.800,00 | 12.180,00 | 34.800,00 | 12.180,00 |
| 28 | 4.1.01 | 5049194 | SOCIETA' AGRICOLA TOMESANI BRUNO E ROBERTO | 02919910360 | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 30.000,00 | 10.500,00 | 30.000,00 | 10.500,00 |
| 29 | 4.1.01 | 5051007 | TURRINI ENZO | TRRNZEE8H18C107A | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 98.050,00 | 34.317,50 | 98.050,00 | 34.317,50 |
| 30 | 4.1.01 | 5049435 | UGUZZONI LORENZO | GZZLNZ77P14C107T | SAN CESARIO SUL PANARO | MO | 21.800,00 | 7.630,00 | 21.800,00 | 7.630,00 |
| 31 | 4.1.01 | 5022729 | MARCHETTI LUCA | MARCLC80T22E253H | GUASTALLA | RE | 27.500,00 | 9.625,00 | 27.500,00 | 9.625,00 |
| 32 | 4.1.01 | 5034657 | MAGNANI IVANA | MGNVNI46L50B819E | CORREGGIO | RE | 79.000,00 | 27.650,00 | 79.000,00 | 27.650,00 |
| 33 | 4.1.01 | 5036928 | BELLELI LUCA | BLLLC63H15D037U | CORREGGIO | RE | 166.500,00 | 58.275,00 | 166.500,00 | 58.275,00 |
| 34 | 4.1.01 | 5045856 | CATELLANI CORRADO | CTLCRD84I07D037F | CORREGGIO | RE | 135.000,00 | 47.250,00 | 94.000,00 | 32.900,00 |
| 35 | 4.1.01 | 5046184 | REVERBERI ORNELLO | RVRRLL39S23B499Q | CORREGGIO | RE | 50.420,00 | 17.647,00 | 50.420,00 | 17.647,00 |
| 36 | 4.1.01 | 5046638 | BASSOLI GIULIANO | BSSGLN67L12D037F | RIO SALICETO | RE | 26.350,00 | 9.222,50 | 26.350,00 | 9.222,50 |
| 37 | 4.1.01 | 5047267 | CATELLANI LORENZO | CTLLNZ67A26H223P | REGGIO EMILIA | RE | 71.020,00 | 24.857,00 | 71.020,00 | 24.857,00 |
| 38 | 4.1.01 | 5047573 | SOCIETA' AGRICOLA FRASSINARA S.S. DI PELLINI DAVIDE | 02390270359 | NOVELLARA | RE | 245.000,00 | 85.750,00 | 245.000,00 | 85.750,00 |
| 39 | 4.1.01 | 5048580 | FARRI SILVANO E GIOVANNI S.S.- SOCIETA' AGRICOLA- | 00576390355 | CORREGGIO | RE | 22.292,00 | 7.802,20 | 22.292,00 | 7.802,20 |
| 40 | 4.1.01 | 5048583 | LEONI CORRADO | LNCRD72L20D037L | CORREGGIO | RE | 22.651,00 | 7.927,85 | 22.651,00 | 7.927,85 |
| 41 | 4.1.01 | 5048652 | VECCHI MAURO | VCCMRA57L11D037I | RIO SALICETO | RE | 31.800,00 | 11.130,00 | 31.800,00 | 11.130,00 |
| 42 | 4.1.01 | 5048942 | RONDINI SILVANA | RNDSDVNS4L67B499X | CAMPAGNOLA EMILIA | RE | 58.000,00 | 20.300,00 | 58.000,00 | 20.300,00 |
| 43 | 4.1.01 | 5049031 | SOCIETA' AGRICOLA SALISI ROMANO E GABRIELE | 01973730359 | CORREGGIO | RE | 87.000,00 | 30.450,00 | 87.000,00 | 30.450,00 |
| 44 | 4.1.01 | 5049302 | AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA- | 01951280351 | RIO SALICETO | RE | 213.030,00 | 74.560,50 | 213.030,00 | 74.560,50 |
| 45 | 4.1.01 | 5049460 | AGOLETTI LORENA | GLTLRN66E60H223A | CADELBOSCO DI SOPRA | RE | 24.000,00 | 8.400,00 | 24.000,00 | 8.400,00 |

| | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|---------|------------------|---|------------------|---------------------|------------|---------------------|---------------------------|--------------|------------|
| 46 | 4.1.01 | 5049535 | AZIENDA AGRICOLA IL CONTADINO DI PUNGHELLINI GIUGLIEMO E ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 02175170352 | REGGIO EMILIA | RE | 26.500,00 | 9.275,00 | 26.500,00 | 9.275,00 |
| 47 | 4.1.01 | 5049775 | TAFFURELLI CARLO | TFFCRL55C22B499T | CAMPAGNOLA EMILIA | RE | 135.978,44 | 47.592,45 | 129.223,92 | 45.228,37 |
| 48 | 4.1.01 | 5049806 | SUBAZZOLI SILVIA | SBZSLV88P65H223T | NOVELLARA | RE | 64.094,17 | 22.432,96 | 64.094,17 | 22.432,96 |
| 49 | 4.1.01 | 5050578 | SOCIETA' AGRICOLA TERRE DELLA BERNOLDA S.S. | 02708610353 | NOVELLARA | RE | 21.200,00 | 7.420,00 | 21.200,00 | 7.420,00 |
| 50 | 4.1.01 | 5050986 | AZIENDA AGRICOLA FANTINI LUCIANO E GABRIELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 02342840358 | FABBRICO | RE | 154.400,00 | 54.040,00 | 154.400,00 | 54.040,00 |
| 51 | 4.1.01 | 5051118 | SOCIETA' AGRICOLA CORTE CANTINA S.S. | 02730500358 | CADELBOSCO DI SOPRA | RE | 240.230,00 | 108.103,50 | 240.230,00 | 108.103,50 |
| 52 | 4.1.01 | 5052977 | IL NAVIGLIO DI F.LLI FANTINI SOCIETA' AGRICOLA | 80010540351 | FABBRICO | RE | 132.450,00 | 46.357,50 | 53.300,00 | 18.655,00 |
| 53 | 4.1.01 | 5050940 | SOCIETA' AGRICOLA IL GIRASOLE DI BERTACCHINI E RIGON S.S. | 00651850356 | CAMPAGNOLA EMILIA | RE | 173.088,20 | 60.580,87 | 168.046,80 | 58.816,38 |
| 1 | 4.2.01 | 5022821 | CANTINE RIUNITE & CIV - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 00127310357 | CAMPEGINE | RE | 2.794.142,80 | 977.949,98 | 2.794.142,80 | 977.949,98 |
| | | | | | | | 4.166.430,46 | 1.485.273,67 | | |
| | | | | | | | 2.794.142,80 | 977.949,98 | | |
| | | | | | | | 7.260.559,99 | 2.673.214,36 | | |
| TOTALE GENERALE | | | | | | | | | | |
| DOMANDE NON AMMISSIBILI | | | | | | | | | | |
| 4.1.01 | 5053396 | COTTAFAVI DAVIDE | CTTDVD79DJ5B819N | CAMPOGALLIANO | MO | 104.950,00 | 36.732,50 | DD N. 5308 del 17/04/2018 | | |

F 92 - MOLINI INDUSTRIALI - S.P.A.

DOMANDA CARPETTA 5053793

6.1 filiera seminativi: cerealicolo, bieticolo saccarifero

| Tipo Operaz. | ID Domanda | Ragione Sociale | Cuaa | Comune | Prov. | Importo progetto | Aiuto richiesto | SPESA AMMISSIBILE € | CONTRIBUTO CONCEDIBILE € |
|--------------|------------|-----------------|--|---------------------------|-------|------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|
| 1 | 16.2.01 | 5053224 | MOLINI INDUSTRIALI - S.P.A. | MODENA | MO | 106.815,08 | 74.770,56 | 106.815,08 | 74.770,56 |
| 1 | 4.1.01 | 5053500 | GUBELINI MASSIMO | BUDRIO | BO | 31.000,00 | 10.850,00 | 31.000,00 | 10.850,00 |
| 2 | 4.1.01 | 5050233 | SOCIETA' AGRICOLA CAPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S. | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | BO | 115.500,00 | 40.425,00 | 115.500,00 | 40.425,00 |
| 3 | 4.1.01 | 5053724 | AZ. AGR. MONZANI ARTURO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA | BOMPORTO | MO | 80.000,00 | 28.000,00 | 80.000,00 | 28.000,00 |
| 4 | 4.1.01 | 5052344 | AZIENDA AGRICOLA CAMPANA SERGIO | CAMPOGALLIANO | MO | 89.500,00 | 31.325,00 | 89.500,00 | 31.325,00 |
| 5 | 4.1.01 | 5053298 | BALLOTTA TONINO E RENZO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 31.000,00 | 10.850,00 | 31.000,00 | 10.850,00 |
| 6 | 4.1.01 | 5052856 | MAZZI FRANCO | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 26.000,00 | 9.100,00 | 26.000,00 | 9.100,00 |
| 7 | 4.1.01 | 5052304 | SERAFINI GIANNI | NONANTOLA | MO | 20.800,00 | 7.280,00 | 20.800,00 | 7.280,00 |
| 8 | 4.1.01 | 5053615 | SOCIETA' AGRICOLA DONELLO DINO E GIUSEPPE S.S. | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 190.000,00 | 66.500,00 | 190.000,00 | 66.500,00 |
| 9 | 4.1.01 | 5053636 | SOCIETA' AGRICOLA DUE ROVERI S.S. DI CREMONINI GABRIELE E C. | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 156.800,00 | 70.560,00 | 156.800,00 | 70.560,00 |
| 10 | 4.1.01 | 5053374 | SOCIETA' AGRICOLA MARTINI DI MARTINI CHRISTIAN E ACHILLE - SOCIETA' SEMPLICE | MIRANDOLA | MO | 177.915,89 | 62.270,56 | 160.640,00 | 56.224,00 |
| 11 | 4.1.01 | 5053717 | SOCIETA' AGRICOLA REGGIANI ALBERTINO E MANTOVANI MARISA S.S. | MIRANDOLA | MO | 38.000,00 | 13.300,00 | 38.000,00 | 13.300,00 |
| | | | | | | | | 106.815,08 | 74.770,56 |

| | | | | | | | | | | |
|------------------------|--------|---------|-------------------------------------|------------------|--------------|----|--------------|------------|--------------|--------------|
| 12 | 4.1.01 | 5049656 | ZOBOLI LORENZO | ZBLUNZ69M10F257E | NONANTOLA | MO | 43.000,00 | 15.050,00 | 43.000,00 | 15.050,00 |
| 13 | 4.1.01 | 5049896 | AZ. AGR. MASCOTTE DI GONZAGA ORELLA | GNZRLL53P66H298H | RIO SALICETO | RE | 201.000,00 | 70.350,00 | 201.000,00 | 70.350,00 |
| 14 | 4.1.01 | 5050390 | BECCHI FRANCESCO | BCCFNC64P13D450E | RIO SALICETO | RE | 230.100,00 | 80.535,00 | 230.100,00 | 80.535,00 |
| 1 | 4.2.01 | 5053485 | MOULINI INDUSTRIALI - S.P.A. | 03359460361 | MODENA | MO | 2.800.000,00 | 980.000,00 | 2.280.232,62 | 798.081,42 |
| TOTALE GENERALE | | | | | | | | | 3.800.387,70 | 1.383.200,98 |

DOMANDE NON AMMESSE

| | | | | | | | | |
|--------|---------|---------------|------------------|---------------------|----|------------|-----------|----------------------------|
| 4.1.01 | 5053401 | AMADEI ETTORE | MDATTR57E01C107Q | CASTELFRANCO EMILIA | MO | 156.000,00 | 54.600,00 | DD. N. 5312 del 17/04/2018 |
| 4.1.01 | 5053709 | CANALI NUNZIO | CNLNNZ67R05I462V | CASTELNUOVO RANGONE | MO | 115.000,00 | 40.250,00 | DD. N. 5306 del 17/04/2018 |

F 09 - CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
 DOMANDA CARPETTA 5053432
 7.2 filiera sementiero

| Tipo Operaz. | ID Domanda | Ragione Sociale | Cuaa | Comune | Prov. | Importo progetto | Aiuto richiesto | SPESA AMMISSIBILE € | CONTRIBUTO CONCEDIBILE € |
|--------------|------------|---|-------------------|------------|-------|------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|
| 1 | 16.2.01 | CONSORZIO SATIVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 01244650402 | CESENA | FC | 270.565,52 | 189.395,86 | 270.565,52 | 189.395,86 |
| 1 | 4.1.01 | ALBERTAZZI ANDREA | LBRRNDR94A23C265H | MEDICINA | BO | 243.000,00 | 85.050,00 | 237.009,66 | 82.953,38 |
| 2 | 4.1.01 | FERRO DAVIDE | FRRDVDB86L25D458E | IMOLA | BO | 167.713,00 | 58.699,55 | 167.713,00 | 58.699,55 |
| 3 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA LAGHI E VALENTINI S.S. | 01029290408 | FORLI' | FC | 130.180,20 | 45.563,07 | 125.000,00 | 43.750,00 |
| 4 | 4.1.01 | RAVAGLIA ALESSANDRO | RVGLSN7A12C573K | CESENATICO | FC | 82.665,00 | 28.932,75 | 82.665,00 | 28.932,75 |
| 5 | 4.1.01 | AZ. AGR. VIANELLA DI BEZZI MAURO | BZZMRA58C05D704G | FORLI' | FC | 64.900,00 | 22.715,00 | 64.900,00 | 22.715,00 |
| 6 | 4.1.01 | FRANCHINI DENIS | FRNDNS7110D704U | FORLI' | FC | 86.600,00 | 30.310,00 | 86.600,00 | 30.310,00 |
| 7 | 4.1.01 | ROSSI ENRICO | RSSNRC79A27C573G | CESENA | FC | 127.800,00 | 44.730,00 | 125.200,00 | 43.820,00 |
| 8 | 4.1.01 | A.L.A.C. - ASSOCIAZIONE LAVORATORI AGRICOLI CESENATI SIGLA A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 00308730407 | CESENA | FC | 1.158.237,25 | 405.383,04 | 1.127.739,67 | 394.708,88 |
| 9 | 4.1.01 | MUCCIOLI STEFANO | MCCSFN89T31E730I | ARGENTA | FE | 173.500,00 | 60.725,00 | 173.500,00 | 60.725,00 |
| 10 | 4.1.01 | DULCINI MARCELLO | DLCMCQ62R01C553Z | CERVIA | RA | 105.650,00 | 36.977,50 | 105.650,00 | 36.977,50 |
| 11 | 4.1.01 | FABBRINI MAURIZIO | FBBMRZ55A08C553U | CERVIA | RA | 98.000,00 | 34.300,00 | 98.000,00 | 34.300,00 |
| 12 | 4.1.01 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 00081960395 | RAVENNA | RA | 681.303,60 | 238.456,26 | 553.886,30 | 193.860,21 |
| 13 | 4.1.01 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI CAMPPIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI | 00082560392 | RAVENNA | RA | 961.907,88 | 336.667,76 | 961.907,88 | 336.667,76 |

| | | | | | | | | | | |
|----------------------------|---------|---|--|------------------|--------------|------------|---------------------|----------------------------|--------------|------------|
| 14 | 4.1.01 | 5033075 | "AGRISEFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" | 00085770394 | RAVENNA | RA | 373.220,30 | 130.627,11 | 373.220,30 | 130.627,11 |
| 15 | 4.1.01 | 5045904 | AGRICOLA MONTONE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | 00868410390 | RAVENNA | RA | 232.000,00 | 81.200,00 | 232.000,00 | 81.200,00 |
| 16 | 4.1.01 | 5049830 | AGRICOLA SAN CLEMENTE S.S. | 02171570407 | SAN CLEMENTE | RN | 249.300,00 | 87.255,00 | 249.300,00 | 87.255,00 |
| 17 | 4.1.01 | 5034519 | ANGELINI VALENTINO | NGLVN167C14F715H | SAN CLEMENTE | RN | 225.427,19 | 78.899,52 | 210.772,43 | 73.770,35 |
| 18 | 4.1.01 | 5048764 | DE CESARIS EMER | DCSMRE71C28F715V | CORIANO | RN | 20.750,00 | 7.262,50 | 20.750,00 | 7.262,50 |
| 19 | 4.1.01 | 5048876 | PASTOCCHI CLAUDIO | PSTCLD62H04H294N | RIMINI | RN | 23.800,00 | 8.330,00 | 23.800,00 | 8.330,00 |
| 20 | 4.1.01 | 5048893 | SOCIETA AGRICOLA M.G. DI MARZI GIOVANNI, MARZI FABIO E GRANDI CLAUDIO S.S. | 03513030407 | CORIANO | RN | 27.600,00 | 9.660,00 | 26.400,00 | 9.240,00 |
| 1 | 4.2.01 | 5023041 | COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN ACRONIMO C.A.C. SOC. COOP. AGR. | 00144040409 | CESENA | FC | 1.353.677,90 | 473.787,26 | 1.324.532,29 | 463.586,30 |
| 2 | 4.2.01 | 5049720 | "CONSORZIO NAZIONALE SEMENTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "CO.NA.SE. SOC. COOP. AGR." | 00226360394 | CONSELICE | RA | 147.440,68 | 51.604,24 | 147.440,68 | 51.604,24 |
| 3 | 4.2.01 | 5044671 | KWS ITALIA - SOCIETA' PER AZIONI | 00312150378 | FORLI' | FC | 2.061.268,83 | 721.444,09 | 1.757.344,46 | 615.070,56 |
| | | | | | | | 3.229.317,43 | 1.130.261,10 | | |
| DOMANDE NON AMMESSE | | | | | | | 8.545.897,19 | 3.085.761,95 | | |
| 4.1.01 | 5045751 | ZANZI GIOVANNI, ROBERTO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA | 80109180390 | ALFONSINE | RA | 219.146,98 | 76.701,44 | DD. N.5184 del 13/04/2018 | | |
| 4.1.01 | 5045760 | AGRI-CAR S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | 02319370397 | ALFONSINE | RA | 442.013,50 | 154.704,73 | DD. N.5243 del 16/04/2018 | | |
| 4.1.01 | 5051209 | BERTONI GIANLUCA | BR1GLC71P07H1990 | RAVENNA | RA | 88.122,00 | 30.842,70 | DD. N.5542 DEL 19/04/2018 | | |
| 4.1.01 | 5048342 | PIRAZZOLI FABRIZIO | PRZFRZ87L06F083R | IMOLA | BO | 178.000,00 | 62.300,00 | DD. N. 5080 del 12/04/2018 | | |
| TOTALE GENERALE | | | | | | | 8.545.897,19 | 3.085.761,95 | | |

**F 17 - BOVINITALY SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.
DOMANDA CARPETTA 5050999**

8.1 filiera animali minori: bovino (carne) ovicaprino (carne e latte), bufalino (carne e latte), cunicolo, equidi, api;

| Tipo Operaz. | ID Domanda | Ragione Sociale | Cuaa | Comune | Prov. | Importo progetto | Aiuto richiesto | SPESA AMMISSIBILE € | CONTRIBUTO CONCEDIBILE € |
|--------------|------------|--|------------------|------------------|-------|------------------|-----------------|---------------------|--------------------------|
| 1 | 16.2.01 | BOVINITALY - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 02958390540 | PERUGIA | PG | 206.148,14 | 144.303,70 | 206.148,14 | 144.303,70 |
| 1 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA DEL GROSSO SEBASTIANO E CARMINE ANTONIO S.S. | 02163430370 | FONTANELICE | BO | 97.550,00 | 43.897,50 | 97.550,00 | 43.897,50 |
| 2 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA RIMONDI MARIO E NEGRINI LINA | 00809090376 | SALA BOLOGNESE | BO | 111.500,00 | 50.175,00 | 111.500,00 | 50.175,00 |
| 3 | 4.1.01 | FRATELLI BIGIARINI SOCIETA' SEMPLICE | 02065820405 | BAGNO DI ROMAGNA | FC | 21.100,00 | 9.495,00 | 21.100,00 | 9.495,00 |
| 4 | 4.1.01 | FUSINI LORENZO | FSNLNZ70A19A565X | VERGHERETO | FC | 136.340,00 | 61.353,00 | 136.340,00 | 61.353,00 |
| 5 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA AL MONTE DI MARTINETTI CLAUDIO & MORENO S.S. | 02574930406 | BAGNO DI ROMAGNA | FC | 208.155,47 | 93.669,96 | 208.155,47 | 93.669,96 |
| 6 | 4.1.01 | SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E BEONI MARIO S.S. | 01151400403 | BAGNO DI ROMAGNA | FC | 171.965,60 | 77.384,52 | 151.377,65 | 68.119,94 |
| 7 | 4.1.01 | SOCIETA AGRICOLA MAZZOLI FERNANDO & ANDREA S.S. | 03330650403 | VERGHERETO | FC | 208.379,61 | 93.770,82 | 208.379,61 | 93.770,82 |
| | | | | | | | | 206.148,14 | 144.303,70 |

| | | | | | | | | | | |
|----------------------------|--------|---------|--|------------------|------------------|----|------------|------------|----------------------------|-------------------|
| 8 | 4.1.01 | 5049026 | SOCIETA' AGRICOLA NUTI VITTORIO & CORRADO S.S. | 03142080401 | BAGNO DI ROMAGNA | FC | 58.100,00 | 26.145,00 | 58.100,00 | 26.145,00 |
| 9 | 4.1.01 | 5049112 | SOCIETA' AGRICOLA SALIMBENI MAURO E FIGLIO S.S. | 03266070402 | VERGHERETO | FC | 125.385,31 | 56.423,39 | 125.385,31 | 56.423,39 |
| 1 | 4.2.01 | 5044578 | C.E.M. - COOPERATIVA FRA ESERCENTI MACELLAI - SOCIETA' COOPERATIVA | 00137500401 | CESENA | FC | 600.000,00 | 210.000,00 | 600.000,00 | 210.000,00 |
| TATALE GENERALE | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 1.924.036,18 | 857.353,31 |
| DOMANDE NON AMMESSE | | | | | | | | | | |
| | 4.1.01 | 5050246 | BARACCANI ALESSANDRO | BRCLSN75T17C2651 | CASALFUMANESE | BO | 54.500,00 | 24.525,00 | DD. N. 5560 del 19/04/2018 | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 7 SETTEMBRE 2018, N. 14311

L.R. 37/94 e ss.mm., art. 5 - Concessione contributi a favore delle associazioni e istituzioni culturali regionali beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 721/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 721/2018, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 370.000,00;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 370.000,00 come segue:

- quanto ad euro 225.000,00 registrata al n. 5810 di impegno sul capitolo 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)", a favore dell'Associazione ARCI Emilia-Romagna;

- quanto ad euro 65.000,00 registrata al n. 5811 di impegno sul capitolo 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni

culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)", a favore Endas Emilia-Romagna Ente Nazionale Democratico d'Azione Sociale;

- quanto ad euro 65.000,00 registrata al n. 5812 di impegno sul capitolo 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)", a favore ACLI Arte e Spettacolo Presidenza Regionale Emilia-Romagna;

- quanto ad euro 15.000,00 registrata al n. 5813 di impegno sul capitolo 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. n. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)", a favore della Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani,

del bilancio finanziario-gestionale 2018-2020 anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

(omissis)

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

Allegato A)**L.R. 37/94 e succ. mod. – Art. 5 – Programmi di attività 2018**

| Ente destinatario | Programma di attività | Spesa ammessa a contributo | Contributo assegnato 2018 |
|--|-------------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Associazione ARCI Emilia Romagna - Bologna | Polimero | 626.540,00 | 225.000,00 |
| Endas Emilia Romagna -Bologna | Intrecciare Cultura | 190.000,00 | 65.000,00 |
| Acli Arte e Spettacolo Presidenza Regionale Emilia Romagna - Bologna | Arti e Musiche dal Mondo | 240.000,00 | 65.000,00 |
| Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani - Parma | Verdi and the Performing Arts | 71.000,00 | 15.000,00 |
| Totale | | 1.127.540,00 | 370.000,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 7 SETTEMBRE 2018, N. 14334

Conferma di non ammissibilità a finanziamento delle istanze di contributo per interventi di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) OCDPC 344/2016 su edifici privati ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4. Modifica Allegato 3 alla det. dir. n. 1515/2018 delle "Istanze ammesse a contributo con riserva" a "istanze non ammesse a contributo".

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di recepire la risposta trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile con Prot.n. SCS/0044014 del 30 luglio 2018, acquisita agli atti della Regione con prot. n. PG.2018.0544904 del 21 agosto 2018, in cui si ribadisce la non ammissibilità a finanziamento delle istanze di contributo per interventi su edifici ricadenti nelle zone R4, e che la divisione della Regione Emilia-Romagna

in ulteriori sottozone non comportando una declassificazione del rischio, non rende possibile la deroga;

2) di confermare la non ammissibilità a finanziamento delle istanze di contributo per interventi di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OCDPC 344/2016 su edifici privati ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;

3) di modificare l'Allegato 3 alla Det. Dir. n. 1515/2018 dando atto che le "istanze ammesse a contributo con riserva" sono da considerarsi "istanze non ammesse a contributo";

4) di dare atto che l'importo complessivo di Euro 266.394,001 derivante da tale esclusione rimane a disposizione della Regione per l'annualità successiva, per le medesime lettere a), b) e c), comma 1, dell'art.2, dell'O.C.D.P.C. 344/2016, per cui sono stati concessi i contributi, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dell'OCDPC 344/2016;

5) di dare atto inoltre per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriele Bartolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 18 SETTEMBRE 2018, N. 14903

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure

dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpae, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Arpae di Ravenna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0668897 del 10/4/2017;

- Arpae di Bologna con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/19297 del 27/8/2018 e n. PG/2018/20352 del 7/9/2018

- Comune di Modena con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0542886 del 17/8/2018;

- Arpae di Modena con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0553881 del 29/8/2018;

- Comune di Reggio Emilia con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0573283 del 11/9/2018 e PG/2018/0576595 del 13/9/2018;

- Comune di Casalgrande con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0573528 del 11/9/2018, Prot. n. PG/2018/0571123 del 10/9/2018, Prot. n. PG/2018/0571178 del 10/9/2018, Prot. n. PG/2018/0573836

del 12/9/2018, Prot. n. PG/2018/0573839 del 12/9/2018 e Prot. n. PG/2018/0573841 del 12/9/2018

- Arpae di Reggio Emilia con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/05730887 del 10/9/2018;

- Arpae di Piacenza con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0340841 del 11/5/2018;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s. m.i;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

determina

1. di pubblicare l’elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell’Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell’articolo n.251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell’Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO

Provincia di Ravenna

| Codice Regionale | Denominazione | Ente responsabile del procedimento | Tipologia Sito |
|-------------------------|--------------------------------------|---|-----------------------|
| Stato del Sito | Indirizzo - Località - Comune | Soggetto comunicatore/obbligato | |
| 080390077 | Ex PV Tamoli 1473 | Comune di Cervia | Area |
| Certificato | strada statale 16 Savio - CERVIA | TAMOIL PETROLI s.p.a. | commerciale |

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Bologna

| Codice Regionale | Denominazione | Ente responsabile del procedimento | Tipologia Sito |
|-------------------------|--|--|-----------------------|
| Stato del Sito | Indirizzo - Località - Comune | Soggetto comunicatore/obbligato | |
| 080370021 | EX SUPREMA | ARPAE/SAC Bologna | Area |
| Attivata la bonifica | VIA GALLIERA 21 - FUNO DI ARGELATO - ARGELATO | GEMA 96 SPA | commerciale |
| 080370046 | EX SITO INDUSTRIALE GESSI EMILIANI SRL | ARPAE/SAC Bologna | Area Industriale |
| Non contaminato | VIA CASTELFRANCO 66 - BAZZANO- | ILPA SRL | |
| 080370051 | ex Visplant | ARPAE/SAC Bologna | Non identificato |
| Certificato | Via di Mezzo Saletto - BENTIVOGLIO | MINARELLI MASSIMO | |
| 0803700650 | PV Q8 3327 | ARPAE/SAC Bologna | Area |
| Attivata la bonifica | VIA CORTICELLA 180/2B - BOLOGNA | KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA | commerciale |
| 0803700651 | PV Q8 3205 | ARPAE/SAC Bologna | Area |
| Certificato | VIALE PIETRAMELLARA 4 - BOLOGNA | KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA | commerciale |
| 0803700652 | POLICLINICO S. ORSOIA MALPIGHI - PADIGLIONE 19 | ARPAE/SAC Bologna | Non identificato |
| Non contaminato | VIA MASSARENTI 9 - BOLOGNA | azienda universitaria ospedaliera di bologna policlinico s | |

| | | | |
|-----------------|--|--|------------------|
| | | orsola malpighi | |
| 0803700653 | PV API 41894 | ARPAE/SAC Bologna | Area industriale |
| Certificato | VIA FERRARESE 162/2 - BOLOGNA | API ANONIMA PETROLI ITALIANA SPA | |
| 0803700654 | PV EG Italia 3965 | ARPAE/SAC Bologna | Area commerciale |
| Non contaminato | VIA DI CORTICELLA 129 - BOLOGNA | ESSO ITALIANA SRL | |
| 0803700655 | EX OFFICINE SABIEM | ARPAE/SAC Bologna | Area industriale |
| Bonificato | VIA EMILIA PONENTE 81 - BOLOGNA | Provincia di Bologna servizio patrimonio | |
| 080370082 | EX PV TAMOIL 8291 | ARPAE/SAC Bologna | Area commerciale |
| Bonificato | MARTIRI ANTIFASCISTI 6 - BUDRIO | TAMOIL PETROLI s.p.a. | |
| 080370094 | BENTELER DISTRIBUZIONE ITALIA SPA | ARPAE/SAC Bologna | Area industriale |
| Non contaminato | VIA OTTAVIO SERRA 2/A - CALDERARA DI RENO | UNIFLUID srl | |
| 080370271 | STABILIMENTO SAECO VENDING GAGGIO MONTANO | ARPAE/SAC Bologna | Area industriale |
| Certificato | VIA CASONA 1066 - CASONA - GAGGIO MONTANO | SAECO VENDING SPA | |
| 0803703210 | EX PV ENI 5559 | ARPAE/SAC Bologna | Area commerciale |
| Non contaminato | VIALE GIOVANNI AMENDOLA 121-123 - IMOLA | Eni S.p.A. | |
| 0803703211 | AREA HAWORTH | ARPAE/SAC Bologna | Area industriale |
| Non contaminato | VIA BICOCCA 16 - IMOLA | HAWORTH GMBH SPA | |
| 080370472 | Stabilimento Ex Arch Sayerlack Coatings s.r.l. | ARPAE/SAC Bologna | Area industriale |
| Non contaminato | VIA DEL FIFFO 12 - PIANORO | Sherrwin-Williams Italy Holding s.r.l. | |

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Modena

| Codice Regionale | Stato del Sito | Denominazione Indirizzo - Località - Comune | Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*) | Tipologia Sito |
|------------------|----------------------|--|---|---|
| 0803602314 | Attivata la bonifica | PV EG Italia S.r.l. ADS Secchia Ovest Modena A1 via Viazza di Ramo - MODENA | Comune di Modena EG Italia Srl | Infrastrutture viarie e aree limitrofe |

(*) valorizzato solo se diverso dal soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Modena

| Codice Regionale Stato del Sito | Denominazione Indirizzo - Località - Comune | Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*) | Tipologia Sito |
|---|---|--|---|
| 080360032 Potenzialmente contaminato | F.I.R. (ex FARAL) via Ponte Alto 40 - CAMPOGALLIANO | ARPAE/SAC Modena F.I.R. Fabbrica Italiana Radiatori | Area industriale |
| 080360033 Da monitorare | PV AGIP 56835 ADS A22 Brennero Campogalliano Est via Vandelli - CAMPOGALLIANO | Comune di Campogalliano Eni S.p. A | Infrastrutture varie e aree limitrofe |
| 080360056 Non contaminato | Q8 PV 3156 via Guastalla 4 - CARPI | ARPAE/SAC Modena KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA | Area industriale |
| 080360057 Potenzialmente contaminato | condominio Abramo Lincoln via Abramo Lincoln 18 - CARPI | ARPAE/SAC Modena studio associato Losi e Ferrari | Area residenziale |
| 080360137 Potenzialmente contaminato | Ceramica Regina ex Ragno circondariale S. Francesco d'Assisi - FIORANO MODENESE | COMUNE DI FIORANO MODENESE Ceramica Regina spa | Area industriale |
| 080360201 Potenzialmente contaminato | Uguzzoni Ivo via Ospitaletto 141 - MARANO SUL PANARO | Comune di Marano sul Panaro Uguzzoni Ivo | Area agricola |
| 080360212 Attivata la bonifica | PV Q8 3182 via Provinciale 55 - MEDOLLA | ARPAE/SAC Modena KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA | Area commerciale |
| 0803602315 Potenzialmente | LANDINI & VIGNETTI CARBURANTI S.R.L. via Emilia Ovest 842 - MODENA | ARPAE/SAC Modena LANDINI & VIGNETTI CARBURANTI S.R.L. | Area commerciale |

| | | | | |
|-------------------------------|--|---|------------------|--|
| contaminato | | | | |
| 080360407 | Marazzi Group | ARPAE/SAC Modena | Area industriale | |
| Potenzialmente contaminato | Viale Regina Pacis 39 - SASSUOLO | Marazzi Group | | |
| 080360408 | Spray Dry Stabilimento Sassuolo | ARPAE/SAC Modena | Area industriale | |
| Potenzialmente contaminato | Via Emilia Romagna 15 - SASSUOLO | Spray Dry spa | | |
| 080360431 | ex Ceramica Bucaneve | ARPAE/SAC Modena | Area industriale | |
| Attivata la bonifica | via Provinciale per Pavullo 4 - SESTOLA | Golf Immobiliare srl | | |
| 080360461 | Ditta Sandei srl | COMUNE DI VIGNOLA | Area industriale | |
| Potenzialmente contaminato | via Per Spilamberto 1259 - VIGNOLA | COMUNE DI VIGNOLA | | |
| 080360151 | Modena Golf & Country Club - Buca 13 | ministero dell'ambiente e della tutela del territorio | Area agricola | |
| Certificato | Via Castelnuovo, 4 – Colombaro - FORMIGINE | Golf Club Modena Spa In Liquidazione | | |

(*) valorizzato solo se diverso dal soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Casalgrande

| Codice Regionale | Denominazione | Ente responsabile del procedimento | Tipologia Sito |
|------------------|--|------------------------------------|------------------|
| Stato del Sito | Indirizzo - Località – Comune | Soggetto comunicatore/obbligato | |
| 0803501210 | Ceramica della Robbia | ARPAE/SAC Reggio -Emilia | Area industriale |
| Certificato | statale Statale 467 109 - CASALGRANDE | Casalgrande Padana | |
| 0803501211 | Rio Brugnoia | ARPAE/SAC Reggio -Emilia | Corpo idrico |
| Contaminato | via di mezzo Villalunga – Villalunga - CASALGRANDE | Comune di Casalgrande | |
| 0803501212 | Rio Medici | ARPAE/SAC Reggio -Emilia | Corpo idrico |
| Contaminato | via di mezzo - CASALGRANDE | Comune di Casalgrande | |
| 080350127 | Ceramica ex S.I.D.A. | Comune di Casalgrande | Area industriale |

| | | | |
|------------------------------|---|---|--|
| Potenziabilmente contaminato | via Statale 467 113 - CASALGRANDE | Ceramiche Daytona | |
| 080350128 | ANAS - stralcio Supergres stab.1 via Statale 467 34 - Boglioni - CASALGRANDE | ARPAE/SAC Reggio -Emilia ANAS Spa | Infrastrutture viarie e aree limitrofe |
| 080350129 | Cava Canepari via dell'Argine - CASALGRANDE | ARPAE/SAC Reggio -Emilia Comune di Casalgrande | Area incolta |

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Reggio Emilia

| Codice Regionale | Denominazione | Indirizzo - Località - Comune | Ente responsabile del procedimento | Soggetto comunicatore/obbligato | Soggetto obbligato (*) | Tipologia Sito |
|------------------|---------------|---|---|---------------------------------|-------------------------|----------------------|
| 0803503324 | Contaminato | AREA EX MACELLO- TECTON via Galliano 10 - REGGIO NELL'EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA TECTON SOC.COOP. | COMUNE DI REGGIO EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA | Area residenziale |
| 0803503325 | Certificato | AREA EX-SEVERI CAVALLOTTI 12 - REGGIO NELL'EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA SOCIETA' CATTOLICA DI REGGIO EMILIA COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.P.A. | COMUNE DI REGGIO EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA | Area industriale |
| 0803503326 | Certificato | TIRO A VOLO TRICOLORE via Montessori 17 - REGGIO NELL'EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA AUSL di Reggio Emilia | COMUNE DI REGGIO EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA | Area residenziale |
| 0803503327 | Contaminato | TIRO A VOLO TRICOLORE - ZONE LIMITROFE VIA MONTESSORI - REGGIO NELL'EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA AUSL di Reggio Emilia | COMUNE DI REGGIO EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA | Area agricola |
| 0803503328 | Certificato | Terenziani Reggio Grassi via Rinaldi 105 - REGGIO NELL'EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA FARM SERVICE S.R.L. | COMUNE DI REGGIO EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA | Non identificato |
| 0803503329 | Contaminato | area produttiva polifunzionale - GOLD via Asseverati - Masone - REGGIO NELL'EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA GOLD S.R.L. | COMUNE DI REGGIO EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA | Area agricola |
| 0803503330 | | Distributore Carburante AGIP - ENI - PV 52889 | COMUNE DI REGGIO EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA | Area |

| | | | |
|--|---|--|--|
| Non contaminato | via Martiri di Piazza Tien An Men 3 - REGGIO NELLEMLIA | ENI spa - Divisione Refilling e Marketing | commerciale |
| 0803503331 Certificato | Distributore Carburante ENI - PV 16416 via Emilia Ospizio 102 - REGGIO NELLEMLIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA ENI s.p.a. | Infrastrutture viarie e aree limitrofe |
| 0803503332 Attivata la bonifica | Distributore di Carburante AGIP - ENI - PV 6446 via GORIZIA 25 - REGGIO NELLEMLIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA ENI spa - Divisione Refilling e Marketing | Infrastrutture viarie e aree limitrofe |
| 0803503333 Attivata la bonifica | Distributore di Carburante ENI - IP PV 9228 via Luciano Manara 29 - REGGIO NELLEMLIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA ENI spa - Divisione Refilling e Marketing | Area commerciale |
| 0803503334 Monitoraggio bonifica | Distributore di Carburante ENI - PV 16431 via Terrachini 20/A - | COMUNE DI REGGIO EMILIA ENI spa - Divisione Refilling e Marketing | Area commerciale |
| 0803503335 Certificato | ENI AGIP - RIVALTA 1 RIVALTELLA - REGGIO NELLEMLIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA ENI s.p.a. | Area agricola |
| 0803503336 Attivata la bonifica | LOMBARDINI via LOMBARDINI 2 - REGGIO NELLEMLIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA LOMBARDINI FIM SPA | Area industriale |
| 0803503339 Certificato | S.G.T. - A 1 KM 138,85 autostrada A1 REGGIO EMILIA KM 138,85 - REGGIO NELLEMLIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA S.G.T. SRL | Infrastrutture viarie e aree limitrofe |
| 0803503340 Certificato | Distributore Carburante scat via Flli Manfredi 1 - REGGIO NELLEMLIA | COMUNE DI REGGIO EMILIA AGIP PETROLI SPA | Area commerciale |

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Reggio Emilia

| Codice Regionale | Denominazione | Ente responsabile del procedimento | Tipologia Sito |
|-------------------------------|---|---|-----------------------|
| Stato del Sito | Indirizzo - Località - Comune | Soggetto comunicatore/obbligato | |
| 080350082 | ec CBS SRL ora San Valentino Manifatture ceramiche spa | ARPAE/SAC Reggio -Emilia San Valentino Manifatture ceramiche Spa | Area industriale |
| contaminato | Via Colombo 149 - Zurco - CADELBOSCO DI SOPRA | | |
| 080350273 | Distributore di Carburante Esso PV 4821 via MAZZINI 2 - MONTECCHIO EMILIA | COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA ESSO Italiana srl | Area residenziale |
| Potenzialmente contaminato | | | |
| 0803503337 | A1 Km 133+600 direzione sud | ARPAE/SAC Reggio -Emilia | Area agricola |
| Potenzialmente contaminato | A1 Milano-Napoli carreggiata sud, km 133+600 via malatesta - Roncoesi - REGGIO NELL'EMILIA | Fraiese Berardino | |
| 0803503338 | ENERFTN | ARPAE/SAC Reggio -Emilia | Area industriale |
| Potenzialmente contaminato | Via Gramsci 104 - REGGIO NELL'EMILIA | ENERFTN S.p.A. | |
| 080350442 | Ceramica Valsecchia | Comune di Viano | Area industriale |
| Potenzialmente contaminato | via Feleghetti 14/16 - VIANO | Ceramica Valsecchia | |

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Piacenza

| Codice Regionale | Denominazione | Ente responsabile del procedimento | Tipologia Sito |
|-------------------------|--|---|-----------------------|
| Stato del Sito | Indirizzo - Località - Comune | Soggetto comunicatore/obbligato | |
| 080330051 | P.V. ESSO ITALIA n. 1132 | Comune di BOBBIO | Non identificato |
| Non Contaminato | piazza San Francesco - BOBBIO | ESSO ITALIANA S.R.L. | |
| 080330161 | ex discarica RSU loc. lagone averaldi Coli | Comune di Coli | Area agricola |

| | | | |
|----------------------------|--|--|------------------|
| Potenzialmente contaminato | localita' Iagone averaldi - COLI | Comune di Coli | |
| 080330188 | Area 5° Centro Gas via Cavanca - CORTEMAGGIORE | ARPAE/SAC Piacenza ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Setentrionale | Non identificato |
| 080330217 | ex discarica di Ca Nova e Tavernelle Fiorenzuola - Alseno | Comune di Fiorenzuola d'Arda Comune di Fiorenzuola d'Arda | Area agricola |
| Potenzialmente contaminato | localita' Cà Nova - FIORENZUOLA D'ARDA | | |
| 080330291 | Noce del Gallo Nibbiano | Comune di Nibbiano | Area incolta |
| Potenzialmente contaminato | localita' NOCE DEL GALLO - NIBBIANO | Comune di Nibbiano | |
| 0803303221 | P.V. Erg Petroli n. PC087 | ARPAE/SAC Piacenza | Non identificato |
| Certificato | via Caorsana snc - PIACENZA | ERG PETROLI SPA | |

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 6 SETTEMBRE 2018, N. 14269

DGR 1550/2016. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo operazione 1.1.01 e 1.3.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di luglio 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2016/22171 del 14/11/2016, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016 e al punto 1 "Focus Area di intervento e relativo riparto per l'annualità 2017" e al p.to 3 "Modalità di controllo per attività finanziate con sostegno al 100%" dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2017;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria relativa alle istanze ammissibili;

4) di concedere al soggetto indicato nel predetto Allegato 1 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di prescrivere ai beneficiari dei contributi relativi alle **attività di scambio** previsti dal tipo di operazione 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" di **comunicare, almeno sette giorni prima dell'inizio delle attività**, per ciascuna domanda di sostegno, allo STACP competente e per conoscenza al Servizio Innovazione della Regione alla casella di posta elettronica "psr.formazioneeconsulenza@

regione.emilia-romagna.it", le seguenti informazioni:

- data, ora prevista e luogo di partenza e di ritorno dello scambio;

- ragione sociale, indirizzo, telefono, mail e persona di riferimento azienda ospitante;

- recapiti telefonici del partecipante e del tutor;

- in caso di variazioni in corso d'opera dei dati sopraelencati il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1550/2016 e al p.to 3 "Modalità di controllo per attività finanziate con sostegno al 100%" della deliberazione n. 1197/2017;

7) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

8) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alle delibere di Giunta n. 1550/2016 e n. 1197/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.3.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2017 1.3.01 - Catalogo verde - Focus
Area 2B

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|-------------|---|-----------|
| 5102182 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 45 |
| 5102210 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 45 |
| 5102184 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 45 |
| 5102215 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 45 |
| 5101026 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 45 |
| 5102966 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 45 |
| 5101043 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 45 |
| 5102183 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 46 |
| 5102237 | € 1.188,00 | 97481620587 | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 46 |

Elenco Concessione: 4226

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 18 SETTEMBRE 2018, N. 14915

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Station" di Crevalcore (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) Prot. n. 0108003 del 5/9/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0565776 del 6/9/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Station" – Via Filippo Tibertelli De Pisis n. 91 – 40014 – Crevalcore (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Station" di Crevalcore (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020",

ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "Station" – Via Filippo Tibertelli De Pisis n.91 – 40014 – Crevalcore (BO);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 18 SETTEMBRE 2018, N. 14952

Approvazione delle operazioni per l'attuazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IEFP da parte degli enti di formazione a.s. 2018/2019 in attuazione della D.G.R n. 1270/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

Viste:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n.5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2047/2017 "Approvazione dell'offerta formativa di IeFP regionale per l'a.s. 2018/2019 da parte degli enti di formazione professionale di cui alla DGR 178/2016";

- n. 985/2018 "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accre-

ditati da avviare nell'a.s. 2018/2019 – Approvazione dell'elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 928 del 27/6/2011 "Azione Regionale IeFp: Approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011" e s.m.i.;

- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1270 del 30/7/2018 "Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale- IeFP" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1742/2016. Invito agli Enti a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019" che ha stabilito di:

- integrare il "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP", di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1742/2016, prevedendo con riferimento alla lettera c) Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale del paragrafo 3) "Obiettivi specifici e misure di intervento" nell'ambito dei "Progetti formativi personalizzati triennali" una modalità aggiuntiva e sperimentale di realizzazione;

- invitare il R.T.I. avente quale mandatario l'Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11), costituito in data 27/9/2016, con atto Rep. n. 11555 raccolta n. 2874, registrato il 28/9/2016 al n. 17135 serie IT all'Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna, a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni contenenti i progetti riferiti alle singole azioni, comprensivi della quantificazione delle ore e dei destinatari delle attività come previsto dall'allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n.1270/2018;

- prevedere che i "percorsi personalizzati triennali" siano progettati e realizzati ricorrendo a due modalità formative diversificate:

- la prima orientata a rafforzare e qualificare ulteriormente quanto fino ad ora attuato, ovvero la programmazione e realizzazione di opportunità formative per gli allievi iscritti con percorso personalizzato triennale, attraverso interventi di riallineamento nell'ambito delle annualità del biennio IeFP e con azioni successive alla conclusione del biennio per completare la triennalità del percorso;

- la seconda, da attivare in via aggiuntiva e sperimentale, prevede la possibilità di realizzare un primo anno personalizzato quale percorso propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP;

- quantificare le risorse necessarie per la realizzazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019 in complessivi Euro 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 come di seguito specificato:

- Euro 3.700.000,00 le risorse nazionali, di cui alla Legge n. 144/99, riferita all'operazione 1;

- Euro 450.000,00 le risorse nazionali, di cui alla Legge n. 144/99, riferita all'operazione 2;

- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni;

Dato atto che con la sopracitata deliberazione n. 1270/2018 si è stabilito che:

- il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provveda con proprio successivo atto, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione, all'approvazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni, presentate nei termini e con le modalità specificate nella medesima deliberazione, previa verifica formale di completezza e coerenza del progetto unitario con quanto previsto nella stessa;

- il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provveda con propri successivi atti al finanziamento dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni, previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI e del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- si è rinviato all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa, in cui sono stati definiti:

- le modalità realizzative;

- l'arco temporale di riferimento delle azioni attuative prevenendo che siano riferite all'anno scolastico e che pertanto i singoli interventi siano rivolti a tutti gli studenti iscritti nell'A.S. alle classi I, II e III o iscritti ai percorsi personalizzati;

- le attività che potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 40% e al 60%;

Dato atto che sono pervenuti, nei termini e con le modalità previste dalla sopra citata deliberazione n.1270/2018, da parte di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del sopra richiamato R.T.I:

- la richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, per un importo complessivo di Euro 4.150.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- l'operazione contraddistinta dal Rif. P.A. n. 2018-10455/RER, finalizzata a rafforzare e qualificare ulteriormente quanto fino ad ora attuato nell'ambito del progetto azione regionale, ovvero la programmazione e realizzazione di opportunità per tutti gli allievi iscritti a tutte le annualità dei percorsi biennali IeFP con prioritaria attenzione a rendere disponibili i percorsi personalizzati triennali che si realizzano come percorsi di riallineamento tra una annualità e l'altra del biennio IeFP per un importo di Euro 3.700.000,00;

- l'operazione contraddistinta dal Rif. P.A. n. 2018-10456/RER, finalizzata a realizzare un primo anno personalizzato che si caratterizzi come percorso propedeutico all'inserimento nei percorsi di secondo e terzo anno per un importo di Euro 450.000,00;

Dato atto che dalla verifica formale effettuata dal Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" entrambe le operazioni sono risultate complete e coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1270/2018;

Ritenuto pertanto di procedere, con il presente atto, all'approvazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019, costituita dalle suddette n. 2 operazioni, per un importo complessivo di Euro 4.150.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse L. 144/99, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che tali operazioni potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Attesoche sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni

in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate altresì le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che sono pervenuti, nei termini e modalità previsti dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.1270/2018, da parte di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 27/09/2016, con atto Rep. n. 11555 raccolta n. 2874, registrato il 28/09/2016 al n. 17135 serie IT all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna:

- il progetto per la realizzazione dell'azione di supporto al Sistema regionale di IeFP per l'a.s 2018/2019 costituito da n. 2 operazioni contraddistinte dal Rif. P.A. n. 2018-10455/RER, per un importo pari ad Euro 3.700.000,00 e dal Rif. P.A. n. 2018-10456/RER per un importo pari ad Euro 450.000,00;

- la richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, per un importo complessivo di Euro 4.150.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di approvare l'azione di supporto al Sistema regionale di IeFP per l'a.s. 2018/2019, costituita da n. 2 operazioni di cui al punto 1) che precede, che risulta completa e coerente con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1270/2018 e si attiene alle modalità attuative di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, per l'importo complessivo di Euro 4.150.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse L. 144/99, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che tali operazioni potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

3. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 928/2011 e s.m.i, come previsto nella sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1270/2018;

5. di dare atto inoltre che, al finanziamento provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" come previsto nella sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1270/2018, previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandataria, comprensiva della

dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI e del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di dare atto che le attività dovranno essere attivate non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" come previsto nella già sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1270/2018;

7. di dare atto altresì che come previsto nel dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 1270/2018:

- l'attività dovrà essere realizzata in misura del 40% nel primo

anno solare e del 60% nel secondo anno solare;

- che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata con propria nota;
- che il soggetto mandatario del RTI è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;
- che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, sentito il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVATE E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1270/2018

| RIF PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Altre quote pubbliche | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|----------------|--|---|------------------------|---------------|-----------------------|---------------------|-------------------------|-----------------|
| 2018-10456/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO) | Azione di supporto al Sistema regionale di IEFP per l'a.s. 2018/2019 | 3.700.000,00 | - | - | 3.700.000,00 | L. 144/99 | E49D18000180001 |
| 2018-10456/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO) | AZIONE DI SUPPORTO AL SISTEMA REGIONALE D'IEFP PER L'A.S.2018/2019 – Percorso Propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del Sistema di IEFP | 450.000,00 | - | - | 450.000,00 | L. 144/99 | E49D18000190001 |
| | | | 4.150.000,00 | - | - | 4.150.000,00 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 20 SETTEMBRE 2018, N. 15079

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1467/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R.841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo.";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.1284/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della

composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/01/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n.12631/2018 che approva gli elenchi di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" RFC, "Esperto dei processi valutativi" EPV e "Esperto di Area professionale e qualifica" EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione da cui risulta tra l'altro che n.20 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle richieste di cui sopra, per:

- n. 8 candidature, codici: 15306/2018, 15209/2018, 15230/2018, 15331/2018, 15335/2018, 15336/2018, 15338/2018, 15339/2018, sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;

- n. 12 candidature codici: 15340/2018, 15307/2018, 15311/2018, 15314/2018, 15315/2018, 11925/2018, 15308/2018, 15312/2018, 15313/2018, 15075/2018, 15073/2018, 15323/2018, non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili come da allegato H);

Dato atto che dal 17/7/2018 al 3/9/2018 sono pervenute:

- n. 29 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionali n. 1467/2007, n. 70/2014, e n. 1499/2014;

- n. 8 integrazioni alle candidature pervenute in data antecedente, come sopra specificato;

Dato atto, in particolare, che le 29 nuove candidature pervenute, riferite agli Avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1467/2007, 70/2014 e 1499/2014 sono così suddivise:

- n. 19 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- n. 4 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole/università;

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole/università;

Dato atto che le n.29 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente, sono tutte ammissibili;

Dato conto inoltre che, con riferimento a:

- n. 2 candidature codici: E2895/2017, E569/2006, relative al ruolo di EPV Enti

- n. 1 candidatura codice: E553/2006, relativa al ruolo di RFC Enti,

in attuazione delle specifiche richieste in tal senso pervenute si è proceduto alla modifica dell'ente di appartenenza, come da ALLEGATO I;

Dato atto inoltre della revoca di n. 1 candidatura codice: E3136/2015, relativa al ruolo di RFC Scuole/Università in attuazione della specifica richiesta in tal senso pervenuta, come da ALLEGATO L;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1284/2017 si è riunita in data

4/9/2018 ed ha esaminato n. 29 candidature ammissibili pervenute dal 17/7/2018 al 3/9/2018 e le n.8 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO I) "Passaggio" tra Enti di Formazione dei ruoli EPV/RFC;

- ALLEGATO L) Revoca relativa al ruolo di RFC Scuole/Università;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1) di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO I) "Passaggio" tra Enti di Formazione dei ruoli EPV/RFC;

- ALLEGATO L) Revoca relativa al ruolo di RFC Scuole/Università;

2) di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

3) di dare atto che le candidature sospese di cui all'allegato H) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "VALIDATE"

| N | CODICE CANDIDATURA | COGNOME E NOME | AREA | QUALIFICA |
|----|--------------------|---------------------------|--|---|
| 1 | 15306/2018 | BAISTROCCHI EMANUELA | AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA | TECNICO CONTABILE |
| 2 | 15209/2018 | BIANCANI NEROZZI MAURIZIO | PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO | TECNICO DEL SUONO |
| 3 | 15439/2018 | BRIGHETTI MICHELE | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING |
| 4 | 15440/2018 | BRIGHETTI MICHELE | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE |
| 5 | 15230/2018 | DI NIRO FILIPPO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE |
| 6 | 15109/2018 | FILETTO PAOLO VINCENZO | DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO | OPERATORE FORESTALE |
| 7 | 15331/2018 | ZINZANI GIORDANO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI |
| 8 | 15335/2018 | ZINZANI GIORDANO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | PROGETTISTA ALIMENTARE |
| 9 | 15336/2018 | ZINZANI GIORDANO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/ RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE |
| 10 | 15338/2018 | ZINZANI GIORDANO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE |
| 11 | 15339/2018 | ZINZANI GIORDANO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | OPERATORE DI VINIFICAZIONE |

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|-------------------------|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 1377 NUOVA DIDACTICA | E3330/2018 | BAGATTI | FRANCESCA | RFC |
| 2 | 1377 NUOVA DIDACTICA | E3331/2018 | CRUCINIO | FRANCESCA | RFC |
| 3 | 1377 NUOVA DIDACTICA | E3334/2018 | DOLFINI | DARIA | RFC |
| 4 | 1377 NUOVA DIDACTICA | E3332/2018 | SEGHEDONI | SARA | RFC |

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE “VALIDATE”

| N | COD. ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|-----------------------|-------------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 1377 NUOVA DIDACTICA | E3329/2018 | CRUCINIO | FRANCESCA | EPV |
| 2 | 1377 NUOVA DIDACTICA | E3335/2018 | MORANA | ANNA | EPV |

Procedimento di
cui DGR 70/07

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE "VALIDATE"

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|---------------------------|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 8090 UNIVERSITA' DI PARMA | E3390/2018 | FAVA | DORETTA | RFC |

**Procedimento di
cui DGR 70/07**

ALLEGATO E

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).
SCUOLE/UNIVERSITA'**

CANDIDATURE "VALIDATE"

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|---------------------------|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 8090 UNIVERSITA' DI PARMA | E3391/2018 | FONTANELLA | TIZIANA | EPV |
| 2 | 8090 UNIVERSITA' DI PARMA | E3392/2018 | MARCHIONNESCHI | GIUSEPPINA | EPV |

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "NON VALIDATE"

| N | CODICE CANDIDATURA | COGNOME E NOME | AREA | QUALIFICA |
|----------|-------------------------------|---------------------------|---|--|
| 1 | 15340/2018 | BERGIANTI GABRIELE | EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE |
| 2 | 15307/2018 | FERRARI ALESSANDRA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING |
| 3 | 15311/2018 | FERRARI ALESSANDRA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE |
| 4 | 15314/2018 | FERRARI ALESSANDRA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI |
| 5 | 15315/2018 | FERRARI ALESSANDRA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE |
| 6 | 11925/2018 | GOZZOLI SILVIA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI |
| 7 | 15308/2018 | GOZZOLI SILVIA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE |
| 8 | 15312/2018 | GOZZOLI SILVIA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE |
| 9 | 15313/2018 | GOZZOLI SILVIA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING |
| 10 | 15075/2018 | MAININI MARINA | APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE | TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI |
| 11 | 15073/2018 | MAININI MARINA | SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE | GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE |
| 12 | 15323/2018 | PETRILLO GIANNA | EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI | ACCONCIATORE |

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO G

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE.
ENTI DI FORMAZIONE**

CANDIDATURE “NON VALIDATE”

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|-------------------------|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 1377 NUOVA DIDACTICA | E3333/2018 | SEGHEDONI | SARA | EPV |

| |
|--|
| Procedimento di cui DGR 1467/07 |
|--|

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature per le quali è necessario l'acquisizione di informazioni aggiuntive

| N | CODICE CANDIDATURA | COGNOME E NOME | AREA | QUALIFICA |
|----|--------------------|--------------------|--|---|
| 1 | 15374/2018 | BERGIANTI ANNARITA | EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) |
| 2 | 15438/2018 | BRIGHETTI MICHELE | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE |
| 3 | 15349/2018 | CAPPA FRANCESCO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI |
| 4 | 15350/2018 | CAPPA FRANCESCO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE |
| 5 | 15351/2018 | CAPPA FRANCESCO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE |
| 6 | 15352/2018 | CAPPA FRANCESCO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING |
| 7 | 15353/2018 | CAPPA FRANCESCO | PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI | TECNICO DEL MARKETING TURISTICO |
| 8 | 15354/2018 | CAPPA FRANCESCO | PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI | TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI |
| 9 | 15356/2018 | CAPPA FRANCESCO | PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI | TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI |
| 10 | 15344/2018 | CARELLA FABIANA | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI |
| 11 | 15345/2018 | CARELLA FABIANA | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | PROGETTISTA ALIMENTARE |

| | | | | |
|----|------------|-----------------------------|---|---|
| 12 | 15346/2018 | CARELLA FABIANA | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/ RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE |
| 13 | 15381/2018 | HERGENROETHER JOSEF MICHAEL | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI | TECNICO GRAFICO |
| 14 | 15428/2018 | MAZZANTI FRANCA | EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) |
| 15 | 15367/2018 | PIACENTE ANGELA | GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE | TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI |
| 16 | 15401/2018 | SOLETI GIACOMO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE |

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO I

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE
RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC).
ENTI DI FORMAZIONE**

“PASSAGGIO” DI CANDIDATURE

| N | ENTE INIZIALE | ENTE FINALE | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|----------------------|---------------------|-------------------------------|----------------|--------------|--------------|
| 1 | 9211 W TRAINING | 504 CISITA PARMA | E2595/2017 | VENTURELLI | MARIA CHIARA | RFC |
| 2 | 9211 W TRAINING | 504 CISITA PARMA | E553/2006 | VENTURELLI | MARIA CHIARA | EPV |
| 3 | 9211 W TRAINING | 504 CISITA PARMA | E569/2006 | NOTARI | MARCO | EPV |

Procedimento di
cui DGR 70/07

ALLEGATO L

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

"REVOCHE" DI CANDIDATURE

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|---------------------------|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 8090 UNIVERSITA' DI PARMA | E3136/2015 | PERTA | ANNA MARIA | RFC |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 17 SETTEMBRE 2018, N. 14827

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la costruzione di n. 3 fabbricati a completamento della lottizzazione da realizzarsi nel comune di Molinella (BO) nelle aree residue della ex lottizzazione "Prati del Collegio" e ora denominate AC7.4, Area 1 e AC7.4 Area 2 distinte catastalmente al fg. 56, vari mappali ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la costruzione di n.3 fabbricati a completamento della lottizzazione da realizzarsi nel Comune di Molinella (Bo) nelle aree residue della ex lottizzazione "PRATI DEL COLLEGIO" e ora denominate AC7.4, AREA 1 e AC7.4 AREA 2 distinte catastalmente al Fg. 56 map. 669, 788, 883 parte, 671,672, 673, 679, 680, 681, presentato dal geom. Cristoforo Bernardi in qualità di legale rappresentante della società EDILTECNICA S.r.l. ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2018/0508646 del 23/7/2018 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica,
- tav 1,
- tav 2,
- tav 3,
- tav 4,
- estratto valutazione clima acustico;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) le alberature da mettere a dimora nella proprietà cortiliva dovranno rispettare quanto prescritto dall'art. 52 del D.P.R. 753/80, distanza dalla rotaia pari ad almeno la massima altezza raggiunta dalla pianta aumentata di m 2,00,

b) l'illuminazione dell'area cortiliva dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria.

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla l.r. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impreviudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 29 AGOSTO 2018, N. 13781

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Nuovo centro commerciale Coop. di Sassuolo, da realizzare nell'ambito del programma di riqualificazione, area ex Cisa Cerdisa, nei comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese (MO)". Proponente: COOP Alleanza 3.0

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/15617/2018 del 6/8/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di costruzione ed esercizio di un nuovo centro commerciale Coop di Sassuolo, da realizzare nell'ambito del programma di riqualificazione dell'area Ex Cisa Cerdisa, nei comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese, presentato dalla società Coop Alleanza 3.0, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 3000,00 (tremila/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, ai Comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese, all'A.U.S.L. Modena ed alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 AGOSTO 2018, N. 13884

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Incremento di quantità e superficie di materia da rifiuti non pericolosi da rottami ferrosi e non ferrosi", sito in Via Tolaro di Sotto 60 in comune di Ozzano dell'Emilia. Proponente: TONDINI SPA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGBO/19393/2018 del 28/8/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di assoggettare al procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di "Incremento di quantità e superficie per il recupero di materia da rifiuti non pericolosi da rottami metallici ferrosi e non ferrosi in Comune di Ozzano dell'Emilia" presentato da Tondini SpA;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE SAC di Bologna e ARPAE Sezione Provinciale, al Comune di Ozzano dell'Emilia, all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 AGOSTO 2018, N. 13885

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Realizzazione di una campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile in Via Destra Senio presso Fornace di Filo, comune di Alfonsine (RA)". Proponente: IRMA SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRA/11105/2018 del 27/8/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di assoggettabilità a VIA;

b) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato recupero di rifiuti (CER 19/8/2005) mediante impianto mobile in via Destra Senio c/o Fornace di Filo, comune di Alfonsine (RA) alla ulteriore procedura di V.I.A. in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente; in particolare:

- quali principali fonti d'impatto ambientale meritevoli d'approfondimento attraverso la procedura di VIA si considerano le emissioni in atmosfera, in particolare quelle odorigene e quelle derivanti dal traffico indotto e dal motore che il progetto prevede di utilizzare. Tali emissioni, per le quali non è prevista alcuna azione di mitigazione/compensazione, comporteranno globalmente un impatto ambientale non in linea con gli obiettivi generali di qualità dell'aria del PAIR 2020 e con i principi secondo i quali la normativa in materia di rifiuti definisce il ricorso agli impianti mobili di trattamento. Essi, oltre al carattere del tutto temporaneo, in quanto nel progetto è previsto un anno di funzionamento, dovrebbero minimizzare appunto gli impatti ambientali legati alla movimentazione di rifiuti trattando i rifiuti nel sito di produzione, obiettivo completamente disatteso dal progetto vista la previsione di trattamento nell'impianto di Alfonsine di rifiuti per la maggior parte provenienti da aree geograficamente molto lontane. Considerata l'elevata distanza di origine dei fanghi da trattare e i notevoli quantitativi, il progetto determinerà un aumento, sia nel contesto provinciale e regionale sia nazionale, nell'emissione di inquinanti fra cui in particolare il PM₁₀, Nox, SO₂, che come è noto, rappresentano una criticità importante, in particolare in Pianura Padana, senza peraltro proporre mitigazioni o compensazioni di alcun tipo (inoltre il proponente non valuta mai l'aumento di CO₂, problematica ormai non eludibile sulla base degli obiettivi nazionali, europei e internazionali sul clima). Il progetto presentato non ha adeguatamente affrontato il tema delle migliori soluzioni e tecnologie per la minimizzazione degli odori, che, in base ad altre esperienze, spesso sono correlati al trattamento dei rifiuti per la produzione di fanghi di defecazione. Manca infatti uno studio d'impatto odorigeno, anche

in ragione del fatto che il progetto prevede la possibilità, sia pure di riserva, di prodotto finito stoccato all'aperto. Per tali aspetti non vengono inoltre previste azioni di mitigazione o compensazione. L'impianto in esame infatti ricade tra gli impianti a rischio osmogenico in base alle linee di indirizzo operativo sull'applicazione dell'art.272-bis approvate dalla Direzione Tecnica ARPAE con Determina n. 2018-426 del 18/5/2018;

la soluzione infine proposta dal proponente di utilizzare un trattore per alimentare l'impianto mobile e di convogliare i gas di scarico prodotti dallo stesso verso l'esterno mediante manichetta flessibile, si valuta non adeguata e non in linea con l'esigenza di utilizzare le migliori soluzioni e tecnologie di convogliamento e di abbattimento per le emissioni di gas, al fine di salvaguardare la qualità dell'aria;

relativamente a flora e fauna ed ecosistemi, la presenza in prossimità dell'area di lavorazione di una area protetta (SIC-ZPS) nonché della Stazione n.1 della Riserva Naturale di Alfonsine aumenta la possibilità di impatti ambientali per tali componenti. Si ritiene quindi opportuno, salve motivate valutazioni che il proponente non ha comunque fornito nello studio ambientale preliminare, lo svolgimento di una valutazione d'incidenza ambientale;

a corredo degli aspetti fondamentali sopra riportati per i quali si ritiene necessaria la valutazione d'impatto ambientale si evidenzia che:

- per acque/suolo le valutazioni svolte dal proponente risultano non particolarmente approfondite e nel SIA sarà necessario sviluppare l'analisi delle caratteristiche della copertura, pavimentazione e relativa impermeabilizzazione del capannone, nonché l'effettiva capacità massima di stoccaggio in relazione al possibile ricorso di superfici esterne, comunque non auspicabili, ed anche una precisa definizione della rete fognaria esistente della gestione del piazzale in relazione alla raccolta delle acque meteoriche, alla pulizia dei mezzi e dei pozzetti. Inoltre l'area di progetto presenta rischio idrogeologico di potenziale allagamento sia per il reticolo principale sia secondario e pertanto potrebbero verificarsi locali situazioni di criticità in caso di eventi avversi con rischio di contaminazioni e fuoriuscite di liquidi dall'area di gestione;

- come riportato anche nelle valutazioni progettuali possibili impatti ambientali potrebbero derivare da una gestione dei fanghi non ottimale e pertanto si ritiene che le procedure relative ai rapporti di prova, indagini analitiche ed eventuali processi di eliminazione (se necessari) di sostanze pericolose e carica batterica e/o abbattimento dell'alcalinità debbano seguire criteri particolarmente stringenti e codificati, così come la gestione operativa dei carichi di rifiuti non conformi, il tutto definendo con precisione le aree di deposito. Stesse valutazioni riguardano i gessi di defecazione per i quali si ritengono necessari approfondimenti volti ad escludere con assoluta certezza effetti negativi significativi sull'ambiente, approfondendo i dati a disposizione sulle loro caratteristiche sia attraverso analisi chimiche sia grazie a puntuali e codificate procedure gestionali;

- relativamente agli impatti da rumore si è rilevata la necessità di caratterizzare più puntualmente le attività svolte nel piazzale e relative apparecchiature utilizzate;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione della Bassa Romagna, all'AUSL della Romagna, alla Provincia di Ravenna, all'ARPAE SAC di Ravenna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 SETTEMBRE 2018, N. 14128

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi esistente in Via Confine 2000" ubicato nel comune di Vignola (MO). Proponente: ZANNI SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/17211/2018 del 03/09/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Via Confine n.2000, nel comune di Vignola, presentato dalla società Zanni Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Vignola, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 SETTEMBRE 2018, N. 14330

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Potenziamento per aumento quantitativi impianto di recupero non pericolosi, operazioni R5 ed R13 (pubblica utilità) in comune di San Lazzaro di Savena (BO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGBO/20100/2018 del 6/9/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Potenziamento per aumento quantitativi impianto di recupero rifiuti non pericolosi, operazioni R5 ed R13 (pubblica utilità) in comune di San Lazzaro di Savena (BO)" dall'ulteriore procedimento di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) per quanto riguarda i cumuli di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi le dimensioni massime utilizzabili devono essere pari a:

- 1.200 mq per un'altezza di 5 metri per le terre e rocce da scavo;
- 2.000 mq per un'altezza di 5 metri per i rifiuti misti da demolizioni.

2) l'altezza massima dei cumuli dei prodotti da commercializzare (end of waste) è anch'essa di 5 metri;

3) dopo il provvedimento regionale, il proponente dovrà presentare una Comunicazione di variazione dell'atto di iscrizione al registro delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito dell'incremento della capacità ricettiva della tipologia 7.1 dagli attuali 35.900 t/a a 69.900 t/a e dello stralcio delle tipologie 7.3 in quanto non ammissibili;

4) il gestore, al fine di continuare a gestire il rifiuto identificato dal CER 170302 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*, dovrà aggiornare l'iscrizione allegando una relazione che documenti come intenda adeguarsi al Regolamento del Ministero Ambiente 28 marzo 2018, n. 69 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto del conglomerato bituminoso, ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; in caso contrario, il gestore potrà svolgere esclusivamente l'operazione di messa in riserva (R13) per questa tipologia di rifiuto, a decorrere dal 30/10/2018, data di scadenza dei termini di adeguamento al Regolamento sopra richiamato;

in merito alla componente atmosfera e traffico, dovranno essere previsti:

5) un sistema di monitoraggio meteorologico in grado di rilevare i principali parametri (vento, temperatura, umidità);

6) la sospensione della macinazione nel caso di condizioni meteorologiche predisponenti la dispersione eolica, secondo le modalità indicate dal proponente, ovvero che qualora venga rilevata una velocità del vento superiore ai 5 m/s la ditta si impegna a non utilizzare / fare operare l'impianto di frantumazione inerti;

7) la bagnatura quotidiana, se asciutti, dei percorsi interni dei mezzi e dei cumuli indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, in modo da evitare la dispersione di polveri;

8) l'utilizzo di sistemi antiparticolato nelle macchine operatrici e nei mezzi di cantiere;

9) relativamente all'incremento annuo del traffico veicolare (mezzi pesanti) sulle strade adiacenti all'impianto in oggetto e ad integrazione di quanto già indicato negli atti autorizzativi del collegato impianto di prima lavorazione inerti, si prescrive la costante manutenzione ordinaria delle sedi stradali di Via Maceri, di Via Castiglia e di Via Russo (da Via Castiglia a Via Maestri del Lavoro) al fine di evitare pericoli alla circolazione stradale e/o interventi di ripristino su richiesta del Comune. A garanzia di quanto sopra, si considera attinente la fidejussione in essere;

in riferimento alla componente acque e a tutela della stessa, si prescrive di:

10) eliminare i rifiuti di tipologia 7.6 Conglomerato Bituminoso - CER 170302 e CER 200301;

11) gestire separatamente le acque di dilavamento dell'area rifiuti e MPS, ai sensi delle DGR 286/05 e 1860/06, prevedendo la posa di idoneo pozzetto di ispezione e prelievo nel fosso perimetrale all'area di trattamento rifiuti (prima di ogni altra diluizione), da posizionare in accordo con il Servizio Territoriale di ARPAE;

12) effettuare analisi mensili dei reflui di dilavamento, per la durata di un anno, finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti previsti per lo scarico nel suolo (tab. 4 dell'Allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dandone comunicazione al Servizio Territoriale di ARPAE;

13) qualora l'esito del monitoraggio non presenti dei superamenti dei limiti, le acque di dilavamento potranno essere immesse nella vasca di pompaggio; se le verifiche della qualità delle acque non rispettassero i limiti previsti, dovrà essere immediatamente data comunicazione alla SAC ed al Servizio Territoriale di ARPAE e le acque di dilavamento dell'area dovranno essere adeguatamente trattate e scaricate in corpo idrico superficiale, ovvero gestite come rifiuto liquido. ARPAE si riserva inoltre di individuare e prescrivere eventuali ulteriori misure a tutela delle acque sotterranee;

14) analoga verifica dovrà essere effettuata per gli scarichi delle acque reflue industriali derivanti dalle vasche di decantazione 2 e 3 prima dell'immissione nella vasca di pompaggio (e non nel punto attualmente controllato) con posizionamento del pozzetto di ispezione e prelievo da posizionare in accordo con il Servizio Territoriale di ARPAE;

15) visto il layout dell'attività, gestire i rifiuti e le terre e rocce da scavo in maniera distinta (colonna a e colonna b) e conservare la documentazione della destinazione propria del riutilizzo;

16) conservare tutto il materiale vario "di scarto", nonché quello conferito da "altre attività", entro cassoni;

si prescrive inoltre di:

17) verificare e, se necessario, aggiornare il documento di valutazione del rischio da agente fisico dei campi elettromagnetici ai sensi del D. Lgs. 81/2008, prima dell'inizio dell'attività dell'impianto potenziato così come valutato;

18) verificare il rispetto del D.M. 16/7/91 relativamente

alle operazioni su cumuli sottostanti le linee elettriche, per evitare il rischio di scarica;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dall'art.27 della L.R. 4/2018;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Bologna;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa e a corredo dell'istanza;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE SAC di Bologna e al Distretto Territoriale Urbano, al Comune di San Lazzaro di Savena, alla Città Metropolitana di Bologna, all'Azienda USL Bologna Area Sud, all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 SETTEMBRE 2018, N. 14331

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Aumento della capacità produttiva a 165.000 t/anno" ubicato in comune di Forlì proposto da SO.F.TER Srl (oggi Celanese Production Italy Srl)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFC/13600/2018 del 29/8/2018 che costituisce l' **ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Aumento della capacità produttiva a 165.000 t/anno" nello stabilimento di via Mastro Giorgio 1 in comune di Forlì (FC) proposto dalla CELANESE PRODUCTION ITALY S.r.l. dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. la data di messa a regime di tutte le emissioni in atmosfera previste da progetto dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione Emilia-Romagna, ad ArpaE – SAC Forlì-Cesena e al Comune di Forlì;

2. devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi fonometrici atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo notturno presso il ricettore ubicato all'angolo fra via Mastro Giorgio e via del Santuario (Villa Mordenti). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno dell'ambiente abitativo al piano primo a finestre aperte sul lato est, monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale post operam (con l'impianto di progetto in attività nello scenario maggiormente gravoso in termini di attività) e il rumore residuo (in assenza totale di attività dell'impianto). I rilievi dovranno essere effettuati in continuo ed avere una durata non inferiore alle 8 ore del periodo di riferimento notturno, e la misura dovrà essere elaborata sotto forma di dati orari al fine di poter estrapolare il dato orario maggiormente significativo sia del livello di rumore ambientale che quello di rumore residuo. Qualora non sia dichiaratamente possibile accedere alla abitazione, i rilievi andranno fatti in esterno (stesso lato) in adiacenza alla abitazione suddetta, altezza piano primo. Qualora anche tale condizione non sia possibile, i rilievi dovranno essere eseguiti a confine delle proprietà dei singoli ricettori nel medesimo lato. Per quanto riguarda i livelli orari di rumore residuo, qualora non sia possibile eseguirli all'interno dell'abitazione a finestre aperte ma solo all'esterno dell'edificio in posizione adiacente ad esso, potranno essere utilizzati quelli monitorati presso la medesima abitazione nel gennaio del 2018 in giorno feriale per un periodo di misura in continuo in periodo notturno;

3. i rilievi fonometrici dovranno essere eseguiti con oneri a carico del proponente entro due mesi dalla prima data di fermo impianto prevista in giorno feriale a seguito della data di messa a regime di tutte le emissioni previste da progetto. La data di primo fermo impianto in giorno feriale sopra citata dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione Emilia-Romagna, ad ArpaE – SAC Forlì-Cesena e al Comune di Forlì;

4. in caso di utilizzo dei dati di livello di rumore residuo già effettuati nel gennaio 2018 i rilievi fonometrici dovranno essere eseguiti con oneri a carico del proponente entro due mesi dalla data di messa a regime di tutte le emissioni previste da progetto;

5. i risultati dei rilievi fonometrici, corredati da specifiche planimetrie e relazione tecnica contenente la descrizione delle condizioni di misura e delle sorgenti interne attive e le tabelle dei dati su base oraria monitorati, dovranno essere trasmessi alla Regione Emilia-Romagna, ad ArpaE – SAC Forlì-Cesena e al Comune di Forlì entro un mese dalla conclusione della esecuzione di tutti i rilievi stessi nel caso di nuovi rilievi del residuo a fermo impianto, oppure, in caso di utilizzo dei dati di residuo monitorati nel gennaio 2018, entro 2 mesi dalla data di messa a regime sopra menzionata;

6. qualora il rispetto dei suddetti limiti non sia verificato, e sia conseguibile attraverso la realizzazione di misure di mitigazione acustica, le medesime andranno realizzate tempestivamente, fermo restando che il prosieguo dell'attività è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti differenziali. Realizzate le misure di mitigazione acustica, il proponente dovrà presentare apposita relazione ai medesimi enti sopra richiamati, nella quale siano descritte tali misure mitigative e i risultati dei conseguenti rilievi fonometrici di verifica comprovanti il rispetto del differenziale

diurno e notturno al ricettore Villa Mordenti (nei medesimi punti di cui ai punti precedenti), entro due mesi dalla realizzazione delle misure di mitigazione;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad ArpaE SAC di Forlì-Cesena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1300,00 (milletrecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo versato in eccedenza ad ArpaE all'avvio del procedimento ed in seguito conguagliato;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE SAC, al Comune di Forlì, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 SETTEMBRE 2018, N. 14500

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Introduzione nel ciclo produttivo Zinco.G Srl del trattamento galvanico di zinco-nichel in sostituzione del trattamento di zinco-ferro, senza variazione del volume delle vasche di lavoro" da realizzarsi presso lo stabilimento in comune di Reggiolo (RE), Via Magellano, 9

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ArpaE di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRE/11372/2018 del 7/9/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Introduzione nel ciclo produttivo Zinco.G srl del trattamento galvanico di Zinco-Nichel in sostituzione del trattamento di Zinco-Ferro, senza variazione del volume delle vasche di lavoro" da realizzarsi presso lo stabilimento in comune di Reggiolo, via Magellano, 9, presentato dalla Ditta Zinco.G Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A

nel rispetto delle condizioni e misure di mitigazione e compensazione previste negli elaborati;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale vigente; importo correttamente versato ad ArpaE all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Reggiolo, a AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica, a IRETI spa e al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURET e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 SETTEMBRE 2018, N. 14501

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Attivazione turno notturno, inserimento attività R3 per il Codice EER 191201 (carta e cartone), realizzazione di piazzale adibito ad attività già autorizzate R13 e D15 senza incremento della capacità di trattamento dell'impianto della Bandini Casamenti in Via Gramadora 19, Villa Selva di Forlì (FC)"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ArpaE di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFC/14214/2018 del 07/09/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Attivazione turno notturno, inserimento attività R3 per il codice EER 19 12 01 (carta e cartone), realizzazione di piazzale adibito ad attività già autorizzate R13 e D15 senza incremento della capacità di trattamento dell'impianto della Bandini Casamenti di via Gramadora, 19 a Villa Selva di Forlì (FC)", proposto dalla BANDINI-CASAMENTI S.r.l., dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. la data di inizio attività durante il periodo notturno prevista da progetto dovrà essere preventivamente comunicata ad ArpaE – SAC Forlì-Cesena e al Comune di Forlì;

2. dovranno essere eseguiti rilievi del livello di rumore ambientale post operam in periodo notturno presso i ricettori R1, R2 e R3 in continuo sulle 8 ore. I rilievi andranno eseguiti in giorno feriali, in adiacenza dei singoli ricettori secondo quanto stabilito dalla normativa vigente per i rilievi in esterno, lato impianto e con microfono ubicato ad altezza del piano primo. Per i ricettori ricompresi nelle fasce di pertinenza acustica di infrastrutture viarie presenti, dal rilievo dovrà essere estrapolato il rumore prodotto esclusivamente dall'infrastruttura stradale;

3. i rilievi fonometrici dovranno essere eseguiti entro due mesi dalla data di inizio attività in periodo notturno preventivamente comunicata;

4. i risultati dei rilievi fonometrici, corredati da specifiche planimetrie e relazione tecnica contenente la descrizione delle condizioni di misura e delle sorgenti interne attive e le tabelle dei dati monitorati, nonché i criteri di elaborazione dei rilievi per la determinazione del rumore stradale, dovranno essere trasmessi alla Regione Emilia-Romagna, ad ArpaE – SAC Forlì-Cesena e al Comune di Forlì entro un mese dalla conclusione della esecuzione di tutti i rilievi stessi;

5. in caso di completamento dei lavori di ristrutturazione del ricettore R3 a fini residenziali, la ditta dovrà comunicarlo tempestivamente agli enti suddetti e dovrà realizzare tempestivamente la barriera prevista nell'elaborato "Studio Ambientale Preliminare" del 24/4/2018, fermo restando che lo svolgimento dell'attività in periodo notturno è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti assoluti e differenziali. Realizzata la misura di mitigazione acustica, il proponente dovrà presentare apposita relazione ai medesimi enti sopra richiamati, nella quale siano descritte tecnicamente tali misure mitigative;

6. entro due mesi dalla realizzazione delle misure mitigative di cui al punto precedente, devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi fonometrici atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo notturno presso il ricettore R3 lato SE. Tali rilievi vanno eseguiti all'interno dell'ambiente abitativo al piano primo a finestre aperte sul lato sud est, monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale post operam (con l'impianto di progetto in attività notturna nello scenario maggiormente gravoso in termini di attività stessa) e il rumore residuo (in assenza totale di attività dell'impianto). I rilievi dovranno essere effettuati in continuo ed avere una durata non inferiore alle 8 ore nel periodo di riferimento notturno, e la misura dovrà essere elaborata sotto forma di dati orari al fine di poter estrapolare il dato orario maggiormente significativo sia del livello di rumore ambientale che di rumore residuo. Qualora non sia dichiaratamente possibile accedere alla abitazione, i rilievi andranno fatti in esterno (stesso lato) in adiacenza alla abitazione suddetta, altezza piano primo. Qualora anche tale condizione non sia possibile, i rilievi dovranno essere eseguiti a confine delle proprietà dei singoli ricettori nel medesimo lato. Per quanto riguarda i livelli orari di rumore residuo, qualora non sia possibile eseguirli all'interno dell'abitazione a finestre aperte ma solo all'esterno dell'edificio in posizione adiacente ad esso, potranno essere utilizzati quelli monitorati presso la medesima abitazione nel gennaio del 2018;

7. i risultati dei rilievi fonometrici, corredati da specifiche planimetrie e relazione tecnica contenente la descrizione delle condizioni di misura, delle sorgenti interne attive, le tabelle dei dati su base oraria monitorati e della verifica del livello di abbattimento acustico ottenuto, dovranno essere trasmessi

alla Regione Emilia-Romagna, ad Arpae – SAC Forlì-Cesena e al Comune di Forlì entro un mese dalla conclusione della esecuzione di tutti i rilievi stessi;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Forlì-Cesena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae

all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Forlì, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica al disciplinare di produzione della DOP Parmigiano-Reggiano

Il Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Parmigiano-Reggiano**, presentata dal Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva del disciplinare vigente e delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emaneazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla

data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Parmigiano-Reggiano»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996.
 Disciplinare modificato con il Reg. (CE) n. 1571/03 del 5 settembre 2003, con Reg. (UE)
 n. 794/11 del 8 agosto 2011, e con Avviso 2018/C 132/07 del 13 aprile 2018

Richiedente

Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano
 Via J.F. Kennedy, 18 – 42124 Reggio Emilia
 Tel. 0522307741
 Fax 0522307748
<http://www.parmigianoreggiano.it/>
staff@parmigianoreggiano.it

Tipo di prodotto

1.3 Formaggi

Disciplinare: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3340>

Modifiche proposte



| Disciplinare vigente della DOP “Parmigiano Reggiano” (pubblicato su G.U. della Repubblica Italiana n. 106 del 9-5-2018) | Proposta di modifica del disciplinare della DOP “Parmigiano Reggiano” |
|---|---|
| * * * | * * * |
| STANDARD DI PRODUZIONE DEL FORMAGGIO | STANDARD DI PRODUZIONE DEL FORMAGGIO |
| <p>La DOP Parmigiano Reggiano è un formaggio a pasta dura, cotta e a lenta maturazione, prodotto con latte crudo, parzialmente scremato, proveniente da vacche la cui alimentazione è costituita prevalentemente da foraggi della zona d’origine. Il latte non può essere sottoposto a trattamenti termici e non è ammesso l’uso di additivi.</p> | <p>Art. 1</p> <p>La DOP Parmigiano Reggiano è un formaggio a pasta dura, cotta e a lenta maturazione, prodotto con latte crudo, parzialmente decremato, proveniente da bovine da latte la cui alimentazione è costituita prevalentemente da foraggi della zona d’origine. Il latte non può essere sottoposto a trattamenti termici, fisici, meccanici quali, ad esempio, centrifugazione, bactofugazione e microfiltrazione, e non è ammesso l’uso di additivi.</p> |
| | <p>Art. 2</p> <p>La zona di produzione comprende i territori delle province di Bologna alla sinistra del fiume Reno, Mantova alla destra del fiume Po, Modena, Parma e Reggio nell’Emilia.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p>Le bovine da latte devono essere nate da bovine da latte così come definite all'art.1 del Regolamento di alimentazione appartenenti alla filiera del Parmigiano Reggiano e altresì allevate in aziende ubicate in zona di produzione e inserite nel sistema di controllo.</p> <p>Tuttavia, in presenza di oggettive ragioni sanitarie e calamità naturali legate ad allevamenti singoli o gruppi, e di contestuale difficoltà a soddisfare la domanda di animali derivante dalle specifiche ragioni sanitarie, questa disposizione può essere oggetto di deroga concessa dall'autorità nazionale competente, previo parere delle autorità veterinarie.</p> <p>La disposizione di cui al primo paragrafo si applica dopo un anno dalla entrata in vigore del pertinente Regolamento di esecuzione della Commissione recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare.</p> |
| | <p style="text-align: center;">Art. 4</p> |
| Tutto il latte introdotto in caseificio deve essere conforme ai Regolamenti di Produzione del Parmigiano Reggiano. | Tutto il latte introdotto in caseificio deve essere conforme ai Regolamenti di Produzione del Parmigiano Reggiano. |
| Per l'intero allevamento il tempo di mungitura del latte destinato alla DOP, di ciascuna delle due munte giornaliere consentite, comprensivo del relativo trasporto in caseificio, deve essere contenuto entro le sette ore. | Per l'intero allevamento il tempo di mungitura del latte destinato alla DOP, di ciascuna delle due munte giornaliere consentite, comprensivo del relativo trasporto in caseificio, deve essere contenuto entro le sette ore. |
| Il latte della mungitura della sera e quello della mungitura del mattino sono consegnati integri al caseificio entro due ore dalla fine di ciascuna mungitura. Il latte non può essere sottoposto a processi di centrifugazione. | Il latte della mungitura della sera e quello della mungitura del mattino sono consegnati integri al caseificio entro due ore dalla fine di ciascuna mungitura. |
| Il latte può essere raffreddato immediatamente dopo la mungitura e conservato ad una temperatura non inferiore a 18°C. | Il latte in stalla per il tempo di mungitura e durante la conservazione può essere raffreddato ad una temperatura non inferiore a 18°C. |
| Il latte della sera viene parzialmente scremato per affioramento naturale del grasso in vasche di acciaio a cielo aperto. Il latte del mattino, dopo la consegna in caseificio, viene miscelato con il latte parzialmente scremato della sera precedente; può anche essere sottoposto ad una parziale scrematura per affioramento naturale del grasso. | Immediatamente dopo la consegna in caseificio e dopo l'eventuale agitazione necessaria alla miscelazione, il latte della sera viene steso in vasche di acciaio aperte e areate naturalmente per la parziale decrematura, per affioramento naturale del grasso. Il latte del mattino, dopo la consegna in caseificio, viene miscelato con il latte parzialmente decremato della sera precedente nelle apposite caldaie tronco-coniche di rame; può anche essere sottoposto ad una parziale decrematura per affioramento naturale del grasso. |
| Il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia, calcolato come valore medio ponderato dei lotti caldaia nel giorno di lavorazione, non può essere superiore a 1,1 + 12%. | Il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia, calcolato come valore medio ponderato dei lotti caldaia nel giorno di lavorazione, non può essere superiore a 1,1 + 12%. |
| È possibile conservare un'aliquota di latte del mattino, fino ad un massimo del 15%, per la caseificazione del giorno successivo. In tale caso il latte, che deve essere | È possibile conservare un'aliquota di latte del mattino, fino ad un massimo del 15%, per la caseificazione del giorno successivo. È consentita la conservazione di |

| | |
|---|---|
| conservato in caseificio in appositi recipienti di acciaio ad una temperatura non inferiore a 10°C, dovrà essere steso, unitamente al latte della sera, nelle vasche per l'affioramento naturale del grasso. | una percentuale superiore al 15%, qualora questa consenta di produrre al massimo una forma. Tale latte, che deve essere conservato in caseificio in recipienti di acciaio ad una temperatura non inferiore a 10°C, dovrà essere steso, unitamente al latte della sera, nelle vasche per l'affioramento naturale del grasso. |
| Al latte è addizionato il siero-innesto, una coltura naturale di fermenti lattici ottenuta dall'acidificazione spontanea del siero residuo della lavorazione del giorno precedente. | Al latte è addizionato il siero-innesto, una coltura naturale di batteri lattici ottenuta per fermentazione spontanea e in condizioni termiche controllate, del siero "dolce" residuo della lavorazione precedente. È vietata l'aggiunta al siero-innesto di colture di batteri lattici correttive o di rinforzo nonché di integratori nutrizionali per favorire lo sviluppo della flora lattica. È consentita la sola aggiunta di una aliquota di latte. |
| La coagulazione del latte, ottenuta con l'uso esclusivo di caglio di vitello, è effettuata nelle caldaie tronco-coniche di rame per ottenere fino a due forme per ciascuna caldaia. | La coagulazione del latte, ottenuta con l'uso esclusivo di caglio di vitello, è effettuata nelle caldaie per ottenere fino a due forme per ciascuna caldaia. |
| Le caldaie devono essere utilizzate una sola volta al giorno. È possibile riutilizzare il 15% delle caldaie per una seconda caseificazione. | Le caldaie devono essere utilizzate una sola volta al giorno. È possibile riutilizzare il 15% delle caldaie per una seconda caseificazione. |
| Alla coagulazione seguono la rottura della cagliata e la cottura. Si lasciano quindi sedimentare i granuli sul fondo della caldaia in modo da ottenere una massa compatta. Tali operazioni devono avvenire entro la mattinata. | Alla coagulazione seguono la rottura della cagliata e la cottura. Si lasciano quindi sedimentare i granuli sul fondo della caldaia in modo da ottenere una massa compatta. Tali operazioni debbono avvenire entro la mattinata. |
| Dopo la sedimentazione, la massa caseosa è trasferita negli appositi stampi per la formatura. | Dopo la sedimentazione, la massa caseosa è trasferita negli appositi stampi per la formatura. |
| Dopo alcuni giorni, si procede alla salatura per immersione in una soluzione salina. La maturazione deve protrarsi per almeno 12 mesi, a partire dalla formatura del formaggio. In estate la temperatura del magazzino di stagionatura non può essere inferiore a 16°C. | Dopo alcuni giorni, si procede alla salatura per immersione in una soluzione salina. La maturazione deve protrarsi per almeno 12 mesi, a partire dalla formatura del formaggio, presso soggetti situati in zona di origine e inseriti nel sistema di controllo. In estate la temperatura del magazzino di stagionatura non può essere inferiore a 16°C. La stagionatura delle forme può avvenire in scalere con assi di legno. |
| | Art. 5 |
| Il Parmigiano Reggiano presenta le seguenti caratteristiche: | Il Parmigiano Reggiano presenta le seguenti caratteristiche: |
| • forma cilindrica a scalzo leggermente convesso o quasi diritto, con facce piane leggermente orlate; | • forma cilindrica a scalzo leggermente convesso o quasi diritto, con facce piane leggermente orlate; |
| • dimensioni: diametro delle facce piane da 35 a 45 cm, altezza dello scalzo da 20 a 26 cm; | • dimensioni della forma: diametro delle facce piane da 35 a 43 cm, altezza dello scalzo da 22 a 26 cm; |
| • peso minimo di una forma: kg 30; | • peso minimo di una forma: kg 30; |
| • aspetto esterno: crosta di colore paglierino naturale; | • colore della crosta: paglierino naturale con le eventuali evoluzioni di colore; è vietata qualsiasi colorazione artificiale; |
| • colore della pasta: da leggermente paglierino a paglierino; | • colore della pasta: da leggermente paglierino a paglierino; |
| • aroma e sapore della pasta caratteristici: fragrante, delicato, saporito ma non piccante; | • aroma e sapore della pasta caratteristici: fragrante, delicato, saporito ma non piccante; |
| • struttura della pasta: minutamente granulosa, frattura a scaglia; | • struttura della pasta: minutamente granulosa, frattura a scaglia; |

| | |
|--|---|
| • spessore della crosta: circa 6 mm; | • spessore della crosta: circa 6 mm; |
| • grasso sulla sostanza secca: minimo 32%; | • grasso sulla sostanza secca: minimo 32%; |
| • additivi: assenti; | • additivi: assenti; |
| • amminoacidi liberi totali: maggiori del 15% delle proteine totali (metodo HPLC e cromatografia a scambio ionico); | • amminoacidi liberi totali: maggiori del 15% delle proteine totali (metodo HPLC e cromatografia a scambio ionico); |
| • composizione isotopica e minerale: tipica del Parmigiano Reggiano; risulta depositata presso il Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano, presso l'Organismo di Controllo e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e determinata con metodiche di spettrometria di massa su rapporti isotopici (IRMS); | • composizione isotopica e minerale: tipica del Parmigiano Reggiano; risulta depositata presso il Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano, presso l'Organismo di Controllo e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e determinata con metodiche di spettrometria di massa su rapporti isotopici (IRMS); |
| • acidi grassi ciclopropanici: inferiori a 22 mg/100 g di grasso (dato già comprensivo dell'incertezza di misura, Metodo gascromatografico con rivelatore a spettrometria di massa (GC-MS)). | • acidi grassi ciclopropanici: inferiori a 22 mg/100 g di grasso (dato già comprensivo dell'incertezza di misura, Metodo gascromatografico con rivelatore a spettrometria di massa (GC-MS)). |
| | Per quanto riguarda le caratteristiche strutturali, si deve fare riferimento alla classificazione merceologica del formaggio riportata nel regolamento di marchiatura. |
| Per quanto non specificato si fa riferimento alla prassi consacrata dagli usi locali, leali e costanti. | Per quanto non specificato si fa riferimento alla prassi consacrata dagli usi locali, leali e costanti. |
| La zona di produzione comprende i territori delle province di Bologna alla sinistra del fiume Reno, Mantova alla destra del fiume Po, Modena, Parma e Reggio nell'Emilia. | |
| | Art. 6 |
| Il confezionamento del formaggio Parmigiano Reggiano grattugiato e in porzioni con e senza crosta deve essere effettuato all'interno della zona di origine al fine di garantire la qualità, la tracciabilità e il controllo. | Il confezionamento del formaggio Parmigiano Reggiano grattugiato e in porzioni (porzioni con crosta, porzioni senza crosta, porzioni "crosta") deve essere effettuato all'interno della zona di origine al fine di garantire la qualità, la tracciabilità e il controllo. |
| A tal fine, per il formaggio Parmigiano Reggiano da sottoporre alle operazioni di cui sopra, deve essere sempre garantita la tracciabilità delle forme da cui proviene (matricola, mese/anno produzione e peso). | A tal fine, per il formaggio Parmigiano Reggiano da sottoporre alle operazioni di cui sopra, deve essere sempre garantita la tracciabilità delle forme da cui proviene (matricola, mese/anno produzione e peso). |
| Come già previsto dal D.P.C.M. 4.11.1991 la denominazione di origine del formaggio "Parmigiano Reggiano" è estesa alla tipologia grattugiato, ottenuta esclusivamente da formaggio intero avente diritto alla denominazione di origine di cui trattasi, a condizione che le operazioni di grattugia siano effettuate nell'ambito della zona di produzione del formaggio medesimo e che il confezionamento avvenga immediatamente senza nessun trattamento e senza aggiunta di sostanze atte a modificare la conservabilità e le caratteristiche organolettiche originarie. | Come già previsto dal D.P.C.M. 4.11.1991 la denominazione di origine del formaggio "Parmigiano Reggiano" è estesa alla tipologia grattugiato, ottenuta esclusivamente da formaggio intero avente diritto alla denominazione di origine di cui trattasi, e nei limiti e alle condizioni specificate di seguito è tuttavia consentito anche l'utilizzo del prodotto definito "sfrido", a condizione che le operazioni di grattugia siano effettuate nell'ambito della zona di produzione del formaggio medesimo e che il confezionamento avvenga immediatamente senza nessun trattamento e senza aggiunta di alcuna sostanza. |
| La tipologia della denominazione in parola è riservata al formaggio grattugiato avente anche i parametri tecnici e tecnologici sotto specificati: | La tipologia della denominazione in parola è riservata al formaggio grattugiato avente anche i parametri tecnici e tecnologici sotto specificati: |
| • umidità: non inferiore al 25% e non superiore al 35%; | • umidità: non inferiore al 25% e non superiore al 35%; |

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • aspetto: non pulverulento ed omogeneo, particelle con diametro inferiore a 0,5 mm non superiori al 25%; | <ul style="list-style-type: none"> • quantità di crosta: non superiore al 18% in peso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • quantità di crosta: non superiore al 18%. | <ul style="list-style-type: none"> • aspetto: non pulverulento ed omogeneo, particelle con diametro inferiore a 0,5 mm non superiori al 35%. |
| <p>È consentito il confezionamento di porzioni di Parmigiano-Reggiano, destinato alla vendita assistita ed immediata, nell'esercizio dove è stato preparato.</p> | <p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>Fermo restando quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 1, è tuttavia consentito procedere, anche al di fuori della zona di origine, al taglio e confezionamento di parti di forma certificata non inferiori ad ottavi di forma e recanti anche parzialmente, purché chiaramente visibili, la dicitura a puntini "Parmigiano Reggiano" e uno dei segni distintivi - il bollo ovale "Parmigiano Reggiano Consorzio Tutela", il bollo ovale "Export" o il bollo ovale "Premium"- purché non sia destinato ad essere presentato tal quale al consumatore finale.</p> <p>I documenti commerciali che si riferiscono al prodotto di cui al precedente paragrafo devono riportare la seguente indicazione: "Parmigiano Reggiano tagliato ai sensi dell'art. 7 del disciplinare".</p> <p>Fermo restando quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 1, è consentito procedere nel luogo di vendita al dettaglio alle operazioni di grattugiatura/taglio e confezionamento di Parmigiano Reggiano su richiesta del consumatore finale. È altresì consentito nel luogo di vendita al dettaglio procedere alle operazioni di grattugiatura/taglio e confezionamento di Parmigiano Reggiano preimballato per la vendita diretta, a condizione che sia mantenuta la possibilità che tali operazioni avvengano su richiesta del consumatore finale e sia assicurata la tracciabilità del prodotto.</p> <p>Le operazioni di grattugiatura e taglio di Parmigiano Reggiano, conformemente alle condizioni del presente articolo, possono essere effettuate anche dalle collettività di cui all'art. 2, lettera d) del Reg. (UE) 1169/2011.</p> |
| | <p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Il formaggio residuo da lavorazioni di Parmigiano Reggiano, destinato come semilavorato ad ulteriori rilavorazioni di Parmigiano Reggiano, viene definito "sfrido".</p> <p>Per tale prodotto deve essere garantita anche la tracciabilità (matricola, mese/anno produzione e peso).</p> <p>Lo sfrido può essere trasferito internamente alla stessa azienda/gruppo, purché tra stabilimenti inseriti nel sistema di controllo, o commercializzato solo tra caseifici, porzionatori e grattugiatori inseriti nel sistema di controllo, con la descrizione "sfrido di</p> |

| | |
|--|--|
| | Parmigiano Reggiano destinato ad ulteriori lavorazioni” nei documenti commerciali che accompagnano il prodotto. |
| | <p>Art. 9</p> <p>Nell’etichettatura del Parmigiano Reggiano porzionato “crosta” (costituito da una percentuale di crosta superiore al 18%) la denominazione Parmigiano Reggiano deve essere accompagnata dalla menzione aggiuntiva “crosta”.</p> <p>È consentito l’uso della denominazione Parmigiano Reggiano, nell’elenco degli ingredienti di un prodotto alimentare, qualora l’ingrediente utilizzato sia formaggio conforme al disciplinare della DOP Parmigiano Reggiano.</p> <p>Nel caso di uso di Parmigiano Reggiano porzionato “crosta” come ingrediente di un prodotto alimentare, nell’elenco degli ingredienti di tale prodotto la denominazione Parmigiano Reggiano deve essere accompagnata dalla menzione aggiuntiva “crosta”.</p> |
| | <p>Art. 10</p> <p>Il Parmigiano Reggiano DOP, qualora utilizzato per il consumo immediato presso le collettività, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, deve essere presentato al consumatore fornendo in modalità chiara e visibile il nome Parmigiano Reggiano. Tale informazione è apposta sul contenitore ovvero nel menù.</p> |
| Al fine di garantire l’autenticità e consentire la corretta identificazione del formaggio Parmigiano Reggiano immesso sul mercato confezionato, grattugiato e in porzioni, ogni confezione dovrà recare un contrassegno costituito, nella parte superiore, dalla figura di una fetta e di una forma di formaggio Parmigiano Reggiano e da un coltellino nonché, nella parte inferiore, dalla scritta PARMIGIANO REGGIANO, come da rappresentazione grafica che segue, che dovrà essere riprodotto in quadricromia secondo le modalità tecniche definite dal Consorzio mediante apposita convenzione. | <p>Art. 11</p> <p>Al fine di garantire l’autenticità e consentire la corretta identificazione del formaggio Parmigiano Reggiano immesso sul mercato confezionato, grattugiato e in porzioni, ogni confezione dovrà recare un contrassegno costituito, nella parte superiore, dalla figura stilizzata di una fetta e di una forma di formaggio Parmigiano Reggiano nonché, nella parte inferiore, dalla scritta PARMIGIANO REGGIANO, come da rappresentazione grafica che segue, che dovrà essere riprodotto a colori secondo le modalità tecniche definite dal Consorzio mediante apposita convenzione.</p> |
|  |  |

| | |
|--|--|
| Al fine di consentire al consumatore la corretta identificazione della stagionatura del formaggio Parmigiano Reggiano preconfezionato immesso sul mercato in porzioni superiori ai 15 grammi, nell'etichettatura deve figurare l'indicazione dell'età minima del formaggio. | Al fine di consentire al consumatore la corretta identificazione della stagionatura del formaggio Parmigiano Reggiano preconfezionato immesso sul mercato in porzioni superiori ai 15 grammi, nell'etichettatura deve figurare l'indicazione dell'età minima del formaggio. |
| L'indicazione nell'etichettatura della matricola o della denominazione del caseificio è obbligatoria soltanto nel caso di grattugiato/porzioni ottenuti da forme marchiate "Premium" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento di marchiatura. | L'indicazione nell'etichettatura della matricola o della denominazione del caseificio è obbligatoria soltanto nel caso di grattugiato/porzioni ottenuti da forme marchiate "Premium" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento di marchiatura. |
| | Al fine di assicurare il monitoraggio delle attività e la raccolta delle informazioni utili ad assicurare la vigilanza e la tutela della denominazione di origine protetta, i grattugiatori/porzionatori sono tenuti a comunicare i quantitativi di prodotto finito certificato e i dati relativi alla tracciabilità delle singole forme utilizzate e la accettazione delle verifiche documentali (fatture, documenti di trasporto e documenti di tracciabilità) riguardanti il formaggio Parmigiano Reggiano. |
| | Art. 12 |
| Gli operatori (allevatori produttori di latte, caseifici, stagionatori, grattugiatori e porzionatori) sono inseriti nel sistema di controllo ed iscritti in appositi elenchi gestiti dall'Organismo di controllo ed assicurano, mediante registrazioni documentali in autocontrollo, soggette alla verifica dell'Organismo di controllo, la prova dell'origine per quanto riguarda i mangimi, le materie prime e i prodotti che provengono dalla zona di origine, nonché il fornitore e il destinatario, documentando per ogni fase le partite in entrata, le partite in uscita e la correlazione tra le stesse. | Gli operatori (allevatori produttori di latte, caseifici, stagionatori, grattugiatori e porzionatori) sono inseriti nel sistema di controllo ed iscritti in appositi elenchi gestiti dall'Organismo di controllo ed assicurano, mediante registrazioni documentali in autocontrollo, soggette alla verifica dell'Organismo di controllo, la prova dell'origine per quanto riguarda i mangimi, le materie prime e i prodotti che provengono dalla zona di origine, nonché il fornitore e il destinatario, documentando per ogni fase le partite in entrata, le partite in uscita e la correlazione tra le stesse. |
| | Art. 13 |
| | I prodotti preconfezionati composti, elaborati o trasformati, che recano nell'etichettatura, nella presentazione o nella pubblicità, il riferimento alla denominazione di origine protetta Parmigiano Reggiano (in modo verbale o grafico) devono rispettare le condizioni definite con apposita "Convenzione caratterizzante" stipulata con il Consorzio, che prevede il rispetto dei seguenti principi generali: |
| | <ul style="list-style-type: none"> • il Parmigiano Reggiano deve essere presente in quantità sufficiente a caratterizzare il prodotto finito che lo contiene e, in ogni caso, la quantità minima sarà valutata sulla base della tipologia di prodotto; |
| | <ul style="list-style-type: none"> • il Parmigiano Reggiano deve essere l'unico formaggio presente nel prodotto finito. |
| | Il paragrafo precedente non si applica qualora il riferimento alla denominazione di origine protetta Parmigiano Reggiano sia riportato soltanto nell'elenco degli ingredienti del prodotto finito. |

| REGOLAMENTO DI MARCHIATURA | REGOLAMENTO DI MARCHIATURA |
|--|--|
| CAPITOLO I | CAPITOLO I |
| Disposizioni generali e definizioni | Disposizioni generali e definizioni |
| Art. 1 - I marchi | Art. 1 - I marchi |
| 1. I segni distintivi del formaggio Parmigiano Reggiano sono rappresentati dai marchi d'origine e dai marchi di selezione. | 1. I segni distintivi del formaggio Parmigiano Reggiano sono rappresentati dai marchi d'origine e dai marchi di selezione. |
| 2. La marchiatura d'origine è eseguita a cura dei singoli caseifici mediante: | 2. La marchiatura d'origine è eseguita a cura dei singoli caseifici mediante: |
| a) l'apposizione di una placca di caseina recante i codici identificativi della forma; | a) l'apposizione di una placca di caseina o sistema equivalente che identifichi in modo univoco ogni forma (di seguito placca o placche); |
| b) l'impiego di apposite matrici (fasce marchianti) imprimenti sulla superficie dello scalzo di ogni forma la dicitura a puntini "Parmigiano-Reggiano" (cfr. Immagine n. 1), nonché la matricola del caseificio produttore, l'annata e il mese di produzione. | b) l'impiego di apposite matrici (fasce marchianti) imprimenti sulla superficie dello scalzo di ogni forma la dicitura a puntini "Parmigiano-Reggiano" (cfr. Immagine n. 1), nonché la matricola del caseificio produttore, l'annata, il mese di produzione, e l'abbreviazione "DOP". |
| 3. La marchiatura di selezione è effettuata dal Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano, come riportato nei successivi Art. 4, 5, 6, 7 e 8, dopo l'effettuazione delle operazioni di controllo da parte dell'Organismo di controllo autorizzato. | 3. La marchiatura di selezione è effettuata dal Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano, come riportato nei successivi Art. 4, 5, 6, 7 e 8, dopo l'effettuazione delle operazioni di controllo da parte dell'Organismo di controllo autorizzato. |
| Art. 2 - Compiti del Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano | Art. 2 - Compiti del Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano |
| 1. Il Consorzio, ai sensi della legge n. 526/1999, stabilisce le modalità per l'impiego dei marchi, nel rispetto del disciplinare di produzione e vigila sul loro corretto utilizzo presso i caseifici. In caso di uso non corretto dei marchi di origine o di altra inosservanza al disciplinare depositato ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/12 e successive modifiche, verificato dagli Organi a ciò preposti, il Consorzio dispone il ritiro delle matrici marchianti e delle placche e/o l'applicazione di una misura sanzionatoria secondo le norme vigenti. | 1. Il Consorzio, ai sensi della legge n. 526/1999, stabilisce le modalità per l'impiego dei marchi, nel rispetto del disciplinare di produzione e vigila sul loro corretto utilizzo presso i caseifici. In caso di uso non corretto dei marchi di origine o di altra inosservanza al disciplinare depositato ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/12 e successive modifiche, verificato dagli Organi a ciò preposti, il Consorzio dispone il ritiro delle matrici marchianti e delle placche e/o l'applicazione di una misura sanzionatoria secondo le norme vigenti. |
| 2. Il Consorzio assegna ad ogni caseificio produttore di Parmigiano Reggiano un numero di matricola, che viene anche comunicato all'Organismo di controllo ed inserito nel sistema di controllo. | 2. Il Consorzio assegna ad ogni caseificio produttore di Parmigiano Reggiano, inteso come unità produttiva singola, un numero di matricola, che viene anche comunicato all'Organismo di controllo ed inserito nel sistema di controllo. |
| 3. L'uso sulle forme di altri contrassegni non previsti dal presente Regolamento deve essere espressamente autorizzato dal Consorzio, che ne fissa le caratteristiche e le modalità applicative, in quanto gli | 3. L'uso sulle forme di altri contrassegni non previsti dal presente Regolamento deve essere espressamente autorizzato dal Consorzio, che ne fissa le caratteristiche e le modalità applicative, in quanto gli |

| | |
|---|--|
| stessi non possono sovrapporsi ai marchi DOP e devono assicurare la prevalenza di questi ultimi. | stessi non possono sovrapporsi ai marchi DOP e devono assicurare la prevalenza di questi ultimi. |
| Art. 3 - Obblighi dei caseifici | Art. 3 - Obblighi dei caseifici |
| 1. I caseifici che intendono produrre Parmigiano Reggiano, almeno quattro mesi prima dell'inizio dell'attività, debbono inoltrare domanda al Consorzio, comunicando che sono inseriti nel sistema di controllo, per l'assegnazione del numero di matricola e per la richiesta delle matrici marchianti e delle placche di caseina, al fine di effettuare la marchiatura di origine. | 1. I caseifici che intendono produrre Parmigiano Reggiano, prima dell'inizio dell'attività, debbono inoltrare domanda di accesso alla DOP all'Organismo di Controllo autorizzato e debbono inoltrare domanda al Consorzio, per l'assegnazione del numero di matricola e per la richiesta dei marchi di origine. |
| 2. I caseifici sono responsabili del corretto uso e della conservazione delle fasce marchianti e delle placche di caseina, che sono loro fornite in dotazione fiduciaria. | 2. I caseifici sono responsabili della conservazione e del corretto utilizzo delle fasce marchianti e delle placche, che sono loro fornite in dotazione fiduciaria. |
| | 3. I caseifici sono inoltre responsabili, nell'utilizzo delle fasce marchianti, della scelta della lunghezza idonea ad assicurare la massima copertura dello scalzo con la dicitura a puntini "Parmigiano-Reggiano". |
| 3. I caseifici debbono tenere quotidianamente aggiornato il Registro di Produzione, vidimato dal Consorzio, che sarà a disposizione dell'Organismo di controllo per l'espletamento della sua attività, e delle competenti Autorità. | 4. I caseifici debbono tenere quotidianamente aggiornato il Registro di Produzione, fornito dal Consorzio, che sarà a disposizione del Consorzio, dell'Organismo di controllo autorizzato e delle competenti Autorità per l'espletamento delle rispettive attività. Il Registro di produzione è completato dalla comunicazione mensile del latte lavorato totale e suddiviso per singolo allevatore. |
| 4. I caseifici hanno l'obbligo di mantenere il rendiconto di tutta la produzione. In caso di non corretta tenuta della rendicontazione, saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente. | 5. I caseifici hanno l'obbligo di mantenere il rendiconto di tutta la produzione. In caso di non corretta tenuta della rendicontazione, saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente. |
| 5. I caseifici hanno l'obbligo di mettere o di far mettere a disposizione del Consorzio il formaggio per le operazioni di classificazione, apposizione dei bolli e annullamento dei marchi previste dagli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9. In caso di inadempienza il Consorzio dispone, secondo le modalità previste dal piano di controllo, il ritiro delle matrici marchianti e delle placche e/o l'applicazione di una misura sanzionatoria. | 6. I caseifici hanno l'obbligo di mettere o di far mettere a disposizione del Consorzio il formaggio per le operazioni di classificazione, apposizione dei bolli e annullamento dei marchi previste dagli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9. In caso di inadempienza il Consorzio dispone, nel rispetto delle norme vigenti, il ritiro delle matrici marchianti e delle placche e/o l'applicazione di una misura sanzionatoria. |
| 6. I caseifici sono tenuti a fornire al Consorzio ed ai suoi incaricati tutti gli elementi utili per l'applicazione del presente Regolamento. | 7. I caseifici sono tenuti a fornire al Consorzio ed ai suoi incaricati tutti gli elementi utili per l'applicazione del presente Regolamento. |
| Art. 4 - Definizione dei lotti produttivi e operazione di espertizzazione | Art. 4 - Definizione dei lotti produttivi e operazione di espertizzazione |
| 1. La produzione del caseificio è divisa in lotti e più precisamente: | 1. La produzione del caseificio è divisa in lotti e più precisamente: |
| a) 1° lotto: il formaggio prodotto nei mesi da gennaio ad aprile; | a) 1° lotto: il formaggio prodotto nei mesi da gennaio ad aprile; |
| b) 2° lotto: il formaggio prodotto nei mesi da maggio ad agosto; | b) 2° lotto: il formaggio prodotto nei mesi da maggio ad agosto; |
| c) 3° lotto: il formaggio prodotto nei mesi da settembre a dicembre. | c) 3° lotto: il formaggio prodotto nei mesi da settembre a dicembre. |

| | |
|---|--|
| 2. Prima della marchiatura di selezione, tutte le forme di Parmigiano Reggiano sono esaminate da una Commissione nominata dal Consorzio, composta da esperti iscritti in un elenco tenuto dallo stesso e comunicato all'Organismo di controllo. | 2. Prima della marchiatura di selezione, tutte le forme di Parmigiano Reggiano sono esaminate da una Commissione nominata dal Consorzio, composta da esperti iscritti in un elenco tenuto dallo stesso e comunicato all'Organismo di controllo. |
| 3. Le operazioni di espertizzazione e di apposizione dei marchi devono avvenire all'interno della zona di origine. | 3. Le operazioni di espertizzazione e di apposizione dei marchi devono avvenire all'interno della zona di origine. |
| CAPITOLO II | CAPITOLO II |
| Procedure | Procedure |
| Art. 5 – Espertizzazione | Art. 5 – Espertizzazione |
| Le operazioni di espertizzazione sono espletate per i tre lotti di produzione in tre periodi, secondo il seguente calendario: | 1. Le operazioni di espertizzazione sono espletate per i tre lotti di produzione in tre periodi, secondo il seguente calendario: |
| a) il formaggio del primo lotto è espertizzato a partire dal 1° dicembre dello stesso anno; | a) il formaggio del primo lotto è espertizzato a partire dal 1° dicembre dello stesso anno; |
| b) il formaggio del secondo lotto è espertizzato a partire dal 1° aprile dell'anno successivo; | b) il formaggio del secondo lotto è espertizzato a partire dal 1° aprile dell'anno successivo; |
| c) il formaggio del terzo lotto è espertizzato a partire dal 1° settembre dell'anno successivo. | c) il formaggio del terzo lotto è espertizzato a partire dal 1° settembre dell'anno successivo. |
| Art. 6 - Classificazione del formaggio | Art. 6 - Classificazione del formaggio |
| 1. L'espertizzazione del formaggio avviene attraverso la valutazione dell'aspetto esterno, della struttura e delle caratteristiche olfattive della pasta, avvalendosi dell'esame con il martello e con l'ago in riferimento agli usi ed alle consuetudini, secondo la classificazione riportata in allegato. | 1. L'espertizzazione del formaggio avviene attraverso la valutazione dell'aspetto esterno, della struttura e delle caratteristiche olfattive della pasta, avvalendosi dell'esame con il martello e con l'ago in riferimento agli usi ed alle consuetudini, secondo la classificazione riportata in allegato. |
| 2. Al fine di approfondire l'oggettività dell'espertizzazione, le commissioni devono procedere al taglio di almeno una forma per lotto e, comunque, non meno di una ogni mille o frazione di mille, per valutarne le caratteristiche strutturali ed organolettiche. Ai caseifici è fatto obbligo di mettere a disposizione le forme indicate dagli esperti da sottoporre al taglio e di consentire l'eventuale prelievo di una porzione delle stesse. | 2. Al fine di coadiuvare gli esperti nell'attività di valutazione delle forme, le commissioni devono procedere al taglio di almeno una forma per lotto e, comunque, tante quante sono necessarie per valutarne le caratteristiche strutturali ed organolettiche. Ai caseifici è fatto obbligo di mettere a disposizione le forme indicate dagli esperti da sottoporre al taglio e di consentire l'eventuale prelievo di una porzione delle stesse. |
| Art. 7 - Apposizione dei bolli ad inchiostro | Art. 7 - Apposizione dei bolli ad inchiostro |
| Contestualmente alle operazioni di espertizzazione, di cui all'Art. 6, alle forme sono applicati bolli provvisori ad inchiostro indelebile per caratterizzare le seguenti categorie definite nell'allegato: | Contestualmente alle operazioni di espertizzazione, di cui all'Art. 6, alle forme sono applicati bolli provvisori ad inchiostro indelebile per caratterizzare le seguenti categorie definite nell'allegato: |
| a) prima categoria, costituita dalle forme classificate come formaggio Parmigiano Reggiano "scelto sperlato", "zero" ed "uno"; | a) prima categoria, costituita dalle forme classificate come formaggio Parmigiano Reggiano "scelto sperlato", "zero" ed "uno"; |

| | |
|--|---|
| b) seconda categoria, costituita dalle forme classificate come formaggio Parmigiano Reggiano “mezzano” o “prima stagionatura”; | b) seconda categoria, costituita dalle forme classificate come formaggio Parmigiano Reggiano “mezzano” o “prima stagionatura”; |
| c) terza categoria, costituita dalle forme classificate come formaggio “scarto” e “scartone”. | c) terza categoria, costituita dalle forme classificate come formaggio “scarto” e “scartone”. |
| Art. 8 - Apposizione dei contrassegni | Art. 8 - Apposizione dei contrassegni |
| 1. Sulle forme di prima e di seconda categoria, si appone un bollo ovale imprimente la dicitura “Parmigiano Reggiano Consorzio Tutela” e l’anno di produzione (cfr. Immagine n. 2); | 1. Sulle forme di prima e di seconda categoria, si appone un bollo ovale imprimente la dicitura “Parmigiano Reggiano Consorzio Tutela” e l’anno di produzione (cfr. Immagine n. 2); |
| 2. il formaggio di seconda categoria è sottoposto all’identificazione mediante un contrassegno indelebile da applicarsi sullo scalzo della forma; | 2. il formaggio di seconda categoria è sottoposto all’identificazione mediante un contrassegno indelebile da applicarsi sullo scalzo della forma; |
| 3. le suddette operazioni potranno essere effettuate dopo sette giorni dall’avvenuta espertizzazione, su indicazione dell’Organismo di controllo. | 3. le suddette operazioni potranno essere effettuate dopo sette giorni dall’avvenuta espertizzazione, su indicazione dell’Organismo di controllo. |
| Art. 9 - Annullamento marchi | Art. 9 Annullamento marchi |
| Sulle forme di terza categoria, unitamente a quelle con gravi difetti strutturali che non ne hanno consentito la stagionatura ed a quelle che hanno subito correzioni tali da compromettere l’estetica della forma e/o la qualità della pasta e/o i contrassegni identificativi del mese, dell’anno di produzione e della matricola del caseificio, saranno asportati i marchi a cura degli addetti del Consorzio, o le stesse dovranno essere consegnate ad una o più strutture di trasformazione convenzionate con il Consorzio. Per tali forme, il caseificio dovrà conservare la documentazione prodotta dalle suddette strutture da cui risulti l’avvenuto annullamento dei marchi. L’annullamento dei marchi è effettuato anche per le forme sulle quali non sono stati correttamente applicati i marchi stessi. | Sulle forme di terza categoria, unitamente a quelle con gravi difetti strutturali che non ne hanno consentito la stagionatura ed a quelle che hanno subito correzioni tali da compromettere l’estetica della forma e/o la qualità della pasta e/o i contrassegni identificativi del mese, dell’anno di produzione e della matricola del caseificio, saranno asportati i marchi di origine sullo scalzo a cura degli addetti del Consorzio o le stesse dovranno essere consegnate ad una o più strutture di trasformazione convenzionate con il Consorzio. Per tali forme, il caseificio dovrà conservare la documentazione prodotta dalle suddette strutture da cui risulti l’avvenuto annullamento dei marchi. L’annullamento dei marchi è effettuato anche per le forme sulle quali non sono stati correttamente applicati i marchi stessi. |
| Art. 10 - Redazione dei verbali | Art. 10 - Redazione dei verbali |
| Per le operazioni di espertizzazione, di identificazione e bollatura delle forme di prima e di seconda categoria e di annullamento dei marchi, per ognuno dei lotti o per le frazioni di lotto della partita, è redatto un verbale che deve essere sottoscritto dal personale preposto a svolgere tali operazioni e dal legale rappresentante del caseificio o da persona da esso espressamente incaricata. | 1. Per le operazioni di espertizzazione, di identificazione e bollatura delle forme di prima e di seconda categoria e di annullamento dei marchi, per ognuno dei lotti o per le frazioni di lotto della partita, è redatto un verbale che deve essere sottoscritto dal personale preposto a svolgere tali operazioni e dal legale rappresentante del caseificio o da persona da esso espressamente incaricata. |
| Art. 11 – Ricorsi | Art. 11 - Ricorsi |
| 1. I caseifici possono ricorrere avverso l’esito della espertizzazione inviando apposita notifica al Consorzio entro quattro giorni dal termine di ogni singola sessione di espertizzazione, a mezzo lettera raccomandata. | 1. I caseifici possono ricorrere avverso l’esito della espertizzazione inviando apposita notifica al Consorzio entro due (2) giorni dal termine di ogni singola sessione di espertizzazione, a mezzo di comunicazione scritta. |

| | |
|--|--|
| 2. I ricorsi sono esaminati da una Commissione di Appello che disporrà l'eventuale riesame del formaggio entro 15 giorni dal ricevimento della notifica. Tale commissione è nominata dal Consorzio ed è composta da almeno tre membri non facenti parte delle Commissioni di Espertizzazione di cui all'Art. 4. | 2. I ricorsi sono esaminati da una Commissione di Appello che disporrà l'eventuale riesame del formaggio entro 15 giorni dal ricevimento della notifica. Tale commissione è nominata dal Consorzio ed è composta da almeno tre membri non facenti parte delle Commissioni di Espertizzazione di cui all'Art. 4. |
| CAPITOLO III | CAPITOLO III |
| Altre disposizioni | Altre disposizioni |
| Art. 12 - Richiesta di correzione dei marchi di origine | Art. 12 - Richiesta di correzione dei marchi di origine |
| Per le forme che nel corso della maturazione presentassero difetti di crosta tali da richiedere un intervento di correzione nella zona della placca, il caseificio dovrà richiedere al Consorzio l'applicazione di un bollo indelebile sostitutivo della placca stessa. Il caseificio dovrà conservare e consegnare al Consorzio le placche asportate. | 1. Per le forme che nel corso della maturazione presentassero problemi di applicazione o permanenza sulle forme delle placche o difetti di crosta tali da richiedere un intervento di correzione nella zona della placca, il caseificio dovrà richiedere tempestivamente al Consorzio l'applicazione di un bollo indelebile sostitutivo della placca stessa. Il caseificio dovrà conservare e consegnare al Consorzio le placche asportate. |
| Art. 13 - Richiesta di annullamento marchi di origine | Art. 13 - Richiesta di annullamento marchi di origine |
| Per le forme che nel corso della maturazione, presentassero gravi difetti tali da non consentirne la prosecuzione della stagionatura, i caseifici avranno la facoltà di richiedere, prima dell'espertizzazione, l'annullamento dei marchi di origine a cura del Consorzio o la consegna come indicato all'Art. 9. | Per le forme che nel corso della maturazione presentassero gravi difetti tali da non consentirne la prosecuzione della stagionatura minima, i caseifici avranno la facoltà di richiedere, prima dell'espertizzazione, l'annullamento dei marchi di origine sullo scalzo a cura del Consorzio o la consegna come indicato all'Art. 9. |
| Art. 14 - Cessione di forme prima del dodicesimo mese | Art. 14 - Cessione di forme prima del dodicesimo mese |
| 1. Il formaggio può essere immesso al consumo con la denominazione di origine protetta Parmigiano Reggiano solo quando la forma riporta il bollo ovale di selezione e ha compiuto i 12 mesi di stagionatura minima. | 1. Il formaggio può essere immesso al consumo con la denominazione di origine protetta Parmigiano Reggiano solo quando la forma riporta il bollo ovale di selezione e ha compiuto i 12 mesi di stagionatura minima. |
| 2. Nel caso di cessione di forme prima del compimento del 12° mese di stagionatura, ma comunque in zona di produzione, anche se riportanti il bollo ovale, le bolle di consegna e le fatture dovranno riportare la seguente dizione, già sottoscritta dal legale rappresentante del caseificio, sui verbali di espertizzazione e di marchiatura: "Il formaggio non può essere immesso al consumo con la denominazione tutelata Parmigiano-Reggiano prima del compimento del 12° mese". | 2. Nel caso di cessione di forme prima del compimento del 12° mese di stagionatura, ma comunque in zona di produzione, anche se riportanti il bollo ovale, le bolle di consegna e le fatture dovranno riportare la seguente dizione, già sottoscritta dal legale rappresentante del caseificio, sui verbali di espertizzazione e di marchiatura: "Il formaggio non può essere immesso al consumo con la denominazione tutelata Parmigiano-Reggiano prima del compimento del 12° mese". |
| Art. 15 - Marchi "Export" e "Premium" | Art. 15 - Marchi "Export" e "Premium" |

| | |
|--|--|
| 1. A partire dal compimento del 18° mese di maturazione, i detentori di Parmigiano Reggiano possono richiedere al Consorzio l'apposizione del marchio "Export". Il formaggio, per potersi fregiare del suddetto marchio, deve presentare le caratteristiche merceologiche previste per il Parmigiano Reggiano "scelto sperlato" di cui all'allegato richiamato nell'art. 7. | 1. A partire dal compimento del 18° mese di maturazione, i detentori di Parmigiano Reggiano possono richiedere al Consorzio l'apposizione del marchio "Export". Il formaggio, per potersi fregiare del suddetto marchio, deve presentare le caratteristiche merceologiche previste per il Parmigiano Reggiano "scelto sperlato" di cui all'allegato richiamato nell'art. 7. |
| 2. A partire dal compimento del 24° mese di maturazione, i detentori di Parmigiano Reggiano possono richiedere al Consorzio l'apposizione del marchio "Premium". Il formaggio, per potersi fregiare del suddetto marchio, deve presentare le caratteristiche merceologiche previste per il Parmigiano Reggiano "scelto sperlato" di cui all'allegato richiamato nell'art. 7. Inoltre, per ogni lotto di stagionatura, deve essere attribuito un giudizio di analisi sensoriale al formaggio e l'idoneità sarà attribuita solo al formaggio che avrà un giudizio superiore rispetto al dato medio del Parmigiano Reggiano secondo le modalità operative definite dal Consorzio. | 2. A partire dal compimento del 24° mese di maturazione, i detentori di Parmigiano Reggiano possono richiedere al Consorzio l'apposizione del marchio "Premium". Il formaggio, per potersi fregiare del suddetto marchio, deve presentare le caratteristiche merceologiche previste per il Parmigiano Reggiano "scelto sperlato" di cui all'allegato richiamato nell'art. 7. Inoltre, per ogni lotto di stagionatura, deve essere attribuito un giudizio di analisi sensoriale al formaggio e l'idoneità sarà attribuita solo al formaggio che avrà un giudizio superiore rispetto al dato medio del Parmigiano Reggiano secondo le modalità operative definite dal Consorzio. |
| 3. Le forme certificate di cui ai paragrafi precedenti possono acquisire l'idoneità a fregiarsi dei marchi sopra indicati anche se la stagionatura è proseguita in locali situati al di fuori della zona di produzione. | 3. Le forme certificate di cui ai paragrafi precedenti possono acquisire l'idoneità a fregiarsi dei marchi sopra indicati anche se la stagionatura è proseguita in locali situati al di fuori della zona di produzione. |
| 4. Le spese relative alle operazioni di marchiatura sono a carico dei richiedenti. | 4. Le spese relative alle operazioni di marchiatura sono a carico dei richiedenti. |
| Art. - 16 Costi | Art. - 16 Costi |
| 1. Per la consegna delle matrici marchianti e delle placche di caseina, a garanzia dell'adempimento degli obblighi relativi, è facoltà del Consorzio di richiedere ai caseifici un deposito cauzionale nella misura che sarà dallo stesso annualmente fissata. | 1. Per la consegna delle matrici marchianti e delle placche, a garanzia dell'adempimento degli obblighi relativi, è facoltà del Consorzio di richiedere ai caseifici un deposito cauzionale nella misura che sarà dallo stesso annualmente fissata. |
| 2. Per il servizio di annullamento dei marchi per le forme di terza categoria di cui agli articoli 9 e 13 e per l'apposizione del bollo sostitutivo delle placche di cui all'art. 12, ai caseifici sarà richiesto un rimborso spese per forma, nella misura che sarà stabilita dal Consorzio. | 2. Per il servizio di annullamento dei marchi per le forme di terza categoria di cui agli articoli 9 e 13 e per l'apposizione del bollo sostitutivo delle placche di cui all'art. 12, ai caseifici sarà richiesto un rimborso spese per forma, nella misura che sarà stabilita dal Consorzio. |
| 3. Per la sostituzione delle matrici marchianti usurate anzitempo, o comunque deteriorate, verrà richiesto ai caseifici un rimborso spese. | 3. Per la sostituzione delle matrici marchianti usurate anzitempo, o comunque deteriorate, potrà essere richiesto ai caseifici un rimborso spese. |
| Allegato | Allegato |
| CLASSIFICAZIONE MERCEOLOGICA DEL FORMAGGIO | CLASSIFICAZIONE MERCEOLOGICA DEL FORMAGGIO |
| La classificazione si riferisce al formaggio al momento dell'espertizzazione. | La classificazione si riferisce al formaggio al momento dell'espertizzazione. |
| 1. Parmigiano Reggiano "scelto sperlato" | 1. Parmigiano Reggiano "scelto sperlato" |

| | |
|---|---|
| Tale qualifica viene attribuita a quelle forme immuni da qualsiasi difetto sia esterno che interno (pezzatura, crosta, martello, ago, struttura della pasta, aroma, sapore) in qualsiasi modo rilevabile, sia alla vista sia al collaudo dell'ago e del martello. | Tale qualifica viene attribuita a quelle forme immuni da qualsiasi difetto sia esterno che interno (pezzatura, crosta, martello, ago, struttura della pasta, aroma, sapore) in qualsiasi modo rilevabile, sia alla vista sia al collaudo dell'ago e del martello. |
| 2. Parmigiano Reggiano “zero (0) e uno (1)” | 2. Parmigiano Reggiano “zero (0) e uno (1)” |
| Tale qualifica comprende: | Tale qualifica comprende: |
| a) zero : le forme che, pur rispondendo alle caratteristiche di scelto, presentano sulla crosta fessure superficiali, piccole erosioni, spigoli leggermente rovinati e qualche piccola correzione senza che la forma risulti deformata. | a) zero : le forme che, pur rispondendo alle caratteristiche di scelto, presentano sulla crosta fessure superficiali, piccole erosioni, spigoli leggermente rovinati e qualche piccola correzione senza che la forma risulti deformata. |
| b) uno : le forme aventi leggere anomalie di struttura ed in particolare: | b) uno : le forme aventi leggere anomalie di struttura ed in particolare: |
| - uno o due vescicotti (cavità di forma circolare od oblunga creatasi nella pasta) di diametro non superiore ai 3-4 cm e sempre che, sondato il vescicotto con l'ago, questo non riveli difetti olfattivi; | - uno o due vescicotti (cavità di forma circolare od oblunga creatasi nella pasta) di diametro non superiore ai 3-4 cm e sempre che, sondato il vescicotto con l'ago, questo non riveli difetti olfattivi; |
| - vespaio localizzato (zona di pasta spugnosa) di pochi centimetri senza difetti olfattivi; | - vespaio localizzato (zona di pasta spugnosa) di pochi centimetri senza difetti olfattivi; |
| - alcune “bocche di pesce” e cioè occhi di forma oblunga, non superiori ai 3-4 cm; | - alcune “bocche di pesce” e cioè occhi di forma oblunga, non superiori ai 3-4 cm; |
| - leggere sfoglie, costituite da alcune fessurazioni della pasta, di lunghezza non superiore ai 3-4 cm; | - leggere sfoglie, costituite da alcune fessurazioni della pasta, di lunghezza non superiore ai 3-4 cm; |
| - occhi radi e non eccessivamente ripetuti; | - occhi radi e non eccessivamente ripetuti; |
| - le forme cosiddette “lente”, e cioè quelle che alla percussione con il martello rivelano un suono sordo. | - le forme cosiddette “lente”, e cioè quelle che alla percussione con il martello rivelano un suono sordo. |
| 3. Parmigiano Reggiano “mezzano” | 3. Parmigiano Reggiano “mezzano” |
| In questa classe sono comprese le forme con: | In questa classe sono comprese le forme con: |
| - vescicotti di diametro superiore ai 3-4 cm immuni da difetti olfattivi; | - vescicotti di diametro superiore ai 3-4 cm immuni da difetti olfattivi; |
| - vespai immuni da difetti olfattivi; | - vespai immuni da difetti olfattivi; |
| - occhiatura diffusa nella forma (occhi lucidi, rotondi, di diametro medio-piccolo); | - occhiatura diffusa nella forma (occhi lucidi, rotondi, di diametro medio-piccolo); |
| - alcune fessurazioni e spacchi disposti orizzontalmente; | - alcune fessurazioni e spacchi disposti orizzontalmente; |
| - fessurazioni e spacchi orizzontali localizzati in prossimità di un piatto e/o interessanti parte dello scalzo; | - fessurazioni e spacchi orizzontali localizzati in prossimità di un piatto e/o interessanti parte dello scalzo; |
| - correzioni in scalzo o in piatto in assenza di difetti olfattivi eseguite a regola d'arte, di entità tale da non compromettere significativamente l'aspetto esteriore della forma. | - correzioni in scalzo o in piatto in assenza di difetti olfattivi eseguite a regola d'arte, di entità tale da non compromettere significativamente l'aspetto esteriore della forma. |
| 4. Formaggio “scarto” | 4. Formaggio “scarto” |
| In questa classe sono comprese le forme con: | In questa classe sono comprese le forme con: |
| - bombatura molto accentuata dei piatti della forma; | - bombatura molto accentuata dei piatti della forma; |
| - pasta spugnosa con grande e diffusa occhiatura; | - pasta spugnosa con grande e diffusa occhiatura; |
| - fessurazioni orizzontali multiple e diffuse con conformazione a “libro”; | - fessurazioni orizzontali multiple e diffuse con conformazione a “libro”; |
| - grosse fenditure e spacchi diffusi su gran parte della forma; | - grosse fenditure e spacchi diffusi su gran parte della forma; |
| - grossa cavità localizzata al centro o in zona sub-centrale a forma sferica od oblunga con o senza pasta spugnosa; | - grossa cavità localizzata al centro o in zona sub-centrale a forma sferica od oblunga con o senza pasta spugnosa; |
| - correzioni in scalzo e/o in piatto profonde ed estese; | - correzioni in scalzo e/o in piatto profonde ed estese; |

| | |
|--|--|
| - forme con evidenti difetti olfattivi. | - forme con evidenti difetti olfattivi. |
| 5. Formaggio "scartone" | 5. Formaggio "scartone" |
| A questa classe appartengono tutte le forme nelle quali si nota la presenza di numerosi e gravi difetti e cioè tutte quelle che non possono, per la loro qualità, essere comprese nelle categorie sopra specificate. | A questa classe appartengono tutte le forme nelle quali si nota la presenza di numerosi e gravi difetti e cioè tutte quelle che non possono, per la loro qualità, essere comprese nelle categorie sopra specificate. |
| SCHEDA RIPRODUZIONI GRAFICHE | SCHEDA RIPRODUZIONI GRAFICHE |
| Immagine n. 1 | Immagine n. 1 |
|  |  |
| Immagine n. 2 | Immagine n. 2 |
|  |  |

| REGOLAMENTO DI ALIMENTAZIONE DELLE BOVINE | REGOLAMENTO DI ALIMENTAZIONE DELLE BOVINE |
|---|---|
| Art. 1 - Campo di applicazione | Art. 1 - Campo di applicazione |
| Il presente regolamento stabilisce le modalità per l'alimentazione degli animali destinati a produrre latte per la trasformazione in Parmigiano Reggiano e, se non diversamente specificato, si applica alle vacche in lattazione, alle vacche in asciutta ed alle manze dal sesto mese di gravidanza compreso. Negli articoli seguenti gli animali appartenenti alle predette categorie verranno denominati "bovine da latte". | Il presente regolamento stabilisce le modalità per l'alimentazione degli animali destinati a produrre latte per la trasformazione in Parmigiano Reggiano e, se non diversamente specificato, si applica alle vacche in lattazione, alle vacche in asciutta ed alle manze dal sesto mese di gravidanza compreso. Negli articoli seguenti gli animali appartenenti alle predette categorie verranno denominati "bovine da latte". |
| Art. 2 - Principi generali per il razionamento | Art. 2 - Principi generali per il razionamento |
| Il razionamento delle bovine da latte si basa sull'impiego di foraggi del territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano. Nella razione giornaliera, almeno il 50% della sostanza secca dei foraggi deve essere apportata da fieni. | Il razionamento delle bovine da latte si basa sull'impiego di foraggi del territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano. Nella razione giornaliera, almeno il 50% della sostanza secca dei foraggi deve essere apportata da fieni. |
| La razione di base, costituita dai foraggi, deve essere convenientemente integrata con mangimi in grado di bilanciare l'apporto dei vari nutrienti della dieta. La sostanza secca dei mangimi nel loro complesso non deve superare quella globalmente apportata dai foraggi (rapporto foraggi/mangimi non inferiore a 1). | La razione di base, costituita dai foraggi, deve essere convenientemente integrata con mangimi in grado di bilanciare l'apporto dei vari nutrienti della dieta. La sostanza secca dei mangimi nel loro complesso non deve superare quella globalmente apportata dai foraggi (rapporto foraggi/mangimi non inferiore a 1). |
| Non debbono essere somministrati alle bovine da latte alimenti che possono trasmettere aromi e sapori anomali al latte e alterarne le caratteristiche tecnologiche, alimenti che rappresentano fonti di contaminazione e alimenti in cattivo stato di conservazione. | Non debbono essere somministrati alle bovine da latte alimenti che possono trasmettere aromi e sapori anomali al latte e alterarne le caratteristiche tecnologiche, alimenti che rappresentano fonti di contaminazione e alimenti in cattivo stato di conservazione. |
| Art. 3 - Origine dei foraggi | Art. 3 - Origine dei foraggi |
| Nell'alimentazione delle bovine da latte: | Nell'alimentazione delle bovine da latte: |
| • almeno il 50% della sostanza secca dei foraggi utilizzati deve essere prodotta sui terreni aziendali, purché ubicati all'interno del territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano; | • almeno il 50% della sostanza secca dei foraggi utilizzati deve essere prodotta sui terreni aziendali, purché ubicati all'interno del territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano; |
| • almeno il 75% della sostanza secca dei foraggi deve essere prodotta all'interno del territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano. | • almeno il 75% della sostanza secca dei foraggi deve essere prodotta all'interno del territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano. |
| Art. 4 - Foraggi ammessi | Art. 4 - Foraggi ammessi |
| Possono essere somministrati alle bovine da latte: | Possono essere somministrati alle bovine da latte: |
| • i foraggi freschi ottenuti da prati naturali, da prati stabili polifiti e da prati di erba medica e di erba di trifoglio; | • i foraggi freschi ottenuti da prati naturali, da prati stabili polifiti e da prati di erba medica e di erba di trifoglio; |
| • gli erbai di loietto, di segale, di avena, di orzo, di frumento, di granturchino, di sorgo da ricaccio, di panico, di erba mazzolina (Dactylis), di festuca, di | • gli erbai di loietto, di segale, di avena, di orzo, di frumento, di triticale, di granturchino, di sorgo da ricaccio, di panico, di erba mazzolina (Dactylis), di |

| | |
|---|---|
| fleolo (Phleum), di sulla, di lupinella, somministrati singolarmente o associati tra loro; | festuca, di fleolo (Phleum), di sulla, di lupinella, somministrati singolarmente o associati tra loro; |
| • gli erbai di pisello, veccia e favino, purché associati con almeno una delle essenze foraggiere di cui al punto precedente; | • gli erbai di pisello, veccia e favino, purché associati con almeno una delle essenze foraggiere di cui al punto precedente; |
| • i fieni ottenuti a mezzo dell'essiccamento in campo o mediante ventilazione forzata (aeroessiccazione con temperature inferiori a 100°C) delle essenze foraggiere predette; | • i fieni ottenuti a mezzo dell'essiccamento in campo o mediante ventilazione forzata (aeroessiccazione con temperature inferiori a 100°C) delle essenze foraggiere predette; |
| • il foraggio trinciato ottenuto dalla pianta intera del mais a maturazione latteo-cerosa o cerosa, somministrato immediatamente dopo la raccolta; | • il foraggio trinciato ottenuto dalla pianta intera del mais a maturazione latteo-cerosa o cerosa, somministrato immediatamente dopo la raccolta; |
| • le paglie di cereali, con esclusione di quella di riso. | • le paglie di cereali, con esclusione di quella di riso. |
| Possono, altresì, essere utilizzati per l'alimentazione delle bovine da latte i foraggi delle essenze sopraindicate, ad esclusione del trinciato di mais, trattati termicamente con temperatura pari o superiore a 100°C, nella dose massima di 2 kg/capo/giorno. Tale apporto non può essere cumulato con la quota di foraggi disidratati eventualmente fornita con i mangimi. | Possono, altresì, essere utilizzati per l'alimentazione delle bovine da latte i foraggi delle essenze sopraindicate, ad esclusione del trinciato di mais, trattati termicamente con temperatura pari o superiore a 100°C, nella dose massima di 2 kg/capo/giorno. Tale apporto non può essere cumulato con la quota di foraggi disidratati eventualmente fornita con i mangimi. |
| Art. 5 - Foraggi e sottoprodotti vietati | Art. 5 - Foraggi e sottoprodotti vietati |
| Per evitare che gli insilati, anche attraverso il terreno ed i foraggi, possano contaminare l'ambiente di stalla, negli allevamenti delle vitelle, delle manze fino al sesto mese di gravidanza e delle bovine da latte, sono vietati l'uso e la detenzione di insilati di ogni tipo. | Per evitare che gli insilati, anche attraverso il terreno ed i foraggi, possano contaminare l'ambiente di stalla, negli allevamenti delle vitelle, delle manze fino al sesto mese di gravidanza e delle bovine da latte sono vietati l'uso e la detenzione di insilati di ogni tipo. |
| Le aziende con allevamenti di bovine da latte devono assicurare la gestione in ambienti distinti e separati delle eventuali attività agricole di "altre filiere" (bovini da carne, digestori, ecc.); in queste ultime è consentita la detenzione e l'uso dell'insilato di cereali e di sottoprodotti. | Le aziende con allevamenti di bovine da latte devono assicurare la gestione in ambienti distinti e separati delle eventuali attività agricole di "altre filiere" (bovini da carne, digestori, ecc.); in queste ultime è consentita la detenzione e l'uso dell'insilato di cereali e di sottoprodotti. |
| È, comunque, vietata anche la semplice detenzione in azienda di insilati di erba conservati in balloni fasciati, trincee, platee o con altre tecniche. | È, comunque, vietata anche la semplice detenzione in azienda di insilati di erba conservati in balloni fasciati, trincee, platee o con altre tecniche. |
| Nell'alimentazione delle bovine da latte è vietato: | Nell'alimentazione delle bovine da latte è vietato: |
| a) l'impiego di: | a) l'impiego di: |
| • foraggi riscaldati per fermentazione; | • foraggi riscaldati per fermentazione; |
| • foraggi trattati con additivi; | • foraggi trattati con additivi; |
| • foraggi palesemente alterati per muffe e/o altri parassiti, imbrattati oppure contaminati da sostanze tossiche o comunque nocive; | • foraggi palesemente alterati per muffe e/o altri parassiti, imbrattati oppure contaminati da sostanze tossiche o comunque nocive; |
| b) l'impiego di: | b) l'impiego di: |
| • colza, ravizzone, senape, fieno greco, foglie di piante da frutto e non, aglio selvatico e coriandolo; | • colza, ravizzone, senape, fieno greco, foglie di piante da frutto e non, aglio selvatico e coriandolo; |
| • stocchi di mais e di sorgo, brattee e tutoli di mais, paglia di riso, nonché quella di soia, di medica e di trifoglio da seme; | • stocchi di mais e di sorgo, brattee e tutoli di mais, paglia di riso, nonché quella di soia, di medica e di trifoglio da seme; |
| • ortaggi in genere ivi compresi scarti, cascami e sottoprodotti vari allo stato fresco e conservati; | • ortaggi in genere ivi compresi scarti, cascami e sottoprodotti vari allo stato fresco e conservati; |
| • frutta fresca e conservata nonché tutti i sottoprodotti freschi della relativa lavorazione; | • frutta fresca e conservata nonché tutti i sottoprodotti freschi della relativa lavorazione; |

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • barbabietole da zucchero e da foraggio, ivi compresi le foglie ed i colletti; | <ul style="list-style-type: none"> • barbabietole da zucchero e da foraggio, ivi compresi le foglie ed i colletti; |
| <ul style="list-style-type: none"> • melasso in forma liquida (fatto salvo l'utilizzo previsto all'art. 6), lieviti umidi, trebbie di birra, distiller, borlande, vinacce, vinaccioli, graspe ed altri sottoprodotti agroindustriali; | <ul style="list-style-type: none"> • lieviti umidi, trebbie di birra, distiller, borlande, vinacce, vinaccioli, graspe ed altri sottoprodotti agroindustriali; |
| <ul style="list-style-type: none"> • tutti i sottoprodotti della macellazione, ivi compreso il contenuto del rumine; | <ul style="list-style-type: none"> • tutti i sottoprodotti della macellazione, ivi compreso il contenuto del rumine; |
| <ul style="list-style-type: none"> • tutti i sottoprodotti dell'industria lattiero-casearia. | <ul style="list-style-type: none"> • tutti i sottoprodotti dell'industria lattiero-casearia. |
| Art. 6 - Materie prime per mangimi | Art. 6 - Materie prime per mangimi |
| Nell'alimentazione delle bovine da latte possono essere utilizzate le seguenti materie prime: | Nell'alimentazione delle bovine da latte possono essere utilizzate le seguenti materie prime: |
| <ul style="list-style-type: none"> • cereali: mais, sorgo, orzo, avena, frumento, triticale, segale, farro, miglio e panico; | <ul style="list-style-type: none"> • cereali: mais, sorgo, orzo, avena, frumento, triticale, segale, farro, miglio e panico; |
| <ul style="list-style-type: none"> • semi di oleaginose: soia, lino, girasole; | <ul style="list-style-type: none"> • semi di oleaginose: soia, lino, girasole; |
| <ul style="list-style-type: none"> • semi di leguminose: fava, favino e pisello proteico; | <ul style="list-style-type: none"> • semi di leguminose: fava, favino e pisello proteico; |
| <ul style="list-style-type: none"> • foraggi: farine delle essenze foraggere ammesse; | <ul style="list-style-type: none"> • foraggi: farine delle essenze foraggere ammesse; |
| <ul style="list-style-type: none"> • polpe secche di bietola; | <ul style="list-style-type: none"> • polpe secche di bietola; |
| <ul style="list-style-type: none"> • concentrato proteico di patate. | <ul style="list-style-type: none"> • concentrato proteico di patate. |
| Possono inoltre essere utilizzati nei mangimi complementari composti: | Possono inoltre essere utilizzati nei mangimi complementari composti carruba, melassi di bietola e di canna da zucchero, estratti di malto, glicole propilenico e glicerolo in quantità totale non superiore al 6%. |
| <ul style="list-style-type: none"> • la carruba, in quantità non superiore al 3%; | |
| <ul style="list-style-type: none"> • il melasso, in quantità non superiore al 3%. | |
| È consentito l'uso di mangimi in blocchi melassati, anche in forma frantumata, nella dose massima giornaliera di 1 Kg. a capo. In ogni caso, l'impiego dei blocchi melassati non è compatibile con l'impiego di mangimi contenenti melasso. | L'uso aziendale di preparazioni zuccherine anche in forma liquida a base di melassi (di bietola e di canna da zucchero), estratti di malto, glicole propilenico e glicerolo, da somministrare individualmente agli animali o disperse nel piatto unico, per gli animali in lattazione è limitato alla dose massima di 800 g/capo/giorno. È vietata la somministrazione di tali preparazioni tramite l'acqua di abbeverata. |
| Sono ammesse, inoltre, preparazioni zuccherine e/o a base di glicole propilenico e glicerolo, in forma liquida o disperse nei mangimi, nella dose massima complessiva di 300 grammi/capo/giorno. | |
| Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, possono essere, inoltre, utilizzati i prodotti e gli alimenti consentiti dalla legislazione vigente per le bovine da latte previa sperimentazione del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano che, verificata la compatibilità, ne dà comunicazione agli organismi preposti. | Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, possono essere, inoltre, utilizzati i prodotti e gli alimenti consentiti dalla legislazione vigente per le bovine da latte previa valutazione del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano che, verificata la compatibilità ai principi dell'art.2, ne dà comunicazione agli organismi preposti. |
| Art. 7 - Uso dei mangimi complementari semplici e composti, integrati e non | Art. 7 - Uso dei mangimi complementari semplici e composti, integrati e non |
| I mangimi devono essere corredati da «cartellini» in cui siano indicate le singole materie prime in ordine decrescente di quantità. | I mangimi devono essere corredati da «cartellini» in cui siano indicate le singole materie prime in ordine decrescente di quantità. |
| È vietato l'impiego di polpe secche di bietola se umidificate. | È vietato l'impiego di polpe secche di bietola se umidificate. |

| | |
|---|--|
| I mangimi non possono essere conservati all'interno della stalla. | I mangimi non possono essere conservati all'interno della stalla. |
| La quantità complessiva di grasso greggio apportata da prodotti e sottoprodotti della soia, del lino, del girasole, del germe di mais e del germe di frumento non deve superare i 300 grammi/capo/giorno. | |
| | Non possono essere somministrati alle bovine da latte, né direttamente, né come ingredienti dei mangimi i saponi e tutti i grassi (oli, seghi, strutti, burri), siano essi di origine animale o vegetale. |
| | Possono essere usati oli e grassi vegetali in ogni forma e tipologia solo come supporto in premiscele e per la protezione di amminoacidi, vitamine, minerali ed altri nutrienti nella dose massima di 50 grammi/capo/giorno. |
| | Al fine di evitare negative interferenze sulle fermentazioni ruminanti e alterazioni della qualità del latte, la quantità giornaliera di lipidi (valutati come estratto etero) somministrati agli animali in lattazione: - non deve eccedere il 4,0% della sostanza secca totale; - non deve superare i 700 gr. come quantità apportata da mangimi così come definiti all'art. 2 del presente regolamento. |
| Art. 8 - Materie prime per mangimi e prodotti vietati | Art. 8 - Materie prime per mangimi e prodotti vietati |
| Non possono essere impiegati nell'alimentazione delle bovine da latte: | Non possono essere impiegati nell'alimentazione delle bovine da latte: |
| • tutti gli alimenti di origine animale: farine di pesce, carne, sangue, plasma, penne, sottoprodotti vari della macellazione e i sottoprodotti essiccati della lavorazione del latte e delle uova; | • tutti gli alimenti di origine animale: farine di pesce, carne, sangue, plasma, penne, sottoprodotti vari della macellazione nonché i sottoprodotti essiccati della lavorazione del latte e delle uova; |
| • i semi di cotone, veccia (comprese le svecciate), fieno greco, lupino, colza, ravizzone e vinaccioli; | • i semi di cotone, veccia (comprese le svecciate), fieno greco, lupino, colza, ravizzone e vinaccioli; |
| • il riso e i suoi sottoprodotti; | • il riso e i suoi sottoprodotti; |
| • i tutoli e gli stocchi di mais trinciati e/o macinati; | • i tutoli e gli stocchi di mais trinciati e/o macinati; |
| • le farine di estrazione, i panelli e gli expeller di arachide, colza, ravizzone, cotone, vinaccioli, semi di pomodoro, girasole con meno del 30% di proteine, babassu, malva, neuk, baobab, cardo mariano, cocco, tabacco, papavero, palmisto, olive, mandorle, noci e cartamo; | • le farine di estrazione, i panelli e gli expeller di arachide, colza, ravizzone, cotone, vinaccioli, semi di pomodoro, girasole con meno del 30% di proteine, babassu, malva, neuk, baobab, cardo mariano, cocco, tabacco, papavero, palmisto, olive, mandorle, noci e cartamo; |
| • la manioca, le patate e i derivati, ad eccezione del concentrato proteico di patata; | • la manioca, le patate e i derivati, ad eccezione del concentrato proteico di patata; |
| • gli alimenti disidratati ottenuti da ortaggi, frutta ed i sottoprodotti della loro lavorazione nonché gli alimenti disidratati ottenuti da trinciati di mais e da insilati di ogni tipo; | • gli alimenti disidratati ottenuti da ortaggi, frutta ed i sottoprodotti della loro lavorazione nonché gli alimenti disidratati ottenuti da trinciati di mais e da insilati di ogni tipo; |
| • le alghe, ad eccezione di quelle coltivate ed impiegate quali integratori di acidi grassi essenziali nella dose massima di 100 grammi/capo/giorno; | • le alghe, ad eccezione di quelle impiegate quali integratori di acidi grassi essenziali nella dose massima di 100 grammi/capo/giorno; |
| • tutti i sottoprodotti delle birrerie (trebbie essiccate) e dell'industria dolciaria o della panificazione; | • tutti i sottoprodotti delle birrerie (trebbie essiccate) e dell'industria dolciaria o della panificazione; |
| • i terreni di fermentazione; | • i terreni di fermentazione; |
| • l'urea e i derivati, i sali di ammonio; | • l'urea e i derivati, i sali di ammonio; |

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • il concentrato proteico di bietole (CPB), le borlande e i distiller di ogni tipo e provenienza. | <ul style="list-style-type: none"> • il concentrato proteico di bietole (CPB), le borlande e i distiller di ogni tipo e provenienza. |
| Non possono essere somministrati alle bovine da latte, né direttamente, né come ingredienti dei mangimi i saponi e tutti i grassi (oli, seghi, strutti, burri) siano essi di origine animale o vegetale. | |
| Possono essere usati lipidi di origine vegetale solo come supporto e protezione di micronutrienti, nella dose massima di 100 grammi/capo/giorno. | |
| Non possono essere somministrati alle bovine da latte mangimi che contengano: | Non possono essere somministrati alle bovine da latte mangimi che contengano: |
| <ul style="list-style-type: none"> • additivi appartenenti al gruppo degli antibiotici; • gli antiossidanti butilidrossianisolo, butilidrossitoluolo ed etossichina. | <ul style="list-style-type: none"> • additivi appartenenti al gruppo degli antibiotici; • gli antiossidanti butilidrossianisolo, butilidrossitoluolo ed etossichina se non a fini tecnologici come stabilizzanti delle vitamine e con esse apportati. |
| Come supporto per gli integratori minerali e vitaminici non possono essere utilizzati prodotti non ammessi dal presente Regolamento. | Come supporto per gli integratori minerali e vitaminici non possono essere utilizzati prodotti non ammessi dal presente Regolamento. |
| Non possono essere somministrati alle bovine da latte mangimi rancidi, ammuffiti, infestati da parassiti, deteriorati, imbrattati oppure contaminati da sostanze tossiche o comunque nocive. | Non possono essere somministrati alle bovine da latte mangimi rancidi, ammuffiti, infestati da parassiti, deteriorati, imbrattati oppure contaminati da sostanze tossiche o comunque nocive. |
| Non possono essere somministrati, alle bovine da latte, mangimi che contengano foraggi dei quali non si conosca la provenienza, tagliati in modo grossolano. | Non possono essere somministrati, alle bovine da latte, mangimi che contengano foraggi dei quali non si conosca la provenienza, tagliati in modo grossolano. |
| In ogni caso i foraggi eventualmente presenti nei mangimi complementari in farina o in pellet non possono superare la lunghezza di 5 mm.. | In ogni caso i foraggi eventualmente presenti nei mangimi complementari in farina o in pellet non possono superare la lunghezza di 5 mm.. |
| Art. 9 - Animali provenienti da altri comparti produttivi | Art. 9 - Gestione degli animali della filiera Parmigiano Reggiano |
| Le bovine da latte provenienti da filiere produttive diverse da quella del Parmigiano Reggiano possono essere introdotte negli ambienti delle vacche in lattazione ed in asciutta dopo non meno di quattro mesi dall'introduzione nell'azienda. | Oltre alle stalle di rimonta integranti l'attività di allevamento delle aziende produttrici latte, sono ammessi "centri di rimonta autonomi" (non integranti l'attività di allevamento delle aziende produttrici latte) inseriti nella filiera DOP. Presso tali centri può essere detenuto e somministrato insilato di cereali e, qualora se ne faccia uso, gli animali da essi provenienti, dovranno essere gestiti separatamente per non meno di quattro mesi prima di poter essere introdotti negli ambienti di stalla delle bovine da latte. |
| In tale periodo le bovine da latte devono essere alimentate conformemente alle norme del presente Regolamento e il latte, eventualmente prodotto, non può essere conferito in caseificio. | Nel periodo di quattro mesi di cui sopra le bovine devono essere alimentate conformemente alle norme del presente Regolamento e il latte, eventualmente prodotto, non può essere conferito in caseificio. |
| | Art. 10 - Ingresso di nuovi allevamenti in filiera |

| | |
|--|--|
| Le aziende agricole non appartenenti alla filiera Parmigiano Reggiano sono autorizzate al conferimento del latte dopo non meno di quattro mesi dalla visita ispettiva. | Le aziende agricole non appartenenti alla filiera Parmigiano-Reggiano sono autorizzate al conferimento del latte dopo non meno di quattro mesi dalla verifica ispettiva dell'Organismo di controllo autorizzato. |
| Art. 10 - Alimentazione con Piatto Unico | Art. 11 - Alimentazione con Piatto Unico |
| Gli alimenti possono essere somministrati alle bovine da latte mediante la tecnica del "Piatto Unico", che consiste nella preparazione di una miscela omogenea di tutti i componenti della razione prima di distribuirli agli animali. | Gli alimenti possono essere somministrati alle bovine da latte mediante la tecnica del "Piatto Unico", che consiste nella preparazione di una miscela omogenea di tutti i componenti della razione prima di distribuirli agli animali. |
| La preparazione della miscela deve avvenire nell'allevamento che la utilizza. Inoltre: | La preparazione della miscela deve avvenire nell'allevamento che la utilizza. Inoltre: |
| <ul style="list-style-type: none"> • non è consentita la miscelazione di foraggi verdi, nemmeno nel caso in cui si impieghi il trinciato fresco di mais. Se si utilizzano foraggi verdi, questi vanno somministrati a parte; | <ul style="list-style-type: none"> • non è consentita la miscelazione di foraggi verdi, nemmeno nel caso in cui si impieghi il trinciato fresco di mais. Se si utilizzano foraggi verdi, questi vanno somministrati a parte; |
| <ul style="list-style-type: none"> • le operazioni di preparazione non possono essere eseguite all'interno della stalla; | <ul style="list-style-type: none"> • le operazioni di preparazione non possono essere eseguite all'interno della stalla; |
| <ul style="list-style-type: none"> • se si procede all'umidificazione della massa (umidità superiore al 20%), la miscelazione deve essere effettuata almeno due volte al giorno e la distribuzione deve avvenire immediatamente dopo la preparazione; | <ul style="list-style-type: none"> • se si procede all'umidificazione della massa (umidità superiore al 20%), la miscelazione deve essere effettuata almeno due volte al giorno e la distribuzione deve avvenire immediatamente dopo la preparazione; |
| <ul style="list-style-type: none"> • anche se non si procede all'umidificazione della massa, la conservazione della stessa deve essere effettuata al di fuori della stalla e la distribuzione in greppia della miscelata deve essere effettuata almeno una volta al giorno. | <ul style="list-style-type: none"> • anche se non si procede all'umidificazione della massa, la conservazione della stessa deve essere effettuata al di fuori della stalla e la distribuzione in greppia della miscelata deve essere effettuata almeno una volta al giorno. |
| Art. 11 - Nuovi prodotti e tecnologie | Art. 12 - Nuovi prodotti e tecnologie |
| L'eventuale impiego di alimenti non contemplati dal presente Regolamento, così come le variazioni delle dosi utilizzabili e l'introduzione di modalità di preparazione e di somministrazione non previste, sono condizionate dall'esito favorevole delle sperimentazioni e degli studi valutati dal Consorzio del Parmigiano-Reggiano e, in caso di esito positivo, potranno costituire oggetto di richiesta di modifica del disciplinare di produzione. | L'eventuale impiego di alimenti non contemplati dal presente Regolamento, così come le variazioni delle dosi utilizzabili e l'introduzione di modalità di preparazione e di somministrazione non previste, sono condizionate dall'esito favorevole delle sperimentazioni e degli studi valutati dal Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano e, in caso di esito positivo, oltre all'adozione in base alle modalità stabilite all'art. 6, dovranno costituire oggetto di integrazione del disciplinare di produzione alla prima modifica utile. |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Baiso (RE). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 26/7/2018 è stata approvata la 3^a variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Baiso.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Baiso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Baiso (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 26/7/2018 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Baiso.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Baiso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Codigoro (FE). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 2bis L.R. 10/1993 e articolo 34, comma 8, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con DET-AMB-2018-2184 del 4/5/2018 perfezionata con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 29/5/2018 è stata approvata la "Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro per la realizzazione di una nuova linea elettrica aerea a 132 KV e cabina utente a 132/15 KV per l'allacciamento dello stabilimento Kastamonu Italia s.r.l., in località Pomposa, Comune di Codigoro (FE)".

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione:

- in copia cartacea presso la sede del Servizio Urbanistica del comune di Codigoro (FE), Piazza Matteotti n.60;

- in versione digitale formato PDF sul sito Internet del Comune, nella sezione "Pianificazione del territorio" accessibile dalla home page.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al POC e al RUE. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 12/9/2018, è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Fontanellato.

L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al POC e al RUE.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) tematico. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 5/9/2018 è stato approvato un Piano Operativo Comunale (POC) tematico del Comune di Pianoro che comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi delle aree occorrenti alla realizzazione di una pista ciclopedonale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità della medesima opera.

Il POC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri n.1, e sul suo sito web.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 5/9/2018 è stata approvata una modifica cartografica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro.

La modifica al RUE, introdotta dal progetto per la realizzazione di una pista ciclopedonale, è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri n.1, e sul suo sito web.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal sublaveo del Torrente Ceno mediante galleria filtrante nel comune di Solignano, località Rubbiano (PR). Prat. PRPPA0199/15RN03.

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4623 del 11/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alle Ditta Barilla G. e R. Fratelli Società per Azioni, C.F.01654010345 ed a ATERSIR, C.F. 91342750378 il rinnovo della concessione a derivare acque pubbliche superficiali dal sublaveo del Torrente Ceno mediante galleria filtrante nel comune di Solignano, località Rubbiano (PR) rispettivamente ad uso industriale per una portata massima pari a 15 l/s e volume massimo pari a 315.000 m³/s; ed ad uso consumo umano per una portata massima pari a 30 l/s e volume massimo pari a 724.360 m³/s nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite n. 2 pozzi in comune di Montechiarugolo (PR), Fraz. Basilicogioiano. Prat. N. PR07A0087

Con determinazione n. 4687 del 13/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Labam Creazioni Accessori Moda Srl con sede legale in Via Parma 14/bis, Comune di Montechiarugolo P.IVA 00155440340, il rinnovo della concessione a derivare acque pubbliche sotterranee per uso industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima uno di 9,00 l/s e l'altro 5,00 l/s per un volume complessivo annuo pari a mc 4.150, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad industriale nel Comune di Reggiolo Codice Pratica RE07A0169 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Albamilagro spa, c.f. 11707620156

Data di arrivo domanda di rinnovo alla concessione: PG.2015.0861910 del 4/12/2015

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla concessione: PG.2015.0306865 del 12/5/2015

Prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi ubicati in Comune di Reggiolo (RE), località Strada S. Venerio 88, su terreno di proprietà della richiedente, così censito:

- pozzo A: fg. n. 43, mapp. n. 33; coordinate UTM RER x: 640170; y: 972460;
- pozzo B: fg. n. 43, mapp. n. 33; coordinate UTM RER x: 640155; y: 972450;
- profondità dei pozzi pari a m 107;
- destinazione della risorsa ad uso industriale, uso irrigazione area a verde aziendale e uso igienico ed assimilati;
- limite di portata massima pari a l/s 4 (pozzo A) e l/s 3 (pozzo B);
- volume complessivo di risorsa idrica prelevabile pari a mc/annui 15.000, così suddivisi:
- pozzo A: mc/annui 12.000
- pozzo B: mc/annui 3000;

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla perforazione di due nuovi pozzi e rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite i due pozzi ubicati nel Comune di Mordano (BO). Prat. BO00A0044 e BO00A0045

Con determinazione n. 4610 del 11/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Florim Spa, con sede legale in via Canaletto 24, Comune di Fiorano Modenese, P.IVA 01265320364, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso e industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 20,0 l/s (10,0 l/s pozzo 1 e 10,0 l/s pozzo 2) ed un volume complessivo di acqua prelevabile annualmente pari a mc 90.000,00 (45.000 mc/anno pozzo 1 e 45.000 mc/anno pozzo 2), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale per il prelievo di acque pubbliche sotterranee con cambio di titolarità ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC), Loc. Ruffio - Prat. N. FCPPA0880

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4575 del 7/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Alessandri Stefano ed Alessandri Erik entrambi residenti in Comune di Cesena (FC) loc Ruffio, il rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 10,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.880, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bergamaschi Massimo. Concessione di derivazione di acqua pubblica

sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso zootecnico - PROC. PC17A0034 – SINADOC 12919/2017 (Determinazione n. 3134 del 20/06/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, a i sig. BERGAMASCHI MASSIMO (C.F. BRGMSM-48M22A823I), residenti in Besenzone (PC), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0034) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Besenzone (PC), loc. Casda Bianca Mercore, ad uso zootecnico, (*omissis*)
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 3,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 47.110 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2027; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 6 mesi dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bergamaschi Massimo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso irriguo - PROC. PC17A0035 – SINADOC 12899/2017 (Determinazione n. 3135 del 20/6/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- a) di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, ai sig. BERGAMASCHI MASSIMO (C.F. BRGMSM-48M22A823I), residenti in Besenzone (PC), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0035) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Besenzone (PC), loc. Mercore, ad uso irrigazione agricola, (*omissis*)
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 44,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 166.681 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione

ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

- c) di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2027;
(*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 6 mesi dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Mezzanone Società Agricola S.r.l. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) ad uso irriguo - PROC. PC07A0084 – SINADOC 26049/2017 (Determina n.3181 del 21/6/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, alla Mezzanone Società Agricola s.r.l., con sede in Brescia (BS), Via Cremona n. 280 – C.F. 01016920033 / P.I. 03297190179, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC07A0084) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Caorso (PC), loc. Roncarolo, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 20,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 87.855 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (*omissis*)
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2027 (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - **Dispositivo di misurazione**

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 1 mese dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Poi Giorgio e Marengi Angela Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso irriguo - PROC. PC17A0019 – SINADOC 9240/2017 (Determinazione n. 3532 del 10/7/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, alla Poi Giorgio e Marengi Angela Società Agricola, con sede in Besenzone (PC), Via Zapparola n.36 – C.F. e P.IVA 01180880336, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0019) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Besenzone (PC), loc. Zapparola, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 25,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 12.500 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2027; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 1 mese dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Co' Emilia e Minardi Nello Società Agricola S.S. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso zootecnico - PROC. PC04A0032 – SINADOC 8640/2018 (Determinazione n. 3629 del 16/7/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, a cò Emilia e Minardi Nello Società Agricola s.s., con sede in Besenzone (PC), C.F. e P.IVA 01173710334, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC04A0032) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Villanova sull'Arda (PC), loc. Gerbida, ad uso irrigazione zootecnico;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 6,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 17.400 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato (*omissis*)
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/5/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 1 mese dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Montesissa Stefano. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - PROC. PC15A0053 – SINADOC 19455/2017 (Determinazione n. 3670 del 17/7/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, ai sig. Montesissa Stefano (C.F. MNTSFN60M30D611P), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC15A0053, ex PCPPA 100) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Pontenure (PC), loc. Colombarina di Paderna, ad uso irriguo, (*omissis*)
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 24,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 10.647 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/5/2028; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 6 mesi dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – sig.ri Bonino Carlo e Lodovico. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC) ad uso irriguo - PROC. PC17A0067 – SINADOC 23809/2017 (Determinazione n. 4141 del 13/8/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, ai sigg. Bonino Carlo (C.F. BNNCRL47D12D969E) e Bonino Lodovico (C.F. BNNLVC52M30G535Y), residenti in Piacenza – Via Garibaldi n.85, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0067) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgonovo V.T. (PC), loc. Cascina Rosara Grande – Fraz. Mottaziana, ad uso irrigazione agricola, in sostituzione della concessione cod. Proc. PCPPA0508 relativa al vecchio pozzo esistente sul Mappale 59 del Foglio 18 del C.T. di detto Comune, divenuto inutilizzabile per intasamento (*omissis*)
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 30,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 113.750 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2028; (*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 1 mese dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Bergamaschi Massimo, Bergamaschi Carla, Bergamaschi Cristina e Bergamaschi Teonis Pia. Rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso irriguo - PROC. PC17A0036 (ex PC01A0291) – SINADOC 14860/2017 (Determinazione n. 4187 del 16/8/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 del R.R. n. 41/2001, ai sigg. Bergamaschi Massimo (C.F. BRGMSM-48M22A823I), residenti in Besenzone (PC), Bergamaschi Carla (C.F. BRGCRL29R53A823L), residenti in Parma (PR), Bergamaschi Cristina (C.F. BRGCST35P45A823V), residenti in Cremona (CR), Bergamaschi Teonis Pia (C.F. BRGTNS24E69A823G), residenti in Parma (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione (cod. proc. PC17A0036 ex PC01A0291) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Besenzone (PC), loc. Mercore, ad uso irriguo, *(omissis)*
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 35,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 264.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/5/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 6 mesi dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Comune di Medesano loc. Ramiola - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0024

Richiedente: ATERSIR

Derivazione da: acque superficiali

Ubicazione: Comune Medesano - località Ramiola - Fg. 81 - Mapp. 86

Portata massima richiesta: l/s 20,0

Portata media richiesta: l/s 20,0

Volume di prelievo: mc. annui: 380.000

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Cooperativa Produttori Suini Prosus Sca - Domanda 08.11.2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Tizzano Val Parma (PR), loc. Capoponte. Concessione di derivazione. PROC PR17A0051. SINADOC 31918 (Determinazione del 5/9/2018, n. 4508)

Il Dirigente determina:

- a) di rilasciare alla COOPERATIVA PRODUTTORI SUINI PROSUS SCA, con sede legale in Cremona (CR), Via Malta snc, C.F. e P.I. 00828880195, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Tizzano Val Parma (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0051) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Tizzano Val Parma (PR) per uso industriale, con portata massima pari a litri/sec. 2,3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 20000;
- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato Dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 05.09.2018 n. 4508

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, **avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dal 1/1/2016 ed è**

rilasciata fino al 31/12/2025, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico, R.R. n. 41/2001, artt. 5, 6. e 31, Molino Grassi Spa - Domanda 13/12/2017 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale igienico e geotermico, in comune di Parma (PR), loc. Fraore. Procedimento PRPPA0943 SINADOC 2996 (Determinazione del 13/09/2018 n. 4659)

Il Dirigente determina:

- a) di accordare Molino Grassi S.p.A., c.f. 00148920341, con sede legale Parma, via Emilia Ovest n.347, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per utilizzo aggiuntivo della risorsa per uso geotermico tramite impianto open-loop che prevede la messa in funzione di una nuova pompa, l' aumento del prelievo annuo, e la perforazione di due pozzi di reimmissione in falda delle acque prelevate, alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR), assentita con det. 15925 del 7/12/2011 e successivo rinnovo con atto ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni DET-AMB-2018-1068 del 1/3/2018 (cod. PRPPA0943), con una portata massima pari a l/s 8,20 e per un quantitativo non superiore a m 3/anno 69600 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d' uso allegato al presente provvedimento che annulla e sostituisce il precedente allegato alla Determina di rinnovo DET-AMB-2018-1068 del 1/3/2018;
- b) di stabilire che nulla osta alla perforazione di due pozzi di re immissione in falda da perforare sul mappale 157 del foglio 9 del Comune di Parma, secondo le modalità progettuali prodotte agli atti, fermo restando che gli stessi non potranno essere attivati fino all' ottenimento della prescritta autorizzazione allo scarico;
- c) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi

dell'art. 48 del RR n. 41/01;

È fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato Dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore wolman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

d. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 13/9/2018, n. 4659

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta.

2. Nel caso in cui all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, il concessionario è tenuto a presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale del titolo, quindi entro il 31 dicembre 2027.

3. Il concessionario che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e altri obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo.

4. Il concessionario che non intenda procedere al rinnovo della concessione o che intenda rinunciarvi, è tenuto a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti in caso di cessazione dell'utenza.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione attrezzature sportive destinate a verde pubblico in comune di Rio Saliceto (RE) - Località Via IV Novembre - (Pratica N. 8718 - codice procedimento RE16A0024) Titolare: Amministrazione Comunale di Rio Saliceto (Determina n. DET-AMB-2018-4554 del 6 settembre 2018)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, all'Amministrazione Comunale di Rio Saliceto C.F./P.IVA 00377960356 con sede

in Rio Saliceto (RE) Piazza Carducci n. 18 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Rio Saliceto (RE) località Via IV Novembre da destinarsi ad uso irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 8.100 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 06 settembre 2018 n. DET-AMB-2018-4554

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il Comune di Rio Saliceto, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.5 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) – Località Mancasale (Pratica n. 33104 - Codice procedimento RE17A0026) Concessionario R.A.M. SERVICE S.r.l. (Determina n. DET-AMB-2018-4555 del 6/9/2018)

La Dirigente (omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta R.A.M. SERVICE S.r.l.C.F./P.IVA 01440660353 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Zona Industriale Mancasale da destinarsi ad uso irrigazione di area verde di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,20 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2027;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 6 settembre 2018 n. DET-AMB-2018-4555

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO06A0063. Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fosso Pescarolo in comune di Prignano sulla Secchia (MO) ad uso industriale e antincendio

Con DET-AMB-2018-4757 del 18/9/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Ditta C.B.C S.P.A., C.F. 00268630365, con sede in Via Caselline n. 269 nel comune di Vignola, il rinnovo di concessione con variante per derivare acqua pubblica dal Fosso Pescarolo nel comune di Prignano sulla Secchia (MO), mediante opera fissa, per una portata massima di 0,5 l/s e per un volume complessivo di 1'980 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

Procedimento n. BO18A0039
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PGBO/2018/18649
 Data: 10/8/2018
 Richiedente: Villaggio del Fanciullo Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico:
 Opera di presa: pozzo esistente
 Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 193 mappale 3
 Portata max. richiesta (l/s): 11
 Portata media richiesta (l/s):
 Volume annuo richiesto (mc): 18.000
 Uso: igienico e assimilati
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Fusignano

Determinazione di concessione: n. 4600 del 10/9/2018
 Procedimento: n. BO17A00 40
 Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Biondi Maria Augusta
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: Pianura alluvionale-confinato inferiore
 Opera di presa: n. 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Fusignano
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 18 Mappale 406
 Portata max. concessa (l/s): 4
 Volu me annuo concesso (mc) 3514
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2027

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno in comune di Lugo

Determinazione di concessione: n. 4523 del 6/9/2018
 Procedimento: n. BO17A0009
 Dati identificativi concessionario: Tabanelli Daniele
 Tipo risorsa: acque superficiali
 Corpo idrico: Fiume Santerno
 Opera di presa: pompa mobile
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Lugo
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 11 Mappale 82
 Portata max. concessa (l/s): 16,66
 Volu me annuo concesso (mc): 4.238
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2027

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Zola Predosa

Determinazione di concessione: n. 4598 del 10/9/2018
 Procedimento: n. BO17A00 56
 Dati identificativi concessionario: Bortolotti Linda
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: Conoidi Montane e Sabbia gialle orientali
 Opera di presa: n. 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Zola Predosa
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 22 Mappale 1
 Portata max. concessa (l/s): 4
 Volu me annuo concesso (mc): 14400
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2027

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo nel comune di Cesena (FC), loc. Ruffio. Pratica N. FCPPA0886

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4456 del 3/9/2018

la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito alla ditta NOVELLI LUIGI P.IVA 02425530405, con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo in Comune di Cesena loc. Ruffio (FC), da esercitarsi tramite un pozzo della profondità di mt. 85 dal piano campagna equipaggiato con una elettropompa sommersa, per una quantità di acqua massima da derivare pari a 24.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo nel comune di Cesena (FC), loc. Calise-se. Pratica N. FCPPA1491

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4583 del 10/9/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito alla ditta NOVELLI LUIGI P.IVA 02425530405, con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo in Comune di Cesena loc. Calise (FC), da esercitarsi tramite un lago pozzo della profondità di mt. 4 dal piano campagna equipaggiato con pompa mobile, e tramite un pozzo della profondità di mt. 70 dal piano campagna equipaggiato con una elettropompa sommersa, per una quantità di acqua massima complessiva da derivare pari a 9.650 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale nel comune di Forlì (FC), loc. Villanova. Pratica N. FCPPA2334

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4518 del 5/9/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito alla ditta L.I.F. S.P.A. P.IVA 02157600400, con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale in Comune di Forlì loc. Villanova (FC), da esercitarsi tramite un pozzo della profondità di mt. 28 dal piano campagna equipaggiato con una elettropompa sommersa, per una quantità di acqua massima complessiva da derivare pari a 40.000 mc/anno, nel rispetto delle

modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo nel comune di Forlì (FC), loc. Petrignone. Pratica N. FC07A0370

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4454 del 3/9/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito a PIAN DEL SOL SOCIETÀ AGRICOLA S.S. P.IVA 02550760397, con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo in Comune di Forlì loc. Petrignone (FC), da esercitarsi tramite un pozzo della profondità di mt. 60 dal piano campagna equipaggiato con una elettropompa sommersa, per una quantità di acqua massima da derivare pari a 20.538 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2020.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Montone ad uso irriguo agricolo di soccorso e trattamenti fitosanitari nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), loc. Castrocaro Terme. Pratica N. FC17A0025

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4453 del 3/9/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì - Cesena ha assentito all'Az. Agr. I Confini di Ravaglioli Claudio P.IVA 02040060408, con sede legale in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo agricolo di soccorso e trattamenti fitosanitari dalla sponda destra del Fiume Montone in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), da esercitarsi tramite pompa mobile Caprari a trattore, con portata massima di prelievo di 2 l/s e quantità di acqua massima da derivare pari a 400 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2022.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione derivazione dal Fiume Lamone in comune di Brisighella località Campiome-Fognano (RA) - PROC. RA18A0003 Ditta Idro-Lamone

Con Determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna n. 4091 del 8/8/2018 è stato determinato:

di rilasciare alla ditta Idro-Lamone s.r.l.s. C.F: 04369640406 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, dal fiume Lamone in sinistra idraulica, in comune di Brisighella, in loc. Fognano su terreno demaniale distinto nel NCT di detto comune in prossimità del foglio n. 103 mappale 38, avente le seguenti coordinate geografiche UTM*: X=718.349, Y=898.222;

di stabilire la quantità d'acqua prelevabile in medi moduli 15,73 da derivare per uso idroelettrico per produrre, col salto di circa metri 3,20, calcolato tra i peli morti posti a monte e a valle dei meccanismi motori, la potenza nominale media di kw 49,40, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2037;

di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

di stabilire inoltre che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Area Romagna della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con determinazione regionale n. 1949/2018, di cui verrà consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica dell'atto di concessione.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria

Con determinazione n. 4424 del 31 agosto 2018 del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini di Arpae è stata rilasciata alla Soc. Bernardi s.r.l. la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "industriale" nel Comune di Rimini (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di 3,3 lt/sec per un volume massimo di 4.000 m³/annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2027.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria

Con determinazione n. 4646 del 12 settembre 2018 del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini di Arpae è stata rilasciata alla Soc. Agr. CAMST s.s. il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 10,00 lt/sec e per un volume massimo di 2.450 m³/annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2027.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)

Richiedente: Magnani Emidio

Data di presentazione domanda di concessione: 10/9/2018
assunta al prot. PG/2018/8825

Opera di prelievo: Pozzo esistente

Procedimento: RN18A0019

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume annuo di prelievo: 2.000,00 m³

Profondità pozzo: 40 m. dal piano di campagna

Ubicazione prelievo: Via Calancone in loc. San Vito del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), su terreno di proprietà censito al N.C.T. al foglio 6 particella 1319

Uso: Irrigazione agricola.

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore Acque in Via D.Campana n. 64 (1° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319170 (Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della

L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimento di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria

Con determinazione n. 4746 del 18 settembre 2018 del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpaè è stata rilasciata ai Sig.ri Ottaviani Roberto e Ottaviani Mario la concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Verucchio (RN), fissando la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di 12,00 lt/sec per un volume massimo di 17.280 m³/annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2027.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI N. 12/2018

Domanda di rinnovo della concessione di spazio acqueo n. 37/12/ER rep. 97 del 7/12/2012 nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) Loc. Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Desiderio Francesco

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina

Località: Tinazzo

Identificazione catastale: fronte mp 27 fg 40

Data d'arrivo della domanda: prot. 00022036 del 19/9/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: mantenimento di un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 212.

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI N. 13/2018

Domanda di subingresso nella titolarità della concessione n. 50/13/ER rep. 118 del 13/8/2013 per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) LR 7/2004 DGR 1400/2013

Richiedente: Bottaioli Angelo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mp 19 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00020766 del 4/9/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo per l'ormeggio di una imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 90

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI N. 14/2018

Richiesta di spostamento del barcone galleggiante della concessione di spazio acqueo n. 164/2016 rep. 164 del 30/3/2016 nel Comune di Ferrara (FE) Loc. Ravalle LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Associazione "Il Grande Fiume"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara

Località: Ravalle

Identificazione catastale: fronte mp 15 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00017816 del 7/9/2018 - integrazione prot. 00021540 del 13/9/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spostamento di un barcone galleggiante per un ingombro complessivo di mq. 1083.

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare

i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Torrente Tresinaro, chieste in concessione ad uso agricolo e area cortiliva. Codice Pratica: REPPT1028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Unità specialistica progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Amos Vecchi

Data di arrivo domanda di concessione 25/2/2016

Procedimento codice: REPPT1028

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Scandiano, fg 26, map 132

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Cavo Archirola, chieste in concessione ad uso agricolo e area cortiliva. Pratica n. MOPPT0354

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Emilio Bianchi srl

Data di arrivo domanda di concessione 28/10/2011

Procedimento codice: MOPPT0354/11RN02

Corso d'acqua: Cavo Archirola

Ubicazione e Identificazione catastale: Fg. 111 fronte mapp. 139

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Torrente Arda - comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – SISTEB: PC18T 0059

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: torrente Arda (entrambe le sponde);
- Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC);
- Identificazione catastale: tratto da sponda sinistra fronte mappale 24 del foglio 37 a sponda destra fronte mappale 95 del foglio 45 NCT del comune di Fiorenzuola d'Arda (PC);
- Uso possibile consentito: attraversamento con tubazione

acquedotto;

- Data di protocollo: 6/9/2018;
- SISTEB: PC18T0059

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - Corso d'acqua: Fiume Po - Area demaniale identificata al fg. 9, mappali 95-139 e fronte 95 nel Comune di Roccabianca (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. ____ fronte mappale ____ località ____ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso giardino. Procedimento n. RE18T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Gambarini Chiara residente nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: **27/8/2018**

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Reggio Emilia foglio 210, particella 1098 in parte e area non censita a fronte particelle 776 e 1098

Uso richiesto: giardino

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0970/12RN01

Richiedenti: Caselli Annalisa, Pecoraro Toni, Ricci Elena, Forghieri Silvana

Data domanda di concessione: 6/6/2012

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello

foglio 12 mappale 36

Uso richiesto: occupazione area risulta tombamento con fabbricato.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati

presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0122/18RN02

Richiedente: Azienda agricola Bacchelli Gianluca

Data domanda di concessione: 30/8/2018

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Modena

foglio 54 mappale 15, foglio 55 mappali 47 e 53

Uso richiesto: attraversamenti con tubazione.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo con variante di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0040/18RN01

Richiedenti: Azienda agricola Neri Francesco

Data domanda di rinnovo concessione: 20/9/2018

Corso d'acqua: fosso demaniale appartenente al Bacino San Giovanni

Comune di Castelfranco Emilia

foglio 99 fronte mappale 91

Uso richiesto: manufatti su fosso stradale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO11T0019/18RN01

Richiedente: Ferrone Vincenzo e Marinescu Antonella

Data domanda di concessione: 14/9/2018

Corso d'acqua: Torrente Tiepido

Comune di Maranello

foglio 10 fronte mappale 251

Uso richiesto: orto domestico.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Senio in comune di Casola Valsenio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0092

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda:20/8/2018

Richiedente: HERA S.P.A.

Comune risorse richieste: Casola Valsenio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 Particelle: 720 - 231

Uso richiesto: tubazione acquedottistica e potabilizzatore

Corsi d'acqua: torrente Senio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua canale Navile in comune di Castel Maggiore

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0096

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 9/8/2018

Richiedente: OPEN FIBER S.P.A

Comune risorse richieste: Castel Maggiore

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11-12 Particelle: 220-98

Uso richiesto: canalina per implementazione rete in fibra ottica

Corsi d'acqua: canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Idice scolo Zanella in comune di Castel San Lazzaro di Savena

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0097

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 9/8/2018

Richiedente: OPEN FIBER S.P.A

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 21-8 Particelle: 690-24-14-59-546-560

Uso richiesto: microtubi per cavi in fibra ottica

Corsi d'acqua: torrente Idice scolo Zanella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Gaiana in comune di Castel San Pietro Terme

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0093

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 7/8/2018

Richiedente: Saguatti Licia

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 89 Particelle: 87-88-89

Uso richiesto: scarico acque domestiche

Corsi d'acqua: torrente Gaiana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0102

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 3/9/2018

Richiedente: Frantoio Fondovalle

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55-60 Particelle: 102-365

Uso richiesto: ponte

Corsi d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Zena in comune di San Lazzaro di Savena

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0091

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 3/8/2018

Richiedente: Milani Dino

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 Particelle: 279-299-316

Uso richiesto: orto

Corsi d'acqua: torrente Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere

presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Savena scolo Remigio in comune di San Lazzaro di Savena

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0095

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 10/8/2018

Richiedente: OPEN FIBER S.P.A

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena

Coordinate catastali risorse richieste: Fogli 7-251-19 Particelle: 289-B-88-182

Uso richiesto: tubazione per fibra ottica

Corsi d'acqua: torrente Gaiana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua torrente Para, fiume Savio e Lago di Quarto chieste in subentro con variante della concessione ad uso prioritario per valorizzazione ambientale del Lago di Quarto. Codice Pratica FC17T0101

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base

all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Unione dei Comuni Valle del Savio C.F.: 90070700407

Data di arrivo domanda di concessione: 14/9/2018 protocollo PGFC/2018/14785

Procedimento codice: FC17T0101/18VR01

Corso d'acqua: torrente para, fiume Savio e Lago di Quarto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sarsina in località lago di Quarto Fg. 50 Fronte Mapp. 69 e 140; Fg. 56 Fronte Mapp. 14; Fg. 50 mapp.69-140-64; Fg. 62 mapp.1; Fg. 56 mapp.14; Fg. 66 mapp. 40

Uso richiesto: opere di valorizzazione turistica ed ambientale dell'area con realizzazione di aula didattica in legno, piccola passerella in legno su bordo lago, pontili in legno per attracco canone, sistemazione sentieristica presente, segnaletica escursionistica, sistemazione e camminamento in terra su argine per complessivi mq. 4505,71 in area demaniale e pubblica.

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fosso del Molino e Fosse dei Gamberi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0034

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. Partita Iva 00337870406 con sede in Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 7/9/2018 PGFC/2018/14200

Procedimento codice: FC18T0034

Corso d'acqua: Fosso del Molino e Fosse dei Gamberi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di

Romagna Località Diga di Ridracoli Foglio 146 Fronte Mappali 25 e Foglio 147 Fronte Mappali 17

Uso richiesto: ponticello e attraversamento con gaveta per percorsi escursionistici del parco

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali libere del corso d'acqua Fiume Savio chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0035

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo del Titolare della concessione Comune di Bagno di Romagna CF/Partita Iva 00658970405

Data di arrivo domanda di concessione: 13/9/2018 PGFC/2018/14659

Procedimento codice: FC18T0035

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna

• Foglio 175 Fronte Mappali 78 – 54 – 53 – 75 – 77 – 84 – 80 – 81 Sponda Destra

• Foglio 174 Fronte Mappali 108 – 111 – 71 – 107 – 70 – 69 – 109 – 67 – 63 – 58 – 100 – 57 – 45 – 44 – 105 – 106 Sponda Sinistra

• Foglio 156 Fronte Mappali 538 – 537 – 411 – 265 – 418 – 412 – 420 – 409 – 313 – 24 – 25

Sponda Destra

• Foglio 156 Fronte Mappali 283 – 282 – 259 – 264 – 332 – 333 – 334 – 238 – 331 – 547 – 543 – 545 – 546 – 544 – 102 – 23 – 21 – 20 Sponda Sinistra

• Foglio 137 Fronte Mappali 236 – 220 – 382 – 380 – 203 – 152 – 131 – 132 – 110 – 111 – 112 – 286 – 113 – 91 – 313 – 312 – 92 – 76 – 268 – 464 – 77 – 470 – 457 – 458 – 463 – 473 – 452 – 451 – 41 Sponda Destra

• Foglio 136 Fronte Mappali 139 – 100 – 389 – 138 – 137 –

571 – 318 – 177 – 222 Sponda Sinistra

• Foglio 137 Fronte Mappali 150 – 573 – 129 – 519 – 605 – 521 – 493 – 492 – 616 – 620 – 497 – 461 – 290 – 288 – 309 – 310 – 73 – 74 – 38 – 57 – 58 – 39 Sponda Sinistra

• Foglio 138 Fronte Mappali 356 – 4346 – 4347 – 350 – 349 – 442 – 443 – 449 – 92 – 574 – 575 – 583 – 556 – 554 – 562 – 560 – 558 – 564 – 563 – 275 – 276 – 278 – 274 – 9 – 270 – 333 – 332 – 331 – 1 – 289 Sponda Destra

• Foglio 119 Fronte Mappali 491 – 492 – 32c – 278 – 279 – E – 214 – 135 – 557 – 63 Sponda Destra

• Foglio 138 Fronte Mappali 91 – 504 – 448 – 447 – 552 – 550 – 638 – 20 – 261 – 262 – 8 – 406

Sponda Sinistra

• Foglio 119 Fronte Mappali 296 – 4c3 – 4c7 – 4c6 – 281 – 5c – 4c5 – 218 – 332 – 138 – 563 – 137

Sponda Sinistra

• Foglio 97 Fronte Mappali 219 – 186 – 219 – 218 – 144 – 143 – 96 – 83 – 187 – 124 – 237 – 185 – 25 – 24 – 26 – 23 – 21 – 1 Sponda Sinistra

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA Data: 18/9/2018 16:18:23 PGFC/2018/0014949

• Foglio 96 Fronte Mappali 558 – 557 – 556 – 194 – 572 – 508 – 509 – 507 – 727 – 726 – 608 – 609 – 159 – 132 – 129 – 526 – 900 – 618 – 857 – 5000 – 641 – 87 – 864 Sponda Sinistra

• Foglio 98 Fronte Mappali 88 – 87 – 49 – 51 – 52 – 33 – 34 – 17 – 1 – 5 – 99 – 8 – 10 – 12 – 13 – 14 – 15 Sponda Destra

• Foglio 75 Fronte Mappali 220 – 219 – 144 – 162 – 168 – 136 – 117 – 115 – 176 Sponda Sinistra

• Foglio 77 Fronte Mappali 23 – 114 – 6 – 4 – 5 – 7 Sponda Destra

• Foglio 76 Fronte Mappali 155 – 153 – 152 – 143 – 161 – 205 – 147 – 148 – 149 – 140 – 101 – 102 – 105 – 82 Sponda Sinistra

Uso richiesto: Pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del Fiume Montone nel Comune di Russi chiesta in concessione per variante occupazione con rampa carrabile di accesso alla proprietà. Codice Pratica RAPPT0020/18VR01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2, PEC aooora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedenti: Mazzotti Federico, C.F.: MZZFRC71T04H642X, residente a Russi (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 27/8/2018, Protocollo n. PGRA 2018/11047.

Procedimento codice: RAPPT0020/18VR01.

Corso d'acqua: F. Montone, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Russi, fronte Foglio 45, mappali 81-82.

Uso richiesto: rampa carrabile di accesso alla proprietà.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del Fiume Montone nel Comune di Russi chiesta in concessione per occupazione con rampa carrabile di accesso alla proprietà. Codice Pratica RA18T0012

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aooora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedenti: Meldoli Simona, C.F.: MLDSMN68B47H199K, residente a Russi (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 2/8/2018, Protocollo n. PGRA 2018/10000.

Procedimento codice: RA18T0012.

Corso d'acqua: F. Montone, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Russi, fronte Foglio 45, mappale 6.

Uso richiesto: rampa carrabile di accesso alla proprietà.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del Fiume Savio nel Comune di Ravenna chieste in concessione per occupazione con orto domestico. Codice Pratica RA18T0016

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedenti: HAJ SALEM, C.F.: HJSMMD50P06Z352O, residente a Castiglione di Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 11/9/2018, Protocollo n. PGRA 2018/11762.

Procedimento codice: RA18T0016.

Corso d'acqua: Fiume Savio, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Castiglione di Ravenna, Foglio 158- sez. Savio, porzione del mappale 168, antistante al mapp. 68.

Uso richiesto: orto domestico.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali nel Comune di Faenza chieste in concessione. Codice Pratica RA18T0017

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedenti: ENOMONDO S.R.L., C.F./P.Iva: 02356350393, con sede in Faenza (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 23/8/2018, Protocollo n. PGRA 2018/10970.

Procedimento codice: RA18T0017.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Faenza, Foglio 83, tra i mappali 113 e 201.

Uso richiesto: parziale tombinamento per realizzazione progetto impianto di compostaggio.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale - Provvedimento autorizzatorio unico regionale - Art. 15 L.R. 4/2018 e art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Capo III - Procedura di VIA relativa al progetto denominato Progetto di ampliamento dell'impianto di produzione esistente di lastre ceramiche proposto da LAMINAM S.P.A., sito in Via Primo Brindani Comune di Borgo Val di Taro (PR)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 nonché della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA (che comprende quella di AIA), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Progetto Di ampliamento dell'impianto di produzione esistente di lastre ceramiche proposto da LAMINAM S.P.A., sito in Via Primo Brindani

Comune di Borgo Val di Taro (PR)

- Proponente: LAMINAM SPA
- Localizzato nella provincia di: Parma
- Localizzato nel comune di: Borgo Val di Taro

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018:

Su **richiesta volontaria del proponente** ai sensi del comma 2, art. 4 della L.R. 4/2018 in quanto progetto elencato nell'allegato B.2 alla categoria B.2.26: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³"

- Descrizione sintetica del progetto: Progetto Di ampliamento dell'impianto di produzione esistente di lastre ceramiche attraverso l'inserimento di nuove linee produttive. L'ampliamento previsto è propedeutico all'aumento della produzione per passare progressivamente da 230 t/g a 600 t/g massima di prodotto cotto.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT sul Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

La documentazione di AIA è disponibile anche sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Intro.aspx> nonché depositata presso gli uffici di ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Parma, Piazza della Pace n.1 - 43121 Parma.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 4/2018 e dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006, può presentare osservazioni all'Autorità Competente Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoopr@cert.arpa.emr.it

Ai sensi della L.R. 04/2018, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni ed atti di assenso:

- Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della LR 11 ottobre 2004, n. 21
- Procedura Edilizia – Permesso di Costruire – Comune di Borgo Val di Taro

Il presente avviso ha valore di pubblicizzazione per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedono la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali:

- Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della LR 11 ottobre 2004, n. 21

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1532 del 19/5/2014 e s.m.i. rilasciata per l'attività IPPC di allevamento suinicolo svolta nell'installazione sita in Comune di Brisighella, Località Marzeno, Via Feligara n. 3

Società/Ditta: Azienda Agricola Castiglioni Valerio - avente sede legale in Comune di Brisighella, Via Maddalena n. 7 (P.I. 02575250408) e installazione in Comune di Brisighella, località Marzeno, Via Feligara n. 3

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Comune interessato: Brisighella

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame, con valenza di Rinovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 9/8/2018 dal gestore Azienda Agricola Castiglioni Valerio, per l'installazione IPPC esistente di allevamento suinicolo, sito in comune di Brisighella, località Marzeno, Via Feligara n. 3, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame A.I.A. Azienda Agricola Briganti Giovanni

Si avvisa che la Ditta Briganti Giovanni ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 21/2004 la domanda di riesame A.I.A., relativa al seguente impianto:

- Gestore e Referente IPPC: Sig. Briganti Giovanni
- Installazione: allevamento di pollastre;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì, Via La Fontana n.5;
- Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di pollastre;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Forlì
- Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnica – A.I.A.;
- Responsabile del procedimento: Dott.Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame A.I.A. Azienda Agricola Sabbatani Danilo

Si avvisa che l'Azienda agricola Sabbatani Danilo ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 21/2004 la domanda di riesame A.I.A., relativa al seguente impianto:

- Gestore e Referente IPPC: Danilo Sabbatani
- Installazione: allevamento di pollastre e galline ovaiole;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì, Viale dell'Appennino n.773 – Podere Chiusa in località San Lorenzo in Noceto;
- Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di n. 20.093 pollastre e 99.986 galline ovaiole
- Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Forlì
- Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnica – A.I.A.;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame A.I.A. Ditta Faeti Marino

Si avvisa che la Ditta Faeti Marino ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 21/2004 la domanda di riesame A.I.A., relativa al seguente impianto:

- Gestore e Referente IPPC: Marino Faeti
- Installazione: allevamento di pulcini sessati destinati alla vendita;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì, Via Nuova n.30, loc. Pievequinta;
- Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di n. 110.000 capi;
- Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Forlì
- Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnica – A.I.A.;
- Responsabile del Procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame A.I.A. Az. Ercolani Gabriele

Si avvisa che l'Azienda agricola Ercolani Gabriele ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 21/2004 la domanda di riesame A.I.A., relativa al seguente impianto:

- Gestore e Referente IPPC: Gabriele Ercolani;
- Installazione: allevamento di pulcini sessati destinati alla

vendita;

- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì, Via Cervese n.332;
- Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di n.121.696 capi;
- Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Forlì
- Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnica – A.I.A.;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis – Avviso di rilascio di A.I.A. in seguito a Modifica sostanziale alla Società La Doria SpA per lo stabilimento sito in Viale delle Esposizioni n. 79/A in Comune di Parma

Si avvisa che ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II, titolo II-bis, art. 29 - quater, è stata rilasciata a seguito di Modifica sostanziale l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società La Doria SpA in sostituzione integralmente della precedente DET-AMB-2018-4198 del 17/8/2018 e allegati. La modifica sostanziale riguarda l'aumento della capacità produttiva giornaliera pari a 340 Mg/giorno di prodotti finiti derivata dall'attività di trasformazione sia di materie prime vegetali, sia animali, per la produzione di alimenti e bevande, conserve alimentari, sugh, condimenti e prodotti derivati, in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come "6.4 b punto 3" dell'All. VIII, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il gestore dell'installazione, ai fini delle responsabilità AIA, è il signor Silvano Scaccaglia.

L'impianto ricade nel Comune di Parma

L'Autorità precedente, Responsabile del Procedimento unico è il S.U.A.P. del Comune di Parma, nella persona di Marco Giubilini.

L'autorità Competente è ARPAE SAC di Parma.

L'Atto è visibile sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna.

<https://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Cava di ghiaia Cà Rotta - variante al recupero ambientale" Polo P.I.A.E. n. 15 – comparto P15-C2 Molino del Fuoco – progetto B.3.2 dell'allegato B - cave e torbiere, in Comune di Podenzano (PC) – L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo II) e s.m.i. – D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.. Decisione finale: approvazione procedura di screening ed esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni

L'Autorità competente: Comune di Podenzano (PC) - Settore Urbanistica-Ambiente – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato

“Cava di ghiaia Cà Rotta - variante al recupero ambientale” Polo P.I.A.E. n. 15 – comparto P15-C2 Molino del Fuoco e presentata dalla ditta MOLINELLI S.r.l.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Podenzano - Provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il Comune di Podenzano (PC) con atto di Giunta Comunale n. 40 del 20/3/2018, ha approvato la procedura di screening escludendo l'opera dalla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. di prendere atto della procedura di verifica “screening” presentata dalla ditta Molinelli S.r.l. con sede a Ponte dell'Olio (PC), Via Dell'Artigianato n. 4 in data 27/7/2017 prot. n. 6651, integrata in data 16/10/2017 prot. n. 8887, ai sensi degli artt. 4bis e 9 L.R. 9/99, procedura relativa al progetto denominato “Cava di ghiaia Cà Rotta - Variante al Recupero Ambientale” Polo P.I.A.E. n. 15 – Comparto P15-C2 Molino del Fuoco – progetto B.3.2 dell'Allegato B - Cave e torbiere;
2. di dare atto che la variante al progetto di recupero consta nella richiesta di poter utilizzare, nel ritombamento della fossa di cava, rifiuti speciali non pericolosi che dovranno presentare concentrazioni chimiche rispondenti ai limiti di cui alla colonna A di Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs 152/2006;
3. di prendere atto delle prescrizioni e delle precisazioni espresse dagli enti competenti (ARPAE ST – SAC pervenuto il 28/2/2018 prot. n. 1853, Provincia di Piacenza pervenuto il 18/1/2018 prot. n. 521 e Regione Emilia-Romagna pervenuto il 12/12/2017 prot. n. 10566) da considerarsi parti integranti e sostanziali del presente atto, approvando conseguentemente la procedura di verifica di screening come presentata dalla ditta Molinelli S.r.l.

Responsabile del Settore Urbanistica-Ambiente: Pierguido Ferranti Agradi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto Riesame di AIA Ditta Orion Engineered Carbons s.r.l. produzione di nero carbonio in Via Baiona n.170 Ravenna

Il Comune di Ravenna avvisa che con determinazione del dirigente della struttura autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, n. DET-AMB-2018-4589 del 10/9/2018, è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004 il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 735 del 7/11/2007 e smi per l'installazione esistente per la produzione di nero di carbonio (Punto 4.2.E dell'Allegato VIII al DLgs n. 152/2006 e smi), sito in Comune di Ravenna, Via Baiona, n. 170.

Società/ditta: ORION ENGINEERED CARBONS SRL, sita in Comune di Ravenna, Via Baiona n.170.

Installazione: installazione IPPC esistente di produzione nero di carbonio (punto 4.2 e dell'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/06 s.m.i.)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04. DITTA ORION ENGINEERED CARBONS S.R.L. Autorizzazione integrata

ambientale per l'installazione IPPC esistente per la produzione di nero di carbonio (Punto 4.2.E dell'Allegato VIII al D.Lgs 152/2006 e smi) sito in Comune di Ravenna, Via Baiona n.170. Riesame dell'AIA.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., art.29 octies e L.R. n.21/2004 – Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la Società Agricola Liberelle I S.r.l., sede legale a Santa Maria in Fabriago in Lugo (RA) in Via Mensa n. 3 ed allevamento in comune di Santa Sofia in Via Vetreta del Mezzo n. 109

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 21/9/2018 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Soc. Agr. Liberelle I S.r.l., gestore: Federico Lionello, referente IPPC:Sara Zerbinati per l'impianto di allevamento di pollastre in gabbia (n.164.000 capi) e galline ovaiole (n.81.827 capi) sito in Comune di Santa Sofia (FC), in Via Vetreta del Mezzo n.109 a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 02/08/2018 tramite caricamento sul “Portale IPPC - AIA”.

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del DLgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Santa Sofia.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n.9 - Forlì.

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Rilascio modifica sostanziale AIA

Si avvisa che, con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4219 del 20/8/2018, arpa sac dell'Emilia-Romagna ha provveduto a rilasciare, alla ditta Maserati Energia Srl, con sede in località Berlasco, 29010 Sarmato, la “modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale – rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Piacenza con d.d. n. 1304 del 6/7/2015 relativa all'installazione industriale sita in comune di Sarmato località Berlasco per la produzione di compost e connessa attività

di produzione biometano”.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso l'ufficio tecnico comunale in via Resistenza 2 del comune di Sarmato, dal lunedì al sabato, dalle ore 09:30 alle ore 13:00, e sul sito regionale “Portale IPPC-AIA” all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i.e della L.R. 21/2004 s.m.i. – Esse Elle Laterizi Srl - Impianto sito nel Comune di Colorno (PR), S.P. Asolana

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Parma, con provvedimento n. DET-AMB-2018-3982 del 2/8/2018, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società

Esse Elle Laterizi Srl, relativa all'installazione sita nel Comune di Colorno (PR), S.P. Asolana il cui gestore è il signor Sergio Sereni, per l'attività di produzione di laterizi per l'edilizia rientrante nella categoria IPPC 3.5 l'impianto con capacità produttiva superiore a 75t/giorno rientrante nella cat. 3.5 dell' All. VIII al D.Lgs. 152/06 e smi, parte II, tit. III bis “Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75t/giorno”.

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Bassa Est Parmense.

L'Autorità competente è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Parma.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

La Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive: Dott. Ing. Alessia Benecchi.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza della Società Brulli Service Srl per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato “Elettrodotto 132 kV SE RTN CARPANI – CU Pomposa” Cod. Rintracciabilità Terna CP 201800003

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che la **Società Brulli Service Srl**, con istanza del 12/9/2018, acquisita in data 13/9/2018 con protocollo di Arpae e PGFE 2018/10805, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Nuova Linea elettrica aerea a 132 kV per l'allacciamento della cabina utente “Pomposa”, ubicata all'interno dello stabilimento Kastamonu Italia Srl in località Pomposa (comune di Codigoro), con la nuova stazione elettrica RTN “CARPANI”.

Per l'infrastruttura in oggetto la Società brulli Service Srl ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 56 ter del DPR 327/2001 e s.m.i., e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera.

L'opera interessa proprietà diverse da quelle del Proponente.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di CODIGORO, per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Codigoro:

Foglio 59 Mappali 21 – 22 - 189;

Foglio 60 Mappali 61 – 65 – 70 – 71 – 72 – 80 – 87 – 94 – 136 – 137AA – 137AB – 138AA – 138AB – 139 – 156 – 157 – 171 – 173AA – 173AB – 174 – 175 – 183 – 184 – 193 – 232 – 238AA – 238AB – 365 sub2 – 365 sub3;

Foglio 111 Mappali 7 – 194 – 197 – 198 – 201A – 201B – 232 – 308 – 309 – 311 – 378 – 383 – 435 – 520.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Ufficio Energia, Responsabile del Procedimento e del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dirigente della SAC Ferrara, ing. Paola Magri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono visionabili al seguente link: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4026&idlivello=1967

e resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Ufficio Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e pertanto entro il 1/4/2019 (salvo sospensione del procedimento).

IL DIRIGENTE

Paola Magri

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 177 del 12/9/2018. Comune di Bologna. Procedura di approvazione di variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale in area ex Comparto P8 in Via dell'Industria, ambito di PSC n. 128 Roveri. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica nonché delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 177 del 12/9/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale

e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito alla procedura attivata ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa alla realizzazione del Progetto per la realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale in area ex Comparto P8 in Via dell'Industria, ambito di PSC n. 128 Roveri, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna.

Con il suddetto Atto, sono state inoltre espresse le determinazioni previste in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano rispetto alla pianificazione sovraordinata, oltre al parere di competenza riguardo alle condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si provvede alla pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi.

In applicazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale", si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno dodici Settembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.177 - I.P. 2475/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/6/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Bologna. Procedura di approvazione di variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale in area ex Comparto P8 in Via dell'Industria, ambito di PSC n. 128 Roveri. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica nonché delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Bologna. Procedura di approvazione di variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale in area ex Comparto P8 in Via dell'Industria, ambito di PSC n. 128 Roveri. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica nonché delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, lett. e), L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *l'assenso alla conclusione della procedura*² attivata dal Comune di Bologna a seguito dell'istanza presentata dalla Società "Immobiliare 36 Spa", riguardante il progetto per la realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale in area ex Comparto P8 in Via dell'Industria, ambito di PSC n. 128 Roveri, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale, mediante inserimento di un Piano Operativo Comunale (POC).

Detto assenso viene espresso sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*³ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Si richiama il D.P.R. 7.09.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".

In particolare, l'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" del D.P.R. 160/2010 prevede che, qualora nei Comuni in cui lo strumento urbanistico vigente non abbia individuato le aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, l'interessato possa richiedere al Responsabile del Servizio SUAP la convocazione di una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7.08.1990, n. 241 e delle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della richiamata Conferenza dei Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico comunale, il verbale viene trasmesso al Sindaco che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. In merito al progetto in questione, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il proprio parere in materia urbanistica sulla proposta di variante, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata; essa è inoltre tenuta ad esprimersi in relazione alla valutazione ambientale, oltre che in materia di vincolo sismico.

Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4, nell'ambito dei quali rientra il procedimento in esame.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 48426 del 5.09.2018 - Fasc. 8.2.2.2/6/2017.

“In relazione alle competenze della Città metropolitana, risulta condivisibile l’assetto urbanistico proposto dalla variante, che riguarda un incremento della capacità edificatoria consentita all’interno dell’ambito. Si esprime quindi, per quanto di competenza, **l’assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante urbanistica e si riportano di seguito alcune riserve e valutazioni al POC**, il cui recepimento potrà garantire una maggiore coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti:

Riserva n. 1, relativa agli impegni del soggetto attuatore:

Si chiede di integrare in convenzione gli impegni del soggetto attuatore con i contenuti evidenziati nella Relazione istruttoria.

Riserva n. 2, relativa alle dotazioni e spazi collettivi:

Si chiede di esplicitare nella scheda di POC i dati relativi alle dotazioni e spazi collettivi precedentemente ceduti, a supporto della motivazione relativa alla monetizzazione degli standard relativi alla quota edificabile aggiuntiva.

Riserva n. 3, relativa alla quota commerciale:

Si chiede di indicare nella scheda di POC i limiti di riferimento della superficie di vendita ammissibile, differenziando la vendita di merci ingombranti rispetto agli altri usi ammessi, ed escludendo dall’ambito gli usi non attinenti all’attività proposta con il presente procedimento”;

2. *esprime inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di Bologna ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché della proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna⁵, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:*

⁴ L’art. 5, L.R. n. 20/2000, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di autorità competente, ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani comunali nell’ambito dei provvedimenti previsti in materia urbanistica, dando specifica evidenza a detta valutazione.

⁵ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 48424 del 5.09.2018 – Rif.to Pratica n. 27201/2017. Si richiamano le disposizioni in materia ambientale previste nell’ambito dei procedimenti urbanistici, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l’istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall’invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all’interno dell’espressione in merito al Piano ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall’art. 18 L.R. n. 24/2017.

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento delle riserve** sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016, punto 2.c.2.12), predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata alla Relazione istruttoria”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁶, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegato alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁷;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁸, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale.

Motivazioni:

Si richiamano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., riguardanti il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive; in particolare l'art. 8 disciplina le procedure semplificate per

⁶ P.G. n. 59653 del 9.10.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁷ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

⁸ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

l'approvazione dei progetti riguardanti l'insediamento di impianti produttivi nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non ne individua la destinazione, con conseguente necessità di apportare variazione ai piani comunali vigenti.

La procedura di variante urbanistica in oggetto, è stata attivata dal Settore Attività Produttive e Commercio del Comune di Bologna, mediante ricorso alla suddetta normativa, a seguito della presentazione in data 12.09.2017, da parte della Società Immobiliare 36 SpA, dell'istanza registrata con P.G. n. 320463/2017, riguardante il progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale in area ex Comparto P8 in Via dell'Industria, ambito di PSC n. 128 Roveri.

Detta procedura semplificata si è resa necessaria in quanto l'ampliamento richiesto non trova riscontro nella vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna e, come tale, la realizzazione del progetto rientra nell'applicazione dell'ordinamento regionale, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 30, L.R. n. 20/2000, relative alla disciplina del Piano Operativo Comunale (POC).

La L.R. 24 /2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai piani previgenti e ne disciplina i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e), il completamento dei procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

La procedura di POC in oggetto, attivata a seguito della presentazione della richiesta di permesso di costruire finalizzato alla nuova realizzazione di nuovo edificio ad uso commerciale, è dettata dalla necessità emersa nel piano di sviluppo del gruppo imprenditoriale proponente che prevede, per i prossimi tre/quattro anni, il potenziamento delle attività, sia per quanto riguarda la vendita delle auto, sia i servizi post-vendita con l'acquisizione di nuovi marchi ed aperture di nuove sedi. Si rende pertanto necessaria la realizzazione di un nuovo showroom e di uffici all'interno del Comparto esistente in Via dell'Industria, in stretta continuità con quello esistente e con la carrozzeria già realizzati all'interno del Comparto “ex P8”.

Il nuovo fabbricato in progetto avrà una superficie utile di circa 2.300 mq ed una superficie accessoria di circa 3.500 mq, sviluppati su 4 livelli fuori terra oltre ad un piano interrato e sarà composto da quattro blocchi funzionali collegati tra loro.

Tale intervento comporta l'inserimento nella vigente strumentazione urbanistica comunale di un Piano Operativo Comunale, eccedendo i limiti ammessi dal Regolamento Urbanistico Edilizio nell'ambito esistente.

Come previsto ai sensi del richiamato art. 8, D.P.R. n. 160/2010, quale procedura di riferimento per l'approvazione del progetto in questione, il Responsabile del Procedimento del Comune di Bologna, Settore Attività Produttive e Commercio, ha disposto, con nota Prot. n. 320463 del 31.10.2017⁹, la indizione della Conferenza dei Servizi¹⁰, provvedendo alla convocazione della seduta per il 30 novembre 2017, finalizzata all'acquisizione dei pareri preordinati all'approvazione del progetto in questione, di competenza degli Enti interessati al procedimento. A tale scopo, alla suddetta seduta sono state invitate, oltre alla Città metropolitana di Bologna, le Amministrazioni competenti ad esprimere i relativi atti di autorizzazione e di assenso, concessioni, nulla osta previsti ai sensi di legge.

In seduta di Conferenza, è stato presentato il progetto urbanistico in esame rispetto al quale sono stati richiesti approfondimenti¹¹, ritenuti necessari per una completa valutazione dei contenuti della proposta.

A seguito della documentazione integrativa prodotta a corredo del progetto in esame, il Responsabile del procedimento del Comune di Bologna ha convocato, con nota Prot. n. 320463 del 19.06.2018¹², la seduta della Conferenza dei Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona¹³, con richiesta alle Amministrazioni interessate che ancora non hanno presentato le proprie determinazioni, ad esprimersi entro il 17.09.2018, al fine di concludere l'istruttoria preordinata all'approvazione della proposta di variante urbanistica in esame.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta urbanistica, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre che ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico.

In considerazione dei termini sopra richiamati, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione tecnica complessiva, resa disponibile informaticamente dal Comune, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento

⁹ Acquisita in atti con P.G. n. 64640 del 2.11.2017.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 14, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, L. n. 241/1990.

¹¹ Come risulta dal Verbale dei lavori, conservato in atti al P.G. n. 71228 del 30.11.2017.

¹² Pervenuta in atti con P.G. n. 34918 del 20.06.2018.

¹³ Ai sensi art. 14-bis, L. n. 241/1990.

Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁴, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento di approvazione della variante urbanistica in oggetto, condizionato al recepimento delle riserve richiamate nel presente atto.

Vengono, inoltre, espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*¹⁵, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In merito alle verifiche di competenza della Città metropolitana circa la compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il Parere in materia di vincolo sismico¹⁶, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹⁷, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

¹⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 48426 del 5.09.2018.

¹⁵ Registrata agli atti con P.G. n. 48424 del 5.09.2018 – Rif.to Pratica n. 27201/2017. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”.

¹⁶ P.G. n. 59653 del 9.10.2017.

¹⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁸ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 48426 del 5.09.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 48424 del 5.09.2018) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 59653 del 9.10.2017).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁸Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - CONFERENZA DEI SERVIZI
relativa al progetto di nuovo edificio ad uso commerciale in area ex comparto P8 ambito di
PSC 128 – Roveri in via dell'industria,
inoltrato da Immobiliare 36 s.p.a., con procedura di nuovo
PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)
“Ampliamento di attività di produzione di beni e servizi – ex Audi Zentrum”

del **Comune di BOLOGNA**

PROCEDIMENTO:

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010
in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

Valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000.

1° seduta della Conferenza dei servizi del 30 novembre 2017

Bologna, 5 settembre 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 48426 del 5.09.2018 – Fasc. 8.2.2.2/6/2017

INDICE

| | |
|---|---|
| 1. QUADRO DI RIFERIMENTO..... | 5 |
| 1.1 Contenuti della proposta comunale..... | 5 |
| 1.2 Contenuti della pianificazione sovraordinata..... | 5 |
| 2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA..... | 6 |
| 3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE..... | 7 |
| 3.1. Premessa..... | 7 |
| 3.2 Gli esiti della consultazione..... | 7 |
| 3.3. Conclusioni..... | 7 |
| 4. ALLEGATI..... | 7 |

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e) il completamento dei procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

La procedura di POC attivata a seguito della presentazione della richiesta di permesso di costruire finalizzato alla nuova realizzazione di nuovo edificio ad uso commerciale nel comparto P8 in via dell'Industria ambito di PSC n. 128 Roveri, è dettata dalla necessità emersa nel piano di sviluppo del gruppo imprenditoriale proponente che prevede, per i prossimi tre/quattro anni, il potenziamento delle attività, sia per quanto riguarda la vendita delle auto, sia i servizi post-vendita con l'acquisizione di nuovi marchi ed aperture di nuove sedi. E' pertanto necessaria la realizzazione di un nuovo showroom e di uffici all'interno del comparto esistente in via dell'Industria in stretta continuità con quello esistente e con la carrozzeria già realizzati all'interno del Comparto "ex P8". La localizzazione del nuovo showroom in altre aree industriali esterne al comparto, anche se di proprietà della ditta proponente, non avrebbe la stessa efficacia commerciale dell'operazione di ampliamento.

L'intervento in esame si inserisce all'interno del comparto produttivo esistente ex P8 in via dell'Industria, con estensione territoriale di circa mq. 25.780, che dal 2004 ad oggi ha visto l'insediamento artigianale crescere fino alla completa realizzazione della capacità edificatoria pianificata nel previgente PRG, con una superficie utile esistente di circa mq. 4.950. Il nuovo fabbricato in progetto avrà destinazione di salone per vendita autoveicoli, con annessi officina di servizio e uffici, per una Superficie Utile di circa 2.327 mq ed una Superficie accessoria di circa 3.552 mq.

L'edificio si sviluppa su 4 livelli fuori terra oltre ad un piano interrato e sarà composto da quattro blocchi funzionali collegati tra loro. Nell'interrato sono localizzati servizi per il personale e autorimesse per il deposito di autovetture; in testa all'organismo, sul fronte prospiciente via dell'Industria, è localizzato lo showroom, costituito da uno spazio unico per esposizione, ricezione, attesa, accettazione. Sopra lo showroom, su tre livelli disposti intorno al camino di luce centrale, sono localizzati gli spazi amministrativi (uffici, sale riunioni); sulla copertura dello *showroom* ci sarà un terrazzo coperto a verde estensivo. Sul retro, rispetto a via dell'Industria, è collocato un volume che ospita l'officina ed il magazzino ricambi, con un lastrico carrabile destinato a deposito all'aperto per auto usate.

Le dotazioni pubbliche vengono completamente monetizzate, ai sensi dell'art.118 del RUE, inoltre in accordo con l'Amministrazione Comunale, il proponente realizzerà alcuni interventi sul tratto cieco di via Larga adiacente l'area di intervento, che come indicato all'art 7 della convenzione, in luogo della corresponsione parziale degli oneri di urbanizzazione primaria e una quota dell'importo dovuto per la parziale monetizzazione della dotazione di parcheggio pubblico, che riguardano l'intervento di riqualificazione del relitto di via Larga, e consistono nella rimozione dello strato bituminoso e creazione di una nuova sovrastruttura stradale maggiorment prestazionale, realizzazione di cinque parcheggi per autoveicoli sul lato strada prospiciente al lotto di intervento e relativo marciapiede pubblico, sostituzione della fognatura esistente per lo smaltimento delle acque stradali con nuove captazioni attraverso bocche di lupo collegate con il collettore esistente ed infine l'installazione di nuova impiantistica per la pubblica illuminazione delle strade e dei marciapiedi di pubblica.

La prima seduta della Conferenza dei servizi è stata convocata il 30 novembre 2017, successivamente con nota 173619 del 30/04/2018 il Comune di Bologna ha interrotto i termini del procedimento chiedendo integrazioni al progetto. Visto la presentazione dei documenti integrativi in data 08/06/2018 e 12/06/2018 è stata convocata conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona con termine per la trasmissione dei pareri il 17/09/2018.

1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il Comune di Bologna è dotato di P.S.C. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. C.C. 133 del 14/07/2008 e di RUE approvato con delibera 137 del 20/04/2009 successivamente aggiornato con delibera 443 del 04/12/2017.

Il **PSC** classifica l'ambito tra quelli all'art. 22 *Ambiti da riqualificare e considera* le parti di territorio che richiedono interventi volti a recuperare diffusamente qualità urbana e ambientale, con potenziamento di infrastrutture e dotazioni collettive, introduzione di un mix funzionale sensibile alle nuove esigenze. L'area rientra tra gli ambiti specializzati n. 128 Roveri, "luogo" significativo della Città del Savena nella sua accezione di città del lavoro, parte di un più ampio ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale. Il primo obiettivo della riqualificazione è l'adeguamento della maggiore area industriale bolognese alle nuove esigenze produttive. Ciò comporta l'aggiunta di superfici per l'ampliamento delle attività insediate, di servizi alle imprese e ai lavoratori, il completamento di dotazioni pubbliche, il rinnovo delle urbanizzazioni esistenti. Le *Condizioni di sostenibilità* riguardano il potenziamento del sistema di trasporto pubblico, in termini di capacità, frequenza e copertura del territorio, ed il mantenimento di una quota di superficie permeabile di suoli pari al 40% delle superfici fondiarie.

Il **RUE**, all'art.69, disciplina gli interventi di conservazione e trasformazione del patrimonio edilizio esistente, limitando la possibilità di intervento diretto di nuova costruzione per l'ampliamento di attività produttive riconducibili anche ai servizi commerciali e artigianato di servizio "una tantum" di volumetria pari al 10% del volume totale esistente, quasi interamente utilizzato in sede di variante finale di uno degli edifici realizzati. Le attuali esigenze dell'impresa in termini di volumetria eccedono pertanto i limiti dello strumento urbanistico, da cui l'esigenza dell'inserimento della proposta nel presente POC.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città metropolitana, risulta condivisibile l'assetto urbanistico proposto dalla variante, che riguarda un incremento della capacità edificatoria consentita all'interno dell'ambito. Si esprime quindi, per quanto di competenza, **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante urbanistica e si riportano di seguito alcune riserve al POC** e valutazioni il cui recepimento potrà garantire una maggiore coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

2.1 GLI IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Poiché la scheda di POC prevede che il titolo abilitativo oggetto di rilascio sia di tipo "convenzionato", si chiede di inserire in convenzione alcune condizioni attuative che disciplinano:

- la quota delle dotazioni pubbliche relative all'intervento di nuova costruzione monetizzate, incluse quelle relative all'attuazione dell'ex comparto P8;
- gli ulteriori oneri a carico del proponente evidenziati dagli Enti ambientali.

RISERVA N. 1:

Si chiede di integrare in convenzione gli impegni del soggetto attuatore con i contenuti sopra evidenziati.

2.2 LE DOTAZIONI E GLI SPAZI COLLETTIVI

L'ambito in oggetto è frutto di un Piano particolareggiato denominato comparto P8, attuato con il PRG previgente nel 2004, che ha configurato il lotto fondiario attuale, definendone anche le relative dotazioni territoriali. Pare opportuno integrare la scheda di POC con i dati relativi alle dotazioni e spazi collettivi ceduti nel precedente comparto P8, a supporto della motivazione relativa alla monetizzazione degli standard relativi alla quota edificabile aggiuntiva.

RISERVA N. 2:

Si chiede di esplicitare nella scheda di POC i dati relativi alle dotazioni e spazi collettivi precedentemente ceduti, a supporto della motivazione relativa alla monetizzazione degli standard relativi alla quota edificabile aggiuntiva.

2.3 QUOTA COMMERCIALE

Per l'edificio in progetto è previsto l'uso 4d, che contempla gli usi commerciali in strutture di vicinato (con superficie di vendita fino a 250 mq), artigianato (con Su fino a 250 mq), attività di servizio alla casa e alla persona (compresi centri estetici, parrucchieri) ed esposizioni senza vendita e/o depositi autonomi con Su fino a 250 mq. Si rileva che l'attività proponente l'ampliamento è classificata ai sensi dell'art. 19 ter L.R. 14/1999, come vendita esclusiva di merci ingombranti e pertanto con un computo diverso della superficie di vendita. Si ritiene opportuno circoscrivere gli usi ammessi (4d) al contesto urbanistico in cui si colloca per i quali il limite rimane in SV fino a 250 mq. di competenza comunale, escludendo quelli come servizi alla persona come centri estetici, etc, non attinenti all'attività proposta con il presente procedimento. Infine è utile specificare che per i soli usi riconosciuti come merci ingombranti ovvero autoveicoli, motoveicoli, natanti e relativi accessori; legnami; materiali per l'edilizia; mobili; veicoli e mezzi a motore per utilizzo agricolo, sarà applicabile un limite di SV fino a 2.500 mq.

RISERVA N. 3:

Si chiede di indicare nella scheda di POC i limiti di riferimento della superficie di vendita ammissibile, differenziando la vendita di merci ingombranti rispetto agli altri usi ammessi, ed escludendo dall'ambito gli usi non attinenti all'attività proposta con il presente procedimento.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**3.1. PREMessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, Atersir, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Servizio Area Reno e Po di Volano e RFI. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE, che pone attenzione su alcuni aspetti, quali: il traffico indotto, il rischio idraulico, la gestione delle acque e il rumore, nonché le integrazioni da inserire nel piano di monitoraggio. Si evidenzia inoltre che il titolo abilitativo oggetto di rilascio dovrà essere subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione di RFI rispetto alla deroga della fascia di rispetto prevista dall'art. 49 del DPR 753/1980, ai sensi dell'art. 60 del medesimo DPR.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, terminato il 12/02/2018, non sono pervenute osservazioni.

3.3. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento delle riserve** sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. ALLEGATI

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico
(Dott. Sabrina Massaia)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 27201/2017

**PROCEDURA VAS/VaISAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/VaISAT sulla variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1 DPR 160/2010 e realizzazione di nuovo edificio ad uso commerciale in area ex comparto P8 in Via dell'Industria ambito di PSC N°128 Roveri, nel Comune di Bologna (BO)

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Bologna (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 12/09/2017 il legale rappresentante di Immobiliare 36 SpA, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, finalizzata alla realizzazione di nuovo edificio ad uso commerciale in area ex comparto P8 in Via dell'Industria ambito di PSC N°128 Roveri, con variante agli strumenti urbanistici comunali e in particolare al POC;
- con comunicazione del 14/09/2017 il Comune di Bologna ha convocato una Conferenza dei servizi decisoria, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990, al fine di effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;
- in data 29/09/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/22654, il Comune di Bologna ha richiesto documentazione integrativa al proponente, ha sospeso il procedimento e ha annullato la conferenza dei servizi indetta per il 25/10/2017;
- in data 3/10/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/23768, la Città Metropolitana ha richiesto documentazione integrativa;
- in data 31/10/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/25350, il Comune di Bologna ha convocato la Conferenza dei servizi decisoria per il giorno 30/11/2017;
- in data 3/01/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2017/27830, il Comune di Bologna ha inviato il verbale della seduta del 30/11/2017 della Conferenza dei servizi decisoria indicando che il termine per la conclusione della Conferenza dei servizi è stabilito in 90 giorni a far data dal 30/11/2017 fatto salvo il periodo di sospensione per deposito della variante urbanistica dal 13/12/2017 al 12/02/2018;
- in data 3/01/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2017/27835, il Comune di Bologna ha integrato il verbale della seduta del 30/11/2017 della Conferenza dei servizi decisoria allegando il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
- in data 30/04/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/10610, il Comune di Bologna ha informato gli istanti dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda e in data 2/05/2018 ha accolto la richiesta di proroga fino al 08/06/2018, termine ultimo per la presentazione delle osservazioni/documenti da parte della Immobiliare 36 s.p.a.;
- in data 08/06/2018 e in data 12/06/2018 gli istanti hanno inviato tramite la piattaforma Scrivania del Professionista al Comune di Bologna le integrazioni richieste;



- nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
- con comunicazione del 27/06/2018 in atti al PGB0/2018/14957, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE - SAC Bologna la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 3/09/2018;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 23/10/2017)
 - **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 19/01/2018 allegato al PG n. PGB0/2018/1188)
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 28/11/2017 allegato al PGB0/2017/27835)
 - **Hera SpA** (parere del 20/11/2017 allegato al PGB0/2017/27184, parere del 06/02/2018 allegato al PGB0/2018/3070)
 - **Atersir** (parere del 22/03/2018 allegato al PGB0/2018/4076)
 - **Rete Ferroviaria Italia** (parere del 26/09/2017 allegato al PGB0/2018/507, parere del 20/11/2017 allegato al PGB0/2017/27321)
 - **Comando Provinciale Vigili del fuoco** (parere del 27/11/2017 allegato al PGB0/2018/507)
 - **Comune di Bologna, UI Tutela e salute ambientale** (parere del 7/11/2017 allegato al PGB0/2018/507)
 - **Azienda USL di Bologna** (parere del 04/04/2018 allegato al PGB0/2018/7951)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1 DPR 160/2010 e realizzazione di nuovo edificio ad uso commerciale in area ex comparto P8 in Via dell'Industria ambito di PSC N°128 Roveri, nel Comune di Bologna (BO)

SINTESI DEI DOCUMENTI PUBBLICATI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della variante

La società Immobiliare 36 s.p.a. (ex - Audi Zentrum Bologna s.p.a.) è proprietaria dell'area in via dell'Industria oggetto della proposta di intervento e presenta un piano di sviluppo che prevede, per i prossimi tre/quattro anni, il potenziamento delle attività sia per quanto riguarda la vendita delle auto sia i servizi post-vendita con l'acquisizione di nuovi marchi ed aperture di nuove sedi.

L'istanza in oggetto riguarda la realizzazione di un nuovo showroom e uffici all'interno del comparto esistente in via dell'Industria in continuità con quello esistente, con il padiglione dell'usato e con la carrozzeria già realizzati all'interno del Comparto ex "ex P8".

L'area oggetto di intervento è individuata dal Psc entro il territorio urbano strutturato, in particolare nell'Ambito da riqualificare n. 128 "Roveri" e consiste in un lotto ineditato all'interno dell'ex comparto produttivo "P8", già interamente completato.



Il comparto ha una Superficie Utile esistente pari a 4.949,12 mq.

Il lotto oggetto di intervento è ubicato all'estremità occidentale del comparto e confina a nord con lo scalo ferroviario S. Donato, a est con l'insediamento esistente, a sud con via dell'Industria e a ovest con il relitto di via Larga.

L'intervento proposto eccede in termini di volumetria i limiti dello strumento urbanistico.

Infatti il RUE vigente (art. 69) limita la possibilità di intervento diretto di nuova costruzione per l'ampliamento di attività produttive, riconducibili anche ai servizi commerciali e artigianato di servizio, ad un una tantum di volumetria pari al 10% del volume totale esistente, quasi interamente utilizzato in sede di variante finale di uno degli edifici già realizzati.

L'attuazione dell'ulteriore ampliamento è quindi prevista tramite il POC "Ampliamento di attività di produzione di beni e servizi art. 8 DPR 160/2010 – ex Audi Zentrum", che costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione del progetto edilizio, nonché per regolamentare l'assolvimento degli obblighi relativi alle dotazioni territoriali previste.

Il progetto prevede la nuova costruzione di un organismo edilizio a destinazione commerciale di vicinato (concessionario auto) composto da spazi di vendita, spazi ad uso officina, magazzini, depositi e amministrazione.

Il nuovo fabbricato sarà composto da quattro blocchi funzionali collegati tra loro:

1. L'interrato, con i servizi per il personale e due autorimesse per il deposito di autovetture.
2. Lo showroom posto in testa all'organismo sul fronte prospiciente via dell'Industria e caratterizzato da grandi vetrate, costituito da uno spazio unico con altezza libera di m. 4,50 in cui le diverse aree (esposizione, ricezione, attesa, accettazione) saranno identificate mediante arredo o pavimentazioni di materiali diverso (ceramica o legno).
3. Il volume posto sopra lo showroom, che raccoglie su tre livelli disposti a ventaglio intorno al camino di luce centrale gli spazi amministrativi (uffici, sale riunioni) e ha accesso al terrazzo posto sulla copertura dello showroom. Gli uffici avranno un terrazzo attorno ad anello la cui struttura sosterrà i frangisole, avranno un'altezza interna di m. 3,00. Sopra i piani amministrativi sarà presente un lastrico solare in grado di ospitare i pannelli fotovoltaici e servito dal medesimo vano scale a servizio di tutti i piani dell'edificio.
4. Il volume posto nel retro, costituito da un semplice parallelepipedo con altezza interna di m. 4,50 contenente l'officina ed il magazzino ricambi, con un lastrico carrabile destinato a deposito all'aperto per auto usate di pregio.

Il soggetto attuatore Immobiliare 36 s.p.a. propone inoltre, in accordo con l'amministrazione comunale, interventi di qualificazione sul relitto di via Larga, classificato come strada pubblica con Delibera di Giunta n.152/2017.

Sf = 25.778 mq

Vt max = 18.365 mc

Su max = 2.327 mq

Superficie accessoria di circa 3.552 mq

Ip = 0,13 mq/mq

Hf max = 23 m

Destinazioni d'uso = Categoria funzionale commerciale.

Modalità di attuazione:

Gli interventi, approvati secondo la procedura prevista dall'art. 8 DPR 160/2010, saranno attuati

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



attraverso intervento edilizio diretto secondo le modalità previste all'articolo 15 del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

La documentazione progettuale dovrà comprendere anche il progetto esecutivo delle opere pubbliche da eseguire a cura e a spese dell'attuatore e lo schema di convenzione che fissa le modalità di realizzazione e di controllo sulla loro esecuzione, nonché i criteri e le procedure per il loro trasferimento al Comune di Bologna.

Il progetto urbanistico è incentrato sulla riqualificazione delle aree produttive esistenti e sulla costruzione di connessioni verso ovest con l'area residenziale di via Larga, verso sud con Croce del Biacco e verso nord con il polo funzionale Caab e il Pilastro.

Il primo obiettivo della riqualificazione indicato dalle norme di PSC è l'adeguamento dell'area industriale alle nuove esigenze produttive.

Il PSC subordina l'attuazione della trasformazione dell'ambito al potenziamento del trasporto pubblico e al mantenimento di una quota di superficie permeabile pari al 40% della fondiaria.

VINCOLI

L'area non è interessata da vincoli per quanto riguarda: risorse idriche e assetto idrogeologico; stabilità dei versanti; elementi naturali e paesaggistici; Piano di Rischio Aeroportuale.

L'ambito di interesse ricade totalmente entro il "Sistema delle aree suscettibili di effetti locali". La proposta di Poc è corredata da uno studio di terzo livello di approfondimento, che è stato aggiornato secondo le procedure previste dalla DGR 2193/2015.

Il lotto di intervento è interessato da una fascia di rispetto stradale e da zone di rispetto ferroviario.

Lungo via dell'Industria è presente una linea interrata di MT la cui DPA tocca il confine con l'area di intervento.

L'area di intervento interessa una zona a bassa potenzialità archeologica.

L'intervento ricade in area P2 (media pericolosità) della "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni" (PGRA)

Le matrici ambientali affrontate nel rapporto di VAS/VALSAT sono le seguenti:

- mobilità;
- aria;
- rumore;
- acque superficiali;
- suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- verde e spazi aperti;
- energia;
- elettromagnetismo.

MOBILITÀ

L'area di intervento è situata nella prima periferia della zona est della città di Bologna, in fregio a via dell'Industria, in prossimità dell'intersezione con via Larga (rotonda Modonesi) e immediatamente a sud del fascio binari S. Donato.

In merito alla classifica funzionale delle strade, via dell'Industria è definita come strada urbana

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



“Interquartiere tipo A”, via Larga è classificata come strada urbana di “Quartiere” e il tratto senza uscita di via dell’Industria direttamente interessato dagli accessi al lotto in esame come strada urbana “Locale”.

La strada senza uscita di via dell’Industria dalla quale è prevista l’accessibilità al comparto è sprovvista di marciapiedi.

L’area di intervento si trova in diretta prossimità dell’itinerario ciclabile che collega la zona di via Larga con il Pilastro. L’area è servita da linee di trasporto pubblico urbano a media frequenza, con fermate nei pressi dell’area di intervento (linee urbane 14 e 35 di via dell’Industria e linea urbana 55 di via Larga).

Il traffico indotto dall’intervento (totale veicoli originati e attratti) viene stimato dalla relazione trasportistica in circa 75 veicoli/ora (di cui 4 pesanti) - riferiti all’ora di punta mattutina - su un totale di 256 veicoli/giorno (di cui 12 pesanti).

Come misure di sostenibilità il documento di Valsat indica la riqualificazione del tratto di strada senza uscita di via dell’Industria che sarà utilizzato per gli accessi al lotto in esame (relictto stradale della vecchia via Larga).

La riqualificazione consiste nella realizzazione di un marciapiede rialzato e di parcheggi pubblici ricavati da una porzione di area del lotto privato in questione, in confine con l’attuale sede stradale prospiciente il lotto medesimo. Tali parcheggi pubblici e relativo marciapiede saranno oggetto di cessione gratuita al Comune di Bologna.

ARIA

L’area oggetto di intervento è attualmente ineditata e pertanto le relative emissioni sono nulle.

Le emissioni stimate per il traffico veicolare indotto sono di 55 kg/anno di NOx e 3 kg/anno di PM10. Meno rilevanti sono le emissioni legate ai consumi energetici.

Il documento di Valsat indica che la sostenibilità dell’intervento non può essere legata, in questo specifico caso e per la natura stessa delle attività che andranno ad insediarsi, al raggiungimento dell’area con mezzi alternativi al mezzo proprio.

Le misure di sostenibilità prevedono la realizzazione di un tetto verde con superficie pari a 349 mq e interventi su verde privato.

Il documento di Valsat ritiene tale misura soddisfacente per la compensazione delle emissioni stimate nello studio.

Al tempo stesso però valuta che le emissioni legate al traffico veicolare calcolate nello studio potrebbero essere sottostimate, in quanto la percorrenza media considerata per il calcolo emissivo (1 km) potrebbe non essere rappresentativa del percorso medio effettuato dai veicoli afferenti al comparto e non coerente con la distanza media di riferimento indicata dal PSC (5 km).

RUMORE

Dal punto di vista acustico l’area è interessata dalla rumorosità prodotta dal traffico veicolare di via dell’Industria e secondariamente dall’infrastruttura ferroviaria dello scalo merci San Donato e ricade all’interno delle fasce pertinenziali delle citate infrastrutture. La classificazione acustica del comune di Bologna prevede una classe V per tutta l’area di influenza acustica in cui si interverrà pertanto i limiti di riferimento sono di 70 dB(A) nel periodo diurno, il periodo notturno non è preso in considerazione in quanto le attività che si insedieranno saranno attive nel solo periodo diurno. I ricettori potenzialmente impattati sono costituiti da alcuni edifici residenziali a sud di via dell’industria ed un ricettore posto ad ovest del futuro fabbricato.

La relazione acustica evidenzia che la scelta e l’installazione delle sorgenti puntuali a servizio del nuovo edificio di progetto presenta caratteristiche acustiche tali da garantire il rispetto dei limiti



differenziali di immissione sonora presso i ricettori limitrofi. Non ritiene pertanto necessarie ulteriori misure di sostenibilità.

ACQUE SUPERFICIALI

Le misure di sostenibilità ai fini dell'approvvigionamento idrico devono prevedere un controllo dei consumi, rispettando il livello migliorativo di eccellenza che prevede un consumo massimo domestico di 120 l/ab/g, come da scheda tecnica di dettaglio dE9.1 del Rue. Si specifica che per gli usi non domestici il consumo stimato dovrà essere parametrizzato al consumo domestico, come avviene per gli scarichi. Si prevede di conseguire il livello prestazionale previsto dalle schede tecniche di dettaglio dE9.1 del Rue, tramite l'adozione di presidi per il risparmio idrico sull'impianto idrico-sanitario e l'installazione di un serbatoio interrato per il recupero e riciclo delle acque meteoriche del coperto per l'irrigazione delle aree verdi e il lavaggio delle superfici esterne.

Il dimensionamento del serbatoio interrato per il recupero previsto nel progetto, nonostante non sia congruente con la formula generale per il dimensionamento delle vasche di recupero, può comunque ritenersi conforme in base a quanto stabilito all'art 4.1 lettera c) delle schede tecniche di dettaglio requisito Risparmio e riuso delle acque dE9.1.

Le misure di sostenibilità per la tutela qualitativa delle acque reflue prevedono la realizzazione di reti separate, come da requisito A5.1 comma 1 dell'art. 55 del Rue, con recapito alla fognatura pubblica mista di via dell'Industria delle acque nere e delle acque bianche non riutilizzate.

Ai fini del controllo delle portate massime è rispettata la prescrizione dell'Autorità di bacino (art. 5 PSAI Sistema Idraulico Navile Savena Abbandonato) che prevede la realizzazione di volumi di invaso di almeno 500 mc per ettaro di superficie territoriale.

La prescrizione viene assolta con una vasca interrata di 286 mc (già presente) e con un volume di tubazioni pari a 13 mc, per un volume totale disponibile di 299 mc.

Come previsto dal Piano Gestione Rischio Alluvioni, l'intervento proposto, deve risultare congruente con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante l'area in esame e quelle adiacenti, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e/o all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte.

Nel progetto è stata presentata una relazione in cui, poichè si prospetta la realizzazione di un piano interrato per le autorimesse posto a quota pari a circa 3.40 m sotto il piano campagna attuale, al fine di ridurre la vulnerabilità del bene esposto, si indicano alcuni sistemi di auto protezione da valutare/approfondire in sede esecutiva che, secondo quanto dichiarato, garantiscono l'invariabilità della vulnerabilità idrologica-idraulica post operam rispetto a quella attuale.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

La sostenibilità della trasformazione è condizionata alla verifica della possibilità di utilizzo, per la realizzazione del nuovo intervento, di materiale proveniente da impianto di recupero di inerti da demolizione, in relazione agli usi e alle diverse caratteristiche nei singoli componenti l'intervento.

La sostenibilità della trasformazione è inoltre condizionata alla verifica di qualità dei suoli interessati dalla nuova realizzazione, nonché, in seguito, dalla definizione del destino dei materiali da scavo prodotti dalla realizzazione dell'interrato, supportata dagli esiti di idonea campagna analitica (eventualmente da eseguirsi in sede esecutiva) che ne comprovi, in via preferenziale, l'idoneità alla gestione come sottoprodotto o al riutilizzo in sito; l'avvio del materiale da scavo a smaltimento potrà essere considerato solo in assenza di alternative progettuali tecnicamente attuabili.

In ogni caso qualora durante la realizzazione degli scavi previsti, dovessero essere rilevate situazioni anomale e di potenziale contaminazione, il proponente dell'intervento dovrà attivarsi ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



VERDE e SPAZI APERTI

Per ridurre al massimo l'impermeabilizzazione del suolo, le nuove superfici pavimentate sono realizzate con materiali completamente permeabili.

Considerato che gran parte del lotto viene edificato e impermeabilizzato, al fine di migliorare il microclima e per mitigare in parte l'impatto dell'opera, sono state studiate soluzioni per ottimizzare gli impianti arborei e arbustivi, ombreggiando i parcheggi pubblici e pertinenziali. Sul lato ovest, visti gli spazi esigui, si prescrive la sostituzione dell'Acer campestre con esemplari di Pyrus calleriana "chanticleer" che hanno un portamento piramidale. Nel lato sud del lotto, nel rispetto delle distanze prescritte dal Regolamento del Verde, dovranno essere previsti alcuni esemplari arborei di Tilia cordata con interasse di 8 metri l'uno dall'altro.

La siepe e gli esemplari arborei esistenti sul fronte strada sono completamente preservati.

ENERGIA

Per l'intervento in oggetto è prevista l'applicazione del livello di eccellenza dei requisiti migliorativi del RUE come descritti nella scheda tecnica dE7.1.

In particolare l'indice di prestazione energetica in energia primaria non rinnovabile, per i servizi di climatizzazione invernale ed acqua calda sanitaria, risulta non maggiore di 8 kWh/mc/anno ed almeno il 50% del fabbisogno energetico complessivo è reso disponibile da fonti energetiche rinnovabili.

È previsto l'uso di sistemi di condizionamento estivo ad alta efficienza complessiva EER (Energy Efficiency Ratio) non inferiore a 5.

ELETTROMAGNETISMO

Alte Frequenze: non sono necessarie misure di sostenibilità in quanto non ci sono interferenze.

Basse Frequenze: in riferimento alla rete di produzione trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, in base al progetto presentato risulta che le DPA ad esse associate non si sovrappongono agli ambienti di progetto in cui è prevista la permanenza di persone per periodi giornalieri superiori a 4 ore.

In ragione di ciò, non sussistendo interferenze, la Valsat del Poc non ritiene necessarie misure per la sostenibilità.

PIANO DI MONITORAGGIO

Le misure di sostenibilità, comprensive di quelle di tipo gestionale saranno monitorate ad un anno dall'entrata in esercizio della struttura.

PARERI E OSSERVAZIONI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 23/10/2017) comunica che l'area oggetto del comparto non ricade nel bacino di propria competenza, in quanto scarica le acque meteoriche nel torrente Idice, conseguentemente il parere idraulica risulta di competenza delle regione Emilia-Romagna – Servizio Area Reno e Po di Volano.
- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere del 7/03/2017 allegato al Prot. n.21766 del 19/04/2018) esprime, per quanto di competenza, le seguenti valutazioni:



- La relazione idraulica non risulta aggiornata in coerenza con le integrazioni. Essa dovrà riportare una completa descrizione degli assunti progettuali che hanno portato a definire il grado di apertura della strozzatura del sistema di controllo della portata in uscita dall'invaso di laminazione;
 - Non è esplicitato il metodo con cui si intende garantire che la suddetta strozzatura venga mantenuta aperta con la luce di progetto;
 - Non si riscontra la presenza del troppopieno; inoltre la tubazione in uscita, almeno dopo il punto di immissione delle acque da troppopieno, dovrebbe avere diametro pari a quello della tubazione in ingresso al sistema di controllo della portata (o comunque pari a quello del recettore finale);
 - Si richiede un'ulteriore sezione del pozzetto di controllo, che includa anche parte dell'invaso modulare, in modo da evidenziare anche le quote di massimo invaso e la tubazione in uscita.
- **ARPAE Sezione prov.le di Bologna** (parere del 19/01/2018 allegato al PG n. PGB0/2018/1188) rileva che: l'area oggetto di intervento non è edificata e ricade in zona sottoposta a controllo degli apporti d'acqua di cui alle Norme del Piano stralcio per il sistema idraulico "Navile - Savena abbandonato" ed all'art. 4.8 del P.T.C.P.; sono pertanto da realizzarsi sistemi di gestione delle portate di volume non inferiore a 500 mc/ha di superficie territoriale, anche per le superfici soggette ad Opere di Urbanizzazione. Il progetto prevede la realizzazione di reti fognarie interne separate per acque reflue domestiche (servizi igienici), acque meteoriche. Non è proposta una rete separata per acque reflue industriali che si ritiene debba essere comunque prevista a titolo di predisposizione per eventuali modifiche del ciclo produttivo dell'Officina. La rete separata delle acque meteoriche prevede un sistema di raccolta dei coperti dotato di sistema di accumulo per il riutilizzo di portate per usi non pregiati. Il sistema è connesso alla vasca di prima pioggia pur non essendocene la necessità. Si valuta positivamente a condizione che il sistema sia disconnesso dai presidi di gestione delle acque meteoriche e/o reflue di dilavamento delle superfici carrabili. La zona di carico e scarico se pur dotata di parziale copertura deve essere messa in maggiore sicurezza in relazione ad eventuali sversamenti accidentali delimitando ulteriormente le superfici ed evitando, se possibile, di realizzare per queste un sistema di raccolta connesso alla rete fognaria delle acque meteoriche. In ogni caso la rete separata acque meteoriche delle superfici carrabili dovrà essere dotata di valvola di intercettazione di emergenza di agevole e rapida attivazione. Tutte le reti fognarie separate di progetto sono recapitate a collettori interni all'insediamento industriale realizzati in tempo recente e connessi alla rete fognaria pubblica di via dell'Industria. Il livello massimo di falda si attesta ad una quota superiore a quella dei locali e delle strutture interrante. Al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico sono stati realizzati 2 monitoraggi di lunga durata in un giorno ferialo. Si ritengono tali monitoraggi idonei sia per durata del campionamento sia come posizione degli stessi. Le risultanze dei monitoraggi sono state utilizzate all'interno di un sw predittivo la cui taratura del modello ha messo in evidenza differenze tra i valori sperimentali e quelli simulati inferiori a 1 dB(A). In sintesi lo studio ha valutato come sorgenti sonore afferenti l'intervento in parola, il solo modesto traffico indotto dal progetto nel solo periodo diurno in contesto prevalente artigianale. Sulla compatibilità acustico ambientale dell'intervento sono state fatte solamente delle valutazioni di massima degli impianti tecnologici assumendo che gli stessi possano non generare alcuna criticità. In ragione di quanto sopra esposto si rimanda alla prescrizione di cui al punto 11. In considerazione di quanto sopra evidenziato, relativamente al Permesso di Costruire in Variante Urbanistica di cui trattasi si esprime Parere Favorevole all'approvazione vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

 1. Dovrà essere realizzata una ulteriore rete separata per le eventuali acque reflue industriali



prodotte, dotata di pozzetto di ispezione conforme allo schema tipo di cui all'Annesso 1 Foglio 14 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato. La rete dovrà essere preferibilmente allacciata direttamente alla pubblica fognatura, eventualmente anche nel ramo denominato Scolo Calamosco e previa Autorizzazione all'immissione del Gestore. Dovrà inoltre essere disponibile uno spazio per l'eventuale installazione di impianto di trattamento.

2. In assenza di diverso parere dell'Autorità Idraulica competente, dovranno essere realizzati volumi di invaso, di capacità conforme alle prescrizioni contenute nelle Norme del Piano stralcio "Navile – Savena abbandonato", per la gestione delle portate di acque meteoriche ricadenti su tutte le superfici di progetto, private e pubbliche.
 3. La rete di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sui coperti per nessun motivo potrà essere connessa alla vasca di prima pioggia pertanto il collegamento in progetto dovrà essere eliminato.
 4. Eventuali drenaggi delle fondazioni dovranno essere connessi alla rete bianca separata (coperti e seconda pioggia).
 5. La zona di carico e scarico dovrà essere messa in maggiore sicurezza in relazione ad eventuali sversamenti accidentali delimitando le superfici protette dagli agenti atmosferici da non connettersi direttamente alla rete fognaria.
 6. La rete di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici carrabili dovrà essere dotata di valvola di intercettazione di emergenza di agevole e rapida attivazione al fine di sezionare il sistema in caso di emergenza per la gestione di sversamenti accidentali ; l'installazione potrà prevedere l'utilizzo della vasca di prima pioggia per l'accumulo di portate anomale al fine dello smaltimento a condizione che il sistema di intercettazione attivi anche il blocco della pompa di svuotamento della vasca.
 7. La vasca di prima pioggia dovrà essere strutturalmente conforme a quanto contenuto nelle Norme tecniche Regionali (DGR 1860/2006) in relazione a tempi di ritenzione, volumi distinti per la sedimentazione e l'accumulo del fango, separazione idrocarburi.
 8. La rete di scarico dalla vasca di prima pioggia dovrà essere recapitata in pubblica fognatura, anche unitamente alla rete acque reflue industriali, previo pozzetto di ispezione conforme allo schema tipo di cui all'Annesso 1 Foglio 14 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
 9. I depositi di materie prime e rifiuti non potranno di norma essere svolti in area esterna all'edificio.
 10. Per lo scarico di acque reflue di prima pioggia ed eventualmente di acque reflue industriali dovrà essere richiesta ed ottenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale e nell'ambito di tale procedimento si dovrà dettagliare anche in merito all'attività, alla gestione delle materie prime e dei rifiuti speciali.
 11. Immediatamente subito dopo la messa a regime degli impianti tecnologici a servizio del fabbricato e dell'attività di autofficina dovrà essere realizzato un monitoraggio acustico finalizzato a verificare il limite di immissione differenziale presso le residenze maggiormente prossime agli stessi. Tali fonometrie da effettuarsi ai sensi del d.P.C.M. 14/11/1997 e con le modalità previste dal d.M 16/03/1998 orientando le misure al fine di verificare il massimo disturbo.
 12. La gestione di terre e rocce di scavo dovrà conformarsi ai dettati del DPR 120/2017.
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 28/11/2017 allegato al PGBO/2017/27835) comunica che la zona è definita dal PSC come a bassa potenzialità archeologica, ma non potendo determinare a priori l'assenza di un rischio archeologico, reputa necessaria l'esecuzione preliminare e preventiva di sondaggi atti a identificare eventuali depositi archeologici, numero e localizzazione di trincee di verifica andranno concordate col funzionario responsabile e dovranno essere eseguite con mezzo meccanico provvisto di benna liscia sotto la sorveglianza di archeologi qualificati; ai risultati seguiranno specifiche



disposizioni;

- **Hera SpA** (parere del 20/11/2017 allegato al PGB0/2017/27184, parere del 06/02/2018 allegato al PGB0/2018/3070) esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni: la realizzazione di tutti i collettori, gli impianti ed i manufatti particolari deve rigorosamente attenersi alle prescrizioni contenute nel documento "linee guida per la progettazione delle reti fognarie" allegato alla presente comunicazione. Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal fabbricato in esame potranno essere collettati al sistema fognario privato, a monte del sifone di tipo "Firenze" esistente, all'interno del lotto. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore; le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato; l'immissione delle acque reflue industriali, assimilate ed assimilabili alle acque reflue domestiche e meteoriche nelle reti fognarie gestite da Hera è ammessa nel rispetto della tabella 3 di cui all'allegato 3 del regolamento del Servizio Idrico Integrato, purché i relativi titolari siano muniti di autorizzazione, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e del regolamento del SII. Tutte le acque di origine meteorica derivanti dalle aree private, potranno essere recapitate, previa idonea laminazione, al sistema fognario a monte del sifone di tipo "Firenze" esistente sul lato est del lotto. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore; il nuovo sistema di smaltimento delle acque meteoriche, da realizzare sulla viabilità pubblica esistente ad ovest del lotto, potrà recapitare le acque meteoriche alla condotta fognaria esistente; seguono lunghe indicazioni progettuali, con integrazione del 06/02/2018 allegata al PGB0/2018/3070 comunica che per il Servizio Acquedotto, per la nuova portata richiesta, come descritto nella relazione tecnica "29 revisione 02" visionata, non si prevede alcun tipo di potenziamento dell'impianto idrico esistente.
- **Atersir** (parere del 22/03/2018 allegato al PGB0/2018/4076) esprime parere favorevole condizionato al rispetto di quanto segue: la predisposizione della VALSAT per la procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 sia realizzata fornendo le integrazioni e rispettando le prescrizioni stabilite dal Gestore nel parere di cui al prot. HERA S.p.A. 0111555 del 20/11/2017 assunto agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2017/0007512 del 22/11/2017; la richiesta di parere ad ATERSIR sulla VALSAT sia formulata secondo le modalità stabilite in allegato alla circolare di cui al PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017 che prevedono l'impiego del Modello di richiesta di parere ad ATERSIR sulla VALSAT di Piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana ai sensi della D.G.R. 201/2016. Il percorso di formazione della VALSAT deve essere necessariamente condiviso dall'Ente procedente con il gestore del SII al fine di determinare criticità ed eventuali nuove infrastrutture, ovvero interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, nonché definire la stima sommaria dei relativi costi.
- **Rete Ferroviaria Italia** (parere del 26/09/2017 allegato al PGB0/2018/507, parere del 20/11/2017 allegato al PGB0/2017/27321) comunica le condizioni vincolanti al proprio parere favorevole: all'interno della fascia di rispetto ferroviaria è vietato costruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie, e gli interventi previsti all'interno della stessa dovranno essere oggetto di specifica richiesta di autorizzazione in deroga; la realizzazione di qualsiasi opera in ambito ferroviario non potrà mai dare luogo ad alcuna richiesta di risarcimento né di realizzazione di qualsivoglia opera mitigativa nei confronti di RFI; all'interno della fascia di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria dovranno essere rispettati i valori limite in materia di inquinamento acustico stabiliti dal DPR 459/98, e qualora vengano superati i suddetti valori dovrà essere realizzata specifica barriera antirumore al di fuori della proprietà ferroviaria; a lato ferrovia dovrà essere realizzata idonea recinzione interamente al di fuori della proprietà ferroviaria, munite di idonea messa a terra se metalliche; pinate e siepi a lato ferrovia dovranno



rispettare le distanze stabilite dall'art.52 del DPR 753/80; le condotte di gas e le centrali termiche dovranno essere posizionate a una distanza non inferiore a mt. 20 dalla più vicina rotaia; dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare che le sorgenti luminose artificiali possano confondersi con i segnali ferroviari;

- **Comando Provinciale Vigili del fuoco** (parere del 27/11/2017 allegato al PGB0/2018/507) esprime parere favorevole condizionato;
- **Comune di Bologna, UI Tutela e salute ambientale** (parere del 7/11/2017 allegato al PGB0/2018/507) esprime parere favorevole rilevando che l'area è toccata dalla DPA associata alla linea elettrica MT interrata lungo via Dell'industria, le DPA non si sovrappongono agli ambienti in cui è prevista la permanenza di persone per per periodi giornalieri superiori a 4 ore, inoltre il luogo dell'intervento dista più di 200 metri dagli tra gli impianti dedicati alla telefonia e non risultano interferenze;
- **Azienda USL di Bologna** (parere del 04/04/2018 allegato al PGB0/2018/7951) esprime parere favorevole alla realizzazione delle proposte di progetto presentate, con le seguenti prescrizioni:
 1. Ad avvenuta costituzione della società di scopo, ovvero del gruppo imprenditoriale che effettuerà i lavori di officina e d'ufficio all'interno dell'immobile, dovrà essere effettuata la valutazione dei rischi con le modalità previste agli artt. 17, 28 e 50 del D.Lgs 81/08.
 2. Le superfici vetrate degli uffici dovranno essere dotate di adeguati sistemi di protezione contro l'irraggiamento solare.
 3. Nel fascicolo dell'opera (Relazione RL ARC.1.2.52), deve essere indicato il dettaglio delle modalità previste in progetto per consentire di effettuare gli interventi per la manutenzione dell'impianto fotovoltaico e del tetto verde in modo ergonomico e sicuro.
 4. Gli spazi posti nell'area espositiva destinati a attività continuativa di ufficio devono essere dotati di adeguato isolamento acustico e termico al fine di evitare rischi o disagi indebiti per i lavoratori impegnati.
 5. Poiché non è indicata la DPA complessiva delle cabine utente poste al confine nord ovest dell'area ed indicata la loro possibile interferenza con luoghi di lavoro adibiti a permanenza prolungata di persone, prima dell'inizio dei lavori, deve essere data evidenza del rispetto rispetto dell'obiettivo di qualità previsto dal D.P.C.M 08/7/2003 o dell'adozione di idonee schermature che si rendessero necessari a garantirne il rispetto.
 6. La documentazione di impatto acustico evidenzia che il progetto non induce significative modifiche in termini di livelli di pressione sonora in corrispondenza dei ricettori residenziali più prossimi all'area oggetto di intervento, alcuni dei quali sono tuttavia già caratterizzati da valori superiori ai limiti di legge. E' pertanto quantomeno indispensabile contenere l'impatto acustico verso l'esterno del nuovo insediamento, adottando tutti i possibili accorgimenti (insonorizzazione di apparecchiature impiantistiche esterne o loro collocazione in locali interrati) ed approfondire le possibili mitigazioni dei livelli sonori in facciata, a protezione dei futuri ricettori.

CONSIDERAZIONI e PRESCRIZIONI

Alla luce degli aspetti ambientali evidenziati nella documentazione presentata, si richiamano di seguito alcune considerazioni, già espresse nei pareri degli Enti competenti.

Il PSC subordina l'attuazione della trasformazione dell'ambito al potenziamento del trasporto pubblico e al mantenimento di una quota di superficie permeabile pari al 40% della fondiaria.

Il traffico indotto dall'intervento (totale veicoli originati e attratti) viene stimato dalla relazione



trasportistica in circa 75 veicoli/ora (di cui 4 pesanti) - riferiti all'ora di punta mattutina - su un totale di 256 veicoli/giorno (di cui 12 pesanti).

Il documento di Valsat indica che la sostenibilità dell'intervento non può essere legata, in questo specifico caso e per la natura stessa delle attività che andranno ad insediarsi, al raggiungimento dell'area con mezzi alternativi al mezzo proprio e al tempo stesso valuta che le emissioni legate al traffico veicolare calcolate nello studio potrebbero essere sottostimate.

Le misure di sostenibilità prevedono la realizzazione di un tetto verde con superficie pari a 349 mq e interventi su verde privato, soddisfacenti nel caso in cui le emissioni stimate nello studio siano corrette. È importante che le misure di mitigazione e compensazione previste, non solo siano realizzate, ma siano anche adeguate qualora il monitoraggio evidenzii flussi di traffico superiori a quelli previsti dalla relazione trasportistica.

Come previsto dal Piano Gestione Rischio Alluvioni, l'intervento proposto, deve risultare congruente con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante l'area in esame e quelle adiacenti, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e/o all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte.

Nel progetto è stata presentata una relazione in cui si prospetta la realizzazione di un piano interrato per le autorimesse posto a quota pari a circa 3.40 m sotto il piano campagna attuale. Al fine di ridurre la vulnerabilità del bene esposto, si ribadisce la necessità di individuare idonei sistemi di auto protezione da valutare/approfondire in sede esecutiva.

Si evidenzia che:

- deve essere prevista una rete separata per acque reflue industriali a titolo di predisposizione per eventuali modifiche del ciclo produttivo dell'Officina;
- il sistema di raccolta dei coperti dotato di sistema di accumulo per il riutilizzo di portate per usi non pregiati deve essere disconnesso dai presidi di gestione delle acque meteoriche e/o reflue di dilavamento delle superfici carrabili;
- la zona di carico e scarico deve essere messa in sicurezza in relazione ad eventuali sversamenti accidentali delimitando le superfici ed evitando, se possibile, di realizzare per queste un sistema di raccolta connesso alla rete fognaria delle acque meteoriche;
- la rete separata acque meteoriche delle superfici carrabili dovrà essere dotata di valvola di intercettazione di emergenza di agevole e rapida attivazione;
- dovrà essere realizzata una ulteriore rete separata per le eventuali acque reflue industriali prodotte, dotata di pozzetto di ispezione;
- in assenza di diverso parere dell'Autorità Idraulica competente, dovranno essere realizzati volumi di invaso, di capacità conforme alle prescrizioni contenute nelle Norme del Piano stralcio "Navile – Savena abbandonato", per la gestione delle portate di acque meteoriche ricadenti su tutte le superfici di progetto, private e pubbliche;
- la rete di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sui coperti per nessun motivo potrà essere connessa alla vasca di prima pioggia pertanto il collegamento in progetto dovrà essere eliminato.

Immediatamente subito dopo la messa a regime degli impianti tecnologici a servizio del fabbricato e dell'attività di autofficina dovrà essere realizzato un monitoraggio acustico finalizzato a verificare il limite di immissione differenziale presso le residenze maggiormente prossime agli stessi. Tali fonometrie da effettuarsi ai sensi del d.P.C.M. 14/11/1997 e con le modalità previste dal d.M 16/03/1998 orientando le misure al fine di verificare il massimo disturbo.

Al fine di contenere l'impatto acustico del nuovo insediamento dovrà essere particolarmente curata la perfetta insonorizzazione delle eventuali apparecchiature impiantistiche. Andranno comunque

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



preferite le soluzioni impiantistiche che non comportino la collocazione in esterno di apparecchiature passibili di emissioni sonore significative non silenziate.

Gli usi più sensibili dovranno sorgere nelle posizioni il più possibile schermate dal rumore e ad un'adeguata distanza dalle principali infrastrutture di trasporto (principalmente via dell'Industria). L'obiettivo è garantire il rispetto dei limiti di 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni.

Vista la rumorosità eventualmente generata, nel periodo diurno, dalle attività poste ad est e ovest del lotto oggetto d'intervento, ai fini di una maggiore protezione acustica dei ricettori in futuro insediati, le successive fasi di progettazione dovranno confermare la localizzazione degli usi maggiormente sensibili sugli affacci meno esposti e valutare la scelta dei materiali più idonei per gli elementi architettonici di facciata (parapetti pieni, schermature, solette di ballatoi trattate con materiale fono assorbente, arretramenti dei volumi per i piani più alti se compatibili con il progetto architettonico) tali da consentire un decremento dei livelli di pressione sonora attesi in facciata ed un generale miglioramento delle condizioni di comfort acustico.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹
(firmato digitalmente)

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

Prot. n. 59653 del 9.10.2017 – Fasc. 8.2.2.2/6/2017



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 9 Ottobre 2017

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - Procedimento di Variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna, attivato presso il Servizio SUAP dal Sig. Gian Paolo Patelli Immobiliare 36 SpA, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 e ss.mm.ii., riguardante la realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale in area ex Comparto P8 in Via dell'Industria, ambito di PSC n. 128 Roveri.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 57068 del 25/09/2017), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, alla Variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna, attivato presso il Servizio SUAP dal Sig. Gian Paolo Patelli Immobiliare 36 SpA, riguardante la realizzazione di un nuovo edificio ad uso commerciale. Il Comune di Bologna, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico, redatto dal Dott. Chili Giuliano del 5 luglio 2017, con approfondimenti sismici di III° livello. Lo studio ha evidenziato livelli potenzialmente soggetti a liquefazione, per tale motivo in sede di progetto esecutivo dovranno adottarsi tutti gli accorgimenti tecnici del caso, in maniera da annullare possibili effetti di amplificazione sismica. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica

Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598027 – 051 6598806 -

alice.savi@cittametropolitana.bo.it www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dell'area indagata e studiata, visto la presenza di una falda freatica superficiale tra 0,80 e 2,00 metri di profondità dal piano di campagna, non è ammessa la realizzazione di piani interrati.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrate da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;

- tutti gli sbancamenti necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;
- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica a corredo del presente strumento urbanistico.**

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Castellarano finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione della velocità dei veicoli e messa in sicurezza sulla SP486R nel tratto compreso tra Via Delle Cave e Via Radici in Monte in località Roteglia in comune di Castellarano

Il Dirigente rende noto che, in data 21/9/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Castellarano, l'Accordo di programma finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione della velocità dei veicoli e messa in sicurezza sulla SP486R nel tratto compreso tra via delle Cave e via Radici in monte loc.Roteglia nel Comune di Castellarano.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

3^ Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica P.P. 28. Approvazione definitiva

Il Responsabile dell'Area rende noto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 18/9/2018 è stata definitivamente approvata, ai sensi dell'art. 21-22 della L.R. n.47/1978 e ss.mm.ii., la 3^ variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica P.P. 28, relativo ad area in località Borzano di Albinea Via L. Ariosto.

Gli elaborati della variante approvata sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune per la libera consultazione e sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Albinea www.comune.albinea.re.it.

IL RESPONSABILE D'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione dell'aggiornamento del 1° e del 2° Piano Particolareggiato di Esecuzione relativo all'area interportuale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000

La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n. 60 del 30 agosto 2018 ha contestualmente approvato la 9^ variante al I Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) e il 7° stralcio attuativo del II P.P.E. relativi alla piattaforma logistica Interportuale presentato in data 30/11/2017 – prott. 17946 e 17948.

Copia integrale del piano approvato è depositata presso il

Comune per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Natascia Franzoni

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012 - Adozione di variante al P.R.G. n. 1/2018 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Delibera C.C. n. 62 del 13/09/2018

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 13/9/2018, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i, è stata adottata variante al P.R.G. del Comune di Bondeno (FE) n. 1/2018 e contestuale nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR).

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza Garibaldi n.1 e consultabili all'Albo pretorio on-line del Comune di Bondeno.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Maria Orlandini

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione atto di accordo per l'attuazione degli interventi edilizi di cui agli artt.6.2 e 6.3 del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio RUE

Il Comune di Casalgrande (RE) informa che, ai sensi dell'art. 11 della Legge n.241/1990 smi, con provvedimento di Consiglio Comunale n.32 del 10/9/2018 ha approvato lo "Schema di Accordo" tra Comune di Casalgrande, il Sig.Vincenzo Valentini e Sig.ra Ivanova Vesselina per l'attuazione degli interventi edilizi di cui agli artt.6.2 e 6.3 del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio RUE.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/9/2018 al 3/10/2018.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Comune di Collecchio (PR) - Piano Urbanistico Generale (PUG) - Avviso proroga deposito proposta di piano assunta a norma art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

La Giunta Comunale con atto n. 91 del 24/5/2018, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consigliare.

La Proposta completa del Piano è stata pubblicata nel BURERT – Periodico Parte Seconda – Prima quindicina di agosto

e depositata ai termini di legge, per 60 giorni dal 8/8/2018, per la libera consultazione nel sito web del comune all'indirizzo:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=89491&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune sede di Piazza Repubblica, 1 - secondo piano negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Si avvisa che la Giunta Comunale con deliberazione n. 123 del 11/09/2018, preso atto del deposito della proposta di Piano, in relazione all'importanza che assumono la partecipazione e informazione per il nuovo PUG, a norma del comma 5) art. 45 della LR 24/2017 ha disposto la proroga dei tempi di deposito della proposta di PUG per ulteriori 20 giorni (scadenza deposito 29/10/2018).

Entro il nuovo termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del procedimento: arch. Gabriella Berzioli – Ufficio Urbanistica Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: g.berzioli@comune.collecchio.pr.it).

Garante della comunicazione e della partecipazione: arch. Claudio Nemorini - Dirigente Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: g.berzioli@comune.collecchio.pr.it).

IL GARANTE COMUNICAZIONE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al POC e al RUE (Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 12/9/2018, è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Fontanellato.

L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al POC e al RUE.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1 - 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione porzione di strada ad uso pubblico in località "Il Campanile" frazione di Fontanaluccia

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 35/94, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 66 del 30/7/2018, è stata approvata la declassificazione di una porzione di strada ad uso pubblico in località "Il Campanile" in frazione Fontanaluccia.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo

pretorio del Comune di Frassinoro per 15 giorni consecutivi dal 3/8/2018 al 18/8/2018.

La declassificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elio Pierazzi

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante del RUE e del PSC

Si comunica che il Consiglio comunale con delibera n.57 del 24/9/2018, immediatamente esecutiva, ha approvato la variante al vigente RUE e PSC, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 s.m.i., a seguito della presentazione del progetto relativo alla realizzazione di un nuovo polo di logistica del freddo – del sub comparto 2 dell'ambito ASP.BA., da parte della società Immostef S.r.l.- 2^ fase;

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati, sono depositati su supporto digitale, per la libera visione, presso il Comune di Granarolo dell'Emilia, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), Via S. Donato n.199, Granarolo dell'Emilia e sono inoltre visionabili nel sito web del Comune di Granarolo dell'Emilia (www.comune.granarolo-dellemilie.bo.it).

IL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Irene Evangelisti

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Piano Urbanistico Attuativo di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP 10A E PP 10B (Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 144 del 19/9/2018 immediatamente esecutiva è stata approvata variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP 10a e PP 10b in Pilastro.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo in attuazione dell'Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia di cui alla D.G.R. n. 922/2017. Variante normativa al R.U.E.

Si rende noto che il Regolamento Edilizio tipo di cui alla DGR n. 922/2017, adottato con atto CC n. 25/2018 ai sensi della L.R. E-R n. 15/2013 e s.m.i., e la variante normativa al RUE, adottata con medesimo atto CC n. 25/2018, ai sensi della L.R. E-R n. 20/2000 e della L.R. E-R n. 24/2017, sono depositati per sessanta giorni consecutivi presso gli uffici del Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale (Via G.B. Scalabrini n.11, Piacenza) e sul sito istituzionale dell'Ente.

Chiunque potrà prenderne visione sia presso gli uffici del Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale dalle ore 8.00 alle 13.00 di ciascun giorno feriale e dalle 15.00 alle 17.00 di ogni lunedì e giovedì, sia consultando liberamente il sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.piacenza.it nella scheda Comune, sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, Atti di Governo del Territorio.

Chiunque potrà presentare osservazioni al Regolamento Edilizio e al Regolamento Urbanistico Edilizio entro e non oltre la scadenza del compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) a scopo residenziale relativo a porzione della scheda Ambito n.1 del P.O.C.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 24/9/2018, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) a scopo residenziale presentato dai signori Ferraioli-Pompili.

Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Piazza dei Tigli n.5 - Piozzano (PC).

Il Responsabile del Procedimento è il geom. Franco Tagliaferri.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco Tagliaferri

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

51a Variante Parziale al P.R.G ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 - Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione

Il Responsabile del Settore Urbanistica in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i. rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 6/9/2018 è stata approvata la 51ª Variante Parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 come modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mariasilvia Boeri

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito presso la Segreteria del Comune di Reggiolo di "Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)" presentato dalla Cooperativa Sociale "Il Bettolino" S.C. in Via San Venerio n. 90/a

Il Responsabile dell'Area Ricostruzione, Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente rende noto che gli atti relativi del Piano di sviluppo aziendale presentato in data 20/9/2018 Prot. n.13241 dalla Cooperativa Sociale "Il Bettolino" S.C., con sede a Reggiolo in Via San Venerio n.90/a, sono depositati presso l'Ufficio Edilizia Privata, per trenta giorni interi e consecutivi dal 3/10/2018 al 2/11/2018, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 3/12/2018 chiunque sia interessato può presentare osservazioni redatte su carta in bollo da €.16,00, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggiolo e presentate all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) – Via IV Novembre n.19, ovvero trasmesse tramite plico postale o a mezzo PEC, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni al Piano di Sviluppo Aziendale della Cooperativa Sociale Il Bettolino S.C.".

IL RESPONSABILE DI AREA
Giuseppe D'Urso Pignataro

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 09/05/2017

Adesione alla richiesta di cessione frustoli di terreno facenti parte della ex strada "dai Piani ai Barberini", previa sde-manializzazione e declassificazione, e cessione di frustolo da stralciarsi da maggior corpo in Loc. Barberini e revoca Deliberazione di C.C. n.12 del 26/3/2014. Istanti Paci Paolo, Congregazione Suore Figlie di Nazareth.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di REVOCARE la Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 26/3/2014;
3. APPROVARE la relazione di stima redatta, dall'Ufficio Tecnico Comunale relativa alla valutazione del bene oggetto di cessione, alla quale si fa rimando per una descrizione più analitica e valutazione dei terreni suddetti, depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale che pur non materialmente allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.
4. di ACCOGLIERE la richiesta avanzata dal Sig. Paci Paolo, nato a Rimini il 1/3/1973 ed residente in Sant'Agata Feltria Via Sarsinate n.19, del 16/2/2016, depositata al Protocollo Comunale in data 26/2/2016 e registrata al num. 1133, con la quale viene fatta istanza per la cessione a titolo oneroso di "porzione di strada in disuso in Località Barberini" fronteggiante le particelle 486, 772 e 279 del Foglio 28 del Comune di Sant'Agata Feltria, oltre a frustolo da stralciarsi dalla particella 274 del Foglio 28,

al fine di “raddrizzare il confine” fra la proprietà del Comune di Sant’Agata Feltria e la proprietà PACI, il tutto per una superficie complessiva di circa mq. 263, salvo diverse e più precise risultanze in conseguenza della redazione ed approvazione di tipo di frazionamento.

5. di DARE ATTO che per la cessione il Sig. PACI PAOLO, in ragione della stima condotta dall’Ufficio Tecnico Comunale, corrisponderà all’Ente la somma presuntiva di € 11.454,00 (leggonsi euro undicimilaquattrocentocinquantaquattro/00) salvo diversa quantificazione in ragione dell’applicazione dei prezzi unitari determinati dall’Ufficio Tecnico Comunale alle reali superfici derivanti dal tipo di frazionamento.

6. di ACCOGLIERE la richiesta avanzata dalla Congregazione "Suore Figlie di Nazareth" con sede in Pisa Via San Bernardo del 17/10/2016 ed acclarata al protocollo comunale in pari data al numero 6036, con la quale viene fatta istanza per la cessione a titolo oneroso del “tratto di strada di proprietà Comunale posto tra la Cappella esistente e la proprietà della Congregazione, con accesso dalla Via Sarsinate limitatamente alla zona prospiciente la suddetta proprietà” ovvero la porzione fronteggiante le particelle 274 e 921 del Foglio 28 del Comune di Sant’Agata Feltria,, il tutto per una superficie complessiva di circa mq. 160, salvo diverse e più precise risultanze in conseguenza della redazione ed approvazione di tipo di frazionamento.

7. di DARE ATTO che per la cessione la Congregazione "Suore Figlie di Nazareth", in ragione della stima condotta dall’Ufficio Tecnico Comunale, corrisponderà all’Ente la somma presuntiva di € 10.200,00 (leggonsi euro diecimiladuecento) salvo diversa quantificazione in ragione dell’applicazione dei prezzi unitari determinati dall’Ufficio Tecnico Comunale alle reali superfici derivanti dal tipo di frazionamento.

8. di DARE ATTO che tutte le spese tecniche - comprese quelle per la redazione di tipo di frazionamento - notarili - imposte - ed ogni altra necessaria e conseguente per il perfezionamento delle vendite sono a totale carico delle Ditte proponenti, ciascuna per quanto di propria competenza, e di conseguenza l’approvazione della presente non comporta, né può comportare spese a carico del bilancio comunale;

9. di DARE ATTO che l’identificazione catastale delle aree da permutare e la loro consistenza reale saranno approvate, successivamente all’approvazione dello specifico tipo di frazionamento da parte della competente Agenzia del Territorio, con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico;

10. di PUBBLICARE ai sensi dell’art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all’Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

11. di STABILIRE che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell’art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

12. di DARE ATTO che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.:

13. di TRASMETTERE il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l’edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n. 2

– 00161 ROMA, per la registrazione nell’archivio nazionale delle strade di cui all’art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell’art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di attuazione);

14. di PRECISARE che la presente costituisce modifica dell’elenco allegato “B” alla deliberazione consigliere n. 18 del 3 aprile 1966 “Legge 12/02/1958, n. 126 – Classificazione della rete stradale Comunale”;

15. di DICHIARARE E DARE ATTO della cessazione dell’uso pubblico, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, commi 8 e 9 del D. Lgs. n. 285 del 30/4/1992 e s.m.i., del tratto di strada denominata “vicinale dai Piani ai Barberini”, già ricompresa nell’elenco allegato “A” alla deliberazione consigliere n. 18 del 3 aprile 1966 “Legge 12/2/1958, n. 126 – Classificazione della rete stradale vicinale”, inutilizzato e inesistente, adiacente alle particelle 274-921-279-486-772 del Foglio 28 di Sant’Agata Feltria, della superficie di mq. 376, circa, rappresentati ed evidenziati in colore giallo sull’elaborato grafico, prodotto dall’istante Paci Paolo, ed allegato alla presente a farne parte integrate;

16. di SDEMANIALIZZARE e DECLASSIFICARE il suddetto relitto stradale e di includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune;

17. di procedere alla PUBBLICAZIONE dell’atto deliberativo con le modalità e nei tempi come stabiliti dall’art.18 comma 4 del vigente Regolamento per le alienazioni immobiliari, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 28/06/2012, prima della stipula del contratto di compravendita;

18. di NOMINARE responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. il Funzionario Responsabile Settore Tecnico - Arch. Maurizio Severini, pure incaricato alla stipula del relativo atto di permuta;

19. di RINUNCIARE all’iscrizione ipotecaria legale, con esonero del Conservatore del Registro dei beni immobiliari da ogni responsabilità al riguardo;

20. di DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 38 in fraz. San Dalmazio - Loc. Crocetta

Si avvisa:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 14/12/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stata autorizzata la presentazione del piano particolareggiato di iniziativa privata n. 38, interessante un’area posta in frazione San Dalmazio – Via Riccò - Crocetta, di proprietà dei Signori Ferruccio Grandi e Loretta Grandi

- che gli atti e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato, comprensivi del rapporto preliminare ai fini dell’assoggettabilità alla procedura V.A.S, sono depositati presso l’Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Serramazzone per trenta giorni consecutivi, dal giorno 3/10/2018 sino al giorno 2/11/2018.

- che durante il periodo di deposito (dal 3/10/2018 al 2/11/2018), nell’orario di apertura degli uffici o previo appuntamento,

chiunque ha la facoltà di prendere visione degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato.

- che entro il 3/12/2018 (30 giorni successivi alla scadenza del compiuto deposito – posticipato al primo giorno non festivo) chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni ai contenuti piano, che saranno oggetto di controdeduzione in sede di approvazione della stesso;

Il materiale depositato è consultabile anche sul sito web del Comune di Serramazzoni

www.comune.serramazzoni.mo.it sezione “Amministrazione Trasparente” - “Pianificazione e governo del territorio”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuliano Saccani

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale della Massa" in località Massamanente di Sogliano al Rubicone (FC)

Con deliberazione di G.C. 108 del 10/7/2018 si procedeva all'approvazione della "Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale della Massa" in località Massamanente di Sogliano al Rubicone (FC)".

La suddetta deliberazione veniva regolarmente pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune a partire dal 12/7/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, e nei successivi 30 giorni non pervenivano osservazioni alcune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Carichini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale dei Boschi" in località Massamanente di Sogliano al Rubicone (FC)

Con deliberazione di G.C. 109 del 10/7/2018 si procedeva all'approvazione della "Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale dei Boschi " in località Massamanente di Sogliano al Rubicone (FC)".

La suddetta deliberazione veniva regolarmente pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune a partire dal 12/7/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, e nei successivi 30 giorni non pervenivano osservazioni alcune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Carichini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale Montegelli Ville" in località Montegelli di Sogliano al Rubicone (FC)

Con deliberazione di G.C. 118 del 31/7/2018 si procedeva all'approvazione della "Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale Montegelli Ville" in località Montegelli di Sogliano al Rubicone (FC)".

La suddetta deliberazione veniva regolarmente pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune a partire dal 1/8/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000, e nei successivi 30 giorni non pervenivano osservazioni alcune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Carichini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di una variante della sede stradale della strada comunale Ginestreto

Si comunica ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 l'avvio del procedimento unico di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto.

L'approvazione del progetto permette di conseguire l'approvazione della localizzazione dell'intervento previsto in variante alla pianificazione urbanistica vigente, la contestuale approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera e della relativa variante alla pianificazione urbanistica vigente, sarà pubblicato Avviso di deposito all'Albo Pretorio Comunale e sul BURERT il 3/10/2018.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera saranno depositati a libera visione del pubblico presso l'Unità di Progetto Ambiente Territorio Edilizia Privata, per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito (3/10/2018).

Chiunque sia interessato può prendere visione e presentare osservazioni scritte, strettamente correlate a quanto pubblicato, entro il termine di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi alla data del compiuto deposito (2/11/2018).

Le osservazioni dovranno essere presentate entro il giorno 3/12/2018 nella seguente forma:

- Al Comune di Sogliano al Rubicone, Piazza della Repubblica n. 35, Ufficio Protocollo, in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone, riportanti l'oggetto della presente comunicazione, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

- All'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comune.sogliano@cert.provincia.fc.it con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, qualora non firmata digitalmente.

Gli elaborati del progetto e della variante alla strumentazione Urbanistica Vigente, sono così costituiti:

- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS;

- Elaborato cartografico urbanistico;

- Tavola 1.8 – Discarica di Ginestreto – Disciplina del Territorio Urbano;

- Tavola 2.8 – Discarica di Ginestreto – Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del Territorio Urbano;

- Tavola 3.7 – Disciplina del territorio rurale;
- Tavola 2 – Planimetria;
- Tavola 3 – Profilo;
- Tavola 4.1 – Sezioni;
- Tavola 4.2 – Sezioni;
- Elab. 1 – Relazione illustrativa, Quadro economico e cronoprogramma;
- Elab.2 – Relazione Geologica;
- Documentazione fotografica
- Computo metrico estimativo:
- Elenco prezzi;
- Piano particellare di esproprio;
- Planimetria catastale;
- Planimetria del piano particellare.

IL RESPONSABILE UNITÀ DI PROGETTO AMBIENTE
TERRITORIO EDILIZIA PRIVATA
Gabriele Baronio

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Progetto di fruizione sostenibile nei Parchi nella Riserva della Biosfera Unesco - interventi di valorizzazione a Schia - Monte Caio

Si avvisa che è stato presentato il progetto di fruizione sostenibile nei Parchi nella Riserva nella Biosfera Unesco; interventi di valorizzazione a Schia Monte Caio, che comporta la variazione agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE).

Il suddetto progetto è pubblicato sul sito web dell'Ente titolare del Piano e depositato presso la sede del Comune stesso-Ufficio Segreteria per trenta giorni consecutivi e nei successivi trenta giorni possono essere ottenute informazioni e formulate osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento piazzale esistente di stoccaggio autoveicoli in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato dalla Ditta Minerva SPA – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Società Minerva SPA pervenuta tramite posta elettronica certificata in data 20/9/2018 e registrata in data 20/9/2018 prot. n. 11460 e 11467, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 21/9/2018 il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di ampliamento, in variante alla pianificazione territoriale vigente, del piazzale esistente di stoccaggio autoveicoli della ditta Minerva

S.p.a., situato in Torrile, San Polo, Via Romagnoli n. 25.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal 3 ottobre 2018 al 2 dicembre 2018 degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP, Via I Maggio n. 1, San Polo di Torrile nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00;

Comune di Torrile – Area Tecnica Settore IV e V, Via I Maggio, n. 1, San Polo di Torrile nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì dalle 14.30 alle 17.30;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP/>;

Comune di Torrile nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale rispettivamente ai seguenti indirizzi:

<http://www.comune.torrile.pr.it/comune/servizi-ed-unit%C3%A0-operative/settore-v-sue-suap-e-ambiente/sue/>;

<http://www.comune.torrile.pr.it/comune/servizi-ed-unit%C3%A0-operative/settore-iv-lavori-pubblici-patrimonio-e-pianificazione/>;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaestparmense@legalmail.it)

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Alessia Benecchi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di recupero, con valore di Permesso di Costruire, da eseguirsi in Strada del Mulino n. 9 a Vignale di Traversetolo (PR). Art. 4 L.R. 24/2017, artt. 31 e 35 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 117 del 7/9/2018 è stato approvato il Piano di Recupero, con valore di Permesso di Costruire, da eseguirsi in Strada del Mulino n. 9 a Vignale di Traversetolo.

Il Piano di Recupero è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30.

Si rende inoltre noto che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico e sul sito internet del Comune di Traversetolo all'indirizzo www.comune.traversetolo.pr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Valentini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano generale del traffico urbano (PGTU) - articolo 36, D.Lgs 30/04/1992, n. 285 “Nuovo Codice della strada” e atti in materia

Con deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 29/8/2018 è stato adottato il Piano generale del traffico urbano (PGTU) del Comune di Zola Predosa, con la procedura art. 36 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo Codice della strada”.

Con medesima deliberazione sono condivise le considerazioni e conclusioni del “Rapporto ambientale” costituente rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, che propone l'esclusione del PGTU dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Gli atti e gli elaborati costituenti il PGTU ed il Rapporto ambientale, sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la segreteria dell'area Assetto del Territorio /presso la Segreteria Comunale del Comune

di Zola Predosa in Piazza della Repubblica n. 1 e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito WEB del Comune di Zola Predosa nella sezione: Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio e nei siti internet istituzionali delle Amministrazioni territorialmente interessate.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PGTU adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa in Piazza Repubblica n.1 dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 7.45 alle 12.30 e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta certificata all'indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it.

Ai sensi e per gli effetti del D.DIs 152/06, in materia di VAS, l'Autorità proponente è il Comune di Zola Predosa, l'ufficio competente è il servizio Assetto del Territorio e l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento è Simonetta Bernardi in qualità di Responsabile del Servizio Assetto del Territorio.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
-U.O.PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Simonetta Bernardi

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Borgo Tossignano revisione biennale della pianta organica delle farmacie del territorio comunale anno 2018 – Adozione

Il Comune di Borgo Tossignano (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 25/7/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio comunale anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Borgo Tossignano per 15 giorni consecutivi dal 7/8/2018, ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Borgo Tossignano che si allega.

Allegato a)

La pianta organica delle farmacie del comune di **Borgo Tossignano** con popolazione di nr. 3.273 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda Usl di Imola è stabilita come segue:

sede farmaceutica nr. 1 rurale

stato: aperta privata

Ubicata nel capoluogo

Via Mazzini numero civico 6

Denominata Farmacia di Borgo Tossignano

Cod. identificativo 37 007 175

Della quale è titolare: Società farmacia di Borgo Tossignano

della dott.ssa Claudia Zannoni e c. sas

Avente la seguente sede territoriale: intero territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Carlo Arcangeli

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Casalfiumanese revisione biennale della pianta organica delle farmacie del territorio comunale anno 2018 - Adozione

Il Comune di Casalfiumanese (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/7/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio comunale anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Casalfiumanese per 15 giorni consecutivi dal 2/8/2018, ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Casalfiumanese.

Allegato a)

La pianta organica delle farmacie del comune di Casalfiumanese con popolazione di nr. 3.452 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda Usl di Imola è stabilita come segue

sede farmaceutica nr. 1 rurale

stato: aperta PRIVATA

Ubicata nel capoluogo

Via Montanara numero civico 82

Denominata Farmacia di Casalfumanese

Cod. identificativo 37 012 109

Della quale è titolare: Dott.ssa Franca Pirazzoli

Avente la seguente sede territoriale:

suddivisione del territorio in due circoscrizioni scaturite dal tracciamento di una linea immaginaria corrispondente al sedime di via Valsellustra, dal punto di intersezione della stessa con il comune di Dozza al punto di intersezione con il comune di Fontanelice (fatti salvi i confini territoriali) - Circoscrizione Est.

Sede farmaceutica nr. 2 rurale

stato: aperta PRIVATA

Ubicata nella frazione di San Martino in Pedriolo

Via Onorio II Numero civico 1

Denominata Farmacia Del Sillaro

Cod. identificativo 37 012 128

Della quale è titolare: Dott.ssa Stefania Mogavero

Avente la seguente sede territoriale:

suddivisione del territorio in due circoscrizioni scaturite dal tracciamento di una linea immaginaria corrispondente al sedime di via Valsellustra, dal punto di intersezione della stessa con il comune di Dozza al punto di intersezione con il comune di Fontanelice (fatti salvi i confini territoriali) - Circoscrizione Nord - Sud

Elenco dispensari farmaceutici:

Dispensario Farmaceutico permanente - Dispensario di Sassoleone Piazza del Leone n. 10 - Fraz. di Sassoleone

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Carlo Arcangeli

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Castel Guelfo di Bologna revisione biennale della pianta organica delle farmacie del territorio comunale anno 2018 – Adozione

Il Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30/7/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio comunale anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Castel Guelfo di Bologna per 15 giorni consecutivi dal 7/9/2018, ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Castel Guelfo di Bologna

Allegato a)

la pianta organica delle farmacie del comune di **Castel Guelfo di Bologna** con popolazione di nr. 4.479 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda Usl di Imola è stabilita come segue:

sede farmaceutica nr. 1 rurale

stato: aperta privata

Ubicata nel capoluogo

Viale Dei Martiri numero civico 10/A

Denominata Farmacia Alle Scuole

Cod. identificativo 37 016 177

Della quale è titolare: Dott.ssa Alessandra Nanni

Avente la seguente sede territoriale: intero territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Carlo Arcangeli

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Albareto per l'anno 2018

Il Comune di Albareto (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 63 del 21/7/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/8/2018 al 17/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.albareto.pr.it>

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI

Paolo Fantoni



COMUNE DI ALBARETO

Medaglia d'Argento al Valor Militare per attività Partigiana
(Provincia di Parma)

@: affarigenerali@comune.albareto.pr.it -

Tel: 0525929449

Responsabile Area Servizio Sociale – Scuola – Cultura
Turismo – Biblioteca – Sport - tempo libero –
Dott. Paolo Fantoni

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALBARETO - CONFERMA

con popolazione di n. **2.150** abitanti (dati ISTAT al 31/12/2016) e con n. **1** sedi farmaceutiche.

Azienda **USL di PARMA – DISTRETTO VALLI TARO E CENO**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 - RURALE

STATO:

- **aperta PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

VIA **Repubblica** Numero civico **13**

Denominata Farmacia **SANT'ANGELA**

Cod. identificativo: **34001083**

Della quale è titolare: **DR.SSA CALCHINI VALENTINA**

Avente la seguente sede territoriale: : **L'INTERO TERRITORIO COMUNALE**

Piazza Giuseppe Micheli, 1 - 43051 ALBARETO (Parma)
Tel. 0525999231 - Fax 0525929459

Codice Fiscale/Partita IVA 00439490343
Sito web: www.comune.albareto.pr.it

e-mail info@comune.albareto.pr.it
Posta Certificata: protocollo@postacert.comune.albareto.pr.it

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Farmacie - Approvazione definitiva progetto di conferma della Pianta Organica anno 2018

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 10/9/2018 il Comune di Argelato ha confermato la vigente pianta organica delle farmacie.

Con i pareri favorevoli espressi dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna e dall'A.U.S.L. UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale e Vigilanza, ai sensi della L.R. 3 marzo 2016 n. 2 è stato confermato lo schema della Pianta Organica che prevede n. 2 farmacie.

In allegato PIANTA ORGANICA FARMACIE

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valentina Mezzetti

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ARGELATO

Con popolazione di nr. 9820 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est

È stabilita come segue: SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta – PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO in P.zza Caduti per la Libertà n. 11

Denominata: FARMACIA SAN MICHELE

Cod. Identificativo N. 37 002 141

Della quale è titolare: FARMACIA SAN MICHELE DEI DOTTORI MASTELLARI MARIA GRAZIA E VENTURA ANDREA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE VIA PONTE RIOLO, DETTA VIA FINO ALLA VIA CANALETTA, VIA CANALETTA FINO ALLA VIA CASADIO, VIA CASADIO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE; CONFINI CON I COMUNI DI SALA BOLOGNESE, CASTELLO D'ARGILE E SAN GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA PONTE RIOLO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ARGELATO

Con popolazione di nr. 9820 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est

È stabilita come segue: SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta – PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE FUNO in Via Galliera, n. 226

Denominata: FARMACIA COMUNALE FUNO

Cod. Identificativo N. 37 002 200

Della quale è titolare: COMUNE DI ARGELATO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE VIA PONTE RIOLO, DETTA VIA FINO ALLA VIA CANALETTA, VIA CANALETTA FINO ALLA VIA CASADIO, VIA CASADIO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE; CONFINI CON I COMUNI DI SALA BOLOGNESE, CASTEL MAGGIORE, BENTIVOGLIO E SAN GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA PONTE RIOLO.

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bibbiano per l'anno 2018

Il Comune di Bibbiano informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett b) della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 28/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/08/2018 al 13/09/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.bibbiano.re.it>.

Il Responsabile del 1° Servizio
Stefano Rosati Saturni

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Con popolazione di n. 10.236 abitanti (dati al 28/02/2018) e con n. 3 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Reggio Emilia – Distretto di Montecchio Emilia è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: CAPOLUOGO – VIA G.B. VENTURI, N.119/A

Denominazione: FARMACIA TERNELLI

Cod. Identificativo: 35004004

Titolare farmacia: DOTT. TERNELLI MAURIZIO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI REGGIO EMILIA, QUATTRO CASTELLA, SAN POLO D'ENZA E MONTECCHIO EMILIA FINO AD INCONTRARE LA VIA MONTE PASUBIO; VIA MONTE PASUBIO FINO AD INCONTRARE VIA FERMI PROSEGUENDO PER VIA CARSO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FRANCHETTI; UN TRATTO DI VIA FRANCHETTI, VIA CASTAGNETTI FINO

ALL'INTERSEZIONE CON VIA F.LLI CORRADINI; VIA F.LLI CORRADINI PROSEGUENDO PER VIA MONTE SANTO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: FRAZIONE - BARCO – P.ZZA XXV APRILE, N.4/C

Denominazione: FARMACIA ALDINI

Cod. Identificativo: 35004005

Titolare farmacia: DOTT.SSA ALDINI MARIA TERESA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI REGGIO EMILIA E CAVRIAGO. CONFINI CON IL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA FINO AD INCONTRARE VIA MONTE PASUBIO; VIA MONTE PASUBIO FINO AD INCONTRARE VIA FERMI; UN TRATTO DI VIA FERMI FINO AD INCONTRARE VIA COL DI LANA; VIA COL DI LANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MONTESANTO; VIA MONTESANTO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: CAPOLUOGO – VIA G.B. VENTURI, N. 13/B

Denominazione: FARMACIA NUOVA BIBBIANO SNC

Cod. Identificativo: 35004208

Titolare farmacia: DOTT. VIONI FRANCESCO E DOTT. CASARELLI FABIO

Delimitazione territoriale:

AREA DELIMITATA A NORD DA VIA COL DI LANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FERMI PROSEGUENDO PER VIA CARSO, UN TRATTO DI VIA FRANCHETTI E VIA CASTAGNETTI FINO AD INCONTRARE VIA CORRADINI CHE PROSEGUE CON VIA MONTESANTO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA COL DI LANA.

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Carpi per il biennio 2018-2020

Il Comune di Carpi (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7, lett. B) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 4 settembre 2018 è stata confermata la Pianta organica delle farmacie del Comune di Carpi per il biennio 2018-2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10 settembre 2018 al 25 settembre 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://albopretorio.terredagine.it/AlboPretorioWeb/index.jsp?ente=Carpi#top>

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni



ALLEGATO B

Conferma della Pianta Organica delle Farmacie Biennio 2018 - 2020

Adottata con delibera di Giunta Comunale n. 177 del 4/09/2018

SCHEDE DESCRITTIVE DELLE CIRCOSCRIZIONI ESISTENTI L. R. n. 2 del 3 marzo 2016
già adottata con delibera di G.C. n. 179 del 6/09/2016



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **1** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via VASCO DA GAMA Numero civico 36

Denominata **FARMACIA SAN BENEDETTO S.N.C.**

Cod. identificativo **36005128**

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN BENEDETTO DI MARINA COLLI E LORENZO DI MARIA & C S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GIUSTI, VIA U.DA CARPI, VIA MULINI INTERNA, VIA MONCENISIO, VIA C. MARX, VIA CALABRIA, VIA PUGLIE, VIA LAMA DI QUARTIROLO, VIA MINGHETTI, VIA PISACANE, VIA C. ABBA, VIA MELONI QUARTIROLO, VIA SIGONIO, VIA MOLISE, SCOLO CARPI, VIA MARCHIONA, FERROVIA MO-MN, CONFINE COMUNALE FINO AD INTERSECCARE LA STRADA STATALE N. 413 "ROMANA SUD"; DETTA STRADA FINO ALLO SCOLO GARGALLO; SCOLO GARGALLO FINO A VIA DEI MULINI ESTERNA; VIA DEI MULINI INTERNA, VIA VASCO DA GAMA, VIA CUNEO, VIA MONTECARLO, VIA MONTECASSINO, VIA BOLLITORA INTERNA, VIA G. PASCOLI, VIA A.DORIA.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **2** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via CARLO MARX Numero civico 23

Denominata **FARMACIA DEL POPOLO**

Cod. identificativo **36005104**

Della quale è titolare: Società FARMACIE ASSOCIATE COLLI DI COLLI DANTE & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA LINCOLN FINO A 20 METRI PRIMA DELL'INCROCIO CON VIA C. MARX; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE VIA C. MARX 30 METRI DOPO L'INCROCIO DI QUESTA CON VIA LINCOLN; VIA C. MARX, VIA A. MORO INTERNA, VIA A. MURATORI, VIA MINGHETTI, VIA LAMA DI QUARTIROLO INTERNA, VIA PUGLIE, VIA CALABRIA, VIA C. MARX, VIA MONCENISIO, VIA MULINI INTERNA, VIA U.DA CARPI, VIA G. GIUSTI, VIA C. COLOMBO, VIA LENIN, VIALE CAVALLOTTI, P.LE B. RAMAZZINI.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **3** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via G. ALGHISI Numero civico 17/D

Denominata **Farmacia SAN BERNARDINO**

Cod. identificativo **36005129**

Della quale è titolare: Dr. ENNIO RIZZATTI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA TRE PONTI, CONFINE COMUNALE FINO AD INTERSECCARE VIA A. MORO ESTERNA, VIA SECCHIA, VIA I. CREMASCHI, VIA CIMITERO ISRAELITICO, VIA ALGHISI, VIA DON MINZONI G., FERROVIA MODENA –MANTOVA.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **4** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via BECCARIA Numero civico 1/C

Denominata **FARMACIA DELL'OSPEDALE S.R.L.**

Cod. identificativo **36005008**

Della quale è titolare: Società FRAMACIA DELL'OSPEDALE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

P.LE B. RAMAZZINI, VIA CATELLANI, VIA SAN FRANCESCO, P.ZZA GARIBALDI, CORSO ALBERTO PIO, VIA MAZZINI, VIA G. MATTEOTTI,, VIA GOBETTI, VIALE O. FOCHERINI, VIA ALGHISI, VIA CIMITERO ISRAELITICO, FINO AL LIMITE CON LA FERROVIA MO-MN, VIA ALDO MORO INTERNA, VIA TASSONI, VIA MELONI DI QUARTIROLO, VIA C. ABBA, VIA PISACANE, VIA MINGHETTI E VIA MURATORI, VIA A. MORO INTERNA, VIA K. MARX FINOA 30 MT PRIMA DELL'INCROCIO CON VIA LINCOLN; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A 20 MT DOPO L'INROCIO DI QUESTA CON CON VIA LINCOLN, VIA LINCOLN.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **5** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In corso ALBERTO PIO Numero civico 94

Denominata **Farmacia OPERAIA**

Cod. identificativo **36005009**

Della quale è titolare: Dr. FRANCESCO POMA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BERENGARIO, CORSO A. PIO, PIAZZA GARIBALDI, VIA S. FRANCESCO, VIA CATELLANI, PIAZZALE RAMAZZINI, VIALE CAVALLOTTI, VIA LENIN, VIA C. COLOMBO, VIA G. GIUSTI, VIA DORIA, VIA PASCOLI, VIA LANFRANCO, VIA LENIN, VIA O. VECCHI, VIA PAGANINI, VIA NUOVA PONENTE, VIA LENIN, VIALE DEI CIPRESSI, VIA PERUZZI, VIA TRE FEBBRAIO.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **6** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In piazza DEI MARTIRI Numero civico 27

Denominata **Farmacia DEL GIGLIO**

Cod. identificativo **36005007**

Della quale è titolare: Società FARMACIA DEL GIGLIO di FRANCESCA E MASSIMO SPAGGIARI & C.S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MOLINARI, VIA TRE FEBBRAIO, PIAZZALE MARCONI, VIA G. GALILEI, VIALE DE AMICIS, VIA C. LUGLI, VIA SPINELLI, VIALE MEDAGLIE D'ORO, VIA SANTA CHIARA, CORSO M. FANTI FINO A 30 METRI PRIMA DELL'INCROCIO CON PIAZZA DEI MARTIRI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE PIAZZA DEI MARTIRI 20 METRI DOPO L'INCROCIO CON VIA FANTI; PIAZZA DEI MARTIRI, VIA BERENGARIO, VIA TRE FEBBRAIO, IN LINEA RETTA FINO A VIA DEL VERONESE, VIA C. TURA, VIA PERUZZI. T.LE B. LOSI.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **7** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In piazza DEI MARTIRI Numero civico 52

Denominata **Farmacia DELL'ASSUNTA**

Cod. identificativo **36005006**

Della quale è titolare: Dr.ssa ELEONORA DI IORIO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA POLA INTERNA, VIA CASTELFIDARDO, FERROVIA MODENA-MANTOVA, VIA DON MINZONI, VIA G. ALGHISI, VIA O. FOCHERINI, VIA GOBETTI, VIA G. MATTEOTTI, VIA MAZZINI, CORSO A. PIO, PIAZZA DEI MARTIRI FINO A 20 METRI PRIMA DELL'INCROCIO CON CORSO FANTI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE CORSO FANTI 30 METRI DOPO L'INCROCIO CON PIAZZA DEI MARTIRI; CORSO M. FANTI, VIA SANTA CHIARA, VIALE MEDAGLIE D'ORO, VIA SPINELLI, VIA C. LUGLI, BREVE TRATTO DI VIA MANZONI, VIA PEZZANA.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **8** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via DE SANCTIS Numero civico 16

Denominata **Farmacia SANTA CHIARA**

Cod. identificativo **36005130**

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA S.CHIARA DEI DOTTORI FRANCESCO ORLANDI E LANCELOTTI VITTORIO S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PONTICELLO ARGINELLO, VIA QUATTRO PILASTRI, TANGENZIALE B. LOSI, VIA GUASTALLA, VIA GIOVANNI XXIII, VIALE A. MANZONI, VIA C. LUGLI, VIALE DE AMICIS, VIA G. GALILEI, PIAZZALE MARCONI, VIA TRE FEBBRAIO, VIA MOLINARI, VIA S. GIACOMO, VIA DELL'INDUSTRIA, VIA NUOVA PONENTE, AUTOSTRADA DEL BRENNERO.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **9** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via GIOVANNI XXIII Numero civico 70

Denominata **Farmacia SAN GIUSEPPE ARTIGIANO**

Cod. identificativo **36005131**

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN GIUSEPPE ARTIGIANO dei dottori CREMASCHI GIUSEPPE E DELIA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PEZZANA, VIA G. BORTOLOMASI, VIA DON D. ALBERTARIO, VIA MESCHIARI E SAETTI, VIA REMESINA INTERNA, VIA ANCONA, VIA PIACENZA, VIA MILANO, VIA GIOVANNI XXIII, VIA VILLA NEGRO EST, TANG.LE B. LOSI, VIA GIOVANNI XXIII, VIA A. MANZONI.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **10** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO – Zona Cibeno

In via ROOSEVELT Numero civico 64-66/A

Denominata **Farmacia SOLIANI S.A.S.**

Cod. identificativo **36005105**

Della quale è titolare: Società FARMACIA SOLIANI di ANDREA ZANONI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA TRE PONTI, FERROVIA MODENA-MANTOVA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA LAGO DI GARDA, VIA F. D. ROOSEVELT, VIA MARTIRI DI FOSSOLI, VIA JOFFRE SALVARANI, VIA CARLO CAFFAGNI, VIA LEA VALENTINI, VIA BONASI, BREVE TRATTO DI VIA CANALVECCHIO POI LINEA RETTA VERSO EST ALL'ALTEZZA DI VIA ROCCHINI, VIA CAVATA, S.LLO DONELLA, S.TO DONELLA, COMFINE COMUNALE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TRE PONTI.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **11** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel FRAZIONE DI FOSSOLI

In via I. MARTINELLI Numero civico 2

Denominata **Farmacia GRECO S.N.C. di GRECO DR.SSA ELISA & C.**

Cod. identificativo **36005010**

Della quale è titolare: Società FARMACIA GRECO S.N.C. DI GRECO DR.SSA ELISA & C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI NOVI FINO AD INCONTRARE CANALE DI GRUPPO, CANALE DI CARPI, VIA CANALE CIBENO, TANG.LE 12 LUGLIO 1944, DETTA TANGENZIALE FINO ALLA FERROVIA MODENA-MANTOVA, DIVERSIVO FOSSA NUOVA CAVATA, CANALE GUSMEA OVEST, VIA GUSMEA, CANALE QUISTELLA, PROSEGUE LUNGO IL CANALE BRUCIATE, BREVE TRATTO DELLO STRADELLO CAVONE, POI VERSO NORD LUNGO IL CAVONCELLO VERSO IL CONFINE COMUNALE.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **12** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel FRAZIONE DI MIGLIARINA

In via BUDRIONE-MIGLIARINA OVEST Numero civico 79/A

Denominata **Farmacia TAZZIOLI**

Cod. identificativo **36005138**

Della quale è titolare: Dr.ssa MARIA CRISTINA TAZZIOLI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI NOVI FINO AD INCROCIARE CAVO CAVONCELLO, BREVE TRATTO STRADELLO CAVONE, CANALE BRUCIATE, CANALE QUISTELLA, VIA GUSMEA, VIA PONTICELLO ARGINELLO FINO ALL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO; DETTA AUTOSTRADA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA NUOVA PONENTE; VIA NUOVA PONENTE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CORREGGIO; CONFINI CON I COMUNI DI CORREGGIO, RIO SALICETO, FABBRICO, ROLO E NOVI.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **13** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via PEZZANA Numero civico 82

Denominata **Farmacia SANTA CATERINA**

Cod. identificativo **36005146**

Della quale è titolare: Società FARMACIE ASSOCIATE COLLI DI COLLI DANTE & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA B. LONGHENA, VIA B. AVANZINI, FERROVIA MODENA-MANTOVA, VIA CASTELFIDARDO, VIA POLA INTERNA, VIA PEZZANA, VIA G. BORTOLAMASI, VIA DON D. ALBERTARIO, VIA MESCHIARI E SAETTI, VIA REMESINA INTERNA.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **14** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via MOZART Numero civico 3/A

Denominata **Farmacia DELLA SPERANZA**

Cod. identificativo **36005139**

Della quale è titolare: Dr. ATTILIO CHIESSI

Avente la seguente sede territoriale:

TANGENZIALE BRUNO LOSI, VIA NUOVA PONENTE, VIA N. PAGANINI, VIA ORAZIO VECCHI, VIA LENIN, VIA LANFRANCO, VIA BOLLITORA INTERNA, VIA MONTECASSINO, VIA MONTECARLO, VIA CUNEO, VIA VASCO DA GAMA, VIA CALEFFI, VIA BOLLITORA INTERNA, VIA BURRA LEVATA.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **15** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel FRAZIONE DI SAN MARINO

In via DEL PIOPPO Numero civico 2

Denominata **Farmacia SAN MARINO delle DR.SSE TAVERNELLI CINZIA E CAGOSSI OLIVIA S.N.C.**

Cod. identificativo **36005147**

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN MARINO DELLE Dr.sse TAVERNELLI CINZIA E CAGOSSI OLIVIA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CANALE CIBENO, CANALE DI CARPI, CANALE DI GRUPPO, CONFINE COL COMUNE DI NOVI FINO AD INTERSECCARE STRADA CAVETTO GHERARDO, CONFINE COL COMUNE DI SOLIERA FINO AL CAVO LAMA, VIA GRIDUZZA, TANG. 12 LUGLIO 1944.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **16** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel FRAZIONE DI GARGALLO

In via MULINI ESTERNA Numero civico 13

Denominata **Farmacia SAN LORENZO**

Cod. identificativo **36005166**

Della quale è titolare: Dr.ssa MARIA LETIZIA MILANI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MULINI ESTERNA, SCOLO GARGALLO DA VIA MULINI ESTERNA A STRADA S.S. 413 ROMANA SUD, STRADA S.S. 413 ROMANA SUD, CONFINE CON I COMUNI DI MODENA-CAMPOGALLIANO-CORREGGIO, VIA SPAMPANINA, VIA GEMINIOLA, STRADELLO IMPERIALE, VIA CARROBBIO, VIA DELLA ROSA OVEST, VIA DELLA ROSA EST, VIA BOLLITORA ESTERNA, TRAVERSA SAN GIORGIO.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **17** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via PERUZZI Numero civico 24/B

Denominata **FARMACIA COMUNALE DELLA SALUTE**

Cod. identificativo **36005180**

Della quale è titolare: COMUNE DI CARPI

Avente la seguente sede territoriale:

TANGENZIALE BRUNO LOSI, VIA BURRA LEVATA, VIA BOLLITORA INTERNA, VIA CALEFFI, VIA VASCO DA GAMA, VIA MULINI INTERNA, TRAVERSA SAN GIORGIO, VIA BOLLITORA ESTERNA, VIA DELLA ROSA EST, VIA DELLA ROSA OVEST, VIA CARROBBIO, STRADELLO IMPERIALE, VIA GEMINIOLA, VIA SPAMPANINA, LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI – TRESINARO, VIA NUOVA PONENTE, AUTOSTRADA DEL BRENNERO, VIA NUOVA PONENTE, VIA DELL'INDUSTRIA, VIA SAN GIACOMO, T.LE B. LOSI, VIA B. PERUZZI, VIA COSME' TURA, VIA DEL VERONESE FINO A INCROCIARE IN LINEA RETTA VIA 3 FEBBRAIO 1831, VIA PERUZZI, VIALE DEI CIPRESSI, VIA LENIN, VIA NUOVA PONENTE.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **18** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta :
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via MAGAZZENO Numero civico 22/B

Denominata **Farmacia REMESINA**

Cod. identificativo **36005184**

Della quale è titolare: Dr. PLINIO LEONE e DEL GRECO MARIA

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE GUSMEA OVEST, DIVERSIVO FOSSA NUOVA CAVATA, VIA REMESINA INTERNA, FERROVIA MODENA-MANTOVA, VIA BARTOLOMEO AVANZINI, VIA BALDASSARRE LONGHENA, VIA REMESINA INTERNA, VIA ANCONA, VIA PIACENZA, VIA MILANO, VIA GIOVANNI XXIII, VIA VILLA NEGRO EST, TANG.LE BRUNO LOSI, VIA QUATTRO PILASTRI, VIA GUSMEA.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **19** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta :
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In via C. SIGONIO Numero civico 12/C

Denominata **FARMACIA SIGONIO**

Cod. identificativo **36005185**

Della quale è titolare: Dr.i GEMINIANI ELISA E QUADRELLI MARCELLO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CREMASCHI IVO, VIA SECCHIA, VIA A. MORO ESTERNA, CAVO LAMA, FINO A INCROCIARE LA FERROVIA MODENA-MANTOVA, VIA MARCHIONA, SCOLO CARPI, VIA MOLISE, VIA SIGONIO C., VIA MELONI QUARTIROLO, VIA A. TASSONI, VIA A. MORO INTERNA, FERROVIA MODENA-MANTOVA.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **20** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel FRAZIONE DI CORTILE

In via Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo **36005186**

Della quale è titolare: ASSEGNATA IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO

Avente la seguente sede territoriale:

STRADA CAVETTO GHERARDO, CONFINE COMUNALE, FIUME SECCHIA, CONFINI COM.LI SOLIERA, VIA PIEGA, VIA PIRAZZO, VIA CHIESA DI CORTILE, VIA PIRAZZO.



CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
Biennio 2018 - 2020



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPI (MO)

con popolazione di n. **71.060** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. **21** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di MODENA Distretto di CARPI

è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA N. **21** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO – Zona Cibeno

In via ROOSEVELT Numero civico 224/B

Denominata **FARMACIA COMUNALE DI CIBENO**

Cod. identificativo **36005214**

Della quale è titolare: COMUNE DI CARPI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA LAGO DI GARDA, VIA F. D. ROOSEVELT, VIA MARTIRI DI FOSSOLI, VIA JOFFRE. SALVARANI, VIA CARLO CAFFAGNI, VIA LEA VALENTINI, VIA BONASI, BREVE TRATTO DI VIA CANALVECCHIO POI LINEA RETTA VERSO EST ALL'ALTEZZA DI VIA ROCCHINI, VIA CAVATA, S.LLO DONELLA, S.TO DONELLA, COMFINE COMUNALE POI VERSO NORD CAVO LAMA FINO A INCROCIARE LA VIA GRIDUZZA, TANGENZIALE 12 LUGLIO 1944 FINO ALLA FERROVIA MODENA-MANTOVA.

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Casalgrande per l'anno 2018-2019

Il Comune di Casalgrande (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della Legge Regionale 3 marzo 2016, n. 2, con provvedimento di Giunta comunale n.113 del 13/9/2018 ha adottato la "Pianta organica delle farmacie" del territorio comunale per l'anno 2018 -2019, che si allega (All. A della DGC n.113/2018).

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/9/2018 al 29/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.casalgrande.re.it> | PER I CITTADINI | Pianificazione Territoriale | 3. AMBIENTE | FARMACIE pubbliche e private.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuliano Barbieri

Comune di Casalgrande (Reggio Emilia)

| LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE COMUNE DI CASALGRANDE (RE) |
|---|
| con popolazione di nr. 19.215 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale) |
| Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano è stabilita come segue: - SEDE FARMACEUTICA N. 1 URBANA - STATO: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> aperta PUBBLICA <input checked="" type="radio"/> aperta PRIVATA <input type="radio"/> vacante <input type="radio"/> di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica) <input type="radio"/> assegnata in attesa di apertura da parte di privato <input type="radio"/> prelaionata dal Comune in attesa di apertura <input type="radio"/> da assegnare per decentramento |
| Ubicata: P.zza Martiri della Libertà n.15 Boglioni (Capoluogo) |
| Denominata: FARMACIA CARPANINI Cod. Identificativo: 35012014 Titolare: Dott. Andrea Carpanini |
| AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE: Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito A1: Partendo da sud l'ambito confina con la ex S.S. 467 fino ad intersecare l'incrocio di Via Liberazione/Via A.Moro. Procedendo in direzione est riprende il percorso di Via Di Mezzo per allinearsi alla Strada Pedemontana S.P. 467R e intersecare il corso d'acqua Rio Medici. Linea retta immaginaria direzione nord-ovest, sul tracciato del corso d'acqua Rio Medici, fino ad intersecare Via Canale e proseguendo sempre con linea retta immaginaria, direzione nord-ovest, fino a congiungersi con la rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto. Dalla rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto si prosegue lungo la Via Canaletto fino all'incrocio con la S.P. n.66 per Arceto. Linea retta immaginaria continua con direzione est-ovest (delimitazione del confine comunale) fino a ricongiungersi con Via San Bartolomeo (Rio Riazzone). Proseguendo nella direzione sud-ovest lungo il confine del Comune di Scandiano (Rio Riazzone) l'ambito si chiude con l'intersezione con la strada ex S.S. n.467. |

Comune di Casalgrande (Reggio Emilia)

| LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE COMUNE DI CASALGRANDE (RE) |
|--|
| con popolazione di nr. 19.215 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale) |
| <p>Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano è stabilita come segue:</p> <p>- SEDE FARMACEUTICA N. 6 URBANA</p> <p>- STATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> aperta PUBBLICA <input type="radio"/> aperta PRIVATA <input type="radio"/> vacante <input type="radio"/> di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica) <input type="radio"/> assegnata in attesa di apertura da parte di privato <input type="radio"/> prelazionata dal Comune in attesa di apertura <input type="radio"/> da assegnare per decentramento |
| Ubicata: Via Canale n.29/H Boglioni |
| Denominata: FARMACIA COMUNALE |
| Cod. Identificativo: 35012234 |
| Titolare: Sindaco del Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) |
| <p>AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:</p> <p>Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circostrizione Ambito A2:</p> <p>Partendo da sud l'ambito confina con la Strada Pedemontana SP 467R fino ad intersecare Via Ripa fino a Via Canale. Linea retta immaginaria direzione nord-est, che attraversa il Rio Canalazzo. Dall'incrocio tra Via Ripa e Via Canale, si raggiunge la strada SP n.51 con direzione Via Viottolo del Pino. Detta Via fino al fiume Secchia (confine est comunale). Dalla sponda sinistra del fiume Secchia (confine est con il comune di Sassuolo) si prosegue in direzione nord fino a Via Reverberi. Dall'incrocio di Via S.Lorenzo si prosegue (in direzione sud) fino all'incrocio di Via Bassa. Da questo punto, direzione ovest, linea retta immaginaria (che interseca Via I° Maggio) fino all'intersezione con la strada S.P. n.66 per Arceto (Via Reverberi).</p> <p>L'ambito a ovest segue poi confini comunali del Comune di Casalgrande fino all'intersezione con Via Canaletto. Direzione nord-est percorrendo Via Canaletto si prosegue in direzione Capoluogo fino alla rotonda di Via Berlinguer/Via Canaletto. Linea immaginaria lungo il corso d'acqua Rio Medici (direzione nord/sud) fino all'intersezione con la Strada Pedemontana S.P. 467R.</p> |

Comune di Casalgrande (Reggio Emilia)

| LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE COMUNE DI CASALGRANDE (RE) |
|--|
| con popolazione di nr. 19.215 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale) |
| <p>Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano è stabilita come segue:</p> <p>- SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE</p> <p>- STATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> aperta PUBBLICA <input checked="" type="radio"/> aperta PRIVATA <input type="radio"/> vacante <input type="radio"/> di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica) <input type="radio"/> assegnata in attesa di apertura da parte di privato <input type="radio"/> prelaionata dal Comune in attesa di apertura <input type="radio"/> da assegnare per decentramento |
| Ubicata: Via Radici n.30/b a Veggia |
| Denominata: FARMACIA ALTHEA Cod. Identificativo: 35012081 Titolare: Dott.ssa C. Campo e Dott.ssa A. Biacca |
| <p>AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:</p> <p>Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circostrizione Ambito B:</p> <p>Partendo da sud l'ambito, e in direzione ovest, confina con il Comune di Castellarano fino ad incontrare la Via Selciata. Detta Via incontra Via Statutaria per poi procedere in direzione nord su Via Volta fino all'intersezione con lo svincolo della strada Pedemontana. Il perimetro dell'ambito continua in direzione nord-ovest percorrendo la strada Pedemontana fino all'intersezione con Via Ripa e proseguendo fino a Via Canale. Linea retta immaginaria direzione nord-est, si procede attraversando il Rio Canalazzo. Dall'incrocio tra via Ripa e Via Canale, si raggiunge la strada S.P. n.51 con direzione Via Viottolo del Pino. Detta Via fino al fiume Secchia (confine est comunale). Dalla sponda sinistra del fiume Secchia (confine est con il Comune di Sassuolo) si prosegue in direzione sud (intersecando prima la strada Pedemontana poi la ex S.S. n.467) fino al confine comunale di Castellarano posto a sud. L'ambito B si chiude con l'intersezione del confine comunale di Castellarano e Via Selciata.</p> |

Comune di Casalgrande (Reggio Emilia) _____

| LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE COMUNE DI CASALGRANDE (RE) |
|---|
| con popolazione di nr. 19.215 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale) |
| <p>Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano è stabilita come segue:</p> <p>- SEDE FARMACEUTICA N. 3 RURALE</p> <p>- STATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> aperta PUBBLICA <input checked="" type="radio"/> aperta PRIVATA <input type="radio"/> vacante <input type="radio"/> di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica) <input type="radio"/> assegnata in attesa di apertura da parte di privato <input type="radio"/> prelezionata dal Comune in attesa di apertura <input type="radio"/> da assegnare per decentramento |
| Ubicata: Via Reverberi n.27/d a Salvaterra |
| Denominata: FARMACIA SALVATERRA Cod. Identificativo: 35012069 Titolare: Dott. Alberto Fontana |
| <p>AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:</p> <p>Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circostrizione Ambito C:</p> <p>Confina con il Comuni di Sassuolo, Rubiera, Reggio Emilia e Scandiano fino ad incontrare la Via Reverberi (per Arceto): da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere l'incrocio di Via Bassa con Via S.Lorenzo, Via Reverberi (per fiume Secchia, direzione est) fino ai confini comunali.</p> |

Comune di Casalgrande (Reggio Emilia)

| LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE COMUNE DI CASALGRANDE (RE) |
|--|
| con popolazione di nr. 19.215 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale) |
| Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano è stabilita come segue: - SEDE FARMACEUTICA N. 4 URBANA - STATO: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> aperta PUBBLICA <input checked="" type="radio"/> aperta PRIVATA <input type="radio"/> vacante <input type="radio"/> di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica) <input type="radio"/> assegnata in attesa di apertura da parte di privato <input type="radio"/> prelazionata dal Comune in attesa di apertura <input type="radio"/> sa assegnare per decentramento |
| Ubicata: Via Statale 467 n.16/F Boglioni |
| Denominata: FARMACIA NUOVA CASALGRANDE ALTO Cod. Identificativo: 35012099 Titolare: Dott. Raffaele Bartoli, Dott.ssa Maria Cristina Barilli, Dott.ssa Valeria Ghiaroni |
| AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE: Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circoscrizione Ambito D1: A sud l'ambito confina con il Comune di Castellarano (Poggio Casa vecchia) fino ad incontrare la linea immaginaria di congiunzione con Via Castello/ Via Statutaria. Proseguendo, direzione est-ovest, lungo la Via Statutaria fino all'incrocio con Via Ripa e con direzione nord-est su Via Ripa fino al sottopasso della Strada Pedemontana S.P. 467R (Zona Scalo Dinazzano). Linea immaginaria, direzione est/ovest, lungo la Strada Pedemontana S.P. 467R fino a Via Di Mezzo, Via A. Moro incrocio con Via Liberazione. Si prosegue con direzione lungo la ex S.S. 467 fino al Rio Riazzone a confine con il Comune di Scandiano. L'ambito si chiude a sud seguendo il perimetro del confine ovest comunale. |

Comune di Casalgrande (Reggio Emilia)

| LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE COMUNE DI CASALGRANDE (RE) |
|---|
| con popolazione di nr. 19.215 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale) |
| <p>Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano è stabilita come segue:</p> <p>- SEDE FARMACEUTICA N. 5 URBANA</p> <p>- STATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> aperta PUBBLICA <input type="radio"/> aperta PRIVATA <input type="radio"/> vacante <input type="radio"/> di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica) <input checked="" type="radio"/> assegnata in attesa di apertura da parte di privato <input type="radio"/> prelazionata dal Comune in attesa di apertura <input type="radio"/> sa assegnare per decentramento |
| Ubicata: Sant Antonino |
| Denominata: --- Cod. Identificativo: 35012210 Titolare: --- |
| <p>AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:</p> <p>Tav. 1 Perimetrazione ambiti sedi - Circostrizione Ambito D2:</p> <p>Partendo da sud l'ambito confina con il Comune di Castellarano (intersezione con linea immaginaria di di congiunzione con Via Castello/ Via Statutaria) fino ad intersecare la Via Selciata. Detta via interseca, in direzione nord, Via Statuaria la quale in direzione località Veggia, interseca Via SS 467. Si prosegue in direzione nord su Via Volta fino all'intersezione con lo svincolo della strada Pedemontana. Il perimetro dell'ambito continua in direzione nord-ovest percorrendo la strada Pedemontana (con intersezione di Via Ripa). Linea immaginaria, direzione nord-sud, lungo Via Ripa fina all'intersezione con Via Statutaria. Si prosegue con direzione ovest-est fino all'incrocio con Via Castello. Linea immaginaria di prosecuzione di Via Castello fino al confine comunale con il Comune di Castellarano.</p> |

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castell'Arquato per l'anno 2018

Il Comune di Castell'Arquato (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 92 del 7/7/2018 è stata adottata, confermandola, la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/8/2018 al 11/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http:// www.comune.castellarquato.pc.it](http://www.comune.castellarquato.pc.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Massimo Ampollini

ALLEGATO A)**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO**

Con popolazione di n. 4668 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza Distretto di Levante

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ROMA Numero civico 6

Denominata Farmacia: "Farmacia Bustaffa S.A.S. di Palladino dott.ssa Elisabetta e c."

Cod. identificativo 33012012

Della quale è titolare : Società "Farmacia Bustaffa S.A.S. di Palladino dott.ssa Elisabetta e c."

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i comuni di Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Vernasca fino ad incontrare la Strada Provinciale per Lugagnano; detta strada, via Illica, via Antonio Vassalli, Via Sforza Caolzio, Via Gadolini, Canale della Sforzesca fino al congiungimento con la strada provinciale per Carpaneto; detta strada, Strada Boscone fino al confine con il comune di Fiorenzuola d'Arda.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GADOLINI Numero civico 19

Denominata Farmacia "ANTICA FARMACIA DELL'OSPEDALE S. SPIRITO – SEC. XIV"

Cod. identificativo 33012032

Della quale è titolare: Dott.ssa Doretta Barozzi

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il comune di Lugagnano fino ad incontrare la Strada Provinciale per Lugagnano; detta strada, Via Illica, Via Antonio Vassalli, Via Sforza Caolzio, Via Gadolini,

Canale della Sforzesca fino al congiungimento con la Strada Provinciale per Carpaneto; detta strada, Strada dei Piani Castellani fino al confine con il Comune di Lugagnano.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VIGOLOMARCHESE

in VIA VERDI Numero civico 5

Denominata Farmacia "FARMACIA DI VIGOLO MARCHESE"

Cod. identificativo 33012023

Della quale è titolare: Dott.ssa Donatella Tosatti

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i comuni di Fiorenzuola d'Arda, Carpaneto, Lugagnano fino ad incontrare la Strada dei Piani Castellani; detta strada, Strada Provinciale per Carpaneto, Strada Boscone fino al confine con il Comune di Fiorenzuola d'Arda.

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Seconda revisione della pianta organica delle farmacie ai sensi dell'art. 20, comma 1 L.R. 2/16

Si informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 2 luglio 2018 è stata approvata la seconda revisione della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/7/2018 al 1/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi/albopretoriointegrato_archivio/albopretoriointegrato_fase03.aspx?ID=24468

IL SINDACO
Matteo Gozzoli



COMUNE DI CESENATICO

CAP 47042 – Provincia Forlì-Cesena

Via M. Moretti 4-C.F. 00220600407-Tel. 0547/79111-Fax 0547/79285

PEC cesenatico@cert.provincia.fc.it

Settore 4 - Sviluppo del Territorio

CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 180 DEL 02/07/2018 AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE SECONDA REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE IN BASE ALL'ART. 20 COMMA 1 LEGGE REGIONALE N. 2/2016.

E' STATO APPROVATO IL SEGUENTE:

ALLEGATO 1

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CESENATICO con popolazione di nr. 25781 abitanti (dati Istat al 1/1/2017 e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda Usl della Romagna Distretto di Cesena

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN CORSO GARIBALDI N. 7

DENOMINATA: FARMACIA IOLI SAS DELLA D.SSA MARIA ROSARIA CIPRIANO E FIGLI

COD. IDENTIFICATIVO 40008028

DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA IOLI SAS DELLA D.SSA MARIA ROSARIA CIPRIANO E FIGLI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DELLA VIA FERRARA; DETTA LINEA, VIA FERRARA FINO A VIALE NINO BIXIO, VIALE NINO BIXIO, VIA PASCOLI, VIALE LEONARDO DA VINCI, CORSO GARIBALDI, VIA BALDINI, VIA CAPORALI, VIA SAFFI FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MAZZINI E VIA ARMELLINI. VIA ARMELLINI FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA STATALE N. 16 ADRIATICA; DETTA S.S. FINO AD INTERSECCARE LO SCOLO MESOLINO; DETTO SCOLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CERVIA; CONFINI CON IL COMUNE DI CERVIA FINO AL MARE ADRIATICO. ALL'INTERNO DI QUEST'AREA DEVE SOTTRARSI L'AREA DELLA SEDE TERRITORIALE DELLA FARMACIA N. 7 DELIMITATA DALLE VIE (SONO CONSIDERATI ENTRAMBI I LATI) CIRO MENOTTI DALL'ANGOLO CON VIA MARONCELLI, VIALE CABOTO, VIA SCIESA,

VIA VESPUCCI, VIA CAVOUR FINO ALL'ANGOLO CON VIA MARONCELLI, VIA MARONCELLI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN VIALE TRENTO N. 12

DENOMINATA: FARMACIA FAEDI DI DR. ALFREDO CALISESI & C.-SNC

COD. IDENTIFICATIVO 40008027

DELLA QUALE E' TITOLARE: DR. ALFREDO CALISESI & C.-SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA

SULL'ASSE DI VIA FERRARA; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA FERRARA FINO A VIALE N. BIXIO;

VIALE N. BIXIO, VIA PASCOLI, VIALE LEONARDO DA VINCI, CORSO GARIBALDI, VIA BALDINI, VIA

CAPORALI, VIA SAFFI FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MAZZINI E VIA ARMELLINI; VIA ARMELLINI,

S.S. N. 304 (CESENA-CESENATICO) FINO A VIA CAMPONE SALA; DETTA VIA FINO ALLA VIA

PISCIATELLO; VIA PISCIATELLO FINO AL PONTE ROSSO; VIA CANALE BONIFICAZIONE FINO A

RAGGIUNGERE LA S.S. N. 16 ADRIATICA; DETTA STRADA STATALE FINO AD INTERSECCARE UNA

LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA PERPENDICOLARMENTE ALLA FERROVIA RIMINI FERRARA, SI CONGIUNGE CON VIA MELOZZO DA FORLI' NEL PUNTO IN CUI DETTA VIA TOCCA

LA FERROVIA STESSA; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA MELOZZO DA FORLI', INDI LINEA RETTA

IMMAGINARIA CHE, INTERSECCANDO VIALE CARDUCCI, RAGGIUNGE IL MARE ADRIATICO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE SALA

IN VIA CAMPONE SALA N. 387

DENOMINATA: FARMACIA SALA DI COSTANTE BARDUCCI E MILENA BARCHI SNC

COD. IDENTIFICATIVO 40008029

DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' COSTANTE BARDUCCI E MILENA BARCHI SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

CONFINI CON IL COMUNE DI GATTEO, GAMBETTOLA E CESENA FINO AD INCONTRARE IL

TORRENTE PISCIATELLO E LUNGO L'ARGINE FINO AD INCONTRARE LA VIA SBARRA, LA VIA SBARRA FINO ALL'INCROCIO CON LA SS. N. 304, DETTA STRADA STATALE FINO A VIA CAMPONE
SALA, VIA CAMPONE SALA, FINO ALLA VIA PISCIATELLO, VIA PISCIATELLO FINO AL PONTE
ROSSO, VIA CANALE BONIFICAZIONE FINO A VIA FENILI, DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL
CONFINE CON IL COMUNE DI GATTEO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE VILLAMARINA

IN VIALE DELLE NAZIONI N. 159

DENOMINATA: FARMACIA ADRIA SNC DI CECCHI CAIANTONIO E GALLI ANDREA

COD. IDENTIFICATIVO 40008116

DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA ADRIA SNC DI CECCHI CAIANTONIO E GALLI ANDREA

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO; LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECANDO VIALE CARDUCCI

RAGGIUNGE VIA MELOZZO DA FORLI'; VIA MELOZZO DA FORLI'; ATTRAVERSAMENTO DELLA

FERROVIA RIMINI-FERRARA E PROSEGUIMENTO IN LINEA PERPENDICOLARE ALLA FERROVIA

STESSA FINO A RAGGIUNGERE LA STRADA STATALE N. 16 ADRIATICA; DETTA STRADA

STATALE FINO A RAGGIUNGERE LA VIA CANALE BONIFICAZIONE; VIA CANALE BONIFICAZIONE

FINO A VIA FENILI; DETTA VIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI GATTEO; DETTI CONFINI

COMUNALI FINO AL MARE ADRIATICO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PRIVATA

UBICATA NELLA LOCALITA' PEEP-CANNUCCETO

IN VIA GRAMSCI N. 9

DENOMINATA: FARMACIA GRASSI DI PIERLUIGI E FRANCESCO GRASSI SNC

COD. IDENTIFICATIVO 40008161

DELLA QUALE E' TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA GRASSI DI PIERLUIGI E FRANCESCO GRASSI SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

INCROCIO TRA LA S.S. N. 16 ADRIATICA E LA S.S. N. 304 CESENA-CESENATICO; S.S. ADRIATICA

FINO AD INTERSECCARE LO SCOLO MESOLINO; DETTO SCOLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CERVIA; CONFINI CON IL COMUNE DI CERVIA FINO AD INCONTRARE LA VIA SAN PELLEGRINO, VIA SAN PELLEGRINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLONA, VIA CARLONA FINO ALLA S.S. N. 304; DETTA STRADA STATALE FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA STATALE 16 ADRIATICA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PUBBLICA

UBICATA NELLA FRAZIONE BAGNAROLA

IN VIA CESENATICO N. 623

DENOMINATA: FARMACIA COMUNALE" CESENATICO"

COD. IDENTIFICATIVO 40008180

DELLA QUALE E' TITOLARE: COMUNE DI CESENATICO

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA FINO AD INCONTRARE LA VIA SAN PELLEGRINO, VIA SAN PELLEGRINO FINO A VIA CARLONA, VIA CARLONA FINO ALLA S.S. 304, IL TRATTO DELLA S.S. 304 FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA SBARRA; VIA SBARRA FINO AL TORRENTE PISCIATELLO E LUNGO L'ARGINE DEL TORRENTE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CESENA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: ASSEGNATA (CONCORSO STRAORDINARIO) IN ATTESA DI APERTURA

DA PARTE DI PRIVATO

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN: DA DEFINIRE

DENOMINATA: DA DEFINIRE

COD. IDENTIFICATIVO: 40008229

DELLA QUALE E' TITOLARE: DA DEFINIRE

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

DELIMITATA DALLE VIE (SONO CONSIDERATI ENTRAMBI I LATI) CIRO MENOTTI DALL'ANGOLO CON VIA MARONCELLI, VIALE CABOTO, VIA SCIESA, VIA VESPUCCI, VIA CAVOUR FINO ALL'ANGOLO CON VIA MARONCELLI, VIA MARONCELLI.

COMUNE DI FABBRICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

L.R.nr.2 del 3/3/2016: "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali". Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di Fabriano biennio 2018/2020

Il Comune di Fabriano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 30/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6/9/2018 al 21/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.fabbrico.re.it/>

Allegato:

- Pianta Organica in formato PDF

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Rossana Calzolari

ALLEGATO A**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEL COMUNE DI FABBRICO (RE)**

La pianta organica delle farmacie del Comune di Fabbrico (RE), con popolazione di nr. 6650 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr.2 sedi farmaceutiche, Azienda Usl di Reggio Emilia, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA N. 42

DENOMINATA FARMACIA DAVOLIO MARANI

COD. IDENTIFICATIVO: 35021027

DELLA QUALE E' TITOLARE IL DOTT. DAVOLIO MARANI FRANCESCO

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica nr.1 è così delimitata:

- dal confine con il Comune di Rolo in direzione ovest;
- da Via Pellati, Via Bedollo, via Trentina fino all'intersezione con Via San Genesio, da Via Trento e da via I Maggio in direzione sud;
- da Via Guidotti fino all'intersezione con Via Pozzi in direzione est;
- da Via Pozzi nel tratto tra Via Guidotti e Via Melato in direzione sud – est;
- da Via Melato fino all'intersezione con Via Piave in direzione nord – est;
- da Via Piave all'incrocio con Via Cuscina in direzione sud – est;
- da Via Cuscina in direzione nord – est fino a Via Naviglio;
- da Via Naviglio fino a Via Righetta in direzione nord – ovest e da Via Righetta fino ai confini del comune di Rolo in direzione nord.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

VIA POZZI 83

DENOMINATA FARMACIA FABBRICO SNC

DELLA QUALE SONO TITOLARI:

DOTT. ZINI ANDREA (cui è affidata la DIREZIONE della farmacia)

DOTT.MORI MILENA

DOTT. GUALTIERI TANIA

COD. IDENTIFICATIVO: 35021214

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica nr. 2 è così delimitata:

- a partire dal confine con il Comune di Rolo da Via Barbanta fino all'intersezione con Via Pellati in direzione ovest;
- da Via Pellati, Via Bedollo, Via Trentina fino all'intersezione con Via Trento in direzione nord fino ai confini con il Comune di Reggiolo;
- da Via Trento fino all'intersezione con Via I Maggio in direzione nord – ovest fino ai confini con il Comune di Campagnola Emilia;
- da Via I Maggio in direzione nord fino al confine con il Comune di Reggiolo;
- da Via Guidotti fino all'intersezione con Via Pozzi in direzione ovest fino al confine con il Comune di Campagnola Emilia;
- da Via Pozzi nel tratto tra Via Guidotti e Via Melato in direzione ovest;
- da Via Melato fino all'intersezione con Via Piave in direzione sud – ovest fino ai confini con il Comune di Campagnola;
- da Via Piave e Via Cucina fino a Via Naviglio in direzione sud – ovest fino ai confini con il Comune di Rio Saliceto;
- da Via Naviglio e via Righetta in direzione sud fino ai confini con i Comuni di Rio Saliceto e Rolo.

Si ritiene opportuno rilevare che sul territorio del Comune di Fabbrico non sono presenti farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art.7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici regionali nonché farmacie succursali;

| Tipologia Esercizio (*) | Denominazione | Ubicazione |
|-------------------------|---------------|------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Fiumalbo per l'anno 2018

Il Comune di Fiumalbo informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera G.C. n.58 del 10/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/9/2018 al 3/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.fiumalbo.mo.it/albo_pretorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Graziano Santi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FIUMALBO (MO)

Con popolazione di 1249 abitanti (al'1/1/2017) con 1 sede farmaceutica

È stabilita come segue:

COMUNE DI FIUMALBO (MO)
SEDE FARMACEUTICA UNICA PRIVATA RURALE

Azienda USL di Modena – Distretto di Pavullo
Ubicata nel capoluogo
In Via Lago, n.2
Denominata Farmacia S.Rocco

36014027

Della quale è titolare la Dr.ssa Donatella Cionini

Avente la seguente sede territoriale:
L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Formigine 2018

Il Comune di Formigine (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 6/9/2018, è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Tale deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data 10/9/2018 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi; è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.

Gli atti sono depositati per la libera consultazione presso l'U.O. Commercio del Comune di Formigine, nonché disponibili sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/129590?p_auth=ySKlkgE2&p_p_state=pop_up&controlPanelCategory=portlet_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet

IL DIRIGENTE

Alessandro Malavolti

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI GIUNTA N..... DEL ad oggetto: "Revisione Biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune Di Formigine - Anno 2018 (L.R. N. 2 del 03/03/2016) – Conferma."



PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FORMIGINE

APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA N. 120 DEL 25.08.2016

aggiornata al 23.08.2018 (dati popolazione, variazioni di titolarità)

POPOLAZIONE DI NR. **34.327** ABITANTI (DATI FORNITI DALLA REGIONE AL 1/1/2017) E CON NR. 10

SEDI FARMACEUTICHE (TOTALE)

AZIENDA USL DI MODENA DISTRETTO DI SASSUOLO

STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TRENTO TRIESTE Numero civico 1

Denominata **FARMACIA SAN PIETRO**

Cod. identificativo 36015 029

titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN PIETRO DEL DOTT. ZUCCHI GIORGIO E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio: da confini con il Comune di Fiorano Modenese fino a linea immaginaria che interseca via Ghiarola, via Ghiarola fino a incrocio con via Grandi, via Grandi sino a incrocio con piazza Roma, piazza Roma e da questa a Via Rieti, via Rieti sino all'intersezione con via Sassuolo, tratto di Via Sassuolo sino all'incrocio con Via Ferrari, Via Ferrari fino a intersezione con via Dello Sport, Via Dello Sport, lato est, Via Ghiselli sino all'intersezione con Via Pascoli, tratto di Via Pascoli sino all'intersezione con Via Verdi, Via Verdi, tratto Via Gramsci, via T. Trieste, via V. Veneto, tratto di via Giardini Nord - lato est, via Valdrighi sino al parcheggio antistante scuola Malaguzzi, dal lato ovest del parcheggio linea immaginaria verso sud, sino ad incontrare la Via S. Antonio, da qui linea immaginaria sino ad incontrare via F.lli Cervi, via F.lli Cervi sino alla via J. Barozzi, Via J. Barozzi sino all'incrocio con Via Giardini Sud, tratto di Via Giardini Sud, lato est, sino a Via Tassoni, da qui linea retta immaginaria sino a confini con il Comune di Fiorano Modenese.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN FRANCESCO Numero civico 2

Denominata **FARMACIA S. GIUSEPPE**

Cod. identificativo 36015 028

Della quale è titolare: DR. LODI ALBERTO

Avente la seguente sede territoriale:

inizio da via Romano, fino al cavalcavia sovrastante la Modena-Sassuolo, da qui linea immaginaria fino a via Pascoli, (nel punto di fronte a Via Monteverdi), tratto via Pascoli direzione ovest, fino all'incrocio con via Verdi, via Verdi fino all'incrocio con via Gramsci, lato ovest, via Gramsci lato nord, via T. Trieste, lato est, via V. Veneto, lato nord, via Giardini Nord, via Valdrighi, lato nord, sino al parcheggio antistante la scuola Malaguzzi, da qui linea immaginaria sino all'incrocio con le vie XXV Aprile e Mons. Cavazzuti, Via Mons. Cavazzuti direzione nord, lato ovest, sino a intersezione con Via S. Onofrio, tratto di Via S. Onofrio di circa 280 mt, da qui linea immaginaria verso nord sino al torrente Cerca, da questo linea immaginaria verso ovest sino a Via Romano.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CASINALBO

In VIA GIARDINI NORD Numero civico 417, 419

Denominata **FARMACIA S. SILVESTRO SNC DEL DR. ROVERSI DINO E C.**

Cod. identificativo 36015 122

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA S. SILVESTRO SNC DEL DR. ROVERSI DINO E C.

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio da confini con il Comune di Modena fino ad incontrare la Via Landucci, detta Via, lato ovest, fino all'incrocio con la Via Liandi, lato sud, Via Liandi fino all'incrocio con Via Giardini Nord, Via Giardini Nord - direzione Modena sino all'intersezione con Via Monzani, Via Monzani sino all'intersezione di Via Vedriani, tratto di Via Vedriani, Via Bergamo sino a raggiungere Via Bassa Paolucci, lato ovest, detta via, lato sud, direzione est sino ad incontrare la Via S. Onofrio, Via S. Onofrio, lato est, sino all'incrocio con Via Montale, da questo punto linea immaginaria direzione ovest fino all'intersezione di Via Romano, Via Romano, direzione ovest, attraversamento cavalcavia Modena-Sassuolo sino a Via Casali, Via Casali sino a Via Corletto e prosecuzione ideale in linea retta fino al Rio Senada, Rio Senada fino alla Via Don Franchini, via Don Franchini, Via Corletto fino ai confini con il Comune di Modena.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI MAGRETA

In VIA DON FRANCHINI Numero civico 125

Denominata **FARMACIA DR. DONINI ANTONIO**

Cod. identificativo 36015 030

Della quale è titolare: DR. DONINI ANTONIO

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Modena fino ad incontrare la Via Corletto, Via Corletto fino a via Don Franchini, Via Don Franchini fino ad intersecare il Rio Senada, Rio Senada fino all'incrocio tra le vie Mazzacavallo, Battezzate e Rodello, via Rodello fino ai confini con il Comune di Fiorano Modenese, confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CORLO

In VIA BATTEZZATE Numero civico 18

Denominata **FARMACIA MADONNA DELLA NEVE**

Cod. identificativo 36015 144

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIE ASSOCIATE CAVANI DEL DR. CARLO CAVANI E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Fiorano Modenese fino ad incontrare la Via Radici (loc. Ponte Fossa), detta strada fino alla Via Casali, via Casali e sua prosecuzione ideale in linea retta sino a raggiungere il rio Senada, rio Senada, Via Rodello fino ai confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 6** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA- PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI COLOMBARO

In VIA S. ANTONIO Numero civico 150

Denominata **FARMACIA SANTA LUCIA**

Cod. identificativo 36015 149

Della quale è titolare: DR.SSA MAZZOLI MARGHERITA

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Castelnuovo Rangone fino ad incontrare il torrente Taglio, torrente Taglio fino ad intersecare la strada provinciale di Castelnuovo Rangone (Via S. Antonio), detta strada provinciale fino alla via Viazza di Sopra, via Viazza di Sopra fino a raggiungere i confini comunali con i Comuni di Maranello e Castelnuovo Rangone.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 7** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GIARDINI SUD Numero civico 128/A - 130/A

Denominata **FARMACIA NUOVA**

Cod. identificativo 36015 159

Della quale è titolare: DR. TAVELLA ALBERTO

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Fiorano Modenese, via Cava, linea retta immaginaria dalla fine di detta via all'incrocio di via Giardini Sud con via Tassoni, via Tassoni, dalla fine di detta via linea retta immaginaria fino all'incrocio con la strada provinciale di Castelnuovo Rangone (intersezione S. Antonio/Stradella), strada provinciale di Castelnuovo Rangone fino all'incrocio con via Viazza di Sopra, via Viazza di Sopra fino ai confini con i Comuni di Maranello e Fiorano Modenese.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 8** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PAGANI Numero civico 5

Denominata **FARMACIA COMUNALE**

COMUNE DI GROPPARELLO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gropparello per l'anno 2018 – Conferma della vigente Pianta Organica

Il Comune di Gropparello (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con atto di Giunta Comunale n. 46 del 28/05/2018 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/5/2018 al 13/6/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune – sezione Amministrazione Trasparente - al seguente link: <http://gropparello.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza> (percorso: Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico).

Si allega Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Ghittoni

Comune di Gropparello

Provincia di Piacenza



Sede: P.zza Roma, 1, 29025 Gropparello
Tel. Uffici 0523 856121/856131/856599
Fax 0523/856363
www.comune.gropparello.pc.it
e-mail: comune@comune.gropparello.pc.it
PEC: comune.gropparello@sintranet.legalmail.it
C.F. e P.I. 00284400330

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GROPPARELLO**

con popolazione di nr. 2279 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e
con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA** Distretto di **LEVANTE**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**

in **PIAZZA ROMA N. 8**

Denominata **FARMACIA DOTT. MAIOCCHI**

Cod. identificativo **33025070**

Della quale è titolare: **DOTT. MATTEO MAIOCCHI**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conferma pianta organica farmacia esistente L.R. 2 del 3 marzo 2016 - Comune di Loiano

Si informa che con deliberazione di G.C. n. 82 del 7/9/2018 si è provveduto a confermare la Pianta Organica dalla Farmacia del Comune di Loiano. La deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Maria Elisa Nassetti



COMUNE DI LOIANO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA FARMACIA DI LOIANO

ai sensi della L.R. 2 del 3 Marzo 2016

Delibera di Giunta Comunale n. 82 del 07/09/2018

POPOLAZIONE: nr. 4.315 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)

TIPO: RURALE

CRITERIO D'ISTITUZIONE: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA

TIPO: PRIVATA

SEDE: UNICA

UBICAZIONE: TERRITORIO DEL COMUNE DI LOIANO Ubicata NEL
CAPOLUOGO - Viale Marconi 8/3 Foglio 31 Mappale 249

DENOMINAZIONE: "Farmacia Guariento", Cod. identificativo 37 034
116 rappresentante legale Dr. Marilena Guariento.

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Medicina per l'anno 2018.

Il Comune di Medicina informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 29/5/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5/6/2018 al 19/6/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.medicina.bo.it/ufficio/1/1/1/509/attivita-produttive-e-polizia-amministrativa/farmacieAllegato>

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Jessica Torri

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.744 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FORNASINI Numero civico 6

Denominazione ufficiale: Farmacia Comunale Medicina

Cod. identificativo 37037124

Titolare: Sindaco del COMUNE DI MEDICINA

Avente la seguente sede territoriale:

DA VIA DEL SIGNORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; LA STESSA FINO A INCONTRARE VIA DELL'AMORE; VIA DELL'AMORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI FINO A VIA BOTTRIGARA; VIA BOTTRIGARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRENDAlice; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; VIA NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN VITALE EST; VIA SAN VITALE EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA FAVA; VIA FAVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RESISTENZA; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CESARE BATTISTI; VIA CESARE BATTISTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ARGENTESI; QUESTA FINO A VIA MASSARENTI; QUINDI VIA MASSARENTI FINO A VIA LANDI; DA VIA LANDI A VIA SAN CARLO E VIA SAN CARLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI; VIA MARCONI FINO A VIA CANALE; VIA CANALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BUDA E VIA NUOVA.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.744 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE VILLAFONTANA

In VIA ERCOLE DALLA VALLE Numero civico 30

Denominazione ufficiale: Farmacia Comunale Villa Fontana

Cod. identificativo 37037176

Titolare: Sindaco del Comune di Medicina

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI BUDRIO E MOLINELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIORENTINA;
TRATTO DI VIA FIORENTINA FINO A S. ANTONIO; TRATTO DI VIA S. ANTONIO FINO A VIA PIOPPA
STORTA; VIA PIOPPA STORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL CANALE; VIA DEL CANALE
FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. FAVA; VIA MARCONI, VIA MATTEOTTI, VIA S. VITALE OVEST
FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BUDRIO; CONFINI CON I COMUNI DI BUDRIO E
MOLINELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIORENTINA.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.744 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE S. ANTONIO

In VIA S. ANTONIO Numero civico 7851/A

Denominata Farmacia PANCIOTTO

Cod. identificativo 37037186

Della quale è titolare: DOTT. PASQUALE PANCIOTTO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI IMOLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE SIGNORE;
DETTA STRADA, VIA NUOVA, STRADA COMUNALE BUDA, STRADA COMUNALE PIOPPA STORTA
FINO ALLA STRADA COMUNALE S. ANTONIO; DETTA STRADA FINO AD INCONTRARE LA
STRADA COMUNALE FIORENTINA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A
RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI MOLINELLA; CONFINI CON I COMUNI DI
MOLINELLA, ARGENTA ED IMOLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE SIGNORE.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.744 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO

In VIA ARGENTESI Numero civico 23/A

Denominata Farmacia COMUNALE CORTE ARGENTESI

Cod. identificativo 37037274

Titolare: Sindaco del Comune di Medicina

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI BUDRIO FINO A INCONTRARE LA VIA SAN VITALE OVEST; VIA SAN VITALE OVEST, VIA MATTEOTTI, TRATTO DI VIA SAN CARLO FINO A VIA LANDI; VIA LANDI, VIA MASSARENTI, TRATTO DI VIA ARGENTESI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BATTISTI; TRATTO DI VIA BATTISTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA RESISTENZA; VIA RESISTENZA, VIA SAN VITALE EST FINO ALLO SCOLO MENATA SILLARO E QUINDI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTEL GUELFO; CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL GUELFO, CASTEL SAN PIETRO TERME, OZZANO EMILIA E BUDRIO, FINO A INCONTRARE LA VIA SAN VITALE OVEST.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.744 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- vacante (istituita con Concorso Straordinario)

Ubicata nella frazione CROCETTA

Denominata Farmacia

Cod. identificativo 37037339

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

DAL CONFINE CON IMOLA, VIA DEL SIGNORE FINO A INCONTRARE VIA NUOVA; LA STESSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELL'AMORE; VIA DELL'AMORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI FINO A VIA BOTTRIGARA; VIA BOTTRIGARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRINDALICE; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; VIA NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN VITALE EST; VIA SAN VITALE EST FINO ALL'ALTEZZA DELLO SCOLO MENATA SILLARO. IL SUDETTO SCOLO FINO AL CONFINE COL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA. CONFINE CON TALE COMUNE.

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione della pianta organica delle farmacie nel Comune di Misano Adriatico - Anno 2018

Il Comune di Misano Adriatico (Rn) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 118 del 16/07/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 1/8/2018 al 16/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://195.62.177.162/webdelibere/Delibere.aspx?ID=35701>

IL SINDACO

Stefano Giannini

PROGETTO DI REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO

Popolazione residente nel Comune di Misano Adriatico al 1° gennaio 2017 nr. 13.184 (dato fornito dalla Regione Emilia-Romagna) e con nr. 4 sedi farmaceutiche
Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto Riccione
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO:** DEMOGRAFICO**STATO:** APERTA, PRIVATA**Ubicata:** NEL CAPOLUOGO in via Repubblica, 48**Denominata:** Farmacia SANT'ANTONIO**Codice identificativo:** 09900513060**Della quale è titolare:** Farmacia Sant'Antonio di Rossi Mariarita & C. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: confini sul mare con il Comune di Riccione fino ad incontrare la via Trebbio, via Trebbio, via Argentina fino ad incontrare la via Tavoleto, detta strada provinciale Riccione Tavoleto, detta strada sino ad incrociare l'autostrada A14, autostrada A14 fino ad incrociare via Carro, via Carro fino all'incrocio con via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare il confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere, detto confine fino a incontrare la Statale 16, Statale 16 fino a incontrare il confine comunale con il Comune di Cattolica, confine comunale con Cattolica, dal confine comunale di Cattolica tutto il confine a mare fino al confine con Riccione.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE**ISTITUITA CON CRITERIO:** DEMOGRAFICO**STATO:** APERTA, PRIVATA**Ubicata:** in LOCALITA' VILLAGGIO ARGENTINA in via Tavoleto, 2/4**Denominata:** Farmacia MISANO**Codice identificativo:** 09900513109**Della quale è titolare:** Farmacia Misano S.N.C. del Dott. Costa Gian Luca e dott. Deluca Leonardo

Avente la seguente sede territoriale: via Cella Raibano dal punto di incrocio con il comune di Riccione fino a incrociare via Vanzetti, via Trebbio, via Argentina fino all'incrocio con via Tavoleto, via Tavoleto fino all'Autostrada A 14, dall'Autostrada A 14 fino all'altezza di via dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino all'incrocio con via Cupa, via Cupa fino a incrociare

via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino a incrociare in linea d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale con San Giovanni in Marignano fino al confine comunale con il Comune di San Clemente, confine comunale San Clemente fino all'incrocio con via Gorguccia, via Gorguccia fino all'incrocio con via Sant'Andrea, via Sant'Andrea fino all'incrocio con via San Giovanni, via San Giovanni fino all'incrocio con via Ca'Francioni, via Ca'Francioni fino all'incrocio con via Ca'Rastelli, via Ca'Rastelli fino all'incrocio con via Ca'Gallo, via Ca'Gallo fino all'incrocio con la Strada Provinciale 91 Scacciano, S.P. 91 Scacciano fino all'incrocio con via Cella Raibano, via Cella Raibano fino all'incrocio con il confine comunale di Riccione.

SEDE FARMACEUTICA N. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: il criterio topografico o della distanza (art. 2, L. 362/91) riassorbita nella pianta organica, in base al criterio degli abitanti

STATO: APERTA, PUBBLICA

Ubicata: a MISANO MONTE in via Saffi, 64

Denominata: Farmacia COMUNALE SAN BIAGIO

Codice identificativo: 09900513177

Della quale è titolare: il Comune di Misano Adriatico

Avente la seguente sede territoriale: via Cella Raibano dal confine con il Comune di Coriano fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 91 di Scacciano, detta provinciale fino all'incrocio con via Ca'Gallo, detta via fino all'incrocio con via Ca'Rastelli, via Ca'Rastelli fino a via Ca'Francioni, via Ca'Francioni, via San Giovanni, via Sant'Andrea, via Gorguccia fino a incrociare il comune di San Clemente, confini con il comune di San Clemente, confini con il comune di Coriano.

SEDE FARMACEUTICA N. 4 RURALE IN ATTESA DI APERTURA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: DI NUOVA ISTITUZIONE IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

Ubicata: nella LOCALITA' SANTAMONICA

Denominata:

Codice identificativo: 09900514193

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale: dall'Autostrada A 14 all'altezza di via Carro procedendo verso Riccione fino alla corrispondenza di via dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino ad incrociare via Cupa, via Cupa fino ad incrociare via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino ad incrociare in linea

d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale Comune San Giovanni in Marignano, confine comunale con il Comune di Cattolica fino ad incrociare la Statale 16, Statale 16 fino ad incrociare il confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere, confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere fino ad incrociare la via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare via Carro, via Carro fino alla corrispondenza con l'Autostrada A 14.

ELENCO FARMACIE AGGIUNTIVE UBICATE NEL TERRITORIO COMUNALE:

| Tipologia esercizio | Denominazione | Ubicazione |
|---|--|---|
| Farmacia succursale (istituita con Decreto Medico Provinciale Forlì n°7749 del 03/03/1959) | Succursale estiva Farmacia Sant'Antonio | Loc. Brasile - via Alberello, 2/A |
| Farmacia succursale (istituita con Decreto Medico Provinciale Forlì n° 988 del 01/04/1977) | Succursale estiva Farmacia Misano | Loc.Portoverde - via Nelson, 45 condominio "Panarea" |

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Morciano di Romagna per l'anno 2018

Il Comune di Morciano di Romagna (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 25/7/2018 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/8/2018 al 23/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.morcianodiromagna.rn.it/atti-pubblici/pianta-organica-farmacie-anno-2018/>

Allegato:

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E AMMINISTRATIVO

Luisa Rosa Maccaferri

ALLEGATO A**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA**

con popolazione di **nr. 7020 abitanti** (dati ISTAT al 31/12/2017) e con **nr. 2 (DUE) sedi** farmaceutiche

Azienda USL della Romagna - Area Rimini – Distretto di Riccione

è **CONFERMATA** come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO
in Piazza del Popolo N. 8

Denominata: Farmacia del Pino

Cod. identificativo: 13068

Della quale è titolare: Dott.ssa Zelia Maria Bigi

Avente la seguente sede territoriale:

confini con i comuni limitrofi: San Clemente e Montefiore Conca; *linea di confine reciproco:* Via Petrarca e suo prolungamento: in alto fino al confine con San Clemente all'altezza Via Croce (S. Andrea in Casale) e in basso fino al punto di intersezione tra il confine di Montefiore Conca e quello di Saludecio; *delimitazione perimetro* (in verso antiorario): confine con San Clemente dal punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca + intero confine con Montefiore Conca fino al punto di confine con Saludecio (punto di intersezione col prolungamento di via Petrarca) + via Petrarca e suo prolungamento, come già specificato.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO
in Via della Repubblica N. 14

Denominata: Farmacia dell'Abbazia

Cod. identificativo: 14194

Della quale è titolare: Dott. Riminiucci Paoloantonio e Amadori Alessandra

Avente la seguente sede territoriale:

confini con i comuni limitrofi: San Clemente, San Giovanni in Marignano e Saludecio; *linea di confine reciproco:* Via Petrarca e suo prolungamento: in alto fino al confine con San

Clemente all'altezza di Via Croce (S. Andrea in Casale) e in basso fino al punto di intersezione tra il confine di Montefiore Conca e quello di Saludecio; *delimitazione perimetro* (in verso orario): confine con San Clemente dal punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca + intero confine con San Giovanni in Marignano e con Saludecio fino al punto di confine con Montefiore Conca (punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca) + via Petrarca e suo prolungamento, come già specificato.

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della deliberazione di conferma della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Pieve di Cento

Il Comune di Pieve di Cento (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 49 del 23/4/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dall'11/5/2018 al 26/5/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://attipc.renogalliera.it/albo/dati/20180049G.PDF>

In allegato:

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE

Giulia Ramponi

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIEVE DI CENTO

con popolazione di nr. 7.013 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche
Azienda USL di Bologna – Distretto di San Giorgio di Piano – Pianura est
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Garibaldi G. Numero civico 24

Denominata Farmacia “Dell’Immacolata”

Cod. identificativo 37 048 131

Della quale è titolare: dr. Mariano Baraldi

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE AD ESCLUSIONE DELLA ZONA SUD DEL TERRITORIO COMUNALE, IN
PROSSIMITA' DELLA ZONA COMMERCIALE DI VIA PROVINCIALE BOLOGNA, DELIMITATA TRA VIA
CIRCONVALLAZIONE LEVANTE, DAL'INTERSEZIONE CON VIA PROVINCIALE BOLOGNA FINO A VIA
MASCARINO, VIA PROVINCIALE BOLOGNA, VIA DEL LAVORO E VIA DEI CORDAI.

con popolazione di nr. 7.013 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche
Azienda USL di Bologna – Distretto di San Giorgio di Piano – Pianura est
è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Circonvallazione levante n. 55

Denominata Farmacia “Levante”

Cod. identificativo 37 048 342

Della quale è titolare: dr. ssa Rosita Santini e Veschini Maria Rita

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

ZONA SUD DEL TERRITORIO COMUNALE, IN PROSSIMITA' DELLA ZONA COMMERCIALE DI VIA PROVINCIALE BOLOGNA, DELIMITATA TRA VIA CIRCONVALLAZIONE LEVANTE, DALL'INTERSEZIONE CON VIA PROVINCIALE BOLOGNA FINO A VIA MASCARINO, VIA PROVINCIALE BOLOGNA, VIA DEL LAVORO E VIA DEI CORDAI.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

| Tipologia Esercizio (*) | Denominazione | Ubicazione |
|-------------------------|---------------|------------|
| nulla | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conferma della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Giorgio di Piano per l'anno 2018 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di San Giorgio di Piano (Bo) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b), L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 30/8/2018, ha confermato la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/9/2018 al 28/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://attisg.renogalliera.it/albo/dati/20180065G.PDF>

IL DIRETTORE D'AREA
Marina Magli

ALLEGATO 1

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO con popolazione di nr. 8629 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di BOLOGNA - Distretto Pianura Est è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata nel Capoluogo in Via della Libertà n. 47

Denominata: FARMACIA DALLA TORRE

Cod. identificativo N. 37 052 111

Della quale è titolare: FARMACIA Dalla Torre Della Dott.ssa Dalla Torre Mirella e C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: La porzione del territorio comunale, comprese le frazioni di Gherghenzano e di Cinquanta, è delimitata a nord est dal confine con i Comuni di San Pietro in Casale e Bentivoglio, a sud dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo, a ovest dalla linea immaginaria passante per Via Mascherino, Via Poggiorenatico, Via Giovanni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Viale Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, Via Masina, Via Pasolini e Via Centese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Aperta - Pubblica

Ubicata nel Capoluogo in Via E. Pirotti nn. 16-18

Denominata: FARMACIA COMUNALE

Cod. identificativo N. 37 052 275

Della quale è titolare: COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Avente la seguente sede territoriale: La porzione di territorio comunale, ad esclusione delle frazioni, è delimitata a nord dalla Via Mascherino (dal confine con il Comune di Castello d'Argile fino all'intersezione con la S.P. Via Poggiorenatico), ad est dalla Via Poggiorenatico, Via Giovanni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Viale Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, ed a sud da Via Masina, Via Pasolini, Via Centese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 – RURALE

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Vacante

Ubicata nella circoscrizione di sede farmaceutica, come più sotto descritta

Denominata: =====

Cod. identificativo N. 37 052 343

Della quale è titolare: =====

Avente la seguente sede territoriale: Centro frazionale di Stiatico, compresa la zona produttiva sulla S.P. n. 4, delimitato a sud-ovest dal confine col Comune di Argelato, ad est con il Comune di Bentivoglio ed a nord dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo.

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Verucchio. Anno 2018

Il Comune di Verucchio (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 - lett. b), della Legge Regionale 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 67 del 8/8/2018 ha confermato la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, come descritta negli elaborati di progetto allegati sub. A e sub. B quali parti integranti e sostanziali della delibera.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/8/2018 al 29/8/2018.

IL SINDACO
Stefania Sabba



Comune di Verucchio

Provincia di Rimini

Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VERUCCHIO

La pianta organica delle farmacie del comune di Verucchio con popolazione di nr. 10.072 (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr.3 sedi farmaceutiche (totale) è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.1 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLA VERUCCHIO
in Piazza del Vecchio Ghetto n.5

Denominata: **FARMACIA SANT'ANTONIO**

Cod. identificativo: 099020108

della quale è titolare: DR. CARAMASCHI ANTONIO

Avente la seguente sede territoriale:

dal confine del Comune di Verucchio con il Comune di Rimini proseguendo verso nord lungo il perimetro comunale con Santarcangelo di Romagna prima e Poggio Torriana poi, sino all'altezza del prolungamento di via Trario, percorrendo la medesima fino a via Casale, seguendo Via Carducci, via Giovanni Pascoli, via Padre Mario Balboni tagliando all'altezza del convento dei Frati, per ricongiungersi su via Convento, via Valle, via Casalecchio, via Serra, via Serra Tramontana, via del Pozzo sino all'Azienda Agricola Monte Farneto, proseguendo perpendicolarmente in direzione del confine comunale, per ricongiungersi nuovamente alla partenza.



COMUNE DI VERUCCHIO
www.comune.verucchio.rn.it
urp@comune.verucchio.rn.it
pec@pec.comune.verucchio.rn.it





Comune di Verucchio

Provincia di Rimini

Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLA VERUCCHIO
in Via Casale n.3

Denominata: **FARMACIA FOSCHI**

Cod. identificativo: 099020175

della quale è titolare: DR.SSA FOSCHI LIDIA

Avente la seguente sede territoriale:

partendo dall'intersezione di via Casale con via Trario, seguendo quest'ultima sino al confine comunale, percorrendo lo stesso fino a 100 m. dopo la via Dogana, congiungendosi a via Gualdo, sino all'incrocio con via Lamicce, tagliando il territorio sino all'intersezione di via Lazzara con via Dogana, continuando su quest'ultima sino alla via Statale Marecchia, Provinciale Sud, via Erta, via Budrio, via Borgo, via Provinciale Nord, all'altezza del civico 102, si taglia verso via Provinciale San Marino dopo il civico 1145, percorrendo quest'ultima sino al confine comunale con Rimini. Si segue quest'ultimo fino all'Azienda Agricola Monte Farneto, si prosegue successivamente su via del Pozzo, via Serra Tramontana, via Serra, via Casalecchio, via Valle, via Convento, all'Altezza del Convento dei Frati tagliare fino a via Padre Mario Balboni, via Giovanni Pascoli, via Carducci, concludendo su via Casale incrocio via Trario.



COMUNE DI VERUCCHIO
www.comune.verucchio.rn.it
urp@comune.verucchio.rn.it
pec@pec.comune.verucchio.rn.it





Comune di Verucchio

Provincia di Rimini

Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 RURALE**

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Stato: DI NUOVA ISTITUZIONE - PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

in Piazza Malatesta n.3 (o vie confluenti entro un raggio massimo di 50 mt. dalla piazza medesima)

Denominazione farmacia:

Cod. identificativo: 099020208

della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

partendo dall'intersezione fra via Borgo e via Provinciale Nord, si prosegue su quest'ultima sino all'altezza del civico 102, si taglia verso via Provinciale San Marino dopo il civico 1145, percorrendo quest'ultima sino al confine comunale con Rimini. Si segue quest'ultimo fino a 100 m. prima di via Dogana, congiungendosi a via Gualdo, sino all'incrocio con via Laticce, tagliando il territorio sino all'intersezione di via Lazzara con via Dogana, si continua su quest'ultima fino alla via Statale Marecchia, via Provinciale Sud, via Erta, via Budrio, via Borgo, per ricongiungersi alla partenza. Comprende, inoltre, tutta l'area della Frazione di Pieve Corena.



COMUNE DI VERUCCHIO
www.comune.verucchio.rn.it
urp@comune.verucchio.rn.it
pec@pec.comune.verucchio.rn.it



PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori di realizzazione dell'intervento "PR01 Raccordo S.P. n. 10 - Autostazione Parma Nord" – Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma – amministrazione procedente (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma) - e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali (Piazza Fontana n. 1 - Trecasali) è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera - rientrante fra gli interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR)" - è finalizzata a raccordare il nuovo casello autostradale (in fase di realizzazione) con la viabilità ordinaria, in particolare con la Strada Provinciale n° 10 "di Cremona I" immediatamente a sud del centro abitato di Roncocampocanneto.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Sissa Trecasali, sezione II Trecasali - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma. Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Elisa Botta. Responsabile del procedimento espropriativo è la sottoscritta Giordana Pinardi.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Giordana Pinardi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori di realizzazione dell'intervento "PR02 variante alla Strada Provinciale n. 08 di Sissa" – Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma – amministrazione procedente (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma) - e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali (Piazza Fontana n. 1 - Trecasali) è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera - rientrante fra gli interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR)" - è finalizzata al completamento della viabilità alternativa meridionale al centro abitato di Trecasali mediante realizzazione della tangenziale sud-ovest.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Sissa Trecasali, sezione II Trecasali - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma.

Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Elisa Botta.

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Alfredo Marchesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Alfredo Marchesi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori di realizzazione dell'intervento "PR02 riqualificazione della Strada Provinciale n. 08 di Sissa" – Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma – amministrazione procedente (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma) - e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali (Piazza Fontana n. 1 - Trecasali) è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera - rientrante fra gli interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR)" - è finalizzata al risezionamento ed alla messa in sicurezza della Strada Provinciale n° 08 di Sissa nel tratto di raccordo ponte di San Secondo/autostazione Parma nord con viabilità Eridania.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Sissa Trecasali, sezione II Trecasali - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma. Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Elisa Botta.

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Alfredo Marchesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Alfredo Marchesi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di variante alla Strada Provinciale n. 33 "Padana Occidentale" da Coltaro a San Nazzaro - Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma – amministrazione procedente (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma) - e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali (Piazza Fontana n. 1 - Trecasali) è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera - rientrante fra gli interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR)" - è finalizzata a realizzare una variante all'arteria stradale oggetto dell'intervento nel tratto, particolarmente ammalorato, in cui la stessa attualmente si sviluppa lungo la sommità arginale del canale Milanino.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Sissa Trecasali, sezione I Sissa - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Sissa, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma. Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Elisa Botta.

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Alfredo Marchesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Alfredo Marchesi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento di esproprio relativo alla realizzazione del Parco della Cappuccina

Il Dirigente del Settore A3, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 9, c. 1 della Legge Regionale 37/2002 e s.m., rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori per relativi alla realizzazione del "Parco della Cappuccina", compreso il piano particellare d'esproprio dove sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali, con riferimento alle proprietà identificate al NCTR del Comune di Carpi al FG 118 Mapp. 147 FG 116 Mapp. 26.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante approvazione di variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 34 LR 20/2000.

Per la realizzazione delle opere in oggetto, è competente il Settore comunale A3 - Lavori pubblici, i cui referenti sono: l'Ing. Morini Antonio, Responsabile del Procedimento e Il Dott. Corrado Malvasi.

Presso l'Ufficio Espropri sono depositati gli elaborati tecnici progettuali.

I proprietari e gli altri interessati hanno facoltà di prendere visione, nonché presentare osservazioni, entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio di beni immobili necessari per la realizzazione dell'opera pubblica spostamento sollevamento fognario sul Rio Gambellato

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo – Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), rende noto è stato emesso, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il decreto di esproprio, a favore del medesimo Comune, degli immobili necessari per l'esecuzione dell'opera pubblica di spostamento sollevatore fognario sul Rio Gambellato e precisamente:

Decreto n. 1/2018 del 1/10/2018

- Ditta proprietaria: HOUSE BUILDING S.p.A. sede legale in Imola (Bo), Via Lasie n. 10 – 40026 C.F. e P.IVA 03600600377, proprietà, Custode Giudiziario, Sig.ra TONI ELISA con ubicazione in Forlì (Fo), Via Volturmo n. 7 – 47121, Curatore Fallimentare Sig. FERRI ANDREA con ubicazione in Bologna, Via D'Aze-lio n. 19 - 40123;

- Elenco immobili: Foglio 47 particella 1003, superficie da espropriare mq. 1.680,00;

- Indennità provvisoria depositata Cassa DD.PP. € 285,60;

Di dare atto che:

- il passaggio di proprietà degli immobili è soggetto alla condizione sospensiva che i suddetti decreti siano notificati ai

proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguiti mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Castiglione dei Pepoli, beneficiario dell'esproprio;

- i sopra citati provvedimenti sono notificati nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima della stessa; il presente decreto sarà eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- il sopra citato decreto, a cura e spese dell'HERA S.p.A. sarà registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio, nonché trascritto e volturato, presso l'Ufficio dell'Agenzia del Territorio competente per territorio.

- un estratto del decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; l'opposizione dei terzi è ammessa entro trenta giorni successivi alla medesima pubblicazione (art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

- dopo la trascrizione dei decreti, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità concernente i lavori di "PUA scheda norma D12 centro polifunzionale Baganzola – opere di urbanizzazione stralcio 3A" da realizzarsi in via Rizzi – strada Baganzola a Parma

Il responsabile del procedimento espropriativo, visti

- il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327
- la legge Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37,

avvisa che presso il Settore Patrimonio e Facility Management del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, con apposita relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera, oltre ad un allegato indicante le aree da espropriare con i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del d.P.R. 327/2001.

Il deposito è effettuato per la durata di venti giorni consecutivi.

Il responsabile unico del procedimento (RUP) dell'opera pubblica o di pubblica utilità, nominato dal promotore dell'espropriazione, è l'ing. Paolo Del Fabbro.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Andrea Viaro del Settore Patrimonio e Facility Management del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo in Comune di San Benedetto Val di Sambro - Piano Resilienza - Rif. 3572/1927

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/1927** del 10/9/2018, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 20952/2018 del 10/9/2018 (pratica Sinadoc 27199/2018), integrata con documentazione in atti con PGBO n. 21218/2018 del 13/9/2018, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento cabina secondaria "M.TE GALLETTO" n.60091 e PTP "CEDRECCHIA" n. 60033, in Comune di San Benedetto Val di Sambro.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di San Benedetto Val di Sambro di seguito identificate:

Foglio 9 mappali 98, 99, 126, 128, 133, 136, 156, 157, 160, 169, 172;

Foglio 11 mappali 1, 109, 595, 617;

Foglio 17 mappali 153, 154, 155, 187, 191, 192, 194, 240, 241, 385, 387, 388, 393, 394, 396;

Foglio 18 mappali 1, 2, 3, 4, 34, 36, 40, 41, 42;

Foglio 24 mappali 79, 80;

Foglio 25 mappali 1, 18, 24, 26, 27, 31, 36, 37, 40, 42, 53, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 241;

Foglio 26 mappale 6.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae

– Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aooob@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comune denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato "Nuova Dorsale MT 15 KV in cavo sotterraneo denominata Ampriche in uscita dalla cabina primaria di Cassana nel comune di Ferrara – ZOFÉ 779

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza **rif. ZOFÉ 779** del 5/9/2018, acquisita in data 7/9/2018 con protocollo di Arpae PGFE 2018/10524, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Nuova Dorsale MT 15 KV in cavo sotterraneo denominata Ampriche In uscita dalla cabina primaria di Cassana.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 1 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 56 ter del DPR 327/2001 e s.m.i., e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera. L'opera interessa proprietà diverse da quelle del Proponente ma nella disponibilità del medesimo che dichiara di aver sottoscritto atti costitutivi di servitù di elettrodotto consensuali con i proprietari.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di FERRARA, per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di FERRARA:

Foglio 95 mappali 403 – 489 – 564 – 523 – 552 – 553 - 554.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Ufficio Energia, Responsabile del Procedimento e del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dirigente della SAC Ferrara, ing. Paola Magri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono visionabili al seguente link: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4025&idlivello=1967

e resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Ufficio Energia, Via Bologna 534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e pertanto entro il 1/4/2019 (salvo sospensione del procedimento).

LA DIRIGENTE
Paola Magri

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di derivazione di linea elettrica aerea e sotterranea a 15 kV in cavo elicord n. 43405 denominata "MANDEL" per aumento di potenza cliente privato in loc. C.na Vecchia – comune di Caorso (PC)

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che e-distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. UT/35710/624 del 5/3/2018, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGPG/2018/3622 di pari data, completata con documentazione acquisita al prot. Arpae in data 21/5/2018, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

derivazione di linea elettrica aerea e sotterranea a 15 kv in cavo elicord n. 43405 denominata "Mandel" per aumento di potenza cliente privato in loc. C.na Vecchia – Comune di Caorso (PC).

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Caorso (PC), per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Per l'opera in oggetto e-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Caorso (PC):

Foglio 25 mappali 40 - 142 - 144 – 187 – 190 - 191

Foglio 26 mappali 1 - 2 – 3 – 29 – 30 – 31 - 88

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoope@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Piacenza.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "E-DISTRIBUZIONE S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV (MT) in cavo aereo tipo elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "Caminata", in località Baffadi, nel comune di Casola Valsenio (RA) - Riferimento Pratica: ZORA/0995-AUT – CODICE di rintracciabilità: 125900382L

Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Zona di Forlì-Ravenna, Viale Roma n. 150 - 47121 Forlì (FC), con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza E-DIS-14/8/2018-0498796, acquisita al protocollo SAC con i seguenti PGRA nn. 10667, 10668, 10669 del 16/8/2018, nn. 10681, 10693 del 17/8/2018, n. 10739 del 20/8/2018, n. 10899 del 22/8/2018, n. 11387 del 3/9/2018, n. 11707 del 10/9/2018 e n. 12254 del 20/9/2018, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "CAMINATA", in località Baffadi, nel Comune di Casola Valsenio (RA). Riferimento Pratica: ZORA/0995-AUT. Codice di rintracciabilità: 125900382L.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Casola Valsenio, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29.05.2008.

La linea elettrica interesserà il Rio della Crocetta, la via Olivelli e le particelle catastali di seguito identificate:

Casola Valsenio, Foglio 50, Mappali 2, 5, 6, 8, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 24, 25, 28, 32, 316.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è E. Sabattini. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente A. Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoorra@cert.arpa.emr.it) entro **40 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Alberto Rebucci

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2018 – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Zona di Bologna - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3572/1927** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

PIANO RESILIENZA: Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento cabina secondaria "MONTE GALLETTO" n° 60091 e PTP " CEDRECCHIA" n° 60033 in Comune di San Benedetto Val di Sambro - Città Metropolitana di BOLOGNA

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1930 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 82 del 4/4/2018.

IL RESPONSABILE
Davide Balzini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2018 – N 1° Integrazione Provincia di Parma

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete ERM – Distaccamento Parma con sede in Parma, Via Volturmo n.31 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. UT/3576/1145 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Piano resilienza congiungenti - Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord per collegamento dorsali "Miano-Pasto", Provincia di Parma.

Comune di: Corniglio e Langhirano (PR)

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Ø tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 255 A.
 - linea in cavo aereo: Cavo MT 3x95 Al., lunghezza 1.193 m
- Estremi Impianto: linea elettrica per collegamento delle dorsali "MIANO – PASTO "

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 36 in data 21/02/2018.

IL PROCURATORE
Gianluigi Trento

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2018 – N 2° Integrazione Provincia di Reggio Emilia

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete ERM – Distaccamento Parma con sede in Reggio Emilia, - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2018 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. **36 in data 21/2/2018.**

Denominazione Impianto: – Richiusura tra linea elettrica MT a 15 kV "Bargio" e "Larosa" in cavo sotterraneo tipo Elicord, Provincia di Reggio Emilia.

Comune di: CARPINETI (RE)

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Ø tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 360 A.
 - linea in cavo aereo: Cavo MT 3x185 Al., lunghezza 1.730 m
- Estremi Impianto: località Pontone.

IL PROCURATORE
Gianluigi Trento

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2018 – 4ª Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ferrara – con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. ZOFE/0782 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE EMILIA-ROMAGNA Strutture, Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Collegamento con cavo sotterraneo MT 15 KV dorsali denominate "Codigo" e "Staffa" in Comune di Codigoro

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Ferrara Provincia: Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

(cavo sotterraneo): sezione cavo 185 mm² in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1,95 (A/mm²), Lunghezza 1,50 km;

Estremi Impianto: Collegamento tra dorsali al fine di migliorare la qualità del servizio

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel B.U.R. n. 24 in data 07/02/2018.

Inoltre si rende noto che:

1. L'ARPAE EMILIA-ROMAGNA (SAC) di Ferrara, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici ed a dare notizia, mediante avviso nel B.U.R. e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4° comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente ARPAE EMILIA-ROMAGNA (SAC) di Ferrara.

IL RESPONSABILE
Gianluigi Trento